Anno 116 Numero 244

LA STAMPA

Martedì 9 Novembre 1982

A PAGINA 12

Umberto Agnelli «L'auto non può rinunciare alle nuove tecnologie»

di Renzo Villaro

A PAGINA 13

Giorno dopo giorno il dollaro verso quota 1500

Oggi chiede ai partiti le dimissioni di Andreatta e Formica

Spadolini: via i due ministri o domani lascio la presidenza

ROMA — Una svolta importante era nell'aria, ma solo Pertini sapeva che sarebbe stata tanto clamorosa: Spadolini propone oggi ufficialmente ai segretari dei partiti della maggioranza le dimissioni dei ministri Andreatta (dc) e Formica (psi); se la proposta non verrà accettata, domattina salirà al Quirinale per restituire l'incarico di presidente del Consiglio. Il gesto anche di un rimpasto, cioè di un cambiamento più ampio nel governo, Spadolini circonferenza velerebbe un poco la drasticità del licenziamento dei soli Andreatta e Formica.

Longo (psdi), Zanone (pli), Bisaglia (pri) hanno già fatto sapere che accettano la proposta di dimissioni di Andreatta e Formica. Le posizioni di De Mita e Craxi sono più complesse: alla dc e al psi, le prime reazioni sono di perplessità su un «aut-aut» tanto drastico, che crea una catena di problemi super-delicati.

E' probabile che oggi, durante gli incontri bilaterali, i segretari dei partiti più direttamente coinvolti nella vicenda cerchino di convincere Spadolini a scegliere, «sia pure per l'ultima volta», strade meno intransigenti. Se Spadolini, come sembra, farà duro, l'orientamento della dc e del psi, in queste ore drammatiche, è orientato più per un «no» che per un «sì» alle dimissioni.

Di certo, da nessuna delle due parti saranno accettate «eccezioni» che, del resto, Spadolini non ha intenzione di concedere. La linea dc-psi del «no» alle dimissioni, e quindi della crisi salvo compromessi dell'ultima ora, potrebbe però cambiare se Andreatta e Formica facessero, più o meno spontaneamente, un gesto atteso inutilmente dal presidente del Consiglio.

Spadolini ha giudicato «inammissibile» l'aspra polemica, a base di insulti e di accuse infamanti, tra il ministro democristiano del Tesoro e quello socialista delle Finanze. Il presidente del Consiglio ritiene poi inaccettabile che, mentre il governo, con l'appoggio più volte ribadito delle segreterie dei cinque partiti della maggioranza, punta tutti i suoi sforzi sulla legge finanziaria e su un'intesa per il costo del lavoro, i due ministri che dovrebbero dirigere con La Malfa tutta questa manovra economica vadano ognuno per la sua strada, con proposte diverse e contraddittorie. Andreatta ha in pratica proposto il blocco dei prezzi e dei salari; Formica il consolidamento del debito pubblico.

Per Spadolini, le due proposte stravolgono la linea del governo. «Chiunque ritardi o complichi dall'interno l'iter di tale manovra si assume una grave responsabilità e dovrà trarne tutte le conseguenze davanti al Paese», ha dichiarato Spadolini al suo rientro a Roma; durante il viaggio di ritorno, il presidente del Consiglio ha discusso l'invito ai ministri economici di recarsi in serata a Palazzo Chigi per il «vertice» con i capigruppo sulla legge finanziaria.

«Per fortuna che l'invito è stato discreto — ci ha detto il ministro La Malfa —, altrimenti mi sarei trovato in grosse difficoltà e probabilmente non ci sarei andato. Con Andreatta e Formica, si è infatti creata una situazione intollerabile. Spadolini ha scelto una linea dura e ha fatto bene. Così non si può andare avanti. Ne l'appoggio di ieri né quello di oggi ci bastano più».

Da Los Angeles, Spadolini ha parlato per telefono, a lungo, con Pertini. Il presidente della Repubblica gli ha detto che avrebbe avuto il massimo rispetto per le sue prerogative e per ogni e qualsiasi decisione che avrebbe preso. Gli ha detto che aveva in programma un viaggio in Toscana per martedì e che, al suo ritorno, lo avrebbe atteso al Quirinale.

Che l'atteggiamento di Spadolini sia cambiato, e che dall'epoca delle mediazioni il presidente abbia deciso che è ormai giunta l'ora di fare delle scelte, lo hanno capito anche i capigruppo della maggioranza convocati ieri sera a Palazzo Chigi per esaminare le modifiche alla legge finanziaria. «Il presidente del Consiglio — ha spiegato il capogruppo socialista Labriola lasciando la presidenza — non ritiene possibile esaminare i problemi relativi alla legge finanziaria prima che si sia pianti sul un chiarimento politico. Di ciò abbiamo preso atto». Se non ci saranno ripensamenti clamorosi, da oggi le forze politiche dovranno prendere altre strade di tutte altre cose.

Luca Giurato

Appena rientrato dall'America

«Toni inammissibili»

ROMA — Appena rientrato a Roma dal suo viaggio negli Stati Uniti, il presidente del Consiglio ha rilasciato alcune dichiarazioni e risposto ad alcune domande dei giornalisti sulle recenti polemiche scoppiate in seno al governo.

«I risultati della mia visita negli Stati Uniti sono stati del tutto soddisfacenti. Ma questa fiducia, che l'Italia riscuote nella nazione più grande del sistema occidentale debbono indurci a valutare con estrema severità la nostra situazione politica interna. Mentre il presidente del Consiglio si trovava all'estero, impegnato da una delicata missione insieme con il ministro degli Esteri, Colombo, la polemica politica all'interno della coalizione si è inasprita con [illegible] personalistici, e naturalmente delle parole dette e di quelle scritte terremo il conto che è dovuto e che è necessario. Desidero acquisire su tale questione tutti gli elementi indispensabili ad una valutazione e a un giudizio meditati, consapevole che si tratta comunque di ristabilire il principio della collegialità e della corresponsabilità ministeriale che è stato violato. Un punto deve essere chiaro: il quadro programmatico del governo e il suo rapporto istituzionale con il Parlamento sono tutti incentrati, con precedenza assoluta su ogni altra questione, sul completamento del cammino parlamentare della manovra economico-finanziaria in atto, volta a fissare un punto di inversione nell'andamento negativo della finanza pubblica».

«In tale manovra — ha proseguito Spadolini — c'è l'assenso di tutti i partiti della maggioranza che la giudicano essenziale. Chiunque ritardi o complichi dall'interno tale manovra si assume una grave responsabilità e dovrà trarne tutte le conseguenze davanti al Paese».

— C'è un'impressione diffusa che il governo acquisirebbe molte prestigio se estromettesse i ministri in lite...

«Ho parlato di principio della corresponsabilità e collegialità ministeriale che è stato violato e che deve essere ripristinato».

— Si tratta di due ministri che dovrebbero cambiare d'accordo la politica del governo... Come è compatibile questa polemica con l'attesa che ha il Paese per la soluzione dei problemi economici?

«Come ho già detto, acquisirò tutti gli elementi indispensabili per esprimere un giudizio e una valutazione meditati, ribadendo comunque il principio della collegialità del governo più che mai necessario per portare avanti una manovra come quella economico-finanziaria su cui esiste il consenso di tutti i partiti della maggioranza».

— E' vero che Pertini l'avrebbe consigliata di chiedere le dimissioni dei due ministri?

«Ho avuto un breve scambio di idee telefonico da Los Angeles con il presidente Pertini e ci siamo messi d'accordo visto che al mio rientro a Roma lui si sarebbe trovato a Massa, di incontrarci quasi certamente mercoledì mattina. In quell'occasione confronteremo, anche in base agli elementi che io acquisirò, le posizioni e i punti di vista».

A PAGINA 2

Psi e dc contrari a «punire» i due ministri rissosi

di Elio Mauro

L'inchiesta sulle stragi di Sabra e Chatyla

Begin: «Solo dalla radio ho saputo dei massacri»

«Sharon inviò i falangisti in base a una delibera di giugno che l'autorizzava a farlo» - Il capo di S.M. segnalò i rischi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEL AVIV — Menachem Begin, per nulla intimorito, ha testimoniato ieri mattina, in udienza pubblica e trasmessa in diretta dalla radio, davanti alla commissione d'inchiesta sui massacri nei campi palestinesi di Sabra e Chatyla. La deposizione è durata 46 minuti, senza dichiarazioni preliminari. Probabilmente, non vi sarà un'ulteriore seduta a porte chiuse. Era la prima volta che un primo ministro di Israele deponeva in pubblico davanti a una commissione inquirente.

In sintesi, a Begin è stato chiesto: primo, quando aveva appreso che le Falangi cristiane avevano avuto il permesso di entrare nei campi di Sabra e di Chatyla; secondo, quando aveva saputo per la prima volta che era stato perpetrato un massacro; terzo, se non poteva prevedere che le Falangi avrebbero commesso una strage.

Sul primo punto, Begin ha confermato ciò che già si sapeva: la decisione di far entrare i falangisti nei campi è stata presa dal ministro della Difesa Sharon dopo consultazioni con il capo di Stato Maggiore dell'esercito il 15 settembre, all'indomani dell'uccisione di Bechir Gemayel. Begin lo ha saputo solo il giorno 16, durante il Consiglio dei ministri straordinario che ha approvato l'entrata dell'esercito di Israele a Beirut Ovest.

Il giudice Kahan ha fatto notare a Begin che nel frattempo egli aveva avuto diversi colloqui con Sharon e con il generale Eitan i quali avrebbero potuto accennargli alla vicenda. Il premier ha risposto che né l'uno né l'altro gli avevano parlato degli eventuali compiti dei falangisti nei campi. Alla domanda se Sharon non avesse il dovere di informarlo dell'intenzione di inviare le Falangi nei campi, Begin ha replicato: «Poiché bastava la delibera del 15 giugno, che autorizzava a servirsi dei falangisti nella lotta contro i terroristi, e poiché ero d'accordo su questa operazione. Del resto, in generale, il ministro fa un rapporto al capo del governo». E ancora: «Restavano duemila terroristi da disarmare, e questo dovevano farlo i cristiani».

Sul secondo punto, il premier ha precisato di aver avuto notizia per la prima volta del massacro nei campi sabato 18 settembre, festa di Rosh Hashana, nel pomeriggio, ascoltando la Bbc, dopo essere tornato a casa dalla sinagoga. Ha affermato di aver chiamato immediatamente il capo di Stato Maggiore per avere particolari e di aver così saputo che l'azione delle Falangi era già stata arrestata. Quanto alla voce secondo la quale l'esercito israeliano gli avrebbe dato informazioni in proposito, Begin è stato categorico e ha ripetuto di aver appreso per la prima volta del massacro da Radio Londra.

Sul terzo punto il presidente della Commissione ha mostrato una lettera a Draper, all'indomani dell'assassinio di Bechir Gemayel, nella quale lo stesso premier parlava della possibilità di vendetta da

Giorgio Romano

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Gerusalemme. Il primo ministro Menachem Begin giunge alla sede della commissione d'inchiesta che indaga sul massacro di Beirut. La sua testimonianza è durata 46 minuti (telefoto Ap)

Da Madrid con rancore

(Riprende nella sfiducia la conferenza per la sicurezza in Europa)

Riapre oggi a Madrid, dopo otto mesi di intervallo, la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa, atto terzo, scena quinta. Sono ormai dieci anni che questo consesso diplomatico va avanti tra un'altalena di speranze (poche) e delusioni (molte). Il primo atto si era chiuso a Helsinki, nel 1975, con il quadro solenne di 35 capi di Stato e di governo seduti attorno ad un tavolo a firmare un codice di comportamento politico, economico ed umanitario. Il secondo atto si era consumato a Belgrado, due anni più tardi, nella noia e nel dispetto reciproci, specchio fedele del progressivo deterioramento della distensione Est-Ovest. Ora a Madrid i rappresentanti dei 35 Paesi (tutti gli europei meno l'Albania, più Stati Uniti e Canada) tornano a riunirsi, per la quinta volta in due anni, con pochissime possibilità di trovare un accordo e molti rischi di un fallimento, che sarebbe la definitiva bancarotta della distensione.

Rispetto a febbraio, quando i 35 ministri degli Esteri o i loro delegati si scambiarono accuse roventi dalla tribuna del palazzo dei congressi madrileno, il clima internazionale è ancora peggiorato. L'inasprimento della repressione in Polonia, la persistente occupazione dell'Afghanistan, la sistematica violazione dei diritti civili nell'impero sovietico e nelle sue province (basta anche il lavoro dei diplomatici e dei giornalisti viene ostacolato enormemente come ai tempi della guerra fredda a dispetto degli accordi di Helsinki) hanno tonificato la quasi otto mesi le voci di coloro che temevano la definitiva interruzione dei lavori a Madrid, o almeno una sospensione «drenaggiore», per uno o due anni.

E' una tesi che trova forti sostenitori nell'Amministrazione americana, che, peraltro, fin dai tempi di Kissinger è sempre stata molto scettica sulla Conferenza, partecipandori più per compiacenza verso gli alleati europei che per autentica convinzione. Per costoro, continuare il negoziato di Madrid equivale ad assolvere l'Urss da tutti i suoi peccati di violazione degli accordi di Helsinki, che i sovietici negano di aver commesso o rifiutano addirittura di discutere, invocando cinicamente il principio della non ingerenza negli affari interni di altri Paesi.

Ma molti governi europei sono invece convinti che una rottura a Madrid servirebbe occulta dai sovietici con sollievo e anche con soddisfazione. Sollievo perché così l'Urss eviterebbe di trovarsi, come è accaduto finora a Belgrado e a Madrid, nella scomoda posizione di imputato davanti ad un tribunale internazionale, le cui leggi sono i capitoli degli accordi di Helsinki sottoscritti dallo stesso Breznev nel 1975. Soddisfazione perché una rottura a Madrid provocherebbe nuove lacerazioni tra gli alleati occidentali, già seriamente divisi sulla vicenda del gasdotto siberiano e sulla crisi polacca.

E' una tesi che trova forti sostenitori nell'Amministrazione americana, che, peraltro, fin dai tempi di Kissinger è sempre stata molto scettica sulla Conferenza, partecipandori più per compiacenza verso gli alleati europei che per autentica convinzione. Per costoro, continuare il negoziato di Madrid equivale ad assolvere l'Urss da tutti i suoi peccati di violazione degli accordi di Helsinki, che i sovietici negano di aver commesso o rifiutano addirittura di discutere, invocando cinicamente il principio della non ingerenza negli affari interni di altri Paesi.

Ma molti governi europei sono invece convinti che una rottura a Madrid servirebbe occulta dai sovietici con sollievo e anche con soddisfazione. Sollievo perché così l'Urss eviterebbe di trovarsi, come è accaduto finora a Belgrado e a Madrid, nella scomoda posizione di imputato davanti ad un tribunale internazionale, le cui leggi sono i capitoli degli accordi di Helsinki sottoscritti dallo stesso Breznev nel 1975. Soddisfazione perché una rottura a Madrid provocherebbe nuove lacerazioni tra gli alleati occidentali, già seriamente divisi sulla vicenda del gasdotto siberiano e sulla crisi polacca.

Paolo Garimberti

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Progetto Altissimo sui farmaci

Non pagherà ticket chi guadagna 6 milioni e mezzo

ROMA — Battuta d'arresto sull'iter dei nuovi ticket sanitari: le prime indiscrezioni sull'entità e sul numero dei ticket emergeranno solamente nei prossimi giorni.

Anche se l'ultima parola spetterà al Parlamento, l'orientamento del governo — ricostruibile dalle dichiarazioni del ministro Altissimo e da altre attendibili indiscrezioni — sembrano le seguenti. Dai ticket saranno esentati i cittadini con reddito minimo.

Attualmente il tetto arriva fino a 6 milioni e mezzo l'anno, al quale dovranno essere aggiunte 300 mila lire per ogni persona a carico. Sembra tuttavia molto probabile che il tetto venga elevato a 6 milioni e mezzo, sempre con l'aggiunta di una certa cifra (700 o 750 mila lire) per ogni persona a carico. Oggi l'esenzione si estende anche ai grandi invalidi.

Le novità riguarderanno i farmaci, sia nella categoria che nel prezzo. Si pensa infatti di privilegiare i malati cronici, come i diabetici, gli ipertesi, i reumatopatici, i cardiopatici, e con via, fornendo gratuitamente i farmaci «essenziali» e cioè indispensabili per la sopravvivenza.

Per farmaci come gli antibiotici e i cortisonici pubblicità e cortisonici pubblicità e cortisonici pubblicità e

Mentre le forze laiche intermedie e i comunisti si schierano con Spadolini

I socialisti e la dc sono contrari a «punire» i due ministri rissosi

Martelli: «La Babilonia economica in cui vive il governo non si risolve con il dimissionamento di Formica e Andreatta» - Mastella replica: «Ma il provocatore e il provocato vanno considerati alla stessa stregua?»

ROMA — «*La Babilonia economica in cui vive il governo non si risolve con il dimissionamento di due ministri*». Così Claudio Martelli, vicesegretario socialista, ci ha anticipato ieri la risposta del psi al tentativo di Spadolini di riportare ordine nel governo dopo le polemiche tra Formica e Andreatta, proponendo la sostituzione di entrambi. «*Andreatta ha litigato con Formica, è vero* — aggiunge Martelli —, *ma non più forti di quindici giorni fa erano litigato con la Malfa, e prima ancora con Di Giesi. In questa vicenda, io concordo con il giudizio di Craxi. E in realtà, nel paese che si corre il rischio di riaprire a scoppio ritardato un caso che sembrava chiuso*».

Gli umori dei socialisti, contrari all'una «punizione» di Nino Formica, sia pure insieme con Beniamino Andreatta, sono arrivati a Piazza del Gesù dove dalle cinque del pomeriggio, appena conosciute le intenzioni di Spadolini, Ciriaco De Mita si è chiuso in una riunione con i suoi più stretti collaboratori. «*Voglio capire cosa intende fare il presidente del Consiglio* — ci ha detto il segretario dc —. *Poi daremo la nostra risposta*». Ai suoi, De Mita ha spiegato che è contrario alla ricerca di separi estranei alle continue difficoltà del governo. Per la dc — lo ha ribadito ieri De Mita nella riunione — manca una vera iniziativa del governo, mancano interventi incisivi nel rispetto dei programmi, manca un accordo più solido per andare avanti in una situazione difficile: e questo quadro negativo non cambia con la sostituzione di due ministri in polemica tra loro.

In più, la dc è convinta che sia necessario difendere Andreatta. «*Il suo può essere definito un fallo di reazione* — dice Clemente Mastella, uno dei più stretti collaboratori di De Mita —. *Ma prima doveva essere espulso Formica, che si era dimostrato un vero e proprio picchiatore, con calci negli stinchi per tutti. Adesso, di fronte alla proposta di una sostituzione dei due ministri, io mi domando: il provocatore e il provocato, vanno considerati alla stessa stregua?*».

Un primo risultato del braccio di ferro tra Spadolini e i suoi ministri rissosi dunque, sembra quello di rendere più difficile il dialogo appena avviato tra dc e psi, a meno che Craxi e De Mita non si consultino direttamente, concordando una posizione comune.

I due partiti maggiori della coalizione di governo devono fronteggiare, in questa fase, anche l'attacco delle forze laiche intermedie, schierate tutte insieme dietro Spadolini, e pronte a scatenare l'ipotesi della sostituzione di Formica e Andreatta, e anche, magari, di un rimpasto più ampio. «*Se non c'è una collegialità di responsabilità tra i ministri, se c'è anzi uno stato di vera e propria incompatibilità, allora per il governo più che difficile rischia di diventare proibitivo* — ci ha detto ieri Valerio Zanone, segretario del pli —. *Purtroppo assistiamo a un "déjà vu": le stesse dispute e gli stessi contrasti che già si erano verificati prima della crisi di agosto ritornano. E d'altra parte c'era da aspettarselo. Nato come fotocopia di quello precedente, questo governo rischia di ripetarne la brutta copia. Intanto i conti della finanza pubblica sono arrivati sull'orlo del burrone. Bisogna fermarli prima che precipitino: e l'impegno solidale dei cinque partiti per approvare entro l'anno la legge finanziaria va mantenuto ad ogni costo*».

Con Zanone, è pienamente d'accordo il psdi. «*Ci vuole un chiarimento politico* — dice Longo — *Spadolini ha l'autorità e la forza per ottenere maggiore solidarietà dai comportamenti dei suoi ministri. Convochi i segretari dei partiti, e si veda fino a che punto faremo il confronto per vedere chi lo sostiene davvero e chi si dissocia*». Ancora più esplicito il vicesegretario socialdemocratico, Puletti: «*E' ora di dire basta con questa risa che è ormai andata ben al di là del giusto, con continui caratteriali tra due ministri pronti entrambi a deragliare dalla linea del governo, uno con il blocco dei salari, l'altro con le sue strane posizioni sul Est. A questo punto, Spadolini ha il pieno diritto di presentarsi all'opinione pubblica, e annunciare che rinuncia alle mediazioni. Se vuole mandare a casa Formica e Andreatta, noi siamo pronti a sostenerlo*».

E dall'opposizione, nel caso in cui Spadolini imponga le dimissioni di due ministri, è pronto anche il sostegno del pci. Proprio ieri, i comunisti hanno presentato alla Camera un'interrogazione (firmata da Pietro Ingrao, e dal vicecapogruppo Ugo Spagnoli) chiedendo a Spadolini se non intenda proporre a Pertini la revoca di Andreatta e Formica, dopo le loro polemiche che «*offrono uno testimonianza impietosa del livello di disgregazione del governo*».

Ezio Mauro

In un'aula semideserta avviato il dibattito sulla legge finanziaria

La Malfa non è andato alla Camera in polemica con Formica e Andreatta

«Quale linea si può discutere dopo le 'uscite' dei due?» - Spadolini comunica ai capigruppo della maggioranza che prima di esaminare gli emendamenti alla finanziaria vuole un chiarimento politico

ROMA — Le forti tensioni politiche si sono immancabilmente scaricate anche sulla legge finanziaria, che rischia ora di bloccarsi. Così l'importante appuntamento di ieri, l'avvio della discussione alla Camera sulla parte più consistente e difficile della manovra economica per '83 elaborata dal governo, si è risolto in una seduta di routine con i banchi della maggioranza in buona parte vuoti. Dei ministri interessati a seguire il dibattito c'era soltanto il responsabile del Tesoro, Andreatta: sembra che La Malfa abbia volutamente disertato l'aula in polemica coi colleghi del disastri economici. «*Quale linea economica andremo a discutere dopo le "uscite" di Andreatta e di Formica nelle ultime settimane?*», avrebbe confidato il ministro.

Fatto sta che c'è voluto un opportuno intervento del radicale per i Rapporti con il Parlamento, Radi, per evitare che la seduta si concludesse con un nulla di fatto ovvero con un altro clamoroso incidente. Radi si è impegnato a precisare entro oggi la posizione del governo sulla legge finanziaria. Le opposizioni, infatti, hanno sparato a zero sull'atteggiamento del governo che oltre a bocciare tutti gli emendamenti dei vari gruppi estranei alla maggioranza, ancora ieri non era in grado di illustrare le sue modifiche. Di qui la richiesta, poi superata, di rinviare tutto di un mese.

Tensioni, incertezze e confusione, hanno caratterizzato l'inizio della discussione sulla manovra «fase 2». A chiarire la situazione non è servita neppure la riunione con i capigruppo del pentapartito convocata per ieri pomeriggio a Palazzo Chigi da Spadolini. L'assenza dei ministri finanziari, decisa all'ultimo momento per evitare magari un nuovo scontro fra Formica e Andreatta, ha ridimensionato il contenuto della discussione tra i rappresentanti dei vari partiti confinandolo a un significato tecnico e procedurale. E' quasi certo che la riunione sarà ripetuta oggi: questa volta però ci dovrebbero essere i capigruppo e i ministri, ma non il presidente del Consiglio, il quale ha fatto presente ai capigruppo che prima di esaminare a fondo i provvedimenti economici intende arrivare ad un chiarimento politico.

Degli emendamenti che il governo intende presentare al Parlamento si sa poco o nulla. Ieri gli esponenti dei gruppi sono entrati a Palazzo Chigi con le cartelle piene di ritagli. E' assai verosimile che Spadolini dovrà fare una rigorosa cernita per non compromettere definitivamente i conti già disastrosi dell'azienda Italia. I socialdemocratici non intendono far pesare troppi sacrifici sulla pelle dei pensionati, i democristiani dovrebbero assumere una proposta per l'intero settore previdenziale. I socialisti puntano a non deprimere ulteriormente gli investimenti pubblici.

La presenza di Andreatta, Formica e La Malfa dovrebbe consentire oggi di verificare le compatibilità, cioè se le richieste che Bianco, Labriola, Reggiani e gli altri hanno messo sul tavolo di Spadolini sono in sintonia con le cifre e gli obiettivi della legge finanziaria. Fra le diatribe e i tentennamenti che affiorano ogni giorno appare sempre più arduo che la maggioranza riesca a rispettare i tempi di approvazione dei vari provvedimenti: i preliminari sulla finanziaria rischiano di slittare oltre questa settimana, mentre domani il Senato deve ancora votare il famoso decreto contro le frodi petrolifere rimasto nel cassetto venerdì scorso per mancanza del numero legale. E anche sui registratori di cassa si delinea un nuovo braccio di ferro. «*Spero che almeno voglia parlare più di terrorismo del Parlamento* — ha osservato il comunista Alinovi — *come ha fatto il presidente del Consiglio, quando poi è proprio il governo a essere inadempiente nei confronti delle Camere*».

Ieri è finita che sono state illustrate soltanto le relazioni al bilancio, alla finanziaria e ai provvedimenti collegati dello Stato: la parte più consistente dei temi in discussione è attesa.

Eugenio Paliseri

Sentenza della Corte di Cassazione

Gli affitti -30% (in alcuni casi)

L'aggancio dell'equo canone al costo della vita è da calcolarsi dal 1979 e non dal '75

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In alcuni casi l'affitto deve diminuire di circa il 30 per cento: la Corte di Cassazione, con sentenza inappellabile, ha giudicato scorretta una particolare interpretazione, molto favorevole ai proprietari, della confusissima legge. D'ora in poi resta fermo che l'aggancio dell'equo canone al costo della vita (-o aggiornamento Istat-) parte dal 1979, l'anno dopo dell'entrata in vigore della legge, e non dal 1978. Ma l'inquilino che ha pagato di più per riavere indietro i soldi dovrà fare causa.

L'interpretazione che i giudici della Corte hanno bocciato aveva avuto, in realtà, scarso successo. Nella maggior parte dei casi, a quanto risulta, l'equo canone viene applicato in modo più o meno corretto, oppure ovvio senza preoccuparsi della legge e dei suoi numeri.

Il calcolo «sulla base 1978» portava un canone d'affitto «equo» calcolato secondo la legge» poniamo, in 100 mila lire nel 1978, all'ammontare di ben 238 mila lire adesso. Secondo la Cassazione, è illegale che il proprietario richieda una cifra del genere. A norma della legge, l'inquilino può chiedere, con azione giudiziaria, di riavere indietro i soldi pagati ingiustamente in passato. Questo diritto, è bene ricordarlo, resterà (tino a sei mesi dopo aver riconsegnato l'appartamento, quando non ci sarà più il ricatto del tipo «se mi fai causa, ti sfratto».

Qual è dunque l'affitto giusto? La Cassazione si è limitata ad affermare che l'«aggiornamento Istat» dell'equo canone si calcola con base 1978, a partire dall'indice del costo della vita di giugno 1979. Questo però lascia in piedi un'altra controversia minore, che per l'utente non coinvolge grandi cifre. Sono tuttora possibili due metodi di calcolo leggermente differenti, a causa dell'oscurità del testo della legge. Dice cioè un equo canone calcolato in 100 mila lire mensili nel 1978 può essere oggi, per il periodo agosto 1982-luglio 1983, pari a 164.000 lire mensili nel 1979 può essere oggi, per il periodo agosto 1982-luglio 1983, pari a 164.000 lire, in altre parole l'incremento sul 1978 può essere del 64,3 per cento o del 59,3 per cento, ma assolutamente non più di questa seconda cifra.

Secondo Barra la sentenza della Corte di Cassazione potrebbe riguardare circa il 25 per cento degli affittuari, in particolare quelli della Lombardia e quelli che abitano in caseggiati di alcune compagnie di assicurazioni nazionali. La portata sarebbe, invece, limitata a poche migliaia di inquilini secondo la Confedilizia.

Sul fronte dei proprietari si attende però di conoscere il «dispositivo» della sentenza per valutarne la reale portata.

Alla Camera prezzi più cari e i deputati mangian meno

ROMA — I consueti tendono a calare anche a Montecitorio, in conseguenza dei recenti aumenti, relativamente consistenti, dei prezzi delle consumazioni e dei pasti. Contenuto solo l'aumento della «tazzina» di caffè, che è stato di 50 lire (costava 550 lire).

Nelle due mense (una riservata a deputati, funzionari e stampa parlamentare, l'altra per tutto il personale) lievi i «ritocchi» per i primi piatti (si va dalle 450 alle 1200 lire), sensibili quelli per i «secondi» (filetto e orata costano adesso 2500 lire).

Contro il carovita all'interno del «palazzo», anche i deputati hanno già iniziato a stringere la cinghia: meno lavoro per i cuochi e gli addetti al bar (la «buvette»), in attesa il consumo di parmigiana (per gli spaghetti) e dell'aceto gratuito (ce n'è una bottiglia a disposizione di chi beve alla fontanella posta all'interno).

Più drastici i dipendenti della Camera: hanno iniziato un vero e proprio «sciopero», disertando il bar interno e consumando solo il pasto a prezzo fisso.

novità

LA CULTURA
DOCUMENTI DEL PRIMO CONGRESSO DEL MOVIMENTO FREUDIANO INTERNAZIONALE (ROMA 1913)

Franco Donaioni
IL SIGARO DI ARMANDO
SCRITTI 1964-1980

Silvana Castelli
AZZARDO
LANDOLFI, SAVINIO, DELFINI

M. P. Canozzi - F. Ermini
I. Ferrari - L. Fortunato - G. Mesa
A. Mozzambani
IL SESTO POETA

LOGICA MATEMATICA E PSICANALISI
PEANO, VAILATI, PEIRCE
Nomination", polemica internazionale di logica

Claudio Angelini
VIAGGIO DI NOZZE
Prefazione di Mario Luzi

Jean Oury
BABELE E PENTECOSTE
LA PSICOSI E LA SCRITTURA DELLA PSICOSI

René Major
SOGNARE L'ALTRO

SPIRALI EDIZIONI

Neri Pozza
LE LUCI DELLA PESTE
Nuove storie veneziane

La Venezia di Giorgione, di Lotto, di Palladio e di Leonardo e Tintoretto, i luoghi e i protagonisti della grande stagione artistica del '500 veneto, gli uomini di genio e i trafficanti, colti nel vivo del loro splendore e delle loro miserie come in un appassionante e ricchissimo romanzo.

ILLUSTRATO

RIZZOLI

ManzoniFinarte
milano

Villa degli eredi
Caracciolo di Brienza
Principi di Spinoso
RIVAROLO CANAVESE - Corso Indipendenza, 45

asta degli arredi

esposizione: dal 6 all'11 novembre.
Orario 10,30-12,30 15,30-19.

asta: 13 novembre: ore 15,30.
14 novembre: ore 10,30 e 15,30.

Informazioni:
Manzoni Finarte - Milano - Via Manzoni, 36
Tel. 02/701117.

esposizione, asta e segreteria:
Rivarolo Canavese - Corso Indipendenza, 45
Tel. 0124/23314.

IN CENTRO TERMALE DI GRANDE FAMA
VENDONSI
due importanti alberghi signorili, anche separatamente
Caratteristiche:
- 150 stanze ciascuno, con bagni completi
- clientela internazionale
- ampi saloni soggiorno, bar, ristorante
- perfetto stato di manutenzione
- mutuo eventuale a tasso agevolato
Trattativa diretta con società proprietaria.
Telefonare
Studio FAVINO-CESARI
(02) 670.3188 - 670.3540

sanRemo SR
l'uomo, l'abito, lo stile

Taccuino

di *Vittorio Gorresio*

L'Italia l'Argentina e la dignità

Non è facile provarsi in un discorso parallelo sul fatto delle Malvine e sulla tragedia dei desaparecidos. Matrice comune è l'Argentina, ma c'è da un lato una controversia un po' ridicola per alcune decine di migliaia di pecore stanziate in clima di ibernazione, e dall'altro un delitto di lesa umanità. Due casi incommensurabili, dunque, legati solo da quel tanto di comune componente che a un certo punto fa confondere e unire la stupidità con la ferocia. La cosa può sorprendere ma avviene più frequentemente di quanto si creda. Gli stupidi difatti sono capaci di tutto, incluse le estreme efferatezze.

Proprio per questo, in ogni modo, il difficile discorso è da tentare, riferendosi a un caso che è abbastanza comune, e contro il quale è necessario stare in guardia. Ci ricordiamo bene la reazione diffusa in Italia dalla faccenda, dall'affare, dall'avventura (come chiamarla?) delle Malvine. Parve una cosa grottesca, fra il comico e l'assurdo, e in qualche modo servì a divertirci come le imprese militari da operetta e le brillanti memorie della politica delle cannoniere. Non mancava proprio nulla: c'era persino un bravo principino, il figlio minore di una illustre piccola regina che volava al comando di un aliscafo.

Così fra nostalgie dei tempi andati e novità che i nostri ci offrivano senza sorpresa inopinata, tutta la storia delle Malvine-Falkland passò sulla nostra pubblica opinione liscia come acqua sul vetro e le fu data un'interpretazione generalmente sbagliata, fino a indurre molti a parteggiare per gli argentini in quanto discendenti in buon numero da emigrati italiani, e ora vittime dell'imperialismo prepotente dell'Inghilterra oppressore eterno dei popoli diseredati. Sarà un fatto di suggestione, ma tra i commenti di quei giorni, orali e scritti, ve ne furono alcuni che sembrarono echeggiare gli slogan di quella nostra precedente età quando alla radio servivamo invocare che Dio pur fra le tante sue occupazioni non trascurasse di stramaledire gli inglesi quotidianamente.

Ogni volta che affiora un po' di anglofobia c'è da essere certi che a stare attenti si coglie odore di fascismo. Il nostalgie e simpatie per quei regimi totalitari così proliferanti in Sud America e così bene rappresentati dalla giunta dei generali di Buenos Aires, protettori fra l'altro degli uomini migliori della nostra P2. Sarebbe dovuto bastare questo piccolo fatto per tenerci su posizioni di diffidenza, ma sia a livello di governo sia a livello di pubblica opinione, l'Argentina godeva titoli di privilegio tanto in funzione antinglese quanto per l'emozione che solitamente ci coglie all'idea che così gran copia di sangue italiano fluisca nelle vene degli argentini, compresi i generali delle loro giunte, ai quali va perciò tutta la nostra pregiudiziale comprensione di parenti.

Questa è una comprensione che, ovviamente, non giungerà mai a concedere il crimine di ratto e di sequestro di persone su grande scala operativa, ma a un occhio di riguardo, come suol dirsi, i generali di taglio continuano sicuramente ad avere diritto, tanto è vero che quando si è trattato di applicare sanzioni economiche contro l'Argentina per la sua violazione della legge internazionale nel caso delle Malvine, l'Italia ruppe il fronte senza che si ne stabilito da parte della Comunità europea.

Sarebbe stato ingenuo aspettarsi in compenso un ricambio di riguardo, e cioè un diverso comportamento argentino nei confronti dei desaparecidos italiani da ritrovare: ma ci saremmo almeno trovati in una posizione di maggiore dignità come la Svezia (che per la sparizione di una suora della sua cittadinanza ha richiamato il proprio ambasciatore) o come la Francia (che ha minacciato la rottura delle relazioni diplomatiche). Madre di tanti figli, anche di dignità ha bisogno questa sempiternamente feconda mamma Italia, non fosse che per meglio meritare il loro affetto in uno col rispetto da parte degli stranieri, generali o no che siano.

Questa volta abbiamo nettamente sbagliato, e come rimedio stiamo conducendo un'indagine affidata alla magistratura. Si può anche ridere all'idea che debba essere un procuratore della Repubblica qualificato a indicare le linee della nostra politica estera. Ma così è, non c'è più niente di cui si possa stare in questo Paese perché ogni residuo di ridicolo praticamente dovrebbe essere previsto, conosciuto e scontato.

I generali argentini per le ragioni che in principio ho detto parlando delle cause e delle origini della ferocia, erano notoriamente capaci di tutto, anche della stupidità della balorda impresa delle *reconquista* delle Malvine. Avevamo tutti gli elementi per considerarli pericolosissimi e non ne abbiamo invece tenuto conto. Ora, in un soprassalto di cattiva coscienza, abbiamo incastrato un giudice in una inchiesta impossibile che non ha senso né fondamento. Non ci ridere solo perché nell'Italia dei tanti figli di mamma dispersi sotto i cieli del mondo non si può ridere di nulla. I desaparecidos e le loro famiglie non lo perdonerebbero a nessuno.

Usl, vale il viaggio a Tokyo

(Segue dalla 1ª pagina)

con tutti i crismi.

Compilo, come tutti, i pesanti che entrano per la prima volta, un formulario medico-anagrafico. «Faccia gentile, ritiri le carte, si sieda alla tastiera dell'elaboratore». Il dopo pochi secondi esce una tesserina di plastica cartone, come una carta di credito. D'ora in poi, spiega, mai più moduli da riempire. La memoria magnetica sa già tutto del malato, per sempre. Basta presentare la tesserina di plastica all'accettazione per ottenere le prestazioni dal «cervello».

«Presse, lamborghy», sorride la mia interprete facendo la solita confusione nipponica di «r» e «l». Si alza, lascia il suo posto subito preso da un'altro collega e mi accompagna attraverso il labirinto ospedaliero, prima alla cassa, per pagare in anticipo: ci sono 12 sportelli, tutti in funzione. Poi, su e giù per scale, ascensori e corridoi, fino al reparto radiologia. «Presse wait», prego accomodarsi in attesa. Aspetto 4 minuti. Il tempo di notare che questo deve essere uno dei pochi edifici di Tokyo sopravvissuti alla guerra, fatti di vecchio. Ma tutto ha l'aria risplendente di fresco, e per quanto tacchi e mi sforzi, per ripicca patriottica, non riesco a cogliere polvere e sporcizia.

Nell'anticamera del radiologo, l'infermiera indica le file di armadietti metallici, ne apre uno, fa vedere le grucce di legno appese e spiega che ci si deve spogliare del tutto, dentro una cabina, riporre la roba negli armadietti, chiudere e, se si vuole, prendere con sé la chiave. Accanto, sopra scaffali, pile ordinatissime di «kimono» in tela azzurra, lavati e stirati: da indossare «to be more confortable», dice, per essere più a mio agio. Ai piedi, si infilano ciabatte rinoceroniche fornite dall'ospedale, perché il pavimento e la pedana della macchina radiologica sono un po' fredde. «Bolly», si scusa l'infermiera.

Ecco il radiologo. Giovane, guadagna — secondo le statistiche — circa un milione e 200 mila lire il mese. Un radiologo a tempo pieno, e sorride. Mentre un altro radiologo arriva per occuparsi degli altri pazienti, e non far perdere loro troppo tempo, questo mi offre un corso rapido di giapponese medico: «respiri», «trattenga il fiato», «si volti».

Facciamo insieme lastre bellissime, scolpite dal suo bario dalla fragola. Esce dal gabbiotto di comando blindato, insieme con i due studenti che oggi lo seguono, per inchinarsi e poi stringermi la mano. Mi tranquillizza: è solo che non abbia di che preoccuparsi per lo stomaco. S'odora ancora un passo d'inglese: «ok». Forse è solo l'effetto soliforante della diagnosi fausta. Forse è una conseguenza della parcella finale: 3450 yen, meno di 20 mila lire per tutto. O magari è la giornata d'autunno limpida, squillante che mi ispira. Certo non mi pareva che fossero così le mattine passate negli ospedali pubblici italiani.

Vittorio Zacconi

Da Madrid con rancore

(Segue dalla 1ª pagina)

polacchi (sanzioni economiche, gasdotto) e sullo stesso rafforzamento delle difese nucleari dell'Europa.

Queste due «scuole di pensiero» si sono confrontate a lungo, nei mesi scorsi, in una serie di incontri preparatori tra alleati occidentali, svoltisi a Oslo, Lisbona e Bruxelles. La tesi europea, favorevole alla continuazione della Conferenza, è stata sostenuta con molta enfasi soprattutto dai tedeschi. Tra l'altro, per ragioni di politica interna, il governo di Bonn non può rifiutarsi di negoziare un progetto di documento comprendente anche un'ipotesi di conferenza per il disarmo e il progetto presentato a Madrid, in dicembre, dai neutri e non allineati quando la Germania la campagna per il disarmo trova consensi sempre crescenti.

Alla fine, americani e europei hanno trovato l'accordo su una linea negoziale molto dura. Da oggi in avanti, i loro inviati a Madrid continueranno a denunciare sistematicamente, in tutti i loro interventi, la repressione in Polonia e chiederanno ai sovietici una serie di impegni precisi in materia di diritti umani e civili: libertà sindacati nei Paesi dell'Est, cessazione delle interferenze sulle trasmissioni radiotelevisive provenienti dall'Ovest, rispetto delle libertà religiose, libero accesso per i cittadini sovietici alle ambasciate occidentali a Mosca, fine delle persecuzioni contro i cosiddetti «gruppi di controllo per il rispetto degli accordi di Helsinki» nati spontaneamente nell'Est europeo.

E' molto difficile che questa tattica dia risultati concreti. Di fronte a simili richieste, i sovietici incoccheranno il solito ritornello della «non ingerenza». Ma, almeno, la Conferenza europea manterrà vivo lo «spirito di Helsinki» e la inevitabile frustrazione dei diplomatici occidentali sarà compensata dal fatto che, con queste richieste, essi risponderanno alle aspettative di quanti, nell'Europa sovietica, hanno fatto della «Carta» di Helsinki la bandiera contro lo strapotere delle dittature.

Paolo Garimberti

Due sacerdoti condannati in Polonia

DANZICA — Due sacerdoti di Odynia, presso Danzica, sono stati condannati la settimana scorsa a 3 anni di prigione per le manifestazioni che hanno avuto luogo il 31 agosto nella città baltica. L'atto d'accusa originario, a cui «aver gettato pietre contro la polizia», è stato trasformato nel corso del processo dal momento che uno dei due è risultato avere un braccio impedito.

Begin e i massacri

(Segue dalla 1ª pagina)

parte dei falangisti cristiani. E Begin ha spiegato: «E' stato proprio per evitare atti di questo genere che l'esercito di Israele ha ricevuto l'ordine di occupare i punti strategici all'entrata di Beirut Ovest».

Il giudice Barak ha citato a questo punto il verbale della seduta del governo del 16 settembre, quando il vice primo ministro Levy ammonì sulla possibilità di un bagno di sangue. «*I rilievi del ministro Levy sarebbero dovuto farla pensare*». Da un minuto i falangisti sono dentro. Vendetta. Assassinio. Sparginsepto di sangue. Terrorismo!». Begin ha replicato: «Vostro onore, il fatto che il ministro Levy avesse espresso l'ipotesi che qualcosa di grave sarebbe potuto accadere non significa che egli o altri avessero chiesto una discussione», in voto.

Gli è stata contestata un'altra frase, ancora sconosciuta, pronunciata in quell'occasione dal generale Eitan: «Ho visto negli occhi dei falangisti quello che preparavano, quasi arrotassero i coltelli». Il premier non ha risposto, limitandosi a ripetere: «Non abbiamo mai concepito la possibilità di simili atti. Le Falangi stavano partecipato ad altre operazioni militari e nulla faceva pensare a quanto è accaduto, anche perché si tratta quasi di un esercito regolare che aveva il compito di combattere i terroristi palestinesi». Gli stessi capi dei servizi di informazione non hanno mai segnalato una possibilità del genere».

Giorgio Romano

RITORNA LA STORIA DI LEFEBVRE

Perché Napoleone trovò la disfatta

Napoleone in una caricatura di David Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Negli intervalli del suo lavoro di precettore in casa Renal, Julien Sorel, l'immortale romantica creatura di Stendhal, andava solitario sulle rocce a leggere il *Memoriale di Sant'Elena*, «unica regola della condotta a oggetto dei suoi entusiasmi», a sognare intorno all'avventura di Napoleone, trovandovi «ufficiali, stati e amministrazione». Attraverso Julien, Stendhal consacrava nel 1830 il mito di Napoleone radicato in tanta gioventù francese che, schiacciata dalla Restaurazione, vagheggiava il tempo perduto in cui il semplice soldato portava nello zaino il bastone di maresciallo.

Molti, innumeri libri sulla vicenda di Napoleone. Eppure quelli veramente importanti sono pochi. E fra questi un posto di eccezionale rilievo occupano due studi: l'uno di Georges Lefebvre, uscito per la prima volta nel 1935 e ripreso più volte fino all'ultima stesura del 1953; e l'altro di Evgenij Viktorovic Tarle, comparso nel 1936 e ripubblicato nel 1942.

L'editore Laterza riedita ora per la quinta volta l'opera di Lefebvre. Il libro dello storico francese non è, quanto alla sua struttura, nonostante il titolo *Napoleone*, veramente una biografia: è un affresco della vita sociale, politica e intellettuale dell'Europa nell'età napoleonica, in cui la vita dell'«eroe» costituisce il filo rosso che l'attraversa. E sotto questo profilo è diverso il libro di Tarle, direttamente centrato sulla figura di Napoleone. Orbene occorre segnalare che questi due grandissimi storici finiscono per concordare in tutti i punti decisivi delle loro interpretazioni. Ma veniamo in particolare a parlare dell'interpretazione di Lefebvre.

Sul tema del rapporto con la Rivoluzione, egli chiarisce come nell'opera napoleonica agirono sia la continuità sia la rottura. Per dirla schematicamente, Napoleone utilizzò molti risultati della Rivoluzione per costruire un edificio nuovo di cui fu l'architetto. Sempre più si fece evidente in lui un'avversione crescente non solo per il radicalismo politico e sociale giacobino, ma anche per il cosmopolitismo rivoluzionario e per le idee di libertà politica e spirituale contenute nei principi dell'89, che arrivò a bollare di insopportabile ideologismo astratto.

Napoleone oppose a tutto ciò una lettura «realistica» delle necessità dell'epoca, fondata sull'ostilità dichiarata verso la democrazia, sull'idea di un ordine (l'ordine e non la libertà fu la sua ispirazione di fondo) strutturato secondo rigide gerarchie in ogni aspetto della vita associata. Il bene del popolo per lui doveva essere una cura del vertice del potere e non opera del popolo stesso. L'eguaglianza la concepiva come eguale obbedienza allo Stato ed eguale diritto d'essere tutelati nei beni. Per questo dedicò tanti, continui sforzi per dare alla Francia e ai paesi vassalli un'amministrazione moderna secondo i moduli di un centralismo espresso dall'unità del comando in tutti i poteri dello Stato autoritario.

Lefebvre vede in ciò la ripresa dell'ideale del dispotismo illuminato. Senonché il modo in cui Napoleone riprese quell'ideale fece di lui anche l'iniziatore delle forme essenziali dell'autoritarismo moderno. Il suo obiettivo fu, insomma, di fare dello Stato il mezzo di cui il potere si serviva per controllare, ordinare, sottomettere la società civile.

Il codice civile, la costruzione della moderna amministrazione in Francia, l'assoggettamento della stampa e dell'attività intellettuale (il servizio, precedendo il potere sovietico, dei manicomi per gettarvi intellettuali fastidiosi!), l'attribuzione alla polizia e alla magistratura di un compito di sorveglianza permanente al servizio diretto del governo (con l'aspirazione ad una universale schedatura dei cittadini) fanno di Napoleone un despota che rimodella il vecchio dispotismo e lo innesta sul corpo della società contemporanea.

Se ruppe con la Rivoluzione per un verso, per l'altro però Napoleone ne continuò l'opera in rapporto antiquato alle esigenze della borghesia proprietaria e dello sviluppo capitalistico. Egli difese i nuovi rapporti di proprietà in Francia e li estese all'impero, portando avanti l'opera antifeudale, con risultati su cui anche la Restaurazione finì per assestarsi. Altro punto fondamentale fu la continuità, sebbene parziale, con la Rivoluzione nel respingere la tradizione monarchica del connubio fra trono e altare. Certo concepì il primato dello Stato sulla Chiesa nel quadro di una utilizzazione della religione quale «instrumentum regni».

Mentre insiste sul carattere «necessario» della genesi della dittatura napoleonica per difendere gli interessi borghesi dalle innocue minacce interne e dai nemici esterni, mentre chiarisce la solidità del matrimonio fra la borghesia e i nuovi notabili e il generale consenso, Lefebvre si guarda bene dal dare una interpretazione «deterministica» della sua vicenda. Napoleone non fu uno «strumento» imposto dalla storia, ma un interprete che avvolse la società del suo tempo nelle maglie della propria geniale personalità. Egli servì la società ma la dominò.

Dalle acute pagine dello storico possiamo ricavare suggestioni potenti per una riflessione più generale sul peso che singole personalità, una volta assurte al vertice assoluto del potere, possono esercitare nella vita dei popoli (e corre il pensiero a Lenin, Stalin, Hitler, Mussolini, Mao Tse-tung, per fare nomi che immediatamente balzano). E qui Lefebvre trova anche la chiave per spiegare prima il deterioramento del rapporto fra la Francia e Napoleone e poi la caduta di questo.

La società e la nazione francesi «esigevano» il consolidamento della proprietà e la modernizzazione statale e amministrativa; l'Europa era pronta per un liberatore antifeudale. Ma Napoleone andò oltre queste esigenze e questi obiettivi secondo i suoi personali progetti e poté sedarvi fino a che le sue armi furono vittoriose.

Imporre l'instaurazione di una nuova aristocrazia che offendeva insieme i repubblicani e i «veri» nobili; volle edificare un impero universale che costringeva la Francia ad essere un gendarme internazionale e compromise le nazionalità che pure egli aveva dapprima contribuito a risvegliare; decise quel blocco continentale contro l'Inghilterra che portò il paese culla del capitalismo moderno nascente ad una lotta mortale con la Francia; sognò la conquista della Russia senza avere però il coraggio di scatenare a suo favore la liberazione dei servi per una avversione ormai consolidata contro il radicalismo sociale (così contraddicendo da ultimo la sua stessa vocazione antifeudale). Su questa strada Napoleone trovò la disfatta.

Venendo, infine, ad affrontare il segreto della personalità di Napoleone, Lefebvre sottolinea come quello grande *moraliste* del potere poté influenzare l'immaginazione *romantique* perché la sua vicenda costituì il tipo ideale di un'azione di cui *all'immaginazione, la spinta invincibile del temperamento* rappresentavano la molla interiore.

Ma vi è anche un altro aspetto che bisogna far emergere. La vicenda straordinaria di Napoleone era anche la dimostrazione di come, in un periodo di urti sconvolgenti della società, un piccolo ufficiale, una volta rotti gli argini delle gerarchie tradizionali, potesse assurgere a un potere mondiale. Un esempio che la storia doveva confermare più volte nel suo corso successivo, a dimostrazione anche della potenza inquietante della politica nelle società in cui si rompano gli argini.

Massimo L. Salvadori

COME STA RISORGENDO MEDINA AL-ZAHRA DISTRUTTA MILLE ANNI FA

Un tesoro di pietra a Cordova

La città-palazzo dalle quattromila colonne rosa e blu fu fondata nel 936 - Era un incomparabile esempio dell'architettura e dell'arte arabo-spagnola nell'Alto Medioevo - Ma la sua vita fu breve: saccheggiata e bruciata nel 1010, divenne una enorme cava di materiali edilizi e decorativi - Dopo settant'anni di scavi, l'avventura di una minuziosa ricostruzione, che continua

CORDOVA — *Il Visir Abd-ar-Rahman, l'unico superstite dei principi Omayyadi di Damasco massacrati dagli Abassidi, fuggito a Cordova nel 756, vi piantò una palma e con: «O palma! Tu sei come io sono, uno straniero in Occidente, lontano dalla patria...».*

Due secoli dopo, Abd-ar-Rahman III, che nel 317 dell'Egira, il 929 cristiano, si era proclamato Califfo, assumendo il nome ufficiale di al-Nasir li-din Allah, «Difensore della legge di Dio», portò ad una finestra dell'Alcazar di Cordova, alta sulla capitale di un milione di abitanti, musulmani, ebrei, cristiani mozarabi, la sua favorita Zahara e la mostrò lontano verso Ovest, alla prima pendice della Sierra Morena, le molte costruzioni della città-palazzo dedicata al suo nome, Medina al-Zahra, bianca di marmi di Tarragona, grigio-gialla di colonne della terra di al-Andalus fatta rifiorire dagli Arabi, bianca, blu e rosa nelle 4000 colonne.

Zahara, vedendola splendere in mezzo al bruno intenso della Sierra, esclamò: «Oh, sembra una bianca fanciulla nelle braccia di un Etiope!». Il grande sovrano arabo-spagnolo, onorato da Costantino VII Imperatore di Bisanzio e da Ottone I Sacro Romano Imperatore, non era più straniero nella nuova terra.

Leggenda

Lo splendore di Medina al-Zahra, incomparabile nell'Occidente dell'alto Medioevo, fu di breve durata: fondata il 19 novembre 936, fu saccheggiata e incendiata nel 1010 da mercenari berberi, arabi africani rimasti «stranieri», durante le guerre civili che segnarono la fine e la dissoluzione del califfato Omayyade nei piccoli emirati feudali, i «Taifas», fra cui fiorirono quello degli Almohadi di Siviglia e quello degli Zuri e dei Nasridi di Granada.

Ciò che all'abate lorenese Jean de Gorze, inviato di Ottone I e portatore di quella cultura carolingia e ottoniana che era l'albore della nuova civiltà romanico-germanica, dovette apparire come l'inarrivabile splendore della tradizione classica e bizantina — che tale era Medina al-Zahra, con i sarcofagi romani, oggi raccolti all'ingresso degli scavi, usati nei «patii» come bacini d'acqua, e le lastre decorate con il simbolo persiano-bizantino dell'«hom», l'albero della vita — divenne, come le rovine di Roma, un'enorme cava di materiali edilizi e decorativi.

Leggenda, simbolo e tragedia furono tutt'uno. Il figlio di al-Nasir, Al-Hakam II, vide un giorno, dall'alto della grande terrazza meridionale oggi ricostruita nella piazza estesa verso l'Uad-al-Kebir, il Guadalquivir, le stupefatte evoluzioni di un piccolo cavaliere berbero. Immediatamente lo fece licenziare e fece bruciare la sua sella, dicendo: «Questa notte, ho sognato che uomini di quel paese (l'Arabia nordafricana) distruggeranno un giorno il nostro impero e tutto ciò che abbiamo creato».

Un secolo dopo la distruzione, sull'arco d'ingresso della porta meridionale splendeva ancora la Venere romana, portata da Cordova e in cui il popolo vedeva la figura di Zahara: l'emiro almohade Abu Yaqub, ammirato lo stupefatto nel mare di rovine, se la portò a Siviglia. Forse un'altra leggenda, ma simbolo di una realtà che intrecciò in modo straordinario i nodi del tempo e delle culture: delle 4000 colonne di Medina al-Zahra, pagate ciascuna 10 dirhaem d'oro, la maggior parte fu portata dai 1200 muli e dai 400 cammelli del Califfo dalle cave di al-Andalus, ma molte vennero da Tunisi, da Cartagine, 140 in dono da Costantinopoli, 19 dai resti romani di Narbonne nel regno dei Franchi; due secoli dopo, Abu Yacub ne reimpiegò molte ai due estremi del suo emiteto ippanomarocchino, nei due minareti gemelli, la «Giralda» a Siviglia, la «Kutubia» a Marrakesch.

Oggi, un barlume di quegli splendori è rinato nelle alternate colonne sabbiose e rosa che introducono nell'atrio e dividono le tre navate della «Dar Al-Mulk» (la Casa Reale) nei loro capitelli corinzi traforati come quelli di Ravenna, nei loro archi a ferro di cavallo che la prima fioritura dell'arte arabo spagnola aveva mutuato dall'architettura visigota.

E' il frutto della ricostruzione dopo la ripresa nel 1944 degli scavi archeologici iniziati nel 1910: è ancora in corso sugli archi e sulle pareti l'incredibile minuzioso lavoro, un vero puzzle su enorme scala, di ricollocazione dei frammenti delle lastre di calcare giallastro, con i fondi dipinti in rosso per rilevare gli intrecci vegetali di ispirazione bizantina siriaca e persiana sassanide, le scritte in onore del Califfo, i nomi dei costruttori, le date (cinque anni, dal 341 al 345 dell'Egira, 953-57).

Non ci è nulla di ipotetico in questa ricostruzione: ci è noto ogni minimo particolare, storico, economico, tecnico, formale dell'enorme complesso, vera e propria Washington o Caserta del Califfo, capitale la Corte, con i suoi poeti, musici e schiavi, la burocrazia ministeriale, dai visir agli scribi, gli atelier di stoffe e ceramiche, i 12 mila fanti e cavalieri del jund, la guardia del Califfo, in tutto circa 30 mila persone. Tutto ci è minuziosamente tramandato dall'alfaqui (dottore della legge) Aben Dahim: l'architetto progettista fu Aslama ben Abdellah, il maestro dei lavori Abdellah ben Yunus, aiutato da Ali ben Chafar al-Askandarani (di Alessandria d'Egitto) e da Hasen ben Muhammad el Curtubi (di Cordova).

Su questa sicura guida, settant'anni di scavi hanno rimesso in luce la parte «nobile», un decimo dell'enorme complesso esteso per 125 ettari, più di un chilometro quadrato, all'interno delle mura, digradante dal sommo del palazzo residenziale del Califfo, di cui i primi scavi rivelarono le fondamenta e la planimetria a tre corpi, alla prima grande terrazza marmorea detta, come in altri palazzi arabi, «al-Munarrah», la splendente, in ricordo di quella del palazzo di Salomone a Gerusalemme che, ingannando Balkis regina di Saba come se fosse coperta di un velo d'acqua, la indusse a sollevare leggermente la lunga penna, permettendo a Salomone di constatare che essa non aveva i satanici zoccoli bifornuti contro cui l'avevano messo in guardia i suoi consiglieri, ma stupendi piedini con le unghie laccate di rosso nei sandali d'oro.

Ebraismo

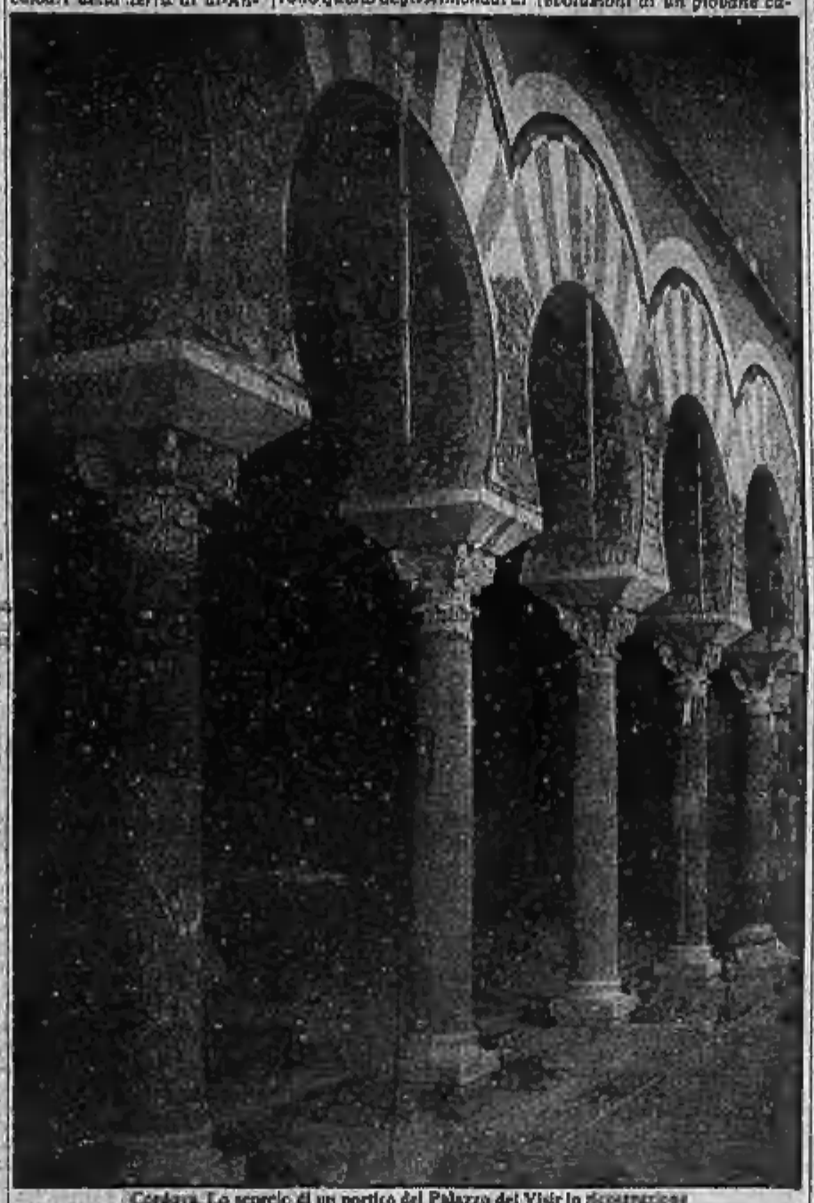
Grazie a questa lunga e minuziosa vicenda di scavi e di recuperi, seppur parziale rispetto alla vastità e complessità della Medina, da qualunque parte la si accosti, emergente da lontano lungo la strada da Cordova, dall'alto delle fondamenta del palazzo residenziale del Califfo, assorbendo con l'occhio e il passo la «classica» scansione ritmica degli spazi interni e degli archi della Casa Reale, è costante la sensazione, limpida e solenne, di una diretta eredità da Roma e da Bisanzio. Non stupisce che, seicento anni dopo, uno storico cordovano dell'epoca di Filippo II, Ambrosio de Morales, scrivesse che i lamentevoli resti erano le rovine di una mitica Colonia Patricia, lasciò esse evocavano una colossale «pilis» nella classica romana accezione del termine.

A tal punto era perduto, o meglio si era voluto perdere dopo la fine della «Reconquista» cattolica, persino il ricordo di questa splendida «civiltà» cordovana. Di esse, la Medina costituisce, con la sua più celebre moschea di Cordova, il volto più splendente e originario. Ma vi è un secondo volto che rende questa «civiltà» ancora più complessa e, in un certo modo, più amaramente irripetibile ai nostri occhi d'oggi. Durante le grandi ambascerie, al fianco di Abd-ar-Rahman III stava sempre il suo lettore di latino e ministro di Stato, il medico e talmudista ebreo Hasdai ibn Shaprut.

Con lui comincia lo splendore della cultura ebraico-araba di Cordova, che sopravvive alla caduta degli Omayyadi e anche alla conquista cristiana nel 1236 con Ferdinando III il Santo, Re di Castiglia e Leon: la rinascita nel «Barrio de la Juderia», unico superstite in Spagna con quella di Toledo, con la sua restaurata decorazione in stucco mudejar nel gusto islamico granadino, risale al 1315.

Pochi metri più oltre nel Barrio, su una piazzetta, una statua moderna ricorda la più alta voce del Medioevo ebraico, quella del filosofo e medico Moshè ben Maimon, detto in latino Maimonides, nato a Cordova nel 1135, autore in arabo del codice compendiario talmudico Mishnè Torah («Ripetizione della Legge») e del grande trattato filosofico ebraico-aristotelico Morèh Nebukhim («Guida dei perplessi» o «degli smarriti»). Gli corrisponde, subito al di là delle mura arabe, la statua Enkerin al suo contemporaneo e corrispettivo islamico, Muhammad ibn Rushd detto Averroè, anch'egli nato a Cordova nel 1126.

Marco Rosci



Cordova. Lo scorcio di un portico del Palazzo del Visir in ricostruzione

LA LINGUA CHE PARLIAMO

Arlecchino? Meglio un cocktail

Che faccia farebbero i lettori se fossero invitati a bere un arlecchino? Eppure con *arlecchino* i puristi Accademici d'Italia del 1941-42 proposero di tradurre *cocktail*. Non pensarono, quei valentuomini, che cocktail era ed è anche usato per *cocktail-party* e cioè «ricevimento in cui si servono cocktail», altrimenti correntezza avrebbero dovuto proporre per tale significato, *arlecchinata*, con conseguenze non facilmente prevedibili.

Che la questione di cocktail fosse disperata è provato dal commento che Enrico Bianchi fece in un libro, definito nella copertina, indispensabile, dal titolo *Come si dice*, pubblicato a Firenze nel 1943: «Cocktail - Voce americana di un miscuglio di liquori e significa "coda di gallo". Non è facile trovare una parola adatta che le corrisponda: *essere troppo triviale; forse mescolanza*, come si chiama oggi a Firenze una bibita preparata con più sorta di liquori, ma è voce troppo bassa. L'Accademia d'Italia propone arlecchino».

Come è chiaro, il Bianchi cerca di prendere le distanze ma sarebbe stato bene che lasciasse da parte sesso e mescolanza, la prima definita dal Petrocchi «Mescolanza di liquori ordinari bevuti dal volgo», l'altro per la sua stessamanta generica. Di generica si poteva accusare anche il corrispondente di una voce musicale, *ouverture*, cioè *apertura*, che già si trova in un libro del 1833, *Barbaro dominio* (II edizione 1943) di quell'acerrimo purista che fu Paolo Monelli. La traduzione *apertura* fu riesumata quando l'accademico Giulio Bertoni propose *overtura* provocando un mezzo terremoto. La questione era ed è sicuramente sottile perché *sinfonia e preludio*, ai quali viene fatto subito di pensare, non corrispondono ad *ouverture*.

L'*apertura* di Paolo Monelli fu condivisa da molti (per esempio da Bianchi) e ne nacque una fin troppo inutile polemica sui quotidiani.

A tanti decenni di distanza, che cosa possiamo dire? Per *ouverture* nessuno dice *overtura*, nessuno *apertura*, a riprova del principio che a tavolino è facile opporsi ad ogni voce straniera. Può essere perfino un gioco gradevole quello di proporre delle sostituzioni più o meno felici in apparenza, ma quello che conta è l'accettazione delle voci da parte dei parlanti che non stanno a bocca aperta ad aspettare le proposte di grandi dilettanti come Paolo Monelli o di dotti come Giulio Bertoni.

In qualche caso la lingua ha respinto la voce straniera. Per esempio, nel linguaggio del gioco del calcio, *corner* è stato sostituito da calcio d'angolo, tuttavia salvarsi in corner è ancora frequente soprattutto nel valore figurato di «salvarsi per un pelo». Ma per fortuna gli Accademici d'Italia non troveranno alcuna sostituzione, neppure *sport*.

Lo stesso Bianchi volle in qualche modo svalorizzare l'opinione degli Accademici aggiungendo che *sport* aveva già dato voci come *sportivo* e *sportivamente* e che perciò era già radicato nella lingua. Sarebbe stato opportuno che tale atteggiamento fosse tenuto presente per altre parole, veri mali disperati ai quali è vano opporre traduzioni più o meno pittoresche o adattamenti più o meno brutti.

Trattandosi di questioni come queste c'è perfino il pericolo di riuscire ridicoli. Paolo Monelli, che si opponeva all'overtura, italianizzazione di *ouverture*, proponeva che *ferry-boat* fosse italianizzato in *ferribotto* aggiungendo che «è neologismo che può entrare... con onore nella lingua, per il suo nanna davvero gagliardo e marinaro», cedendo così a quell'impressionismo acustico in cui sono caduti tanti e tanti dilettanti della lingua. Bianchi era più ragionevole parlando di *sale trapheto*. E' molto più facile che attecchisca una parola straniera quando è radicata in un dialetto che quando è nobilitata da uno scrittore sia pure grande.

Dante, che era Dante, usò una volta il verbo *giuggiare*, per «giudicare», schietto provenzalismo. E' vero che prima di lui l'aveva usato Guittone ma si sarebbe potuto supporre che, avendola adoperata Dante, la voce sarebbe entrata trionfalmente in italiano. Non è stato così. Eccetto una testimonianza di Anton Maria Salvini, che visse fra il '600 e il '700 ed usò la voce di riflesso, non risulta che *giuggiare* sia stato ulteriormente adoperato in italiano. Ogni parola ha una sua forza vitale che le permette di entrare nell'uso e di vivere. Senza questa forza, le proposte dei letterati sono quasi tutte di breve durata.

Tristano Bolelli

Chi interroga la chiromante a Shanghai?

PECHINO — *Farsi dire da una chiromante la data più propizia per il proprio matrimonio, pregare Dio o Buddha durante la cerimonia nuziale, evitare il 13 del mese: sono tutti aspetti di un solo problema, quello della mentalità superstiziosa. Lo scrive il Wenhui Bao, quotidiano di Shanghai, la città più moderna e industrializzata della Cina.*

Le «superstizioni», scrive il giornale, non sono un innocente divertimento dei giovani, ma un grave problema che merita l'attenzione delle autorità. Non sarà possibile risolvere il problema con misure amministrative, ma si dovrà fare un intenso «propaganda».

Maquillage per la Statua della Libertà

NEW YORK — «Miss Liberty», *la celebre Statua della Libertà posta all'ingresso del porto di New York, ha bisogno di mezzo milione di dollari per il maquillage*, ha annunciato il sindaco della città, Edward Koch.

I lavori cominceranno nell'autunno del 1984 e dureranno un anno, durante il quale l'interno monumento, sull'isola di Ellis, sarà chiuso al pubblico. La riapertura è comunque prevista in tempo per il centenario di «Miss Liberty», nel 1986.

SEI
SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE
TORINO

Il nuovo, attesissimo libro dell'autore di **Ipotesi su Gesù**
(500 mila copie in Italia, più di un milione nel mondo)

Vittorio Messori

SCOMMESSA SULLA MORTE

La proposta cristiana: illusione o speranza?

pp. 416 - L. 8.000

100.000 copie prenotate

Da Gesù al cuore del suo messaggio:
un senso per il vivere e il morire.
La lucida ricerca di una Speranza
tra le rovine delle speranze.
Un drammatico confronto
con la morte per riscoprire la vita.

Enzo Biagi

1935 e dintorni

il primo di una serie di volumi dedicati al nostro secolo.

MONDADORI

NOVITA'

arte costumi magia religione

FELTRINELLI

IL POPOLO DEL SOLE
di Alfonso Ceso
Un'affascinante iniziazione alla cultura azteca in una ricerca antropologica che è lettura rivelatrice di una grandiosa civiltà

IN TUTTE LE LIBRERIE

Valanga di «sì» (91,5 per cento) al referendum voluto dal generale

Un plebiscito per Evren in Turchia Varata la «costituzione in uniforme»

Quanti speravano in una maggiore consistenza dei «no» attribuiscono i consensi alla scarsa segretezza del voto - Certo la paura ha avuto un peso sul risultato, ma sono in molti a riconoscere meriti ai militari al potere

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ANKARA — Il generale Kenan Evren ha vinto, anzi ha stravinto. La «Costituzione in uniforme» da lui voluta è passata al vaglio del referendum popolare con una maggioranza schiacciante: il 91,5 per cento di «sì». Nel 1961 la Costituzione cosiddetta liberale, proposta dal generale Gursel, raccolse una maggioranza di poco superiore al 60%.

Quanti speravano in una percentuale negativa se non proprio alta almeno consistente per condizionare in qualche modo lo strapotere dei militari, ora dicono che è stata la paura a provocare la valanga bianca di «kabul» (accetto). Non fosse altro perché la segretezza del voto era pressoché nulla dovendo l'elettore riporre la scheda in una busta di carta gialllina trasparente, attraverso la quale sarebbe stato facile individuare i «red» (rifiuto) espressi da cartoncini blu.

Aggiungono che il bavaglio messo alla stampa e alle forze, ancorché scompaginate, dell'opposizione (durante dieci giorni è stato vietato ai giornali di commentare la Costituzione, a chiunque di parlarne) ha consentito al generale Evren di «raccontare quel che voleva» in un Paese in cui gli analfabeti sono il 53% della popolazione. Dicono ancora che pochi e per ignoranza e a causa di una voluta scarsa pubblicizzazione del nuovo testo costituzionale (160 articoli definitivi, 18 provvisori), hanno potuto rendersi conto di quanto esso fosse liberticida.

Certo la paura in un Paese quale la Turchia può aver avuto la sua parte, così come la scarsa, per non dire nulla, conoscenza del nuovo statuto. Ma onestà impone si dica che il voto di domenica più che un referendum costituzionale è stato un plebiscito, bonapartesco finché si vuole, incentrato su Evren.

A Istanbul, giovedì scorso, il generale disse alla folla: «*Non votate per me, votate per la Costituzione*». Ma successivamente, a Eskisehir, cittadina industriale a 200 chilometri da Ankara, s'è assistito al dialogo seguente fra il generale e quei cittadini: «*Credete in me?*». Sì! «*Avete fiducia in me?*». Sì! «*E allora si dice che io credo in questa Costituzione vecchi col l'approverete!*».

La chiave di lettura corretta per leggere il clamoroso risultato di domenica ci sembra dunque questa: gli elettori hanno votato il generale Evren, non la Costituzione. Il voto plebiscitario è una testimonianza di stima, di gratitudine, di fiducia all'uomo che agli occhi dei più appare il «salvatore della patria». Durante 26 mesi d'inflessibile gestione del potere, il generale Evren ha in realtà salvato il Paese dall'anarchia assestando una mazzata tremenda al terrorismo (si potranno discutere i metodi ma il risultato è quello che è) ha sottratto la Turchia dalla bancarotta. Estese infine la speranza, non sappiamo se fondata, che avere per sette anni Evren al vertice dello Stato potrà significare un ritorno graduale alla democrazia parlamentare.

Ma il successo di Evren non si deve tanto alla sua faccia pulita (il militare onesto, a suo modo in buona fede, quanto allo scempio che della democrazia hanno fatto in passato gli uomini politici, Demirel ed Ecevit in testa, ottusamente impegnati a privilegiare gli interessi di partito a quelli del Paese. Per i turchi, traumatizzati dalla paralisi politica insanguinata da una guerra civile strisciante, l'equazione era semplice: politici = caos; Evren = ordine.

Non è la prima volta, nella storia, che la libertà viene sacrificata sull'altare dell'ordine. E la lezione, amara, è sempre la stessa: non si può abusare del sistema democratico per abbandonarsi alla rissa politica, così come è avvenuto in Turchia. Certe colpe si scontano anche se è vero come e a pagare il prezzo più alto siano, poi, gli innocenti, un popolo intero.

Igor Man

Ankara. Il capo dello Stato turco, generale Kenan Evren, depone nell'urna la sua scheda per il referendum costituzionale

Esplosione (4 morti) in Spagna

MADRID — Un'esplosione è avvenuta ieri, per cause ancora sconosciute, nel deposito di esplosivi di una fabbrica della città spagnola di Oviedo. Il bilancio è di quattro morti e un ferito.

La deflagrazione è avvenuta in uno stabilimento della grande industria chimica Union explosivos de Rio Tinto, che nelle ultime settimane ha occupato la cronaca dei giornali con le sue difficoltà finanziarie.

Poche righe liquidano 22 anni di leadership del pce

Gelo a Mosca su Carrillo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *L'irritazione sovietica per l'eurocomunismo spagnolo e per la dura sconfitta del pce alle recenti elezioni si esprime nel quasi silenzio ufficiale sulle dimissioni di Carrillo e sull'elezione di Gerardo Iglesias a segretario del partito. Nove righe dell'agenzia Tass sono quanto, nelle ultime 24 ore, i mass-media sovietici si sono sentiti di dirmare sull'argomento; il secco dispaccio dà la notizia della scelta di Iglesias, aggiunge due righe di biografia, infine annuncia che il direttivo del pce «ha accettato le dimissioni di Santiago Carrillo». Per Mosca, 22 anni alla guida di un partito comunista, se non di tipo ortodosso, possono anche esaurirsi così.*

Più esplicita era stata la stessa Tass il 29 ottobre, l'indomani delle elezioni che ridussero da 23 a 4 il numero dei deputati comunisti alle Cortes. «Ciò si spiega — scrisse la Tass — con la politica recentemente perseguita dalla leadership del partito comunista spagnolo tanto all'interno del Paese quanto sulla scena internazionale; una politica ripetutamente criticata, anzitutto nella stessa Spagna».

Una settimana prima delle elezioni, il 19 ottobre, la Pravda aveva infatti pubblicato un articolo che prendeva di mira le scissioni eurocomuniste. Si era alla vigilia del viaggio di Zagladin in Italia, dal quale molti s'aspettavano la «riscossa dello strappo», e l'articolo fu visto in quella chiave. Oggi, rileggendolo alla luce delle elezioni spagnole e delle successive dimissioni di Carrillo, acquista il sapore di un epitaffio sulla tomba del pce.

E' sbagliato, sostenevo allora il Cremlino (e potrebbe facilmente ripeterlo oggi dopo il cambio della guardia alla guida del pce), che un partito comunista tenti di rafforzarsi «infamando l'attività di altre unità del movimento comunista, indebolendo i legami internazionali». Sbagliato — e questo il Cremlino vorrà prima o poi ricordare anche a Iglesias — perché ciò porterebbe «a un inevitabile crollo della sua autorità politica».

La scomunica del pcus all'eurocomunismo non ha ancora colpito il nuovo leader del pc spagnolo. Tuttavia la rivista Novoe Vremja (tempi nuovi) sottolinea in una minuziosa analisi del recente voto spagnolo che il «brusco» e «inatteso» crollo del pce è dovuto non solo alla «campagna anticomunista senza precedenti scatenata dalla reazione» con la «partecipazione attiva della Chiesa cattolica», ma anche alla «situazione critica creatasi all'interno del partito in seguito alla politica della sua direzione, che insiste sull'eurocomunismo».

r. gal.

Raggiunto l'accordo: Giovanni Paolo II in Polonia il 18 giugno

L'annuncio del viaggio di Wojtyla dopo l'incontro Jaruzelski-Glemp

Nel comunicato di Varsavia si dice che «sono stati accettati i principi riguardanti la visita del Papa» - La frase, non molto chiara, ha tuttavia alimentato in Vaticano l'impressione che prima della visita il regime polacco decida misure di liberalizzazione

CITTA' DEL VATICANO — Il tanto atteso viaggio in Polonia si farà: Giovanni Paolo II arriverà nella sua terra natale il 16 giugno dell'anno prossimo, un sabato. Però non è stata ancora resa nota la durata della visita pastorale, né le tappe che il Papa compirà in patria. A parte, naturalmente, il santuario della Madonna Nera di Czestochowa, di tratta di un punto obbligato, non solo per la devozione personale del Papa verso Jasna Gora, ma anche perché il santuario, simbolo in passato dell'unità del Paese, è diventato ora il simbolo della «resistenza». I distintivi di *Solidarnosc* sono stati sostituiti, sugli abiti di molti polacchi, da una riproduzione in rosso e oro della celebre Madonna.

L'annuncio del 16 giugno come data di arrivo del Papa è giunto da Varsavia, ed ha trovato immediata conferma in Vaticano. Ieri il primate di Polonia, mons. Glemp, tornato da pochi giorni dopo aver accompagnato Wojtyla in Spagna, si è incontrato con il generale Jaruzelski. Subito dopo il colloquio, un comunicato dell'agenzia *Pap* informava che «*le autorità statali e la Conferenza episcopale polacca hanno ufficialmente fissato Sua Santità per iniziare il pellegrinaggio in Polonia il 16 giugno 1983*». «*Sono stati accettati* — aggiungeva la fonte ufficiale — *i principi riguardanti la visita del Papa*». La prima parte del colloquio, che avrebbe dovuto avvenire all'inizio di ottobre, ma che fu disatteso da Glemp in segno di protesta per l'approvazione della legge che scioglieva *Solidarnosc*, è stata dedicata alla situazione del Paese, per cui è stata espressa «preoccupazione».

Non è un caso che l'annuncio del viaggio venga diffuso solo quarantotto ore prima che scatti lo sciopero di otto ore proclamato dal sindacato clandestino. Glemp e Jaruzelski, dice il comunicato, «hanno espresso la comune preoccupazione di mantenere e rafforzare la pace, l'ordine sociale ed un lavoro creativo». Giovanni Paolo II avrebbe dovuto recarsi nel suo Paese il 26 agosto, per le celebrazioni del seicentesimo anniversario della Madonna Nera di Czestochowa. Il prolungamento dello stato d'assedio lo impedì. L'annuncio del viaggio vuole significare che entro quella data il governo prenderà misure di clemenza, verso i sindacalisti ancora rinchiusi nei campi? E' solo un'ipotesi, avvalorata dalla frase, sibillina, sui «*principi riguardanti la seconda visita del Papa*».

Il primate Glemp, nelle sue trattative con la giunta militare, aveva posto alcune condizioni, d'altronde indicate anche da Giovanni Paolo II, affinché il viaggio potesse aver luogo. Oltre alla liberazione degli internati, e alla chiusura dei campi di concentramento, si chiedeva un progressivo ritorno alla normalità della vita civile. Se, come sembra, il governo ha accettato le condizioni, ciò significa che entro il giugno prossimo (ma probabilmente anche prima) verranno ripristinate le regole della convivenza democratica. In questo senso, allora, il rinvio del viaggio, utilizzato come forma di pressione dalla Chiesa verso i militari per spingerli a un atteggiamento più flessibile nei confronti delle esigenze del Paese, si è rivelato una scelta pagante. Almeno in parte: per quello che riguarda lo scioglimento di *Solidarnosc*, infatti, i militari non hanno tenuto in nessun senso né gli approcci più «mortidi» dell'episcopato, né le manifestazioni di riprovazione o di protesta.

Resta da discutere il problema, e le modalità della visita, che dovrebbe comunque avere una durata di circa una settimana. E' un problema strettamente collegato al ripristino delle libertà costituzionali, e alla situazione in generale. Se il Paese è calmo, la giunta si mostrerà più duttile, soprattutto per quanto riguarda grossi concentramenti di folla, e la possibilità di spostarsi da una città all'altra. Nei mesi scorsi episcopato e governo avevano discusso di questi problemi, e una posizione molto riduttiva di Jaruzelski (un viaggio brevissimo, limitato in pratica alla sola Czestochowa) era stata superata. Tre sono i punti fermi della visita: Varsavia, Czestochowa e Cracovia, ai quali probabilmente se ne aggiungeranno altri. Danzica per esempio.

Marco Tosatti

Il Papa e i giganti

Valencia. Una folla di un milione di persone ha ricevuto ieri Papa Giovanni Paolo II nel Parco de la Alameda a Valencia, dove il Pontefice ha ordinato 130 sacerdoti. Ad attenderlo anche i vigneti di cartapesta che solitamente scortano le processioni. Più tardi il Santo Padre si è diretto nelle zone colpite gravemente dalle inondazioni dei giorni scorsi. Wojtyla appare molto stanco: finora ha percorso 7200 km e pronunciato 50 discorsi. Il suo medico dice: «Abusa delle sue forze» (Telefoto)

OSSERVATORIO

Gli incubi di Genscher

Genscher: la sua rielezione non ha risolto i problemi dei liberali

All'apertura del congresso liberale a Berlino Ovest, il ministro degli Esteri Hans Dietrich Genscher aveva proclamato: «*Quando le discussioni e le votazioni saranno finite, il nostro movimento sarà più unito e forte che mai*». Ahimè, le cose sono andate diversamente. Il silenzio è calato sulla sala, i delegati sono tornati a casa e il partito non è né unito né forte. Tutt'altro: maggiori sono le probabilità che, alle prossime elezioni, scompaia del tutto dalla scena parlamentare. Sì, è vero, Genscher è stato rieletto alla presidenza, ma dà l'impressione di vedere su un trono malsicuro, un trono insidiato da dubbi, timori, antagonismi.

Non è facile descrivere chiaramente e succintamente le giornate di fuoco a Berlino. Confusione e retorica hanno dominato, deformato i lavori. Gli ottimisti dicono: «*E' stata una prova dura, ma il partito ne è emerso purificato, quindi irrobustito*». Ma è vero? Non sembra. La «purificazione», ovvero l'uscita dall'Fdp (Freie demokratische partei) della frangia giovanile di sinistra, contraria all'alleanza con i democristiani e alla prevista installazione degli euromissili, non lascia un partito compatto e dinamico. Basta una cifra. Genscher è stato rieletto con una maggioranza di soltanto il 55,8 per cento, un tracollo rispetto al 90,2 del 1980.

Se la Germania sarà veramente chiamata alle urne il 6 marzo, i liberali non hanno molto tempo per risolvere questo tensioni e stancherze interne. E se il partito sembra sfiduciato, perché dovrebbe offrirgli la propria fiducia il cittadino? Sorge così l'incubo del 5 per cento, quel traguardo minimo che un partito deve conseguire, nel computo dei voti, per poter essere rappresentato al Bundestag, il Parlamento federale. Prima del congresso, i sondaggi più autorevoli davano all'Fdp un massimo del 4,5 per cento nel favore popolare: ora, nella scia delle tempeste berlinesi, la quota è probabilmente immutata, se non diminuita. Tutti gli interrogativi restano.

Quantitativamente, il dilemma dell'Fdp dei «giovani democratici» e degli altri gruppi di sinistra non infligge vistose amputazioni: si parla della perdita di un settimo o di un ottavo degli iscritti; soltanto un deputato, la signora Matthaeus, non vuole più rappresentare il partito di Genscher e di Lambsdorff. (I dissidenti si riuniranno il 28 nel tentativo di creare una «federazione nazionale di associazioni liberali») ma, ci si domanda ora, quanti giovani voteranno in marzo per l'Fdp, un partito che si è spostato a destra, dove si dà il benvenuto agli euromissili e si condannano gli eccessi del Welfare State? E' un'oscillazione piena di trabocchetti.

Lo è tanto più in quanto chi vuole votare conservatore non ha bisogno dell'Fdp: può offrire il suffragio ai democristiani. Come è già avvenuto, in passato, ai liberali inglesi, anche i liberali tedeschi rischiano di finire in un gelido limbo.

Mario Ciriello

Il vescovo di Chicago, dice la Washington Post, già convocato in Vaticano

Reagan chiede al Papa di bloccare il pacifismo della Chiesa americana

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Il presidente Reagan ha chiesto a Papa Giovanni Paolo II di impedire al Sinodo dei vescovi cattolici americani di approvare la mozione antinucleare. Il Sinodo deve discutere la proposta, elaborata da una Commissione presieduta dal vescovo di Chicago, Bernardin, entro la fine del mese. La bozza del documento è stata fornita al *New York Times* dieci giorni prima delle elezioni parlamentari del 2 novembre, pare da un membro della stessa Commissione. La sua pubblicazione ha contribuito alla vittoria dei pacifisti in 9 su 10 degli Stati dell'Unione in cui figurava il referendum sulla moratoria.

La notizia della richiesta di Reagan al Papa è stata data sulla *Washington Post* da Evans e Novak, due giornalisti di destra con buoni contatti alla Casa Bianca. Secondo i due, il Presidente ha inviato in Vaticano il generale Vernon Walters, ex vicedirettore della Cia, cui affida in genere le missioni più delicate. Walters, che è cattolico, ha fatto presente due pericoli: che la moratoria consenta all'Urss di consolidare la supremazia nucleare sugli Stati Uniti, e che i soldati cattolici americani rifiutino di usare armi atomiche (è già accaduto in Florida lo giugno scorso all'Accademia militare).

Evans e Novak hanno scritto che Giovanni Paolo II, pur propugnando il disarmo, sostiene la necessità che le nazioni siano in grado di difendersi. «*Alla scuola della Nato, quest'anno, non ha nascosto questo convincimento*» hanno aggiunto. Il Pontefice avrebbe pertanto convocato subito il vescovo Bernardin per discutere il problema. Bernardin la cui nomina è recente, era stato in Vaticano poche settimane prima.

Secondo i giornalisti, il risultato dell'incontro dovrebbe essere una modifica della proposta di moratoria, e quindi una lettera pastorale meno dannosa per Reagan. «*Il Papa è l'unico che può fermare i pacifisti*».

Negli Stati Uniti i vescovi «antinucleari» sono la maggioranza. Guido di Corpus Christi nel Texas, Thomas Drury, Lincoln nel Nebraska, Raymond Lucker nel Minnesota sono fra i più noti. Il segretario per la Marina militare Lehman, anch'egli cattolico, che «*i 240 pescecani americani ricorderebbero con piacere di essere stati ascoltati nell'82, il giorno in cui Reagan si ripresentasse candidato alla presidenza nell'84*». Lehman reagì all'implicito monito sostenendo che «*nessun americano può permettersi di perdere la guerra propagandistica scatenata dall'Urss... e appoggiata da una minoranza silente ma male informata, che parla a sproposito di principi religiosi*».

La polemica sulla moratoria si è intensificata negli Stati Uniti dopo i due ultimi discorsi del leader sovietico Brezhnev, che hanno proposto una nuova corsa al riarmo.

Washington sta facendo una forte contropropaganda, accusando Mosca di voler installare in orbita intorno alla Terra stazioni militari, e di preparare ordigni batteriologici, sconfinando quindi anche dal campo atomico. Ma l'opinione pubblica americana non la segue incondizionatamente.

Propaganda pessimistica alla vigilia dell'apertura

Pravda: gli Usa sabotano la Conferenza di Madrid

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — L'Unione Sovietica si ripresenta alla Conferenza di Madrid per la sicurezza e la cooperazione in Europa srentagliando raffiche di appelli alla pace, ma senza ritoccare di una virgola la sua posizione negoziale. Anche la *Pravda* di ieri, in un lungo articolo che si propone di delineare la posizione del Cremlino, tratteggia in pratica per sommi capi nuove denunce all'Occidente — e in particolare agli Stati Uniti — accusandolo di voler usare la Conferenza di Madrid per la sua «propaganda e guerra psicologica» contro l'Urss.

«*L'Unione Sovietica e gli altri Paesi socialisti* — scrive il giornale del pcus — *si sono particolarmente adoperati affinché la Conferenza dia il suo positivo contributo alla riduzione della minaccia di guerra e allo sviluppo di rapporti pacifici e reciprocamente vantaggiosi fra nazioni. Paesi europei neutrali e non allineati hanno assunto un atteggiamento costruttivo*». «*Ma a Madrid* — aggiunge il giornale — *è anche evidente un'altra linea. I circoli imperialisti più reazionari, che hanno intrapreso la via della corsa alle armi e del confronto, hanno tentato di usare la Conferenza per fini estranei al suo mandato, per bloccare la distensione*». Madrid, insomma, sarebbe stata trasformata in un «pulpito» dal quale si cerca di dimostrare che «*la distensione è in un vicolo cieco*».

Mosca, a quanto osservano diplomatici occidentali, si sta preparando a uno scontro frontale sulle due questioni della Polonia (che indusse nel marzo scorso ad aggiornare la Conferenza) e dei diritti umani. «*Gli interessi vitali dei popoli in Europa e in tutto il mondo* — sottolinea la *Pravda* — *richiedono che siano respinte le considerazioni miopi e perditempo di chi sostiene una politica della forza, e che siano respinti tanto l'interferenza negli affari interni di altri Paesi quanto il diktat, affinché trionfino la ragione e il realismo*».

E' quello che avevano affermato, il 22 ottobre, i ministri degli Esteri del Patto di Varsavia convenuti a Mosca: a quel vertice, di fatto, fa esplicito riferimento l'articolo di ieri. In quell'occasione l'Europa dell'Est — compatta come sempre, almeno nella forma — aveva espressamente insistito sull'opportunità di approvare il documento proposto il 15 dicembre 1981 dal gruppo dei Paesi neutrali e non allineati, impegnandosi a «*valutare con spirito costruttivo, nel quadro di quella base, le questioni ancora da risolvere per contribuire alla loro soluzione*».

f. gal.

Usa respingono accuse russe per il riarmo

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno respinto «*perché prive di fondamento*» le accuse rivolte loro da Brezhnev. «*Il riarmo americano non costituisce preparativi di guerra* — ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato — *e la risposta al precedente riarmo sovietico*».

Il portavoce ha poi addossato all'Urss l'eventuale responsabilità di un fallimento a Ginevra. Reagan, ha annunciato, risponderà a Brezhnev con un discorso.

In funzione da ieri una colossale diga mobile che imbriglia il Tamigi

Londra non rischia più di affondare

LONDRA — Da ieri è cessato un secolare timore: quello delle periodiche inondazioni della città provocate dallo straripamento del fiume Tamigi. E' entrata infatti ieri in funzione la più grande diga mobile del mondo, lunga 520 metri, costruita sul Tamigi in otto anni a 10 chilometri dal centro di Londra (dalla parte della foce) e costata oltre 450 milioni di sterlino (circa 1000 miliardi di lire).

Londra è stata inondata dal Tamigi più volte e negli ultimi venti anni le acque del fiume sono arrivate a pochi centimetri dagli argini. E' stato calcolato che un straripamento del Tamigi potrebbe lasciare oltre un milione di londinesi senza tetto, bloccare per almeno sei mesi la metropolitana e causare danni irreparabili a monumenti storici ed edifici della città.

La minaccia non era nuova: nel 1236, nel 1863 e recentemente nel 1953 la città venne semisommersa. Nel '53 ben 300 persone morirono annegate. Nel gennaio del 1976 ci fu un momento di pericolo estremo e solo il fatto che l'ondata improvvisa di marea che minacciava Londra risalì il fiume mentre la marea generale era bassa salvò la città dal disastro. Ma per i tecnici era solo questione di tempo: una bassa pressione sull'Atlantico al Mare del Nord gonfiando le onde, aiutata da un vento da Nord che soffiasse a tempesta avrebbe scatenato prima o poi una massa enorme d'acqua nella strettoia della Manica, acqua che sarebbe risalita lungo gli estuari ed in particolare in quello del Tamigi fino a Londra distante solo 40 chilometri dal mare.

Ora il pericolo non esiste più. Londra s'è data una barriera difensiva insormontabile, piantata ad una decina di chilometri a valle della città e che funziona meccanicamente appena un'ondata di marea comincia a risalire il Tamigi.

Usa respingono accuse russe per il riarmo

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno respinto «*perché prive di fondamento*» le accuse rivolte loro da Brezhnev. «*Il riarmo americano non costituisce preparativi di guerra* — ha detto il portavoce del Dipartimento di Stato — *è la risposta al precedente riarmo sovietico*».

Il portavoce ha poi addossato all'Urss l'eventuale responsabilità di un fallimento a Ginevra. Reagan, ha annunciato, risponderà a Brezhnev con un discorso.

FEDERICA: grazie di esserci stata tanta dolcezza e amore. Papà, Marina, Francesca.

Federica Doria

Troppo poco è stata tra noi. I nonni, gli zii, i cugini e l'affezionata Carla ne piangono l'immatura scomparsa. Una santa Messa verrà celebrata nella parrocchia di Santa Margherita sul Colli, sorella S. Vincenzo 146, oggi alle ore 12.
— Torino, 8 novembre 1982.

Partecipiamo al dolore di Paolo e Angelamaria gli amici:
Massimo Gabriella Argnimenti
Carlo Gabriella Botta di Perosa
Oreste Giovanna Cattano
Mauro Elisabetta Corrado
Andrea Cicci Gandolfo
Jean Paola Genti
Alberto Pinuccia Perron Cabus
Gianmaria Annalisa Bosco Sudano
Franco Tinelli
Alessandro Alessandra Tizzani
Gianni Gianna Turletti.

Mar. Patrizia e Giorgio sono affettuosamente vicini a Paolo, Angelamaria e Chicchino partecipando al loro immenso dolore.

Fernanda e Daniela Galletti ricorderanno sempre la piccola

Federica Doria

e sono vicini a Paolo e Angelamaria nel loro immenso dolore.
— Torino, 8 novembre 1982.

Mumolo dei cavalieri ragioni è mancato il

geom. Secondo Poglio

ex segretario comunale

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la moglie, i figli Giuseppe, Romeo, Oreste, Lorenzo con rispettive famiglie.
— Torino, 9 novembre 1982.

La famiglia Allotta profondamente commossa partecipa al dolore della famiglia Poglio.

Lignana Marcellina Giuseppe Mariapia Marcello Marlino piangono viva partecipi al dolore per la scomparsa del caro SECONDO.

E' mancato

Domenico Tonso

Con infinita tristezza ne danno l'annuncio i figli Amedeo con la moglie Lia Rigardo e figlia Elena; Rodolfo con la moglie Marcella Signorino e figli Ornella e Dario e parenti tutti. Funerali in Montalenghe martedì 9 ore 16.
— Montalenghe, 6 novembre 1982.

Direttore, Delegati e Collaboratori tutti dell'Azienda Sociale Aeroportuale Italiana p.a. partecipano con profondo cordoglio al lutto del rag. Arnaldo Tonso per la scomparsa del padre signor

Domenico Tonso

— Torino, 9 novembre 1982.

Ci ha lasciato a mancare

Maria Morella ved. Landra

Ne danno il doloroso annuncio figli, nuora, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 novembre alle ore 9,45 presso la parrocchia San Domenico Savio in via Pisacane.
— Torino, 8 novembre 1982.

Improvvisamente è mancato

Giovanni Actis Perinetti Rochat

anni 68

Ne danno angosciosi l'annuncio la moglie Teresa, le madre, i figli, nipoti, parenti tutti. La salma sarà benedetta mercoledì alle ore 14 Cappella Mortuaria via Torino. Funerali in Monmeyan Canavese alle ore 15,30.
— Torino, 8 novembre 1982.

Vicini a Rolando, Luciana e Renzo gli amici:
Angela, Gianni Tiberio
Tonia, Giovanni Tonia
Simona, Sergio Nosari
partecipano la scomparsa di

Eugenia Sertini Diotalevi

— Torino, 8 novembre 1982.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Nicolò Mancuso

Lo annunciano la moglie Carolina, i figli Maurizio, Roberto con Gabriella, i parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia S. Maria della Pieve. Non fiori ma offerte alla S. Vincenziana del Corpus Domini.
— Torino, 6 novembre 1982.

Roberto, Emma e Mario Dal Canto, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Ing. Nicolò Mancuso

— Torino, 8 novembre 1982.

Amici, colleghi e collaboratori della FIAT TTG S.p.A. e delle ex Grandi Motori, partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

Ing. Nicolò Mancuso

— Torino, 8 novembre 1982.

Sono affettuosamente vicini a Carla ed ai figli gli amici:
Mariangela Marlenese Aiuto
Giulio Cesare Maria Bertolucci
Giorgio Anna Chiavarra
Eliana Bruna Dellavi
Benito Felice
Giorgio Marina Giordano
Alberto Guglielmetti
Maria Lella Locatelli
Franco Giusy Manganaro
Mario Silvana Motta
Mauro Elena Regalini
Renato Marilena Roberto
Carlo Eugenio Rossi

Gianni e Marina sono vicini all'amico Maurizio.

Franco Sansalone e famiglia partecipano al dolore di Maurizio e sono vicini

Franco e Mariapia si uniscono al dolore di Maurizio.

Il direttore del reparto di patologia chirurgica prof. A. B. Peretti e della cattedra di chirurgia toracica prof. O. Mastri, gli aiuti e i collegati della patologia chirurgica I e II, il personale medico e paramedico, si uniscono al dolore del dott. Maurizio Mancuso, assistente dell'istituto, per la perdita del PADRE.

Caterina Bursese e famiglia partecipano al dolore della famiglia Mancuso.

Sono vicini a Maurizio e famiglia gli amici: Alberto, Domenico e Franca, Ofelia e Enrico, Mauro e Liliana, Mimmo, Renzo e Caterina.

Partecipano al dolore di Maurizio e famiglia gli Amici del S.C.S. di Sanbenedetto.

Gli amici di Maurizio: Mira, Paola, Roberta, Simona, Bruno, Maurizio, Franco, Pierino, Mario partecipano al dolore.

Gli Amici dirigenti della Grandi Motori Trieste si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del

Ing. Nicolò Mancuso

— Trieste, 9 novembre 1982.

Partecipano al dolore di Maurizio:
Alberto Laura Balbiani
Enrico Giovanna Bertino
Michael Mandart

Profondamente è mancata

Antonietta Villata ved. Ruffino

Ne danno il doloroso annuncio il figlio, la nuora, i parenti tutti. Funerali mercoledì 10 novembre ore 10,15 per la chiesa «Madonna del Rosario» (Gassi).
— Torino, 8 novembre 1982.

Il cugino Giovanni Cesaroni e famiglia partecipano al dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Irene Barbieri ved. Manelli

anni 91

Ne danno il triste annuncio il figlio Maurizio Manelli e la nuora Anna Lisca. I funerali avranno luogo il 9 novembre 1982 ore 14,30 presso Santo Nome di Gesù.
— Torino, 7 novembre 1982.

Dipendenti CSEA Torino partecipano al dolore.

(Continua a pag. 5)

Giovedì riparte lo Shuttle: per la prima volta porta a bordo un carico commerciale

Il ferry boat Terra-Cosmo-Terra

La Columbia metterà in orbita due satelliti per telecomunicazioni - Sarà un trasporto a pagamento (27 miliardi di lire), proprio come accade con un normale aereo di linea - Per la prima volta i cosmonauti saranno quattro - Tanti i primati: nuovi utensili per le riparazioni nello spazio, nuove telecamere miniaturizzate, massimo di permanenza in volo, 5 giorni, 2 ore e 8 minuti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CAPE CANAVERAL — Il segno del lavoro di routine degli uomini nello spazio, la speranza e la prospettiva dello sfruttamento industriale della nuova frontiera cosmica, tornano l'era dei voli e dei trasporti commerciali Terra-cosmo stanno diventando realtà. Giovedì alle 13,19 (ora italiana) prenderà il via da Cape Canaveral la navetta spaziale Columbia con il suo primo carico tecnico-commerciale regolarmente pagato (dai spedizionieri, come avviene per i normali servizi aerei.

Lo *Space Shuttle* — astronave, razzo e aliante insieme — ha già compiuto felicemente quattro viaggi nello spazio iniziando la nuova epoca astronautica dei veicoli riusabili, ma quelli erano voli di prova: i collaudi necessari prima della certificazione alle missioni operative, proprio come viene richiesto per ogni nuovo tipo di aeroplano. Quella di giovedì sarà pertanto una specie di crociera inaugurale della regolare linea Terra-cosmo e ritorno per la quale è già stato stabilito un preciso calendario: cinque voli l'anno prossimo; un volo al mese nel 1984; uno ogni 20 giorni nel 1985; e pressochè uno quindicinale nel 1986.

Dobbiamo subito dire, però, che la prossima impresa della Columbia, oltre a quanto si è detto, presenta tutta una serie di novità e di primati di enorme rilievo tecnico-scientifico e di grande significato applicativo e quindi industriale ed economico. Ecco, brevemente, i principali.

Quello di giovedì sarà il primo volo che porterà nello spazio quattro uomini a bordo dello stesso veicolo. Sulla Columbia saliranno infatti il comandante della spedizione Vance Brand, il pilota della navetta Robert F. Overmeyer e due spazio-scienziati tecnologi, William Lenoir e Joseph Allen, in qualità di passeggeri. Brand è un veterano dello spazio avendo già operato in orbita terrestre nel 1975 con la missione Apollo-Soyuz; gli altri sono matricole. I primi tre viaggeranno seduti nella cabina di pilotaggio; Allen troverà posto nel ponte sottostante. Il suo sedile da passeggero sarà occupato da Lenoir durante il viaggio di ritorno.

Per la prima volta nella storia delle conquiste spaziali un veicolo trasporterà parte per il nostro con passeggeri «ospiti» e senza sistemi per la fuga di emergenza (sedili eiettabili, razzi di salvataggio o altro come ai tempi delle capsule Mercury, Gemini e Apollo nelle fasi cruciali della partenza. L'eliminazione di tali dispositivi dimostra il grado di confidenza raggiunto dai tecnici responsabili nei confronti della navetta. Del resto, negli aerei di linea i passeggeri non hanno né paracadute né altro.

Nel corso della missione Allen e Lenoir passeranno quattro ore nella stiva della navetta (che, si ricorderà, ha le dimensioni di un aereo "DC 9" di linea), con i portelloni aperti. Quindi opereranno in piena spazio rivestiti delle tute cosmiche, in buona parte diverse e più comode di quelle che erano state adoperate nelle precedenti passeggiate spaziali e sul suolo lunare. Fra l'altro possiedono zaini speciali alle spalle, ai gomiti e ai polsi per facilitare i movimenti e quindi il lavoro manuale.

Oltre a provare e collaudare il nuovo vestito spaziale questi due uomini dimostreranno la validità dei vari utensili ideati e costruiti apposta per le operazioni di riparazione dei satelliti in orbita, nonché per il montaggio e lo smontaggio di varie apparecchiature. In altre parole, siamo ormai ai meccanici cosmici, come ci hanno fatto vedere finora i film di fantascienza. Sul casco, oltre alla visiera parasole, saranno montati gli apparecchi per le comunicazioni radio e una telecamera in miniatura dalle prestazioni incredibili, con un obiettivo dalle dimensioni di un francobollo, capace di mantenere la perfezione focale per gli oggetti situati a distanze variabili da ottanta centimetri all'infinito.

Ed ecco la novità spettacolare e clamorosa del carico a pagamento: a bordo della Columbia si trovano due satelliti per telecomunicazioni. Il primo, appartenente alla società «Satellite Business System» della Virginia, sarà deposto in orbita a 294 chilometri di quota, otto ore dopo la partenza da Cape Canaveral; il secondo, di proprietà della compagnia canadese «Telesat», seguirà il compagno a un giorno di distanza. Questo satellite, che i canadesi hanno battezzato col nome esquimese «Anik» (*"Piccolo fratello"*) servirà per le conversazioni telefoniche, le trasmissioni televisive, i servizi telex del Canada, oltre ai collegamenti fra computers per la trasmissione e l'elaborazione a distanza delle informazioni. Anche quello della SBS avrà impieghi analoghi per i collegamenti intercontinentali.

Una volta deposti in orbita i due satelliti (che un motorino elettrico interno provvederà a mettere in rotazione intorno all'asse longitudinale, come avviene nei proiettili per assicurare la stabilità direzionale) la navetta Columbia si allontanerà a distanza di sicurezza; poi, al momento voluto e dalla posizione stabilita, un radiocomando farà accendere razzi collegati ai satelliti e questi saranno spinti in alto fino a raggiungere una quota di circa 36 mila chilometri. Si porranno in un'orbita geostazionaria, ovvero viaggeranno all'unisono secondo il moto di rotazione della Terra, rimanendo praticamente sospesi sempre sulla stessa porzione di superficie del nostro pianeta.

Al momento della loro spedizione fuori della carlinga della navetta, i due satelliti saranno protetti da una speciale copertura antisolare. Questa si aprirà disperdendosi nello spazio prima dell'occasione dei razzi di trasferimento verso la meta finale.

La tariffa pagata alla Nasa dalle due compagnie industriali statunitense e canadese di telecomunicazioni è di diciotto milioni di dollari (ventisette miliardi di lire), nove per ciascuno. L'ente spaziale americano è responsabile verso gli spedizionieri soltanto del trasporto da Terra all'orbita base: né più né meno di quanto fa una compagnia aerea quando prende in consegna la merce per trasportarla da un aeroporto all'altro.

Richiesti del perché hanno scelto lo *Space Shuttle* per la spedizione nello spazio dei loro congegni anziché un razzo Delta americano o il vettore francese Ariane, i responsabili delle due compagnie non-emittenti hanno avuto la risposta facile: spendiamo nove milioni di dollari anziché trentaquattro o trentadue che sarebbero occorsi a seconda della scelta dei razzi americano o francese.

Come si vede, siamo alla concorrenza commerciale anche per i trasporti spaziali, analogamente a quanto avviene nei servizi aerei. Tra l'altro la Columbia, vero e proprio ferry boat del cosmo, è in grado di riportare a Terra sani e salvi i due cosmonauti congegni nel caso che prima della loro uscita dalla stiva dell'astronave si registrasse qualcosa di irregolare.

Un ultimo record. La Columbia, che resterà in volo cinque giorni, due ore e otto minuti, e tornerà sul nostro pianeta atterrando sulla pista del campo d'aviazione di Edwards, in California, alle 15,27 (sempre secondo l'ora italiana) del 16 novembre, avrà al momento del *blast off* dalla rampa di lancio un peso mai raggiunto prima: due milioni e 10 mila chili.

Giancarlo Mastel

Il vettore per la città spaziale

«Mammut» sovietico pronto per il cosmo

MOSCA — Il razzo più potente del mondo, un vero e proprio *mammut* dello spazio, ultima «creatura» della tecnologia sovietica finalizzata alla ricerca cosmica, ma non priva di evidenti implicazioni militari, sarà sottoposto al suo primo collaudo entro l'anno prossimo.

L'informazione è di autorevoli fonti sovietiche stando alle quali i russi sperano di perfezionare il vettore in modo tale da utilizzarlo nel 1985 per lanciare in orbita il «cuore» di una gigantesca stazione spaziale pesante 110 tonnellate. A livello ufficiale, qui a Mosca, nessuno conferma la notizia relativa al colossale razzo, denominato «G» in codice», ma autorevoli fonti hanno indicato le grandi linee del progetto, da tempo uno dei sogni più ambiziosi della scienza spaziale sovietica.

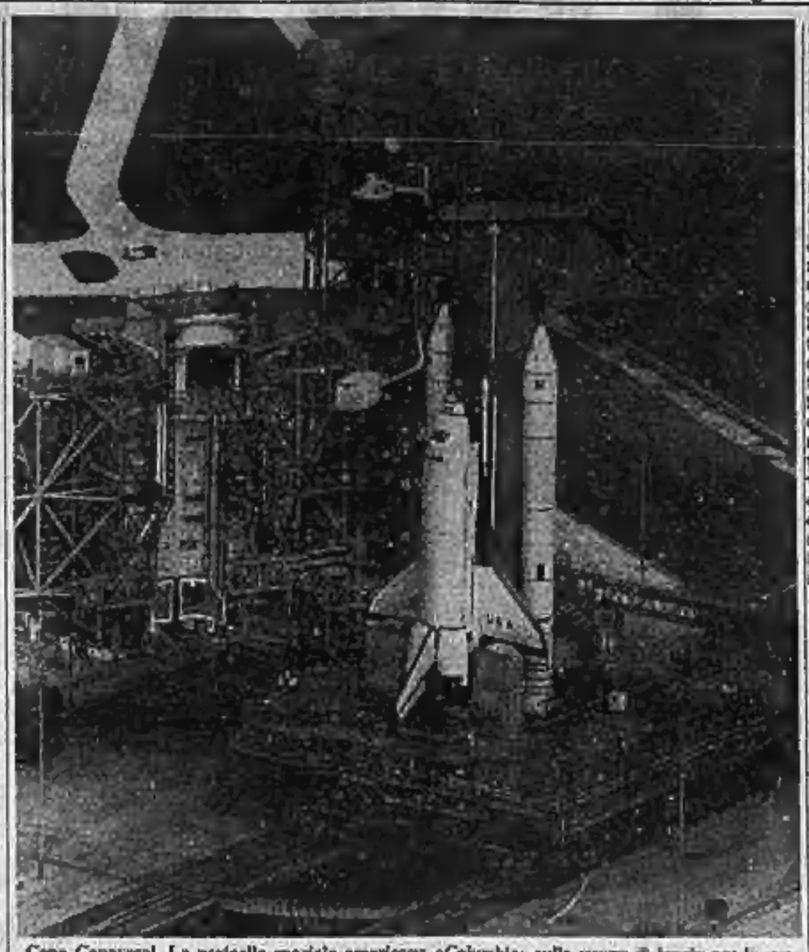
La stazione orbitale messa in orbita dal «G» ospiterebbe equipaggi di ricercatori medici, astronomi, tecnici addetti alla produzione di farmaci e materiali puri, «riparatori» di satelliti, cosmonauti incaricati di missioni di ricognizione e altre incombenze militari.

Gli equipaggi si darebbero il cambio a intervalli, ma alcuni resterebbero per anni su «cosmograd», «città del cielo» come la chiamano le fonti, nel quadro di progetti di ricerca a lungo termine. Altri ancora sarebbero assegnati al montaggio di razzi pilotati e no, destinati a raggiungere pianeti o altri punti del sistema solare.

Sul razzo «G», le fonti hanno fornito questi dati: sarà alto più di 90 metri, avrà una spinta al suolo di oltre 8 milioni di chili e potrà portare in orbita pesi fino ad oltre 150 tonnellate.

Il più grande vettore mai lanciato con successo finora è il Saturno 5, americano, utilizzato per i lanci lunari degli Anni 60 e 70. Aveva una spinta di circa 4 milioni di chili e poteva mettere in orbita più di 100 tonnellate.

Quanto al razzo vettore «G», va detto che il successo non può dirsi garantito al cento per cento. In passato, i russi hanno avuto difficoltà non rari di grosse dimensioni, difficoltà che tra l'altro li costrinsero a rinunciare alla corsa alla Luna, lasciando via libera agli americani.



Cape Canaveral. La navicella spaziale americana «Columbia» sulla rampa di lancio per la sua quinta avventura spaziale, la prima comunque con carattere prettamente commerciale (f. G. Neri)

Stato civile di Torino

9 NOVEMBRE 1982

NATI — Magliano Noemi; Cardigliano Luisa; Pierro Giuseppe; Mercadini Tommaso; Azzarelli Chris; Revigliò Vittorio; Girardengo Andrea; Portogalli Filomena Eleonora; Salandino Raffaele; Gentile Simonetta; Bandarame Barbara; Testa Gabriella; Coppola Alessandro; Tallarida Romina; Bilanova Maria; Battaglia Carmela; Cau Daniela; Di Pietro Roberto; Corte Chiara; Giuffrida Luca; Arrigoni Diego; Angius Chiara; De Stefano Gerardo; Mandanelli Daniele; Musolino Luca; Rovera Elena; Gennarelli Chiara Grazia; Priolo Alessandra; Forni Rachele; Cordola Andrea; Barbino Maurizio; Berta Barbara; Galletto Federico; Rosa Marco; Florentino Elisa; Marsella Andrea; Consentino Luca; Alessio Giulia; Giordano Sara; Nicolosi Emanuele; Mangano Sara; D'Addetta Denise; Chella Letizia; Arisi Giorgio; Mangano Roberto; Minelli Alessandro; Bonamaghetti Ferrara; Tabbia Marisa; Alasso Cristian; Castellano Vito; Silvestro Elisa; Liscio Laura; D'Agostino Giovanni; Lalacono Fabio; Massai Francesca; Gambardella Cristina; Bosso Rocco; Foglio Andrea; Foglio Maria; Cerriere Mario; Nicola Cristina; Lusso Lorenzo; Aiello Davide; Provera Arianna; Gallo Andrea; Bonzano Patrizia; Bosino Luca; Pedoli Francesca; Colaco Valentina; Testa Alessandro; Pignatel Marco; Bello Luigi; Masoli Ariano; Barmaz Guido; Bortoo Alessandro; Bozza Nevia.

MORTI — Dezzani Emmanuella, di anni 90, nata a Rocca, para., abitante in via Cialdini 11; Gabbiati Teresa, a. 75, Moncalvo sul Po, para.; v. Turoni 76; Visconti Teresa, a. 86, Torino, para., v. Cassini 14; Allasia Luigi, a. 87, Caluso, para., v. Carpenzano 32; Lombardi Giuseppe, a. 71, Castel Ario, para., v. Pecora 10; Biondi Olga, a. 66, Cercie, casal., c. Pozzo 50; Pastorello Angela, a. 78, Gula, para., v. Gioriale 194; Bacchio Francesco in Bianca, a. 73; Casalgrasso, para., v. Trinità 20; Puttero Alfredo, a. 90, Livorno, para., v. Cavour 54; Pecilocchi Caterina, a. 87, Monera, relig., v. della Regina 16.

Deceduti in ospedale: Bonnet Silvia, a. 73, Torino, cas.; Ruggiero Onorina, a. 85, Castel d'Annone, para.; Fantone Stefania, a. 68, Torino, para.; Ruggiero Angela, a. 73, Mesagne, para.; Sulina Luigia, a. 71, Venaria, para.; Rue Genevefia, a. 68, Sommariva, cas.; Lanzavecchia Mario, a. 62, Torino, para.; Vallaro Michele, a. 66, Casalnoceto, para.; D'Alessio Rosario, a. 93, Racchetta S. Antonio, para.; Chervasio Maria, a. 71, Albano, para.; Raimondo Alessandro, a. 70, Torino, para.; Damatola Mario, a. 75, Torino, para.; Bordello Giuseppina, a. 84, Carmagnola, para.; Giordano Carmelinda, a. 78, Foggia, para.; Valsania Marianna, a. 82, Rondissone, para.; Ruppo Bruno, a. 66, Nichelino, industriale; forte Mario, a. 67, Bari, para.; Gariel Giuliano, a. 49, S. Cesaria di Lecce, operaio; Minutto Carolina, a. 77, Torino, para.; Botta Pierino, a. 75, Giaglini, para.; Ferraris Angelo, a. 76, Balzola, para.; Berrelli Angiola v. Bisarono, a. 58, Carignano, para.; Oggero Giuliana in Di Nicola, a. 35, Monsagrinaldi, casal.; Bava Enrico, a. 85, Vercelli, para.

Nati 76 - Morti 56.

9 NOVEMBRE 1982

NATI — Bologna Fabio; Mauro Riccardo, Bentivegna Daniele; Buonocore Francesca; Cilona Riccardo.

MORTI — Galizzi Quinto, di anni 81, nato a Volpago, para., abitante in v. Monte Nero 10; Asdo Caporale Anna, a. 58, Todaro, para., v. S. Domenico 34; Bevilaqua Giuseppe, a. 84, Bovino, para., v. Alberata 3; Rivetta Angela, a. 84, Gerione V. Trompia, para., v. Cesare 14; Cazzo Beatrice, a. 71, Torella de Lombardi, para., v. Foligno 48; Vallauda Giuseppe, a. 71, Osasio, para., v. Frassinetto 29; Alessio Pierina v. Allegranzi, a. 83, Alessandria, para., v. Villa Regina 21; Greggia Maria Margherita v. Parrino, a. 80, Maranzana, para., v. Lorieta 3; Rollo Domenico, a. 81, Cisterna Asti, para., v. P. F. Calvi 5; Barzona Cornelia, a. 93, Carmagnola Alta, casal., v. Vespucci 61; Lobetore Francesca, a. 86, Noli, para., v. Villa Regina 21; Colli Maria, a. 74, Cisterna, para., v. Pacchiotti 36.

Deceduti in ospedale: Peloverdi Antonio, a. 84, Adria, para.; Bachis Giuseppe v. Fabiani, a. 80, Andezeno, para.; Bergliani Giuseppe, a. 80, Oriolino, para.; Cocci Alberto, a. 19, Tivoli, studente; Bigliera Rosario, a. 79, Carignano, para.; Spadavecchia Giuseppe, a. 75, Foggia, para.; Bira Adele, a. 78, Torino, para.; Rossi Giuliano, a. 52, Casarsori, para.; Vaula Lucia, a. 77, Caserta, para.; Panera Giuseppe, a. 82, Savigliano, para.; Belsanti Leone Consolata, a. 57, Pinerolese, para.; Ciccarelli Valentino, a. 57, Palermo, para.; Tauriasso Bonaventura, a. 77, Francavilla Fontana, para.; Pasquillo Luigia v. Morardo, a. 85, Susa, para.; Grammellari Silvio, a. 81, Roma, para.; Zagno Teresa, a. 79, Torino, para.; Cosumo Renato, a. 68, Torino, para.; Barbero Michelina v. De Bunto, a. 98, Lucera, para.; Benedio Natalina, a. 83, Torino, para.; Spagnino Carolina v. Dorna, a. 73, Chivasso, para.; Borgo Giovanna, a. 74, Bivio, para.; Trigila Francesca, a. 29, Torino, interno.

Nati 5 - Morti 34

(Segue da pagina 4)

Dopo lunga e ravvegnata sofferenza è mancata

Maria Antonietta Ferraro ved. Maschetto

anni 82

La annunciano i parenti tutti, ringraziando al personale del Convalescenziario della Crocetta per l'assistenza data alla loro cara. I funerali mercoledì 10 corr. ore 10,15 nella parrocchia Beata Vergine Assunta del Lingotto (via Nizza 333). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 novembre 1982

Crocianamente è mancato

Maurina Giorcelli ved. Pedello

anni 86

Addolorati l'annunciano i figli Elio con Michela, Sandro con Nanda; i nipoti Bruno e Laura, Mauro e Patrizia, Elena; sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerale oggi, ore 9 lasciata Villa Angelica strada Val S. Martino 7; indi la cara salma proseguirà per Guarene di Pollenzo.

— Torino, 6 novembre 1982

Partecipano al dolore del sig. Sandro Pedello per la scomparsa della MAMMA i signori: Giuseppe Rho, Carlo Alasoni, Carlo Allavena, Bruno Sturlesi.

Serenamente è mancato

Giovanni Fantino

Cav. Vittorio Veneto

L'annunciano la moglie Rosa, i figli Maria Adelaide e Luigi, genero, nuora, nipoti, sorella Maria, cognata e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 ore 10 partendo dall'ospedale Martini (via Tofane).

— Torino, 7 novembre 1982.

Cristianamente è mancato

Bartolomeo Carlo Faletto

Lo annunciano i figli, Nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corr. ore 10,15 parrocchia SS. Nome di Gesù (corso Regina Margherita 70). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 novembre 1982.

Improvvisamente è mancata

Maria Catalla ved. Forno

anni 69

L'annunciano addolorati i figli Antonietta con marito Alberto Massarano e l'affezionata nipotina Monica, Nino con la moglie Marisuccia Garigliotti e parenti tutti. Funerali in Cirié martedì 9 ore 16 dall'abitazione, via Roma 94. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

— Cirié, 8 novembre 1982.

La famiglia Lorenzo Chiabotto è affettuosamente vicina ad Antonietta e Nino per la perdita della cara MAMMA.

Angela Maria Rosenfeldt e figli partecipano commossi.

Piero Chiarione partecipa al lutto del signor Roberto Ronchi per la perdita del papà

Silvano Ronchi

— Chiusano di Santa Vittoria d'Alba, 8 novembre 1982.

(Continua a pag. 7)

Un articolo di insolita franchezza del giornale delle Forze armate

Mosca ammette: in Afghanistan abbiamo subito perdite ingenti

MOSCA — In un articolo di insolita franchezza e ricchezza di particolari, l'organo ufficiale delle forze armate sovietiche *Stella Rossa* lascia intendere che la forza di intervento russa in Afghanistan ha subito ingenti perdite e ammette nel contempo che la guerriglia islamica sta infliggendo «*immensi danni*» all'economia del Paese asiatico. L'allusione alla pesante consistenza delle perdite inflitte dai partigiani musulmani ai russi dal dicembre è contenuta in una dichiarazione attribuita da *Stella Rossa* a un alto esponente del regime filo-sovietico di Kabul. «*La fiducia del popolo afghano nei soldati sovietici non è nata da sé, per essa è stato pagato un grande prezzo*».

Il giornale ammette inoltre che i successi iniziali della guerriglia furono in parte dovuti a «*errori*» compiuti dal pci afghano dopo la rivoluzione dell'aprile 1978, che la guerra «*non dichiarata*» contro il governo «*lascia ancora il segno*» a Kabul.

In ogni modo, secondo l'autore dell'articolo, il colonnello Skrizhalin, le azioni dei nemici del regime afghano «*stanno diventando sempre più vane*» e il governo di Kabul «*attraverso la lotta, i processi e le perquisizioni*» sta facendo progressi. A Noor Ahmad Noor, del politburo del pc afghano, il colonnello sovietico attribuisce inoltre questa affermazione: «*Possiamo ora dichiarare che la rivoluzione ha vinto*». Ma, dietro il trionfalismo delle dichiarazioni ufficiali, lo stesso giornale rivela l'esistenza di grosse difficoltà. In questo senso, l'articolo è una delle descrizioni più vivide dei problemi che complicano la situazione afghana mai apparse su un giornale sovietico.

Da 12 anni non dorme

LONDRA — Un inglese di 54 anni, Leslie Gamble, non chiude occhio da 12 anni a causa di una rarissima forma di insonnia di origine traumatica. Da quando venne investito da una macchina ripercorrendo un trauma cranico, Gamble non riesce più ad addormentarsi.

Per Teheran non è ancora il momento di scatenare la guerra santa all'Iraq

TEHERAN — La penetrazione di dieci chilometri in territorio iracheno annunciata da Teheran nella zona di Talen, a nord di Al Amarah, sembra più tattica che strategica, secondo gli osservatori militari occidentali.

In una settimana di combattimenti secondo Teheran sono stati uccisi o feriti più di 6000 iracheni e 3400 fatti prigionieri, 170 mezzi blindati sarebbero stati distrutti.

L'impressione è suffragata dalle precisazioni fornite ieri dal presidente iraniano Ali Khamenei, il quale, dopo essersi incontrato con l'Ayatollah Khomeini, ha spiegato dai microfoni di radio Teheran che il momento della mobilitazione generale per la «Guerra santa» contro il regime di Baghdad non è ancora venuto.

La stampa iraniana aveva dato ampio risalto, nei giorni scorsi, ad una *fatwa* (ordine della suprema autorità religiosa) di Khomeini in cui si stabiliva che tutti i cittadini, qualsiasi fosse la loro occupazione, dovevano arruolarsi e andare a combattere.

Il presidente della Repubblica ha riferito ieri che milioni di iraniani, soprattutto impiegati governativi e degli «*organismi rivoluzionari*», avevano immediatamente risposto all'appello dell'Imam, creando notevoli problemi di mobilitazione.

Dopo aver parlato con Khomeini, Khamenei si è detto in grado di interpretare la «*fatwa*» come un invito a stare pronti a rispondere ad un'eventuale richiesta da parte dei comandanti militari.

«*Per ora* — ha detto Khamenei dai microfoni di radio Teheran — *non c'è bisogno di voi. Restate ai vostri posti di lavoro*».

Rilancio della politica mediorientale prima del viaggio di Begin in Usa

Reagan vuole ottenere da Israele la sospensione degli insediamenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Dopo una pausa di riflessione, il presidente Reagan ha ieri lanciato due offensive diplomatiche per la pace in Medio Oriente. La prima è diretta allo sgombero delle truppe straniere dal Libano, sotto la supervisione della forza multinazionale e di quella dell'Onu. La seconda mira alla sospensione di nuovi insediamenti israeliani in Cisgiordania e Gaza, in vista della ripresa dei negoziati di Camp David sull'autonomia palestinese. Reagan ha un appuntamento importante per la fine della prossima settimana, il 19 riceverà alla Casa Bianca il *premier* Begin. Per allora, vuole ottenere i primi risultati.

Le proposte americane sono state avanzate dagli ambasciatori a Beirut e a Tel Aviv, la prima in consultazione con Parigi e Roma, la seconda sentito il parere della Giordania, che gli Stati Uniti vorrebbero coinvolgere nel processo negoziale. Reagan contempla l'invio in Libano del mediatore Habib nei prossimi giorni, e un invito al re giordano Hussein a recarsi a Washington.

Sullo sgombero non si fanno più le previsioni ottimistiche di un mese fa, e cioè che incomincerà entro la fine dell'anno. E' stato lo stesso presidente libanese Gemayel a sconsigliarlo. Gemayel ha precisato a Reagan che il ritiro delle truppe straniere sarà possibile solo dopo l'aumento degli effettivi della forza multinazionale e l'espansione della sua attività. Dietro le quinte, Reagan si sta adoperando per accrescere il numero dei soldati francesi italiani e americani e per aggiungervi contingenti inglesi e olandesi. Solo una loro presenza massiccia consentirebbe un controllo adeguato dell'esodo di palestinesi sfiniti e israeliani.

Anche l'autonomia palestinese in Cisgiordania e Gaza sembra questo mese più lontana. L'ostacolo più immediato è la politica degli insediamenti del governo Begin. Washington è persuasa che essa punti al boicottaggio del piano di pace reaganiano. Di qui la dura nota di protesta della scorsa settimana e la decisione del presidente di ricevere il *premier*. In precedenza, Reagan aveva rifiutato di incontrare Begin. Pare che il capo della Casa Bianca sia disposto a esercitare forti pressioni sull'ospite.

Una nuova ragione di urgenza si sarebbe aggiunta alle altre per gli Stati Uniti: il timore che l'Urss si accinga a penetrare in Iran. La superpotenza vorrebbe avere la certezza della stabilità del Medio Oriente per affrontare, il nuovo problema. In questo quadro va inserito l'annuncio del Pentagono che la Nato costruirà una base aerea in territorio turco e ne amplierà due già in funzione. Esse costituirebbero un trampolino per il Golfo Persico distante appena 1500 chilometri dalle postazioni sovietiche. Attualmente, i punti di partenza americani sono Ras Banas in Egitto, a 1600 chilometri, e Diego Garcia nell'Oceano Indiano, a quasi 5000.

Non è escluso che dopo il viaggio di Begin a Hussein a Washington vada in Medio Oriente il segretario di Stato Shultz, che il mese scorso ha impostato un dialogo con la delegazione della Lega Araba.

In un'interessante intervista al commentatore James Reston sul *New York Times*, il ministro degli Esteri francese Cheysson ha affermato che non dovrebbe essere impossibile indurre arabi e israeliani al dialogo. Il punto di partenza, ha detto, sarebbe costituito da un nuovo concetto di sicurezza. «Possibile che la sicurezza dipenda da 80 chilometri in più o in meno di territorio?» ha detto Cheysson. «Bisogna farla dipendere da strumenti elettronici di controllo, spiegamenti di forze e via di seguito. Così nessun moderno missile sarebbe fatale». Il ministro ha proposto l'edificazione di un sistema centrale sul quale si riferirebbero tutti».

Ennio Caretto

Duri scontri nel Libano tra drusi e cristiani

BEIRUT — Violenti combattimenti sono divampati ieri nella zona montana del Libal e centrale fra i cristiani maroniti e le milizie progressiste druse. Un primo bilancio degli scontri parla di 15 morti.

La ripresa delle ostilità ha avuto origine dal fatto che a Kfar Nabrakh, villaggio dei drusi, cecchini hanno aperto il fuoco contro un funerale cristiano.

Le truppe israeliane sono intervenute nel pomeriggio, per porre fine ai combattimenti tra le milizie cristiane e quelle druse sulle montagne dello Chouf, impiegando il cannoneggiamento nei villaggi drusi di Kfar Nabrakh e di Bitk, circa 20 chilometri a Sud-Est di Beirut.

Il presidente Gemayel ha annullato tutti i suoi impegni della giornata ed ha convocato le autorità militari al palazzo presidenziale per discutere la situazione sui monti Chouf.

Le armi avevano cessato di sparare da appena due giorni grazie ad una tregua concordata da Gemayel coi rappresentanti delle opposte fazioni.

Incursioni simulate di jet Backfire durante recenti esercitazioni militari americane nel Pacifico

«Aerei russi attaccano navi Usa»

Tokyo. Una rara fotografia di uno dei bombardieri sovietici «Backfire» intercettato da un caccia giapponese nel momento in cui penetra nello spazio aereo nipponico durante una missione. Al momento della ripresa, hanno detto alcuni tecnici, il velivolo non era armato con ordigni nucleari. Non è la prima volta che questi aerei effettuano ricognizioni nel paese del Sol Levante

WASHINGTON — *Fonti della marina militare americana hanno rivelato che i bombardieri strategici sovietici «Backfire», i più moderni vettori per operazioni a lungo raggio, hanno effettuato di recente attacchi simulati nel Pacifico contro portaerei della Settima Flotta americana.*

In un comunicato ufficiale, il dipartimento della Marina fa notare che di recente numerosi avvistamenti di «Backfire» sovietici sono stati fatti sul mare del Giappone e ciò «aggiunge una nuova dimensione alla minaccia che proviene dall'Urss per le rotte alleate in quel settore».

Questi bombardieri, dotati di ala mobile, hanno una strumentazione avveniristica e un armamento pesante che consiste di missili aria-terra, capaci, quindi, di portare offesa diretta contro le portaerei in navigazione. Il primo bombardiere di questo tipo apparve verso la metà del decennio scorso e da allora i sovietici lo hanno potenziato.

Le esercitazioni simulanti attacchi missilistici contro portaerei americane in navigazione, ha detto la fonte, si sono svolte tra la fine di settembre e la prima quindicina di ottobre durante importanti manovre navali statunitensi nel Pacifico settentrionale, con la partecipazione di 15 pesanti unità da guerra, incluse le portaerei «Entreprise», a propulsione nucleare, e la portaerei «Midway».

Durante le manovre il comandante della Settima Flotta del Pacifico, ammiraglio Sylvester Foley, rivelò che ripetutamente aerei sovietici passarono a distanza di sicurezza, ma aggiunse che si trattava di una prassi normale in occasioni e situazioni del genere. Disse che si trattava di vecchi tipi di bombardieri e non ci fu alcun cenno alla presenza di «Backfire» nelle vicinanze della flotta in operazione.

«E' la prima volta che i "Backfires" operano a distanza, relativamente ravvicinata, da una portaerei», ha detto il commodoro Tom Jurkowsky, il quale si è però rifiutato di fornire particolari ulteriori, incluso il numero dei «Backfire» avvistati. Fonti del controspionaggio militare hanno dal canto loro precisato che otto «Backfire» simularono due attacchi contro l'«Enterprise» e la «Midway». Il 30 settembre e il primo ottobre.

Carcere Usa in fiamme 27 morti

NEW YORK — Un incendio divampato ieri in una cella del carcere di Biloxi, nel Mississippi, ha provocato la morte di 27 prigionieri. Lo ha dichiarato il responsabile della sezione pompieri della vicina cittadina di Gulfport precisando che l'incendio, apparentemente scoppiato dopo mezzanotte in un edificio ad un piano, ha mandato ondate di fumo in tutto il carcere dove si trovavano 80 prigionieri.

da giovedì su

LA STAMPA

nuovo inserto settimanale di 4 pagine

Tutto dove

dove passare i week-end più piacevoli
dove sognare lontani orizzonti
dove trovare i piatti della vecchia cucina
dove ascoltare la buona musica
dove portare a spasso i bambini
dove comperare le cose più belle
dove viaggiare per mostre e festival

LA STAMPA
dà di piú

Il ministro degli Esteri ricevuto ieri mattina al Quirinale

Pertini a Colombo: intensificare gli sforzi per i «desaparecidos»

La Farnesina ha consegnato al giudice Marini un elenco di 321 nomi (44 italiani e 277 oriundi) - Raccolte dal magistrato altre deposizioni di parenti di scomparsi Un veronese riuscito a fuggire da un campo di tortura scrive al Capo dello Stato

ROMA — Al Quirinale ieri Pertini ha rivolto a Emilio Colombo un pressante invito. Il governo deve intensificare i propri sforzi, senza lasciare nulla d'intentato per fare luce nella drammatica vicenda dei «desaparecidos» italiani vittime della giunta militare di Buenos Aires. La presidenza della Repubblica non ha fornito particolari sull'incontro tra il capo dello Stato e il ministro degli Esteri, limitandosi a diffuse alle agenzie una nota di due righe. Ma è certo che durante il colloquio, svoltosi in mattinata, Pertini, oltre a essere informato da Colombo sulla visita compiuta con Spadolini negli Stati Uniti, ha parlato del problema dei nostri connazionali scomparsi.

Mentre Colombo era al Quirinale, alla Farnesina il sostituto procuratore Antonio Marini consultava i dossier con le denunce presentate dai familiari di scomparsi. Il giudice si è recato al ministero degli Esteri per mettere a punto le modalità pratiche della collaborazione tra il Dicastero e la Procura di Roma.

L'elenco consegnato al giudice dovrebbe essere quello — aggiornato dopo consultazioni telefoniche degli ultimi giorni con la nostra sede diplomatica di Buenos Aires — reso pubblico dal governo, il 30 aprile scorso, nella risposta del sottosegretario agli Esteri, Pioret, all'interrogazione del deputato Armellin: 321 scomparsi, 44 di nazionalità italiana e 277 d'origine italiana.

Dopo la visita alla Farnesina il pubblico ministero Marini è tornato a Palazzo di Giustizia dove ha raccolto altre due deposizioni di parenti di «desaparecidos». Il primo, Ana Nora Feldman, ha ricostruito le fasi del rapimento della sorella Laura Isabel, sequestrata il 21 febbraio '78 assieme al suo convivente, da un gruppo di uomini armati. Donata Pompa ha invece parlato della sorella Maria e del marito di quest'ultima, di cui non si hanno più notizie da cinque anni e mezzo.

Testimonianze angosciose di congiunti che non hanno ancora perduto tutte le speranze di ritrovare ancora vivi i loro cari. Racconti che continuano ad arrivare da ogni parte del Paese. Da Verona Piero Di Monte, 33 anni, riuscito a fuggire dall'Argentina nel '79, ha scritto una lettera a Pertini «per aiutare a ritrovare tanti che oggi non ci sono». Di Monte, che aveva addirittura ricevuto a Roma dal presidente della Repubblica, ha raccontato la sua odissea. Arrestato nel '77 a Buenos Aires, è stato rinchiuso per 15 mesi in un campo di concentramento dove ha subito ogni genere di violenze. Poi, grazie all'intervento di alcuni parlamentari italiani, è riuscito a lasciare il Paese.

Giuseppe Fedi

Buenos Aires ammette «ripetuti interventi del governo italiano»

BUENOS AIRES — Il governo argentino ha riconosciuto ancora una volta il costante interessamento delle autorità diplomatiche italiane per la vicenda degli scomparsi italiani e italo-argentini, smentendo in questo modo voci circolate nei giorni scorsi secondo cui fonti ufficiali avrebbero affermato il contrario.

Una nota diffusa ieri dal ministero degli Esteri fa riferimento a queste voci, affermando: «*In merito a notizie diffuse da un'agenzia di stampa straniera che aveva attribuito al sottosegretario agli Esteri* [illegible] *interni a un portavoce di questa cancelleria dichiarazioni secondo le quali il governo italiano non aveva fatto "alcun passo formale" sulla situazione di persone presumibilmente scomparse, considerate italiane dalla legislazione di quel Paese, il ministro degli Esteri smentisce tali notizie e ribadisce i concetti del comunicato diramato il 2 novembre scorso, in cui si sottolinea che il governo italiano, attraverso la sua ambasciata in Argentina, è intervenuto ripetutamente dal 1976 ad oggi per sollecitare notizie delle persone scomparse*».

La bici più piccola per l'uomo più alto

Zurigo. Reinhard Frischknecht, un giovane svizzero, ha chiesto l'aiuto dell'uomo più alto del mondo per pubblicizzare la sua «minibicicletta» al primo Festival del Record. Erhard Weller, infatti, è alto 2,38 metri, calza il n. 54 e pesa 125 chilogrammi

Si è iniziato a Milano il processo contro Eugenio De Paolini Del Vecchio

«Fossi un criminale avrei ucciso anche mia madre e mio fratello»

L'imputato, 43 anni, avrebbe assassinato il padre nel 1974 e due cugini nel 1980 per impadronirsi del loro denaro - Attento e controllato ha risposto minuziosamente a tutte le domande

MILANO — E' comparso ieri davanti ai giudici della seconda Corte d'Assise Eugenio De Paolini Del Vecchio, 43 anni, per rispondere d'una impressionante serie di delitti: è infatti accusato di avere ucciso il padre, avvocato Leone Del Vecchio, nel 1974; di avere simulato il rapimento proprio e dei cugini Carlo Bianco di San Secondo e Paola De Stefani, nel 1979, e di averli «eliminati» alcuni mesi prima del ritrovamento dei corpi, avvenuto nel marzo 1981, nel giardino d'una villa di famiglia, vicino a Bergamo.

Presidente Antonio Marcucci; pubblico ministero Alfonso Marra; difensori Michele Saponara e Sergio Ramajoli; parte civile Jacopo Penna e Fernando Pepe, nell'interesse dei nipoti dell'avvocato Del Vecchio e della figlia Lea. Udienza per l'intera giornata, con breve intervallo verso le 13. La mattina, pubblico di un centinaio di persone infreddolite in sciarpe e cappotti; dei rappresentanti di una certa Milano danarosa e finanziariamente disinvolta (l'ambiente in cui agiva l'imputato) non è venuto nessuno. Alla ripresa pomeridiana, gli spettatori saranno una decina.

E' il classico processo indiziario, cumuli di sospetti e non una prova; la curiosità si è sbiadita attraverso gli anni e l'atteggiamento di Eugenio De Paolini certo non la ravviva. Non un muscolo della faccia si muove durante le molte ore dell'interrogatorio; non un guizzato nella voce ferma, monotona, vagamente annoiata; solo una vita l'uomo sembra sul punto di piangere, nel momento culminante della rievocazione di quel 14 novembre di otto anni or sono, quando l'avvocato Del Vecchio venne ucciso con un colpo alla nuca nel bagno del proprio studio, dove non fu rilevata traccia di effrazione.

Si ricostruisce la vita d'una famiglia «di stampo antico», caratterizzata dall'affetto reciproco e dalla mancanza di tensioni, gli scambi economici venivano svolti in un grande clima di serenità: si evitava persino di definirli tali. Prima di partire per un periodo di vacanza, a fine ottobre, Del Vecchio diede al figlio 35 milioni. Dice l'accusa che l'imputato — da sempre alle prese con difficoltà economiche — li versò sul proprio conto, e l'impossibilità di restituirli fu «*fattore scatenante*» dell'omicidio. Risponde Eugenio De Paolini che i soldi dovevano essere trasferiti all'estero, su un conto intestato alla madre (morta nel '78), ragione per cui occorreva seguire certe procedure. Tenta di spiegarle e il presidente interrompe; c'è chi commenta: «*Lo sappiamo tutti, come si fa*», e d'altra parte, se qualcuno non ne fosse a conoscenza, ieri avrebbe avuto ampiamente modo di imparare, perché in pratica non s'è parlato che di operazioni finanziarie. Tante società create e disciolte nell'arco di mesi, se non di settimane; tanti versamenti ogni volta scrupolosamente definiti «da estero a estero»; tanta voglia di stabilirsi fuori Italia, di accrescere le risorse familiari fuori Italia, di esercitare fuori Italia l'attività di consulenza finanziaria e scientifica.

De Paolini enumera le varie cariche allora ricoperte (tra l'altro, era, a Milano, presidente dei probiviri dei parà) e conclude: «*Ma come potete pensare che io abbia ucciso mio padre per impadronirmi del patrimonio? Se davvero avessi avuto quel movente, avrei dovuto sopprimere anche mia madre e mio fratello, naturalmente, non una frase stanca: se può dire solo dopo 3 anni e 10 mesi di prigione*».

Nelle prossime udienze, verrà pure ascoltato un detenuto che, già in carcere per omicidio, si è autoaccusato del delitto Del Vecchio. E' un noto mitomane, e racconta di essere stato contattato da un certo Carmelo, compagno di pena, per conto dell'imputato.

Anche per l'assassinio dei coniugi Bianco di San Secondo, unico indiziato è stato Eugenio De Paolini. C'è un nesso fra le due accuse: il bisogno di denaro. La coppia aveva incaricato il cugino di vendere una villa in Sardegna, e lui aveva trovato l'acquirente. Duecentottanta milioni gli erano stati versati in banca, in Svizzera; poi in gran parte prelevati. «*Li avevo restituiti a Carlo e Paola* — dice l'imputato — *più che altro in contanti. So che questa risposta è un "punctum dolens" ma è la verità*».

Il dibattimento prosegue oggi con la ricostruzione dei «sequestri» di De Paolini assieme ai cugini, del suo ritorno e del ritrovamento dei cadaveri.

Ornella Rota

«Scomparso» un detenuto dal carcere di Poggioreale

NAPOLI — Recluso del carcere napoletano di Poggioreale, rinchiuso nel padiglione «Avellino», sarebbe «scomparso».

Detenuto in attesa di giudizio, non da notizie da una ventina di giorni, dal giorno in cui nella casa di pena avvenne una furiosa sparatoria.

I suoi familiari non riescono a sapere che fine abbia fatto, se sia stato trasferito oppure se gli sia successo qualcosa. Proprio in concomitanza della sua «scomparsa» in un istituto di medicina legale napoletano sarebbe stata effettuata l'autopsia di un giovane dall'apparente età di 25-27 anni, ucciso con un'arma da taglio lunga 6 centimetri e ricavata da un cucchiaio. I tratti somatici dei due giovani sembrano essere molto simili. Ma sono la stessa persona? Nessuna ammissione ufficiale è stata fatta finora.

Preso con 1499 pietre preziose a Ponte Chiasso

COMO — Aveva nascoste nei pantaloni 1499 pietre preziose del peso complessivo di quasi un chilo: smeraldi, rubini, topazi, zaffiri, acque marine. Ieri mattina, verso le 10, ha cercato di entrare in Svizzera al valico ferroviario di Chiasso. Finanzieri in servizio alla stazione internazionale si sono insospettiti.

L'uomo ha asserito che il valore della merce si aggira attorno ai 70 milioni.

Baires: fratello di diplomatico prima torturato e poi ucciso

BUENOS AIRES — Una commissione medica ha confermato che l'agente pubblicitario Marcelo Dupont — fratello di un ex diplomatico argentino — è stato sottoposto a torture con scosse elettriche prima di essere assassinato un mese e mezzo fa a Buenos Aires.

Tra Scialoja e Silvestri al processo

E' inutile il confronto rimangono i dubbi sui documenti di Moro

ROMA — Documenti riservati [illegible] nello studio di Aldo Moro finirono alle Brigate rosse nei giorni del sequestro? L'udienza di ieri al processo per la strage di via Fani non è servita a chiarire il dubbio. Il giornalista dell'Espresso Mario Scialoja ha testualmente confermato davanti ai giudici quanto già scritse sul settimanale: i fascicoli furono prelevati da un collaboratore di Moro e fatti recapitare ai terroristi.

Ma Stefano Silvestri, l'uomo che il giornalista ha indicato come fonte della notizia, ha dato in aula una versione diversa: chiamato a deporre subito dopo Scialoja, ha precisato di avere parlato di una semplice ipotesi e cioè che lo studio di Moro fosse stato usato come «base per le lettere» nei contatti con i rapitori. Silvestri aveva fatto parte, durante il sequestro, del gruppo ristretto di consulenti dell'allora ministro Cossiga.

Visti i contrasti tra le due deposizioni, è stato deciso un confronto che non ha tuttavia permesso di chiarire l'episodio, in quanto entrambi sono rimasti fermi nelle rispettive posizioni.

Al termine di una riunione in camera di consiglio, la corte d'assise ha respinto tutte le istanze e ha rinviato l'udienza a domani, giorno in cui dovrà tornare Stefano Silvestri per completare la deposizione.

La proposta del legale della società al giudice

«Nuovi soci nella Rizzoli per non cedere il Corsera»

MILANO — Se l'editoriale *Corriere della Sera* verrà ceduta ad un buon prezzo si salverà anche la Rizzoli; se verrà venduta male si salverà il *Corriere* ma non la Rizzoli; se non verrà venduto nulla rischiano di andare a fondo sia la Rizzoli che il *Corriere*. Così Luigi Della Rocca, commissario giudiziale della editoriale *Corriere della Sera*, ha riassunto la situazione davanti ai sindacati della società che controlla il più diffuso quotidiano italiano.

Questa linea, condivisa dal vertice della Rizzoli fino al momento della richiesta dell'amministrazione controllata pare ora superata di fronte alla richiesta del Nuovo Banco Ambrosiano di un mandato in bianco, da affidare alla Centrale per la vendita dell'editoriale *Corriere della Sera*. Come ha spiegato ieri l'avvocato dalla Rizzoli al giudice Baldo Marescotti, delegato dal tribunale fallimentare a seguire le sorti del gruppo editoriale, Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din sono convinti che la vendita non possa avvenire in tempi brevi e soprattutto non possa essere affidata ad un intermediario finanziario per le complicazioni sindacali, produttive e commerciali derivanti dallo scorporo eventuale della editoriale *Corriere della Sera*.

Il primo problema che sorge è la sorte della Nes, la società editrice della *Gazzetta dello Sport* che distribuisce attraverso l'editoriale *Corriere della Sera* (che si trattiene oltre il 30 per cento delle 500 lire per copia), e viene in parte stampata in via Solferino.

La soluzione, su cui tutti concordano, sarebbe nel vendere la Nes assieme al *Corriere della Sera*. Il raggruppamento Corriere-Gazzetta ha tuttavia tre importanti contratti che lo legano alla Rizzoli: 1°) la Rizzoli-Eipa distribuisce tutti i periodici (*Corriere della Sera* (Amica, *Domenica*, *Il Mondo*, etc.) trattenendo oltre il 30 per cento del prezzo di copertina e lasciando un ricavo netto inferiore ai tre miliardi al mese; 2°) la Rizzoli gestisce la pubblicità Nes sulla base di un contratto decennale fatto nel 1972 che prevede un prelievo a favore della Rizzoli del 30 per cento circa sui 14 miliardi di entrate pubblicitarie delle testate sportive; 3°) la Rizzoli ha in esclusiva la gestione della pubblicità di tutta l'editoriale Corriere della Sera sulla base di un altro contratto decennale, sempre del 1970, che prevede un prelievo del 22 per cento sui 4 miliardi circa mensili delle entrate periodici e del 20 per cento circa sui 13 miliardi al mese di entrate del quotidiano (*Corsera e Corriere Medico*).

Sono contratti che se venissero bruscamente o drasticamente modificati altererebbero considerevolmente l'attuale struttura della gestione ordinaria Corriere e Nes che ha ricavi di 27 miliardi circa al anno e spese di 22 miliardi circa. L'entità delle cifre in gioco, inoltre, implica anche che da questi contratti può dipendere la sorte della stessa Rizzoli. Con un negoziato, però, i contratti possono essere rinviati, prorogati il tempo necessario a trovare nuove soluzioni, mantenuti nell'ambito di possibili rapporti di collaborazione fra futuro compratore della editoriale Corriere e venditore Rizzoli.

In conclusione sarebbero un ostacolo alla futura vendita ma non un ostacolo insormontabile, se affrontato con una attenta trattativa.

Alla Rizzoli tuttavia si stanno convincendo che il problema potrebbe essere risolto percorrendo un'altra strada, non contemplata nei piani consegnati al tribunale al momento della richiesta dell'amministrazione controllata. Ne, infatti, nella Rizzoli entrassero nuovi soci, scelti tra quelli interessati al *Corriere*, disposti a sottoscrivere un aumento di capitale dell'azienda intorno ai cento miliardi, il risanamento del gruppo editoriale potrebbe venir realizzato senza vendere il *Corriere* con limitazioni alla cessione di testate minori (*Piccolo*, *Alto Adige* e forse *Il Mattino* il cui contratto di gestione scade il prossimo dicembre) assieme ad una trattativa con le banche per il consolidamento dei debiti da affiancare all'aumento di capitale che da solo consentirebbe di ridurli di un terzo.

Questa nuova possibilità, da aggiungere alle altre già note (vendita del *Corriere* o di un gruppo di testate minori insieme con la *Gazzetta dello Sport*) è stata discussa ieri con il giudice Baldo Marescotti, dagli avvocati della Rizzoli e del Nuovo Banco Ambrosiano. Quest'ultimo non ha fatto trapelare alcun commento al progetto che probabilmente dovrà ricevere un esame più approfondito anche alla luce dei dati sulla Rizzoli che la Arthur Andersen avrebbe dovuto già raccogliere da qualche settimana per conto degli uomini di via Clerici che oltre ad essere i maggiori creditori del gruppo editoriale dispongono del 100 per cento della editoriale Corriere della Sera in pegno dei prestiti concessi dal vecchio Ambrosiano in Italia (50 per cento) e dall'estero (l'altro 50 per cento attraverso la banca Rotschild di Zurigo).

Marco Borsa

Arresto domiciliare per Niccolai

FIRENZE — Ieri, poco dopo le 14, non la mensile si posi è scortato da due carabinieri, il banchiere Cui'do Niccolai, arrestato il 15 ottobre dell'anno scorso per il clamoroso ammanco di alcune decine di miliardi alla Banca Steinhaeslin, è uscito dal carcere fiorentino delle Murate.

Il tribunale di Firenze ha infatti accolto la richiesta dell'avvocato difensore del Niccolai di sostituire la custodia preventiva con l'arresto domiciliare. Da ieri sera, quindi, Guido Niccolai non potrà allontanarsi dalla sua abitazione in via Imprunetana 191, nel comune di di Impruneta, a pochi chilometri da Firenze.

Convegno alla Fondazione Cini di Venezia: la società che cambia ha bisogno di essere spiegata

Giornalista oggi: informare non basta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Il convegno promosso dall'Ordine dei giornalisti e dalla Fondazione Cini all'isola di S. Giorgio su «La condizione del giornalista oggi» conferma fin dalle sue prime battute che in realtà l'argomento al centro dei tre giorni di dibattito è la società in cui il giornalista opera. La relazione di base della prima giornata era infatti del sociologo Giuseppe De Rita, che attraverso il Censis studia il comportamento degli italiani. La società che muta anche quando appare lenta nei suoi assestamenti o quasi statica. La società civile — dice De Rita — è sottovalutata o enfatizzata secondo le epoche e le mode. Si sarebbe creata una scollrapposizione, tutta da verificare e da superare, tra questa società, un grosso corpo per De Rita che si muove, spesso a fatica, e l'immagine che rappresenta (o dovrebbe rappresentare) la testa, il sistema nervoso di questo corpo. Talvolta un occhio indiscreto che scruta i passaggi più interessanti del processo sociale.

Bisogna affrontare tutto ciò che nella società civile è «incivile», sostiene De Rita, e che non si riesce più a scacciare con lo slogan o la parola generica e rassicurante. Crisi economica, violenza, mafia non si esorcizzano, si affrontano con una politica e una volontà di sviluppo. Così bisogna superare il distacco tra le parole e il corpo della società che esprime esigenze e bisogni diversi dai linguaggi convenzionali. Infine battere la stanchezza professionale e l'appiattimento culturale.

Sul linguaggio dei giornali ha portato il suo contributo Sergio Lepri, direttore dell'Ansa. Non basta dare le notizie, bisogna farle arrivare a destinazione e farle capire. Lepri ha citato alcuni esempi sconsolanti; parole come legislatura e garantismo sono ignorate anche da persone di qualche istruzione. Questo non vuol dire che bisogna ricorrere a un linguaggio di mille o duemila parole, tra l'altro operazione reazionaria perché — dice Lepri — priva i poveri. Ma si chiede, non si può ricorrere il linguaggio dei giornali più comprensibili sui 13 anni, Beniamino Placido ha sostenuto che il linguaggio degli sportivi è spesso più difficile di quello dei politici; tuttavia si legge molto più sport che politica.

Mario Isnenghi, dell'Università di Padova, ha parlato di domande dell'opinione pubblica e di risposte dell'informazione. Ad esempio le rivelazioni sugli scomparsi in Argentina sono avvenute per una richiesta dell'opinione pubblica o per un'offerta degli organi di informazione? Certamente per la seconda, ma alcuni hanno chiesto perché sia stato inspiegabilmente lungo il silenzio su questa tragedia. La giornalista Miriam Mafai ha portato una testimonianza professionale. Inviata nel Libano all'epoca dei fatti, culminati nelle stragi di Sabra e Chatila, ha narrato come diventasse ogni giorno prevalente non l'analisi della situazione, ma una specie di guerra delle informazioni destinate a suscitare decisioni politiche altrove, in America e in Europa.

Nel pomeriggio una tavola rotonda, moderatore il presidente dell'Ordine nazionale, Saverio Barbati, sul tema: «Dall'altra parte dell'informazione» in coincio con un invito che il professor Bruno Visentini, presidente della Fondazione Cini, rivolto al convegno: «*Bisognerebbe parlare della condizione del lettori oggi o degli oggetti, fantasia ultima, dell'informazione*».

Luigi Pirpo, che si è posto al di qua e al di là dell'informazione perché docente universitario, amministratore della Rai, collaboratore di giornali, ha affermato che l'obiettività è un mito, e la rivoluzione elettronica imporrà ai giornali più commenti e meno notizie. «*I mezzi di comunicazione ci getteranno addosso sempre più fatti. Saremo troppo informati e poco riflessivi, mentre le vecchie generazioni avevano poca informazione e moltissimo tempo per riflettere*».

Padre Turoldo ha fatto subito una scelta di campo: «Non sono per il potere pubblico, ma per il pubblico potere, che non trova quasi mai voce. E poi siamo tanto informati che non ci riesce quasi mai a capire la verità, a individuare un colpevole». Altre risposte sono attese nei prossimi giorni.

Roberto Fiorentini

Nuove auto blindate per magistrati

ROMA — E' allo studio il prototipo di un nuovo tipo di auto blindata, in grado di resistere anche ai colpi sparati da armi authomatiche particolarmente potenti. Il progetto è stato affidato ad un'industria specializzata dal ministero di Grazia e Giustizia.

(Segue da pagina 5)

E' mancato ai suoi cari il
RAGIONIER
Secondo Dino Parena
Addolorati ne annunciano la morte la moglie Bianca, il figlio Renato con Marinella e Stefano, il fratello Livio con Wanda e Marcellina, la sorella Maria e famiglia, le sue care Margherita Bersano, gli cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Visani alla dott.ssa Bernengo e alle équipe, alla Madre superiora, infermiere e personale tutto dei reparti Chirurgia e Lungodegenti ospedale Dermatologico di Torino per le amorevoli cure prestate. La famiglia ringrazia il prof. Giuseppe Galzigni ed il dott. Franco Favro per l'assistenza ed il conforto dato al loro caro. I funerali avranno luogo il 10 novembre ore 10,15 parrocchia Sacra Famiglia di Maria via Morgari angolo via Balme partendo da casa.
— Torino, 8 novembre 1982.

Caro nonno DINO la tua adorata Barbara ti ricorderà sempre nel suo cuore e ti prega di proteggerla.

Lydia Kammerer addolorata per il caro DINO.

Patrizia Maddalon Testa commossa si unisce al dolore della famiglia per la perdita del CONSUOCERO.

Ing. Marisella, Fiorino Gandino partecipano parte al dolore del cognato Livio per la scomparsa del caro fratello DINO.

Mimì Cassano Donaglio si unisce al dolore della famiglia per la dolorosa perdita del cugino DINO.

La famiglia Di Nanni, Casale, Finotti, partecipano al dolore del caro Livio per la dolorosa perdita del FRATELLO.

I Soci della Soc. Rocca e C. Manifatture della Maddalena Italiana vivamente addolorati ricordano la sua di mente e di cuore memoria l'operosità collaborazione data alla Società dal fondatore.

rag. Dino Parena
— Torino, 8 novembre 1982.

I Condomini e Custodi del Condominio Lauro Sabino Viale partecipano commossi al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del loro amato amministratore

rag. Dino Parena
— Torino, 8 novembre 1982.

I Condomini e Custodi del Condominio Everest Sabino Viale partecipano commossi al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del loro amato amministratore

rag. Dino Parena
— Torino, 8 novembre 1982.

Presidente, Commissione Amministratrice, Direttore, Dirigenti e Personale dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino partecipa parte al lutto del Vicedirettore amministrativo dott. Renato Parena per la scomparsa del padre

rag. Dino Parena
— Torino, 8 novembre 1982.

Claudio Elda Elena Albera partecipano commossi al dolore di Ornella Renato e famiglia.

Il Consiglio per la Difesa degli Anziani di Corso Unione Sovietica partecipa al dolore della sig.ra Paolina per la scomparsa del marito

rag. Dino Parena
— Torino, 8 novembre 1982.

La famiglia Audino partecipa commossa al dolore di Ornella.

Condomini, Inquilini, Amministratore via Ormea 84-87 partecipano al dolore della famiglia.

Condomini Custodi Condominio Belvedere di Sauze d'Oulx per sempre commossi al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia Domenico Paolo Capello Riccardo Livio Bruno

Condomini e Amministratore del Palazzo Raffaello di Sauze d'Oulx partecipano al dolore della famiglia Parena.

Famiglia Paganini, Barasso partecipa al lutto della famiglia.

Gentile Nina Alessio partecipa al dolore di Ornella e famiglia.

Maria Nina Alessio partecipa al dolore di Ornella e famiglia.

L'assemblea è impegnata in quanto la cremazione è prevista a mercoledì regolarmente è annullata

n.h. dott. Antonio Perris

Commossi ne annunciano a lutto parenti, amici la morte Laura, il figlio Vincenzo con la moglie Aurora Magnetto, i nipoti, le care Annamaria, i fratelli, i cognati e parenti tutti.
— Cuneo, 7 novembre 1982.

Giacinto e Raffaella ringraziano sentitamente tutti coloro che nel loro dolore

Antonio Perris
— Cuneo, 7 novembre 1982.

Mario e Anna Magnetto sono pieni con tanto affetto al Nonno ed Enzo per la perdita di papà

Antonio Perris
— Alassio, 7 novembre 1982.

La M.A.C. S.p.A. Collezioni e Stampaggio materie plastiche, con profondo cordoglio si unisce nel loro dolore per la perdita del padre

n.h. dott. Antonio Perris
— Torino, 7 novembre 1982.

Collegio arcivescovile e Ginnasio-Liceo della Consolata, partecipano al lutto del Convittore Vincenzo Perris per la morte del padre

n.h. dott. Antonio Perris
— S. Gillio, 7 novembre 1982.

Sono affettuosamente vicini al Dino e Aurora

Enrico e Maria Carli
Sergio e Mirella Cadeo
Enrico e Betty De Bernardis
Cesare e Delia Dell'Era
Renato e Rita Gaia
Luigi Pinti
Mauro e Irene Perino
Franco e Lidia Cisario
Leo e Anna Lamberti
Sergio e Anna Mirabile
Sergio e Claudia Pregnolato
Alberto e Dori Rosato
Gino e Geraldina Rovida
Massimo e Andrea Zolesio

Massimo Bolla della CLN S.p.A. partecipano con parte al grande dolore per sig. Il suo Perris per la perdita del padre

dott. Antonio Perris
— Cuneo, 8 novembre 1982.

Daniela con papà e mamma piange il suo PADRINO.

Alla Sig.ra Rosetta partecipano al dolore di Enzo Antonio Perris

La ditta M.P. di Pandolfi e C. partecipa al lutto del sig. Vincenzo Perris per la scomparsa del PADRE.

La ditta P.A.C. partecipa al dolore del sig. Vincenzo Perris per la scomparsa del PADRE.

La ditta O.G.I.A.P. partecipa al dolore del sig. Vincenzo Perris.

Improvvisamente a mancato
Enrico Bagattin
Impiegato CRAT
Con affetto lo ricordano i suoi figli assieme, cognati, nipoti e parenti. Funerali oggi ore 14 dall'abitazione.
— Torino, 8 novembre 1982.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Adelaide Mazza in Fissi
Addolorati ne annunciano il merito, il genero, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30 partenza via Lingotto.
— Torino, 8 novembre 1982.

E' mancato
Angelo Paparatto
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Ada, i figli Mariella con il marito Aldo e i nipoti Claudio e Cristiano e congiunti. Funerali oggi partenza cascinale di loro dimora.
— Torino, 8 novembre 1982.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Guido Fochi
agente di commercio
Lo annunciano con immenso e incolmabile dolore la moglie Ernestina Gallassino; i figli Laura con Ambrogio ed Elena, Maria con Franco ed Alberto, Gianfranco con Paola; cognati, nipoti, cugini, zenzi, parenti tutti. I funerali partiranno lunedì 8 novembre alle ore 9,30 con partenza dall'ospedale Mauriziano. Il rito funebre sarà celebrato nella parrocchia di S. Tommaso alle ore 10,15.
— Torino, 6 novembre 1982.

Partecipano al dolore della famiglia la consuocera Virginia Franzoni con Angelo Maria e Giuseppe
la consuocera Luisa Soriano con Andrea e Laura
i consuoceri Margherita e Giovanni Terraglio
Mario e Estefan Ferrucci
Paola e Francesco Zanella
Claudio e Gaby Zanella.

Nel mito un caro congiunto e amico, di quello il rimpianto rimarranno: famiglia Rocco di Cogo Stefanazzo.

Il unitamente commossi al dolore della zia e cugini Roberto, Stefano, Daniela, Emanuele Ballarone.

I cugini Clara piangono il caro GUIDO.

Daniela ed Ezio Volpi partecipano con parte al dolore di Gianfranco per la perdita del PAPA'.

Partecipano al lutto della famiglia Fochi i rappresentanti Carriera.
Franco Bellini
Piero Bertone
Costantino Congiano
Gino Cannone
Armando Chiappo
Michele Chiappo
Antonino Noli
Carlo Pesani
Dario Trevisi.

Partecipano al dolore di Gianfranco e della famiglia gli amici:
Roberto e Laura Cerrano
Rolando e Valentina Malagoli
Sergio e Gianna Manzone
Augusto e Cecilia Sisaro
Gabriele e Beppa Villa.

Famiglia Luigi Cattaneo si unisce al lutto della famiglia Fochi.

Carlo ricorda con PADRINO.

Gino, Gabriella, Tino, Paola e Marco Stefanazzo partecipano al dolore della zia e cugini.

Zio cugini Pesci Tenda Cannella sono vicini nel Ernestina e figli per la perdita del caro GUIDO.

Condomini Corriere Piemontese partecipano al lutto del sig. Sala e famiglia Fochi.

I Condomini l'Amministratore Inquilini e Custodi di via Barletta 7 partecipano al lutto della famiglia Fochi.

Partecipano al dolore di Mario e famiglia gli amici:
Piero Angelo Aalia
Liliana Maria Tomasone
Maurizio Renato Compagno
Maria Margherita Zanoni
Rosy Umberto Quadrino
Giorgio Antonietta Prato.

Aldo, Florella, Valeria, Elena partecipano al dolore della signora Ernestina e figli

Florella Vasco e figlio partecipano commossi al dolore della famiglia Fochi.

I Colleghi e Collaboratori tutti della Sede e delle Sedi periferiche partecipano al dolore del caro Guido.

Gino Cannone Piero e Valentina sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Riccardo Scaglia e figlio partecipano commossi al dolore di Ernestina e famiglia.

Partecipano al lutto della famiglia Fochi i condomini della casa Gaidano, Bianco di Pralormo, Bianco di Frassinetto, Giuseppe Scaglia e Chiara, Scaglia Michela, Bernardi e Tiberio, Ivan Prato, Massimo Bertinetti Mario e C., Pagni Vitale, Cane Elio Biagio, Sacco Gustino, Tenda Bruno, Tiziana Giorgio, Virgilio Bernardi.

Famiglia Gastaldello Ortensio partecipano al grave lutto.

Alessandro Bertolino e famiglia.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Guido Fochi
agente di commercio
Lo annunciano con immenso e incolmabile dolore la moglie Ernestina Gallassino; i figli Laura con Ambrogio ed Elena, Maria con Franco ed Alberto, Gianfranco con Paola; cognati, nipoti, cugini, zenzi, parenti tutti. I funerali partiranno lunedì 8 novembre alle ore 9,30 con partenza dall'ospedale Mauriziano. Il rito funebre sarà celebrato nella parrocchia di S. Tommaso alle ore 10,15.
— Torino, 6 novembre 1982.

Partecipano al dolore della famiglia la consuocera Virginia Franzoni con Angelo Maria e Giuseppe
la consuocera Luisa Soriano con Andrea e Laura
i consuoceri Margherita e Giovanni Terraglio
Mario e Estefan Ferrucci
Paola e Francesco Zanella
Claudio e Gaby Zanella.

Nel mito un caro congiunto e amico, di quello il rimpianto rimarranno: famiglia Rocco di Cogo Stefanazzo.

Il unitamente commossi al dolore della zia e cugini Roberto, Stefano, Daniela, Emanuele Ballarone.

I cugini Clara piangono il caro GUIDO.

Daniela ed Ezio Volpi partecipano con parte al dolore di Gianfranco per la perdita del PAPA'.

Partecipano al lutto della famiglia Fochi i rappresentanti Carriera.
Franco Bellini
Piero Bertone
Costantino Congiano
Gino Cannone
Armando Chiappo
Michele Chiappo
Antonino Noli
Carlo Pesani
Dario Trevisi.

Partecipano al dolore di Gianfranco e della famiglia gli amici:
Roberto e Laura Cerrano
Rolando e Valentina Malagoli
Sergio e Gianna Manzone
Augusto e Cecilia Sisaro
Gabriele e Beppa Villa.

Famiglia Luigi Cattaneo si unisce al lutto della famiglia Fochi.

Carlo ricorda con PADRINO.

Gino, Gabriella, Tino, Paola e Marco Stefanazzo partecipano al dolore della zia e cugini.

Zio cugini Pesci Tenda Cannella sono vicini nel Ernestina e figli per la perdita del caro GUIDO.

Condomini Corriere Piemontese partecipano al lutto del sig. Sala e famiglia Fochi.

I Condomini l'Amministratore Inquilini e Custodi di via Barletta 7 partecipano al lutto della famiglia Fochi.

Partecipano al dolore di Mario e famiglia gli amici:
Piero Angelo Aalia
Liliana Maria Tomasone
Maurizio Renato Compagno
Maria Margherita Zanoni
Rosy Umberto Quadrino
Giorgio Antonietta Prato.

Aldo, Florella, Valeria, Elena partecipano al dolore della signora Ernestina e figli

Florella Vasco e figlio partecipano commossi al dolore della famiglia Fochi.

I Colleghi e Collaboratori tutti della Sede e delle Sedi periferiche partecipano al dolore del caro Guido.

Gino Cannone Piero e Valentina sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Riccardo Scaglia e figlio partecipano commossi al dolore di Ernestina e famiglia.

Partecipano al lutto della famiglia Fochi i condomini della casa Gaidano, Bianco di Pralormo, Bianco di Frassinetto, Giuseppe Scaglia e Chiara, Scaglia Michela, Bernardi e Tiberio, Ivan Prato, Massimo Bertinetti Mario e C., Pagni Vitale, Cane Elio Biagio, Sacco Gustino, Tenda Bruno, Tiziana Giorgio, Virgilio Bernardi.

(Continua a pag. 9)

GRANDE INIZIATIVA IVECO PER AGEVOLARE I TRASPORTATORI

PER FARE I VOSTRI INTERESSI RIDUCIAMO I NOSTRI DEL 35%

Oggi che la congiuntura economica rende difficili gli investimenti, Iveco ha pensato di incentivare con una propria contribuzione gli autotrasportatori che hanno necessità di rinnovare o ampliare la loro flotta di automezzi medio-pesanti e pesanti, sia stradali sia da cantiere.

Attraverso la Sava, il servizio per l'acquisto rateale dei suoi veicoli industriali, Iveco vi offre una grande opportunità:

nel periodo che va dal 1° settembre al 31 dicembre 1982, potrete acquistare modelli Fiat e OM della gamma 160, 180, 190 e 330, e modelli Magirus 360, 256 e 320, con la possibilità di risparmiare il 35% sul costo di tutte le rateazioni Sava dai 24 mesi in su.

Si tratta di un notevole impegno finanziario che Iveco si assume per agevolare i suoi clienti di oggi e di domani. Nessun'altra casa di veicoli industriali vi ha mai offerto condizioni altrettanto vantaggiose.

Non perdete tempo: consultate immediatamente il più vicino Concessionario Iveco. Un'occasione simile potrà non ripetersi più.

COME E QUANTO SI RISPARMIA. ESEMPIO:

Supponiamo di partire da un importo rateabile netto di lire 70 milioni. E vediamo quanto risparmiate sugli interessi:

in 24 mesi	sconto di £. 8.246.000
in 30 mesi	sconto di £. 10.500.000
in 36 mesi	sconto di £. 12.873.000
in 42 mesi	sconto di £. 15.043.000
in 48 mesi	sconto di £. 17.129.000

Nel caso di un Fiat/OM 330.35 da acquistare a mezzo Sava con rateazione massima e durata 48 mesi, la riduzione del monte interessi che Iveco vi concede sulle rateazioni Sava può dunque raggiungere e superare l'importo di 18 milioni.
Pensateci!

Palermo, a fine mese il maxiprocesso sui rapporti col traffico droga

Nei forzieri della mafia

Una gigantesca holding per gestire la «via dell'eroina» - Sul banco degli imputati anche il boss Maurizio Spatola, legato al caso Sindona - Dalle indagini patrimoniali un altro duro colpo al potere mafioso - Al successore di Dalla Chiesa la città chiede molto, e subito

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — La città che respingeva Carlo Alberto Dalla Chiesa e lo lasciava nello splendore di Villa Withaker ora sembra conquistata da Emanuele De Francesco, alto commissario per il coordinamento nella lotta contro la delinquenza mafiosa, capo dei servizi segreti interni (Sisde), prefetto, infine, di Palermo. De Francesco è un uomo schivo. Ieri ha inaugurato una scuola a Campofelice di Roccella, ma ai cronisti che chiedevano di parlargli ha risposto con fermezza: «*Sono qui per lavorare, ci prego di non disturbarmi*».

E' in ufficio alle 7 del mattino. Alle 14 interrompe per due ore il lavoro. Riprende alle 16 e va avanti così a notte inoltrata. Alle 22, in prefettura, le luci dello studio sono ancora accese. Se rimane qualche pratica, se ne torna a casa con un fascio di carte. Chi gli è vicino annuncia: «*Presto Palermo avrà un nuovo prefetto: è possibile sommare assieme tre cariche*». De Francesco conserverà il compito di alto commissario e quello di capo dei servizi segreti; per gli affari correnti della prefettura avrà un successore.

Il lavoro lo assorbe completamente. Ha ripreso esattamente da dove Dalla Chiesa ha lasciato. Nel suo ufficio ha collocato un busto del generale ucciso. Dalla Chiesa, nel bronzo, è in abiti borghesi, lo sguardo penetrante, l'atteggiamento disteso. Per prima cosa De Francesco si è fatto portare la lista degli appaltatori, poi, nell'organizzare il lavoro, ha indirizzato i collaboratori sulla pista Palermo-Catania, su quell'arteria che Dalla Chiesa aveva indicato come «*la via della droga sulla quale era giunto il momento di alzare una diga*».

S'apre a Palermo, a fine mese, il più grande processo di mafia e droga mai celebrato in Italia. De Francesco ha incaricato i collaboratori di studiare i fascicoli, di esaminare, con cura, «*ogni utile informazione*». Sul banco degli imputati ci sarà Rosario Spatola, il costruttore dello Sperone legato al caso Sindona. Dietro di lui gli imputati, tutti gli uomini della Resistenza palermitana. «*Adesso a livello di governo* — dice il magistrato — *questa visione più vasta è stata recepita. La presenza di De Francesco a Palermo sembra confermarlo*». La mafia, secondo Sciacchitano, non è un problema di carattere giudiziario, ma un tema politico, di Stato, che richiede un impegno deciso di tutte le istituzioni, perché la delinquenza organizzata si rafforza il dove «*lo Stato appare assente o lontano*».

Gli operatori della giustizia chiedono strumenti operativi più rapidi. Il problema dei rapporti tra gli Stati con le inevitabili barriere burocratiche pone, a volte, ostacoli insormontabili, con la necessità di approntare «*strumenti giuridici più spediti, procedure più rapide*». Il coordinamento, in sede nazionale ed internazionale, è inevitabile e nei rapporti al ministero dell'Interno lo stesso De Francesco, a due mesi esatti dall'insediamento, ha già sapore il problema a livello di governo.

Sulla strada tracciata da Dalla Chiesa, l'alto commissario per la mafia ha sollecitato la Guardia di Finanza sul tema scottante degli appalti. Gli uomini della Fiamme Gialle sono entrati nel Comune di Palermo per cercare gli enti che hanno beneficiato, negli ultimi cinque anni, di finanziamenti superiori al miliardo. E' stato questo il primo segnale tangibile per chiarire i rapporti tra Comune, aziende municipalizzate e istituti di credito. La Finanza ha avuto dall'assessorato ai Lavori pubblici tutti i nominativi necessari.

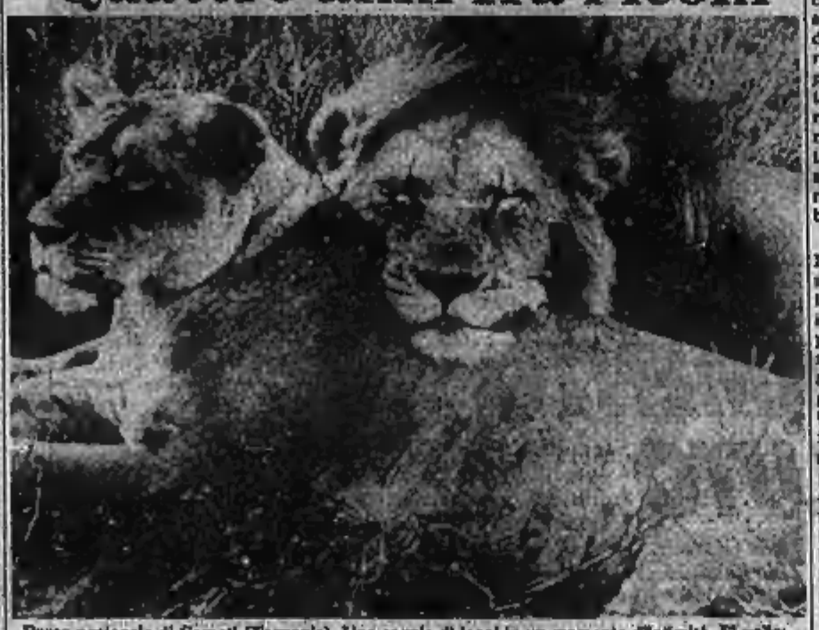
Le indagini patrimoniali sono in corso nelle banche. Tra qualche giorno alcuni imprenditori isolani saranno ascoltati nella sede della nuova legge antimafia che inverte l'onere della prova.

«*Chiederemo a molti palermitani* — dice un funzionario che collabora con De Francesco — *di motivare il patrimonio*». Non spetterà più alla polizia giudiziaria dimostrare l'illecità in alcuni arricchimenti, saranno i possidenti, al contrario, a dover rendere trasparenti le operazioni finanziarie condotte in passato.

La città attende da De Francesco segni e risultati concreti. Il prof. Sergio Mattarella, un intellettuale di prestigio nel panorama di una Sicilia desolata, avverte: «*In questo momento è necessario tutto l'attenzione dello Stato sul problema mafia. Il fenomeno ha confini geografici che vanno oltre l'isola. L'interesse dello Stato, l'impegno del governo, non debbono subire attenuazioni perché una caduta di tensione, dopo gli eventi terribili, sarebbe irrimediabile*». In Sicilia la mafia fonda le sue radici: «*La realtà del fenomeno ha fili lontanissimi. L'alto commissario sembra convinto che per attenuare la prepotenza delinquenziale non basta indagare a Palermo, ma estendere il suo operato su tutto il territorio nazionale*».

Francesco Santini

Quattro anni fra i leoni



Parco nazionale di Sergeti (Tanzania). Una coppia di leoni in un momento d'intimità. E' un'immagine contenuta nel libro «La parte dei leoni», scritto dai coniugi Jeanette Hanby e David Bygott, che per quattro anni hanno vissuto giorno e notte a contatto con un branco in libertà di fare della foresta». Nella foto si vede Sonara, femmina leader del gruppo, con uno dei suoi cuccioli

Appello contro assoluzioni Bagarella

PALERMO — Pubblico ministero e parte civile hanno interposto appello alla sentenza che sabato scorso ha assolto Leoluca Bagarella, «boss» mafioso del «clan» corleonese, dall'accusa di concorso in duplice omicidio.

Bagarella — per il quale era stata chiesta la pena dell'ergastolo — era stato riconosciuto da Maria Allmena, sorella e moglie delle due vittime, quasi quattro anni dopo il delitto, quando la foto del «boss», casualmente arrestato dai carabinieri, era apparsa su vari giornali. Subito dopo il delitto, invece, Maria Allmena aveva riconosciuto e denunciato il «killer» Antonino Rizzuto condannato all'ergastolo.

(Segue da pagina 7)

Direzione e Personale della Casa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso del

dott. Guido Barberis

dipendente dell'Istituto

— Torino, 8 novembre 1982.

I Colleghi dell'Ufficio Centrale Operativi si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

dott. Guido Barberis

— Torino, 8 novembre 1982.

Si associano al lutto

Enrico Allais
Sergio Amerio
Ennio Balbiano
Giorgio Bertinetti
Mauro Calcagni
Walter Calcagni
Vito Cavallino
Teresa Di Salvo
Adriano Filippone
Roberto Marone
Alessandro Mirando
Marisa Nai
Franco Nicolini
Sergio Pellino
Rita Spagliarino
Elio Stabilone
Adriano Turinetti
Anna Usseglio
Massimo Valle
Liliana Vigna
— Torino, 8 novembre 1982.

Partecipano al dolore
Laura Dalmo
Carlo Degiovanni
Franco Giannelli
Giancarlo Lisandri
Silvana Marco
Valerio Pasquini
Ignazio Pecoraino Di
Giorgio Sassi
Giorgio Simone
Vanna Sorba
Giuseppina Vandone
Carla Vandone
Margherita Viale
— Torino, 8 novembre 1982.

Condomini, inquilini e Custodi di via Clemente 37 e via Taluccio 46 partecipano al dolore per la scomparsa del

dott. Guido Barberis

— Torino, 8 novembre 1982.

In Pace d'Ave è mancato all'affetto dei suoi cari, dopo lunga sofferenza

Carlo Massaglia

I Dipendenti della Ditta Cavassani (Luppo) Collegno partecipano al dolore della famiglia.

— Collegno, 8 novembre 1982.

Il Gruppo Amatori dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio e rimpianto

Giuseppe Clerici

— Torino, 8 novembre 1982.

Lazzaro De Bernardis e Francesco Gallarotti condividono il dolore del loro collega prof. Dario Venerusi per la scomparsa della madre

Angelide Cappellini ved. Veneruso

— Genova, 8 novembre 1982.

Il Consiglio Direttivo e tutti i Docenti dell'Istituto di Studi Storici Postali della Facoltà di Scienze Politiche si uniscono al dolore del proprio direttore prof. Dario Veneruso per la scomparsa della mamma

Angelide Cappellini ved. Veneruso

— Genova, 8 novembre 1982.

Il Preside, i Colleghi e tutta la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Genova prendono viva parte al dolore che ha colpito il prof. Dario Veneruso, ordinario di Storia contemporanea, per la scomparsa della madre signora

Angelide Cappellini ved. Veneruso

— Genova, 8 novembre 1982.

Cristoforetti e Manella all'affetto dei suoi cari

Assunta Ruffino vedova Sibille

Ne annunciano la fede, il genero, nipoti, pronipoti tutti. Funerali giorno 10 corrente alle ore 8.45 partenza S. Donato.

— Torino, 8 novembre 1982.

Dopo lunga sofferenza, tempestivamente è mancata

Pina Carena in Rebuzzi

anni 58

Ne danno il triste annuncio il marito Vittorino, la figlia Giannina, zii, ipp. cugini, e cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Vigada e professori, medici e infermieri tutti capaciosi. Il rito che si sarà prodigati con amorevole cura. I funerali avranno luogo in Carignano martedì 9 corr. alle ore 14,15 partendo dall'abitazione di via Saluzzo 71. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Carignano, 7 novembre 1982.

I figli Tersilio e Giovanni Cotone, unitamente alle rispettive famiglie, prendono parte al dolore di Vito e Gianna per la perdita di PINA.

Partecipano al dolore della famiglia Rebuzzi le famiglie Gili, Surgenessi, Poulsen e Giovannini.

E' mancata

Maria Bruno ved. Tosco

Lo annunciano i figli Luigina ed Ettore con rispettive famiglie. Funerali in Torino oggi ore 14,30 parrocchia S. Leonardo Murialdo (via Chambery 40).

— Torino, 8 novembre 1982.

Direzione e Personale della Casa di Risparmio di Torino e Amici Gualtiero Zaccarelli partecipano al dolore della famiglia per il decesso del signor

Mario Fassolo

papà gentile dell'amatissimo

— Torino, 8 novembre 1982.

ANNIVERSARI

1902 1982

Giovanni Zucca

Nella ricorrenza del ventennale i familiari lo ricordano sempre con immutato affetto.

1978 1982

Gloria Bosio con i figli e familiari tutti ricordano con profonda affezione rimpianto il loro caro

Gaudenzio Bono

La S. Messa di suffragio sarà celebrata nella chiesa di S. Cristina (c. San Carlo), giovedì 11 corr. alle ore 18.30.

— Torino, 8 novembre 1982.

1977 1982

Eugenio Calandra

Lo ricordano i suoi cari. S. Messa mercoledì 10 novembre ore 12 chiesa di S. Cristina.

Nel quarantesimo anniversario della scomparsa del

comm. Eugenio Liprandi

con affetto e rimpianto la famiglia lo ricorda al Signore in preghiera.

— Torino, 9 novembre 1982.

1978 1982

cav. Enzo Sartoretti

Del vostro ricordo Rina e Laura che in pace e vicine nel tuo ricordo.

1913 1982

GEOMETRA

Michelangelo Cavaglià

Caro MICHELANGELO ti ricordano con commozione immensa e dolore infinito.

2078 1982

Elena Gilli ved. Gallo

Sempre affettuosamente ricordata.

1870 1982

Ada Pasquino nata Corbiletto

Il marito Antonio e famigliari tutti la ricordano a quanti la vollero bene.

1881 1982

Salvatore Blanda

E' stato un dono meraviglioso averti avuto. Ora ti ricordiamo con immenso amore e tanto rimpianto.

Una complessa svolta dell'inchiesta sui fidanzati assassinati

A Firenze tra sospetti e timori si indaga sul killer delle coppie

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

FIRENZE — «*Non illudiamoci che il caso sia chiuso. Perciò non sbattete il mostro in prima pagina*», dice ai giornalisti il giudice istruttore Vincenzo Tricomi. E aggiunge: «*Sarebbe tragico se in questa vicenda la pistola che manca si mettesse a sparare di nuovo, costringendoci a ricominciare tutto daccapo*». La pistola «che manca» è una calibro 22. Una precisa perizia su diciassette proiettili, tratti dai corpi delle vittime, ha accertato che con quell'arma (sempre la stessa e mai ritrovata) sono state uccise dieci persone dal 1968 in poi.

Le ultime otto persone erano giovani coppie di innamorati, colte da un killer maniaco mentre si scambiavano tenerezze in automobile alla periferia di Firenze (settembre 1974), a Scandicci (giugno 1981), a Calenzano (Ottobre 1981), a Montespertoli (giugno 1982). Se la pistola usata per uccidere è sempre stata la stessa, anche l'assassino è sempre lo stesso? Troppo facile deduzione, dice il giudice Tricomi: «*Bisogna andare molto cauti*».

Ma proprio il magistrato, indagando sui delitti delle coppiette, ha raccolto indizi pesanti a carico di Francesco Vinci, 40 anni, un sardo che dagli Anni Sessanta abita a Montelupo Fiorentino, sposato e padre di tre figli. Ha spiccato contro di lui un mandato di cattura per un duplice omicidio, avvenuto nel 1968, che mai prima era stato collegato alle uccisioni delle coppiette di innamorati.

Però, anche in quel caso, l'arma usata era stata una calibro 22 e i proiettili trovati sui cadaveri, al microscopio elettronico, sono apparsi rigati nello stesso identico modo dei proiettili esaminati dopo le autopsie delle altre otto vittime.

Francesco Vinci è in carcere dal 17 agosto scorso. Fu arrestato — si dice — per maltrattamenti alla moglie, ma è certo che fin da quell'estate si erano appuntati su di lui forti sospetti. Il 21 agosto 1968 era stato coinvolto in un primo delitto. A quell'epoca, nella campagna di Signa furono trovati ammazzati in automobile due amanti: Barbara Locci, 33 anni, e Antonio Lo Bianco, 35 anni. Fu catturato il marito di Barbara Locci, Stefano Mele, un sardo, di 43 anni. L'uomo si accusò del delitto, poi ritrattò, infine chiamò in causa Francesco Vinci: «*E' stato Francesco a sparare a mia moglie e al Antonio, per folle gelosia. Francesco era il primo amante di mia moglie, non sopportava che fosse di altri*».

Vinci querelò Mele per calunnia, negò senza tentennamenti. Sua moglie e alcuni vicini sostennero che la sera del delitto non era uscito di casa. Stefano Mele fu condannato a sedici anni di galera. Ne ha scontati quattordici, poi fa il giardiniere in un istituto religioso nel Veneto: la galera lo ha reso ancora più fragile e insicuro di quanto già fosse nel 1968.

Gli inquirenti, che per rintracciare il killer delle coppiette non avevano trascurato alcuna pista, riaprendo anche quegli atti processuali ritrovarono i proiettili «repertati» dell'omicidio Locci-Lo Bianco. Li misero a confronto con quelli degli ultimi quattro duplici omicidi, stabilirono che erano stati sparati sicuramente dalla stessa pistola.

C'erano alcune ipotesi da trarre subito, fatta questa scoperta: forse Stefano Mele era veramente innocente, forse l'assassino che aveva lanciato (per ritrattarlo durante il processo) a Francesco Vinci era fondata. Sembra che la moglie di quest'ultimo, pochi giorni fa, abbia detto al giudice Tricomi di non essere ben sicura dell'alibi del marito per la sera del primo delitto. Questi principali elementi hanno convinto il giudice a emettere il mandato di cattura. «*Ma soltanto per l'omicidio del 1968* — sottolinea il magistrato — *Per gli altri quattro duplici omicidi di coppiette, Francesco Vinci ha ricevuto una semplice comunicazione giudiziaria. La pistola calibro 22 potrebbe essergli stata sottratta, potrebbe averla perduta, venduta...*».

C'è il timore di un nuovo errore giudiziario. Un anno e mezzo fa, dopo l'uccisione dei due fidanzati di Scandicci, era stato arrestato l'autista di ambulanze Enzo Spalletti. Rimase in carcere per qualche mesi, finché un nuovo delitto, quello di una coppietta a Calenzano, fece cadere ogni sospetto sul suo conto. Anche Spalletti abita a Montelupo Fiorentino, come Francesco Vinci. I due si conoscevano? Gli inquirenti stanno vagliando questo aspetto dell'intricata vicenda.

«*Il timore nostro* — dice il giudice istruttore — *è che qualcuno uccida di nuovo con quella calibro 22 mancante*». Se ciò avvenisse, Francesco Vinci, come Enzo Spalletti, uscirebbe quasi sicuramente scagionato dal sospetto di essere l'assassino delle coppiette. Dovrebbe rispondere soltanto dell'omicidio del 1968.

L'uomo, descritto come persona turbolenta, più volte arrestato per reati contro il patrimonio e fermato in varie circostanze per indagini su delitti più gravi (l'omicidio di un fattore e di sua figlia, alcuni sequestri di persona), in carcere apparentemente mantiene la calma: nega ogni addebito.

Gli inquirenti hanno cercato di stabilire attraverso varie testimonianze se abbia delle particolari turbe sessuali (l'assassino delle coppiette infierisce bestialmente con un coltello sulle donne dopo averle uccise), ma sotto questo profilo non è emerso nulla che aggravi la posizione di Francesco Vinci.

Franco Gilberto

Si tratterebbe di «vendetta amorosa»

Sanremo, tedesco morente per una birra al veleno Fermati due suoi colleghi

SANREMO — Un nuovo «giallo del bitter» a Taggia? Un tedesco di 33 anni si trova ricoverato in coma all'ospedale di Sanremo dopo aver bevuto una birra con dentro un potente anticrittogamico. Dalle prime indagini pare che il veleno possa essere stato versato nella bottiglia da un suo rivale in amore. Dopo venti anni, sembra dunque riproporsi il caso del bitter alla stricnina per il quale il veterinario di Barengo Renzo Ferrari, si trova ancora oggi in carcere. Ferrari, volendo eliminare il marito dell'amante, che viveva ad Arma di Taggia, gli aveva inviato per posta un bitter avvelenato.

Il giallo odierno ha per vittima Gunther Damm, da alcuni mesi nel centro ligure dove lavora come bracciante in un'azienda floricola.

L'uomo si è sentito male domenica mattina alle 7,45, pochi minuti dopo aver bevuto una birra acquistata la sera prima. Si trovava nella baracca dove vive, in via del Piano. Rantizzano, l'ha soccorso il datore di lavoro, Luigi Acquista, e trasportato all'ospedale di Sanremo.

Il referto parla di «*avvelenamento da anticrittogamico*»: ieri pomeriggio Damm era in coma, ma i medici sperano di salvarlo. Nella bottiglia di birra sono state ritrovate tracce di «Nopos», un prodotto incolore e inodore usato in floricoltura, che, se ingerito in quantità massicce si rivela mortale.

Le indagini dei carabinieri hanno portato nello spazio di poche ore al fermo di due compagni di lavoro del tedesco, Paolo Maiello, 32 anni, che abita nella baracca con lui, e Tersio Lanteri, 31 anni, conosciuto come «Eliano», residente in via Borghi. Quest'ultimo pare avesse più volte minacciato Damm, che da qualche tempo aveva una relazione con la sua ex amica, Renata Angeli, 28 anni, floricoltrice.

La rivalità amorosa, secondo i carabinieri, sarebbe alle origini del tentato omicidio. Il fermo è stato convalidato dal pretore di Taggia Giuseppe Capponi: i due indiziati respingono però ogni accusa.

Secondo una prima ricostruzione dei fatti, Renata Angeli ha comprato la birra al bar «Roberto», verso le 20 di sabato. Nel locale incontra Tersio Lanteri. «*Mi ha seguito fino alla baracca di Gunther*, — ha detto la donna ai carabinieri — *minacciandomi, è l'ultima birra che bevete insieme*». La mattina dopo, quando Gunther Damm si è svegliato, solo Lanteri e Paolo Maiello si erano alzati all'alba per andare a funghi ha trovato la bottiglia di birra aperta e ha bevuto.

a. d.

Bimbo muore durante l'ora di ginnastica

TERNI — Un bambino di 11 anni, Alessandro Papa, è morto ieri durante l'ora di educazione fisica nella palestra all'aperto della scuola media statale di Formole di Amelia (Terni).

Durante una corsetta di riscaldamento preliminare agli esercizi di ginnastica, il piccolo Alessandro, che frequentava la prima classe si è appoggiato ad un muro in preda a malore. Soccorso dagli insegnanti, è stato portato all'ospedale di Amelia dove però i sanitari non hanno potuto che constatarne la morte.

La Procura della Repubblica di Terni ha ordinato l'autopsia per accertare le cause che hanno provocato l'improvvisa morte.

La baronessa sarebbe stata uccisa dall'Anonima sarda

Riaperto il caso Rothschild dopo le accuse del Times?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CAMERINO — Il colpo a sorpresa del «Sunday Times» che domenica scorsa ha pubblicato un'inchiesta di due suoi reporter sulla tragica fine di Janet May, ex moglie del banchiere De Rothschild, e della sua segretaria Hilary Fox, Gabriella Guerrini, ha suscitato un certo disappunto, ma non meraviglia a Camerino.

Secondo il giornale londinese le due donne non sarebbero morte assiderate sulle alture di Sarnano, mentre sembravano di scendere a valle il resti furono trovati 16 mesi dopo in un bosco sul versante opposto del monte, ma sono state sequestrate e uccise da una banda di sardi.

Proprio in questi giorni, fra l'altro, il procuratore della Repubblica di Camerino, dottor Mura, si accingeva a trasmettere gli atti al giudice istruttore dottor Jacoponi.

Dopo le ultime notizie, Emanuele Orfanelli, legale di parte civile di Stephen May, si è incontrato «per la causa della difesa» con Mura. Il caso potrebbe venire riaperto.

L'inchiesta dei due reporter inglesi, presenta tuttavia, a detta di molti, conclusioni di estrema leggerezza. Vengono citate alcune testimonianze raccolte — sembra — non fedelmente o da persone che non sarebbero neppure state interrogate.

La tesi del rapimento è di un omicidio su commissione — ha detto il comandante della compagnia dei carabinieri di Camerino, capitano Battaglia — non è mai stata tralasciata, ma non si sono mai raggiunte prove in tal senso.

Gli inquirenti ricordano quindi che, contrariamente alle affermazioni del «Sunday Times», gli orologi trovati accanto ai resti delle donne nel bosco di Piastra non segnavano affatto la stessa ora.

Il giornale inglese parla della prigionia nel casolare, dove sarebbero state filmate con un tranello per contrattare la vendita di una tabaccheria senza che l'ex barista avesse portato con sé dall'Inghilterra.

Gli poi il mistero del rapimento. Se furono rapite, a chi venne chiesto il riscatto? Il «Sunday Times» ipotizza all'ex marito di Janet, Evelyn De Rothschild, dice che nei documenti personali dell'ex fotomodella portava ancora il nome del barone. Lui De Rothschild avrebbe sempre «respinto» — secondo i due «reporter» — perché «se una famiglia come quella è vittima di un tale crimine, l'unico diritto che ha è il silenzio più assoluto su accordi e trattative».

a. d.

Bandito pentito restituisce il denaro

REGGIO CALABRIA — Uno dei due banditi che, due mesi fa, rapirono di cinque chilometri il superiore del santuario della Madonna di Polsi, si è «pentito», decidendo di restituire ai religiosi la sua parte di bottino.

La notizia del furto creò molta sensazione, soprattutto nella provincia di Reggio Calabria.

Br rapinano una banca ad Ancona

ANCONA — Quattro uomini, armati di mitragliette e pistole, hanno rapinato circa mezzo miliardo di lire nell'agenzia della Banca Nazionale del Lavoro di Ancona. Prima di fuggire con il bottino, i quattro hanno gridato di essere brigatisti rossi.

La rapina è stata compiuta negli uffici della banca, nel centralissimo corso Stamira; i rapinatori sono entrati forzando una porta secondaria, sorprendendo sette impiegati ed obbligando il cassiere capo ad aprire la cassaforte.

il Mondo

INCHIESTA

POVERO BANCARIO?

E' ancora un privilegiato che lavora poco e guadagna molto?
Oppure è diventato uno sfruttato e ha ragione di scioperare?

QUANTO VALE UNA CASA

Tutti i calcoli da fare per valutare un appartamento senza rivolgersi agli esperti

I LAUREATI CON LODE

I nomi dei giovani che si sono laureati con lode in economia in tutte le università italiane.
Seconda puntata: il Centro-Sud

IN REGALO

la seconda dispensa della GUIDA ALLE RELAZIONI INDUSTRIALI

il Mondo

Il primo settimanale economico politico italiano

LA STAMPA dà di più

un altro supplemento settimanale

Tutto scienze

Le avventure, i segreti e le curiosità della natura, della scienza e della tecnologia raccontati con il linguaggio del quotidiano

domani con LA STAMPA

ECONOMICI

1 Commerciali

VENDESI attrezzatura completa per lavorazione pelli uso guanto. Cl. 2.182 corrispondente a 2000, n. 799 pubblicata su 1430 in 30 gennaio n. 1430 con bando per Sottosegretario Lavoro. Tel. 954.0221 954.6250 ore ufficio.

2 Affari e capitali

AAAAAAAA
PRESTITI A TUTTI
Impiegati, Pensionati, Commercianti, Liberi Professionisti, Artigiani, Casalinghe, Studenti, senza garanzie, senza spese, senza busta paga, senza cambiali, senza fideiussori, senza limiti di età, senza motivazioni.
FINANZIARIA FID
SEDE CENTRALE
VIA CERNAIA 10
Tel. 530.445 - 542.834

A.A.A.A. CONSULPIN presenti nuovi e commerciali proprie operazioni su appartamenti anche ipotecati in su case e alloggi tutte modalità mediante con consulenza.
CONSULPIN
Corso Vittorio Emanuele 135. Tel. 443.436.

A.A.A. FINCOMMERCIALE S.p.A. rapidamente completa proprie pratiche agevolate cessione quinto stipendio e pensione. Tel. 534.762 - 505.186, via Garibaldi 18.

A.A. PRESTITI concedesi a tutti lavoratori dipendenti pensionati e 2° grado.
PRATI S.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 538.175 - 546.627. Richiedere con vostra preferenza documentazione per rapidità e riservatezza assoluta.

A
Artigiani Commercianti Agricoltori
SOGEFIM TI FINANZIA
mezzo subito senza tuo problema.
Tasso convenzionale, massimi mezzi agevolati, finanziamenti studiati in giornata.
SOGEFIM
corso Vinzaglio 12 tel. 545789 - 553 239

Finanziamenti Rateali
SOFIM SRL
in giornata e a tassi mensili concordati speciali finanziamenti rateali. Pensionati, lavoratori per commercianti e consorelle banche. Trasferimento e rinnovo qualsiasi vostro problema finanziario.
Corso V. Emanuele 83
3 piano scala sinistra
Tel. 553.384 - 556.605

ATTENZIONE! finanziamo taluni mutui ipotecari anche ai commercianti piccoli e medie attività. Via G. Verdi 23, tel. 538.168.
ESCLUSIVAMENTE a commercianti e artigiani proprie particolari condizioni, rapidità e riservatezza. Telefono 543.022 - 540.97.58.
FATTI finanziamenti su autovetture e macchine operatrici senza tassi mobili. Telefono via Accademia 18, tel. 510.138 - 430.397.

FINANZIAMENTI
a disposizione subito importo commisurato in un'ora. Mutui su auto, case, alloggi, ville di qualsiasi genere. Artigiani, commercianti. Rapidissima risposta. Tel. 011 598.3661

FINANZIAMO rapidamente a privati di ogni ceto persone di assoluta riservatezza. Richiedete informazioni (non locali. 011 443.197

IPIFIM SRL
PRESTITI FIDUCIARI
CESSIONE V° STIPENDIO
MUTUI IPOTECARI
Rispondiamo quanto vostra esigenza di finanziamenti e loro concessione e con rimborso a tasso minimi concorrenziali.
6.90 V. EMANUELE 40
TEL. 515.221 - 517.085

PRESTITI fiduciari a dipendenti / pensionati a partire da qualsiasi ente statale di pubblici territori. Tel. 742.421 - 774.040.
PRESTITI intuitivi e illusioni con rimborso entro 6 10 anni senza cambiali firmate dopo ricerca garanzia. Credex, via Alfieri 15 - Torino tel. 548.822.
SCONTIAMO effetti a commercianti aziende artigiani pagarò ed 84 ore. Discrezione. Telefonare 850.7770.
Istituto direzione finanziaria finanziamenti rateali di ogni tipo concessi a ceti Cuneo via S. Grande 39 Tel. 0171 64.067.
VISTA un piccolo aiuto in denaro? Finanziate la vostra idea! Telefono Vittorio Emanuele 94, Tel. 011 / 592.666.

3 Aziende, negozi

AAAAAAAAA
AUTO
agenzia pratiche
oltre 20 milioni anche oltre 30 milioni.
LABEO 746.222
Specialisti settore attività e negozi

A.A. ABAMEC 838.038 877.854 passione rilevo negozi. Vista in loco per valutazioni commerciali senza spese.
A.A. CENTRAL MARKET 011/950.2178 Società del gruppo Casamercato cede ditte compra vendita arredi e dehors per bar e ristoranti. Via Bonelli 6 (angolo Borgo San Paolo) chiedere di Mario.
ABBIGLIO Borgo San Paolo vendesi attività ottimo reddito. Vera occasione. 30 milioni trattabili. Telefono 850.31.98.
ABRAMO C. 839.036 mercimerie. Rilevasi, cedesi! I - VI - VII - XIV drogheria, salumi formaggi per mantenimento cedo L. 30 milioni.
ABRAMO 838.036 cedesi/rileva splendida panetteria pasticceria zona Mirafiori, possibilità alloggio adatto, cedo 30 milioni.
ABRAMO 838.036 tabaccheria rivendita giornali cedesi molto a stretto alimentazione mensile piatti pronti. Ottima occasione somma circa 200 milioni trattabili. Per meno affari cedo negozio mobili L. 340 milioni oppure cederemo quote del 49 per cento.
ABRAMO 838.036 valuta per ambedue le parti vostra attività commerciale, negozio, bar, ristorante, pizzeria, pasticceria, gelateria, fiori, agenzia, ecc. Tel. 011 / 839.21.94 - 839.21.95.
AFFARONE vendesi causa malattia negozio abbigliamento zona Francia incasso annuo 140 milioni, pochissimo magazzino. Telefonare 753.862 mattino.
AGENZIA Sumitecs compra e vende aziende commerciali di ogni genere per valutazione gratuita. Telefono 01 / 597.797.
AGENZIA Sumitecs Chieri vende ed cedesi bellissima avviatissima edicola ambulante ottimo reddito. Telefono 01 / 597.797.
ALIMENTARI frutta e verdura zona Parella mq 30 due retro e cucina due vetrine. Lasciamo L. 30 milioni. Tel. 882.955.
ALIMENTARI rivendita zona Via Cibrario, possibilità appartamento. Cedo. Lasciamo 140.232.
ALIMENTARI macelleria con piccola cucina zona Piazzale Rebaudengo mq 60 vetrina mq 60 affitto 30 milioni. Telefono 27 milioni. Vienna 805.184.
ALIMENTARI salumeria con alloggio zona Centro Vias Pavia ottimo reddito. Telefonare ottimo orario ai signori. Tel. 383.626.
APPIA 972.151 cede zona Aurora avviato calzaturificio incasso annuo 130 milioni, 23 milioni contanti più rata attorno.
ARREDATISSIMO bar moderno in zona S. Rita ottima posizione occasione! Incasso interessante! Interessati prego ore ufficio. Telefonare 505.873.
AUTO vendesi settembre Volkswagen passat tetto panoramico, anno 360 milioni annui cedo 40 milioni. Lasco Tel. 882.
AUTORIMESSA con officina zona centrale mq 450 Fiducia Lancia stipulo reddito permanente 24 contratti mensili e vendo assieme o separate magnano, saranno vendo. Tel. 650.068.
AUTORIMESSA zona Lancia ottimo reddito mq 1300 posti macchina 120 vendo solo a prego. Telefonare 699.253 - 329.884.
AVVIATISSIMA pasticceria cedesi causa scadenza in vecchia posizione ottima clientela ottimo prezzo d'affare. Interessati Tel. 683.810.
AZIENDA vendiamo perché passata alla tecnologia laboratori 1 mobile in esperienza perso socio 60% richiesta 200 milioni per duplice cessione Fiorio. 811.000.
BAR gerenza subito storico incasso 200 mila giornaliere cedo causa malattia. Tel. 637.213 - 517.280.
BAR recentemente ristrutturato a 100 mt da Porta Nuova incasso 1 milione giornaliero, cedo causa pensione assegno libero a prezzo. Tel. 637.213 - 517.280.
BAR sua corso Vercelli zona commerciale 2 aperture settimanale contratto nuovo 350 mila al 110 milioni. Stima 826.184.
BAR supercentrico incasso 150 mila giornaliere documentabili cedo prezzabilissimo 18 milioni. Tel. 637.213 - 517.280.
BAR supercentrico diretto Cittadino incasso 500 mila giornaliere possibile ulteriori cedo per ritiro pensione, assegno, annuale 35 milioni. Tel. 637.213 - 517.280.
BARRIERA intima mercerie Barriera Milano zona mercato rinnovata 3 vetrine buon giro per garantita 20 milioni. Stima 705.184.
BOUTIQUE di Cirnecco su corso piccola bella conduzione buon volume affari anche rubo cedesi L. 32 milioni. Tel. 690.956.
BOUTIQUE vendo arredo quasi nuovo 2 vetrine da milioni. Trattabile tel. 710.538 7 - 13 - 326.
CARTOLIBRERIA con mutuo 78 massima angolare in corso 110 milioni più una scheda 72 milioni disponibili Fisa 4.211.080.
CAVIT cede bar subito zona uffici chiudiamo perché sfrattati affare occasione 250 mila lire. 70 milioni a trattare. Telefono 836.84.21.
CAVIT cede birreria arredo buono incasso 250 mila al giorno affare occasione 60 milioni oppure 70 milioni a trattare. Telefono 836.84.21.
CAVIT cede corrente zona massima occasione da subentrare 300 euro 1500 mq più locale esposizione e grandissimi ufficio superficie 1000 mq 2 ingressi. Tel. 836.8421.
CAVIT cede zona Centro causa formaggi arredo nuovo incasso 500 mila al giorno affare occasione 60 milioni oppure 70 milioni a trattare. Telefono 836.84.21.
CAVIT cede zona Barriera Lanzo vino grande occasione affare occasione 60 milioni oppure 70 milioni a trattare. Telefono 836.84.21.
CAVIT cede zona commerciale semicentro tabaccheria 100 metri giornali edicola incasso 12 milioni documentabili. Telefono 836.8421.
CAVIT cede zona Porta Palazzo gelateria vendo causa malattia occasione veramente eccezionale per giovani affari. Telefono 836.84.21.

Della migliore tradizione
RISTORANTE
ampi locali con giardino ombreggiato, attrezzatura e ristorazione di altissimo pregio per alta intraprendenza.
RICHIESTA L. 55.000.000
ABAMEC 838.038

CASSE di marca famosissima semidistrutte incendio vendonsi prezzo realizzo. Telefono ore ufficio.
Cedesi vendo minimarket avviatissimo 6 scrittoio 500 mila al giorno per ritiro cedo L. 30 milioni. Tel. 838.860.
CHIOSCO vendesi mercato ad angolare 6 scrittoio 500 mila al giorno per ritiro cedo L. 30 milioni. Tel. 838.860.
CROCETTA adiacenze cedesi piccolo bar completamente arredato fatturato 100 milioni 18 prezzo affare occasione. Tel. 598.858.
ELEGANTE pasticceria piccola cedesi ragione ritiro incasso cedo a L. 57 milioni 500 mila lire. Telefonare pomeriggio 011 / 810.870 - 841.784.
F. ZAMONCELLI 581.884 cede in Corso Belgio a Piazza Statuto negozio per parrucchiera tipo a via aperta.
F. ZAMONCELLI 521.884 cede in zona residenziale elegante negozio fiori già avviato.
F. ZAMONCELLI 581.884 cede moderna pizzeria bar fuoco, cerchia ad alimento impegno, mq somma per pubblico 10 milioni per semi nuovi disegni.
F. ZAMONCELLI 581.884 cede in Borgo S. Paolo buona vendita ottimi affari 30 milioni annui stima una operazione.
F. ZAMONCELLI 503.473 cede in importante centro Carignano moderna centrale giocatori mq 70 con ampio vetrina anche negozio in cessione vantaggiosa.
F. ZAMONCELLI 581.884 cede in importante centro Carignano moderna centrale giocatori mq 70 con ampio vetrina anche negozio in cessione vantaggiosa.
FIORI con camera cucina Borgata Vittoria angolare 3 vetrine grande ex 6/7 annità 22 anni 23 milioni. Tel. 836.184.
FORNAIO avviato zona piazza Rivoli mq 60 nuovo 2 aperture 3 minori settimanali dettaglio 30 milioni. Stima 306.184.
GASTRONOMIA assumesi zona S. Rita assistenza 330 mila lire al dì, causa trasferimento, cedesi L. 25 milioni. Tel. 883.868.
GIOCHI e giocattoli causa anni locali grande vetrine incasso 180 milioni anno cedo condizione interessante 95 milioni. Prima casa Tel. 011 090.546.128.
GRIGLIERICO cedo valore senza avviamento causa incasso 1 milione 820 lire mensili documentabili. Affare. Tel. 790.488.
IMMOBILIARE valuta 30% gestione quadriennale con 120 milioni di cui 130% per alcuni anni cedo Lasco 746.222.
INGROSSO mercerie recupero debiti cedo a prezzo mq 470. Valori 700 milioni. Affare! Via Monte Rosa numero. Facile consolidato 150 milioni. Franca 511.000.
LATTERIA Sale Formaggio 800 mila giorno eccezionale, ragione privato cede 57 anni specializzata gastronomia. Tel. 874.752.
MACELLERIA per cessazione gerenza grande moderna. Incasso 40 milioni più alto. Franca 511.000.
MACELLERIA Barriera Lanzo vicinissima grande area 470 mila lire. 700 milioni. Affare! Via Monte Rosa numero. Facile consolidato 150 milioni. Franca 511.000.
PELLETTERIA zona centrale con alloggio cedesi per sopravvenute gravi difficoltà familiari affare unico! Lire 80 milioni. Tel. 882.682.
PELLETTERIA zona centrale con alloggio cedesi per sopravvenute gravi difficoltà familiari affare unico! Lire 80 milioni. Tel. 882.682.
PIZZERIA cedesi causa malattia avviatissima pizzeria ottimo reddito 18 milioni più alloggio. Telefonare 698.858.
PROCETTA cedesi causa ritiro pensione ottimo reddito 18 milioni più alloggio. Telefonare 698.858.
RISTORANTE pizzeria cedesi causa ritiro pensione ottimo reddito 18 milioni più alloggio. Telefonare 698.858.
SALUMERIA Centro

Improvvisa ondata di maltempo, la temperatura è scesa fino a 8 gradi sotto zero

Morti e feriti per le bufere in Europa Neve in Piemonte, Liguria e Val d'Aosta

Settanta centimetri al Plateau Rosa, ottanta al Colle della Maddalena, sessanta al Tenda - Chiuso al traffico il valico del Moncenisio (con 40 centimetri) - In quasi tutti i passi obbligo di catene per gli automobilisti - In Val di Susa autotreni isolati, colonne di Tir bloccati sulla strada per il Fréjus - Incidenti in Val Bormida e sulla Torino-Savona - Frutteti danneggiati

Pioggia, neve, bufere di vento, uragani hanno abbattuto sull'Europa occidentale. Nel Nord Italia abbondanti nevicate hanno reso in molte zone difficile il traffico, provocando incidenti stradali. Diverse strade, alcuni passi e valichi sono percorribili soltanto con catene.

Nella Francia meridionale raffiche di vento a 120 chilometri orari hanno divelto alberi, cavi elettrici e telefonici. Si conta una decina di vittime.

In Spagna allagamenti e smottamenti hanno interrotto le vie di comunicazione. Nel principato di Andorra è stato necessario evacuare alcuni agglomerati.

AOSTA — In Valle d'Aosta nevica oltre gli 800 metri, fiocchi pesanti, ma nessuno parla ancora della stagione sciistica, tranne il Centro, dove gli impianti sono aperti dalla domenica (si arriva bene sino a Plan Maison, dove trentina centimetri neve farinosa). Funzionano anche la funivia Plateau Rosa (70 centimetri) e tutti gli skilifts.

La Regione ha emanato da giorni il decreto per l'obbligo di pneumatici da neve o della disponibilità di catene per alcune strade laterali della Valle. Dal 1° l'obbligo vige per tutte le arterie minori, diretto ai passi di montagna. L'Anas è intervenuta vietando il transito senza catene in due tratti delle statali per Cervinia (dal chilometro 9 al 27) e per Cogne (dal chilometro 6 al 21,500).

«È una disposizione di sicurezza — spiegano i tecnici — perché ci sono soltanto pochi centimetri. Se non nevica ancora sarà sufficiente che gli automobilisti, se fermati dalla Stradale o da altri Corpi, montino di le catene nel baule».

Traffico regolare sulla Aosta-Monte Bianco e Aosta-Gran San Bernardo. Ai tunnel Francia e Svizzera i mezzi spombaneve hanno sparso sabbia mista a sale. Strade pulite anche in Val del Lys (Gressoney) e Val d'Ayas.

In Bassa Valle e ad Aosta piove. Non si segnalano frane

SUSA — Da oltre 24 nevica intensamente sull'arco alpino occidentale, con una bufera che proviene dalla Francia e che durerà, secondo i meteorologi, 24 ore. La temperatura ovunque si è molto e la prima della disponibilità di catene (mercata — specialmente in alta val di Susa — ha provocato il blocco del traffico pesante.

Sulla statale 24 — che unisce Susa al traforo del Fréjus — dalla notte tra domenica e lunedì decine di autotreni sono rimasti isolati. La polizia stradale di Susa è intervenuta a Oravero, Chiomonte, Exilles e Salbertrand: decine di auto senza catene sono rimaste bloccate.

Lunghe code di Tir — diretti e provenienti dal traforo del Fréjus — hanno interrotto il traffico, causando caos e proteste. La polizia stradale ha vietato il transito agli autotreni senza catene. Nel caos sono rimasti anche imbottigliati i mezzi dell'Anas.

In tutta la Val Susa nevica oltre i 1400 metri: 20 centimetri a Bardonecchia, Sauze d'Oulx e Claviere, dove la temperatura è scesa a —8. Il valico del Monginevro è transitabile solo con catene. Chiuso il passo del Moncenisio, ricoperto da 40 centimetri di neve. Anche il colle del Sestriere è avvolto dalla bufera: dalla val Chisone è raggiungibile solo con catene.

Neve abbondante in val Germanasca e in val di Lanzo, dove sono all'opera mezzi sgombraneve. Venticinque centimetri sono caduti nella notte a Ceresole Reale, 20 in val Soana e Orco; oltre Locana si viaggia solo con catene o gomme chiodate.

CUNEO — Ottanta centimetri di neve al valico di frontiera del Colle della Maddalena, 60 al Tenda, 40 a Limone Piemonte, Entracque, Valderi, Vinadio, Pradleves e in quasi tutti gli altri centri dalle vallate alpine. Dieci centimetri a Cuneo, Borgo S. Dalmazzo, Dronero.

Ovunque precipitazione — con temperatura poco superiore allo zero e con elevata umidità atmosferica (oltre il 90 per cento) — ha causato disagi, specialmente ai pullman interurbani che servono le vallate Vermenagna, Posio, Stura, Grana, Maira, Varaita, Po. Molti gli incidenti stradali. I tamponamenti, le auto fuori strada.

SAVONA — In Valle Bormida 15 centimetri di neve nelle zone basse, 30-35 a Bassello, Cellazzano e Bardineto. Il manto ha raggiunto anche Stella, a pochi chilometri da Savona. Le collirie alle spalle di Varazze, in particolare il Monte Beigua, sono completamente imbiancate. In funzione a pieno ritmo gli impianti di riscaldamento in abitazioni e uffici, all'agricoltura; molti giovani frutteti sono irrimediabilmente distrutti.

Ovunque incidenti Il più grave a Cairo Montenotte: un giovane meccanico, Lorenzo Pirotto, 22 anni, è scivolato con la moto, è caduto ed è morto sul colpo. Rallentamenti sull'autostrada Torino-Savona; nei pressi di agenti della del supercarbere di Cuneo sono usciti di strada: sono ricoverati all'ospedale di Ceva.

Ieri, sulla statale 28 del Colle di Nava, era obbligatorio l'uso delle catene dal chilometro 4, a Priero, al chilometro 17, in località Roccavignale. Stessa situazione al passo del Melogno, dall'inizio al chilometro 34, in località Canova, sul passo S. Bernardo sino a Certosola, sulla Ceva-Garessio.

Bufera di pioggia e vento sul litorale con crolli di antenne televisive, cornicioni e allagamenti in abitazioni ed uffici nelle parti basse di Sa Disagi nella via Aurelia e sull'autostrada Piori.

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione sul Mediterraneo occidentale si muove verso Levante preceduta da intense correnti meridionali.

tempo previsto: piogge e temporali al Nord, su sulla Sardegna e sulla Campania, in estensione in successivamente regioni. Nevicate sulle Alpi e sull'Appennino tosco-emiliano al di sopra dei mille metri. Tendenza a condizioni di variabilità sul settore nord-occidentale e sulla Sardegna.

città italiane

Bolzano	2	6	Pescara	5	16
Verona	4	7	Roma	9	13
Trieste	5	10	Campobasso	8	14
Venezia	0	8	Bari	7	19
Milano	4	5	Napoli	7	16
Torino	1	3	Potenza	9	16
Cuneo	3	2	Reggio Calabria	13	18
Genova	5	6	Messina	16	18
Bologna	4	8	Palermo	17	21
Firenze	9	11	Catania	17	21
Pisa	9	17	Alghero	19	23
Perugia	7	14	Cagliari	18	21

città estere

Amsterdam	2	8	Lisbona	16	18
Atene	9	17	Londra	11	14
Bonn	5	11	Los Angeles	13	19
Belgrado	10	19	Madrid	8	14
Berlino	4	11	N. del Messico	8	23
Bruxelles	6	12	Montreal	0	7
Buenos Aires	13	19	Mosca	−3	1
Il Cairo	13	24	New York	9	11
Copenaghen	6	7	Oslo	−1	3
Dublino	10	13	Parigi	7	15
Ginevra	3	8	Pechino	3	16
Helsinki	0	3	Rio de Janeiro	16	24
Hong Kong	23	28	Singapore	24	30
Honolulu	22	30	Stoccolma	−2	4
Gerusalemme	13	19	Tokyo	11	20
Johannesburg	11	23	Vienna	6	9

SUCCESSO
Francesco rc
NEL NUMERO DI NOVEMBRE
ACCIAIO: Non è vero che tutte le imprese siano in crisi
BENVENUTO: Il sindacato si è liberato dei fondi neri
GIAPPONE: L'Italia è al trentesimo posto tra gli esportatori. Ecco come fare di più
Mensile per un'Italia che cambia e che cresce.

sordo? felice!

TORINO Via San 24 (ang. S. Teresa) Tel. Pinchiana, 155 Tel.
ALESSANDRIA Via Modena, 18 Tel. 60944
ASTI Via Cavour, 45 Tel. 353368
CUNEO Vittorio Amedeo II, 9 - 65250
NOVA Via XX ottobre, 150/152 rosso Tel. 594830-842155
NOVARA Baluardo Partigiani, 5 Tel. 391251
SAVONA Via Guidobono, 68 rosso Tel. 386701
VERCELLI Via Palazzo di Città, 12/14 Tel.
I GIORNI CONTROLLO DELL'UDI È PROVA DEI PIÙ "INVISIBILI" APPARECCHI ACUSTICI: GRATIS E SENZA IMPEGNO.
amplifon il secondo udito
La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità.

Così appariva ieri mattina alle 11 Bardonecchia dopo l'abbondante nevicata notturna

Nei pressi del valico del Turchino

Turisti e soccorritori prigionieri in montagna fra strade di ghiaccio

GENOVA — Freddo, gelo e domenica aerea in Liguria. A Genova e sulla costa il termometro è sceso di colpo a 5 gradi sopra Nell'entroterra, sull'Appennino, la temperatura è oscillata attorno allo ed è nevicato. Alcune sono gelate, molti valichi (come il Melogno) è obbligatorio l'uso delle catene, consigliato in altri, come il Turchino e i Giovi, e anche in alcuni tratti delle tali Genova-Serravalle e Genova-Ovada, oltre che sulla provinciale della Val d'Aveto.

Sulla costa è piovuto per tutta la giornata di ieri, a tratti la pioggia è scesa mista a nevischio. La tramontana ha raggiunto raffiche di 60-70 chilometri all'ora, rallentando molto il traffico anche sulle autostrade Genova-Sestri Levante e Genova-Savona.

Neve, gelo e freddo domenica hanno bloccato una quindicina di turisti e cinque volontari del soccorso al Passo del Turchino, a 18 chilometri dal del Turchino: la temperatura è scesa a 7-8 gradi sotto zero, l'asfalto è irrimediabilmente gelato trasformandosi in un lungo serpente di ghiaccio e bloccando una decina di auto, con quindici turisti. I cinque volontari che li hanno raggiunti sono rimasti a loro volta bloccati.

È stato dato l'allarme per telefono. Da Voltri sono partiti due automezzi del e due della stradale, che in serata hanno raggiunto la piccola colonna di vetture (tra le quali c'era stato anche un tamponamento): una donna era rimasta lievemente ferita) e verso mezzanotte, con qualche fatica, hanno portato in salvo al Passo del Turchino, senza ecessivi danni. I venti «prigionieri» del ghiaccio.

Nella mattinata di ieri la giunta comunale di Genova si è riunita in seduta straordinaria e, in considerazione delle particolari condizioni di clima, il sindaco ha autorizzato l'accensione degli impianti di riscaldamento in anticipo di una settimana (la data fissata per Genova era il 15 novembre). Analogo provvedimento è stato adottato a Savona e Imperia.

Paralizzata solo parzialmente l'attività nel porto di Genova. L'aeroporto «Cristoforo Colombo», nonostante il vento, è rimasto aperto.

p. l.

Chiusura dello Stelvio

BOLZANO — Cielo coperto ma leggere piogge sul fondovalle e prime nevicate sopra i 1000 metri di altitudine. Non ci sono per ora problemi di viabilità sui passi dolomitici.

Il valico dello Stelvio è stato transitabile con catene fino a mezzogiorno da Trafoi al passo: poi è scattata la chiusura stagionale.

Prima neve a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO — Prima neve dell'anno a Cortina ieri pomeriggio: un leggero strato che non ha creato problemi. La circolazione è regolare anche sui passi dolomitici, tutti aperti al traffico.

I mezzi dell'Anas — per precauzione — hanno provveduto a spargere sabbia e sale sulla statale di Alemagna.

Il mare sfonda diga e invade cittadina

Francia, 11 vittime dell'uragano Molti in Spagna

Porti e aeroporti isolati in Portogallo, vaste luce.

Temperate e uragani hanno provocato in l'Ovest europeo vittime, feriti e danni ingenti, hanno interrotto le comunicazioni e bloccato i collegamenti aerei, ferroviari, marittimi e stradali.

FRANCIA — di vento fino a 170 chilometri orari hanno investito il Sud, in particolare le coste. Quattro persone Bruciate, nella regione di Limoges, da alberi sradicati dal vento e scaraventati sulle loro auto. Altre vittime in incidenti stradali provocati dal maltempo nel Lot e Garonne e nei pressi di Montauban. In tutti si contano 11 morti.

In alcune zone sono stati divelti cavi elettrici e telefonici. In Alvernia traffico e all'ora hanno fatto deragliare un treno, per fortuna senza vittime. Ancora stamattina il vento ha turbato il traffico ferroviario, la linea Lione-St. Etienne è stata interrotta.

A Pavalas (Herault) il mare ha rotto una diga investendo la cittadina: i 2500 abitanti si sono rifugiati ai piani alti delle case.

Nei pressi di Saint Pierre La Mer, la notte scorsa, si è incagliato il cargo *West Bay*, della società Timber di Lugano, battente bandiera panamense, con dieci uomini di equipaggio, di cui cinque italiani. Il *West Bay* (1600 tonnellate di stazza), comandato dall'italiano Gaetano Ercolano, era giunto a Maritna il 28 ottobre per scaricare 2750 tonnellate di grano, e di qui era ripartito il 4 novembre diretto a Port La Nouvelle. Con il comandante Ercolano, e due jugoslavi, un turco, un marocchino e un tunisino, c'erano a bordo gli italiani Mario Andolfi, 33 anni, primo ufficiale; Alessandro Giancastro, 57 anni, direttore di macchina; Luigi Manolini, 47 anni, nostromo; Bruno Militti, anni, giovane di coperta. Tutti sono stati tratti in salvo ieri mattina da squadre di soccorso il cui lavoro è stato reso più difficile dai venti e dalle acque agitate.

— Forti nel fine settimana in Catalogna e con particolare violenza nel Nord provincia di Lerida e nel principato di Andorra. Abitanti di alcune zone stati costretti ad abbandonare le case allagate.

Decine persone tra morti e feriti, e famiglie evacuate sono il primo bilancio delle inondazioni, bilancio che i vigili del fuoco di Barcellona considerano provvisorio: molte isolate, si prevede che appena raggiunte aumenteranno il numero delle vittime.

Accertate le morte di un soldato di guardia a una diga e di due automobilisti, tutti travolti dalla furia delle acque. Altre due persone a Seu d'Urgell, due a Torre de Capdella.

Nella provincia di Lerida quasi tutte le vie di comunicazione sono state interrotte da allagamenti e smottamenti di terreno. Alcune persone risultano disperse. Un'auto è precipitata nel Rio Segre in località : si teme le quattro persone a bordo siano morte. Un'altra è piombata in un burrone: è recuperata una salma.

Nel principato, tre feriti per l'esplosione di fabbriche del gas provocata dal maltempo. In Andorra città di Rio Valira è straripato in più punti provocando gravi danni, l'aggiornato di La Massana è stato evacuato.

PORTOGALLO — Porti e aeroporti isolati, strade impraticabili, centri isolati negli ultimi due giorni per uragani e tempeste. I venti soffiano a oltre 80 chilometri orari, tralicci della corrente elettrica sono crollati, intere zone sono rimaste al buio.

Un'imbarcazione in difficoltà è rimasta a lungo isolata perché i mezzi di soccorso non riuscivano a uscire dal porto di Port Tenando: crolli, le autorità hanno proibito il traffico sul ponte 25 Aprile che, con i suoi due chilometri, attraversa il Tago nei pressi di Lisbona.

s. a.

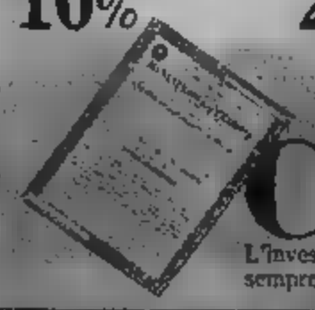
Chamonix senza neve e spazzata dal vento

CHAMONIX — Sul versante alpino della Savoia e dell'Alta Savoia soffia fortissimo il «foehn», vento caldo che non consente condizioni ottimali per una nevicata. Da due giorni le raffiche spazzano il versante francese a oltre cento chilometri l'ora. Niente neve perciò nelle principali stazioni turistiche: Chamonix, Megève, Saint-Gervais, Les Contamines, Les Houches. Così anche in Val d'Isère.

A Chamonix il vento ha provocato danni. Le scuole sono state chiuse: 300 studenti sono stati fatti sgomberare per timore di crolli. Più persone sono state ferite quando alcuni alberi, colpiti dalla bufera, sono caduti sulle strade.

NOVEMBRE '82
CCT
Certificati di Credito del Tesoro.
■ I CCT sono titoli di Stato esenti da qualsiasi imposta.
■ L'investitore può sceglierli nella durata preferita: 2 o 4 anni.
● La prima cedola semestrale è pari, rispettivamente, al 9,50% e al 10%.
● Sono disponibili da 1 milione in su.
■ L'interesse i semestri è pari al rendimento dei BOT a sei mesi, aumentato di un premio. Il premio è di 0,40 di punto per i certificati biennali e di 1 punto intero per quelli quadriennali.
■ I risparmiatori possono sottoscriverli presso gli sportelli della Banca d'Italia e di una azienda di credito, al prezzo di emissione, pagare alcuna provvigione.
● Offrono un reddito annuo superiore a quello dei BOT.
● Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.
Periodo offerta pubblico prorogato
al 12 novembre

Prezzo di emissione	Durata	Prima cedola semestrale	Rendimento annuo 1° semestre
98,50%	2 anni	9,50%	21% circa
98%	4 anni	10%	22% circa


CCT
L'investimento esentasse sempre a portata di mano

L'Espresso

Un fascicolo di 372 pagine con in regalo "Speciale neve" di 80 pagine.

Arriva la valanga dei fondisti

Un supplemento di ottanta pagine con tutte le informazioni per essere pronti alle novità e ai problemi dello sci da fondo. Vi hanno collaborato alcuni dei maggiori esperti di montagna.

Oggi in edicola.

COMUNICAZIONE FINPIEMONTE ALLE IMPRESE EDILI.

PER RILANCIARE L'EDILIZIA INDUSTRIALE PIEMONTESE OCCORRE LA VOSTRA COLLABORAZIONE.

INVITO.

Se volete partecipare alla ripresa dell'edilizia industriale in Piemonte vi offriamo una grande opportunità.

Stiamo proponendo, infatti, alle piccole e medie aziende piemontesi delle interessanti formule di leasing immobiliare per i nuovi insediamenti industriali.

Insediamenti che verranno scelti e realizzati grazie alle proposte progettuali di stabilimenti che vorrete inviarci.

Le proposte, raccolte in un vero e proprio catalogo di opportunità edilizie, potranno tradursi molto presto in opere edili.

La documentazione, necessaria a chi vuole aderire a questa iniziativa, o maggiori informazioni si potranno ottenere presso la Finpiemonte e le Associazioni di Categoria.

finpiemonte SpA
Via Garibaldi 2 Torino,
Tel. 513861.

ECONOMICI

15 Autovetture

ALFA ROMEO
DI TORINO
via Bologna 87 - Tel 264.548

Vende direttamente
vetture semestrali del parco aziendale e vetture dimostrazione Alfasud ristrutturate Lusso, 1.6 Diesel e Sprint.

ARGENTA cedesi, Trofeo 6 cilindri 4 x 4 ottimo stato vendesi a privati. Telefonare ore ufficio 857 703

AUTOESTETAMI vendo accurata carrozzeria di gran marca Coral Chevette 1.6 Hatchback 3 p. 1980 Tel 317 [illegible]

AUTOVIA - usato sicuro vi garantisce tutto in marche prestigiose anno e 36 mesi garanzia anche in rate. Via Nizza 61, 241 7611, 4318 Fiat 127 Primo Prezzo 50 e 45 vetture pronta consegna, rateizzazione con garanzia Fiat originale valori pari usato con garanzia Fiat originale valori pari usato con garanzia Fiat originale valori pari usato

I delegati volevano discutere un documento alternativo a quello unitario

Carniti per protesta oggi non va all'assemblea dei lavoratori Falck

A Bagnoli la base ha approvato l'accordo

NAPOLI — L'assemblea generale approva l'accordo raggiunto tra Fim, Uilsider ed impegna il consiglio di fabbrica e la Fim al controllo della gestione e dell'attuazione dell'accordo stesso».

Questo è l'ordine del giorno approvato dai lavoratori nello stabilimento Italsider di Bagnoli, riuniti nell'assemblea generale, che hanno definitivamente sancito l'accordo per la ristrutturazione del centro siderurgico napoletano.

All'assemblea hanno partecipato circa 2000 lavoratori. Contro l'ordine del giorno hanno votato 20 di essi, mentre altri quattro si sono astenuti.

I termini dell'accordo sono stati illustrati ai lavoratori, prima dalla relazione, dal segretario regionale Fim, Federico e da quello nazionale, Agostini.

ROMA — Pierre Carniti, segretario generale della Cisl, non parteciperà oggi alla consultazione dei lavoratori della Falck di Sesto San Giovanni (una delle zone più calde dello schieramento sindacale) sul costo del lavoro e la scala mobile. L'improvvisa decisione è stata presa ieri sera non appena è giunta notizia che i dirigenti della Falck non avrebbero accettato di discutere con Carniti la proposta presentata dalla Federazione Cgil, Cisl, Uil ma soltanto una piattaforma elaborata dal consiglio di fabbrica.

Un vertice confederale, subito riunito nella sede di via Po, ha respinto la «provocazione» del consiglio di fabbrica delle acciaierie di Sesto che ignora completamente gli sforzi compiuti per arrivare, sia pure con qualche aggiustamento, ad una sintesi unitaria aperta non solo alle esigenze economiche degli occupati, ma anche alle necessità dei disoccupati, in primo luogo di prima occupazione, delle località più colpite dalla grave crisi economica.

L'«impennata» di Carniti non è piaciuta alla violente polemiche esplose in seguito a «pesanti interferenze» sulla vertenza Falck.

Come si è già votato

NORD: 482 AZIENDE

112.597 addetti; 85.344 partecipanti (58%); 50.490 votanti (77,2%); 46.196 «sì» (79,6%); 7.846 «no» (15,6%); 2.408 astenuti (4,7%).

CENTRO: 185 AZIENDE

35.332 addetti; 19.965 partecipanti (56,4%); 15.988 votanti (79,3%); 14.604 «sì» (91,6%); 940 «no» (5,8%); 385 astenuti (3,1%).

SUD: 116 AZIENDE

29.412 addetti; 14.198 partecipanti (50,8%); 11.489 votanti (78,7%); 10.715 «sì» (93,2%); 437 «no» (3,8%); 361 astenuti (2,5%).

unitaria, compiuta dal partito comunista, nell'evidente scopo di influenzare sfavorevolmente la consultazione nel momento in cui, dalle strutture territoriali e di categoria, per nella realtà ben più complessa briche. Essa costituisce «stop» secco al perpetuarsi negative dentro e fuori il sindacato, che rischiano di sciupare i contrasti e compromettere ulteriormente non solo i rapporti fra le tre confederazioni, ma anche quelli ben più diradati e difficili con la base dei lavoratori.

In una conferenza stampa i segretari confederali Rastelli (Cgil), Ciancaglini (Cisl) e (Uil).

il punto sulla consultazione ma si sa già che da essa emergono quattro dati essenziali:

1) La proposta unitaria, nonostante le clamorose opposizioni dei lavoratori di non pochi complessi industriali, grandi e medi, sembra ottenere circa l'80% dei consensi.

2) In un numero considerevole di strutture e di aziende sono stati approvati emendamenti che potranno non recepiti segreteria unitaria) tendenti a rafforzare alcuni punti della proposta unitaria: la restituzione, da parte dello stato, della quota perduta per il raffreddamento della scala mobile dei lavoratori e dei pensionati dei redditi a 12 milioni di lire annue, la «volontarietà» del versamento dello 0,50% della sione al «fondo di solidarietà», l'eliminazione legge finanziaria degli ulteriori tagli alla pensionistica e sanitaria, tasse elevate sui grandi patrimoni e dei redditi.

3) La partecipazione alle (fino al 6 novembre, il sul totale degli addetti), come sintomo preoccupante del distacco tra sindacato e lavoratori.

4) La concentrazione al Nord delle maggiori perplessità e del maggior numero di astensioni, rispetto al Centro e al Sud.

Da tutto ciò il «dopo consultazione» non sarà facile da gestire, sia per i contrasti al per il netto rifiuto degli imprenditori di fronte alla «simbolica» offerta di riduzione della scala mobile. «Bisogna comprendere, ed in massima parte i lavoratori lo hanno fatto — ha sottolineato il "numero due" della Cisl, Franco Marini — la lezione storica data dalle tante battaglie perdute a causa del massimalismo, che ha distrutto in passato movimenti forti, che rifiutarono però di fare i conti realisticamente con le situazioni nelle quali operavano».

Gian Carlo Fossi

Una riduzione del contributo dovuto dai datori di lavoro per l'assistenza sociale dei dipendenti è uno dei punti qualificanti della dichiarazione fatta ieri alla Camera dei Comuni dal Cancelliere dello Scacchiere, sir Geoffrey Howe, sull'economia del paese. Si tratta di un taglio dell'uno per cento a partire dal prossimo aprile con una anticipazione, per le compagnie private, dello 0,50 per cento nell'attuale anno finanziario. Il responsabile della politica economica britannica ha precisato che tale provvedimento equivarrà per le compagnie al passo ad un alleggerimento della spese di gestione di milioni di sterline.

Fiat Auto 35 mila in

— Circa 35 mila dipendenti della Fiat Auto sono ieri in cassa integrazione a Un periodo variabile da uno a due settimane. La sospensione lavoro interessa gli stabi- e Rivalta dove vengono prodotti gli alfa, i modelli Ritmo, 127, lavora invece regolarmente a Cassino (Ritmo e 131), (Panda e «A 112»), Imerese (Panda) e (Delta, Trevi).

Il ricorso alla integrazione è, come in motivato dalla necessità di ridurre la produzione a causa della «pausa» del mercato nazionale ed internazionale.

aspetta schiarita dagli incontri Di Giesi

Annuncia scioperi dei bancari

ROMA — *Gli scioperi articolati dei bancari stati confermati ieri sera e, salvo modifiche, continueranno fino al novembre. Intanto, nessun fatto concreto è emerso dal tavolo direttivo dell'Assicredito, l'associazione sindacale fra le imprese credito, per il rinnovo del contratto nazionale del settore.*

Il consiglio ha approvato la linea seguita dall'associazione, ha dato alla presidenza di «valutare, in relazione alla situazione generale, il massimo delle concessioni possibili sul piano economico». Tale valutazione dovrà essere fatta in stretta connessione con l'accettazione, da parte sindacale, delle modifiche proposte dalle aziende e dirette ad una migliore gestione dei servizi e del personale (distribuzione dell'orario lavoro giornaliero, ampliamento dell'orario sportello, inquadramenti ecc.) allo scopo di pervenire ad una maggiore produttività del settore.

Si che qualche novità scaturire da una iniziativa del ministero del Lavoro che ha per domani i rappresentanti dell'Assicredito e per giovedì la delegazione sindacale. Ma già oggi, vista della mediazione ministeriale, si tenterà ottenere dai sindacati la sospensione degli scioperi in considerazione dei gravissimi disagi subiti dagli utenti ormai per lungo tempo.

I sindacati intendono rispettare le compatibilità richieste dal governo; chiedono però il riconoscimento «tasso di produttività» che, loro avviso, dovrebbe essere piuttosto alto nel settore. Sono disposti a trattare la questione dell'orario a patto che non vi imposizioni parte delle aziende ed insistono per il rispetto delle norme riguardanti la contrattazione integrativa. La vertenza, dunque, potrebbe essere sbloccata prima della fine della settimana.

g. c. f.

Repubblica Democratica e Popolare d'Algeria

MINISTERO PER L'IDRAULICA
DIREZIONE GENERALE DELLE INFRASTRUTTURE IDRAULICHE

AVVISO INTERNAZIONALE DI PREQUALIFICAZIONE

Il Ministero per l'idraulica indice un avviso internazionale di prequalificazione per gli studi e la realizzazione di un progetto importante, relativo all'ampliamento della distribuzione della rete di alimentazione d'acqua potabile ed al risanamento della città di COSTANTINE.

I - LOTTO A: DISTRIBUZIONE DELLA RETE DI TAZIONE D'ACQUA POTABILE

Primi studi di un progetto dettagliato, studi l'esecu- e per la realizzazione completa.

Sulla base A.1.- Un convogliamento d'acqua dalla diga Hammam Ghrouz verso Constantine, che comprende:

A.1.1.- Una stazione di trattamento d'acqua grezza (55 l/s di capacità)

A.1.2.- Una condotta d'arrivo lunga circa 40 Km, da da 800 a 1000 mm.

A.1.3.- Un con di pompaggio e cinture di collegamento.

Sulla base A.2. - Una adduzione dalla falda Marina Bouziane verso Constantine (400 l/s).

A.2.1.- Captazione delle sorgenti.

A.2.2.- Stazione di trattamento e di pompaggio.

A.2.3.- Condotta di 7 Km con un diametro di 700-800 mm.

II - LOTTO RISANAMENTO

Primi studi di un progetto dettagliato, studi l'esecu- e realizzazione completa del di una stazione di depurazione

B.1/ - Collettori e 150 mm, lunghezza approssimativa Km circa, con sfioratori per l'acqua piovana (90) e opere annesse

B.2/ - Stazione di depurazione - equivalente abitanti.

Le imprese o i aventi dei rapporti con gli studi e realizzazione di simili prestazioni, interessati a tutti o uno dei lotti sopra descritti, sono invitati a ritirare il dossier di prequalificazione al Ministère de l'Hydraulique - Direction Infrastructures Hydrauliques - - Telefono 68.96.00, 433, M.HYD

Le offerte di candidatura dovranno pervenire in doppio plico sigillato più tardi trenta (30) giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso, all'indirizzo seguente: Ministère de l'Hydraulique - Direction Générale de l'Administration - Marchés - Rue du Caire - KOUBA - ALGER, portante la scritta «A E P - Assainissement

TRIBUNALE DI MODICA

DICHIARAZIONE DI MORTE PRESUNTA

di Torino, nella chiusura sibilla nonna GIUSEPPE CAVALIERE nato a Santena il 24-1- ed Via Broglietti il 21-2-1972 e farle pervenire a codesto Tribunale nei mesi dalla pubblicazione.

Avv. Colonna

di tempestiva informazione ornamento, di rapida consultazione?

il fisco

Centinaia di commenti delle nuove e vecchie leggi tributarie, le leggi tributarie, e note ntinaia di ai quesiti dei lettori.

il fisco

Il giornale tributario più diffuso!

Da anni risolve molti problemi aziende importanti.
Ogni settimana in lire 4.500 o in abbonamento, 40 numeri, 5000 pagine all'anno.

il fisco

la rivista che forma gli esperti fiscali

gratis "Il " per

Abbonandosi per il 1983, entro il riceverete gratuitamente i dieci numeri pubblicati dal 1° ottobre al 31 dicembre 1982; un primo risparmio di L. 46.000!
Abbonamento speciale a tasso" 1983, 40 numeri, più numeri del 1982, L. 145.000: versamento con assegno bancario o sul c/c postale n. 61844007, intestato a E.T.I. s.r.l. - Viale Mazzini 25 - 00195 Roma. Un risparmio globale di L. 80.000!

un numero in edicola

Lobianco ha proposto un grande progetto di rilancio dell'agricoltura

Le accuse della Coldiretti ai politici «Hanno ghettizzato il mondo verde»

ROMA — Un duro attacco a tutta la classe politica — compresa la dc che Coldiretti ha sempre fiancheggiato — è lanciato ieri a Arcangelo Lobianco, all'apertura del grande convegno che l'organizzazione agricola ha indetto su «agricoltura e mondo rurale negli Anni 80», coinvolgendo uomini politici, ministri, esperti economici.

Il presidente della Confederazione dei coltivatori ha criticato severamente le dirigenze dei Paesi industrializzati, compresa quella italiana, per la «manifesta incapacità» di risolvere, tra gli altri problemi, la questione agraria. «Il risultato — ha detto Lobianco — è stato di esasperare una congiuntura economica di un certo dinamismo e di perpetuare inoltre privilegi nel confronto con l'industria e governo, a totale mortificazione del lavoro autonomo e del mondo rurale».

Perché la Coldiretti ha scelto momento per accusare il mondo politico? «Perché — ha detto il presidente della Coldiretti — l'emergenza e la situazione internazionale hanno sottratto ogni spazio ai particolarismi e alla cura di interessi minuti: di questo la Coldiretti ha preso formalmente atto, proponendosi, con il suo "nuovo modo di essere", come soggetto propulsivo contro le solerzie d'ogni tipo che allontanano le prospettive di sano e corretto sviluppo».

L'emergenza, dunque, che ha fatto uscire la Coldiretti dal «silenzio paziente», per contribuire in modo concreto a risolvere una crisi «che non sorge dal nulla, né è

Questi sono i dell'azienda agricola Italia

(1981, miliardi di lire correnti e variazioni percentuali rispetto al 1980 espresse in reali)

Produzione lorda vendibile	=	— 3,1
Consumi intermedi	= 19.[illegible]	— 2,9
Valore aggiunto	= 22.132	— 3,5
Investimenti	= 5.106	— 9,4
Monte salario	= 8.198	+ 13,9
Consumi alimentari	= 71.681	— 6,4
Importazioni	= 12.106	— 8,5
Esportazioni	= 5.226	+ 17,5
Saldo	= —6.776	—27,5
Val. aggiunto dell'industria alim.	=	+ 3,3
Occupazione in agricoltura (000 unità)	= 2.[illegible]	— 5,5
Occupazione nell'industria alimentare (000 unità)	= 447,5	— 1,5

penabile — Lobianco — superata senza un radicale rinnovamento tutti i modelli hanno caratterizzato, nel bene ma soprattutto nel male, la vita dell'Italia repubblicana».

Prima di esporre i ti del «progetto Lobianco» ci siamo soffermati sul suo valore politico, che ci sembra preminente rispetto all'elencazione d'una serie di richieste che, in un momento di crisi come l'attuale, sono in parte utopiche; esempio quella — sacrosanta — d'una programmazione del settore agricolo: ma come poter programmare l'agricoltura senza un piano globale dell'intera economia? Altra richiesta, la riforma dei bilanci agricoli: anche questa è una sollecitazione giustificatissima, da parte dei coltivatori diretti: ma è pensabile che possa essere attuata quella riforma di cui si parla dal dopoguerra, una riforma che, tra l'altro, prevede a favore degli agricoltori ingenti masse di credito a tasso agevolato?

Nel «progetto crescita verde» di Lobianco c'è anche il rilancio dell'associazionismo (che, a dire il vero, la Coldiretti di Bonomi aveva sempre ostacolato nei fatti), così come è sottolineata l'urgenza di migliorare i rapporti tra potere centrale e Regioni, specie per quanto riguarda la spesa pubblica, e la necessità di razionalizzare la ricerca scientifica, «oggi polverizzata in mille canali».

Ma il progetto investe tutto il «mondo capitalistico»: «Denunceremo pubblicamente e protesteremo — dice Lobianco — appunto nell'ora della crisi italiana e le sue implicazioni comunitarie e mondiali per questo il nostro piano delle un ripensamento di ev dello di sviluppo che, nelle sue storiche abbiamo e come proba stranieri hanno stravolto ma alimentare mondiale».

Lobianco ha gettato il sasso nello stagno: vedremo ora come reagiranno le forze politiche, soprattutto quella vicina alla sua organizzazione.

Il voto si avvicina, lo scontro si fa rovente

La «guerra» dei registratori di cassa il sindacato attacca la Confcommercio

ROMA — Si avvicina il voto registratori di cassa (bloccati alla commissione Finanze e Tesoro Camera) e la polemica si inasprisce. I sindacati dei dipendenti del commercio ieri hanno accusato i commercianti, loro datori di lavoro, di essere fra i più grossi evasori fiscali del Paese: di qui registratori, dunque. La Confcommercio ha replicato subito: sostiene che «la guerra scatenata dal sindacato fornisce a dei sindacati dei dipendenti del commercio alcuni motivi di una forzata».

In una conferenza stampa con l'appoggio di Cgil, Cisl e Uil le tre organizzazioni dei lavoratori del commercio hanno dichiarato che «il sindacato, questa settimana, la rincorsa perché non guasti la festa a nessuno». Lo «scontro» no fiscale» proposto, in alternativa ai registratore elettronico sigillato, dalla Confcommercio e da una parte della dc «sarebbe una rapina per lasciare tutto com'è». Sono stati citati dal secondo i quali i registratori sigillati sarebbero già diffusissimi in altri Paesi: Inghilterra 80%, Germania 67%, Francia 39%.

La Confcommercio ha anche diffuso una nota di polemica contro l'intervista rilasciata dall'ex ministro delle Finanze Preti Reviglio a «Stampa Sera» di ieri. C'è, fra l'altro, il dubbio su quale sarà il prezzo dei registratori: un milione e mezzo secondo Reviglio, molto di più secondo la Confcommercio.

In preparazione della seduta di domani, stasera alle 20.30 si riunirà il comitato ristretto della commissione Finanze e Tesoro di Montecitorio. Ma è poi sono su posizioni del tutto divergenti.

Sciopero bianco dei dirigenti del parastato

ROMA — E' in corso da ieri mattina lo «sciopero bianco» del personale dirigente e direttivo di Inps, Inail e di altri enti pubblici non economici del parastato proclamato dalla Dirp-Confedir. Sarà attuato osservando «scrupolosamente» le norme regolamentari nell'espletamento degli atti d'ufficio.

La Dirp-Confedir ha indetto la protesta della categoria per sollecitare una modifica dell'atteggiamento tenuto dalla controparte nelle trattative per il contratto.

ECO 82

ITALIMPRESIT STRUMENTI E METODI INDUSTRIALI PER LA NUOVA EDILIZIA.

È di nuovo tempo costruire. Il vuoto edilizia residenziale richiede costante impegno per superare difficoltà costi.

Italimpresit risponde metodi strutture industriali per produrre in grandi serie componenti impianti: una "nuova casa" i benefici dell'economia di scala a tutto vantaggio prezzo della qualità.

Un salto di qualità nella concezione produttiva dell'edilizia non si improvvisa. Per Italimpresit è il risultato di oltre 50 anni di esperienza del Gruppo Impresit, del quale parte, nella realizzazione di opere imponenti: dighe, strade, autostrade, ferrovie e metropolitane, porti ed aeroporti, bonifiche e irrigazioni, impianti di depurazione, edilizia industriale e naturalmente, complessi residenziali e per attività terziarie.

Questo patrimonio conoscitivo viene messo al servizio di nuovo metodo industriale che modifica sostanzialmente la funzione del cantiere che non è più fabbrica, ma polo di aggregazione.

Componentistica programmata e tempi di lavoro integrati sono le linee secondo cui si sviluppa la ricerca di nuovi e sempre più efficaci strumenti industriali per rispondere all'attuale domanda di un'edilizia alternativa, rendendola accessibile al mercato.

ITALIMPRESIT-Società del Gruppo IMPRESIT. Settore Ingegneria Civile della FIAT S.p.A. ha al suo attivo importanti nel campo dell'ingegneria residenziale e terziaria:
— Villaggio Mazzolina in Milano
— Quartiere in Vimodrone Milano (IACP)
— Quartiere Tor Sapienza in Roma (IACP)
— Centro Commerciale in Cologno Monzese
— Centro Attività Terziarie in San Giuliano Milanese
— Centro Commerciale Milano 2 Due
— Quartiere Residenziale
— Complesso Direzionale
— Centro Commerciale (Milano).

ITALIMPRESIT
RICERCA E SPERIMENTAZIONE NELL'EDILIZIA ABITATIVA

Umberto Agnelli a Melbourne, al congresso internazionale del settore

«L'auto non può permettersi ritardi nell'applicare le nuove tecnologie»

In gioco la competitività - Il conseguente problema della perdita di posti va affrontato insieme da industrie e Stato

Se continuerà la pressione giapponese l'Europa potrebbe reagire duramente

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MELBOURNE — «Non tentiamo neanche menzionare le parole "crisi dell'auto". I problemi sono una cosa, crisi, che evoca immagini di declino, è tutt'altro. Non siamo sulla strada della scomparsa dalla scena mondiale, e i prossimi dieci anni lo dimostreranno». Lo ha detto il vicepresidente della Fiat, Umberto Agnelli, nel suo intervento al diciannovesimo congresso internazionale della Fisita, la federazione delle società e dei tecnici dell'automobile, iniziato ieri a Melbourne, in Australia.

Al convegno, al quale partecipano circa seicento delegati, sono presenti i maggiori responsabili delle più grandi case automobilistiche mondiali. Giappone compreso, la cui delegazione è guidata dal presidente della Nissan, Takashi Ishihara. Per l'Italia è anche presente il presidente dell'Alfa Romeo, Massacesi.

La Fisita radunerà periodicamente a congresso i maggiori specialisti del settore per discuterne i complessi problemi tecnici. Questo di Melbourne è dedicato all'approfondimento di tre temi in particolare: mobilità, motori e carburanti, strutture e sistemi.

Perché a Melbourne questo congresso? Il motivo è stato spiegato dal presidente della Fisita nel discorso d'apertura. L'Australia è un Paese ad elevatissima motorizzazione (le auto circolanti sono 8 milioni su quindici milioni di abitanti, ossia un'auto ogni 2,5 persone), con una produzione annuale intorno alle 600 mila unità e con un reddito pro-capite tra i più elevati del mondo: è quindi naturale che i problemi dell'automobile, cui il convegno potrà dare risposte adeguate, siano qui particolarmente sentiti.

E i problemi non mancano. Rispondendo a una serie di domande rivolte dai giornalisti presenti in conferenza stampa che ha preceduto l'apertura dei lavori, Agnelli ha sostenuto che per l'industria europea dell'auto sarà ancora difficile, forse anche più di quest'anno, e i dati Usa, che sono riusciti a frenare la inflazione, riusciranno a migliorare leggermente. La ripresa arriverà comunque piuttosto lenta.

Nel suo intervento, esaminando l'attuale situazione nelle tre aree di maggiore produzione — Stati Uniti, Giappone e Europa — Agnelli ha rilevato la differenza di situazioni e di reazioni, ed ha ricordato la necessità di un'azione coordinata tra governo e produttori.

Al presidente della Nissan sono state rivolte una serie di domande sul «protezionismo» che alcuni Paesi occidentali hanno adottato per l'invasione delle giapponesi dei principali mercati. Ishihara ha ribadito il concetto, già altre volte espresso, che il protezionismo, di qualunque genere esso sia, peggiora le situazioni, ma ha anche riconosciuto che, in talune circostanze, un «protezionismo calibrato» può essere capito. Ha aggiunto che quest'anno la domanda di automobili è scesa in Giappone del 3%, ma che per il 1983 è prevista una ripresa stimata in un 5%, quasi a voler dire intendere che l'anno prossimo esse saranno meno aggressive.

Agnelli ha affermato a questo proposito: lo scambio deve essere libero, ma l'economia europea è così quella giapponese si giustificare una certa difesa deve però essere giusta e adeguata. Ma ha aggiunto che il Giappone tende ad aumentare la sua pressione sul mercato europeo, forse forte delle conseguenze delle americane, oppure non tiene gli ammonimenti europei. «Se questa situazione continuasse, potrebbe condurre a reazioni difficili. Nessuno di noi deve ignorare il pericolo, prima di tutti i giapponesi».

Parlando della rivoluzione tecnologica, Agnelli è stato esplicito sia nel della conferenza stampa, sia nell'intervento al congresso. «La trasformazione tecnologica dell'industria non è un'opzione da adottare o respingere. È un imperativo categorico imposto dal bisogno di competere con la concorrenza internazionale e dall'obbligo commerciale, se non morale, di offrire il miglior prodotto possibile al consumatore». Nel 1970 l'Europa era campione mondiale dell'esportazione di automobili con 2,5 milioni di unità. Nel 1980 siamo caduti a 1,9 milioni ed è prevedere quando questo movimento sarà rovesciato.

L'applicazione di tecnologie ha effetti fortemente positivi sul prodotto (e quindi sulle vendite) e sulle e organizzazione del lavoro. anche il maggior problema che l'industria mondiale dell'auto oggi deve superare, quello della perdita di posti di lavoro. «L'unica soluzione per fronteggiare questo problema — ha detto Agnelli — è di affrontarlo senza Lo scontro al quale abbiamo assistito negli ultimi due o tre anni fra la necessità delle aziende di ridurre la forza di lavoro e quella delle nazioni di evitare, o almeno minimizzare, la disoccupazione, deve essere trasformato in una strategia comune, intesa a risolvere il problema».

Un aspetto negativo è l'esistenza di politiche nazionali scoordinate tra loro, in parte neutralizzate da una concezione di prodotto molto avanzata che pone l'industria automobilistica europea all'avanguardia; ha ricordato a questo proposito l'importanza dell'unificazione dei componenti portando come esempio di collaborazione quelli tra Renault, Peugeot e Volvo, Fiat e Peugeot per la produzione di motori e veicoli industriali leggeri e, ultimo, quello con l'Alfa Romeo.

Quali i problemi che coinvolgono l'industria dell'automobile e determinano le politiche delle grandi aree mondiali. «L'innovazione tecnologica — ha aggiunto Agnelli — è imperativo per la nostra protezione e la forte concorrenza sui mercati mondiali significa che i peggiori effetti saranno risentiti dai Paesi più conservatori, che sono più lenti a reagire. E' — ha concluso — fare uno spauracchio dell'innovazione tecnologica. discussione aperta fra aziende, pubbliche autorità e per garantire il progresso tecnologico significa più prodotti migliori, ma anche progresso sociale».

Renzo Villare

Umberto Agnelli: «Nuove tecnologie per rimanere concor- a». Tra Ishihara, presidente della Nissan Motor

La Chrysler rischia di tornare in crisi

NEW YORK — Lo sciopero di quasi diecimila dipendenti canadesi ha messo la Chrysler in gravissima difficoltà. La terza casa automobilistica americana, miracolosamente scampata alla bancarotta due anni or sono, rischia di nuovo di dover chiudere i battenti, a meno che la direzione e i sindacati non raggiungano un accordo entro un mese. Il presidente Lee Iacocca ha ricevuto ieri 2500 operai di Detroit.

L'irrigidimento dei dipendenti canadesi è dovuto al rifiuto della Chrysler di adeguare i loro salari a quelli della General Motors e della Ford, superiori di circa un quarto, ed il sindacato accetta (agenti sacrifici l'unica che avrebbero visti ricompensati non la Chrysler fosse tornata in attivo. Ma Lee Iacocca, è appena riuscito a pareggiare il bilancio, ha che ogni sia opportuno a quello dei profitti: in pratica tenga rimandato.

gli stabilimenti americani danneggiati dallo sciopero Ma Iacocca ha deciso di continuare la produzione.

Per l'acciaio nuovi tagli in arrivo?

BRUXELLES — Il ministro italiano, Giovanni Marcora, discuterà oggi a Bruxelles, in incontri con esponenti della Comunità europea, le difficoltà che solleva in sede comunitaria il piano Finsider, cioè il programma di ristrutturazione siderurgia pubblica.

Accompagnato dai massimi dirigenti siderurgia italiana, il ministro incontrerà il vicepresidente della di Bruxelles, Davignon (siderurgia), e i commissari Franz Andriessen (concorrenza) e Karl-Heinz Narjes quanto riguarda il piano Finsider, commissione di Bruxelles ha già fatto sapere al governo di Roma che non intende approvarlo nella sua attuale formulazione. La Commissione ritiene insufficienti i tagli capacità di produzione eccedenza che il programma prevede nel settore pubblico (700 mila tonnellate circa) e non ha fiducia nell'esecuzione dei tagli promessi dall'Italia privato (il programma ne prevede per altre 700 mila tonnellate circa).

Attività Immobiliari S.p.A.

Un Consorzio di Banche promosso e diretto da Istituto Bancario San Paolo di Torino

Banca Commerciale Italiana - Banco di Roma - Credito Italiano

offre al pubblico n. 50.000 pacchetti formati ciascuno da:

- n. 1.000 obbligazioni fondiarie "Credito Fondiario dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino 14% (esente da ritenute) 1982/1993 serie speciale Attività Immobiliari S.p.A." da nominali L. 1.000 caduna, convertibili in azioni Attività Immobiliari (*);
- n. 120 azioni Attività Immobiliari (*) da nominali Lire 1.000 caduna, godimento 1° gennaio 1982.

Il prezzo di offerta di ogni singolo pacchetto è di Lire 1.300.000 più Lire 23.333 per interessi di conguaglio dal 1° ottobre 1982, data di godimento delle obbligazioni, al 30 novembre 1982, giorno di pagamento.

L'offerta è valida per il periodo dall'8/11/1982 al 19/11/1982 salvo chiusura anticipata e riserva di riparto

Tale periodo resterà comunque valido per gli azionisti FIDIS ed i portatori di obbligazioni Mediobanca 13% 1981/1991 serie speciale FIDIS, ai quali verrà garantita l'assegnazione di 1 pacchetto ogni 1500 azioni od ogni 5.000.000 nominali di obbligazioni possedute.

I titoli potranno essere prenotati nel periodo di durata dell'offerta presso gli sportelli degli Istituti sotto indicati:

ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO,
BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCO DI ROMA, CREDITO ITALIANO

ed inoltre, in ordine alfabetico:

Banca Brignone, Banca Cattolica del Veneto, Banca Cesare Ponti, Banca Credito Agrario Bresciano, Banca d'America e d'India, Banca del Monte di Credito di Pavia, Banco di Legnano, Banca Lombarda di Deposito e Conti Correnti, Banca Mansvarde & C., Banca Nazionale del Lavoro, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banca Provinciale Lombarda, Banca San Paolo, Banca Sella, Banca Subalpina S.p.A., Banca Toscana, Banco di Napoli, Banco di Santo Spirito, Banco di Sardegna, Banco di Sicilia, Banco Lariano, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio di Trieste, Credito Commerciale, Credito Lombardo, Credito Romagnolo, Credito Varesino, Fratelli Cerlana S.p.A., Banca, Istituto Bancario Italiano, Monte dei Paschi di Siena, Nuovo Banco Ambrosiano.

FIAT S.p.A., ERSEL S.p.A., EARFIN S.p.A.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

(*) La Azioni Immobiliari S.p.A. è una Società del Gruppo

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

Il 1° dicembre saranno rimborsabili le serie

9 14 38

per complessive L. nominali OBBLIGAZIONI 7% 1973-1988 sorteggiate nella sesta estrazione.

In luogo del rimborso totale obbligazioni sorteggiate, i portatori potranno chiedere la conversione delle stesse in azioni STET - Società Finanziaria Telefonica p.a. in applicazione di quanto previsto agli artt. 6 e 8 del regolamento del prestito, riportato a tergo di tutti i titoli del portatore.

Le modalità per il rimborso e le condizioni da applicare per le conversioni, unitamente alle serie sorteggiate nelle precedenti estrazioni, sono indicate nel bollettino delle estrazioni che può essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - Roma.

CITTA' DI BORDIGHERA
Provincia di Imperia

ESTRATTO DI BANDO di LICITAZIONE PRIVATA

Per l'appalto dei lavori di completamento Corso Europa fra Via Regina Margherita e Via Vernando, mediante licitazione privata, con accettazione di sole offerte a ribasso, ai sensi dell'art. 1, lett. A, della legge 2-2-1973, n. 14, dell'art. 10, della legge 10-12-1981, n. 741.

Importo a d'asta L. 363.238.625.

Durata di giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

Le imprese interessate sono invitate alla gara, regolarmente all'Albo delle costruttori, potranno presentare domanda, in carta legale, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando che avviene contemporaneamente all'affissione, all'Albo Pretorio del Comune, del regolare avviso di gara in pari data.

Residenza Municipale, li 9-11-1982

IL SINDACO

LOMBRICHI

Il piacere di un investimento sicuro. Il grado di ottenere redditi assolutamente certi ed elevati. Una sola premessa: rivolgetevi a Enti di grande esperienza, dimensione ed organizzazione

ORGANICAL SYSTEM s.r.l.
SISTEMI ORGANICI BIOENERGETICI NATURALI
Via Quintino 28 - 10121 Torino - Telef. 51.74.21 (10 linee)
RICHIEDETECI INFORMAZIONI PREVENTIVI

A Ginevra aperta all'insegna del pessimismo l'assemblea della Iata

Le aviolinee producono perdite 3000 miliardi alla fine dell'82

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GINEVRA — Non è il crack, ma è marcia. Il trasporto mondiale è alle prese con una crisi finanziaria di proporzioni enormi e la conferenza annuale della Iata (l'associazione del settore che raccoglie compagnie), apertasi ieri a Ginevra, registra ormai perdite in costante Quest'anno il «buco» sarà di oltre 3 miliardi di dollari (vale a dire quasi tremila miliardi di lire). tro e mila dollari l'anno venturo si prevedono costi in altri due miliardi di dollari. triennio 83 i costi ammonteranno così a più 5,5 miliardi di dollari, una voragine paurosa, tale da cancellare qualsiasi prospettiva di sviluppo sfondo, l'inevitabile massicci licenziamenti, di nuove chiusure di compagnie

«*Di questo passo, presto celebreremo il funerale dell'aviazione civile*», ha detto ieri desolato un partecipante ai lavori dell'assemblea, mentre il direttore generale della Iata, Knut Hammarskjold, leggeva il passo più drammatico della sua relazione: «*L'industria del trasporto è un complesso sta facendo i conti di equilibrismo finanziariamente camminare su un filo di rasoio, col rischio di cadere nell'abisso della bancarotta, oppure di frantumare la sua libertà d'iniziativa sulla scivolosa china del regime di vincoli e della schiavitù permanente mercato dei prestiti*».

caso il tema centrale di questa ventottesima Conferenza generale della Iata è «Il futuro del trasporto ricerca di soluzioni positive è quanto mai arduo, dal momento che tutti gli accorgimenti per salvarsi dalla tenuta «crescita zero», come l'aumento capacità di trasporto degli aerei e l'adeguamento pressoché automatico tariffe agli accresciuti costi di gestione servirà a ben poco di fronte all'incalzare della recessione internazionale che ha prodotto un ristagno traffico passeggeri.

Quest'anno non c'è stata, almeno, l'esplosione del carburante, irrealizzabile ascesa del dollaro ha egualmente resa salata la «bolletta petrolifera» delle compagnie aeree statunitensi. Comunque, sul deficit sempre più pesante gravano anche altre cause, prima fra tutte gli alti tassi d'interesse che hanno reso particolarmente caro il denaro destinato agli investimenti: 1981) i pagamenti degli interessi hanno rappresentato con 1,4 miliardi di dollari un'aggiunta 3,6 per cento ai costi operativi totali.

Non mancano anche distorsioni interne al settore stesso, che Hammarskjold ha individuato nelle «rotte tortuose», (cioè antieconomiche e che molte compagnie sono costrette a seguire) e soprattutto negli sconti illeciti».

Sul campo di questa disfatta contano vittime illustri come Pan American, che continua a collezionare cifre rosse; l'americana «Braniff», che ha già chiuso; la «British Airways», dopo gli ultimi novemila licenziamenti pensa di ridurre ulteriormente il personale e alcune rotte; le stesse «Lufthansa» e «Air France» incontrano sempre maggiori difficoltà.

In mezzo a tanto l'«Alitalia», la nostra compagnia di bandiera, sia pure fatica, come le altre società europee, riesce meglio a «tenere», con bilanci al pareggio o in lieve attivo come lo scorso anno, ma soprattutto interventi sul piano dei servizi e dell'occupazione.

Ma, in uno scenario così cupo, per quanto tempo potrà resistere? (timore il presidente Umberto ha ben presente: ed è per questo che si batte perché nell'ambito della Iata si proceda ad una rapida e rigorosa ristrutturazione che punti, come anche sottolineato nella relazione di Hammarskjold, sulle innovazioni tecnologiche, attraverso l'acquisto di aerei a minimo consumo di carburante (è recente la decisione dell'Alitalia di acquistare i nuovi «DC9-80»), riduzione dell'eccesso di offerta grava sulle rotte remunerative e su linea con i costi.

Emilio Pucci

Ogni volta che il dollaro fa un balzo una mazzata ai bilanci delle compagnie

La bolletta petrolifera dell'Alitalia è passata lo scorso anno da 333 a 430 miliardi benché il prezzo del greggio sia stabilizzato intorno ai 34 dollari il barile. La responsabilità è dell'ascesa del dollaro che ha fatto passare il cherosene da 236 lire a 282 lire (il rincaro è continuato quest'anno). È una stangata che ha colpito tutte le compagnie non Usa: anche nel «Giappone felice» la Jal afferma che ogni volta che il dollaro sale di 10 yen il costo del carburante sale di 20 milioni di dollari in ragione d'anno.

Il risparmio di carburante è diventato un primario per la compagnia. La Lufthansa sta mettendo a punto un impianto elettronico di elaborazione dati per l'acquisto e l'utilizzo carburante che, annuncia la compagnia tedesca, dovrebbe consentire un risparmio annuo di circa 1,5 milioni di marchi (oltre 1,4 miliardi di lire). Il computer sarà installato ad Amburgo; presiederà alla pianificazione, alla distribuzione e al controllo sia dei costi sia delle quantità di carburante necessarie alla flotta; valuterà comparativamente tra loro le condizioni di acquisto con le relative garanzie, i prezzi, i costi, i consumi, i tempi e i regimi di volo; le migliori condizioni di acquisto in ogni punto

Dall'inizio della crisi del petrolio i costi del carburante per il gruppo Lufthansa (che comprende anche la e la German Cargo) sono aumentati del 700% e attualmente costituiscono poco meno di un quarto dei costi totali.

La Japan Air Lines, terza compagnia mondiale per il traffico internazionale dopo Pan American e British Airways, ha deciso di costituire una propria società per approvvigionarsi direttamente di carburante. Si tratta della Pacific Fuel Trading Corp., con sede a Los Angeles. Avrà un deposito anche a San Francisco e sarà presente all'Aeroporto Kennedy; inizialmente provvederà il carburante per la Jal ma in futuro servirà altri.

La mossa fa parte di una tendenza esistente tra le linee aeree ad eliminare le tradizionali società di rifornimento. L'anno scorso la Jal è entrata a far parte di un gruppo di 10 compagnie che ha costituito ad Anchorage, in Alaska, punto di scalo tecnico sulle rotte polari tra Europa, Usa ed Estremo Oriente, un deposito collegato all'aeroporto da un oleodotto, capace di 35 milioni di litri di cherosene.

V. Piv.

Per la Rc auto le richieste d'aumento saranno del 20-25%

ROMA — Sarà comprese fra il 20 ed il 25% la richiesta di aumento delle tariffe della Rc auto che le compagnie d'assicurazione avanzeranno al ministero dell'Industria entro il 15 novembre. Sembra essere l'orientamento prevalente all'Ania (l'associazione fra le assicurazioni).

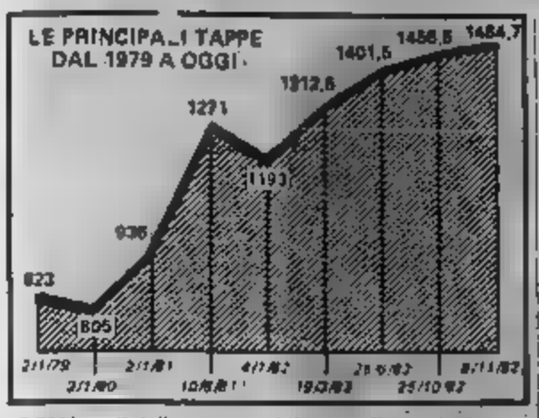
La richiesta di aumento della Rc auto per il primo bimestre e resterà in vigore fino al 31 gennaio 1984) sarà probabilmente molto più vicina al poiché nel del 1981 il costo per liquidare i sinistri ha raggiunto le 741.856 lire, vale a dire il 22,6% in più rispetto al 1980.

Sarà comunque il Cip a decretare l'aumento finale dopo aver il parere della commissione Filippi, l'organo consultivo incaricato dal ministro dell'Industria di valutare la congruità delle richieste alla luce dei fatti sulla sinistrosità e sul rendimento

La distanza da «Quota 1500» diminuisce sensibilmente giorno dopo giorno

Quasi 1485 lire per un dollaro

Dall'inizio dell'anno la lira ha perso circa un quarto del suo valore (24,5%) sulla moneta americana - La valuta Usa ha toccato valori record anche a Parigi (7,30 franchi) e Madrid (119,05 pesetas) - Tokyo unica eccez



ROMA — Il dollaro [illegible] que nel suo cammino che sembra inarrestabile. Ieri ha raggiunto la quotazione ufficiale di 1484,75 lire guadagnando in un colpo solo quasi dieci punti sulla lira rispetto a venerdì scorso. Dall'inizio dell'anno la nostra moneta ha perso quasi un quarto del proprio valore (24,5 per cento) rispetto al dollaro che a gennaio era quotato poco al di sotto delle 1200 lire.

Anche a Parigi e a Madrid il dollaro ha raggiunto, come in Italia, quotazioni mai toccate in precedenza: rispettivamente 7,30 franchi e 119,05 pesetas. A Francoforte si è pure spinto molto in alto, fino ai livelli di sei anni fa, ed ha sfiorato i 2,59 marchi [illegible]. In Svizzera, a Zurigo, ha toccato i 2,25 franchi.

Solo in Giappone il dollaro ha iniziato la settimana segnando il passo. A Tokyo la moneta americana ha chiuso ieri a 276,85 yen, in ribasso di oltre [illegible] yen sulla quotazione di venerdì scorso, 277,20.

Le cause «tecniche» [illegible] gli operatori indicano per spiegare la nuova spinta del dollaro sono il rialzo di 2,7 miliardi di dell'aggregato monetario Usa che, contrariamente ai timori di chi ha investito nell'acquisto di dollari o di titoli pubblici americani, non ha comportato [illegible] dei tassi che il comunque [illegible] imminente.

La lira, oltre che contro il dollaro ha perso qualche punto sul franco a dietro, mentre per il resto ha mantenuto il passo con le altre [illegible].

Queste [illegible] quotazioni [illegible] alcune delle principali valute secondo la media, ufficiale fornita dall'Uic (tra parentesi i valori [illegible] venerdì): dollaro 1484,75 (1478,75); marco 573,38 (570,41); franco francese 203,3 (202,2); sterlina 2460,45 (2451,75); franco svizzero 685,5 (684,20).

La nuova brusca impennata del dollaro ha portato ad un notevole ridimensionamento dell'oro che ieri ha chiuso a Zurigo su valori di 408,50 dollari l'oncia, contro i precedenti 420,50. A Londra, al fixing pomeridiano il metallo ha perduto dieci dollari sul fixing di venerdì.

La quotazione [illegible] un'oncia di metallo era infatti di 407,25 dollari (circa 10.505 lire [illegible] grammo) contro i precedenti 417,50. Quello di ieri è stato il livello più basso toccato dall'oro da un mese a questa parte. Il calo dell'oro ha trascinato al ribasso anche l'argento, che è stato [illegible] a Londra su valori di 10,22 [illegible].

La situazione dei tassi oggi all'esame dell'Abi

ROMA — Una verifica dei tassi bancari alla luce del più recente andamento del mercato monetario verrà [illegible] oggi dal comitato esecutivo dell'Abi che farà anche il punto su quanto deciso finora dalle banche per [illegible] fissazione del «top rate», cioè del tasso massimo d'interesse attivo. Non si attendono decisioni [illegible] rilievo anche se i banchieri dell'Abi dovranno fare i conti con la «novità» del mercato monetario che sta [illegible] registrare un inversione di tendenza verso il rialzo dei tassi.

Sotto la spinta, sempre più forte, delle esigenze di finanziare il crescente debito pubblico, il mercato monetario — si osserva negli ambienti bancari — sta cambiando rotta. Le tendenze al rialzo dei tassi non dovrebbe riflettersi nel breve periodo sui tassi bancari, né su quelli attivi (che con la decisione di fissare il top rate si sono stabilizzati), né soprattutto sui passivi, per i quali si potrà verificare semmai un assestamento.

Quanto al «top rate», emergeranno in parte [illegible] polemiche dopo che le maggiori banche si sono adeguate alla decisione di fissarne uno, il comitato esecutivo dell'associazione comincerà a discuterne la metodologia per definire il «top rate» [illegible] di riferimento, che dovrà riflettere le diverse situazioni ed esigenze del sistema bancario, estremamente diversificato per le dimensioni.

All'ordine del giorno del comitato esecutivo ci sono anche i problemi legati alle esigenze di automazione, dal sistema. Non è da escludere che l'Abi torni a discutere sul proposito dei certificati [illegible] deposito, titoli che vanno prendendo piede in molti istituti bancari.

L'Italstat acquista

ROMA — Aumento del capitale sociale da 190 a 340 miliardi [illegible] lire e acquisizione della società «Autostrade», sono all'ordine del giorno dell'assemblea degli azionisti della «Italstat» (Gruppo Iri).

[illegible] società «Autostrade» che [illegible] una inquadratura [illegible] alcuna finanziaria dall'Iri, passerà così sotto il controllo della capogruppo Italstat.

Rischiano il fallimento un migliaio [illegible] banche Usa

ROMA — In America potrebbero fallire entro l'anno circa il 20% dei cinquemila istituti [illegible] risparmio nazionali, costretti da una spietata concorrenza di mercato. Questo il quadro delle difficoltà del mercato che è stato fatto dal vicepresidente [illegible] Citibank di New York, Thomas Theobald, nel [illegible] di una conferenza all'Abi.

Il rischio di fallimento che corrono circa mille istituti, ha spiegato Theobald, è dovuto all'elevato grado di concorrenza tra le banche create in un mercato in cui sono presenti spinte contrastanti sui tassi d'interesse.

Questa concorrenza spietata, ha anche portato a numerose fusioni tra istituti, circa [illegible] negli ultimi tempi, senza che però sia stato possibile migliorare i conti economici di queste aziende, che rischiano ora il fallimento.

All'Imi 370 miliardi in prestito

ROMA — Un «pool» di 28 banche, guidate dalla Chase Manhattan, [illegible] Continental Illinois e dalla Security Pacific ha firmato a Los Angeles un contratto per un prestito di 250 milioni di dollari [illegible] di lire) all'Istituto [illegible] Italiano (Imi).

Lo annuncia lo stesso Istituto italiano, specificando che l'operazione è divisa in due [illegible]: la prima per 185 milioni di dollari, della durata [illegible] cinque anni, il regolata con un margine sul «prime rate» Usa [illegible] 0,18 per cento per due anni e dello 0,25 per cento successivamente.

La seconda, per 65 milioni di [illegible] ha la durata di otto anni e un margine dello 0,25 per cento.

L'indice ha perso più dell'1%

Borsa: la [illegible] è [illegible] male

MILANO — Giornata difficile alla Borsa valori di Milano, con scambi ridotti e diffusi assestamenti nei prezzi. La difficile situazione economica e le polemiche tra i responsabili del dicasteri finanziari sembrano aver reso estremamente prudenti gli operatori. Le poche vendite sono state assorbite con difficoltà [illegible] mercato.

Al listino, dove l'indice Mib ha perso l'1,38%, [illegible] arretrate le Banco Lariano (—5,1), Italia Ass. e Bastogi (—4), Toro ord., Credit, Italgas e Unvest (—3,5), Fondiaria (—3,1), Latina ed Italmobiliare (—2,9), Pirelli Spa (—2,7), Snaidero, Bil e Centrale risp. (—2,3), Viscosa, Olga, Cantoni, Olivetti e Italcable (—2), seguite da Mediobanca, Cred. Varesino Interbanca, Centrale, Rinascente, Montedison, Ifi, Italcementi, Fiat, Agricola, Breda, Generali, Fiat e Aedes.

Da segnalare l'ulteriore indebolimento delle Pirchetti, che, dopo il rinvio per eccessivo ribasso, hanno ceduto il 24% chiudendo a 38 lire contro 50.

Pochissimi i titoli mossisi in controtendenza e, tra questi Sai, Finarmamento e Linificio che hanno acquisito [illegible] il migliore.

Attività ridotta sul mercato obbligazionario con prevalenti offerte. Frazionalmente calmi i Bfp ed i Cct. Tra le Enel indicizzate richiesta [illegible] vecchie emissioni ed in lieve assestamento le nuove ad eccezione delle Enel ind. 1982 IV quotate da ieri, [illegible] ridotti con prezzi lievemente calmi nelle obbligazioni convertibili.

[illegible] E METALLI

Sterline vecchie	140.000-143.000
Sterline nuove	143.000-146.000
Marenghi fr.	[illegible]5.000-125.000
Marenghi pr.	125.000-130.000
Marenghi bel.	125.000-128.000
20 Doll. oro	600.000-630.000
Krugerrand	600.000-640.000
Argento (*)	580.000-617.000
Platino (*)	19.200

(*) Per grammo ex peso

L'Italstat acquista

ROMA — Aumento del capitale sociale da 190 a 340 miliardi [illegible] lire e acquisizione della società «Autostrade», sono all'ordine del giorno dell'assemblea degli azionisti della «Italstat» (Gruppo Iri).

[illegible] società «Autostrade» che [illegible] una inquadratura [illegible] alcuna finanziaria dall'Iri, passerà così sotto il controllo della capogruppo Italstat.

Il mercato nazionale ormai dominato dagli stranieri, russi in particolare

E' fallita la «Italia Crociere» altri transatlantici in disarmo

GENOVA — Con il fallimento della società «Italia Crociere Internazionali» si conclude un'epoca. Si chiude il capitolo dell'intervento pubblico nel settore delle crociere e dei viaggi di linea.

Oggi, se si esclude la presenza dell'armatore privato Costa, di Genova, e alcuni piccoli imprenditori il mercato crocieristico e di linea è quasi completamente nelle mani di compagnie straniere con in prima fila l'Unione Sovietica. Alla «Finmare» resta il settore merci, bene avviato, e quello dei traghetti.

L'inizio della [illegible] questa «era» del [illegible] crocieristico e di linea è costituito dal varo della legge sulla ristrutturazione della flotta di Stato, alla fine del 1976. Viene deciso [illegible] mettere in disarmo la «Raffaello» e la «Michelangelo», troppo costose, per riversare tutta la capacità operativa nel settore delle merci. Così i [illegible] transatlantici che per anni erano [illegible] l'emblema dell'altissima qualificazione [illegible] personale e della capacità tecnica dei cantieri italiani, vengono posti in vendita.

Per salvare le due navi sono [illegible] soprattutto negli Stati Uniti, addirittura dei [illegible] fans, ma non servirà a nulla: «Michelangelo» e «Raffaello» finiranno nel Golfo Persico, usate come caserme galleggianti per i militari dello Scià di [illegible]. La sorte dei due [illegible] sarà seguita via via da [illegible] altre prestigiose [illegible] come la «Leonardo da Vinci» che, alla fonda alla Spezia, verrà distrutta dal fuoco.

GENOVA — L'Ici, la società italiana crociere internazionali, creata negli scorsi anni con capitale pubblico e privato, è [illegible] dichiarata fallita dal tribunale di Genova in seguito ad una situazione debitoria di circa cinque miliardi di lire. La decisione del tribunale fallimentare è stata presa in seguito ad un esposto presentato nel maggio scorso dal liquidatore della società marittima nel quale veniva denunciato lo stato d'insolvenza della compagnia di proprietà della «Finmare» (30%) e del [illegible] finanziario Bastogi (70%).

«Lo stato d'insolvenza dell'Ici — afferma la sentenza del tribunale — impone la dichiarazione di fallimento in quanto per impedire l'aggravamento delle conseguenze del dissesto. La situazione — aggiunge — non consente la ripresa dell'attività per il rifiuto [illegible] azionisti di coprire le ingenti perdite della società e di delegati di capitali spiegati alla [illegible] ed onerosa attività crocieristica».

Per tornare [illegible] nel mercato delle crociere, d'anno scorso nel solo Mediterraneo le presenze sono state oltre 80 mila) viene costituita l'Ici con in dotazione tre navi: «Marconi», «Galileo» e «Ausonia». Con il fallimento, probabilmente verranno vendute. Sembra, infatti, che il ministero della Marina Mercantile abbia già dato il «via libera».

La «Ici» non [illegible] mai riuscita a [illegible] e le cose non [illegible] andate bene neppure con l'ingresso come socio maggioritario della «Bastogi». La «Finmare» sostiene di aver fatto il possibile per far restare la società sul mercato ma forse [illegible] altri soggetti interessati [illegible] vano. [illegible] agenziarsi da questo settore. Un [illegible] difficile [illegible] quale la concor[illegible] è feroce. I sovietici, ad [illegible] agiscono su Genova [illegible] 14 navi e praticano prezzi «stracciati».

Il gruppo ha varato [illegible] vasto piano di risanamento

Cartal in [illegible] per i «tagli» Burgo

TORINO — Il se[illegible] cartario è in piena crisi. Delle 440 aziende, sparse in Italia, metà sono [illegible] integrazione, molte hanno portato negli ultimi mesi i libri in tribunale. «E' la crisi più grave del dopoguerra», dicono ormai d'accordo aziende e sindacati, ma «il fondo non è ancora stato toccato». [illegible] giorno infatti che, da qualche parte, non suoni un nuovo campanello d'allarme. L'ultimo segnale, in ordine di tempo, è partito dal consiglio d'amministrazione Burgo, il maggior [illegible] cartario quotato in Borsa: quasi un bollettino di [illegible] ha [illegible] in allerme il sindacato che ha già convocato, per il 24 a Roma, una manifestazione nazionale di tutti gli addetti del settore.

[illegible] fur[illegible] [illegible] il vertice Burgo ha [illegible] cantieri un piano che [illegible] in profondità il ruolo del gruppo. In pratica per alleggerire gli oneri finanziari (ormai saliti a un'ottantina di miliardi) la Burgo cederà al più presto partecipazioni anche di rilievo (compreso il 50% della quotata Burgo Scott, una delle perle del gruppo, che dovrebbe passare interamente [illegible] socio americano). Contemporaneamente chiude[illegible] le «attività non competitive» e «realizzerà indispensabili interventi organizzativi sulla [illegible] lavoro». Insomma, anche nel gruppo che fino a poco tempo fa sembrava il meno toccato dalla crisi, si annunciano licenziamenti e chiusure di impianti.

c. roc.

REDDITO FISSO

Titoli	Torino	Milano	Titoli	Torino	Milano
VALORI DI STATO			ICIPU ind. 6%	74 50	75 30
Rendita 5%	36	36 80	» » 7% III	67	66 50
C. C. Tes. 1/10/82 I	—	—	IRI 6% XXVI	72 00	74
» » » 1/10/82 II	—	—	» 7% XXIX	71 00	72 00
» » » 1/12/82	99 90	99 95	» 7% XXXVII	80 50	81 20
» » » 1/1/83	99 90	99 90	Tesoro Ass 8,50% '88	90	90 90
» » » 1/3/83	99 90	99 90	» » 8,50% '92	90	90 90
» » » 1/10/83	100 25	100	5% Peste 5%	84	83
» » » 1/11/83	99 70	99 85	» » 5% nuovo	85	84
» » » 1/12/83	99 70	99 85	» » 6%	47 90	47 90
» » » 1/2/84	99 60	99 30	» » 7%	70 90	69
» » » 1/4/84	99 40	99 20	» » 8%	94 90	72
» » » 1/6/84	99 70	99 30	» OO.PP. 6% ex 6%	44 90	44 90
B.T.O. 11% 1983	99 40	99 45	» » 6%	47 90	47 90
» 10% 1983	100	100	» » 7%	94 90	95
» 13% 1983	104 95	104 90	» » 8%	94 90	95
» 11% 1984 I	95	95 90	» » 8% Rev	89 90	89 40
» 12% 1984 II	98	98 10	P. Piem. Val. AO. 6%	86	86
» 12% 1984 III	99 70	99 70	Vicenza 6% '84	scadute	
» 12% 1987	99 70	99 80	RIV 8,50%	71 50	73 90
OBBLIGAZIONI			OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Bpol 6% '56 II	75	75	Ausiliare 12% 78/84	—	230
» » '59 II	94 70	95 90	Fiat 13% 81/91	—	91 30
» 7% '73	88	89 95	Generalim 12% 81/88	—	92 90
Ente 'Ol Indistia.	99 40	99 95	Generali 12% 81/88	—	100
» 10% '76 II	scadute		IMP 13% 81/90	—	100 90
» '71 Indicizz. II	136	137 90	Interbanca 8% 78/93	—	104 90
» 10% 79/86	99 90	99 90	Ini Alle 7% 78/88	78	81
Enel '86/87 Indistia.	97 90	97 40	Ini Credito 13%	94	94 90
Enel '82 Indistria. II	104	103 70	La Centrale 13%	98	92 90
I.R.I. 6% '56	97 90	98 30	Magona 13% 78/88	—	104 90
Autostrade 6% '60 I	98	98 40	Med. Fidis 13% 81/91	100 20	100 70
» 6% '60	92 90	93 80	Med. Meteor 13% 81/91	95	94 90
OO.PP. 6%	94 90	96 30	Med. Olivetti 13% 79/89	—	102
» 7%	99 70	99 80	Med. S. Paolo 7% 72/88	—	104
» Ind. St. 5% IV	—	99 10	[illegible]	—	92 90
» Ind. St. 7% IV	—	—	[illegible]	98	78 10
» Ausil. 6% 56	—	91 90	Pirelli 12% 78/88	—	105
» » 7% 72 I	97 10	—	[illegible] 12% 78/88	—	115 90
» Ausiliari. 7% II	97 70	97	Pirelli 13% 81/91	98	98 10
IMI 6% '57	71 90	73 10	[illegible] 13% 78/88	—	223 90
» 7% '73 II	98	99 10	Tronco 12% 78/88	—	103
A.P.S. 7% '78	99 90	99 90	IFIL 13% 81/87	100	102 90
P.S. Agr. 6% Sp. VIII	99 90	99 15	Cart. Burgo 13% 81/88	[illegible]	99 90
P.S. Agr. 7% II	[illegible]	[illegible]	Unicem 14% 81/87	112	113 90

CAMBI [illegible] VALUTE

VALUTE ESTERE	Ammontare (lettere)		Esportazione (lettere)		Importazione (lettere)	
	9-11	8-11	9-11	8-11	9-11	8-11
Dollaro Usa	1472	1480	1478,7	1484,5	1478,7	1484,7
Dollaro Usa t. p.	1480	1490	—	—	—	—
Dollaro canadese	1190	1196	1205,3	1210	1209	1214,8
E. C. U.	—	—	—	—	1949,1	1949,9
Franco tedesco	648	649	672,67	673,61	[illegible]	[illegible]
Fiorino olandese	824	824	837,18	836,91	[illegible]	836,96
Franco belga	27,75	27,75	28,09	28,084	28,005	28,009
Franco francese	202	202	205,39	205,27	205,24	205,27
Lira irlandese	1900	1900	1901,7	1901,2	1900,5	[illegible]
Corona danese	180	180	183,09	183,01	[illegible]	[illegible]
Corona norvegese	197	197	202,73	202,59	202,91	202,67
Corona svedese	183	183	187,21	187,38	187,21	187,36
Franco svizzero	850	850	864,38	865,09	864,38	[illegible]
Scellino austriaco	91,30	91,30	91,813	91,773	91,231	91,706
Escudo portoghese	12,75	12,75	13,11	13,10	[illegible]	13,106
Peseta spagnola	11,80	11,80	12,057	12,06	12,057	12,077
Yen giapponese	5	5	5,344	5,368	5,344	5,361
Dinaro tunisino gr.	10	10	—	—	—	—
Dracma greco gr.	10	10	—	—	—	—
Dollaro australiano	1300	1300	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Quotazioni [illegible] dalla sede dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	9-11	[illegible]	Quantità trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3000	— 30	2500
Bonifiche Ferr.	21700	— 300	300
Eridania	7500	— 100	10400
Ind. Buitoni P.	3380	—	—
I. Buit. P. r.	3380	—	7000
Ind. Zuccheri	2300	— 100	12500
Milanese. Vin.	8210	+ 120	1200
Bonisolo ord.	scaduto	—	—
Bonisolo pr.	scaduto	—	—
Bonisolo risp.	scaduto	—	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	36510	— 300	4300
Assicura Ass.	1370	— 62	3400
C. Ass. MI ord.	19000	— 70	—
C. Ass. MI risp.	16000	— 210	—
D. Latina ord.	585	— 11	—
D. Latina priv.	470	— 12	3000
FIRE	2200	+ 30	500
FIRE risp.	630	— 30	500
Generali	113400	— 1835	13623
Italia Ass.	13230	— 870	900
L'Abeille Ital.	34400	+ 400	—
La Fondiaria	39000	— 1300	500
RAS	119500	— 1870	6225
SAI	14150	+ 30	2250
SAI priv.	14300	— 130	—
Toro Ass. ord.	19910	— 300	13000
Toro Ass. pr.	7702	— 110	13750
BANCARI			
B. Comm. Ital.	32190	—	2720
Banco Roma	31030	— 170	3625
Banco Lariano	6981	— 200	11000
Cred. Italiano	3460	— 120	[illegible]
Cred. Varesino	4900	— 80	12000
Interbanca pr.	17000	— 300	2000
Mediobanca	31000	— 900	2000
B. Com. Veneto	3580	— 40	6000
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo ord.	2160	— 50	[illegible]
Burgo priv.	2350	— 50	—
Burgo risp.	2000	— —	—
De Medici	1060	+ 2	6000
Mondadori pr.	3370	—	6000
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	1370	— 20	33000
Pozzi-Ginori	70	— —	—
Pozzi-Ginori r.	62 50	+ 1 25	—
Ceramiche	395	+ 0 50	3000
Ceramiche priv.	380	— —	—
Italcementi	25300	— 400	1400
Italcementi r.	20010	— 1070	600
Unicem	14430	+ 80	800
Unicem risp.	11050	— 50	—
CHIMICI - DOMINA			
Caffaro	300	— 2 70	35000
Caffaro risp.	400	— —	—
Farmit. Erba	9350	— 31	18660
Italgas	803	— 20	40000
Lepetit	30200	— —	275
Lepetit priv.	29900	+ 110	—
Mira Lanza	17900	— 300	—

Titoli	9-11	Varias.	Quantità trattate
Montedison	182,75	— 1 70	[illegible]
Pirelli	6000	+ 1	[illegible]
Pirelli risp.	1035	— 5	23000
Saffa	550	— 14	2000
Saffa risp.	2030	— 21	[illegible]
Bonaiuto	[illegible]	— —	2000
	[illegible]	— —	600
COMMERCIO			
La Rinas. ord.	[illegible]	— 3 75	[illegible]
La Rinas. pr.	900	— 5 50	100000
[illegible]	[illegible]	— —	—
[illegible]	2364	— 35	[illegible]
[illegible]	3320	— 55	—
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	975	— 25	[illegible]
Ausiliare	7100	— 100	[illegible]
Autostrade	10770	— 210	7000
[illegible]	30	+ 1	[illegible]
Nord Milano	880	— 50	2000
SIP	1400	— —	[illegible]
SIP risp.	1004	— 10	[illegible]
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	715	— 13	2000
Magneti M. r.	685	+ 8	—
Tecnomasio	117 50	—	—
FINANZIARI			
Acque Marcio	3945	+ 35	[illegible]
Agricola	18100	— 300	[illegible]
Bastogi risp.	70	— —	50000
Bonif. Siele	27010	— —	[illegible]
Borgosesia	7910	— —	—
Borgosesia r.	2000	— —	—
Brioschi	1480	— —	6000
Byron	2240	— 50	600
La Centrale	2310	— 40	50000
La Centrale r.	1330	— 20	30000
Euromobiliare	3000	+ 300	4700
Fin. Breda	4130	— 60	11500
Finmare	12 25	— —	—
Finrex	1500	— 9	2000
Finsider	30	— —	30000
Fisipombi	2100	— 1	—
Gemina	822	— —	17500
Gemina risp.	321	— —	—
Generalfin	140	— 6	20000
GIM	2210	— 20	1000
GIM risp.	1715	— 70	—
IFI priv.	3811	— 80	41000
IFIL	4000	— —	[illegible]
IFIL risp.	3400	+ 50	[illegible]
Immet	2170	— 20	10000
Italmobiliare	78700	— 2000	2000
Milani	910	— 10	2000
Partec. Fin.	500	— —	1000
Pirelli & C.	2411	— 24	10000
Pirelli Spa	1210	— 24	57000
Pirelli Spa r.	1100	— 22	—
Reina	17400	— —	—
Reina risp.	23700	— —	—
Riva Finanz.	6700	— 230	100
Saroen	2310	— —	—
SME	880	— —	[illegible]
SMI	1000	+ 10	4000
SMI risp.	1000	— 10	2000
STET	1210	— 10	220000
Terme Acqui	1001	— —	1000

Titoli	9-11	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
[illegible]	4500	— [illegible]
B.I.I. ord.	720	— 10
B.I.I. risp.	720	— 1
CODE	1330	— 5
COGEFAR	1370	— 5
Cred. Immob.	122 50	— 0 50
De Angeli Frua	—	— —
G. Imm. Sviz.	—	— 10
Iniziative Ed.	23000	— —
[illegible]	25670	— 10
[illegible]	7300	— 50
[illegible]	[illegible]	+ 40
[illegible]	[illegible]	+ 0 50
MECCANICI - AUTO		
FIAT ord.	1000	— 21
FIAT priv.	7300	— 14
Fiat r.	—	— 100
Ferrero Ted	2827	— 43
Olivetti ord.	1000	— 43
Olivetti priv.	1000	— 43
Olivetti risp.	[illegible]	— [illegible]
Westinghouse	17000	— 100
Worthington	3110	— 50
MINERARI - METALLURGICI		
Breda Ind.	1410	— [illegible]
Cant. Metall.	1300	— —
Dalmine	673	— 4
Falck ord.	1810	— —
Falck risp.	1725	— 25
Mass-Vizz.	871	+ 3
Le [illegible]	3000	— 10
Partusini	3000	— —
Trafilerie	3110	— —
TESSILI		
Cant. e Linoli	20 25	— —
Cantoni	3700	— [illegible]
Cucirini	[illegible]	— [illegible]
Cucirini Sviz.	4100	— [illegible]
Eliseno	1800	— 50
FIBAC	8150	— —
FIBAC risp.	7900	— —
Linif. e Can.	[illegible]	— [illegible]
Linif. e Can. r.	[illegible]	— [illegible]
Marzotto ord.	1000	— 4
Marzotto risp.	2030	— 10
Olcese Ventz.	24 75	— —
Rotondi	6100	— 30
Snia Visc. a.	883	— 13
Unione Manif.	12700	— —
Zucchi	3330	— 30
DIVERSI		
Arturo Prodotti	[illegible]	— [illegible]
Asq. De Ferrari	[illegible]	— 21
Asq. De Ferr. r.	[illegible]	— 21
Aquila Polstil	[illegible]	— 21
Calcat. Varesi	[illegible]	— —
Cavanna	[illegible]	— —
CIGA Hotels	3600	— 21
CIR	3600	— 25
CIR risp.	3010	— 6
Jolly Hotel	5800	— 50
Paschetti	30	— 10
Trevisa	11910	— 30

LE AZIONI A [illegible]

Titoli	9-11	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Eridania	7000	— 200
Fiorio	181	— —
Italmagr. Viberti	6000	— [illegible]
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	[illegible]	— 170
Comp. Ass. Milano risp.	16000	— 200
Comp. Latina ord.	580	— 10
Comp. Latina priv.	[illegible]	— —
Generali	[illegible]	— 1700
RAS	112000	— 1400
SAI	14000	— 200
SAI priv.	14300	— 100
Toro Ass. ord.	11000	— 300
Toro Ass. priv.	[illegible]	— 65
BANCARI		
Banco Comm. Italiano	32100	— —
Banco di Roma	31300	— —
Credito Italiano	3670	— —
Interbanca priv.	17300	— 200
Mediobanco	31000	— 1100
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	2300	— 50
Burgo priv.	2100	— 50
Cartiere Ital. Riunite	scaduto	— —
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	70	+ 1
Pozzi Ginori risp.	63	+ 1
Eternit ord.	395	— 1
Eternit priv.	390	— 10
Unicem	14000	— 50
Unicem priv.	11000	— 50
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Italgas	800	— 5
Mira Lanza	17900	— 300
Montedison	182	— 1
Perlier	6000	+ 1
Pirelli	1035	— 5
Pirelli risp.	550	— 14
Saffa	2030	— 21
Saffa risp.	[illegible]	— —
Bonaiuto	[illegible]	— —
	[illegible]	— —
COMMERCIO		
La Rinas. ord.	[illegible]	— 3 75
La Rinas. pr.	900	— 5 50
[illegible]	[illegible]	— —
[illegible]	2364	— 35
[illegible]	3320	— 55
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	975	— 25
Ausiliare	7100	— 100
Autostrade	10770	— 210
NAI	30	+ 1
Nord Milano	880	— 50
SIP	1400	— —
SIP risp.	1004	— 10
ELETTROTECNICI		
Magneti M. ord.	715	— 13
Magneti M. r.	685	+ 8
Tecnomasio	117 50	—
FINANZIARI		
Acque Marcio	3945	+ 35
Agricola	18100	— 300
Bastogi risp.	70	— —
Bonif. Siele	27010	— —
Borgosesia	7910	— —
Borgosesia r.	2000	— —
Brioschi	1480	— —
Byron	2240	— 50
La Centrale	2310	— 40
La Centrale r.	1330	— 20
Euromobiliare	3000	+ 300
Fin. Breda	4130	— 60
Finmare	12 25	— —
Finrex	1500	— 9
Finsider	30	— —
Fisipombi	2100	— 1
Gemina	822	— —
Gemina risp.	321	— —
Generalfin	140	— 6
GIM	2210	— 20
GIM risp.	1715	— 70
IFI priv.	3811	— 80
IFIL	4000	— —
IFIL risp.	3400	+ 50
Immet	2170	— 20
Italmobiliare	78700	— 2000
Milani	910	— 10
Partec. Fin.	500	— —
Pirelli & C.	2411	— 24
Pirelli Spa	1210	— 24
Pirelli Spa r.	1100	— 22
Reina	17400	— —
Reina risp.	23700	— —
Riva Finanz.	6700	— 230
Saroen	2310	— —
SME	880	— —
SMI	1000	+ 10
SMI risp.	1000	— 10
STET	1210	— 10
Terme Acqui	1001	— —

Titoli	9-11	[illegible]
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
[illegible]	[illegible]	[illegible]
B.I.I. ord.	720	— 10
B.I.I. risp.	720	— 1
CODE	1330	— 5
COGEFAR	1370	— 5
Cred. Immob.	122 50	— 0 50
De Angeli Frua	—	— —
G. Imm. Sviz.	—	— 10
Iniziative Ed.	23000	— —
[illegible]	25670	— 10
[illegible]	7300	— 50
[illegible]	[illegible]	+ 40
[illegible]	[illegible]	+ 0 50
MECCANICI - AUTO		
FIAT ord.	1000	— 21
FIAT priv.	7300	— 14
Fiat r.	—	— 100
Ferrero Ted	2827	— 43
Olivetti ord.	1000	— 43
Olivetti priv.	1000	— 43
Olivetti risp.	[illegible]	— [illegible]
Westinghouse	17000	— 100
Worthington	3110	— 50
MINERARI - METALLURGICI		
Breda Ind.	1410	— [illegible]
Cant. Metall.	1300	— —
Dalmine	673	— 4
Falck ord.	1810	— —
Falck risp.	1725	— 25
Mass-Vizz.	871	+ 3

Una scuola per avvicinare un mondo in espansione

Conoscere l'Oriente

Il Cesmeo, diretto dal prof. Botto, è un centro di studi per Medio e Estremo Oriente; insegna lingue e cultura cinese, giapponese e hindi

Jean François Champollion, il prodigioso decifratore dei geroglifici egizi, visitando il Museo Egizio nel 1826 dichiarò: «*Per me la più bella di Malta e di Tebe passa per Torino*». Ma la «strada a Oriente» che scorre lungo la nostra città non si ferma alle piramidi di Giza o alla Valle dei Re o al Tempio di Karnak: prosegue, scavalcando Paesi e continenti, fino a terre e civiltà ancor più lontane. Oggi Torino è, forse, il centro di orientalistica più importante del mondo grazie soprattutto alla prestigiosa figura d'un ricercatore, il prof. Oscar Botto, che ha saputo continuare e incrementare gli studi di docenti come Gorresio e Vallauri.

La nostra città, già sede del congresso mondiale di sanscrito e nella quale è stampa la rivista più accreditata in questo ambito di studi, l'«Indologica Taurinensia», coglierà a partire dalla metà di questo mese un'iniziativa che dovrebbe contribuire al [illegible] di quel provincialismo indicato da tutti come il maggior handicap della cultura transalpina: il Cesmeo, centro piemontese studi per il Medio ed Estremo Oriente.

«*Il cardine della attività di questo centro — dice il prof. Botto, collaborazione di Regione, Provincia, Comune e Università* — spiega il prof. Botto che ne è il presidente — *sarà costituito dall'insegnamento delle più importanti lingue orientali: cinese, giapponese e hindi e nei prossimi anni, s'approfondiranno vietnamita, koreano, lingua indonesiana, persiano e arabo*».

Le iscrizioni si chiuderanno il 30 c. tra tutte le domande, si farà una cernita per arrivare al numero chiuso, di 30 allievi per corso. L'iniziativa, che [illegible] della collaborazione di vari docenti universitari e dalla [illegible] indipendenza del prof. Franco Ricca, dominerà Scienze Naturali ed aggiungerà [illegible] d'orientalistica, in quello suo [illegible] «scuola», è rivolta a persone in possesso almeno di licenza di scuola media superiore [illegible]

Il prof. Oscar Botto

sapranno allievi molto [illegible] qui è indispensabile la conoscenza di queste lingue per intrattenere rapporti industriali e commerciali, ma anche impiegati, studenti universitari, persone d'ogni [illegible] cui l'Oriente è molto più d'un hobby senza, però, arrivare ad essere professione culturale.

«*I corsi* — aggiunge il prof. Botto — *saranno tenuti, per il primo anno, da docenti italiani e saranno [illegible] propedeutico volto a consentire all'allievo di inquadrare, negli schemi della nostra lingua, [illegible] e tecniche espressive di idiomi dalle strutture completamente [illegible]. Il [illegible] e, [illegible] corso saranno, invece, [illegible] da qualificatissimi insegnanti indigeni i quali, fra l'altro, svolgeranno anche attività universitaria presso l'Istituto di orientalistica di Lettere*».

Altro scopo del Cesmeo che prima d'essere trasferito tra un paio d'anni in una sede di assoluto prestigio storico ed artistico di proprietà della Provincia, terrà le sue lezioni al liceo Gobetti: segreteria e presidenza sono in via Bogino 15c; sarà promuovere conferenze e seminari su arte, teatro, religioni d'oriente (non dimenticando i rapporti commerciali). E, soprattutto, ci si sforzerà di creare una biblioteca che si affianchi a quella, ricchissima, già esistente presso l'Università, curando in particolare documentazioni riguardanti i problemi moderni e contemporanei del mondo orientale. «Comprenderà — conferma ancora il prof. Botto — *cataloghi aggiornati di tutte le opere d'[illegible] esistenti nel mondo e speriamo, [illegible] volgere di breve tempo, d'arrivare [illegible] una consultazione computerizzata*».

[illegible] disegno «*stimolante ed ambizioso*» che si porrà come integrazione agile e duttile alle iniziative di un'Università costituzionalmente lenta nella propria evoluzione. Oggi l'Oriente, [illegible] le sue radici millenarie [illegible] sua moderna civiltà industriale, vive a Torino l'affascinante culmine d'una stagione da sempre felice.

Renato Rizzo

Prima nevicata d'inverno E' già diventata pioggia

Dopo un autunno mite, dai morbidi colori pastello, improvvisa è [illegible] l'inverno. Biglietto da visita: la neve. Nella notte di ieri in [illegible] i primi fiocchi sono caduti misti a [illegible]; qualche tetto è rimasto imbiancato; i giardini [illegible] verdi sono diventati candidi.

In collina la neve ha raggiunto in poche ore uno strato di 5-7 cm sui prati e sugli alberi, però sull'asfalto il manto candido è [illegible] poco, in breve si è disciolto in pozze d'acqua. Di conseguenza sono stati lievi i disagi. Però la temperatura [illegible] notte è scesa a —0,5°C, [illegible] una caduta di 5-6 gradi.

Il centro meteorologico segnala che la perturbazione durerà ancora 24 ore, [illegible] di una [illegible] di freddo provenienti dalla Francia: [illegible] perché nelle vallate a sud delle Alpi [illegible] è caduta abbondante.

Il grave problema [illegible] discusso [illegible] Consiglio comunale

«Drogati: pronto soccorso aperto tutta la giornata»

E' una delle proposte concrete del consigliere socialista Franca Prest che ha radiografato per otto mesi il fenomeno - Diecimila tossicodipendenti in città

Droga in Consiglio comunale, posto forma di dibattito, s'intende: sarà la volta buona per costringere le forze politiche a rifletterci sugli impegni [illegible] più che sulle parole inutili. Tra pochi giorni i [illegible] sigilleri saranno informati su [illegible] vanno le cose a Torino e potranno valutare una serie di proposte per arginare la [illegible] che alimenta [illegible] crescendo il vizio e non [illegible] do cause precoci morti.

L'argomento [illegible] angosciante [illegible] tempo scotta perché [illegible] di avviare terapie di recupero o impostare la griglia [illegible] prevenzione [illegible] idee sono scarse e confuse.

Ne parliamo con il consigliere socialista Franca Prest, presidente della commissione che per otto mesi ha radiografato il fenomeno-droga e che riferirà all'assemblea consiliare.

Per cominciare, [illegible] numero i tossicodipendenti?

«*Purtroppo [illegible] statistiche sono sfuggevoli. Si parla di diecimila drogati, [illegible] è incerto. Forse [illegible] di più. Sicure invece queste cifre: 53 arrestati per traffico di stupefacenti nel '79, 58 l'anno dopo, 79 [illegible] oltre cento, prendo la polizia, a fine [illegible]. Un altro di tutti gli arrestati ha o che fare con la droga e il 65 per cento dei non tossicodipendenti reati contro il patrimonio commessi per comprare droga o sostanze analoghe*».

[illegible] strutture pubbliche funzionano o no?

«*Premesso che quel poco che si è fatto a Torino è più parecchio rispetto alla profonda carenza [illegible] altre città, bisogna [illegible] che le strutture attuali sono notevolmente insufficienti. Dei [illegible] letti ospedalieri previsti per la disintossicazione, ne sono [illegible] disponibili [illegible] la [illegible] Mauriziano struttura aperta 24 ore su 24 e che funziona da filtro, per il trattamento [illegible] tossicodipendenti gravi [illegible] a smettere con la droga*».

Centri paralleli a quelli [illegible] stanti? [illegible] c'è rischio [illegible] eccessiva burocratizzazione?

«*Bisogna puntare non [illegible] sulla moltiplicazione dei centri, quanto immaginare una seria articolata [illegible] strutture. Esempio? [illegible] pronto [illegible] aperto notte e giorno con personale specializzato, [illegible] grado [illegible] intervenire con terapie d'urgenza, ma anche di consigli, [illegible] coordinare i rapporti con le comunità. [illegible] do-*

Il consigliere pci Franca Prest

vranno, a mio avviso, stipulare convenzioni tra [illegible] pubblico e comunità private. Indispensabile inoltre controllare i medici di base. Dobbiamo disegnare strutture più dinamiche e flessibili anche se il problema droga va affrontato oltre la soglia [illegible] terapia e del recupero».

In che modo?

«*Supponendo che il Comune e la Regione coinvolgano le comunità terapeutiche private, bisogna domandarsi quante persone vi possano accedere: duecento, trecento? [illegible] Siamo che i tempi del recupero psicologico dei tossicodipendenti [illegible] sono lunghi: che fare per le restanti migliaia di giovani? Ecco che in modo drammatico l'uscita [illegible] tunnel della droga finisce per diventare una questione [illegible] classe. I ricchi dentro o fuori Italia troveranno sempre un posto per curare figli o parenti, [illegible] già oggi ma ancor più domani a rimetterci sono i deboli*».

[illegible] evitare l'allargarsi di questa tremenda [illegible] sociale?

«*E' necessario coinvolgere [illegible] in una operazione che porti lontano dalla cultura [illegible] rassegnazione, fuori [illegible] massimalismi verbali. I piccoli compromessi, i profondi contrasti sulle terapie metadoniche non sono [illegible] proponibili: o ci si impegna a livello di coscienza, oppure [illegible] corresponsabili di un fenomeno [illegible] sta bruciando schiere di giovani. E' uno sforzo culturale che [illegible] sollecitare anche [illegible] la forze politiche*».

Pier [illegible] Benedetto

Al processo delle Vallette contro la seconda generazione dei terroristi

Un pentito di Pl: «Mi addormentavo quando parlavano solo di politica»

Così si [illegible] un'ex guardia giurata - Ma i suoi compagni erano di tempra diversa, si allenavano alla pistola in un poligono clandestino presso La Mandria - Obiettivo: lotta armata

In Corte d'assise chi alle Vallette [illegible] generazione di Prima [illegible] interroga Giuseppe Pandico, ex guardia giurata finit[illegible] con un'accusa di banda [illegible]. L'interrogatorio di quest'imputato culturalmente sprovveduto ma abbastanza avveduto da esserni fermato alle soglie dell'eversione senza commettere reati gravi, ha il sapore [illegible] una lezione.

Lezione esemplare sulla povertà ideologica dei [illegible] bari di Pl, sulla loro razionalità di comodo. In virtù della quale partendo [illegible] una diagnosi [illegible] lavoro nero, i capi della banda giungono a sognare un'impresa di [illegible] fascino: l'rompere lo unjulfiniva [illegible] se, o si dice, viene praticato il lavoro nero; sequestrare gli operai, tenere loro un comizio; mettere [illegible] berlina il padrone coperandolo di colla e piume di gallina.

Oppure, partendo da una discussione sul problema [illegible] la casa, un nuovo arruolato di Prima linea giunge a custodire tra le tante schede più pericolose in odore [illegible] attentato anche quella sul proprio padrone di casa.

[illegible] Pandico: «*Nel '79 mi occupavo di politica, generosamente. Conobbi [illegible] giovane, conobbi [illegible] giovane, conobbi [illegible] giovane,

Passi indietro dopo la «rivoluzione» di maggio

Tram in retromarcia

Su 63 sono già una quarantina le linee che hanno subito modifiche - Per alcune si è addirittura tornati al percorso iniziale

I nuovi percorsi

La risoluzione del traffico segna il passo: «Per i prossimi sei mesi non toccheremo più i percorsi. Valuteremo gli effetti dei ritocchi, poi vedremo se sarà il caso di fare qualche altro aggiustamento. A maggio avevamo detto la stessa cosa. Siamo stati coerenti, abbiamo tenuto conto delle richieste e abbiamo modificato il piano che, ricordiamo, è flessibile, non intoccabile», dice il T.T. e annuncia le piastre sperimentate al 1° novembre.

Le nuove mappe dei [illegible] ormai un'incognita. Quelle vecchie, stampate anche sui supplementi alla guida del telefono [illegible] fino a maggio '82, erano carte da [illegible]. Ora un [illegible] e un aggiustamento, su [illegible] tracciati ne sono stati [illegible] una [illegible], comprese [illegible] linee abolite e altre è nuove.

Ma se si confronta l'ultima versione dei [illegible] con la mappa pre-ricoluzione (quella in vigore un anno fa, tanto per intenderci), si scopre che la griglia non solo segna il passo, ma torna, in una specie di retromarcia silenziosa, sui tracciati [illegible] famigerato [illegible] a stella: il vecchio 9, il vecchio 13 [illegible] tagliavano [illegible] città passando per Porta Nuova.

Una specie [illegible] revival che coinvolge una quindicina di percorsi, grosso [illegible] un quarto di tutte le linee, e riporta [illegible] a Porta Nuova il nodo principale [illegible] tutto il traffico, con massicci attraversamenti di mezzi pubblici e [illegible] concentramenti [illegible] capolinea in centro. Pubblichiamo qui a fianco il nuovo cartoncini.

LINEA 4 — E' l'unica delle future metropolitane leggere a sopravvivere. Dall'Artigianelli arrivava al Maurizianno, ora da via San Secondo è deviata su corso Stati [illegible], Re Umberto e raggiunge piazza Carlo M[illegible]nuele. I percorsi dei vecchi 6 e 8.

LINEA 12 — Tutta nuova per la gioia degli abitanti di Santa Rita. Dovrebbe avere il record di lunghezza: raggiunge lo stadio a Venaria passando da Porta Nuova e dalla stazione Dora. Ripete quasi integralmente i percorsi del vecchio 9 e del vecchio 15.

LINEA 34 — Un'altra novità per gli abitanti: gestita provvisoriamente a navetta, serve la zona tra corso Mar[illegible]oli e via Arbe sui vecchi percorsi del 10, 62 ribattuto a 34.

LINEA 46 — Dal piazzale delle autostrade Nord ricalca il vecchio 29 fino a Porta Palazzo ed a piazza Statuto.

LINEA 29 — Per qualcuno è un doppione del 46. Dalla Falchera arriva a Piazza Solferino, ora è stata prolungata fino a largo Vittorio Emanuele. Proprio come il vecchio 56 che arrivava al quartiere Cenisia.

LINEA 52 — E' stato ripristinato il [illegible] capolinea Nord e il percorso bloccato a Porta Nuova, non più in piazza Carlo Felice, ma all'angolo fra via Arsenale e corso Vittorio. Ripete il vecchio tracciato senza proseguire per piazza Zara.

LINEA 55 — Il 2 maggio era stata battezzata [illegible] sbarrata, ora ha cambiato nome. Collega Orbassano a piazza Vittorio.

LINEA 56 sbarrata — Di nuova istituzione, va da Orbassano (Garibaldi) a via Berthollet ripetendo quasi integralmente il vecchio 56 sbarrato in Pasqua fino al 1 maggio.

LINEE 60 e 67 — La prima è stata allungata a piazza Solferino da piazza Statuto. La seconda, a tappe successive, da largo Marconi è arrivata a Porta Nuova e quindi a piazza Solferino. Grazie ad un trasbordo fra i due capolinea adiacenti le due linee [illegible] il rifare il tracciato [illegible] chio e collegamento 60: Valletta-Moncalieri.

[illegible] 66 — Il capolinea Nord è [illegible] spostato da via Nizza[illegible] a via [illegible] nella rotta del vecchio 56 sbarrata. Nella zona di [illegible] Susa ripete il tracciato del vecchio 66.

LINEA 69 sbarrata — E' stata istituita a ottobre, ricalca in gran parte il tracciato dell'attuale e del vecchio 63.

LINEA 65 — Il 2 maggio collegava corso [illegible] a Porta Susa. Ora il percorso è [illegible] allungato [illegible] a Porta Nuova (via San Quintino), [illegible] avveniva [illegible] il 1° maggio.

LINEA 66 sbarrata — Un'altra [illegible] nuova. Di rapporto [illegible] 65, parte da via [illegible] e giunge a Porta Nuova, come [illegible] alva col vecchio 66 sbarrato.

Disagi, malumori, polemiche agli sportelli delle banche

Fai la coda, attendi il turno Poi ti dicono: «Fuori tutti»

Sempre più difficile il rapporto bancari-clienti - All'improvviso scatta «insofferenza-selvaggia» - C'è chi non ha più assegni e chi non ha più soldi

Anche oggi sarà difficile, quasi impossibile, svolgere con regolarità le operazioni bancarie. Scioperi «anomali» e articolazioni diverse nella chiusura degli sportelli continuano a disorientare i cittadini e creano gravi disagi, malumori, irritazione. E naturalmente viene a protesta. «Non possiamo ritirare i nostri soldi — dicono i clienti — né sapere con esattezza quando una filiale resta aperta. Lo sciopero è un diritto, siamo d'accordo, ma non deve impedire a chi ha [illegible] di ritirare quattrini di poter vivere tranquillamente».

La situazione rischia di incrinare il rapporto già non sempre felice che esiste con le banche. Ogni dipendente, in pratica, ha carta bianca per chiudere o aprire gli sportelli e non esiste un vero coordinamento con i sindacati. Per sapere qualcosa di più il cittadino deve, come in un gioco dell'oca, telefonare alla sede centrale dell'istituto, avere la fortuna di trovare una persona edotta e poter verificare le informazioni con la direzione della filiale. «E' non sempre va bene — dice un pensionato —. Perché capita che, d'improvviso, gli impiegati dicano più [illegible] cancellino e lascino tutti fuori».

Perché le rappresentanze [illegible] di ciascuna banca non provvedono a contenere o limitare questi abusi? A sentire i vari delegati si ha il sospetto che la situazione sia in pratica sfuggita di [illegible]. Non si nascondono «anomalie» in certi istituti.

Solo in pochi casi, come per la Banca Commerciale, è prevalsa la ragionevolezza: i dipendenti hanno deciso di tenere gli sportelli aperti e di scioperare nel pomeriggio. Per [illegible] tutti gli altri le incertezze non scoraggiano la determinazione a portare avanti «con durezza» la vertenza. Non importa molto se poi i consumatori spesso ormai si rifiutano di ritirare [illegible] assegni, che non hanno più credito, [illegible] molti non possono neppure [illegible] più perché sprovvisti di moduli. «Anche noi subiamo gli scioperi delle banche — protesta un negoziante di via San Donato — E' triste dover dire di no ad un pensionato, ma non possiamo fare altrimenti».

Oggi il panorama è ancora nero. Abbiamo cercato comunque di conoscere in anticipo [illegible] istituti sono chiusi al pubblico. In linea di [illegible] ma, salvo altri scioperi dell'ultimo momento, non [illegible] aperte le dipendenze della Cassa di Risparmio di Torino, quelle della Banca [illegible] del Lavoro (compresa la sede centrale e con esclusione [illegible] la Borsa merci, dalla 4 e [illegible] di [illegible] un'astensione «fredda» al San Paolo (cioè al [illegible] riguarda il settore contabile e cassa in modo diverso) e al Credito Italiano.

Fino a quando i banchieri [illegible] gli scioperi? «Sarebbe che [illegible] un paio di giorni [illegible] fregiare — suggerisce un cittadino — per consentire a tutti di prelevare denaro. Poi possano riprendere... Se continuano così il meglio che non si aspettino la solidarietà dei [illegible] e [illegible] si lamentino se poi qualcuno incomincerà a protestare [illegible] che per la loro categoria».

adl. pro.

Torino-Piacenza Il traffico è la [illegible]

Code sulla Torino-Piacenza al casello di Villanova: lo avevamo denunciato in occasione [illegible] «ponte» dei Santi. [illegible] il presidente della Satap (la società che ha costruito e gestisce l'autostrada), Borgogno, spiega la situazione.

«A prima vista — osserva — può apparire strano che il fine ottobre [illegible] periodo [illegible] punta, ma in realtà la coincidenza del week-end e delle festività [illegible] fatto registrare un alto numero di passeggi. Rispetto ad una media giornaliera di 9 mila passaggi, se ne sono avuti oltre 13 mila sabato 30 e oltre 14 mila domenica 31 ottobre».

Borgogno aggiunge che la Torino-Piacenza ha avuto in questo ultimo periodo, uno dei [illegible] aumenti [illegible] traffico in Italia.

«Per lo specifico problema del casello di Villanova progettato a suo tempo con previsioni di traffico diverso, partecipammo per quel che riguarda [illegible] percentuale di traffico [illegible] — conclude [illegible] — abbiamo [illegible] progetto, per i prossimi mesi, [illegible] ampliamento della barriera».

IL CHIANTI CHE SA FARSI AMARE COME LA SUA TERRA

CHIANTI RUFFINO
CULTURA E ANCHE UN VINO

Messaggi Urgenti

PER carriera Libro cercasi giovane tecnico con inglese fluente perfetto e sorriso per mansione interprete di alto capo carriera. Ottime condizioni, partenza urgente, contratto un anno. Tel. 928.620 804.886.

CERCASI [illegible] famiglieri [illegible] industrie [illegible] provinciale Torino operano territorio nazionale. Telef. 883[illegible] ore ufficio.

MONOCAMERA arredata signorina ultimo piano indipendente [illegible] servizi [illegible] [illegible] piedi-a-terra arredati 170 corso Francia Cascine Vica. Telefonare 998.1847.

UBO ufficio studio mq 130 piano 2° stabile recente signorile corso Unione Sovietica fronte Fiat affittasi o vendesi. Telefonare 686.3800.

[illegible] con paesaggio diretta offresi anche media giornata serie ditta precisa laboriosa. Ferri tre lavori vitreo. Telefonare 254.177.

ISTITUTO VENDITE [illegible] Mercoledì, [illegible] ore 15,30 di beni provenienti da procedure giudiziarie [illegible] Piemontese s.r.l. Torino - C. G. Cesare, 14 tel. (011) 398.000 - 691.665 NOVARA - via S. F. Amato 9 Tel. (0321) 36.676

TAPPETI D'ORIENTE SABET Piazza Madonna degli Angeli 2 [illegible] 353.022 - 566.142

ALESSIO IMMOBILI
Via San Quintino 28
CERCA IN ACQUISTO
per proprio primario [illegible]
[illegible] LOCATO IN CASA [illegible] MONFORTE E [illegible]
da mq 160 a 240
in corso Vittorio Emanuele numeri pari da Porta Nuova a corso Vinzaglio e corso Re Umberto
da [illegible] Vittorio e piazza [illegible] compresa
a [illegible] Galileo [illegible] e [illegible] Carlina e [illegible].
Si esaminano solo proposte [illegible] attinenti alle zone sopra descritte e si garantisce [illegible] riservatezza.
[illegible] appuntamenti [illegible] 515.421 e 517.421

CALABRIA DIAMANTE
Vi offriamo appartamenti vicini a 300 mt dal mare, zona tranquilla, immersi nel verde. Composizione a 2 piani con vista mare da L. 18.000.000 più mutuo.
COSTA BLU
Via Carlo Alberto 14 - Torino
Tel. (011) 513.888

[illegible] IMMOBILIARE
V. BERTOLA 50
IN NUOVA COSTRUZIONE
MANSARDE
1-3-5 vani + servizi direttamente dal cantiere
Ufficio vendite
sul posto tel. 011 599 51

la pelliccia dei sogni per il Tuo caldo inverno

Il Tuo sogno si realizza alla ECOLOGY [illegible] Il [illegible] centro della "pelliccia in tessuto" senza [illegible] morte [illegible] [illegible]t, perché l'a [illegible] ami.
ECOLOGY FUR ti offre qualità, modelli eleganti e sportivi nelle varie taglie e nelle più svariate imitazioni.
I tessuti utilizzati e la lavorazione provengono dall'alta moda parigina. Le pellicce della ECOLOGY FUR hanno durata, pratichi e calore.
Non [illegible] più schiava di [illegible] capo prezioso.
ECOLOGY FUR
pellicce pratiche, economiche e utili per il Tuo caldo inverno.
ECOLOGY FUR
Via Milano 20
Tel. 531325 - 10122 TORINO

In tribunale banda di spacciatori

Eroina e hashish processo per 37

Secondo l'accusa, fino al marzo '81 l'organizzazione controllava tutto il Piemonte

[illegible] della prima corte d'assise, [illegible] a processo per l'occasione [illegible] della prima [illegible] penale (pres. Bussano, pm Saluzzo, cancelliere Orfanelli) è continuato ieri il processo contro una banda di spacciatori [illegible] cocaina, eroina e hashish, che fino al marzo dell'81 ha controllato lo smercio della droga a Torino e nel Piemonte.

Gli imputati sono 37, [illegible] dei quali detenuti, uno latitante, venti a piede libero. Le indagini, [illegible] da carabinieri e Guardia di Finanza, hanno consentito di individuare tutta l'organizzazione, [illegible] boss, per la maggior parte calabresi, ai gregari, fino al piccolo spacciatore tossicodipendente.

Afferma il pubblico ministero Saluzzo, che assieme al giudice Tarsoni, si occupa a tempo pieno di inchieste sulla droga: «Questo è soltanto l'[illegible] Dall'inchiesta sono nati altri tre procedimenti, [illegible] con decine e decine di imputati». Al vertice della [illegible] Luigi De Marco, 28 anni, Sal[illegible] Fenia, [illegible] anni, [illegible] stati il 4 marzo '81, quando nella cantina di un altro complice, Cosimo Rocco, [illegible] latitante, furono sequestrati 850 grammi di cocaina: e arrivarono Mario Della Bona, 41 anni, macellaio (in casa gli sono state trovate 11 pistole, un fucile e 2000 proiettili), Angelo Zaccaro, 33 anni, Aldo Bove, 31 anni e Rocco Miserichi, 31 anni. Pasquale [illegible], 35 anni, titolare [illegible] bar «P 2» di via Palestrina 36.

Giuseppe Catalano, [illegible] anni, [illegible] Toro, 33 anni, e Vi[illegible]lario Scarfone, [illegible] anni, secondo l'accusa curavano la distribuzione [illegible] stupefacenti [illegible] Torino.

Il tragico episodio del 3 luglio [illegible] nei campi di Orbassano

Non è [illegible] il giovane che uccise la ragazzina gettandola nel canale

Lo [illegible] accertato la perizia medica: è insicuro, disadattato, ma sano di mente - Dieci anni fa, arrestato per furto, [illegible] ingannato i periti sfuggendo così [illegible] prigione

Roberto Ravazzani, 20 anni, che nel luglio scorso confessò di aver ucciso Patrizia Esposito, 15 anni, gettandola nelle acque di una roggia a Orbassano, il 3 luglio [illegible] è perfettamente sano di mente. Questa le conclusioni [illegible] perito, professoressa Maria Bruna Pajani, al quale il giudice Oggé, che conduce l'inchiesta [illegible] affidato l'incarico di indagare sulla personalità di Ravazzani.

Per l'esperta, il giovane «è sempre lucido, cosciente, padrone di sé e della sua emotività, controllato, anche [illegible] momenti in [illegible] situazione creata [illegible] maggior tensione [illegible]». Nella sua indagine [illegible] professoressa Pajani [illegible] scoperto un particolare che getta una luce sfavorevole sull'imputato. Arrestato per furto nel '71, Ravazzani fu sottoposto a perizia psichiatrica e giudicato «affetto da gravi disturbi del comportamento, in una personalità abnorme».

Lo stesso Ravazzani ha ammesso che si finse pazzo e riuscì a non scontare la pena in carcere. Fu ricoverato al manicomio giudiziario di Aversa: [illegible] espediente [illegible] gli costò [illegible] Anche [illegible] l'imputato [illegible] quei terribili giorni, gli insetti nella minestra, le [illegible] subite, gli sfottò per [illegible] venir incluso nella categoria degli «agitati» e legato al letto di contenzione.

«La sua è una [illegible] di disadattato — afferma il perito — Ultimogenito e quindi meno responsabilizzato dai fratelli maggiori, superprotetto dalla madre, pronta a perdonare, giustificare, scusare, è sempre stato trattato dai familiari come una nullità. Giovanissimo, si è legato a compagni disadattati come lui, cominciando a rubare per dimostrare agli altri [illegible] furbo. La [illegible] aggressività, che [illegible] un'ultima istruttoria, ha [illegible] un ambiente ristretto sul giro dei [illegible] e di lì è legato, "per far [illegible]", come ha ammesso egli stesso. Nella sfera [illegible] è «disturbato»: «Forse è un impotente, e suo agio soltanto con prostitute», afferma ancora il perito.

La professoressa Pajani doveva anche rispondere a un altro quesito del giudice Oggé: [illegible] aveva motivi per suicidarsi? La risposta è assolutamente negativa: «In quel periodo, [illegible] l'esperta, la ragazza aveva appena conseguito la licenza media. Il tipo da lui considerato molto difficile. Le era stato promesso [illegible] posto da commessa in un negozio di parrucchiere. Insomma, aveva un sacco di progetti, era ben inserita nel suo ambiente familiare e sociale: non c'era alcun motivo per togliersi la vita e soprattutto per farlo in quel modo complicato, legandosi i polsi dietro la schiena».

Nei giorni scorsi i periti Lui Sala e Gola hanno risolto un [illegible] interrogativo che il [illegible] giurato si era posto. Il corpo di Patrizia, verosimilmente gettato nella roggia il 3 luglio, approdò [illegible] la diga dove fu poi scoperto soltanto 15 giorni dopo. Nella roggia, i sommozzatori [illegible] ripescato alcune grosse pietre e delle [illegible] spezzate [illegible] attorno. Per i due periti l'ipotesi che siano servite a zavorrare il corpo per trattenerlo sul fondo è attendibile [illegible] tutti gli elementi [illegible] dal giudice è probabile [illegible] l'inchiesta possa concludersi prima della fine dell'anno. L'imputazione contro Ravazzani potrebbe essere di omicidio volontario aggravato dai motivi abietti: un'accusa da ergastolo.

Claudio Cerasoglo

L'ambulatorio sarà sfrattato?

Il poliambulatorio di corso Principe Eugenio verrà chiuso il 24 novembre? Fra due settimane infatti diventa esecutivo lo sfratto perché l'Usl 1-23 è morosa nei confronti [illegible] proprietari dello [illegible] che oltre a rivendicare i locali pretendono che l'affitto venga pagato secondo l'equo canone e [illegible] sulla base [illegible] un [illegible] stipulato quando c'era l'Inam. Medici e infermieri aspettano con una certa preoccupazione la [illegible] per [illegible] fino ad oggi nessuno ha comunicato ufficialmente cosa succederà. Circolano solo voci, mentre sono ancora in alto mare i [illegible] di ristrutturazione [illegible] due edifici [illegible] dovrebbero ospitare gli ambulatori sfrattati.

Comunque vada a finire, l'intera vicenda non mancherà [illegible] provocare grandi disagi agli utenti. Sembra che l'Usl, in ritardo [illegible] realizzazione del trasferimento [illegible] che anche questo [illegible] completato i cittadini andranno incontro a notevoli disagi perché l'intera struttura poliambulatoriale [illegible] i progetti gli ambulatori troveranno posto parte in via San Francesco da Paola (ex mutua coltivatori diretti) e parte in via Bertola [illegible] dei medici ambulatoriali (Sumai) ha inviato una raccomandata al presidente dell'Usl, prof. Olivieri, per ricordargli fra l'altro che rimarrebbe scoperta un'ampia zona. Difatti il poliambulatorio serve tre quartieri [illegible] mila persone. [illegible] non è [illegible] [illegible] circolare il Sumai ha chiesto ai medici di collaborare a un'indagine su[illegible] ambulatori di Torino. Perché? [illegible] [illegible] corridoio, in futuro potrebbero chiudere, sempre per gli stessi motivi, quelli della via Cavezzale a Bene Vagienna.

Saper spendere

Non arriva l'acqua

E' il guaio degli ultimi piani, ma la spesa dell'autoclave non è considerata innovazione

Nell'alloggio all'ultimo piano di Maria da Alessan[illegible] s'è verificato, subito dopo l'acquisto, un «grave inconveniente». Scrive la lettrice: «Nella cara di punta, specie i giorni festivi, manca l'acqua in tutti i servizi igienici allo stesso piano del mio». Non è una novità: guai del genere ed altri ancora peggiori, come le infiltrazioni d'acqua [illegible] terrazze, toccano sempre agli ultimi piani, più fortunati nella vista panoramica, forse, ma più soggetti a spese di manutenzione.

Continua la lettrice: «L'Acquedotto ha riconosciuto il problema dovuto ad insufficienza della rete di distribuzione causata dal notevole sviluppo [illegible] della zona, con la conseguente [illegible] di notevoli prelievi di acqua. Adesso [illegible] condominiali non hanno risolto nulla: gli altri 36 condomini rifiutano di partecipare alla spesa dell'installazione di un'autoclave che — secondo alcuni — costerebbe soltanto 40 mi[illegible] euro. E' vero? Che si può fare? Come conciliare l'assemblea?».

L'avv. Lorenzo Profeta, precisando che «nel caso prospettato la carenza di acqua non è imputabile al condominio e quindi i proprietari dell'ultimo piano non possono pretendere che l'installazione dell'autoclave avvenga a spese del condominio indipendentemente da ogni delibera"ti propositi[illegible], sostiene: «Supponiamo [illegible] l'assemblea si riunisca per decidere se installare o no l'autoclave. Ecco come bisogna operare. Il modo e, si tratta di "innovazione" oppure basta la maggioranza ordinaria. In seconda convocazione, solo un terzo dei partecipanti al condominio e un terzo dei millesimi, come semplice modifica di cosa comune?».

«Secondo una consolidata giurisprudenza della Cassazione, per "innovazione" non deve intendersi qualsiasi modificazione della cosa comune, ma soltanto quell'opera che incide (mutandola) sulla consistenza e destinazione della cosa comune stessa. In concreto, l'autoclave non reputa né la consistenza né la destinazione dell'impianto idrico del condominio: si limita a modificare tale impianto con l'aggiunta di un meccanismo che consente all'acqua di raggiungere i piani alti quando la pressione è insufficiente».

«Dunque, la delibera dell'assemblea è valida anche se presa con maggioranza ordinaria, perché non riguarda un'innovazione. Per questa ipotesi, pur dopo molte incertezze ora dottrina e giurisprudenza sembrano d'accordo nell'affermare che la spesa dell'installazione dell'autoclave va ripartita fra "tutti" i condomini secondo le rispettive quote condominiali».

Continua l'esperto: «Supponiamo, invece, che l'assemblea non deliberi l'installazione dell'autoclave e che passino norme del regolamento della vita [illegible] effettuare opere sulle parti o impianti comuni senza il consenso dell'as[illegible] e dell'amministratore. Anche qui è determinante il fatto che l'installazione [illegible] non è innovazione: infatti al di fuori [illegible] sembrino a senza che occorra il suo consenso, ciascun condomino o un gruppo può — se lo crede — provvedere all'installazione [illegible] una autoclave per conto suo (art. 1102 Codice Civile), ma la spesa resta poi a carico di chi l'ha materialmente sostenuta, anche se dall'autoclave traggono vantaggio anche altri (art. 2149)».

«Potevamo trascurare l'ipotesi che chiede qualche ricetta per i cachi? Ecco i cachi allo zabaglione di Bianca passare al setaccio la polpa (una o persone) unire un bicchierino di Cointreau ogni due frutti, unire un cucchiaino di zucchero a velo, fare uno strato di questa crema in coppe singole, preparare uno zabaglione con un uovo a testa, zucchero, marsala: mescolare, togliere dal fuoco al primo sbuffo, lasciar raffreddare; versare sulla crema, decorare con panna montata dolce e tenere al fresco prima di servire. I cachi sono anche squisiti con un po' di brandy, amaretti sbriciolati e panna montata.

Simonetta

echi di cronaca

Porte playwroll
«Divisetta» - Via Saluzzo 25 [illegible] C. Francia 21) [illegible] 691.811, segnalazione [illegible] verticali. Affidatevi a chi ve non serve. «Divisetta»!

Magazzino Mobilcolle Bra (CN)
3000 mq di esposizione
Prezzi base e stabilità
[illegible]

Non isolarti
[illegible]

Il telefilm del martedì e giovedì su EUROTV
ore 20.30 appuntamento con
MOVIN'ON
Il nuovo telefilm d'avventura.

La nuova serie di telefilm avventurosi, che narrano le vicende di due camionisti, che attraversano in lungo e in largo gli immensi Stati Uniti.

Sarete coinvolti anche voi nelle spettacolari vicende dei nostri due protagonisti, così diversi tra loro, ma così uniti dalla comune sete di esperienze.

Da S. Francisco a Denver, da Phoenix a New York, seguirete le appassionanti avventure di Sonny e Will.

EUROTV. CON VOI IN TUTT'ITALIA

EURO TV
Per vedere di più.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

COLLEGNO libero nel signorile complesso del Drosera vendesi splendido alloggio angolare 2 camere cucina balconi. Tel. 335.1004.

COLLEGNO libero privato vende appartamento recente Francia ingresso camera living tutti i comforts 43 posto. Tel. 305.393.

COLLEGNO (Regina Margherita) Envigo privato vende libero mq 70 2 camere living cucina ripostiglio entra e esce. Telefono 541.344.

COLLEGNO via Lanzo/Monte Ubione splendido 40 mq camera angolo servizi 38 milioni 500 mila. Mutuo. Tel. 588.286

COLLEGNO libero appartamento in villa recentissimo soggiorno 2 camere cucina termoautonomo posto. Tel. 861.616.

COLLINA Superga locali in fabbricato cielo libero mq 260 su 2 piani grande terrazzo giardino. Ottimo 815 362

COLLINA fantastica vendo D. Vinovo nuovo prestigioso alloggio piano 3 camere cucina soggiorno doppi servizi 2 bagni 3 posti auto giardino condominiale. Scrivere «Subalpina» 428 — 10100 Torino.

CONFAI A vendo zona Madonna di Campagna ristrutturazione villetta 6 2 piani soggiorno grande cucina 2 camere 2 servizi. Giardino mq 350 Tel. 548.123.

CONFAI vende libero corso Regio Parco ottimo uffico 6 poltrone 2 camere e servizi prezzo interessante. Tel. 548.123.

CONFAI vende Grugliasco stabile casa appartamenti 2 camere cucina servizi. Telefonare 548.123

CONFAI vende, libero Centro Bulloca piano alto soleggiatissimo soggiorno 3 camere tutti nobilissimi servizi camera ospiti. Tel. 548.123.

CONFAI vende zona S. Paolo libero casa appartamenti liberi e occupati | camere cucina bagno. Stabilmente. Tel. 548.123.

CONFAI vende libero corso Vittorio soleggiatissimo 2 camere cucina bagno ottimo investimento unitario. Tel. 548.123.

CONFAI vende stabile per Semirio in villa recente costruzione appartamenti mq 230 giardino garage. Valuto, giustifico. Telefonare 548.123

CONFAI 2 vende signorile stabile, bene Crocetta, 3° piano, panoramico, composto di 3 camere, cucina, ingresso, bagno e terrazzo. Relazioni Tel. 548.123

CORSI IL MAURIZIO 76

palazzo di rara eleganza a pochissimo vero centro, appartamento panoramico, soleggiatissimo, sala marmo, preglissi 14 piano. Libero a prezzo conveniente piano 3 camere, cucina, 3 bagni, 2 ingressi, terrazzo 60 metri, cortile 45 posti auto. Ingresso Corso Racconigi più disponi. Unico 8 camere 70 milioni compresi 40 milioni mutuo con annessa garage box metri 40 mq. Permette sul posto Palazzo Immobiliare 556 855.

CORSO Belgioioso (adiacente Corso Lanzo) 3 camere bagno cucina 2 balconi 2 camere cucina servizi 85 milioni (compresi box) 682 484

CORSO Sebastopoli vendo alloggio libero 7° piano ingresso soggiorno 2 camere letto cucina bagno. Tel. 838 081

CORSO Stati Uniti angolo via Stefanini, libero immediatamente, appartamento, grande soggiorno, 3 camere, cucina, 2 servizi, ripostiglio, ascensore, riscaldamento. Vendo anche arredato. Tel. 441.660 - 442.533.

CORSO Trieste luminoso alloggio piano alto 2 camere vedo cucinino grande ripostiglio 64 mq. Tel. 508 282.

CRESCENTINO

Impresa Paiello vende alloggi signorili, ottimo livello, 3 camere, salone, cucina e servizi mq. 118 c.a. 20 minuti dalla consegna chiavi ritirando. Disponibili alcuni rimanenti disponibili. Ritirare: ufficio vendita ore 8-12 presso cantiere via Calabria 27 B, tel. (0161) 842.982.

CRIMEA cedesi appartamento 140 mq tetto nuovo, 600 metri box sub vendo. Telefono 519 [illegible] 347.

CROCETTA grande vendo soleggiato signorile soggiorno 4 camere cucina 2 ingressi vendo anche arredato. Tel. 643.334 - 546.842.

CROCETTA 2 vende signorile splendido alloggio mq 250 tenuto molto signorili 3 servizi vendere. Tel. 847 167.

CROCETTA corso Re Umberto vendesi unici camere libero cucina servizi 3° piano ottima soleggiata. Tel. 502 040.

CROCETTA corso Siccardi luminoso soleggiato vendo appartamento grande tutti liberi occupati 4 vani servizi ottimo sfruttamento. Telefono 318 680 - 756 327

CROCETTA

libero subito De Gasperi soleggiatissimi 3 camere cucina bagno. Studio Bertolo 545 426.

CROCETTA

vendo causa trasferimento in splendida casa d'epoca ancora 3 camere cucina, particolari ancora originali Re Umberto 64 tel. 505 917.

CROCETTA

Corso Re Umberto affittasi ufficio mq 100 ristrutturato. Tel. 548.123.

CROCETTA affittasi con giardino completamente arredato 2 camere cucina servizi lavanderia lavoro autonomi Tel. 657.518

CROCETTA via L. Colombo libero ingresso grande soggiorno 3 camere camerata cucina balconi ripostiglio auto Tel. 505 601.

DI SALVATORE 567 183 vende prestigiosa Residenza in fronte Palazzina 4 camere cucina balconi giardino privato box.

DI SALVATORE 567.183 vende Nizza via Trieste doppio corso Cavour camere soggiorno cucinotto ingresso 3 Tel. 548.134.

DI SALVATORE 567.183 vende libero via Cibrario zona Vibert ingresso soggiorno 3 camere cucina 3 servizi mutuo 95%.

DI SALVATORE 567.183 vende Nizza Mare piano alloggi varie metrature data recentissima vie Nizza/ferrovia Appartamenti.

ECCEZIONALE occasione via Cesana 31 (corso Regio) camere cucina servizi, pos 11 milioni Consulenza 537.322

EDILCASE A vende in v. Vigo (Grugliasco) appartamento mq 230 in quinto piano ascensore composto salone 3 camere cucina ripostiglio doppi servizi posto auto 548.154.

EDILCASE B vende in Strada Del Drosso 140 (Mirafiori) appartamenti arredati di soggiorno-cucina, camera, ripost. Vera affare, come investimento! Tel. 548.154.

EDILCASE C vende in via Monte Cengio 29 (Mirafiori) appartamenti recenti 1-2 camere, posto, cucinino, bagno. Prezzi interessanti da L. 30 mezzo 500 mila. Tel. 548.154.

EDILCASE D vende in via Gabetti (zona Via Orvieto) appartamento soggiorno 2 camere, cucina, ripostiglio, bagno. Occasione. Tel. 548.154.

EDILCASE E vende in via Genova 13 appartamento libero 2 camere, cucina, servizi L. 34 milioni. Tel. 548.154.

EDILCASE F vende in via Tesauro 6 (zona corso Marconi) bellissimo alloggio in fase d'ultimazione 3 camere, cucina, servizi L. 44 milioni. Telefonare 548.154.

EDILCASE G vende in Settimo Torinese (via Quagliotti) recentissima villetta con 3 appartamenti di 3 camere, cucina, bagno, garage, giardino. Vendiamo anche frazionatamente Tel. 548.154.

EDILCASE H vende in Alpignano (via Di Nanni 23) stupendo stabile di camere, livello, cucina, bagno. Tel. 548.154.

EDILCASE I vende in zona centrale corso S. Maurizio (via Debouk) alloggio 2 camere, cucina, bagno, ascensore L. 34 milioni 500 mila Telefonare 548.154.

EDILCASE L vende in via Drosselli (zona Lancia) ristrutturato, prezzo d'occasione L. 13 milioni 200 mila. Tel. 548.154.

EDILFIN vende libero in Torino 6 vani servizi tavernetta Box autorimessa pagamento a piacere. Telefono 538 84 15.

EDILFIN libero corso Peschiera adiacente 3 camere livello servizi cantina. L. 100 milioni dilazioni a persone. Telefono 506 84 46.

EDILFIN vende libero camere livello servizi completamente arredato cedo c.d. stabile zona Dalmazia. Re Umberto 64 tel. 505 917.

ELITE CASE

B 505 536 - 502 516 vendesi libero recente nuovo Borgaretto 3° piano salone 3 camere cucinino ascensori impianti videocitofono box terreno recentissimo posteggio.

ELITE CASE C 538 139 vende libero recente via De Sanctis piano 1°, 2 camere cucina balcone terreno recentissimo riscaldamento.

ELITE CASE D 302 916 vende Libero largo Casebonino (via Bologna) camere livello cucinino ripostiglio recentissimo ascensore.

ELITE CASE F 505 536 vende libero in C. Grosseto recente 3° piano libero soleggiato 3 camere cucina, balcone, terreno ascensore ca. metano no cucinino.

ELITE CASE H 868 536 vende libero Corso Re Umberto 64 tel. 505 917.

ESIM

Libero Parella via Valentino Carrera villetta bifamiliare su 2 piani più lavori mansarda da fare, composta su piano rialzato da 4 camere cucina servizi ripostiglio. Idem al 1° piano attualmente libero in due stanze, ampio giardino, box. Telefonare 812 012

ESIM

Libero Parella via Valentino Carrera villetta bifamiliare su 2 piani più lavori mansarda da fare, composta su piano rialzato da 4 camere cucina servizi ripostiglio. Idem al 1° piano attualmente libero in due stanze, ampio giardino, box. Telefonare 812 012

ESIM

Libero corso Trieste (via Quinto) recente soleggiato 3 camere livello cucinino servizi giardino posto auto. Lavori esterni. Tel. 812 012

ESIM

Libero subito corso Umbria Sovrana soleggiato 2 camere livello cucinino servizi posto auto giardino comune. Tel. 812 012

ESIM

Libero privato corso Cosenza soleggiato signorile ampio soggiorno camera livello cucinino servizi cantina ottimo mutuo disponibile. Tel. 812 012

ESIM

Vendesi corso ex Inghilterra 3 camere cucina servizi posto auto ascensori. Tel. 812.012.

ESIM

2 libero via Monginevro (Da Sandrelli) uso ufficio e abitazione 2 camere livello cucinino servizi ristrutturati. Tel. 812 012

Un'offerta che vale 300'000 lire. Valida fino al 30 novembre.

127 DIESEL
con il superbollo compreso nel prezzo*
(e fai 20 km con un litro di gasolio)

Come sai la 127 Diesel è una delle macchine più richieste del mercato per le sue eccezionali qualità meccaniche, di affidabilità e di economia. Per il suo bassissimo consumo è infatti l'auto con cui costa meno andare in auto, convenienza resa oggi ancora più interessante con l'offerta del superbollo per un anno.

Prova anche tu la fantastica 127 Diesel!

FIAT

*L'Organizzazione di vendita Fiat praticherà un abbuono di 300.000 lire, pari al costo del superbollo per un anno, all'atto d'acquisto di una 127 Diesel.

EUROCASE A 541.470 vicino Fermi piano primo cucina servizi ripostiglio ampio 34 milioni. Cambio 1/2 milano. Tel. 505.

EUROCASE B 513.381 libero 6. Rea due camere cucina servizi ripostiglio e nuova 2° piano terzo ascensore. 68 milioni disponibili.

EUROCASE C 313.748 libero metropolitana Pi... zona Vanchiglia. 16 milioni subito ... 347.435 libero Bernini vicino ... camere livello servizi. 43 mi... Corrado, ristrutturato. ... 513.325 libero ... Comerio 20 metodi, ripostiglio ... F 546.748 libero corso Siracusa ... vicino cassa agricola 10 milioni. Tel. ...

EUROCASE L 540.542 libero zona stadio. 2 camere, tinello, cucinino, cassa ripostiglio, poco spese, termo autonomo. Pochissimi.

EUROCASE L 538.748 libero p. Rivoli (v. Fratelli Garrone) soleggiatissimo 2 camere, bagno, ripost., 2 servizi, 2 ripostigli, camera piccola. 2 balconi, basse spese. Mutuo agevolato.

EUROCASE L 540.542 libero zona stadio. 2 camere, tinello, cucinino, cassa ripostiglio, poco spese, termo autonomo. Pochissimi.

EUROCASE L 538.748 libero p. Rivoli (v. Fratelli Garrone) soleggiatissimo 2 camere, bagno, ripost., 2 servizi, 2 ripostigli, camera piccola. 2 balconi, basse spese. Mutuo agevolato.

EUROCASE libera subito signorile stabile via Cesana soggiorno 2 camere cucina 2 servizi ripostiglio 45 mq. Tel. 548.123.

EUROCASE libero via Cesana soggiorno 2 camere cucina 2 servizi ripostiglio 45 mq. Tel. 548.123.

EUROCASE vende v. Lessona soggiorno camere 2° p. no abitabile a L. 27 milioni. Tel. 748.088.

EUROCASE

A collina strada panoramica libero appena ultimata signorili trivani/tre locali doppi servizi cantina box. Tel. 506 205

EUROCASE B Pino Torinese libero luminoso appena 2 camere cucina 3 servizi ingresso giardino box auto. Tel. 504 263

EUROCASE C nobile corso Rosselli in casa signorile soggiorno 2 camere cucina servizi, ingresso, cantina L. 104 milioni. Tel. 504.263

EUROCASE D libero via Duca Aosta signorilissimo soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, ingresso, cantina L. 104 milioni. Tel. 504.263

EUROCASE E largo adiacente v. G. Reni, prestigioso piano 2 camere cucina balcone ripostiglio cantina box auto. Tel. 506.928.

EUROCASE F corso Trapani libero, ampio, luminoso, cucinino, servizi, ingresso, cantina mq 46, anche L. 30 milioni. Tel. 505.208.

EUROCASE libera via Nizza/Lingotto appena ristrutturati da 1 a 3 camere cucina servizi abitabilissimi da L. 36 milioni. Telefono 505.208.

EUROCASE libero al di Carmagnola 2 camere cucina servizi ingresso cantina mq 75 L. 34 milioni. Telefono 506.208

FALLA & BERTINETTO 741.28.74, libero via Galliate, ristrutturato, spaziosi 2 camere cucina cabina, box auto 36 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.28.74, libero Moncalieri centro, recente 2 camere cucina cucinino ripostiglio box. Tel. milioni.

FALLA & BERTINETTO libero Borgo Vittoria: camere, cucina, cucinino, piano alto, terrazzo, ascensore. Ottimo prezzo. Montgenevre.

EUROCASE L 540.542 libero zona stadio. 2 camere, tinello, cucinino, cassa ripostiglio, poco spese, termo autonomo. Pochissimi.

EUROCASE L 538.748 libero p. Rivoli (v. Fratelli Garrone) soleggiatissimo 2 camere, bagno, ripost., 2 servizi, 2 ripostigli, camera piccola. 2 balconi, basse spese. Mutuo agevolato.

EUROCASE libera subito signorile stabile via Cesana soggiorno 2 camere cucina 2 servizi ripostiglio 45 mq. Tel. 548.123.

EUROCASE vende v. Lessona soggiorno camere 2° p. no abitabilissima a L. 27 milioni. Tel. 748.088.

EUROCASE

A collina strada panoramica libero appena ultimata signorili trivani/tre locali doppi servizi cantina box. Tel. 506 205

EUROCASE B Pino Torinese libero luminoso appena 2 camere cucina 3 servizi ingresso giardino box auto. Tel. 504 263

EUROCASE C nobile corso Rosselli in casa signorile soggiorno 2 camere cucina 2 servizi ingresso, cantina L. 104 milioni. Tel. 504.263

EUROCASE D libero via Duca Aosta signorilissimo soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, ingresso, cantina L. 104 milioni. Tel. 504.263

EUROCASE E largo adiacente v. G. Reni, prestigioso piano 2 camere cucina balcone ripostiglio cantina box auto. Tel. 506.928.

EUROCASE F corso Trapani libero, ampio, luminoso, cucinino, servizi, ingresso, cantina mq 46, anche L. 30 milioni. Tel. 505.208.

EUROCASE libera via Nizza/Lingotto appena ristrutturati da 1 a 3 camere cucina servizi abitabilissimi da L. 36 milioni. Telefono 505.208.

EUROCASE libero al di Carmagnola 2 camere cucina servizi ingresso cantina mq 75 L. 34 milioni. Telefono 506.208

FALLA & BERTINETTO 741.28.74, libero via Galliate, ristrutturato, spaziosi 2 camere cucina cabina, box auto 36 milioni.

FALLA & BERTINETTO 741.28.74, libero Moncalieri centro, recente 2 camere cucina cucinino ripostiglio box. Tel. milioni.

FALLA & BERTINETTO libero Borgo Vittoria: camere, cucina, cucinino, piano alto, terrazzo, ascensore. Ottimo prezzo. Montgenevre.

FALLA & BERTINETTO libero Borgo recentissimo mq 60, camera cucina cucinino bagno 48 milioni. Telefono 741.28.74

FALLA & BERTINETTO libero Borgo recentissimo mq 60, camera cucina cucinino bagno 48 milioni. Telefono 741.28.74

FALLA & BERTINETTO libero Borgo Vittoria: camere, cucina, cucinino, piano alto, terrazzo, ascensore. Ottimo prezzo. Montgenevre.

FALLA & BERTINETTO libero p. Rivoli (v. Fratelli Garrone) soleggiatissimo 2 camere, bagno, ripost., 2 servizi, 2 ripostigli, camera piccola. 2 balconi, basse spese. Mutuo agevolato.

FALLA & BERTINETTO libero Borgo recentissimo mq 60, camera cucina cucinino bagno 48 milioni. Telefono 741.28.74

FALLA & BERTINETTO libero Borgo recentissimo mq 60, camera cucina cucinino bagno 48 milioni. Telefono 741.28.74

FALLA & BERTINETTO libero p. Rivoli (v. Fratelli Garrone) soleggiatissimo 2 camere, bagno, ripost., 2 servizi, 2 ripostigli, camera piccola. 2 balconi, basse spese. Mutuo agevolato.

FALLA & BERTINETTO libero Borgo Vittoria: camere, cucina, cucinino, piano alto, terrazzo, ascensore. Ottimo prezzo. Montgenevre

La grande ballerina è la «mente» dell'ottavo Festival, che chiude oggi

Il meglio della danza da tutto il mondo Cuba è una scuola grazie alla Alonso

Razzi e Marco in un momento di «Alter Eden», il balletto che hanno eseguito al Festival

Da oltre trent'anni, Alicia porta avanti un stile classico, coniugando la tradizione accademica italo-russa lo stile Usa - Il «stage» danza moderna (p però in rassegna)

L'AVANA — «Primo corso pratico internazionale de la escuela cubana de ballet», si legge sugli striscioni. E non è più presunzione parlare di vera e propria «scuola» localizzata in quest'isola caraibica ove la gente, fino a pochi anni or sono, al massimo poteva pensare alle col gonnellini di banana. Da oltre trent'anni una donna straordinaria: Alicia Alonso, porta av stile coniugando la tradizione accademica italo-russa con gli apporti della americana che ella apprese come stella di Balanchine a New York.

Ora esiste una grande compagnia, il Ballet Nacional de Cuba, ali continuamente da una formidabile scuola che si apre a tutto il mondo in questo «stage» internazionale organizzato l'ottavo festival del balletto dell'Avana. Il corso s'è concluso il 5 novembre con una «classe» generale alla quale hanno partecipato maestri e allievi giunti da ogni , impartita dalla stessa, leggendaria Alicia Alonso, vera depositaria dello «stile romantico», come maggiore interprete di *Giselle* del nostro tempo.

Nella precedente settimana erano stati trattati altri aspetti particolari, esemplificando in pratica il «training» cubano quanto riguarda la «punta», il passo a due, le variazioni e il genere la tecnica classica. Nessun accenno alla danza moderna, poiché gli allievi giunti qui evidentemente sono interessati maggiormente alla tradizione della tecnica classica coltivata in sede al massimo livello.

L'ottavo Festival del balletto, che si chiude oggi, non possiede tuttavia limitazioni o chiusure nei confronti degli aspetti più avanzati della danza contemporanea, optando un intelligente eclettismo gruppi e solisti di varia provenienza nonché tanto geografica, ma anche artistica. Dagli antipodi del ballo accademico sovietico e della «modern dance» americana, Cuba è stata sempre generosa di aperture nelle precedenti rassegne.

Nel teatro Garcia Lorca, posto nella vecchia Cuba coloniale, e nel Teatro Nacional si sono alternate in questi giorni molte personalità dell'arte coreografica. Ci sono etoiles dell'Opéra di Parigi come Wilfride Piollet e Jean Guizerix; c'è il fedelissimo Antonio Gades con la sua compagnia spagnola e ci sono anche quest'anno gli italiani.

Alicia Alonso non può dimenticare quanto sia amata in Italia, ove la sua compagnia è ripetutamente ospite e dove si accinge a tornare, con il suo partner Jorge Esquivel, per allestire la sua versione della *Bella addormentata* di Ciaikovski alla Scala. Le precedenti edizioni del festival sono stati qui Carla Fracci con Paolo Bortoluzzi, Luciana Savignano, Margherita Parrilla.

Quest'anno alla coppia della Scala costituita dalla stella Anna Razzi e dal giovane ma ormai lanciatissimo Marco Pierin, i due hanno eseguito, tra l'altro, il passo a due di John Butler *After Eden* che hanno recentemente rappresentato con la Scala al Carcano di Milano e al Piccinni di Bari. Un'altra italiana, seppure in diverso contesto, è presente a Cuba. Si tratta della giovanissima Daniela Maiusardi, appartenente al Gulberg Ballet svedese. La giovane ballerina, insignita proprio in questi giorni del premio nazionale di danza che le verrà consegnato a Reggio Emilia in dicembre, ha danzato a Stoccolma con Nureyev in *Adamo ed Eva* Gulberg, è capite un fortissimo partner, Ek, figlio della stessa Gulberg e già di Béjart.

Luigi Rossi

1 network: «Per ragioni di prestigio ed esigenza d'informazione»

Ora le tv ricorrono ai giornali per pubblicizzare serial e film

MILANO — *Le televisioni private ricorrono in misura sempre più massiccia alla pubblicità sui quotidiani «per ragioni di prestigio e esigenza d'informazione» e il denominatore comune delle risposte fornite dai portavoce dei maggiori circuiti, cioè Canale 5, Italia 1, Rete 4. Tutto questo mentre il cinema, per esempio, sembra avere una tendenza costante a diminuire la pubblicità dei film carta stampata, per preferire gli schermi delle televisioni private. Il fenomeno, incominciato da che per primo si impose su piano nazionale, dura, in pratica, da un anno — e infatti è dall'inverno scorso che quasi le altre reti si sono organizzate sull'intero territorio della penisola.*

«A quel punto la concorrenza diventò inevitabile — *dice Domenico Cattaneo, direttore della pubblicità di Italia 1* — e, con il passare del tempo, si scatenata sempre più urgente. Proporre le trasmissioni attraverso le pagine dei quotidiani non solo informa, ma "fa immagine", nel senso che testimonia una qualità aziendale alto livello. In più, poiché i network offrono prodotti che si consumano in una sola giornata, il ricorso ai quotidiani è naturale. Le stesse "serie", pur protratte nel tempo, sono composte da puntate ognuna quali costituisce uno spettacolo a sé. In pratica, ogni giorno il pubblico delle reti private può scegliere cinque o sei film. auspicio è di fornirgli un'alternativa anche qualitativa. proposte del-la sala cinematografica».

«Con la stampa quotidiana — *afferma Vittorio Moccagatta, responsabile delle relazioni esterne di Canale 5,* — noi abbiamo anche un debito riconoscenza, perché da sempre ci ha sostenuto nella battaglia per la liberalizzazione del sistema televisivo. All'inizio, facevamo una pubblicità di tipo istituzionale, cioè relativa al marchio e alla fascia generali; di seguito il richiamo è diventato molto più puntuale, riferito a singoli spettacoli o serie».

«La forte concorrenza — *prosegue Moccagatta* — fa sì che, per esempio in autunno, in coincidenza con il lancio di parecchie trasmissioni, la pubblicità sulla stampata Con duplice vantaggio: per spettatori che, più informati, hanno maggiore facoltà scelta e per le televisioni che, in questo modo, si fanno conoscere maggiormente. L'esplosione sulla carta stampata è complementare rispetto alle autopromozioni sulle reti, però noi la riteniamo molto importante, per questioni di prestigio oltre che d'informazione. D'altra parte, sullo slancio delle televisioni private, persino la Rai si è mossa a reclamizzare i propri prodotti sui quotidiani».

«Il senso di affollamento che i pubblicitari televisioni private hanno dato in questi mesi — *spiega Giancarlo Ferrari, responsabile del marketing e della promozione di Rete 4* — è dovuto anche al fatto che, per ovvie ragioni, ognuna cerca di privilegiare, per i suoi annunci, le pagine degli spettacoli. Così, in questo periodo abbiamo di frequente visto cinque o sei inserzioni per parecchi giorni di seguito, una di fianco all'altra».

«I messaggi — *prosegue* — colpiscono in modo particolare anche perché, fino all'anno scorso, non c'era concorrenza (e dunque nemmeno pubblicità). Tra programmi di televisioni private organizzate su piano nazionale. Noi pubblichiamo i medesimi annunci sui periodici specializzati e su quelli di attualità. Per i quotidiani invece, e grafica sono diversi, perché destinati a un prodotto che si consuma giornalmente, e ad un tipo di pubblico che ha una lettura più sbrigativa ma l'impatto immediato della dicitura sia sono è consentito solo quotidiano E dal teleschermo».

Ornella Rota

TRA I FILM ALLE TELEVISIONI

Audrey Hepburn pellerossa Belmondo editore-detective

Terza : le minoranze hanno vita difficile in tutto il mondo, ma la situazione degli indiani d'America è certamente fra le più tragiche. Alla condanna dei pregiudizi razziali e dell'odio furibondo che ne deriva con persecuzioni e stragi è improntato il vigoroso western di John Huston in onda sulla rete 2 Gli inesorabili (1960), epico dissodamento della vita e delle lotte nelle sterminate praterie del Texas. Interpreti Burt Lancaster, Audrey Hepburn, Audie Murphy, Charles Bickford, John Saxon, e la famosa diva del muto Lillian Gish.

Una ragazza adottata vive come figlia in una famiglia di allevatori: un giorno si viene a sapere da uno strano vagabondo che diffonde la notizia, e poi dalla stessa madre, che la fanciulla è una trovatella indiana. Si scatena l'odio, i vicini vogliono che sia restituita ai Kiowa, i quali dal canto loro attaccano in forze per riprenderla.

Burt Lancaster, ha avuto sempre un tenero sentimento per la fanciulla, ora che è certo non sia sua sorella, si batte contro tutti e si fiuta per moglie l'indiana alla faccia dei bigotti, dei razzisti e degli stessi pellirossa.

Italia 1, per il ciclo «Il giallo del martedì» ha in onda L'eredità (1973) di Philippe Labro e Carla Gravina: un giovane editore militardario vuole chiaro sulla morte che hanno condotto alla morte in un misterioso incidente aereo, il padre, magnate illuminato che dava fastidio a troppi potenti.

Parla Brachino, dopo le critiche «Mettiti al passo»

L'allievo di Eduardo: E' vero gli esami non finiscono

ROMA — Claudio Brachino è lo studente del corso di drammaturgia tenuto da Eduardo all'Università di Roma che ha fatto la versione di *Mettiti al passo*, da un soggetto dello stesso Eduardo: Merì in scelta per la regia di Eduardo De Filippo della compagnia l'Arte della Commedia, interpreti principali Lina Sastri e Paolo Graziosi, è andata in scena al teatro Valle di Roma la settimana scorsa, con critiche prevalentemente negative. Se è piaciuto lo spunto iniziale non è piaciuto, invece, il linguaggio con cui i personaggi si esprimono sulla scena.

Con Claudio Brachino, ventitré anni, la famiglia a Viterbo, gli studi a Roma, abbiamo parlato di questo suo debutto, per molti versi fuori dell'ordinario.

Ti aspettavi di critiche così severe?

«*Prima di questa rappresentazione romana non avevo delle idee precise, ero solo curioso di sapere cosa sarebbe successo*».

tutto quello che è stato scritto ti ha colpito più?

«*Mi ha sorpreso grande rimorsione riuscita della critica italiana. E poi mi ha colpito l'idea che molti critici siano venuti a teatro con la convinzione di trovarsi davanti a un testo di Eduardo De Filippo. Invece no. Infine, mi domando perché, in particolare, la stampa presa solo e soltanto con il testo*».

All'inizio del corso De Filippo ha proposto a voi studenti tre soggetti teatrali suoi: perché tu hai di lavorare nel gruppo che *Mettiti al passo*?

«*Perché questo personaggio in una vendetta che non arriva mai mi sembrava si potesse offrire la visione del mondo che ha l'uomo medio di oggi. Il quale più di capire le cose della vita meno riesce ad affrontarle. Secondo me infatti la definizione più giusta per il personaggio principale della commedia potrebbe essere quella di che capisce tutto di niente*».

Questa versione *Mettiti al passo* fatta gruppo o da solo?

«*L'ho scritta da solo ma, man mano che pezzo, confrontavo il mio testo con i compagni di che lavoravano come me allo stesso soggetto*».

Quando l'hai scritta ti aspettavi poi sarebbe stata messa in scena?

«*No, è stata una sorpresa anche per me. L'ho saputo solo fine di agosto*».

g. ro.

Roma, rinviate le riprese di «La nave va»

ROMA — *Sono state rinviate di una settimana le riprese di La nave va il nuovo film di Federico Fellini. Anziché questa mattina, come previsto, il primo ciak avverrà lunedì novembre. film, realizzato dalla rete uno della Rai in coproduzione con la Vides, costerà 6 miliardi circa ed è già stato venduto dalla Sacis, che ne è la distributrice per tutto il mondo, a una ventina di Paesi che hanno già prenotato i diritti cinematografici.*

Il film, di cui non si conosce esattamente la trama, racconta il viaggio di cento personaggi imbarcati su una che si incontrerà ad una tragedia. Lontanamente si ispira al disastro del Titanic. Direttore fotografia Giuseppe Rotunno, dei registi fini Fellini. Attore protagonista sarà un inglese, Fred Jones, che Fellini ha scelto casualmente a Londra avendolo incontrato una sera in un ristorante.

Fred Jones sarà Orlando, un reporter imbarcato sulla nave che scriverà dei resoconti sulla viaggio. Gli altri attori nei ruoli principali sono Umberto Barone, Jonathan Cecil, Fiorenzo Serra, Barbara Jefford, Pasquale Zito.

Liz Taylor nonna nel giorno del divorzio

NEW — Nello giorno in cui otteneva il divorzio dal senatore John Warner, venerdì scorso, Elizabeth Taylor è diventata nonna per la terza volta. Sua figlia Maria Burton Carson le ha dato un'altra nipotina. Alla piccola è stato imposto il Elizabeth Diane.

«E' meraviglioso, sono entusiasta», ha detto l'attrice al Daily News. Marie Burton Carson, 21 anni, è figlia di Elizabeth Taylor e dell'attore Richard Burton.

Per il Verdi 14 milioni di spettatori

ROMA — Puntata dopo puntata, aumentano i dati di ascolto del «Verdi» di Renato Castellani. La quinta trasmissione, di venerdì 29 ottobre, ha realizzato 13,8 milioni telespettatori. Le comunica la Rai, sottolineando che si tratta di un ulteriore record della seconda rete tv per quanto riguarda gli sceneggiati degli mi due anni. La prima puntata «Verdi» ottenuto 10,4 milioni spettatori, la seconda 11,4, terza 11,6, la quarta 12,3.

Stasera in tv la commedia di De Benedetti con la Quattrini e Vettorazzo

Sogno borghese tra rose scarlatte

E' esempio (tra i più fortunati) del teatro leggero che fiorì negli anni fascismo

Per Due dozzine di rose scarlatte in onda stasera sulla rete 1, un episodio d'epoca

La commedia di Aldo De Benedetti era stata presentata a Roma nel marzo 1938 dalla compagnia di Vittorio De Sica, Giuditta Rissone e Umberto Melnati, la cui bravura aveva contribuito in modo determinante clamoroso successo.

Proprio in quel periodo era stato istituito il riposo del pomeriggio del sabato con la denominazione sabato fascista (per distinguerlo dal sabato inglese che era poi la stessa cosa); e nell'occasione erano stati organizzati spettacoli pomeridiani di prosa per i lavoratori, iniziativa molto reclamizzata dal regime ed immortalata da una tavola a colori di Beltrame su «La Domenica Corriere» che raffigura una non ufficiale di Mussolini in teatro.

chiotto, il duce in alta uniforme con fez si è introdotto in un palco dove, nella penombra, si è seduto accanto ad una famiglia di impiegati; Beltrame ritrae sguardo di umile estatica felicità di due uomini e di una donna sul profilo del duce mentre, là sul palcoscenico, si vedono De Sica, Melnati e la Rissone che recitano «Due dozzine di rose scarlatte», anche murando al passo fatale.

La farsa già della commedia era stata accresciuta al da questo segno di preferenza parte di «lui». Ma è da ricordare che, appena due anni dopo, Aldo De Benedetti, ebreo, fu colpito leggi razziali, obbligato al silenzio e che per campare lavorò come sceneggiatore in cinema sotto falso nome.

E bisogna precisare anche che la commedia non ha nulla da spartire l'ideologia fascista, è piuttosto un esempio uno dei più (centinaia di repliche, rappresentazioni in tutto il mondo, sfruttamento intenso da parte delle filodrammatiche) di quel teatro borghese leggero, umoristico e sentimentale che fiorì proprio negli anni «orribili» del fascismo, e di cui De Benedetti il rappresentante più fine, più dotato di garbo e più protetto — *pur nella superficialità dell'intrigo* — alla ricerca di approfondimenti psicologici.

In «Due dozzine di rose scarlatte» la trama è incominciatamente, basata vecchi meccanismi: il serve

Paola Quattrini è uno dei protagonisti di «Due dozzine di rose scarlatte»: sarà difficile emulare il «mito» di De Sica?

un mazzo di fiori sperando di corso ad un'avventura, la moglie crede che il mazzo sia per lei e freme al pensiero di un misterioso corteggiatore. E' una storiella che si risolve in niente, con la signora che, entrata con delusione l'equivoco e superato il turbamento, riprende il suo posto di sposa fedelissima.

è quel turbamento che conta. Se si riesce ad andare al di là delle battute brillanti ed la conclusione tradizionale, ci si accorge che la figura di Marina è quella di una donna che è costretta entro la gabbia del matrimonio, delle convenzioni, dei tabù — all'epoca particolarmente forti sentiti — ma che nel fondo dell'anima desidera ardentemente di uscire da quella gabbia e conoscere un altro uomo diverso dal marito. Le rose le fanno vivere nella fantasia un'evasione meravigliosa, una libertà impossibile. Difatti, il sipario si chiude sul suo ritorno ad una realtà da cui si può sfuggire soltanto con il sogno.

Apparentemente facile, è molto impegnativa la prova che attende Paola Quattrini. Giovanni Vettorazzo e Tullio Solenghi guidati dal regista Montemurri: buon per loro che la memoria del trio Rissone-De Sica-Melnati è rimasta in pochi spettatori.

Ugo Buzzolan

Un libro di costumi

Anche l'abito fa la Scala

MILANO — «La danza, il canto, l'abito» è il titolo di un libro presentato alla e realizzato dall'Associazione Amici della Scala, con il finanziamento del Banco Lariano. Il periodo esaminato va dal '47 all'82; per non interrompere il normale svolgimento dell'attività artistica, gli autori hanno lavorato durante l'intero periodo Sonè Gillo Dorfles, Vittorio Fagone, Giampietro Tintori, Maria Prai, Bruno Maderni, Maria Pia Ferraris, Daily Maria La Terra, Giorgio S. Lane, coordinatore Giorgio Taboroni.

Il volume, hanno detto il sovrintendente Badini e la presidente dell'associazione, Anna Crespi, dovrebbe essere il primo di una serie di scritti sulla vita e le sorti della Scala.

Insieme con numerosi invitati, alla cerimonia sono intervenuti alcuni autori e artisti fra cui Oriella Dorella, Luciana Savignano, Tinin Mantegazza, Renata Tebaldi, Giorgio Vidusso, Giulietta Simionato. C'erano anche i rettori delle università Statale, Bocconi e Cattolica, e i consoli degli Uniti e del Brasile.

Alle televisioni

RETEUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 22,35; 0,05
12,30 DSE: Colloqui sulla prevenzione: Il tumore nella donna (1), programma di Francesco De Vita
13 — Cronache italiane, a cura di Franco Calia
14 — Illusioni perdute, di Honoré De Balzac
14,40 In diretta con il Tg1, attualità di Emilio Fede e Sandro Baldoni
15 — DSE: Le tecniche e il gusto, di Alberto Pellegrinetti (III) «L'arte del tessile: re Sole»
15,30 Trapper, telefilm «Linea calda». Con Pernell Roberts e Mal McCarty
16,20 Richie Rich, disegni animati, di Hanna & Barbera
16,45 Dick Barton agente speciale, Tony Vogel e James Cosmo; regia di Anthony Howard
17,05 Avventure, disavventure e sport di Naro, cane di lava, cartoni animati. Il comandante scomparso
17,20 Addio Micey, sceneggiato diretto da Jack Couffer
17,45 Gli animali, cartoni animati: Il rock dei cavernicoli
18,10 Invito allo sport
18,30 Spaziolibero: I programmi dell'accesso
18,50 Happy magic, programma di musica leggera, telefilm, varietà e circo a cura di Adolfo Lippi
19,45 Almanacco del giorno dopo, di Giorgio Conti, Flora Favilla, Dario De Feo - Che tempo fa
20,30 Sentimento di donna: appuntamento con Jet. Sei commedie per sei settimane. Due dozzine di rose scarlatte, di Aldo De Benedetti, regia di Davide Montemurri, con Paola Quattrini, Giovanni Vettorazzo
22,45 Mister Fantasy, musica da vedere, di Paolo Giaccio
23,35 DSE: La ginnastica presciistica

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,25; 23,30
12,30 Meridiana, a cura di Enzo Balboni - Ieri giovani, di Franco Moccagatta e Oliviero Sandrini
13,30 DSE: Viaggio al centro della terra, di Aldo D'Angelo, seconda puntata: Le sorgenti sotterranee
14-16 Tandem, programma in diretta condotto da Enza Sampò. Durante il programma: 14,05 Videogames (prima parte); 14,20 Dersemon, animati; 14,30 Videogames (2ª p.); 15 E' troppo strano, spettacolo di curiosità; 15,30 Dersemon, dis. animati; 15,50 In studio
— DSE: Follow me, corso di lingua inglese
16,30 Il garage, programma di Guido Leoni con Renzo Palmer, Marina Fabbri e Marino Marini
17,40 Sei: incontri con il cinema, di Claudio G. Fava, regia di Felice Farina
18,40 Tg2 sport sera
18,50 Codice rosso fuoco, telefilm con Lorne Greene
20,30 Gli inesorabili, film di John Huston con Burt Lancaster, Audrey Hepburn e Charles Bickford
22,35 Appuntamento al cinema, a cura dell'Anicagis
22,45 Dove comincia il giorno: immagini delle Figi

RETETRE

Telegiornale: 19,30; 23,20
17,15 Dal Teatro Bellini di Catania: Il ritratto di Dorian Gray, dramma in due tempi di Paola Masino e Bice De Torrisi, dal romanzo di Oscar Wilde (prima: esecuzione assoluta)
18,30 Orecchiocchio, quasi quotidiano tutto di musica
19,10 Tv3 regioni
20,05 DSE: Buono immagine
20,40 Omaggio a Igor Stravinsky. In occasione del centenario della nascita: Le sacre du printemps, orchestra sinfonica di Torino della Rai-Radiotelevisione italiana. Direttore Igor Markevitch, regia di Gianni Casalino. Ballet Rotard, Aler balletto
21,40 Della terra: Deserti viventi: l'estremo Nord dell'Australia
25 anni di festival

Renzo Palmer e Marina Fabbri in «Il garage» su TV 3, 16,30

Italia 1

10,20 Gli emigranti, telenovela
14 — Gli emigranti
14,50 mezzora, film di George Cukor
15,45 Sim Sum Sam
19,30 Henry e Kip
— Vita da streghe
20,30 L'erede, film di Le con J. Paul Belmondo, Gravina
23,30 Quando i monti si scontrano, film

Svizzera

Telegiornale: 18,45; 20,15; 22,35
18 — Per i più piccoli - Per i bambini - Per i ragazzi
18,50 Nessuno è perfetto, telefilm
19,15 A conti fatti, rubrica
19,50 Il Regionale
20,40 Un caso per due, sceneggiato
21,45 Orse Maggiore, rivista di scienza e tecnica
22,45 Martedì sport

Canale 5

12,30 Bis, con Bongiorno
13 — Il pranzo è servito, con Corrado
13,30 Telemenù
18,30 Popcorn, con Alice
19,30 Tarzan
20,30 Dallas
21,30 Gente di notte, film con Gregory Peck, Anita Bjork, rick Crawford
23,30 Bona
0,30 La banca di Monate, film con Walter Chiari, Magali Noël

Capodistria

Telegiornale: 21,50; 22,35
16,50 Con noi... in studio
16,55 Pallacanestro
18,30 Alle 8 del mattino, telefilm
19,30 Punto d'incontro, Jazz sullo schermo, il quintetto di Billy Hardman e Junior Cook
20,15 La perla del cenacolo, film di L. Savona, con John Garko, Irina Demick
22,05 Il sesso racconta

Rete quattro

9,50 Dancin' days, novela
10,30 La signora prende il volo, film di Jack Arnold, con Lana Turner, Jeff
14,50 libri sulla film di Harvey Hart, con Ann Margret, Michael Parks
19,30 Charlie's Angels
21,30 Maurizio Costanzo show, con Goffredo Parise, Clemente Mastella, Oriella Dorella, Sydne Rome

Montecarlo

Telegiornale: 18,50; 0,15
14,30 Rosso veneziano, sceneggiato
15,40 Magician, telefilm
20 — Il ride di Robin, telefilm
20,30 Il pianeta degli uomini spenti, film di A. Delerson, con Claude Rains, Bill Carter, Umberto Orsini, Maya Brent
22,25 Il treno per Istanbul, sceneggiato

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 6,7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23
9,02 Radiosenchio 82
11,34 «Il grande amore»
12,03 Via Asiago Tenda
13,35 Master
14,30 Fate il vostro gioco
18 — Il pagliano
17,30 Master Under 18
Radiouno Jazz '82
21,55 Spia e contro spia
23,10 La

RADIODUE

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
7,20 Dal primo chiarore del giorno
9,32 L'aria che tira
10,13 Il disco parlato
10,30 - 11,32 Radiodue 3131
12,41 Sound track
13,50 Tutti gli anni
20,30 Nessun dorma...
21,30 Viaggio verso la notte
22,50 Radiodue 3131 notte

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23,53
6,55 - 8,30 - 10,45 Il concerto del mattino
10 — Noi, noi loro donne
12 — Pomeriggio musicale
15,30 Un certo discorso
17,30 Spazio tre
22 — Lettura di autore: Jules Verne
23,40 Il racconto di mezzanotte

DOMANI AL LUX
SPAVENTEVOLMENTE DIVERTENTE

FESTA GIOVANE!
Domani al NAZIONALE
UN CONCERTO STORICO!
UN MIRACOLO CINEMATOGRAFICO!
AC/DC
LET THERE BE ROCK

STREPITOSO AMBROSIO

telerent
sceglie il meglio e lo noleggia

Telerent è oltre la possibilità di noleggiare i TV Color delle migliori marche (**Blaupunkt, Rex, Hitachi, Saisho ed altre**) pagando un canone a partire da **L. 19.900 (+ IVA) al mese**; in caso di guasti l'assistenza e le riparazioni sono completamente gratuite.

Con Telerent potete noleggiare anche **telecamere, videoregistratori e preregistrate con repertorio Domovideo.** Telerent è il miglior modo per vedere la TV senza problemi. * *I prezzi si riferiscono a contratti non inferiori a 12 mesi*

Filiale di Torino: Via XX Settembre 71/B, Tel. 538467
Agenzie di Torino:
Radio TV Miralori, C.so Unione Sovietica 381, Tel. 616190
Tele Antenna Torino, C.so Peschiera 145/C, Tel. 330545
Bautomusic, Via C. Alberto 31, Tel. 545678
Prudente Giovanni, Via Vanchiglia, 21, Tel. 885091

Altre Mail e agenzie Telerent: Milano Tel. 2715693, 874585, 341489 - Genova Tel. [illegible] - Padova Tel. 656067 - Roma Tel. 737718 - Bologna Tel. 552603 - Chieri Tel. 564845 - Caserta Tel. 24651 - Como Tel. 540561 - Firenze Tel. 378256 - Imperia Tel. 23517 - La Spezia Tel. 35297 - Palermo Tel. 260701 - Punta Ala Tel. 922745 - Rapallo Tel. 50747 - Reggio Calabria Tel. 54364 - Sassari Tel. 294220 - Varese Tel. 286204.

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

[illegible] (corso V. Emanuele 63, tel. 547 007) Thunderbolt and Lightfoot, Clint Eastwood, Jeff Bridges, Laura Antonelli, Catherine Deneuve. Ore: 16.40-18.35-20.30-22.30.

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 548.147): Porky's (Quelli porci porcellini) con Kaplan, Scott Colomby, Kim Cattrall, Wyatt Knight, Dan Monahan, Mark Herrier. Ver. 14 (ore ventidue mol). Or. 16.30-18.40-20.40-22.40

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 180): Tenebre, Anthony Franciosa, Daria Nicolodi, Giuliano Gemma (giallo). Ver. 18. Or.: 16.35-18.40-20.40-22.45.

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714): 1990: I guerrieri del Bronx, Vic Morrow, Christopher Connelly. Ore: Or. 18.40-20.35-22.30

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540 605) Il drago del lago di fuoco con Peter Mac Nicol, Caleb Carter, Raton Richardson (spettacolare) Or.: 16.35-18.40-22.40-22.40

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 37, tel. 540 114): La notte di San Lorenzo di Paolo e Vittorio Taviani con O. Acquaviva, M. Lazzarini. Ore (anteprima) Or.: 18.30-18.30-20.30-22.30 Ingresso L. 4000

CRISTALLO (via Gioberti 4, tel. 656.71.00) Grand [illegible] Hotel. A [illegible] E. Montesano, O. Abbagnato, C. Verdone. E. Giorgi. Cal. Non ver. Or. 16.10-18.20-20.20-22.30

DORIA (via Cremieux 9, tel. 540 422): Sesso allo specchio, Dustin Hoffman, Albert Finney (commedia). Or. 16-19.05-20.15-22.30

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.780): Identificazione di una donna di Michelangelo Antonioni (Gran premio Festival Cannes 82). Tomas Milian, Daniela Silverio. Christine Boisson. TECHI Ver. 14 [illegible] 15.20, 17.40, 20.22.20

KELLER STUDIO (v. le Madonna di Campagna 1, tel. 215 613): chiuso per riposo settimanale.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 541.521): Grand Hotel Excelsior, A [illegible] E. Montesano, C. Verdone, D. Abbagnato. E. Giorgi. Techni. Ver. (ore ventidue mol). Or.: 16.10-18.15-20.20-22.30

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, t. 537.100): Oltre la porta di Liliana Cavani con M. Mastroianni, S. Cluzet, M. Piccoli. Ver. 18 (prima). Or.: 16.30-17.50-20.10-22.30 L. 4500

LUX (Galleria S.v. Federico, tel. 541.283): Via privata. Il nuovo sul mondo femminile, [illegible] Arena, [illegible] Tinto (proibitissimo) Or. 14.30-16.30-20.35-22.40

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.364): Angelina supergarzon. Colori. Ver. 18 (spettacolo erotico). Ap. 14.30 (ult. 22.**) ingresso 4000

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 54 70): La doppia bocca di Satana, Anja Winson, Angus Irion. Colori. Ver. 18. Or. 14.30-16.17.50-19.10-20.50-22.30 rigo. 4000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.852): Il film proibito, di Karl Anthelm, Krupp Wichert, Christopher Adams, Tarpan. Ver. vietato. Orario 15.30-17.15-19.20-20.40-22.30

OLIMPIA (via Arsenale 31, tel. 839 440): Stanley Stanley fuga per due, Dana Wheeler Gilda Radner, regia di Stanley Prager (commedia bizzarra) Ap. 15 Film 14.30-16.30-[illegible] 22.30 L. 4500

ORFEO (galleria Cortina, tel. 835.87.04): Blue steps. Ver. 18. Ap. 15, ult. 22.30 Ingresso riservato soci Nautilus Club Tessera L. 2000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja ad. tel. 748.0651): Barry Lyndon Ver. 18 Ap. 15 ult. 22.30 Ingresso L. 3500

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 005): Napoli terza (La guerra allo scoperto) Ap. 15 ult. 22 Ingresso L. [illegible]

REPOM (via XX Settembre 15, tel. 531 400): Blade [illegible] Harrison Ford, di Ridley Scott (fantascienza avventuroso). Non ver. Ap. 15.50: [illegible] 20.10, 22.30.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 515.145): La regione di Tristo di P. Fosa Campanile con Ben Gazzara, Ornella Muti. Techni. Ver. 14 Orario 14.30-16.30-20.30-22.30

STUDIO RITZ (via Accqui 3, tel. 630.521): Sassoporta (Wrestling) di Costa Gavras (Palma d'oro Cannes 82) con Jack Lemmon (Palma d'oro miglior interpretazione Cannes 82) e Sissy Spacek. Col. Non ver. Inizio 4000, Ancor 3500, ordine: 15; 16.10; 20.20; 22.30.

TORINO (via Bugeia 6, tel. 530.353): Delitto sull'autostrada, Tomas Milian, Viola Valentino, Bonifaci, di B. Corbucci (comico). Or.: 15, 16.40; 18.35, 20.30; 22.30) ingresso 4500.

VITTORIA (via Roma 268, tel. 511 788): Spaghetti house, Nino Manfredi, Rita Tushingham (commedia [illegible]) Or. 16.30-18.40-20.40-22.45

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Duchessa di Genova 6 b, Nizza, tel. 651 264): chiuso per restauro

ALCIONE (c. Regina Margherita 134, tel. 521 3145): Confessioni erotiche di un porno hollywoodiano. Ver. 18. Ap. 15; ult. 22.15. Segue Disco strip ore 18.15, 14.15, 21.30

AMBRA (via Cuneo [illegible] 77, tel. 287 192): Il marsigliese, Gustav Holmberg, Laurence Olivier, Roy Scheider. Ore 20-22.30

ARCO (corso Principe Oddone 31, tel. 484 621): Diamanti al bacio, regia Maurizio Merandi con M. Melato, M. Vecchietti, ore 20-22.30 L. 3000 Age 2000

ARTISTI CENTER (via Giulio di Barolo 24): Riccione erotico Ap. 15, ult. 22.15. Ingresso L. 2500

FARO (via Po 30, tel. 832 214): Eva al tredicesimo. Film in lingua originale. Ingresso 3 solo in abbonamento. Ap. 14 (ult. 16.30: 18, 21.30) Domani [illegible] a mezzanotte, con J. Dorelli. Ap. 16 ult. 22.30

FIAMMA (corso Trapani 37, tel. 372.057): Firefox (Volpe di fuoco) di e con Clint Eastwood. Techn. (avventuroso). Ap. 20 ult. 22.30

LA PERLA (corso De Gasperi 26, tel. 564 791): Porci vestiti, P. Pacchetti, L. Antonelli, A. Maccarone. Non ver. Orario 16.15-18.15-20.20-22.25

MARMORA (piazza Maresciallo 6, tel. 785 903): Sesso se è poco. Diego Abatantuono, Marisa Vini, Ugo Tognazzi. Ore 20.30-22.30.

MASSAUA (v. Montebello 8, tel. 874 081): 2001: Odissea nello spazio di Stanley Kubrick con Keir Dullea (fantascienza) Interpretazioni. Straordinario successo ore 21.30.

MILANO (via Madama 5, tel. 530 956): Flipper. Techn. Ver. 18. Ap. 15, ult. 22.30

[illegible] BLUE (via S. Donato 42, tel. 467.156): Viaggio nell'orgasmo. Ver. 18 Ap. 15 ult. 22.30 Ingresso L. [illegible]

ELENE (corso Sirtori 52, tel. 674 173): Clarissa (commedia erotica) Ver. 18 Ap. 15, ult. 22

SAN PAOLO (via [illegible] tel. 372.832): Cristiana F. Noi i ragazzi dello zoo di Berlino. Techn. Ver. 14 Ore 20, 22.20.

SPEZIA (v. Nizza 170, tel. 666.36.17): Super erotico. Ver. 18 Ingresso 2000. Ap. 15.

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 467 051): Io so che tu sai che io so di stare Alberto Sordi Monica Vitti. Techn. Non ver. Orario 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 8, tel. 371 647): Rassegna erotici. Ver. 18 Ap. [illegible] ult. 22.30. Ingresso L. 2500

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA (via Sacchi 16, tel. 511.293): Blue steps, Françoise Arnoul. Ver. 18. Or.: 14.05, 15.45, 17.35, 19.05, 20.45, 22.30

CONTINENTAL (v. Nizza 346, tel. 667.086): Chiuso per [illegible]

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.557): Diabolico maniaco (Dirty Tricks). Elliot Gould, Kate Jackson un film di Alan Rafkin. Ore 20.30; 22.30

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851 904): Mezzanotte degli assassini. D. Chiera

JOLLY (via Varallo 130, tel. 780.181): oggi chiuso per riposo

[illegible] (via Varallo 8, tel. 749.23.82): Bud Lego [illegible] Hepburn, Henry Fonda, Jane Fonda, musiche di Dave Grusin. Techn. Non ver. (Next laser system. Ap. 20 ult. 22.30).

ZONA CENTRO

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5/c, tel. 544.477): Free Adventure, Fantasmagorie [illegible] attendono dalle East Coast, proiezioni ore 18 e 19.30. Nuovo cinema naturale Trilogia (Corsica - L'isola Vergine - La dolcezza scarlatta di Gabriella Roselyne (in via esclusiva) ore 21 e 22.30.

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 519 040): Tutti i giorni due ben diversi. Dalle 18 alle 24. Aper. supp. - Wine Bar tutto l'anno

CINECLUB (via Cagliero 15, tel. 447 29 66): dalle 14.30 alle 24 cinema underground. Ingresso riservato soci.

PO (via Po 31, tel. 835 75 05): La seduttrice, H. Cravinen Vergine 18

ZONA CROCETTA - S. RITA

ACHILLE (via Sacchi [illegible] tel. 547.715): Cristina F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino. Ver. 14 Ap. 17.30

SMERALDO (piazza Tirreno 97, tel. 329 06 27): Alice nella città di Wim Wenders con R. Vogler, Y. Ferlandez, Lisa Kreuzer. Ap. 20 ult. 22.30

VALDOCCO (corso Dora Agrigento 192, tel. 598 125): Ieri grandi film. L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente con Bruce Lee. Ore 20.15, 22.30

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Fratelli 37, tel. 446 764): Perché si ferma una gamba. Ver. 18 Ap. 20.15 ult. 22.30

ZONA FRANCIA

[illegible] (corso Taranto 3, tel. 749 35 43): Ecco bambo di Nanni Moretti con N. Moretti, L. Rossi

ZETA (piazza Cattaneo 88, tel. 748 29 07): Le seppiette non vengono di J. Huston con W. Beatty, J.D. Hedren. Ap. 20; ult. 22.30 Ultimo giorno

ZONA MILANO - R. PARCO

EDEN (corso G. Cesare 106, tel. 267.974): Pensieri di una giovane moglie al compagno. Ver. 18. Ap. 15; ult. 22.30

FUORI CITTA'

NICHELINO

ROYAL: Gladiatori di Roma, Ver. 18

CARMAGNOLA

MARGHERITA: La badessa del peccato originale. Non ver.

CASTELLAMONTE

SOCIALE: Uccelli di nido maggio.

CHIVASSO

POLITEAMA: La professoressa del piacere.

CUNEO

ITALIA: Porno amando. Techn. Ver. 18

NUOVO: Private per Alpha.

CUORGNE'

PERONA: Emanuelle. Ver. 14

MONCALIERI

SUPERGA: La dominatrice del piacere. V. 18

PINEROLO

ITALIA: Grand Hotel Excelsior.

NUOVO: Tendine.

PRIMAVERA: Arrapalai.

ATTI: Segreti di guerra.

BETTINO

GARIBALDI: Bruci amore.

VALPERGA

AMBRA: I pervertiti.

CINECITTA' - COLLEGNO

ARTIGIANELLI: Chiuso per ristrutturazione

PINEROLO

ITALIA: Grand Hotel Excelsior.

NUOVO: Tendine.

PRIMAVERA: Arrapalai.

ATTI: Segreti di guerra.

BETTINO

GARIBALDI: Bruci amore.

VALPERGA

AMBRA: I pervertiti.

RIVOLI

NUOVO - Tel. [illegible] domani e giovedì ore 21.30 «BALLETTO '82» coreografie di [illegible] con [illegible]

Il regista sovietico a Torino parla dell'opera di Berg e spera di realizzarla

Lulu e rock con Ljubimov per il Regio (ma si aspetta il permesso di Mosca)

TORINO — Per la Lulù al Regio, un piccolo di suspense. Il ministero della Cultura sovietico concederà a Juryi Ljubimov il permesso di curare la [illegible] dell'opera di Alban Berg?

Lo «stato maggiore» dell'ente lirico è soddisfatto e d'accordo, il [illegible] del prestigioso teatro Taganka di Mosca ha confermato il suo o.k. sopo il sopralluogo a Torino: l'intesa artistica è stata trovata, manca ora soltanto il nullaosta burocratico.

«Per la Salambò di Mussorgskij al San Carlo di Napoli non ci [illegible] fatti problemi — dice Ljubimov —, [illegible] pure per altri impegni che quest'anno avrò in Germania. Inghilterra e Svezia. Spero e credo proprio che non ci saranno intoppi per Torino. La risposta [illegible] ufficiale dovrebbe arrivare entro tre settimane».

La prassi è questa: un teatro straniero invita un artista [illegible] a domanda al ministero della Cultura. Il ministero [illegible] invia l'artista a prendere contatti per tracciare un primo piano di lavoro, quindi conferisce con l'artista, esamina il progetto e si riserva il permesso definitivo.

Per il grande Ljubimov una sosta a Torino per la «Lulù» di Berg. Mosca gli darà il permesso?

La consuetudine burocratica non solleverebbe alcuna preoccupazione se il nome di Ljubimov non fosse tenuto in perenne osservazione dall'establishment sovietico. Il regista del Taganka ha un passato un po' «indisciplinato», alcuni suoi spettacoli in patria hanno sollevato polemiche e il suo allestimento della *Dama di picche* di Ciajkovskij a Parigi, in una collaborazione tra l'Opéra e la Scala, [illegible] anni fa un perentorio «alt» e ci fu un richiamo immediato [illegible].

Il regista preferisce dimenticare questi incidenti politici (anche se promette la messa in scena nel suo teatro di [illegible] spettacolo «difficile» in memoria del poeta, attore, cantautore Vladimir Vysotzkij) e [illegible] in cambio qualche anticipazione sulla prima *Lulù* della sua carriera.

«E' un'opera di sorprendente modernità — spiega —. Un dramma psicologico e sociale ad un pubblico abituato, per lo più, a Verdi e a Puccini?

[illegible] di concordare con il direttore Zoltan Pesko qualche alleggerimento sul testo integrale. [illegible] convinto che rompere in qualche modo, magari ricevendo pochi applausi, un certo conformismo del gusto sia già un'importante operazione culturale. In più, durante gli intervalli, vorrei creare uno stacco violento, provocatorio tra lo spettacolo e il foyer del teatro. Sto studiando il modo di allestire intorno alla sala un'ambiente ed un'atmosfera [illegible] discoteca con musica rock, luci psichedeliche e una specie di pista da ballo. Uno scontro di ambienti che dovrebbe riuscire [illegible] spettacolare e dare all'opera una sorta di continuità. Non mi piace troppo lo spaccio [illegible] paleoscenico e forma di televisione: con il mio [illegible]grafo Borowskij cercheremo qualche soluzione».

Se il permesso del ministero sovietico arriverà puntualmente, entro gennaio Ljubimov e Borowskij invieranno al Regio i bozzetti per le scene e [illegible] comincerà subito a lavorare per la prima fissata il 27 maggio.

r. a.

Mancano soldi per il restauro del Niccolini di Firenze

FIRENZE — Il restauro del teatro Niccolini di Firenze, la struttura più antica tra tutte le sale italiane, va per le lunghe, incontra ostacoli seri e la stagione '82-83 subirà spostamenti di sede e ritardi. Già da ora provoca polemiche. Il teatro, parzialmente bruciato da un incendio il 13 giugno scorso, sarà agibile non prima del 31 dicembre e il costo del restauro raggiungerà i 450 milioni.

Rock H[illegible] «Ora va bene»

NEW YORK — [illegible] Hudson è dichiara tornato in piena forma dopo [illegible] delicata operazione di bypass coronarico subita un anno fa. In un'intervista al People Magazine, l'attore, 57 anni, ha spiegato perché fu necessario l'intervento: «Chiedevo troppo a me stesso, ero all'irragionevole impegno nel mio lavoro; fumavo e bevevo in modo eccessivo e non facevo alcun esercizio fisico... Ma adesso dopo l'operazione dello scorso novembre, sono tornato al peso forma, di quando avevo 30 anni. L'unica diversità sta in un po' di pancia... Ma in sostanza mi sento molto meglio».

Da oggi al Movie una personale completa dedicata alla giovane regista

Rosaleva, il cinema dello sguardo

Dai 3 film in super 8 sul tema della femminilità al [illegible] ultimo lavoro, presentato a Locarno

TORINO — «Cinema dello sguardo» può essere definito quello di Gabriella Rosaleva, la giovane regista italiana a cui il Movie Club dedica — a partire da oggi — una personale [illegible] pressoché completa. Ma un cinema dello sguardo che va oltre l'immagine, o meglio la definisce e la delimita in termini diversi dal consueto: perché il suo sguardo si volta si confonde con quello della sua abituale protagonista (l'attrice Daniela Morelli), ma a volte vi si oppone, contrastandolo o contraddicendolo.

Tuttapia i film della Rosaleva non sono soltanto il frutto d'uno sguardo intenso sulla realtà circostante — interni ed esterni colti con grande sapienza pittorica — ma anche, e forse soprattutto, la rappresentazione del processo stesso del vedere, uno studio sulle [illegible] che gettia sul reale una luce livida, perenne agghiacciante.

Perché il suo è, se vogliamo, un cinema dello sguardo di secondo livello, come se la cinecamera mostrasse non più ciò che la regista o la sua protagonista vedono, ma l'atto stesso del vedere: la scoperta progressiva della realtà attraverso lo sguardo, osservato e sua volta analizzato con l'occhio meccanico del cinema.

I tre film da lei realizzati in Super 8 nel 1981 — Cornetta, L'isola Virginia e La borsetta scarlatta —, che compongono, più che una trilogia, una sorta di trittico sul tema [illegible] femminilità, sono al tempo stesso tre ritratti di donna e tre diversi modi di rappresentare l'angoscia del [illegible]. Le tre protagoniste [illegible] chiuse nella bianca e disadorna [illegible] d'una grande [illegible] d'altra smarrita nel vuoto [illegible] un'isola fantomatica, la terza vagante su una spiaggia deserta, [illegible] alla ricerca del proprio passato e delle ragioni [illegible] proprio presente. Lungo il filo dei ricordi, della nostalgia, d'un profondo disagio esistenziale, esse osservano gli oggetti, le persone, la natura, nella speranza, forse, di trovare una risposta plausibile. Ma ogni cosa pare sfuggire al loro sguardo intenso, mostrandosi nella sua semplice fattualità.

Di qui nasce quel senso di morte che aleggia sulle splendide immagini di questi film, qua e là immaturi, incerti, ma ricchi [illegible] forse interna straordinaria. Un senso di morte — e di riscatto, di protesta, di [illegible] rifiuto — che troviamo nel Processo a Caterina [illegible] dimensione più ampia e profonda. Ed è sul filo di Daniela Morelli, [illegible] ra una volta soggetto e [illegible]etto della ritrattistica femminile della Rosaleva, che questa immanenza della fine si manifesta nella forma concreta, tangibile, dell'immagine scheggiata.

Perché, come dice la protagonista dell'isola Virginia, «la morte è soltanto la morte, come il cielo che, aprendosi, mostra altro cielo». Forse è per questa che, fuori del chiuso ambiente del «carcere» di Caterina Rosa, dove incontra la morte, [illegible] lunga sequenza iniziale del film — tra le più belle del cinema contemporaneo — si apre il continuo su spazi spiragli di cielo.

Gianni Rondolino

PRIME FILM: [illegible] musical australiano

Tra [illegible]more e parodia

Filippo giraia di Men Annakin con Christopher Atkins, Kristy McNichol, Ted Hamilton. Musicali a colori, Australia 1982. Cinema Nazionale.

Con implacabile e sempre deleteria puntualità la giovane cinematografia australiana ricopia i generi e i successi di Hollywood. Non solo ma, come in questo film che agli antipodi ha ottenuto un notevole successo, vengono ricalcate parodie e demistificazioni nell'intento di provocare un gioioso senso di nostalgia. Peccato [illegible] Annakin — il regista che ebbe la maggior responsabilità ne [illegible] il giorno più lungo — e la folta schiera di riduttori-arrangiatori abbiano talmente semplificato da scadere nel prodotto per minorenni stanchi.

In se il sogno della [illegible]ttina che vorrebbe vivere un'avventura di brivido e passione tra le braccia d'uno scorridore dei mari, risulta preso dal magnifico musical di Vincente Minnelli [illegible] girato con Gene Kelly e Judy Garland.

All'interno della storia, con un ragazzo che abbandona la nave filibusta per tornare tra le persone civili ma non sa resistere al gusto per la prodezza, vediamo moltiplicarsi le citazioni: i duellanti al balcone come nelle illustrazioni per *Zorro* con il buono Tyrone Power e il cattivo Basil Rathbone; armi da fantascienza tipo *Guerre stellari* compaiono in mano ai protagonisti;

Difficile dare un'unità anche solo sul piano [illegible] battute, a questa serie di citazioni e di improvvisazioni. Forse [illegible] meno in Australia dovevano [illegible] troppo convinti dell'impresa, se è vero che per catturare il pubblico di giovanissimi hanno scritturato in America la promettente biondina di Solo quando rido (Kristy McNichol) e il prestante ricalcone di *Laguna blu* (Christopher Atkins).

p. per.

Strepitoso successo al ROMANO

VENARIA

DANTE: Porno story 1990.

TEATRI E CONCERTI

[illegible] - TEATRO STABILE: Stasera riposo. Domani [illegible] 20.30 Teatro Stabile Torino presenta Anna Maria Guarnieri, Adolfo Celi in Antonio e Cleopatra di Shakespeare. Regia Mario Missiroli con Glauco Onorato, Alfredo Pea, Alberto Sorrentino. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544 562 - 535 440

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20,30 la Compagnia Giorgio Albertazzi - Paolo Paoloni presenta Giorgio Albertazzi in Enrico IV, di Luigi Pirandello. Regia di Antonio Calenda con Marisa Mantovani, Sergio Reggi. Sottoscrizioni abbonamenti. Tel. 564 246

CENTRALINO CLUB (tel. 637.500) recital di Francesca Gavin ([illegible]) Ingresso soci.

[illegible] - [illegible] ore 21 Giuseppe Messina pianista in Musiche di Schubert, Bulow, Mussorgskij. Liszt. Inizio ore 21.15. Prenotazioni al Museo tel. tel. 530.238

GOBETTI: ore 21 Franco Barbero in Polvere Pessimismo, nuovi compagni di Ermacci Tel. 544 562

ITALIA: riposo. Da domani ore 21.15 Gigi e Le storie di Mastro Trippa, di V. Bersezio. Prenotazioni tel. 688 40 21

TEATRO STABILE - SETTORE RAGAZZI: al Teatro Piccolo Vittorio ore 10 e Teatro sono Pupi presenta Quella bella di Biancaneve di A. Gervasio.

TEATRI E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Viotti 9, t. 518.634 - 549.041): Incisioni di grandi maestri del XV al XVIII secolo. Orario 10-12.30 16-19.30

[illegible]TRO-QUARLINO: Ogni sabato. Spettacolo e balli nella [illegible] (Nizza 121, t. 687.844): Menù 900 e primo 600.

ARTE CLUB (Stradano 3): Mino Rossa.

DAVIDE: Gratica Buono, De Stefano, Falcon, Fiume, Bosso, Trecolori

DORIA, pero Torino Vegetino inaugurazione pane ore 18.30

EMMEDUE: Pinoni pane e vino

ICE OGRAMMA (De Gasperi 39): Castello & PRISMA - Dubois: pittori dal 900-800

L'ARNETE - Chiesa di Pietro Ostorio Fabbri

LA CORONCINA: Carla Gentile, Cesare Magnoni, Maria Luisa Mariotti

MARINELLETA (via Arsenale 28, tel. 537.449): Cino Boccazzi Interiors

CINEMA E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Viotti 9, t. 518.634 - 549.041): Incisioni di grandi maestri del XV al XVIII secolo. Orario 10-12.30 16-19.30

[illegible]TRO-QUARLINO: Ogni sabato. Spettacolo e balli nella [illegible] (Nizza 121, t. 687.844): Menù 900 e primo 600.

ARTE CLUB (Stradano 3): Mino Rossa.

DAVIDE: Gratica Buono, De Stefano, Falcon, Fiume, Bosso, Trecolori

DORIA, pero Torino Vegetino inaugurazione pane ore 18.30

EMMEDUE: Pinoni pane e vino

ICE OGRAMMA (De Gasperi 39): Castello & PRISMA - Dubois: pittori dal 900-800

L'ARNETE - Chiesa di Pietro Ostorio Fabbri

LA CORONCINA: Carla Gentile, Cesare Magnoni, Maria Luisa Mariotti

MARINELLETA (via Arsenale 28, tel. 537.449): Cino Boccazzi Interiors

CIRCHI

CIRCO AMERICANO [illegible] Polverina tel. 748 81 78): Il spettacolo di giovedì ore 16.30 e 21.15. Domenica e festivi ore 14.45 e 17.45

RITROVI

BELLE ARTI: ore 15.30 danze. Ore 21 ingresso liberi

CLUB 84: ore 21 danze

LA PERLA: ore 15.30 danze

TROCADERO 21: La Nuova Reverie

CHICCO'S - Piano Bar (via Onorato 1, tel. 650.56.07): N. Thomas, G. Palumbo, Piero

NUOVO - FESTIVAL INTERNAZIONALE DI DANZA: domani ore 20.30 Balletto '82 diretto da Ugo Dell'Ara e Giuseppe Urbani con Tanya Barye, Ted Chan, Monica Bertoni [illegible] Sergio Pran e la M. d'Amplo 17, tel. 656.352

ARALDO (via Chiomonte 3): sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angolo, rivolto agli adulti. Tel. lun. merc. ven. dalle ore 16 alle 19 al n. 531.784.

ARALDO (via Chiomonte 3): sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angolo, rivolto ai ragazzi. Telefonare il lunedì mercoledì venerdì dalle ore 16 alle 19 al n. 531.784.

TEATRO REGIO: vendita nuovi abbonamenti stagione lirica 1982-83 turni A, B, C. Biglietteria Teatro Regio ore 10-12; 15.30-18

CINEMA E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Viotti 9, t. 518.634 - 549.041): Incisioni di grandi maestri del XV al XVIII secolo. Orario 10-12.30 16-19.30

[illegible]TRO-QUARLINO: Ogni sabato. Spettacolo e balli nella [illegible] (Nizza 121, t. 687.844): Menù 900 e primo 600.

ARTE CLUB (Stradano 3): Mino Rossa.

DAVIDE: Gratica Buono, De Stefano, Falcon, Fiume, Bosso, Trecolori

DORIA, pero Torino Vegetino inaugurazione pane ore 18.30

EMMEDUE: Pinoni pane e vino

ICE OGRAMMA (De Gasperi 39): Castello & PRISMA - Dubois: pittori dal 900-800

L'ARNETE - Chiesa di Pietro Ostorio Fabbri

LA CORONCINA: Carla Gentile, Cesare Magnoni, Maria Luisa Mariotti

MARINELLETA (via Arsenale 28, tel. 537.449): Cino Boccazzi Interiors

GRAN GALA' NIGHT: ore 21.

IL PIRATA - Ristorante (via Cigna 73, tel. 621 16 80): arch. Fantagna

MULETTO BAR - SALOTTO BAR piazza Cesare 104, tel. 980 326): ore 10-3 al sabato Mary

NORMAN - Piano Bar (v. P. Micca 27, tel. 840 854): al piano Luciano

QUEMADO - Piano Bar - Ristorante - Pizzeria (c. U. Barletta 409, tel. 613.231)

SHAKER - Piano Bar (C. Belgio 3, tel. 532.492): Bertani Thomas - Kristina - Renzo Cubino

[illegible]

V DISCOTECA (c. Vittorio 3): 01

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Sandro Lo Castro

BERNABO: Opere varie Delle Maria

CAVOUR - Mercadini Umberto Renato

CITTADELLA: Amedeo Bertone

GMAM (Stellone 2): Quadri nella «prigione» 60 opere maestri contemporanei

LA BUSSOLA (via Po 9): Giorgio Celiberti - Opere recenti

LA GRATTA - Arti A. Bonetto

LA PARTENZA: Graham Sutherland

LE TRABAUDE: Maestri contemporanei

MARCHIO: Vano Sironi

PIERA CERAMICHE (Lungopò Cadorna 1, 877 612): Piero Cerano

PRIMA (Cavour 32, tel. 877.344): Disegni di Edgardo Cozzani

SANT'AGOSTINO 6 (535 [illegible]: De Chirico, Sironi, Guidi, Carena, Marussig, Musici, Maccari.

MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5): ore 10-12, 15-18

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 16 e 21,15 La gabbia di Tinto di G. Pastrone con Maciste, Domenico Gambino, Giulio Vidali (Settembre Italia Film, Torino 1918, minuti 30; Celebrazione di Cinderella (Andrè Deed)

CINEMA E MUSEI

ARTE ANTICA (L') (via Viotti 9, t. 518.634 - 549.041): Incisioni di grandi maestri del XV al XVIII secolo. Orario 10-12.30 16-19.30

[illegible]TRO-QUARLINO: Ogni sabato. Spettacolo e balli nella [illegible] (Nizza 121, t. 687.844): Menù 900 e primo 600.

ARTE CLUB (Stradano 3): Mino Rossa.

DAVIDE: Gratica Buono, De Stefano, Falcon, Fiume, Bosso, Trecolori

DORIA, pero Torino Vegetino inaugurazione pane ore 18.30

EMMEDUE: Pinoni pane e vino

ICE OGRAMMA (De Gasperi 39): Castello & PRISMA - Dubois: pittori dal 900-800

L'ARNETE - Chiesa di Pietro Ostorio Fabbri

LA CORONCINA: Carla Gentile, Cesare Magnoni, Maria Luisa Mariotti

MARINELLETA (via Arsenale 28, tel. 537.449): Cino Boccazzi Interiors

PORTICI (tel. 885.476): Ciclocross Coppa mondo. Orario 14.30-18.30

PROMOTRICE B.A.: 1907 Esposizione A. K., orario 10-12, 15.30-18

S. GIORGIO: Bruno Ceppo

SPINANO - Gessate (Mi): Paolo Orani, De Filippi

3 A (M. Vittorio 18): Acquarelli, opere grafiche, [illegible] di artisti torinesi contemporanei

COLOSSEO
Via M. Ordena 21 - Torino - Tel. 88.10.24
JULIETTE GRECO
DOMENICO MODUGNO [illegible]
INAUGURANO IL NUOVISSIMO TEATRO COLOSSEO
SABATO 13 e DOMENICA 14
ORE 21
Scenografia di GIANCARLO GIANOLIO
Prenotazioni e Prevendita presso il Teatro ore 10-13 e 15-19

danze la perla
13,30 APERITIVO DELL'AMICIZIA

da domani ore 21,15
festivi [illegible] 16,30
GIPO
«LE RIVIERE 'O MONSIEUR TRINTET»

AMERICAN CIRCUS
Presso l'ARCI-TORINO sono in vendita i biglietti Hobbit
1° TRIBUNA
L. 5000 anziché 9000
2° POSTI
L. 7000 anziché 12.000
1° POSTI
L. 10.000 anziché 15.000
più diritto di prevendita
Biglietteria ARCI-TORINO
via A. Manzoni 30 - t. 837 467/8 - 83.66.168
Orario: 9,30-12,30; 15,30 - 19,30

ALFIERI - TEATRO STABILE
Domani, ore 20,30
ANNA MARIA GUARNIERI ADOLFO CELI
in
ANTONIO E CLEOPATRA
di W. Shakespeare
Regia di MARIO MISSIROLI
con
GLAUCO ONORATO
ALFREDO PEA
ALBERTO SORRENTINO
Spettacolo in abbonamento
Telefono 56.82.46 - 53.54.40

Teatro GOBETTI ore 21
FRANCO
BARBERO
nel g. anzi successo comico
PENSIONE PASSATEMPO
Novità di Settembre
2° mese di replica
Tel. 56.02.46

Martedì
9 novembre 1982
inizierà la
vendita dei
nuovi abbonamenti
alla Stagione Lirica
1982/83 presso
la Biglietteria di
Piazza Castello 215
Turni A-B-C
9-10-11-12 novembre
Turni D-E-F
13-14-15-16-17 novembre

DANCING LA [illegible]
LOREDANA [illegible]
in concerto

INTERVISTA Il difensore (già della Roma e della Juve) spiega il magico momento della squadra-rivelazione della A

Spinosi: «Ecco i segreti del mio Verona»

«Soprattutto la serenità e il fatto che abbiamo riscoperto il piacere di giocare a pallone» - «Bagnoli ci coinvolge bene, prepariamo con lui ogni gara in settimana: ora è preoccupato, siamo troppo disinvolti» - «Incredibile la resurrezione di Penzo»

Luciano Spinosi ha trentadue anni e mezzo: in A tre anni di Roma, otto di Juventus, quattro di Roma; con la Nazionale 19 partite; con la Juventus, cinque scudetti e una Coppa Uefa; con la Roma, tre Coppe Italia. E adesso il Verona, il primato in classifica.

Il rischio è l'eccesso di oleografia, fra l'altro Spinosi ha la faccia e anche il fisico da personaggio forte e buono nei fumetti educativi, e tiene sguardo più intelligente che furbo, più chiaro che esperto. Spinosi potrebbe parlare molto di sé, è arrivato al Verona dopo essere stato lasciato libero dalla Roma («*Però mi hanno offerto il ritiro a Brunico e lo spese, dunque non mi hanno sparato, e mi han dato Rocca come preparatore atletico fatoloso, davvero si sono comportati da amici*») e dopo essere stato illuso, quasi ingannato dal Cagliari, che prendeva tempo per tesserarlo.

«*Sono arrivato a Verona la domenica prima dell'inizio del campionato, contratto di un anno, Zmuda il polacco mi aspetta da sostituire. Ho ripreso a giocare a Marino, siamo primi in classifica. La squadra è bellissima, ad Ascoli ci siamo permessi di mancare quattro gol, eppure abbiamo tirato su un campo rognosissimo, dove con Juventus e Roma sudoro sangue.*

Si rischia la storia troppo bella, persino la parabola. «*Me ne rendo conto, ma così Verona è tutto lì: sereno, facili. Bagnoli, il mister, è preoccupato di questo: oramai parliamo di metà campo troppo disinvoltamente, Mi ha detto di urlare ogni tanto perché rimangano indietro; torniamo indietro, e lo faccio. Però è difficile, è quasi ingiusto frenare gli estri, limitare il piacere del gioco*».

È un piacere che abbiamo tutti quelli del Verona. «*Anche perché Bagnoli ci coinvolge bene, prepariamo con lui la partita in settimana, ci parla tutti, tui tiene conto del parere di ognuno. Liedholm un santone, un grande scienziato che la domenica mattina annunciava chi avrebbe giocato, avremmo giocato. Per il Verona, direi anche per Verona, va benone Bagnoli. Se non mi annoio a Verona, faccio male, parlo di calcio, passeggio in centro. Ho un alloggio presso l'Arena, arrivo a Verona ogni martedì dopo aver cominciato la settimana a Roma, ho ottenuto il ritorno in più. Ogni tanto porto moglie e figlio, i torinesi di casa mia, ogni tanto li lascio a Roma. C'è un aereo splendido fra le due città. Mi alleno molto, più di quando ero giovanotto*».

Il Verona che è solo di giocatori reinventati, riciclati. Quale, secondo Spinosi, la resurrezione massima? «*Direi quella di Penzo, era uno di B, anche me mentalità, adesso bene, con Verona tutto lisce, serene, facili. Bagnoli, il mister, è preoccupato di questo: oramai parliamo di metà campo troppo disinvoltamente, Mi ha detto di urlare ogni tanto perché rimangano indietro; torno indietro, e lo faccio. Però è difficile, è quasi ingiusto frenare gli estri, limitare il piacere del gioco*».

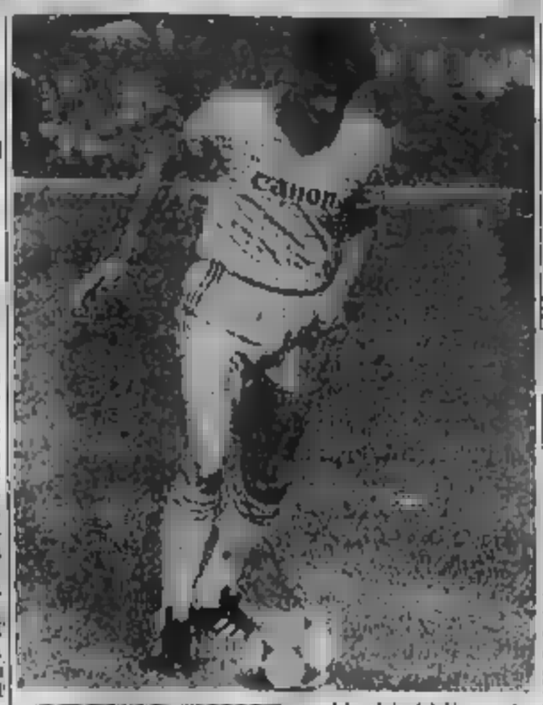
È un piacere che abbiamo tutti quelli del Verona. «*Anche perché Bagnoli ci coinvolge bene, prepariamo con lui la partita in settimana, ci parla tutti, tui tiene conto del parere di ognuno. Liedholm un santone, un grande scienziato che la domenica mattina annunciava chi avrebbe giocato, avremmo giocato. Per il Verona, direi anche per Verona, va benone Bagnoli. Se non mi annoio a Verona, faccio male, parlo di calcio, passeggio in centro. Ho un alloggio presso l'Arena, arrivo a Verona ogni martedì dopo aver cominciato la settimana a Roma, ho ottenuto il ritorno in più. Ogni tanto porto moglie e figlio, i torinesi di casa mia, ogni tanto li lascio a Roma. C'è un aereo splendido fra le due città. Mi alleno molto, più di quando ero giovanotto*».

Il Verona che è solo di giocatori reinventati, riciclati. Quale, secondo Spinosi, la resurrezione massima? «*Direi quella di Penzo, era uno di B, anche me mentalità, adesso bene, con Verona tutto lisce, serene, facili. Bagnoli, il mister, è preoccupato di questo: oramai parliamo di metà campo troppo disinvoltamente, Mi ha detto di urlare ogni tanto perché rimangano indietro; torno indietro, e lo faccio. Però è difficile, è quasi ingiusto frenare gli estri, limitare il piacere del gioco*».

Spinosi ha giocato tutte le partite del Verona. «*Ho sentito crescere intorno l'interesse della città, mi dicono piena di drogati e a me sembra piena di bravi panta, di tifosi. Ho visto l'affermazione di Direo, che gioca di prima con Falcao e che va capito, va ammirato con uno sforzo di intelligenza e che quest'anno se in partita tira come di allenamento fa gol da trenta metri. Certo che, vedendo cosa facciamo nel Verona, mi chiedo cosa mai è il calcio, una scienza o un'avventura? Magari alla ripresa del campionato perdiamo di cosa col Cagliari, ma lo dico che anche a questo siamo preparati, e che comunque per questo campionato il Verona non patirà nessun crollo*».

Spinosi è più romanista che juventino: «*La Roma è quest'anno o mai più. Però, valutato tutto, pronostico Juve, di poco*». A Roma in vacanzina. Poca è recupera amici, risponde una domanda a chi gli chiede come mai il Verona eccetera. «*Già, come mai? Forse, tutta la scienza che dicono ci sia nel calcio, per far bene basta brave persone*».

Gian Paolo Ormezzano



ARRIVA ZMUDA L'exploit del Verona è ancor più sorprendente se si considera che non ha potuto contare sul fortissimo difensore polacco Zmuda, bloccato da un infortunio: il polacco (nella foto) il quasi pronto e dovrebbe esordire in squadra fra breve

Ma c'è un problema l'eccesso di premi

In due mesi 200 milioni ai giocatori veneti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

VERONA — Per il Verona primo in classifica tre giorni di riposo-premio. Partita per la salvezza che si difficile e sofferta, la squadra gialloblù si ritrova invece prima in classifica. Male che vada la salvezza arriverà... prima di Natale.

Per il presidente Guidotti c'è un'unica paura: «*Avanti questo passo, il Verona-squadra rischia di bruciare il Verona-società. Duecento milioni di premi e due mesi: un'enormità e che per l'ingaggio abbiamo speso poco più di un miliardo e che gli incassi non arrivano nemmeno a coprire le gestione*».

Dove può arrivare questo Verona? Il presidente Guidotti è laconico ma sicuro: «*Ormai la salvezza è un fatto acquisito, cerchiamo di superare il precedente "record" di Garonzi e Valcareggi*

punti, ma a questo punto la Coppa Uefa mi sembra un risultato a portata di mano».

— Presidente, lei arrivò al Verona per fare suo figlio, quasi (assomigliare. Questa almeno la ufficiale. Adesso invece si ritrova primo in classifica.

«*La storia di mio figlio è una grossolana bugia. Fu lui a farmi scoprire il calcio, seguivo quando giocava nelle giovanili del Verona. Non l'ho mai aiutato, al contrario penso che con un altro presidente avrebbe avuto una carriera molto più soddisfacente e sarebbe oggi titolare del Verona*».

Programmi: «*La salvezza mi un fatto acquisito. Vorrei portare il Verona alla Coppa Uefa e poi ritirarmi. Un grande Verona ha bisogno di un grande presidente, Io sono soltanto un tifoso del Verona*».

f. m.

Serie A

RISULTATI (8ª giornata)

Ascoli-Verona	2-2
Cagliari-Catanzaro	1-0
Cesena-Inter	2-2
Fiorentina-Torino	0-0
Genoa-Avellino	1-1
Pisa	2-2
	0-1
	1-1

Classifica

			11
			11
	12	Avellino	8
Torino	11	Cesena	7
Inter			6
		Napoli	6
Udinese		Cagliari	6
	1	Catanzaro	5

Prossimo turno

A ripesa per

- Cervinovacchia (sabato a S. Siro). Il pionato riprende domenica 21 col seguente programma: Cesena - Udinese; Inter - ; Juventus - Torino; Napoli - Ascoli; Pisa - Catanzaro; Roma - Fiorentina; Sampdoria - Avellino; Verona - Cagliari.

Serie B

RISULTATI (9ª giornata)

	1-2
Atalanta-Sambened.	2-0
	1-1
Como-Bologna	2-0
Cremonese-Campob.	3-1
Foggia-Perugia	1-0
Lazio-Palermo	1-0
Lecce-Varese	1-0
Milan-Cavese	1-0
Reggiana-Monza	4-1

Classifica

Milan	13	Campob.	9
Lazio	13	Lecce	8
Arezzo	13	Perugia	8
Cremon.	12	Varese	7
Cavese	12	Pistoiese	7
Catania	11	Samben.	7
Como	10	Bologna	7
Palermo	9	Reggiana	6
Atalanta	9	Bari	5
Foggia	9	Monza	5

Prossimo turno

(14 novembre, ore 14,30)

Atalanta-Como

Bologna-Sambenedettese

-Catania

Lazio-Lecce

Milan-Foggia

Palermo-Reggiana

Perugia-Cremonese

Pistoiese-Arezzo

Varese-Monza

Totocalcio n. 12

Colonna vincente:

2-x; x-1; x-2; 1-2; 2-1; 1-2

Le quote:

«12» vinc. 42 L. 139.047.000

«11» vinc. 1687 L. 3.334.000

Totip n. 45

Colonna vincente:

2-x; x-1; x-2; 1-2; 2-1; 1-2

Le quote:

«12» vinc. L.

«11» vinc. 228 L.

«10» vinc. 2228 L.

Trapattoni, soddisfatto del presente, analizza le difficoltà del prossimo futuro

«Solo Torino e Inter fan paura alla Juve»

L'allenatore in preventivo 8-9 punti nelle sei partite che concluderanno il girone d'andata - Brio recuperato per il derby

Torino. Lo dinglo Bettega e Bonini, il pisano Casale E Busatta osservano (Foto La Stampa - Ugo Liprandi)

— *Quella macchina spettacolo e gol che, grazie potenziale-giocatori, è Juventus tornando nel ruolo. Gli ultimi impegni, nonostante difficoltà del secondo tempo con il Pisa, hanno evidenziato e lo Trapattoni un certo ottimismo guardando futuro. «Abbiamo lo spirito giusto, l'assetto Prima eravamo una squadra poco pratica, adesso lo siamo», metta il*

La Juventus che fa sognare i tifosi distrae comunque Trapattoni quelli possano essere i traguardi: che di Coppa Campioni si riparlerà fino a ogni programma viene concentrato sul campionato. «Da qui alla del girone d'andata — ricorda — ancora sei partite. Il nostro obiettivo è di altri 8-9 punti aggiungere no-

stra classifica. Partite facili non esistono più ma, almeno sulla carta, i problemi maggiori potrebbero venirci dal derby e dalla trasferta di San Siro contro l'Inter».

La parola derby proietta il discorso sull'immediato dopo-nazionale: sabato prossimo cinque bianconeri si vestiranno d'azzurro, poi anche loro si sulla ripresa del campionato che proporrà subito, appunto, la sfida con il Torino. E, rispetto al match con il Pisa, Trapattoni «dovrebbe poter contare anche su che nei prossimi giorni, se non sorgeranno intoppi, riprenderà la preparazione».

«Le assenze Gabrini e Brio — *tiene a sottolineare comunque Trapattoni* — non hanno più di in quanto abbiamo alternative. La stessa conseguente posizione di Tardelli, più arretrata, la finito giovare a tutto il collettivo che si è espresso con un gioco più reale e lineare. Eppoi migliora l'allatamento, tutta la squadra è più essenziale».

Il discorso, Trapattoni ammette di farlo alla luce primo tempo contro il Pisa; nella ripresa invece qualcosa è cambiato, la Juventus fatto un passo indietro. Ma il tecnico ha una spiegazione: «Noi alla distanza abbiamo risentito fatica Coppa do un di mancanza di furbizia nel gestire la situazione favorevole. Ad ogni modo occorre anche ricordare la prestazione Pisa che mai, neppure in svantaggio due reti, ha lasciato prendere dallo scoramento».

Insomma il tecnico non preoccupa. Le difficoltà incontrate hanno una spiegazione che ridimensiona e riconferma sono inconfutabili i progressi generali, tra i quali va incluso il pieno recupero di Bettega la cui presenza in campo risulta sempre determinante. Trapattoni, comunque bada attentamente a duelismi tra e Marocchino.

Piuttosto, il tecnico sofferma sul turno di campionato che ha permesso alla Juventus di portarsi a un punto dal vertice della classifica: «Lo avevo previsto alla vigilia — conclude — che poteva essere una domenica a noi favorevole. La Roma ha lasciato un punto ad Udine dove avevamo pareggiato anche noi. Il Verona ha vinto alla grande e merita ogni considerazione, però occorrono ulteriori verifiche per sapere se può essere antagonista nella allo scudetto. Una che, visto com'è penalizzata la Fiorentina situazione attuale, sembra ristretta a Juventus, Roma ed Inter. Vedremo alla distanza chi avrà più sprint».

Giorgio Barberis

Roma senza spinta con Righetti libero

ROMA — Al ritorno nella capitale, Liedholm ha tracciato il bilancio della settimana che ha visto impegnata la Roma in coppa Uefa e in campionato, rispettivamente contro il Norrkoeping e l'Udinese. «*Sul piano dei risultati non mi posso lamentare* — ha dichiarato con tono di moderata soddisfazione —. *Abbiamo ottenuto la qualificazione al terzo turno di Coppa e pareggiato sul difficile campo dei friulani*».

— Il gioco espresso dalla squadra non è sembrato molto convincente.

«*Sono d'accordo solo in parte. A Udine abbiamo difeso il vantaggio attraverso consueta manovra, abbiamo spinto molto ma questo si sapeva con Di Bartolomei restituito al centrocampo. Mi spiego meglio. La squadra ha acquistato più consistenza difensiva con Righetti. Però le è venuto a mancare l'uomo in più che sa costruire da dietro. La partita Udine ha confermato che in certi tipi di gara, Di Bartolomei è indispensabile nel ruolo di libero*».

— Come spiega i due volti della Roma?

«*Anche la Juventus ha accusato la stanchezza dell'impegno settimanale contro lo Standard. Non cerco giustificazioni. Però non bisogna dimenticare che la Roma ha disputato in Svezia anche i tempi supplementari*».

Il Torino sbaglia la mira è solido in difesa

Hernandez spiega gli errori e Galbiati la sua rivincita

TORINO — Poteva essere una giornata trionfale per Patricio Hernandez se avesse trasformato almeno delle tre palle-gol capitategli a Firenze, viceversa l'argentino è diventato il personaggio in negativo del mancato successo granata. Adesso il Torino potrebbe secondo, con gli stessi punti della Juventus e con il derby alle porte.

Hernandez ha già ammesso, a botta calda, i suoi pur sottolineando i meriti di Galli, portiere viola.

«*Ho fallito le esecuzioni ma non in crisi, anzi credo una progresso rispetto alle ultime prestazioni* — dice Hernandez che ieri s'è concesso una giornata di relax in compagnia della moglie rientrata la scorsa settimana dall'Argentina e che è in attesa del secondogenito —. *A Cagliari e il Napoli la squadra e abbiamo accusato una flessione. Ma a Firenze, nell'incontro più difficile di questo scorcio di stagione, meritavamo di vincere*».

Era un'occasione ghiotta per i granata, considerando che la Fiorentina schierava senza Pecci e Daniel Bertoni, ma Hernandez, passato il comprensibile scoramento, assicura che il Torino può dare belle soddisfazioni ai suoi sostenitori. «*Senza però farsi grosse illusioni*», aggiunge. L'imbattibilità ne è la riprova.

«*La gente ed i critici pretendono più ma non siamo scudetto* — spiega la «*Il sia sudamericana —. La società si sta riorganizzando, c'è un allenatore e alcuni giocatori nuovi. Insomma è un Torino che si sta rinnovando, che sta facendo il suo rodaggio e che, lavorando in umiltà, può dare fastidio a qualsiasi avversario. Personalmente ho famiglia che il squadra giri. Sto ambientandomi e capisco difficoltà di un fuoriclasse come Passarella che viene un Paese lontano 14 mila chilometri, che ha cambiato abitudini di vita, alimentazione e tipo di calcio*».

Anche Galbiati è nuovo ma nel Torino subito ambientato. Per lui «libero» è più facile, tuttavia il rendimento offerto viola è stato superiore alle aspettative. il migliore in campo.

Approfittando dei due giorni permesso, ieri Galbiati s'è fermato a Firenze amici che anche tifosi viola e lo rimpiangono. Eppure l'anno scorso erano molti a discuterlo, dirigenti compresi. Con il più che vendetta, l'è una bella rivincita. Il pubblico fiorentino l'ha applaudito meroeggiando e fischiando quando Passarella, il suo successore e rivale, sbagliava.

«*Passarella fortissimo* — dice Galbiati —. *Strano che il sia ambientato. Io, invece, nel Torino stato più fortunato Fiorentina l'anno scorso, aveva aperto un ciclo che sembra chiuso. Questo che cercandosi per capire quanto vale è già realtà. Abbiamo la retroguardia solido, con appena 5 gol al passivo, siamo imbattuti e se raccoglieremo rapporto alla semina, con maggior continuità, potremo problemi a chiunque*».

b. b.

Al Pisa si parla ma con prudenza

Stop al silenzio alugi e Bargreen

PISA' — Alle otto di ieri mattina — questa è l'ora in cui è solito uscire il presidente del Pisa, Anconetani — la società toscana ha concesso il otto giorni di silenzio stampa. Anconetani, a quell'ora, è in prendere i giornali e già la gente gli ha fatto domande quelle stesse che poco tardi hanno posto i giornalisti. ai Anconetani ha riposto.

— Non è deluso che dal silenzio stampa non sia scaturito per la squadra risultato pratico?

«Il silenzio non certo questo scopo, né poteva solo propiziare un risultato positivo. Come la ha cercato di spiegare mentalità diffuso a metà settimana, questa è cirlo di protesta. Il tentativo di richiamare l'attenzione su certe situazioni delle quali spesso vittime le società minori e il Pisa in particolare».

— Il ha incentrato quattro squadre che occupano le posizioni di vertice: Verona, Inter, Roma, Juventus. Quale giudizio comparativo può dare?

«Mi sembra che piesso la Juventus sia la giocare delle quattro. Vorrei tuttavia segnalare il Verona visto a Pisa e vittorioso all'Arena Garibaldi è squadra da non sottovalutare.

— Qualche frutto, però, lo è rimasto: ad esempio gareen, capocannoniere...

«Non è il caso se il danese è oggi al vertice dei cannonieri serie A. Questo è il risultato dello scrupolo della società per avere seguito questo giocatore durante lo scorso e stesso l'ho visto giocare a Copenaghen nella sua squadra e posso che Klaus ha tutte le caratteristiche per restare ai vertici del campionato italiano».

— Quali sono le sue maggiori doti?

velocità. Il resto, la serietà professionale».

r. cast.

Scongiurato il timore che Pecci abbia l'epatite, adesso si attende il verdetto per l'argentino

I medici dicono oggi qual è il male di Bertoni

FIRENZE — *La prima donna è passata: tutto bene per Eraldo Pecci. La seconda è in programma per oggi, esattamente alle 13, e riguarda Daniel Bertoni. Pecci non ha l'epatite, dei resto i medici, pur nella loro comprensibile cautela, almeno in qualche modo anticipato. Ha avuto una gastroenterite. Ora è in fase di guarigione, o addirittura di convalescenza. Accusa naturale debolezza, ma ormai è uscito dal tunnel*

Bertoni è a casa che aspetta. Sfebbrato, accusava di sentirsi abbastanza bene. I medici non hanno una tirpola rispetto a quanto detto sabato: sintomatologia gastroenterica. Oggi, appunto, il risultato delle analisi. Nel caso del «puntero» qualche timore effettivamente c'è, collegato al fatto che l'argentino ha mangiato tempo fa frutti di mare.

Negli ambienti della Fiorentina le condizioni di salute di Bertoni tengono banco. C'è chi assicura — non sappiamo con quali prove — che ormai non c'è scampo: è epatite. I medici sequestrano a ripetere che occorre ancora aspettare. D'altra parte è doveroso aggiungere che, al contrario di quanto accenno fatto per Pecci, non si sbilanciano molto. Non fanno ammissioni, nello stesso tempo si pone nel campo delle ipotesi.

Ieri è stata giornata intensa. Come da programma, tutto il clan viola è stato sottoposto a controlli clinici, e amministrati da Antognoni e Graziani, i due nazionali convocati da Bearzot per la partita di sabato prossimo a Milano contro la Cecoslovacchia. Controlli ai quali si sono sottoposti anche Galli e Manzo, aggregati già alla Under che giocherà a Praga.

In attesa dei risultati clinici, i tifosi fanno i debiti scongiuri per quanto riguarda Bertoni. I motivi sono comprensibili primo è che il «puntero» è un elemento di forma della squadra. Il secondo è che le sorti sono agli spareggi. Se Bertoni dovesse seriamente rifiutare i suoi squadra per parecchio tempo, De Sisti potrebbe contare su due soli attaccanti di ruolo, Graziani e Alessandro Bertoni. All'inizio della stagione c'era Monelli, ma alla riapertura delle liste i Pontello decisero di darlo in prestito all'Ascoli «perché non rimanesse inutilizzato».

g. m.

Mister Sport legge Master.

Mister Sport ha finalmente trovato qualcosa di nuovo in edicola. Anzi, qualcosa di nuovissimo: il primo numero di Master. Una formula editoriale inedita, un fantastico viaggio dentro il mondo dello sport nei suoi aspetti più avvincenti e spettacolari.

Un mensile per chi vuole vivere e praticare lo sport in modo nuovo, al massimo livello.

Mister Sport sfoglia le 160 pagine di Master, tutte a colori, tutte in carta patinata illustratissime. Ed ecco cosa trova:

Sergio Pininfarina, un manager che gioca a golf, intervistato da Luca Liguori.

Il Circolo dell'Acquasanta, tra le buche più famose del mondo.

Bjorn Borg: chi erediterà il suo scettro?

I salotti cromati: le più esclusive palestre di Milano e di Roma.

Roberto Gervaso intervista Patrick Tambay.

Gianni Minà firma un pezzo "Cinema e Pugilato dopo Rocky III".

Roma: un circuito di Formula 1 dentro la città. Tutti campioni automobilistici nelle migliori scuole di pilotaggio.

Purosangue: come e dove comprarli, le più importanti.

Dream Garage: una proposta per arredare il vostro garage con i gadgets più sofisticati e le auto più esclusive.

La Groenlandia in canoa.

Paolo Rossi nelle mani di Mc Cormack.

Wintermoto: andare in moto in questa stagione.

La rotta del Rum: 4000 miglia a vela sull'Atlantico. Burocrazia tra le nuvole; i problemi degli aerei privati.

Esclusiva da Master: la borsa degli avvenimenti sportivi.

Mister Sport richiude Master soddisfatto: per un mese ha qualcosa di interessante, di nuovo, di entusiasmante da leggere.

Perchè Mister Sport è così: curioso, dinamico, appassionato di tutti gli sport al massimo livello.

Non trovi che ti assomigli?

Master. Lo sport da fare e da vedere.

Lo sport ha trovato il suo mensile di prestigio.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CITTÀ

Libero corso Vittorio Emanuele angolo via Sant'Anselmo in grandissima casa d'epoca subito 4 camere ascensori 3 servizi cantina e/o permuta Tel. 519 582.

CITTÀ

Libero Lungo Dora Voghera ristrutturazione appena ultimata 3 camere cucina doppi servizi ampio balcone Tel. 519 582.

CITTÀ

Molini Lungo Po Antonelli in meravigliosa villetta bifamiliare 3 camere livello cucina/tinello servizi, volendo box. Trattasi di cessione. Telefonare 519 582.

CITTÀ

Libero grande corso Vittorio Emanuele ampia metratura 3 camere cucina doppi servizi ascensore

AZZURRI — Per il debutto europeo con la Cecoslovacchia, [illegible] ha convocato [illegible] campioni del mondo

Sulla rotta del Mundial, ma pronti a virare

Appuntamento oggi a Milano

Giuseppe Bergomi

ROMA — Per la partita Italia-Cecoslovacchia (campionato d'Europa per Nazioni), in programma sabato 13 novembre allo stadio di San Siro, ore 14,30, sono stati convocati dal c.t. Enzo Bearzot i seguenti diciotto giocatori:

Portieri: Zoff (Juventus), Bordon (Inter).

Difensori: Gentile e Scirea (Juventus), Bergomi e Collovati (Inter); Vierchowod (Roma).

Centrocampisti: [illegible] (Inter); Tardelli (Juventus), Antognoni (Fiorentina), Dossena (Torino).

Attaccanti: [illegible] (Juventus), Conti (Roma), [illegible] (Fiorentina), [illegible] (Inter), Causio (Udinese), Selvaggi (Torino).

Della comitiva, che dovrà ritrovarsi entro le ore 12 di [illegible] all'Hotel Jolly Milano 2, faranno anche parte, oltre a Bearzot, l'allenatore federale Maldini, il medico professor Vecchiet, i massaggiatori [illegible] Casa (Inter) e [illegible] Maria (Juventus).

La [illegible] sarà [illegible] dall'olandese Charles Corver, guardalinee i [illegible] connazionali Hendrik [illegible] e Gerard Jongerds. La [illegible] ceka giungerà a Milano giovedì.

Per l'«operazione [illegible]pa», Enzo Bearzot richiama i suoi campioni del mondo. Dei 22 [illegible] presero parte alla trionfale spedizione in Spagna, non figurano l'infortunato Cabrini, il [illegible] portiere Galli, convocato [illegible] Under 21, lo squalificato Massaro e il milanista Franco Baresi impegnato domenica [illegible] Serie B. Sabato a San Siro, contro la Cecoslovacchia, [illegible] riproporrà la formazione-base del Mundial, con Bergomi al posto di Cabrini e [illegible] Oriali, che nell'amichevole [illegible] la Svizzera scontò il turno di sospensione, a centrocampo.

«Sarebbe [illegible] sbagliato, [illegible] piano psicologico, cambiare dopo [illegible] sconfitta che, per quanto rappresenti una battuta, [illegible] e se [illegible] i casi la Nazionale denuncerà problemi, Bearzot è pronto a cambiare rotta.

Intanto tiene sotto controllo vecchie e nuove realtà. C'è chi propone Bettega e lui è il primo a compiacersene: «Proprio coloro che lo consideravano un "padrino" o un privilegiato vorrebbero che [illegible]. Ciò significa che sta tornando quello di prima e che quanto aveva dato in azzurro [illegible] importante. Bettega potrà esserlo ancora sia per la Juventus che per la Nazionale. E' bene avvisato, gode [illegible] mia stima, è sempre un patrimonio del Club Italia e verrà nuovamente il suo momento».

Altri chiedono a Bearzot [illegible] affiancare Giordano a Rossi, visto che Graziani [illegible] a trovare la miglior [illegible]. Il responsabile azzurro ribatte: «Non si può giocare il sabato in Nazionale e la domenica in B. Lo fece Collovati, [illegible] la doppia italica. Per un centravanti [illegible] ancora più duro. Giordano [illegible] pazienza, [illegible] ricostruisca [illegible] sta facendo, torni in A e, se sarà all'altezza, lo richiamerò».

Bearzot sta [illegible] le conseguenze di un forte raffreddore e [illegible] pomeriggio [illegible] a [illegible] il compito di dirigere l'allenamento [illegible] campo della Snam di Metanopoli, alla periferia di Milano dove la Nazionale si radu[illegible] nella [illegible] mattinata.

Bruno Bernardi

Oggi la Under 21 vola a Praga

ROMA — La nazionale «under 21» parte oggi per la Cecoslovacchia dove giovedì giocherà a Praga una partita di qualificazione per il torneo europeo di categoria. Tutti i giocatori a disposizione di Vicini sono in buone condizioni.

Gli oppositori chiedono il cambio dell'allenatore, la società resiste

Giacomini per ora resta al Napoli Con l'Ascoli la prova d'appello?

NAPOLI — A Napoli e al Napoli apparentemente [illegible] il calmo. La situazione della squadra pare non preoccupa[illegible] più di [illegible]. I tifosi hanno accettato la sconfitta contro la Sampdoria limitandosi alla protesta [illegible] qualche fischio e con qualche coro «Serie B! Serie B!». Il presidente Ferlaino, [illegible] riunioni di lavoro, [illegible] i contatti [illegible] la società a qualche telefonata, i giocatori riprendono gli allenamenti solo domani e [illegible] quindi fuori sede, il direttore generale dott. Bonetto è impegnato a trattare la cessione di Palanca [illegible] Como e [illegible], mentre Giacomini riceve i giornalisti nella sede sociale parlando [illegible] serenità, ma misurando le parole. In breve, tutto parrebbe normale, nonostante [illegible] crisi della squadra, che è [illegible] penultimo [illegible] della classifica (alla pari con Ascoli e Cagliari) [illegible] sei punti dopo [illegible] giornate, [illegible] dodici gol [illegible] passivo e soltanto sei all'attivo.

In simili frangenti si moltiplicano le contestazioni e si parla apertamente di provvedimenti atti a dare una scrollata alla squadra. Ma oggi a Napoli tutto appare calmo. [illegible] la autocritica ma si ostentano anche sorrisi a dimostrazione di [illegible] tranquillità che [illegible] esiste. Bonetto dice: «Il Napoli continua nella sua linea di lavoro. Ripeteremo la stessa campagna acquisti che abbiamo fatto. [illegible] squadra [illegible] allenata, è [illegible] disposta in campo e tra giocatori e allenatore regna la più completa armonia». Giacomini precisa: «Le responsabilità [illegible] questa situazione vanno divise; anch'io ho la mia parte di colpa».

Come si vede, tutti mantengono [illegible] condotta prudente. [illegible] di [illegible] provvedimenti che nessuno prenderà, [illegible] potrebbero invece diventare necessari. Un consigliere di minoranza (cento milioni di azioni) [illegible] cita una riunione per il cambio dell'allenatore. La contestazione dei tifosi permette di studiare meglio il problema.

Non è che Giacomini goda a Napoli [illegible] molto credito. La squadra gioca male, alcuni elementi sarebbero utilizzati in modo diverso rispetto alle loro caratteristiche, i risultati sono [illegible] per non dire insufficienti. Dino è un giocatore che [illegible] lo scambio rapido per poter sfruttare [illegible] velocità e il tiro; [illegible] gli si mette vicino Pellegrini, [illegible] il [illegible] portatore [illegible] palla, [illegible] si prevede che la situazione [illegible] migliorare [illegible] Scarnecchia e con Vagheggi. Citterio è terzino d'ala, impiegato nel ruolo di [illegible] perde il vantaggio dell'improvvisazione in attacco. Krol praticamente lascia a Ferrario il compito di libero per [illegible] azioni d'appoggio sempre tecnicamente interessanti ma purtroppo [illegible] mente utili.

Il [illegible] Giacomini sono rimasti [illegible] in molti, con argomenti [illegible] cui [illegible] pare determinante: chi prenderà al [illegible] posto? Pesaola, Radice, G.B. Fabbri? Per il momento nessuno [illegible] esaminato il problema, anche perché l'orientamento è quello di non cambiare. Il difesa [illegible] Giacomini stanno anche quasi tutti i giocatori che prima di partire per le [illegible] hanno [illegible] «Lui non ha colpe [illegible] di più e giocare meglio per aiutarlo. I risultati verranno».

Non si parla di cambiare, [illegible] nemmeno si concede esplicitamente [illegible] piena fiducia all'allenatore. Questo sta ad indicare [illegible] si lascia aperta la possibilità [illegible] decisioni drastiche davanti all'aggravarsi della [illegible]. Qualcuno pensa ad una prova d'appello, l'ultima. [illegible] attenderebbe, cioè, il risultato della prossima gara interna contro l'Ascoli (subito dopo [illegible] pausa internazionale) per decidere. Ma gli oppositori sono sempre più drastici: «Così [illegible] perde tempo, e [illegible] si sprecherebbero due settimane [illegible] lavoro con il nuovo tecnico».

Giacomini racconta [illegible] [illegible] ai [illegible] napoletano: «La classifica è difficile, ma non [illegible] meritiamo. Stiamo pagando circostanze sfavorevoli: la Coppa Uefa [illegible] superiore alle nostre possibilità e per concentrarci su quelle gare abbiamo disperso energie nervose». Semplici scuse? Giacomini sa di essere in [illegible]. «Sono pronto a tutto. Accettando l'incarico sapevo i rischi che correvo. Comunque, [illegible] che l'ambiente della squadra è sereno».

Giulio [illegible]

Un scalto [illegible]

Inter, Beccalossi rischia il posto

[illegible] — Aumenta la tensione in casa dell'Inter. Ora ci si è messo anche l'allenatore, Marchesi, che ha risposto più [illegible] meno direttamente alle «critiche» [illegible] Jury e Beccalossi. Malgrado l'impegno di Mazzola per fare da mediatore, non c'è armonia all'interno della squadra, pur se la posizione di classifica non giustificherebbe [illegible] minimo malumore. Secondo il tecnico «l'Inter è reduce da [illegible] mese importante: [illegible] le squalifiche e gli infortuni ha retto secondo le previsioni».

Riferendosi a Beccalossi, [illegible] ha aggiunto: «Se invece di fare viaggiare la palla, qualcuno insiste sul piano personale, farà bene ad accorgersene. Anche Müller in campo [illegible] ha sempre giocato alla [illegible] modo. Al momento opportuno ne terremo conto». Quando gli hanno chiesto [illegible] è possibile la discussa «coesistenza [illegible] [illegible] e Beccalossi, il tecnico ha risposto: «Se non daranno [illegible] garanzie andranno fatte inevitabilmente alcune valutazioni».

Marchesi non [illegible] dice apertamente [illegible] il suo [illegible] parla chiaro: Beccalossi rischia il posto in squadra, specie se Müller, approfittando della sosta, recupererà in pieno l'efficienza fisica.

g. gandi.

Deciso il licenziamento, si discute sul sostituto

Bologna, esonero di Magni in arrivo Carosi o Fabbri

BOLOGNA — La quarta sconfitta del Bologna (in nove partite) e la precaria situazione di classifica, [illegible] costate la panchina [illegible] Alfredo Magni. Il Consiglio direttivo ha discusso [illegible] a tarda notte: l'esonero [illegible] considerare certo. [illegible] Magni viene rimproverata mancanza [illegible] grinta e di carica: in altre parole l'incapacità di dare uno scossone alla squadra in un [illegible] di [illegible] come questa. L'ex tecnico del [illegible] che la [illegible] chiamato dopo [illegible] rottura fra Gigi Radice (appena giunto a Bologna con David, Ferretti e Grandi), e il presidente [illegible] bretti, [illegible] perché era [illegible] piazza e non [illegible] una [illegible] (secondo le dichiarazioni [illegible] qualche dirigente) non aveva più ascendente [illegible] giocatori i quali aspettavano, da una domenica all'altra, un tecnico nuovo.

Quando la barca va male, la colpa è sempre del timoniere, almeno [illegible] calcio. Magni paga, secondo consuetudine. Ma [illegible] Bologna le responsabilità vanno allargate. Negli ultimi anni si è verificato un impoverimento [illegible] squadra e uno scadimento della società. E [illegible] accentuati il disinteresse dei più quotati imprenditori cittadini e la disaffezione [illegible] tifosi. La caduta [illegible] B [illegible] un nodo che doveva venire [illegible] pettine, così come questa crisi illusoriamente risolta dai quattro acquisti autunnali (Turone, Cilbeltini, [illegible] e Quidolin) e [illegible] riscatto successo sulla Pistoiese.

[illegible] sostituirà Magni al quale non era ancora [illegible] comunicato, alle 18, l'esonero? Ieri notte il Consiglio ha ascoltato Paolo Carosi, dopo aver [illegible] anche gli [illegible] tamenti di G.B. Fabbri. [illegible] scelta è fra i due. [illegible] c'è addirittura chi non esclude il colpo [illegible] scena [illegible] un riaggancio a Radice: saremmo alla realtà romanzesca, dopo [illegible] recenti vicende da [illegible] legale [illegible] il tecnico e Fabbretti.

e. m.

Aiuti anche dal Comune dopo la vittoria [illegible] Milan

Sottoscrizione per la Cavese

CAVA DEI TIRRENI — *Letteralmente* impazzita Cava [illegible] Tirreni dopo la vittoria della squadra sul Milan. Un gruppo di ragazzi [illegible] fuoriuscito le scale [illegible] duomo con un esplosivo artigianale. Altri girovagano [illegible] le strade [illegible] slogan della cittadina salernitana sventolando bandiere.

Nella festa [illegible] rimasto coinvolto anche il sindaco. Bloccato da alcuni tifosi, ha raccontato la sua esperienza: «A San Siro ho capito che il calcio è uno sport meraviglioso — [illegible] detto l'on. Angrisani —, consente scambi [illegible] idee, nuovi rapporti. A Milano, in tribuna, ero orgoglioso di rappresentare [illegible] squadra che [illegible] misurava con autorità contro il Milan. [illegible]la fine, mi sono [illegible] ricevendo i complimenti di [illegible] Farina e Rivera. All'aeroporto mi hanno accompagnato tutti gli emigrati salernitani [illegible] Nord, [illegible] compreso a quel punto che valore poteva [illegible] per loro questa vittoria. Adesso dobbiamo [illegible]are la società che ha sacrificato a sopravvivere in serie B. Per Cava [illegible] Tirreni deve rappresentare [illegible] molta della [illegible].

Cava è forse [illegible] dei pochi Comuni [illegible] ha [illegible] contribuito alla squadra [illegible] calcio in bianco! «Rinunceremo alla percentuale sull'incasso, aggiusteremo lo stadio, non possiamo fare di più», conclude [illegible] primo cittadino.

In giro [illegible] è visto solo l'allenatore Santin, che [illegible] istriano d'origine ma [illegible] d'adozione [illegible] protagonisti della splendida vittoria sul Milan hanno goduto [illegible] giornata di libertà.

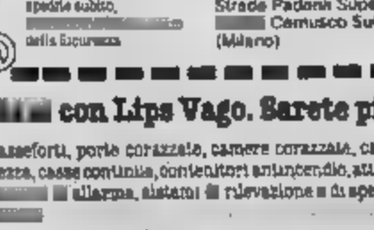
I tifosi hanno aperto una sottoscrizione per aiutare la società. Ai giocatori hanno promesso i dirigenti: premio doppio per una vittoria che qui hanno già scritto nella storia della Cavese. Oltre un milione a testa.

n. c.

CAMPAGNA NAZIONALE CONTRO I FURTI

Lips Vago e Lips Vago Elettronica hanno fuso e armonizzato le loro specifiche esperienze creando il "Vademecum della Sicurezza", manuali pratici [illegible] chi si difende, ricchi di consigli e soluzioni contro:

FURTI-RAPINE-INCENDI



VOLETE RICEVERE IL VOSTRO VADEMECUM? [illegible]

Desidero ricevere, gratuitamente e senza impegno il Vademecum della Sicurezza studiato in modo specifico per la difesa di:
☐ abitazioni
☐ studi professionali
☐ gioiellerie
☐ pellicerie
☐ piccoli [illegible]
☐ negozi
☐ altre attività
012

(la disposizione pubblicazioni specialistiche per: banche, centri di calcolo, industrie, musei, ospedali:)

Nome
Indirizzo

GRATIS compilate e spedite subito, [illegible] della Sicurezza

LIPS VAGO
Strada Padana Superiore [illegible] Cernusco Sul Naviglio (Milano)

[illegible] con Lips Vago. Sarete più difesi.

Casseforti, porte corazzate, camere corazzate, cassette di sicurezza, casse continua, contenitori antincendio, attrezzature EDP [illegible] allarme, sistemi di rilevazione e di spegnimento d'incendio.

SAIMI
• Telefono [illegible]

ARREDAMENTO
RIF. 1557/82
IN ZONA IMPORTANTE PIEMONTESE AFFERMATO [illegible]
SELEZIONATA CLIENTELA. OTTIMO [illegible] AFFARI.
CEDESI UTILE INTERESSANTISSIMO.

Sorprendente boom dell'Italia in bici: 13 formazioni professionistiche con tanti assi stranieri

Mezzo ciclismo europeo è pagato in lire

Ventiquattro nomi formano la legione

BIANCHI-PIAGGIO (CAP. CONTINI): [illegible] e Segersall (Svezia), Pedersen (Norvegia), De [illegible] e Verschoutre (Belgio).

ATALA-CAMPAGNOLO (CAP. PANIZZA): Freuler (Svizzera).

DEL TONGO-COLNAGO (CAP. [illegible] Thurau (Germania), [illegible] Calster, Pevenage e Vigouroux (Belgio);

SAMMONTANA-CAMPAGNOLO (CAP. BARONCHELLI): Worre (Danimarca).

BOTTECCHIA (CAP. [illegible] Gisiger, Dilli Bundi e Brugmann (Svizzera).

SELLE ITALIA-BENOTTO: [illegible] (Germania), Lammertink (Olanda).

METAUROMOBILI-PINARELLO (CAP. VANDI): Van Impe (Belgio), Silseth (Norvegia).

ALFA LUM (CAP. PETITO): [illegible] (Australia), [illegible] Lejarreta (Spagna), M. Lejarreta (Spagna).

OLMO: Lang (Polonia), Wilsman (Norvegia).

TERMOLAN-GALLI: Nilssen (Svezia), Kopperi (Olanda).

La Gis-Campagnolo (cap. Moser), la Inoxpran (cap. Battaglin e Visentini), e il gruppo Manicaghi (bici Wilier, attesa per un'altra sponsorizzazione) [illegible] corridori stranieri.

Dopo i vari Freuler, Prim, Gisiger, Van Impe, anche De Wolf, Braun, Pevenage, Nilsson e i Lejarreta [illegible] nell'83 per le [illegible] squadre

Il [illegible] italiano sta [illegible] e si appresta a dominare se non altro economicamente. Il [illegible] è uno sport aderente al paese reale, più che all'asfittico [illegible] Italia che è in chiaro dissesto. Un terzo delle squadre professionistiche di [illegible] il mondo [illegible] (tredici, [illegible] se [illegible] cavilla sul fatto che una è [illegible] San Marino, posto dove comunque ci sono capitali italiani). In queste squadre, [illegible] tutte quasi definite per la prossima stagione, ci sono molti [illegible] migliori ciclisti del mondo. [illegible] Il ciclismo francese [illegible] quello olandese non sono al servizio dei denari e — si spera — delle gambe italiane.

La situazione appare addirittura assurda, se si pensa che nel 1982 abbiamo perduto il Giro e manco sognato il Tour (Hinault entrambe le volte, come prima soltanto Coppi, Anquetil e Merckx), [illegible] tutte [illegible] «classiche» all'estero ne abbiamo vinte appena due, e con i non travolgenti Contini e Beccia. [illegible] mumque [illegible] mese e undici giorni, [illegible] il settembre di Goodwood al 15 ottobre di Colmar dal Campionato mondiale al Giro di Lombardia, dal Saronni opportunista al [illegible] ni dominatore, è cambiato tutto, e [illegible] lo sforzo economico — dieci miliardi — per il 1983 appare giustificato.

Nelle nostre squadre c'è il miglior belga (e il numero 2, per [illegible] preferisce Willems a De Wolf, una Sanremo e un Lombardia e adesso la maglia Bianchi-Piaggio), c'è il miglior svizzero, Freuler, con i decorosissimi Gisiger e [illegible] Bundi, ci sono i due migliori tedeschi, Thurau e Braun, ci sono i tre migliori svedesi Prim, Segersall e Nilsson, i tre migliori norvegesi [illegible] man, Pedersen e Silseth, il più promettente olandese, Kopperi, due dei migliori scalatori spagnoli, Urtasel e Mariano Lejarreta, l'unico polacco professionista, Lang. E Saronni [illegible] permette tre gregari belgi come Van Calster confermato e i nuovi Pevenage e Vigouroux. E [illegible] pure il danese Worre e l'australiano Wilson, quest'ultimo un [illegible] zo campione.

Tutti signori che guadagnano [illegible] bene, che incidono abbastanza [illegible] budget, medio di una squadra, budget che sta fra i settecento e gli ottocento milioni, più cento se si [illegible] di fare il Tour (sono prenotate soltanto Bianchi-Piaggio e Metauromobili-Pinarello), più [illegible] trecento se arrivano [illegible] vittorie, crescono i premi [illegible] pagare agli atleti e crescono le spese per [illegible] pubblicità alla pubblicità, per evidenziare le sponsorizzazioni. De Wolf, il colpo [illegible] grosso, è [illegible] centoquaranta milioni. [illegible] straniero [illegible] to costa [illegible] quaranta, e parliamo di [illegible] gregario. Thurau e [illegible] chiedono [illegible] e prendono [illegible] meno: sono importanti [illegible] mercato tedesco, anche se vincono [illegible].

Si dirà che le sponsorizzazioni [illegible] ciclismo italiano non coinvolgono, se non in [illegible] ri, le grosse industrie, e [illegible] hanno tutte un po' [illegible]. Ma intanto ogni [illegible] tante squadre, e se «salta» un abbinamento ne nasce [illegible] altro, e adesso c'è l'industria dei [illegible] in [illegible] a dare soldi, proprio come [illegible] volta. E nessun professionista italiano deve accontentarsi all'estero. E' giusto parlare [illegible] ro, di grossa passione «carsica», quasi occulta, che esce nei paesi, mentre passa sotto alle città.

g. p. o.

NOTIZIE FLASH

• McNamee ha vinto il torneo di Baltimora battendo in finale, dopo 4 ore e mezzo, Vitas per 4-6, 7-5, 7-5, 2-6, 6-3.

• Il Milan gioca domani un amichevole ad Alessandria (inizio dell'incontro alle 14,30).

• Al Circolo della Stampa di Milano è stato presentato il primo numero di un nuovo bimestrale sportivo edito dalla Quandis. Si chiama «Illustrazione sportiva», commenta con molte fotografie i grandi fatti dello sport vicini e lontani.

• Gomez ha vinto il torneo di tennis di Quito; l'ecuadoriano ha battuto in finale il francese Cortes per 7-6, 6-3.

• L'Under 21 di serie B non disputerà più l'incontro con la Svizzera, già fissato per il 17 novembre, a causa di impegni degli elvetici.

• Joe Pace, ex pivot della Scavolini, sostituirebbe — secondo voci non confermate — Tony Zeno come americano della Binova-basket Rieti. Si spera [illegible] sia uno-buriano Pace a Pesaro, due anni fa, rischiò la galera per detenzione e uso di droghe pesanti.

• La [illegible] ha celebrato ufficialmente ieri in un hotel romano i 60 anni della fondazione, presenti il presidente del Coni Carraro e il segretario della federazione internazionale Stankovic.

• Zello Zucchi (del Corriere della Sera) è stato eletto ieri a Roma nuovo presidente dell'Aglb (Associazione giornalisti italiani di basket).

• La Lebole Mestre (basket) gioca oggi a Belgrado con la Stella Rossa in Coppa Korac, avendo vinto all'andata per 91-78.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuneo
Giovanni Giovannini
Carlo Massarini
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Bertaglia
Giovanni Paradiso
Stabilimento tipografico: Ivrea (Torino) - Via Jervis, 30 - Torino - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
© 1982 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
CERTIFICATO N. 3169 DEL 28-12-1981

SABATO 13 NOV. ore 21
DOMENICA 14 NOV. ore 15

CON I MIGLIORI PILOTI DEL MONDO
3° INDOOR MONDIALE

alle 20,30 su ITALIA UNO

L'EREDE

con Jean-Paul Belmondo e Carla Gravina

vediamoci stasera su ITALIA UNO

e nei prossimi giorni

MERCOLEDI' ORE 20,30
RITRATTO D'ATTORE
CUORI SOLITARI
Ugo Tognazzi

GIOVEDI' ORE 20,30
LE GRANDI STORIE D'AMORE
DONO D'AMORE
Robert Stack Lauren Bacall

VENERDI' ORE 20,30
I VENERDI' DEL CINEMA ITALIANO
LA TOSCA
Monica Vitti Vittorio Gassman

ITALIA UNO FILM COSI' NON LI HA NESSUNO!

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA Marconi vendo due camere cucina ampio bagno 3° piano ascensore ingresso indipendente occupato fino novembre in ottima fine 99.000.000 trattabili pomeriggio a 650.8712.

VILLA a Druento nuova costruzione 6 vani e servizi box e orto proprietà interamente vendesi Bernini Tel. 948.7288.

VILLA A vendo Moncalieri palazzina 3 camere cucina 2 bagni mansarda ampia giardino garage 185 mq. ott. TC svendo 448.977 - 280.282

VILLA Sangano Alta ristrutturata recente costruzione vendesi mq 2000 L. 130 milioni trattabili. Fidalgo 908.1122

VILLA in fase di costruzione collina Cavoretto soleggiatissima e vicinissima tram 2560 mq. 130 milioni Repossi tel. 386.366

VILLA Via Pianezza ristrutturata, parco con giardino 5 camere cucina triplo servizi ampia veranda riscaldata box garage Tel. 857.518.

VILLA Rivoli vendesi in fase di costruzione bellissima villetta 4 camere, cucina, tavernetta, box, giardino, ottima rifinitura. Prezzo interessante. Tel. 647.224.

Villa padronale parco 12.000 mq recintato

costituente su due piani, interni, 3 camere ampie soggiorno, cucina, 2 bagni, lavanderia mansarda, cantina, garage sotto casa, stupendo panorama, terreno 400 mq residui

LABEO 746.222

Specialista compravendita immobiliare

VILLA prestigiosa splendida posizione proponiamo splendido alloggio ovalesi pluriaccessoriato. Tel. 842.101

VILLA primi 900 proponiamo 300 mq cosmo più terrazzi giardini 600 mq parzialmente a giardino completo. Tel. 806.306.

VILLA Sangano villetta 6 camere cucina 2 bagni 2 box giardino giardinetti 2 box 830 mq Tel. 940.309

VILLA signorile 180 mq. parco 130 mq. panoramissima posizione 3100 mq. zona soleggiatissima in fase costruzione vendesi. Telefonare 536.921

VILLE a pochi km da Torino di varie dimensioni in comodissima residenziale con campo tennis giardino privato box per 2 posti in garage. Tel. Grugliasco 011 / 3988

VILLETTA indipendente libera subito ottimo 3 camere cucina 2 servizi box 2 posti 800 mq giardino, ottima finanziamento 536.281 Europrestiti.

VILLETTA libera in Torino 3 camere cucina servizi box mq. 120 mq. garage 70 mq. prezzo interessante. Mediocredito 335.1070.

VILLETTA libera in Torino su 3 piani 240 mq. con giardino cinta privata ristrutturata ultimate garages. Tel. 800.1043 - 840.7784.

VENDO Pecetto splendido villa Rosa con 3 camere 2 box 2 posti 3 camere veranda Lire 240 mila. Tel. 644.107.

VENDO vendesi in panoramica recente alloggi mansarda 4 L. 160 mila mq zero locali cucina 1884 ass. 580 mila. Telefonare 886.758

VOLPIANO appartamenti composti da salone 1-2-3 camere cucine doppi servizi a partire da 36 milioni. Tel. Grugliasco 011.3988.

VOLPIANO bilocali arredati in costruzione con terreno mq 2000 fronte strada possibilità giardino Gabetti 011 / 9787.

20 Domande affitto

A. CERCASI monolocali, ufficetti, anche mobili, possibilmente Centro Torino. Telefonare 311.640

AUTISTA con moglie e 2 figli cerca 2 camere anche cucinetta servizi zona Parella - Aeronautica. Telefonare 748.013 (ore pasti)

CERCASI zona centrale in palazzo prestigioso ufficio piano nobile minimo 150/180 mq. ristrutturato. Telefonare 794.410 chiedere dott. Signora Cadeo.

DANESE 78 coppia di impiegati internazionali cerca bilocale definitivo preferisce da ristrutturare oppure casa in zona residenziale o precollinare anche vuoto da 150-200 mq con box auto. Max 2 camere 1400 2 bagni di cui una grande doppi servizi cucina abitabile più posto pranzo 5-6.000.000 contanti. Telefonare 011 840.483

PUBBLICHIAMO senza costo 3-5 vani anche mobiliati servizi ovunque 831 865 pom.

FUTURI sposi necessario 1/2 camera livello o servizi zona Gran Madre o Borgo Po o limitrofi. Tel. 749.813 (unico) BRUNI.

IMPORTANTE indirizzo per funzionari in trasferta cerca alloggi arredati in Torino 1-2 vani. Tel. 606.3467.

INGEGNERE di Roma cerca casa arredata, meglio ristrutturata in Torino alloggio ampio 2-3 vani. Tel. 548.158.

LIBERO professionista cerca appartamento signorile in affitto mq 160-180 con giardino abitazione sede esposta. Telefonare 840.8223 - 722.008.

OFFRIAMO solo mobili 1 camera una cucina servizi zona Barriera Milano o dintorni a Torino. Tel. 749.81.37 (unico).

PROFESSIONISTA signori cercano alloggio composto ingresso 4 camere 2 bagni. Telefonare 544.458.

REFERENZIATI settantenni cercano in affitto alloggio due camere cucina o piccolo mq fino Settimo o Torino Tel. 309.398 ore pasti o pomeriggio ufficio 472.439.

REFERENZIATISSIMO signore post-laurea cerca arredata luminosa 1 camera. Tel. 531.250.

REFERENZIATO cerca mq camera cucina in qualsiasi zona. Telefonare 744.808.

RILEVANTE commerciante acquirente precontratto una villetta anche da ristrutturare per mq/cubi 1-2 camere purché assolutamente ristrutturata. Fattibilità immediatissima 536.808.

URGE a quanto impiegato 3 camere a prima vendita prima comune periferia decoroso, massimo L. 250 mila referenze. Tel. 810.746.

USO ristorante cercasi locale alloggio arredato uso stagionale per 6-12 mesi cucina necessaria. Tel. 647.1666.

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI alloggio arredato zona Nizza Torino cucina soggiorno doppio camera bagno e terrazzo. Tel. 691.913

A. INTERMEDIAZIONI se sei una ragazza in gamba. Cerchiamo di inserirti in ambiente giovane. Alloggio alloggi ottima casa. Telefonare all'intermediario 1 unico per 752.887

A vocare per distretto ottimo alloggio signorile arredato 3 letto cucina cucina ingresso 2 bagni, tutti comfort due a posto auto privato Tel. 642.901

ABBIAMO in 430 mila arredata bene zona Cenisia solo uno straniero soggiorno camera cucina servizi. Immobiliare 533.434.

ABBIAMO arredato bene casa bella 2 camere soggiorno servizi ottima tranquillo a Nichelino-ad. Pubblio Immobiliare 781.828

ABBIAMO da 750 mila arredati bene nostro 1-3 coniugi tranquilli non fumatori ottimo condominio - Immobiliare - 533.434.

ADIACENTE piazza Vittorio bene nascosto proprietario offre bilocali ottimi arredati, ristrutturati con ingresso indipendente, cucina, bagno, riscaldamento, ascensore, cortile, lavanderia locali servizio condominiale mq 200. Tel. ore 10-12 e 18-20 819.331

AFFITTASI mansarda e monolocali nuova casa zona via arredati con servizi vari posti libero Telefonare 882.615.

AFFITTASI camera casa signorile ufficio mq 300 composta da 8 vani e servizi. Telefonare 818.367

AFFITTASI bonifica V. Gioberti seguire via Montevecchio bellissimo alloggio ristrutturato piano basso mq 210 di 6 camere doppi servizi. Telefonare 636.886.

AFFITTASI due ville piazza Statuto mq 120 e mq 80 Tel. 536.104.

AFFITTASI arredato villa posti-8 ampio giardino monolocale arredato. Telefono 617.175.

AFFITTASI solo uso ufficio 4 piano nostro alloggio di 2-3 vani ottimo stato. Telefono Donna 834.112.

AFFITTASI uso ufficio 2 camere bagno ingresso privato corso Regina 70 mq. piano mezzato. Tel. 519.802

AFFITTASI uso ufficio 5 vani privati in palazzo Vittorio Veneto-Gli Due Carlini cucinetta servizi piano alto.

BARCHE 75 cerco di importanza internazionale nominando difesa proprio da rivolgersi subito causa in corso rapidamente a prestatore max alloggio valore di 150-200 mq vari subalterni in 3 camere letto 2 bagni di cui una grande doppi servizi cucina abitabile più posto pranzo 5-6.000.000 contanti. Telefonare 011 840.483

PUBBLICHIAMO senza costo 3-5 vani anche mobiliati servizi ovunque 831 865 pom.

FUTURI sposi necessario 1/2 camera livello o servizi zona Gran Madre o Borgo Po o limitrofi. Tel. 749.813 (unico) BRUNI.

IMPORTANTE indirizzo per funzionari in trasferta cerca alloggi arredati in Torino 1-2 vani. Tel. 606.3467.

INGEGNERE di Roma cerca causa trasferimento temporaneo in Torino alloggio arredato 2-3 vani. Tel. 548.158.

LIBERO professionista cerca appartamento signorile in affitto mq 160-180 con giardino abitazione sede esposta. Telefonare 840.8223 - 722.008.

OFFRIAMO solo mobili 1 camera una cucina servizi zona Barriera Milano o dintorni a Torino. Tel. 749.81.37 (unico).

PROFESSIONISTA signori cercano alloggio composto ingresso 4 camere 2 bagni. Telefonare 544.458.

REFERENZIATI settantenni cercano in affitto alloggio due camere cucina o piccolo mq fino Settimo o Torino Tel. 309.398 ore pasti o pomeriggio ufficio 472.439.

REFERENZIATISSIMO signore post-laurea cerca arredata luminosa 1 camera. Tel. 531.250.

REFERENZIATO cerca mq camera cucina in qualsiasi zona. Telefonare 744.808.

RILEVANTE commerciante acquirente precontratto una villetta anche da ristrutturare per mq/cubi 1-2 camere purché assolutamente ristrutturata. Fattibilità immediatissima 536.808.

URGE a quanto impiegato 3 camere a prima vendita prima comune periferia decoroso, massimo L. 250 mila referenze. Tel. 810.746.

USO ristorante cercasi locale alloggio arredato uso stagionale per 6-12 mesi cucina necessaria. Tel. 647.1666.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI gratis i pacchi per tutti i tuoi mesi magazzino deposito mobili. Telefono 346.777 - 348.827, Vinaccia

CROCETTA via Cavour ufficio uso ufficio monocamera piano rialzato L. 170 mila mensili + Pronto tel. 535.318 - 603.318

ELEGANTE studio mesi arredato ammobiliato servizi ingresso comune affittasi a maschio. Ore lavoro 547.165 - 547.163.

EUROCASE 84 offre uso ufficio borgo Vittoria corso Vercelli due camere cucinetta servizi piano alto.

IN 511.362 ottima via Cernaia uso ufficio, appartamento arredato di 3 camere bagno ingresso.

MONCALIERI arredati signorile ultimo piano ascensore con servizi doccia 600 uso ufficio 4 mesi affittasi 170 mila conto Friscia Cascina Vica Tel. 640.1641.

PIED-A-TERRE ufficio arredato in ottima posizione zona 4 camere 2 bagni 2 ingressi 2 cucine 2 cantine mq. 333 mila mensili Tel. 886.4763.

PRESSO corso Airaldi per non residenti Torino ad 2 camere cucina arredate mobili completamente 2 L. 350 mila mensili Tel. 886.4763.

PRIMA comune arredo per non residenti di alloggi arredati a nuovo signorili vicino casa Tel. Domus 834.912.

S. MAURA ufficio alloggio arredato a non residenti Torino camere cucina servizi L. 250 mila mensili Tel. 886.4763.

SUBITO corridoio uffici arredati pertutto di recente restauro possibile abitazione sala riunioni zona Corso Re. Tel. 650.3791.

SUBITO Via Nizza comodo a Mole! ottimo per 3 camere cucina doppi servizi a partire da 36 milioni. Tel. Grugliasco 011.3988.

VOLPIANO laboratorio avviabile in costruzione con terreno mq 2000 fronte strada possibilità giardino Gabetti 011 / 9787.

23 Camere, pensioni

A studentessa universitaria si riserva ad prima camera con uso cucina zona Regina Casa, offerta L. 100 mila mensili. Tel. 544.264.

CABALIERATO Duca Aosta zona Città Giardino ad ufficio 36 uso moderni monolocali arredati completi con cucina Tel. 308.8194.

PENSIONE camere nuova costruzione uffici camere singole e doppie con lavandini per lunghi periodi. Tel. 857.588.

24 Mobili, arredi

A. AL Mobilificio dell'Isola vasto assortimento in mobili di occasione consegna compresa in qualsiasi località, aperto tutti i giorni Rosta-nella Circ.2. Tel. 287.388.

ATTENZIONE camere matrimoniali 220 noce classiche vendiamo mq 3000. Pagherete meno Via Lagrange 26 (Corso).

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI eseguiamo lavori vernice con artigiani professionali vendita occasione vernici 50% 835.206.285.

DISTRIBUZIONI cerchi Torino e Provincia decoro, serio ma rapporto 10 ore giorno offre guadagno interessante e pregevole, cerchi anche impiegato o pensionato purché automunito e disponibile massima serietà richiesti. Tel. di 011 347.2045 chiedere ufficio

INVESTITI in negozio vostra casa vi insegnerà tutto il mestiere e assicurerà un buon lavoro. Tel. 837.124.

37 Campeggio e sp...

ACCOLTANZA turistica camper autostrada motorhome parcheggi massimo Carlo Felice 348 Torino Telefono 312.296

CAMPER Weinsberg vendesi disponibile mai usato 2 posti 2 letti 2 gas 13 metri 13 mq senza immobili. Consegna prima Dicembre con mio motore 1983 1600. Vis Telefonare 788 Telefono 011 264 161

PARCHEGGI Collegno via Torino mq 1000 per roulotte e camper. Telefono 011 / 398.732.

RIMESSAGGIO roulotte e camper annuale prezzi bassissimi. Telefono 348 Torino Telefono 212.286.

Animali e veterinaria

A. BAZZI regalo ... meraviglioso cucciolo di barboncino Toy ... bianco bianchissimo. Richiedere al mio ufficio Portaceria Bodoni Tel. 011 540 0177

42 Antiquariato

GALLERIA Pietà Torino 4, Cairoli 32 tel. 817.344 acquista paga bene 800 e oltre 900 massima riservatezza.

43 Filatelia, collezioni

...

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. 19.000.000 Cavoretto 650.3805 vendo nel Cavoretto camera da mettere con giardino comodo servizi soggiorno Gabetti.

A.A.A.A.A. 36.500.000 Cavoretto 650.3805 vendo proprietà di nuovissimo mq di 3 vani cucina doppi 700 mq di giardino pianeggiante Gabetti.

A.A.A.A.A. 8.500.000 Cavoretto 650.3805 vendo palazzina di nuovissimo mq di 3 vani cucina doppi 700 mq di giardino pianeggiante Gabetti.

A.A.A.A. CABALIERATO A cavallo collina panoramica casa villa in ottimo stato mq 200 ampio giardino ripiano 1000 mq. Occasione vera Tel. 011 / 504.068

A.A.A.A. CABALIERATO A 836 84 44 B Vanchiglia (To) alta luminosa villa 4 camere con 2 servizi e box mq 1400

A.A.A.A. CABALIERATO C 836 84 44 Vanchiglia (To) villa luminosa villa 4 camere con 2 servizi e box mq 1400

A.A.A.A. CABALIERATO D 836 84 44 Vanchiglia (To) villa luminosa villa 4 camere con 2 servizi e box mq 1400

A.A.A.A. CABALIERATO E 836 84 44 Vanchiglia (To) villa luminosa villa 4 camere con 2 servizi e box mq 1400

A.A.A.A. CABALIERATO F 836 84 44 La Loggia (To) villa luminosa villa 4 camere con 2 servizi e box mq 1400

A. BARDONECCHIA Hotel recente signorile palazzina cucina camere doppi servizi recentissimi 2 box volumetria 6.000 mc. Tel. 800 851

A. CANAVESE Il Parco Immobiliare Spa vende a L. 12 milioni 900 mila, ruderi di 3 vani con 6000 mq. edificio comune da erigere a nuovo. Ideale villetta servizi interrati per il 1982-1983. Telefono 858.733.

A. CANAVESE Il Parco Immobiliare Spa vende a L. 9 milioni 830 mila ruderi di 3 vani con 3000 mq di terreno servizi da erigere a nuovo. Ideale villetta servizi interrati per il 1982-1983. Telefono 858.733.

A. L. 6.000.000 ...

ALLEGRIA Pinerolo a Porte immediate box vendesi ruderi di 3 vani con giardino. Prezzo interessante servizi interrati per il 1982-1983. Telefono 858.733.

A. NUOVO centro a soggiorno Cuneo Regina Margherita box orto e giardino a 60 km da Torino ho nel Monregalese proprio vendo L. 65 milioni. Telefonare 0142 944 120 - 011 840 847.

A.L. 18 km con 500 mq orto vendo in pedemonte soleggiato Carignano vendo ruderi 1000 mq. Telefonare 822.636

A.L. 8 milioni 500 mq orto in Valperga mezza montagna strada vicina 8 vani 1200 mq. terreno possibile raddoppio. Tel. 011-504.068

A.L. 8 milioni corrente a 15 km da 360 mila mq. terreno pianeggiante con fabbricato 2 stalle 2 fienili. Tel. 482.361.

A.L. 8 milioni 300 mila orto in splendida collina Carignano ruderi 4 vani con terreno mq 1200 da poco non edificabile. 1 milione di anticipo. Chiama Zina 011 / 467.905.

A 18 km da Torino pianeggiante casa villa in 2 piani mq 200 con ampio terreno a 45 km Torino soleggiato in vista di 90 mq con terrazzo di 70 mq adatto per ristorante. Telefono 0124.31.833.

ALASSIO 100 mt mare in residenziale bordata monolocali ristrutturati vuoti posto auto. Telefonare 0182 / 488 844.

ALBENGA vicino centro proprietà soggiorno, due camere, cucina, bagno, garage, 2 ripostigli, 90 mq/cubi. Euro 018 / 37 310.

ALBENGA vendesi bilocali veranda mansarda giardino. Telefono 736 / 49 78

ALLOGGIO Ussi Cervignasco (Lecce) in palazzina signorile bilocale 2 camere cucinino veranda bagno garage giardino vendesi 30 milioni trattabili Telefono 748 725.

ALLOGGIO Nel Canavese fronte strada comodo ampio soggiorno 2 camere bagno più mansarda arredata completamente. Tel. 0124 / 31 833.

ANTEM di Andrà vendesi bilocali mansarda appartamenti composti di soggiorno angolo cottura 2 camere bagno più mansarda arredati completi di tutto. Telefonare 0182 / 58 144.

BARDI Castra dopo indipendente soggiorno camere cucina servizi ingresso balcone giardino L. 45 milioni. Telefono 605.206.

BORGHETTO S. Spirito Nostra mare. Ingresso soggiorno cucina, camera, bagno, box. Cent. con pompa. Tel. 0182 / 76 016 (ore ufficio).

BORGO Vercelli 100 mt mare, appartamento 3 locali, servizi, ripostiglio, balcone, cantina. Cucinino. Gabetti 019 / 37.310 - 28.426.

BRA vendesi in palazzina di 370 mq accogliente villetta 4 stanze soggiorno ed ingresso, 2 bagni, cucina abitabile, garage, giardino 300 mq circa. Tel. 0172 / 412 814

CALABRIA a 5 km da Marina di Catanzaro villetta 4 camere soggiorno 2 bagni garage giardino. Telefonare ore pasti 0961 / 31 433.

CALABRIA a Davoli a 100 mt dal mare

Discusso in Consiglio

Bilancio: cresce di 163 miliardi

Centosessantatre miliardi per opere pubbliche, altri nove per la gestione ordinaria: [illegible] le voci dell'assestamento di bilancio approvato ieri sera in Consiglio comunale su relazione dell'assessore alle Finanze, [illegible]. Le risorse, necessarie in un momento di crisi, sono state discusse [illegible] opposizioni attente a non cedere nel tranello della propaganda. La dc ha votato contro le variazioni, mentre pri e psi si sono detti favorevoli agli investimenti, criticando invece la mancata capacità di programmazione della giunta.

Veniamo [illegible] cifre illustrate [illegible] Passoni. Per battere la recessione [illegible] atto il Comune ha deciso di utilizzare [illegible] miliardi avanzati dalla gestione 1981, ai quali ha aggiunto cento [illegible] che la civica amministrazione avrà dall'Istituto Mobiliare Italiano (Imi) [illegible] un'operazione di mutuo concordata pure con la Cassa di Risparmio di Torino. Questi ultimi fondi arriveranno in due «tranche» di 50 [illegible]. La prima approvata ieri, [illegible] seconda posta nell'ordine del giorno [illegible] prossime settimane.

Dove finiranno i 154 miliardi? «Abbiamo privilegiato — ha detto Passoni — le spese urgenti». Per cui dei [illegible] milioni dell'avanzo '81, il verranno utilizzati [illegible] acquisto immobili, 13 per [illegible] residenziale. Altri 13 miliardi circa [illegible] indirizzati alla realizzazione [illegible] uffici e servizi municipali, con tre miliardi [illegible] alla ristrutturazione [illegible] Galleria d'Arte Moderna. Sempre [illegible] i fondi [illegible] dovrà essere destinato il parco Colletta (2 miliardi) e saranno creati nuovi impianti sportivi.

Dei [illegible] miliardi che dovranno giungere dall'Imi, [illegible] serviranno per opere pubbliche, [illegible] altri [illegible] per finanziare l'avvio della metropolitana leggera nei corsi Toscana e Regina Margherita. Inoltre verrà realizzato [illegible] civico in corso [illegible] e [illegible] no spesi circa 7 miliardi [illegible] giardini e parcheggi.

«Il Comune può aiutare la città a superare la crisi — ha detto il liberale Re —, ma la maggioranza, pur [illegible] queste variazioni, è mancata all'appuntamento di investire quanto aveva preventivato». Il pri Ravaioli ha criticato l'assenza di una precisa programmazione. I dc Zanetta e Gatti hanno illustrato i loro emendamenti, una delibera con proposte alternative e un ordine [illegible] giorno accolto da tutti i gruppi, nel quale l'amministrazione viene impegnata, «nel quadro [illegible] acquisizioni patrimoniali e ristrutturazioni di immobili del Comune, a destinare un'adeguata sede [illegible] un Centro servizi per l'associazionismo torinese».

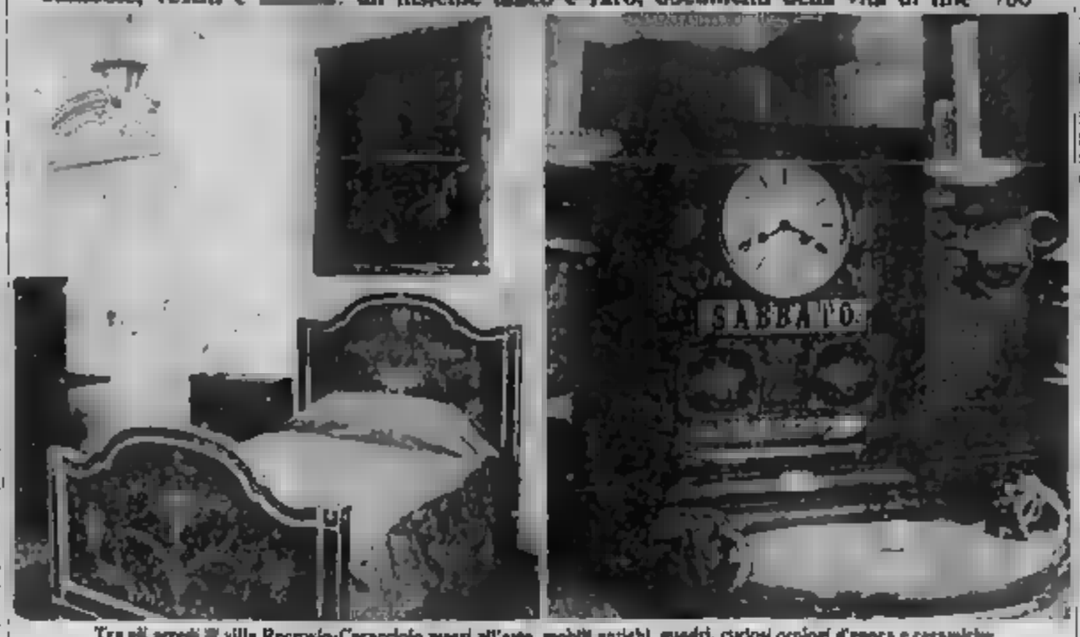
«Prolungamento della linea [illegible]

Il [illegible] quartiere «Mainco-Cuscine Vica [illegible] è rivolto all'Azienda trasporti di Torino, alle [illegible] ni comunali di Rivoli e Collegno, al coordinamento [illegible] alla lega sindacale per ottenere il prolungamento [illegible] linea 33 [illegible] piazza della Repubblica di Collegno al centro [illegible] quartiere.

A Rivarolo, in vendita i beni della villa Recrosio-Caracciolo

Andrà all'asta tra arredi e marionette un lembo d'antico Piemonte borghese

Sotto i colpi [illegible] martelletto del banditore andranno dispersi mobili, quadri, ravellame, bambole, vestiti e [illegible]: un insieme unico e raro, documenti della vita di fine '700



Tra gli arredi [illegible] villa Recrosio-Caracciolo messi all'asta, mobili antichi, quadri, curiosi orologi d'epoca e ceramiche

L'intero arredo della villa Recrosio-Caracciolo [illegible] Rivarolo sarà alienato, [illegible] via pubblica [illegible] di lire tornata, [illegible] o domenica. Da giorni, però, la villa è aperta a curiosi e [illegible] clienti: privati e collezionisti, antiquari e arredatori osservano, controllano, fanno rapidi calcoli mentali davanti ai numerosi [illegible] C'è veramente di tutto, e con ciò s'intende il pezzo di classe e l'oggetto curioso, il mobile di buona epoca e la tazza decorata.

In prevalenza sono oggetti che stanno, come epoca, tra il Settecento e il secolo scorso; seguono cioè la nascita e la storia della villa, costruita nel centro del paese verso [illegible] fine del Settecento, lungo l'antica [illegible] per Torino: [illegible] piani fuori terra, giardino, parco immenso con alberi d'alto fusto, aiuole e immancabile laghetto [illegible] ninfee, e più in là la vigna, i terreni coltivati.

E' la tipica dimora [illegible] possidente terriero di [illegible] fa, di una famiglia ricca, borghese, che s'imparenta ai primi del Novecento, con un ramo Caracciolo di Napoli, precisamente i Caracciolo di Brienza principi [illegible] Sepinoso, attuali eredi [illegible], e dotata di moderni servizi dopo il 45 ha continuato ad essere residenza di campagna [illegible] mesi estivi.

Ora le spese di successione impongono la vendita dell'arredo. L'immobile non sarà alienato, sul parco c'è il vincolo del Comune, ma sui restanti terreni c'è già chi pensa ad un insediamento residenziale.

Con l'asta finisce un lembo di storia. Il documento minuzioso di [illegible] viveva una ricca famiglia del Settecento e dell'Ottocento, [illegible] austeri, quadri decenti, in prevalenza di soggetto religioso e paesaggistico, il biliardo, i tarocchi [illegible] triavolo, [illegible] e i giocattoli di lontane infanzie.

Scarcerati i 2 negozianti

Il pretore di Avigliana dott. Fujano, dopo averli interrogati, ha fatto scarcerare i commercianti napoletani Salvatore ed Orlando Ambrosio per «mancanza [illegible] indizi [illegible] loro partecipazione [illegible] reato [illegible] truffa [illegible] danni [illegible] Stato». I [illegible] finiti in prigione nell'ambito della inchiesta sui bovini affetti da [illegible] che avrebbero stati abbattuti due volte.

[illegible] E' morto ieri all'ospedale civile di Rivoli, l'agricoltore Pierino Tapone, 74 [illegible] via Brione 5, Valdellatorre. Il [illegible] ottobre scorso era rimasto vittima, nel presi [illegible] una abitazione, [illegible] un incidente stradale che è stato causa del decesso.

Versamenti dei lettori [illegible] «Specchio dei tempi»

La ricerca sul cancro

Marito, parenti, amici e condomini in memoria di Molinero Augusta Cortassa: un milione

In ricordo di Luciano 70.000. Vittorio e Ida in memoria [illegible] loro cari defunti 50.000; fu Giacinto [illegible] 55.000; Gina, Mario e nipoti [illegible] ricordando la [illegible] nogrotta e [illegible] Vanda 50.000; famiglia Domenica Boerio 50.000; N.N. 50.000;. In memoria di Piero Davena - I vicini di casa di v. Pes, v. Orbassano e v. Demarchi 80.000

In ricordo di Alessio Airaudo - le famiglie Ruggero Bonino Carlini, Barbero, Gloria e Abate 230.000, alla cara memoria di Domenico Calosso - amici e conoscenti del condominio 215.000; in memoria di [illegible] madre - Piera 202.000; famiglia Borgo e Conti in memoria di Olga Re 200.000.

[illegible]

Parenti e amici in [illegible] di Antonio Lingua 1.150.000; N.N [illegible]. In memoria di Augusto Saviera parenti, [illegible] e [illegible] di [illegible] Borgone 36, Torino [illegible]. B.N in memoria della famiglia [illegible] Demichelis 500.000; [illegible] F.D. in memoria della mamma 500.000.

In memoria di Giuseppe [illegible] parenti, amici, conoscenti e condomini di via Vercelli 6, 8, 10, 12/a e Bettino Torinese [illegible]: dipendenti Stabilimento via Foro e corso Tortona della Cigala e Bertinetti Industrie S.p.A. 420.000; in memoria del padre dell'ing Galleno i colleghi dell'[illegible] officina Meccanica Bocca [illegible] Malandrone [illegible] Pro Loco Moncalieri 200.000.

In memoria [illegible] Alessio Giovanni 300.000. I colleghi di Franco Verzetti in memoria [illegible] suo papà 250.000; condomini, inquilini e amici di via V. Carrera 62, 64 in memoria di Alfieri Dino 228.500; in memoria di Borio Francesco i cugini: Achille, Corrado, Margherita, Ettore, Gabriele, Anna Maria, Nino, Mario, Elda 228.000.

I colleghi [illegible] lavoro in memoria di Alessio Gaetano 225.000; Quartiere Spontaneo Parella 201.000; [illegible] memoria [illegible] Anastasia sorella [illegible] 200.000.

Le colleghe di via Daprera e via Valentino con le classi 3ª F e 3ª G e gli operatori in memoria di Michele Nesta 185.000; compagni di scuola e professori in memoria di Piero [illegible] il condominio di via Valgiolo 129 in memoria di Benedini Ettore 145.000; le famiglie Barone e Davise in memoria [illegible] Benedini Ettore [illegible].

Valeria e famiglia in memoria del papà Lorenzo Guglielmino 150|000; In memoria di Giuseppe Spandonari fratelli, sorelle e cognata 150.000; ripartizione X Tasse del Comune [illegible] Torino [illegible] memoria [illegible] papà di Scaramella Margherita 150.000; [illegible] memoria di Pino Recchia 150.000; In [illegible] di Luigia Virali in Bisaldi sorelle, cognati e nipoti 140.000 i vicini di casa in memoria di Anali Carmine via Candiolo 65/36, 147.000

In memoria del comm. Cigala Vincenzo Filippo [illegible]: i condomini di [illegible] Mombasiglio alla memoria di Orlenalo Alocco 130.000; In memoria di Picchio Libero i colleghi del figlio 100.000; [illegible] Modelcopia in memoria del comm. Cigala 100.000; In memoria [illegible] [illegible]: in memoria [illegible] Michele Riggi, Pinuccio Corrente [illegible] cognati e nipoti in ricordo [illegible] Malta-Pre Giacomo 100.000.

In memoria [illegible] Emilio [illegible] soli famiglia Cavalle Giovanni [illegible] M.M 100.000. In memoria di Silvia Gaggino gli insegnanti delle Scuole Elementari di Borgaro 100.000; insegnanti Scuole Elementari di Chivasso in memoria della collega Rita Morganti [illegible]. In ricordo [illegible] Margherita ved. Turello [illegible] amici di Giuseppe [illegible]. gli amici di Paolo in memoria [illegible] papà Marino [illegible]. In memoria [illegible] Michele Riggi [illegible] Andrea Galliano. Piero Mulone. Luigi Altianese, Marchella Attilio, Alberti Stefano [illegible] Luigi Sartirana, Barucino Paolo, [illegible] Vitale Marcello 80.000. I condomini e inquilini [illegible] via Talucchi 42 in memoria di Alberti Ghia Giuseppina 80.000.

Condomini e coinquilini di via Bardonecchia [illegible] in memoria [illegible] Teresa Tosco 70.000; gli amici della Michelin [illegible] in memoria di Liliana Bevilacqua 70.000 in memoria [illegible] Bava Aldo i dipendenti Embraco Cincin 70.000; In memoria [illegible] Pietro Delaurenti i compagni di lavoro [illegible] fratello Ferruccio [illegible] in memoria di Giovanni Alessio cugini Novaglio 60.000.

In memoria di Maria Cresevis 60.000; T.G. M.N 50.000; in memoria [illegible] Giuseppe Spandonari i colleghi del nipote Adriano 50.000; in memoria di Armando Fabiani 50.000; ricordando Giuseppe Bruno [illegible] amici di Cossa 50.000; T.F. [illegible] Cino 50.000.

Impegno

In memoria di [illegible] Orsola 50.000; in memoria della nostra cara [illegible] Tina 50.000; In memoria di mio fratello M.M.A 50.000; V.C.T. [illegible] N.N. 50.000; Zerbino Maria Gassina [illegible] Olocco [illegible] N.N [illegible], in memoria [illegible] [illegible] Giuseppe - [illegible] Giovanni e Felice Cavigioli 45.000; in memoria di Francesco D'Antoni 37.000.

In memoria di Maria Gallo gli Amici 33.000; N.N. 30.000; in memoria di [illegible] Conti 30.000, le famiglie: Goglio, Carotenuto, in memoria di Lidia [illegible] ved. Martano 30.000; R. in memoria dei suoi morti 30.000, Enrico e Willy 30.000. N.N in onore di S. Rita 25.000 In memoria di Carlo Fantò 20.000; In memoria dei nostri cari defunti Ambrosino - Bastianini 20.000; N.N. in ringraziamento alla [illegible] ria di Lourdes [illegible] Riccardi [illegible] in [illegible] della [illegible] mattina 20.000; N.N [illegible] a ricordo dell'adorata figlia [illegible] lia papà e mamma 20 000

Elena e Stefania 20.000; [illegible] di Papa Giovanni, Canale Domenica 20.000; in ricordo dei nonni [illegible], in memoria del marito R.M. 20.000, ricordando Nana 20.000; in memoria di Luciano Rebaudengo 20.000. Quadro Paola in onore di Papa Giovanni 15.000; in memoria [illegible] Rossana Tosolini [illegible]. Lorella [illegible] N.N 15 000

[illegible] e [illegible] mamme e ringraziando [illegible] Olocco [illegible] Maurino 10.000; Tieri Giuseppe 10.000. in memoria del marito Bruno, Lucia 10.000; N.N. [illegible] in memoria dei [illegible] F.D. [illegible] in memoria dei defunti A.Z. [illegible], T.A. 10.000; R.O. Torino 10.000; Pelosatto Maria 10.000; una pensionata 10.000. L.C. 10.000; Maria ricordando Papa [illegible] 6.000. Dutto [illegible] 5.000; Quaranta [illegible] C.F. [illegible] Ramassotto Caterina 5.000.

In memoria di Liliana Bevilacqua - Burresi. Fatichenti, Mario e Bob [illegible] L. [illegible], inquilini di v. Monginevro [illegible] in memoria di Dante Paccioni 80.000. in memoria [illegible] Dante Paccioni [illegible].

Solidarietà

N.N. 10.000; [illegible] 10.000. per [illegible] nonna 5.000; In memoria [illegible] Gabriella Pecoterra Molon colleghi dell'Università 343.500; per grazia ricevuta da Papa Giovanni. N.N. [illegible] i Docenti [illegible] Liceo Cavour ricordando i genitori [illegible] colleghi Bertinetti - Forti - Goriferi [illegible] in memoria delle due guardie giurate vittime [illegible] barbarie brigatista [illegible], per un bambino cieco e bisognoso [illegible] Pina 100.000; condominio di via A[illegible] 7, Torino 82.800

In onore di Papa Giovanni 50.000; C.B. 50.000; R. e T. in memoria del caro [illegible] Luce per gli artisti 50.000, in memoria di Marasso Maurizio 50.000; M.E 50.000. in suffragio [illegible] Cabras Alfonso 50.000 per ringraziamento [illegible] alla memoria di Teresa e Carluc[illegible] in onore di Papa Giovanni 50.000; per una persona anziana Laureita [illegible] condomini, inquilini e amministratore di via Pigafetta 16 in memoria del compianto Vazio Francesco 48.000; N.N per [illegible] 35.000; N.N. in onore di [illegible] Rita 25.000; A.D.C 20.000.

Come promessa a Papa Giovanni [illegible] una persona [illegible] bisognosa [illegible] Maria Teresa in memoria del [illegible] e [illegible] Giovanni per anziani [illegible] Marzia 10.000.

La proposta [illegible] stata rilanciata dalla Fin Piemonte

Torna attuale in Canavese l'ipotesi di un autoporto

Un [illegible] trattamento [illegible] potrebbe essere realizzato come complemento alle localizzazioni industriali dell'area S. Bernardo di Ivrea

Sorgerà un autoporto in Canavese? L'ipotesi, più volte dibattuta negli anni scorsi, è stata rilanciata dalla Fin Piemonte [illegible] sua proposta di servizi [illegible] localizzazioni industriali [illegible] all'area [illegible] San Bernardo di Ivrea.

Qui è [illegible] per gli insediamenti produttivi [illegible] comprensorio eporediese che prevede un'altra zona [illegible] sviluppo nell'area compresa tra Castellamonte e [illegible]. «Qualora venga ritenuto un interesse [illegible] parte delle imprese, la Fin Piemonte — si legge nel documento — [illegible] del relativo ha già fatto per il centro intermodale di Orbassano e per l'autoporto di Susa, è disponibile a procedere alla fase di progettazione [illegible] e alla promozione della [illegible] d'intervento cui affidarne la realizzazione».

Partendo da questo presupposto si è innescato un [illegible] sull'area in cui dovrà sorgere il nuovo autoporto, che ha già fatto registrare i primi interventi. «Ritengo [illegible] che future la possibilità di individuare una zona [illegible] l'area industriale [illegible] San Bernardo e quella di [illegible] monte — ha detto il sindaco di Castellamonte, Eugenio Boscello — Sono due [illegible] servite dall'autostrada e collegate dalla pedemontana, [illegible] all'esterno le linee ferroviarie Chivasso-Ivrea e Torino-Castellamonte. [illegible] simile localizzazione garantirebbe costi di esercizio molto minori; [illegible] che si debbano sostenere spese eccezionali».

Il direttore dell'associazione industriali di Ivrea, Valerio Cavagnetto, non esprime un parere. «Non sono in grado, al momento, di individuare la giusta localizzazione [illegible] un eventuale autoporto, o centro trattamento merci. C'è però un discorso di ritardo [illegible] che merita l'attenzione degli operatori politici ed economici: il Canavese è [illegible] centro di importanza internazionale, un nodo [illegible] collegamento tra l'Italia Settentrionale e il Nord Europa, tramite i trafori della Valle d'Aosta [illegible] tempo [illegible] è diventato importante per il grande afflusso [illegible] turismo di passaggio che lo caratterizza».

Cavagnetto individua i tre tipi di viabilità presenti nella zona, a grande, medio e piccolo raggio. «Il sistema viario va inserito in quest'ottica, badando alla grande viabilità come a quella delle circonvallazioni e della pedemontana, destinate comunque a snellire il traffico e favorire i collegamenti. Il futuro si prepara oggi, e nel futuro una struttura di trattamento merci acquista una grande importanza per l'intera zona».

Non è improbabile che, rilanciando una vecchia proposta, si individui l'autoporto nel territorio di San Giorgio, [illegible] Boschiero, [illegible] Borgaro.

E' arrestato per truffa [illegible]

Su ordine di cattura della procura di Torino, i carabinieri di Rivarolo hanno arrestato il geometra Pietro [illegible] no, 44 anni, di Ciconcero, via [illegible]. L'accusa nei confronti [illegible] truffa [illegible] aggravata e continuata e avrebbe origine da una serie di operazioni commerciali condotte dallo stesso Pene nei riguardi di alcuni clienti torinesi.

In particolare, si riferirebbe [illegible] alla compravendita di terreni e di immobili nella zona di Ciconcero.

A Venaria, sarebbero centinaia

Perché ci sono alloggi vuoti?

Il problema sollevato dal sindaco: minaccia [illegible] requisire, in particolare, quelli dello Stato

Padre di [illegible] Venaria, [illegible] queste le cifre: 4) [illegible] esecutivi di sfratto, 24 intimazioni, 30 casi «socialmente gravi» e, inoltre, ci sono le giovani coppie, [illegible] convivenze forzate [illegible] abitazioni insalubri. Una situazione drammatica che si ripete in quasi tutti i Comuni. Mentre, quindi, in molti [illegible] casa, [illegible] scopre che ci sono 94 alloggi nella [illegible] Venaria ultimati da mesi e non ancora assegnati. Il sindaco Mario Stricagnolo (psi) minaccia di requisirli come ha scritto nelle scorse settimane [illegible] ministero delle Poste e Telecomunicazioni.

«Gli alloggi, per i dipendenti del ministero, [illegible] stati costruiti e ultimati nel [illegible] di grazia. Considerata la gravissima crisi in senso lo[illegible]cativo, [illegible] presenza di alloggi vuoti [illegible] territorio può rappresentare un fenomeno d'innesco delle tensioni sociali».

Continua la [illegible] «Il pertinente intendimento di procedere quanto in un congruo periodo [illegible] tempo non si sia perfezionate le assegnazioni in [illegible] alla registrazione degli alloggi ad uso pubblico».

Immediata la risposta [illegible] direzione compartimentale che spiega: «La gravissima [illegible] quanto prima proseguita [illegible] organi superiori» e, terminate le formalità burocratiche «la direzione centrale del ministero provvederà ad assegnare gli alloggi».

Il commento del sindaco [illegible] Venaria, Stricagnolo: «E' assurdo che vi siano ottantaquattro alloggi vuoti con la [illegible] di case che soffriamo, soltanto perché, per lungaggini [illegible] burocratiche, non sono state assegnate. Non è un metodo [illegible] terminare [illegible] [illegible] neppure [illegible] a chi andranno le case».

Non sono questi i soli alloggi vuoti a Venaria, secondo alcuni dati rilevati, [illegible] appartamenti sfitti sarebbero di[illegible] centinaia. «Certo, [illegible] auspichiamo bene che sono molte le abitazioni sfitte, ma [illegible] abbiamo strumenti per agire, siamo con le mani legate», aggiunge Stricagnolo.

OSPEDALI - Ancora qualche disagio negli ospedali per lo sciopero indetto e trasformato [illegible] assemblea permanente fino a questa sera dai sindacati autonomi Chiaia-Fios. Da domani il personale paramedico si atterrà rigidamente ai regolamenti avolgendo esclusivamente i servizi di sua competenza.

Inaugurato domenica

A Vià [illegible] nuovo municipio

Domenica a Vià, in Valle di Lanzo, è stato inaugurato il nuovo Municipio. [illegible] frutto [illegible] un edificio a tre piani dal costo di circa [illegible] milioni, erano presenti deputati al Parlamento ed assessori regionali e provinciali oltre, purtroppo, [illegible] un ospite [illegible] invitato [illegible] niente affatto gradito: la neve, in anticipo quest'anno.

Vià ha inoltre [illegible] [illegible] festa patronale [illegible] San Martino [illegible] [illegible] tradizionale processione e messa della vendemmia; la giornata del ringraziamento dei coltivatori diretti e [illegible] ricorrenze [illegible] Vittorio Veneto [illegible] [illegible] quale è stato ristrutturato decoramente in piazza [illegible] [illegible] monumento ai Caduti che era [illegible] temporaneamente rimosso a causa dei [illegible] per il nuovo Palazzo comunale. Vià in festa, dunque: i pesanti scavi di pavimentazione hanno impegnato ditteri ri[illegible].

Nel secolo scorso il paese contava più di seimila abitanti, era capoluogo di mandamento e sede di villeggiatura [illegible] famiglie torinesi più abbienti, [illegible] i ritocchi [illegible] solo più tardi a causa dello [illegible] lamento montano, [illegible] proprio per questo, la costruzione [illegible] una nuova Casa municipale vuole anche [illegible] un atto [illegible] fede per la sopravvivenza e per il rilancio delle Collettività [illegible].

Muore in chiesa

Felicita Negro vedova Bugno, 74 anni, [illegible] Giacomo Medici [illegible] ieri pomeriggio, mentre pregava nella parrocchia di Sant'Anna, in via Giacomo [illegible] 61, è stata colta da malore. Una donna, che [illegible] in chiesa in quel momento, ha [illegible] l'allarme. Il parroco ha chiesto l'intervento di [illegible] medico, ma tutto è stato inutile: la donna aveva già cessato di vivere. La salma è [illegible] portata all'Istituto di medicina legale.

Paoli cerca il figlio

Pubblichiamo un altro elenco di versamenti a favore dell'insegnante che deve far curare il figlio gravemente malato all'estero:

Della piccola Micaela in memoria dei nonni 800.000; in memoria di Garbero Stefano i dipendenti e titolari della Chialira - Torino 200.000. L.G.B. in ricordo [illegible] genitori 100.000; mamma [illegible] 100.000. N.N 100.000; R.O.S. 100.000. N.N [illegible]. Emma in memoria di Tilde [illegible]: Giovanna 50.000.

Liliana in memoria di mamma, papà e Mario 50.000; L.B. [illegible] in memoria dei [illegible] N.N. 30.000; Nicola [illegible] N.N. 30.000; Clara D.C.F. 20.000; Daniela 20.000; Marica 20.000; R.B. in ricordo dei loro cari 15.000; N.N [illegible]. Erica Ciri 10.000; M.F. [illegible] N.N 10.000; N.N 10.000; R.N.T. 10.000. N.N 10.000. in memoria di Andrea [illegible].

Diario cittadino

Per [illegible]

Domani [illegible] 18 in via Maria Vittoria 12 i professori Nadia Papa e Tranfello presentano il libro di M. [illegible] Camp «Per Garibaldi».

Informazione

Alle 20,30 presso il Circolo della Stampa in corso Stati Uniti 27 [illegible] su «L'informazione e il [illegible] nella [illegible] - [illegible]

Latino in tv

Comincia oggi il corso di latino trasmesso dalla Quinta rete Piemonte (canale 47). Andrà in onda ogni martedì e venerdì alle [illegible].

[illegible] Cafferale

Stasera, alle 21, via Cesare Battisti 43, gli storici Aldo Agosti e Franco Livorsi discuteranno con Paolo Bertinotti del libro di Emilio Guarnaschelli «Una piccola patria». Saranno presenti Maria Guarnaschelli fratello di Emilio, e la moglie Nella.

Esperimenti paranormali

Oggi pomeriggio alle 16 presso il circolo [illegible] Ciclopi [illegible] piazza Lagrange 2 il [illegible] Giorgio Protiglio terrà una conferenza su «Esperimenti paranormali».

Manicomi sì o no?

Stasera alle 21 in corso Racconi 63/a dibattito sulla legge 180 che sancisce la chiusura dei [illegible] Intervengono il dott. Pirella, sovrintendente [illegible] servizi psichiatrici regionali, [illegible] il dott. Gubetti, primario del Martini Nuovo.

Coraggio sul «Mester»

Organizzato dal Programma di Formazione Imprenditoriale si svolge domani alle 9,30, all'Unione Industriale, un convegno sul tema «Una specifica preparazione [illegible] gestione d'impresa: il "Mester" italiano».

Eucarestia nel mondo

Questa sera alle 21 presso il Seminario Diocesano di via XX Settembre [illegible] teologo gesuita Padre Joaquim Alliende parla su «Eucaristia ed esperienze ecclesiali nel mondo». L'incontro, a cura del centro «Piergiorgio Frassati», sarà introdotto da mons. Franco Peradotto.

Gestione ambiente

Al Centro incontri Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 39, dalle 11,30 alle 13 relazioni sulla depurazione degli scarichi e sul controllo dei laghi.

Rapinano pensionato

A Issiglio, in una casa isolata, dopo averlo picchiato e legato - Sono i tre di Florano?

Un pensionato [illegible] Issiglio (Valchiusella), Giuseppe Scalarone, 77 anni, è stato aggredito in casa e rapinato di tutti i suoi risparmi: 100 mila lire in contanti e 30 milioni in buoni fruttiferi postali. Gli aggressori: tre giovani col viso coperto da sciarpe e armati di coltello, hanno potuto sorprendere il pensionato e lavorare indisturbati: [illegible] isolata dal [illegible] del paese.

Verso le 19,30 di sabato hanno bussato alla porta della casa di Scalarone e don, appena l'uomo ha aperto gli sono saltati addosso, malmenandolo e legandolo con lunghi cordoni, minacciandolo col coltello, si sono fatti indicare dove teneva nascosti i risparmi. Il pensionato ha tentato di resistere ma è stato ancora picchiato. I rapinatori, dopo aver messo tutto in sacco, hanno scoperto in una credenza [illegible] cucina i buoni postali che però non potranno essere utilizzati in quanto sono esigibili solamente dal proprietario.

I tre, dopo aver intimato all'uomo di non muoversi, si sono quindi allontanati a piedi facendo perdere le proprie tracce. Giuseppe Scalarone è riuscito a liberarsi dalle corde [illegible] lo tenevano prigioniero mezz'ora dopo e solamente allora ha potuto dare l'allarme ai carabinieri [illegible] Vico Canavese.

[illegible] rapina di Issiglio ha molte analogie con quella [illegible] mata lo scorso sabato a Florian Canavese: anche in quell'occasione tre giovani armati di coltello hanno aggredito in [illegible] pensionato, e dopo averlo picchiato e legato gli hanno rubato i risparmi.

★ Antonio Bonni, 30 anni, via Monginevro 235, cronometrista [illegible] Fiat [illegible] 15, è [illegible] aggredito, ieri alle 19, all'uscita [illegible]. Uno sconosciuto con il volto coperto da passamontagna l'ha affrontato colpendolo al volto [illegible] una [illegible] di nailon colma [illegible] vetri di bottiglie rotte.

[illegible] Colto da infarto, durante una battuta di caccia, il pensionato Italo Patierni, 60 anni, Settimo, corso Agnelli 24/A, si è accasciato, esanime, in un prato, nei pressi della cascina Bordina. Inutile ogni [illegible].

PIANOFORTI [illegible] da lire 30.000 mensili AMPIA SCELTA [illegible] V. Emanuele, 56 TORINO Tel. 544 643 RE STAGNO

INVITO RIGOLI 1962-1982

Abbiamo compiuto 20 anni. Il negozio è stato rinnovato per accogliervi meglio. Festeggiamo insieme l'avvenimento con una mostra di gioielli [illegible] esposti e firmati da Roberto Rigoli.

Inaugurazione venerdì 12 novembre ore 18

E' destinato a diventare il bacino idrico dell'Acquese

Piemonte e Liguria insieme salveranno il torrente Erro?

L'incontro a Cartosio promosso dalla Comunità montana delle Valli Orba, Erro e Bormida - Le assicurazioni degli assessori regionali Merlo e Salerno

CARTOSIO — Il grave stato di inquinamento del [illegible]nida, un fiume «morto», rende adesso quanto mai urgente un intervento per salvaguardare il torrente Erro — ancora in condizioni tali da poter essere salvato — destinato a divenire il bacino idrico di tutto l'Acquese, con centomila abitanti. Di qui la necessità di intervenire [illegible] sul versante ligure che su quello piemontese dell'Erro (che nasce ad 800 metri nella zona di Pontinvrea (Savona) e finisce dopo 50 chilometri di percorso ad Acqui).

Molto importante, allora, l'incontro [illegible] ieri a Cartosio voluto dalla Comunità montana alta Valle Orba, Valli Erro e Bormida, presenti gli assessori all'Ecologia della Liguria, Merlo, e del Piemonte, Salerno, per studiare le opere necessarie. L'assessore Merlo si è impegnato a [illegible] della giunta regionale ligure, «*I maggiori problemi di inquinamento* — ha detto — *vengono, per parte nostra, dai Comuni di Sassello, Stella e Pontinvrea. Per risolverli è prevista una spesa di quattro miliardi, voi (rivolto a noi) potete risolvere altro 1'85 ad almeno due terzi dell'attuale situazione. Si inizierà probabilmente con il prossimo anno*».

Meno categorico nelle affermazioni l'assessore Salerno. «*Anche il Piemonte si affiancherà alla iniziative dei liguri*». Restera da studiare quali mezzi finanziari utilizzare per le opere che saranno definite prioritarie. A questo proposito il presidente della Comunità montana, Gianpietro Nani, ricorda che sono necessari subito alcuni depuratori (alla [illegible] di Parete, a Fogli di Ponzone, a Rivera di Cartosio ed a Cartosio) con una spesa che dovrebbe aggirarsi sui 500 milioni.

Ciò per evitare l'inquinamento del torrente con gli scarichi liquidi. Per i rifiuti solidi la Comunità montana sta studiando (in attesa che si muova il consorzio dei Comuni dell'Acquese) per una discarica controllata) alcuni interventi per evitare danni ecologici all'Erro, con scarichi incontrollati.

Di tre Upi, d'altra parte, sono gli interventi che ha indicato il prof. Mario Quaglia dell'Università di Torino, il quale ha svolto uno studio per conto della Comunità montana: collocazione [illegible] alcuni depuratori; soluzioni [illegible] di rifiuti solidi e [illegible] lavori nella [illegible] bassa del corso d'acqua per la sistemazione idrogeologica del bacino.

[illegible] opportuno — è l'assessore Salerno [illegible] indicato — finanziamenti da ottenere — studiare nuovamente il vecchio progetto di un invaso a valle di Sassello, che potrebbe raccogliere [illegible] milioni [illegible] metri cubi d'acqua da utilizzare anche per la produ[illegible] di energia elettrica e a fini idropotabili per Acquese e Savonese, di qui l'opportunità che alcune industrie [illegible] interessino al problema.

Sono intervenuti, dopo il saluto del sindaco [illegible] Cartosio, Scato Ciarmne, l'assessore al Turismo della Comunità montana, Ravera (erano anche [illegible] presenti gli assessori Carlo [illegible], Baroni e Viglietti, [illegible] presidente del Comprensorio Carlo Pelucco, [illegible] vicepresidente dell'Upi [illegible], il [illegible] sigliere regionale Andrea Migliasone, il sindaco di Acqui Icardi, tutti hanno sottolineato l'importanza dell'Erro (che già alimenta gli acquedotti di Acqui e di molti [illegible] muni della Val Bormida) anche come elemento per la valorizzazione turistica e agrituristica della vallata.

Franco Marchiaro

Nata la bimba di Franco Provera

ALESSANDRIA — E' nata la notte di domenica, alla clinica [illegible], la secondogenita dell'ex presidente dell'Amministrazione provinciale, Franco Provera, morto nel maggio scorso per le ferite riportate in un incidente stradale.

Sia la bambina che la mamma, Gabriella De Lauro, sono in buone condizioni ed il parto non ha creato problemi. Ancora non è stato deciso il nome da [illegible] alla bambina, ma [illegible] che la neonata venga chiamata Alessandra.

Il singolare caso del sagrato della chiesa [illegible] Castelceriolo

Che cosa dicono parroco e sindaco sulla piazza contesa dalle sorelle

Il sacerdote ricorda la vecchia donazione e insiste sulla necessità dei fedeli [illegible] lo spazio a disposizione - Barrera: «Agiremo secondo il piano regolatore» - Esproprio?

CASTELCERIOLO — *I pochi metri di terreno rivendicati dalle sorelle Raiteri sulla piazza della chiesa per delimitare [illegible] un marciapiede la loro proprietà sembra aver diviso gli abitanti del paese. Da qualche giorno a Castelceriolo [illegible] si parla d'altro ed è nata [illegible] distinzione [illegible] i partigiani dell'una e dell'altra parte, anche se c'è chi drammatizza [illegible] situazione e si lascia andare a commenti divertiti, paragonando ciò che sta accadendo ad una antica contesa di sapore feudale.*

[illegible] *testo è [illegible] stesso parroco del [illegible] don [illegible] Boveri a chiamare [illegible] causa la storia per confutare le argomentazioni [illegible] Ines e Piera Raiteri. «Così come è stata narrata ora la piazza — afferma il sacerdote — corrisponde ad una ultrasecolare [illegible] plurisecolare frutto [illegible] la volontà di chi ha fatto [illegible] donazione e stabilendo il sagrato, cioè monsignor Tommaso Canestri; inoltre [illegible] gli inquirenti visite in chiesa in auto [illegible] parcheggio è indispensabile e non mi [illegible] giusto ridimensionare una piazza già piccola».*

Castelceriolo. Le sorelle Ines e Piera Raiteri (Foto Zola)

Secondo [illegible] Boveri [illegible] popolazione è schierata dalla sua parte, cioè la difesa dei beni della chiesa. «Il paese è rammaricato per questa vicenda — [illegible] il parroco — anche perché si conserva, tramandata negli anni, la memoria di un Tommaso Canestri che ha voluto fare nascere la chiesa donando parte della sua proprietà, ed [illegible] dispiace che gli eredi ne offuschino il ricordo per pochi metri [illegible] terra: meglio [illegible] [illegible] da parte [illegible] magari il diritto di proprietà per poi rinnovare la donazione».

Don Aldo Boveri dice di essere amareggiato per una vicenda che lo [illegible] malgrado protagonista. [illegible] spiace affrontare questa situazione — afferma — perché [illegible] di volere [illegible] prepotenti, ma è in gioco un [illegible] pubblico da difendere».

Dalla [illegible] [illegible] è [illegible] interessato [illegible] sindaco Francesco Barrera. «La soluzione del problema è semplice — dice il primo cittadino — perché agiremo in base a quanto prevede [illegible] il piano regolatore: se l'area è [illegible] [illegible] di pubblica utilità potremmo anche giungere all'esproprio».

«Spero che questo non accada — ribatte il parroco — perché vorrei che tutto finisse bene, senza espropri e leggi coercitive, ma in armonia e con buona pace di tutti».

«Non è [illegible] il parroco ha a cuore il bene pubblico — insistono le sorelle Raiteri —, ma la verità è che il muretto verrà a chiudere un portone abusivo fatto aprire da don Boveri per accedere in un cortile [illegible] sorge il [illegible] ricreativo della parrocchia».

Anche per questo motivo le due sorelle sono decise a fare tutto il necessario per rialzare i loro 250 metri di terreno all'orlo alla casa, anche se sono rimaste molto male quando il parroco ha restituito la tovaglia ricamata posta sull'altare, che loro gli avevano donato a Pasqua, dicendo: «Tenetela pure, anche questa è roba vostra».

r. sc.

Agibili i passi del Cremolino, Sassello e Cadibona

Fitta neve sull'Ovadese ma la pioggia fa pulizia

ALESSANDRIA — La prima neve è caduta domenica su tutta la parte meridionale della provincia: una nevicata inattesa, giunta dopo una settimana di tempo [illegible] insieme ad un generale [illegible] della temperatura. Colpiti quasi esclusivamente l'Acquese, l'Ovadese ed il Novese. Sul resto dell'Alessandrino piove ininterrottamente [illegible] neve è caduta, quasi ovunque, mista a pioggia, cosicché si è [illegible] subito provocando gravi intralci alla circolazione.

Nell'Acquese sono agibili al traffico i passi [illegible] Cremolino, [illegible] Sassello e del Cadibona; anche in Acqui e nei principali centri le strade sono agombre: nelle campagne invece il manto [illegible] ha raggiunto in certi casi i 20 centimetri.

Più fitta la precipitazione su Ovada e [illegible] colline circostanti. Sull'autostrada Voltri-Sempione, nella notte fra domenica e ieri, è stato necessario l'intervento [illegible] mezzi spartineve dell'Anas, non si segnalano però incidenti di rilievo.

Qualche problema per i cercatori [illegible] funghi sorpresi domenica dall'improvviso abbassamento della temperatura [illegible] che, nella zona [illegible] Capanne di Marcarolo, ha lasciato [illegible] un velo di ghiaccio sulla strada che congiunge il [illegible] te Faiello alla statale del Turchino. Un gruppo [illegible] genovesi è rimasto bloccato sulle proprie auto e solo l'intervento [illegible] vigili del fuoco, verso mezzanotte, è valso a portarli in salvo. Nevischio quasi per l'intera giornata di domenica anche sul Novese e nelle vallate [illegible] Borbera, del Lemme, dello Scrivia e dello Spinti. Traffico a rilento ma nessun incidente.

Sull'intera zona sud dell'Alessandrino, comunque, da ieri è iniziato a piovere e questo dovrebbe contribuire a sciogliere la neve residua. La polizia stradale raccomanda la massima attenzione perché il fondo stradale è in ogni caso molto scivoloso. La prima neve è caduta quest'anno con parecchio anticipo.

p. b.

Guerra del freddo fra insegnanti, ragazzi e sindaco

Casale, sedici gradi [illegible] scuole Oddoneri «Bisogna risparmiare»

CASALE — [illegible] la «guerra del freddo» fra studenti, insegnanti e l'amministrazione comunale: in molte [illegible] cittadine, questa l'accusa rivolta ai responsabili del Comune, si registrano anche meno dei 18-20 gradi previsti dalla legge. Anzi, l'ordine di accendere gli impianti di riscaldamento alle 7 e spegnerli [illegible] le 10, fa sì che la [illegible] massima arrivi solo a 16 gradi.

Già in diversi istituti questa situazione ha provocato l'interruzione delle lezioni: il 2 novembre [illegible] stati gli alunni della [illegible] elementare «Dante Alighieri» a tornarsene a casa; giovedì scorso hanno scioperato gli allievi del liceo classico. Sabato, infine, un lungo corteo di giovani è partito dalle magistrali raggiungendo il Comune. [illegible] senza del sindaco ha però ricevuto la protesta.

Mario Oddone, sindaco [illegible] Casale, si è già espresso chiaramente in Consiglio comunale: «*Perché tutti si punti al risparmio — ha detto — è anche possibile accettare qualche grado in meno nelle scuole, considerato che, nel giro [illegible] un anno, il costo del riscaldamento è raddoppiato*». Poi ha accusato alcuni presidi e professori di essere «approfittatori» per aver acceso stufette elettriche senza autorizzazione.

Gli hanno risposto con un [illegible] «*i dirigenti delle scuole e istituti statali della città, [illegible] gli definiscono «ingiustamente colpiti nella loro dignità», e confermano che le temperature previste dalla legge solo in pochi casi sono insicurate*.

Il pci ha annunciato un'interrogazione al prossimo Consiglio comunale; Oddone, [illegible] canto suo, si prepara a rispondere [illegible] critiche già piovegli, in un'assemblea pubblica convocata [illegible] 18, nel salone delle scuole elementari «Bistolfi».

g. d.

Novi Ligure — Il Consiglio comunale è convocato per le 18 di oggi. Fra gli argomenti [illegible] discussione l'istituzione di un «centro-pasti» per gli alunni delle elementari.

[illegible] A.O. Sono otto [illegible] denuncio

ALESSANDRIA — Il segretario della Camera del lavoro del Comprensorio, Guglielmo Cavalli, [illegible] anni (via Bacco 38) e [illegible] sette sindacalisti [illegible] rispondere in tribunale [illegible] concorso in violenza privata. Li ha incriminati il sostituto procuratore della Repubblica, Carlo Tramontana, dopo che [illegible] mercante Franco Fossati, 60 anni, abitante a Novi (via Pietro Isola 32), titolare ad Alessandria del supermercato «A & O» di via Marengo, aveva presentato una denuncia-querela per alcuni episodi avvenuti in occasione di scioperi.

Con Guglielmo Cavalli sono stati rinviati a giudizio Salvatore Tempesta, [illegible] anni, la moglie Rita Martina di 44 e il loro figlio Rossano di 22 (via Bacco 12), Pimpinella Silvano Culicchia, 32 anni (via Parmigini 4), Mirella Carrabs di 34, Lilia Parodi (via Lodi 124), la casalinga Luciana Pugliese, 25 anni (via Gandolfi 19), Antonio Oliveri, 33 anni, Castelnuovo Scrivia (via Tortona 54).

Secondo l'accusa in due occasioni il 9 e il 12 dicembre dello scorso anno impedirono l'ingresso al supermercato a dipendenti e clienti.

c. c.

Un pranzo per i vecchi a [illegible]

MONTALDEO — I giovani [illegible] Montaldeo sono promotori [illegible] una piccola iniziativa. In occasione dell'«anno dell'anziano» hanno offerto a tutti i settantenni residenti un pranzo che si è svolto domenica nella suggestiva cornice [illegible] Castello del Doria, testimone di antiche storie di questa terra monferrina.

L'iniziativa è partita [illegible] una riflessione dei giovani della Pro loco che si sono chiesti se, dopo nove anni di attività dell'associazione con iniziative per i più giovani (dalla scuola materna, alla Befana per i fanciulli, al campo sportivo, al parco giochi per i bambini, e altro ancora) non fosse giusto dedicare attenzione ai vecchi (ultrasettantenni) che sono oltre 80.

FRASCARO — L'anno internazionale dell'anziano è stato festeggiato anche in questo piccolo paese, che conta una delle più alte percentuali di «longevi» della provincia. L'amministrazione comunale ha organizzato una serie di festeggiamenti per gli anziani del paese e, per quelli ospitati nella casa di riposo «Teresa Michel». Ai 71 ultrasettantenni presenti [illegible] consegnata una medaglia ricordo d'argento.

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Vhaylaaa

SERIE C2 — Entusiasmo per la detronizzazione del Prato, mentre ad Alessandria si impreca al vento

Casale, è la legge del più forte

Il successo sui toscani conferma il meritato terzo posto - Gli elogi del dirigente Sandro Zaio - Le vittorie sulle protagoniste del campionato - Andreani: «Non mi aspettavo un simile risultato»

CASALE — «*Un incontro entusiasmante*»: è il commento unanime dei tifosi al termine della gara vinta dal Casale calcio (C2) a spese del Prato (3-1) che al «Natale Palli» ha perso anche il primato in classifica. Il successo, invece, per i nerostellati, vale la conferma del terzo posto, ad un punto proprio dai toscani ed a tre capolista Poligni. «*Una partenza che ci spetta di diritto* — commenta il presidente casalese Adriano Figarolo —, *abbiamo disputato un primo tempo strepitoso, all'altezza delle nostre pretazioni migliori. Il Prato ha sofferto il nostro pressing a tutto campo su schemi prestabiliti prima dell'incontro, è stata la nostra mossa vincente*».

Era un incontro atteso e temuto dopo l'esito positivo e proporzioni così nette, al termine non poteva mancare nell'ambiente la euforia. «*Il Casale ha condotto nei primi 45 minuti in modo esaltante* — afferma il dirigente Sandro Zaio — *giocando alla perfezione. Tenevamo il Prato e lo aggredito. Siamo in vantaggio per 3-0 sfruttando decisamente bene la superiorità numerica dopo l'espulsione di Battiston. Poi nella ripresa l'arbitro ha mandato Boccardo negli spogliatoi prima del tempo per somma di ammonizioni ed abbiamo subito l'unico gol, rischiando nel finale oltre il lecito. La giornata è comunque terminata bene il successo ci rilancia l'alta classifica*».

Sul del «Natale Palli» i nerostellati si sono anche dimostrati rullo compressore: nelle quattro gare disputate hanno ottenuto altrettanti contro formazioni di calibro, quali il Torres, il Savona ed il Derthona.

«*I toscani sono il collettivo più forte visto finora* — dice il dirigente Dorigo —, *il giudizio sul Casale quindi è scontato e si considera che ha vinto con merito ha meritato un trionfetto*».

«*Mi aspettavo una prova gratificante da parte dei miei ragazzi* — è il commento del tecnico casalese Omero Andreani —, *ma non che si vincesse per 3-1. E' stato decisivo l'apporto del pubblico e del "dopo" che ci permesso di mantenere i nervi saldi anche quando gli si sono fatti più minacciosi*». g. d.

Mendo contrastato dal giocatore del Prato

la terza sconfitta

SERRAVALLE SCRIVIA — Terza sconfitta consecutiva del Libarna battuto sul terreno dell'Ilvasilo per 3-1 (reti di Santoriello per i liguri e di Camera per il Libarna) ed ora occupa l'ultimo posto nel campionato di Promozione ligure.

Una punizione troppo per una squadra che ha sfiorato il pareggio e un po' di fortuna sarebbe oggi tra le prime. «*Speriamo di aver chiuso Alessio il nostro mento "no"* — afferma Sergio Bosso — *ricoprendente della squadra serravallese — le ultime tre partite si sono risolte in altrettante clamorose beffe*». w. gi.

Domenghini commenta il pari

«Abbiamo rischiato ora sono contento»

TORTONA — *Pur giocando la sua migliore prestazione stagionale il Derthona in casa «Cerutti» è riuscito a conquistare un prezioso pareggio contro l'undici Montecatini. E' una partita — sono i commenti dei tifosi un gran Coppi!* — molto sofferta. Alle prime battute già pensavamo ad un Derthona travolgente che voleva nella sua vittima i toscani. D'altro canto tutti i presupposti si erano dopo solo tre minuti di gara, molte azioni, poi sono cresciuti gli avversari. Per essere tranquilli un pareggio abbiamo sofferto fino all'80' di gioco».

Sono altro il Derthona aveva sottovalutato sulla carta il Montecatini formazione che invece si è dimostrata molto aggressiva in ogni suo reparto e ottimamente preparata dallo stesso Domenghini ammesso che il Montecatini, con il Casale, sono state finora le formazioni migliori incontrate.

«I miei ragazzi — ha *Domenghini* — si espressi in modo meraviglioso nel primo tempo. Nella ripresa invece sono saltate tutte le marcature. mi pareva devo quindi dire che il risultato è giusto mi sta bene anche perché ad un certo punto abbiamo rischiato di perdere».

Secondo il tecnico, comunque, la squadra sta reggendo molto bene, gli impegni di campionato anche perché non ha dimenticato che il Derthona in sostanza mira unicamente ad una dignitosa salvezza.

«Se una colpa si può al Derthona — *dice Domenghini* — è quella che i ragazzi ad un certo punto della partita hanno addirittura voluto superare se stessi, siamo sbilanciati troppo in avanti lasciando che il praticasse in modo egregio il contropiede. Indubbiamente più arma migliore». e. r.

INTERREGIONALE — Nei due spogliatoi dopo il derby di Novi

Acqui: «Almeno 10 palle gol» Acqui, riscossa degli under

NOVI — La Novese ha chiuso in pareggio (1-1) l'attesa derby con i bianchi dell'Acqui, nel campionato interregionale. I bianconeri novesi avrebbero meritato di più, solo la sfortuna ha impedito che prima vittoria interna stagionale. «*Abbiamo disputato la migliore partita del campionato dominando per quasi tutti i 90' minuti e creando almeno azioni da gol* — ha commentato amareggiato termine della il presidente della Novese, Dino Rosco —, *l'Acqui ha pareggiato su contropiede, mentre la partita in pugno. Un risultato assolutamente bugiardo ed ingiusto, tutti i nostri giocatori si sono impegnati al massimo da elogiare blocco*».

«*Abbiamo regalato un punto prezioso che ci avrebbe fatto inserire nel gruppo di testa* — ha proseguito l'allenatore Dino Binacchi —, *siamo stati puniti per una delle poche disattenzioni della nostra difesa. Un vero peccato perché la squadra sta giocando bene. Oggettivamente l'Acqui ha fatto ben poco per meritarsi il pareggio*».

Dello parere Carlo Demichelis, un tifoso bianco-celeste: «*La Novese avrebbe ampiamente meritato i due punti per la sua netta superiorità tecnica e territoriale, svolge bene il pivot a tutto campo, però difetta nella fase conclusiva*». (g. c.)

ACQUI — Ancora un risultato utile dell'Acqui nel derby novese, benché privo di cinque titolari: Delle Donne, Oldrini per squalifica, Franzi e Rolandi per infortunio, Alberti bloccato in caserma senza il permesso di libera uscita, Bonsfin e costretto a rivoluzionare formazione spendendo e Gilardi, prelevati dall'Under in campo un tempo ciascuno.

«*Un derby, un pubblico grandi occasioni, con prezzi d'ingresso fino a 10 mila lire* — sottolinea un tifoso, Paolo Vico —, *numerosissima la tifoseria ospite, Acqui-Novese sarebbe stata degna di una partita di serie superiore*».

Domenico Barello, *nel ruolo di libero, è stato il migliore, seguito da Astua. Un'onesta partita per gli undici Santi e Gilardi. Ancora insufficiente la prestazione di Roda, anche se nel finale, dopo il passaggio di Merlo, ha tentato di ingaggiare*». (g. m)

PROMOZIONE — Fortuna a Gattinara

Il balzo del S. Martino

BORGO SAN MARTINO — *Ancora un successo esterno per il San Carlo (Promozione) al quinto risultato utile consecutivo, espugnando anche il campo del Gattinara (0-1). La squadra di Borgo San Martino compie così un ulteriore balzo verso il vertice*. «Siamo tra i primi, quasi senza rendercene conto — *sorridono il dirigente Franco Mandelio* —, sportivamente devo però ammettere che a Gattinara anche stati favoriti da un pizzico di fortuna». g. d.

VALENZA — *La vittoria (2-0) la modesta Crescentinese. I timori vigilia sulla retroguardia «orfana» privo fra l'altro del portiere titolare Casiraghi, si dimostrati eccessivi, vista l'inconsistenza degli ospiti. Lagnazzi si è del resto ben disimpegnato nell'unica parata difficile*. g. b.

BOSCO MARENGO — *Rammarico fra gli sportivi del paese per la sconfitta (3-2) subita dall'Audace Boschese calcio a San Maurizio Canavese contro il Bacigalupo*. «La squadra ha disputato una bellissima partita per almeno un'ora — *affermano al Bar Portici* —, Pedrini per l'ingenuità a due minuti dalla fine della difesa che il contata il rigore decisivo».

Grigi a Savona come 31 anni fa «Intimidatorio il gioco ligure»

La bruciante batosta imputata anche al freddo pungente - «Forse si poteva pareggiare»

ALESSANDRIA — *Sorpresa per la sconfitta (2-0) dell'Alessandria calcio (C2) a Savona*. «Eravamo convinti — *hanno affermato molti tifosi che hanno seguito l'incontro per* — che la squadra perlomeno pareggiare. I liguri non hanno meritato granché. Purtroppo però nel calcio chi vince ha sempre ragione».

Per trovare un identico punteggio a favore dei bianchi, bisogna risalire indietro di anni. Nel campionato di serie C, il 20 maggio 1951, i liguri ebbero ragione dei grigi «Dopo 9 anni e mezzo — *ricordato Giancarlo Picco* — l'Alessandria ha un match con i savonesi interrompendo lunga tradizione favorevole».

A partire sessante del passato fallo su comunque accennato alle proibitive condizioni atmosferiche. «C'era un vento spaventoso e gelido — *ha dichiarato il presidente dei grigi Nando Cerafogli* —. La partita ha avuto un andamento regolare: spesso i giocatori dovevano collocare più di una volta la palla per per battere angoli e punizioni. E' sicuro, tuttavia, che i padroni di casa hanno saputo sfruttare meglio il vento: i nostri atleti non sono abituati».

Le due reti sono scaturite da calci piazzati. «Dopo pochi minuti — *ha proseguito il nostro esponente* — abbiamo subito il primo gol, che, unitamente al freddo pungente, ha condizionato il rendimento della squadra. Ciò nonostante abbiamo tentato reagire colpendo la traversa con Piccini».

Il presidente dei grigi si è poi soffermato su due considerazioni specifiche. «Il Savona pratica un gioco molto intimidatorio. Spiuella ne ha fatto le spese più altri compagni: ha ricevuto "complimenti" dal suo marcatore e non è praticamente più riuscito ad esprimersi al meglio delle possibilità. Inoltre la seconda rete è apparsa molto discutibile. Il fallo commesso sull'avversario è stato commesso sulla linea bianca: d'accordo che questa fa parte dell'area grande, ma non era un intervento così evidente da richiedere il rigore».

Ameregiati alcuni appassionati rientrati dalla città ligure. «Se stato per il solito gol che sembrò destino quasi domenica — *ha commentato Paolo Zirbolo, addetto stampa del Club "Forza Grigi"* — potuto comodamente tornare a punto Era una partita da

Intanto per domani pomeriggio è in programma l'interessante amichevole con Il gara avrà inizio alle 14,15. r. g.

Anche Trezza spettatore

VOGHERA — Il Pavia si è aggiudicato il primo «derby» provinciale con la Vogherese imponendosi per 2-1. Un'attenuante per la Voghervese: l'espulsione di Domenicali all'inizio della ripresa, dei elementi squadra rossonera. E' stato un confronto entusiasmante ed emozionante, come si prevedeva, giocato due grandi squadre, ma soprattutto da Pavia in crescendo destinato a Massei della Voghervese, è che l'espulsione di Domenicali per reazione a un fallo del diretto avversario Sampoli, abbia determinato la sconfitta dei rossoneri. «*La partita si è decisa con questa espulsione. Siamo rimasti in dieci nella ripresa e con una rete di svantaggio. I ragazzi comunque hanno reagito con orgoglio*».

Domenicali è rammaricato del fallo che gli l'espulsione e ha che la decisione arbitrale è giusta. Al «derby» ha anche Gerardo Trezza tornato a Voghera venerdì, la cui convalescenza prosegue positivamente l'importante chirurgica del ginocchio. Ieri ha ripreso la scuola, all'istituto industriale, e nei prossimi giorni tornerà allenarsi i compagni. (s. g.)

Centro Casa Europa S.N.C.
Ceriana Mayneri, 5 angolo Cairoli
(0131)
VALENZA

Prop. 1 - Vendesi appartamento libero Via F. Cavallotti 3° p. (s.a.) con: ampio ingresso, soggiorno, cucina abitabile, disimpegno, due letto, bagno, 2 ripostigli, cantina e solaio. Riscaldamento centralizzato, rifiniture Prezzo da convenirsi. Mutuo fondiario al 14,50%

Prop. 13 - Vendesi appartamento libero primi 1983 in con: ingresso soggiorno, cucina con angolo cottura, 2 letto, bagno, ripostiglio con finestra, centralizzato. Prezzi da convenirsi. Possibilità di mutuo o dilazioni

Prop. 5 - appartamenti di nuova costruzione in zona V.le della Repubblica con: ingresso, salone, 2-3 letto, doppi servizi, balconi e ampia terrazza. Riscaldamento centralizzato con funzionamento autonomo. Ottime rifiniture Prezzo da convenirsi. Mutuo fondiario al 19%

Prop. 21 - Vendesi in zona «Foglie Belle» 2-3 camere letto, salone, cucina abitabile, doppi servizi, balconi, cantina e posto auto. Riscaldamento centralizzato autonomo. Serramenti antifurto. Comfort. Prezzo da convenirsi, mutuo e dilazioni

Prop. - Vendesi appartamento in zona V.le Vicenza con: ingresso, salone doppio, ampio tinello con cucinino, disimpegno, 3 letto, doppi servizi, 3 balconi, cantina e Riflessioni servizi, comfort. Prezzo da convenirsi. Possibilità mutuo e dilazioni

Prop. 30 - Rivoli in zona V.le Vicenza con: tinello con cucinotta, disimpegno, 1 camera da letto, bagno, ripostiglio, balcone abitabile. Riscaldamento centralizzato. Prezzo da convenirsi. Possibilità mutuo e dilazioni.

Prop. - Vendesi monolocale libero zona V.le Vicenza con: ingresso, una camera, cucinino, bagno e cantina. Riscaldamento centralizzato. Possibilità di mutuo e dilazioni.

Prop. 2 - Vendesi appartamento libero zona Via Po con: ingresso, tinello con cucinino, 1 camera letto, bagno e cantina. Riscaldamento centralizzato. Prezzo da convenirsi. Possibilità di mutuo o dilazioni.

Prop. 6 - Vendesi Villa signorile a 8 km da con: cantina, laboratorio, mansarda, bagno; 1° p. con: ampio ingresso, cucina abitabile, tinello, salone, disimpegno, 3 letto, bagno, balconi; 2° p. con unico vano di circa 110 mq e bagno. Recente costruzione. Rifiniture accurate. 5000 mq di giardino e frutteto, vista panoramica. Trattative riservate.

Prop. 24 - Vendesi villetta signorile libera zona Montevecchia con: ingresso, soggiorno, cucina e angolo bar, 2 letto, bagno, bagnetto, vano lavanderia e cantina. Ampia veranda interamente circondata da 5000 mq di giardino, possibile vicendevole. Rifiniture accurate. Prezzo da convenirsi. Possibilità di mutuo o dilazioni.

Prop. 12 - Vendesi villa signorile a 4 km da Valenza libera dicembre 1983 con: 1° p. ingresso, soggiorno, tinello con cucinino, disimpegno, 4 letto, 2 bagni, ripostiglio e balconi. Piano terra: appartamento di circa 80 mq con: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 1 camera letto, bagno e ripostiglio. Rifiniture Piano s.i. con ampio bocciodromo, laboratorio e cantina. Completamente cintata da 1000 mq di giardino. Prezzo da convenirsi. Possibilità di mutuo e dilazioni

Prop. 23 - Vendesi villa libera a Castelletto M.To con: ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, disimpegno, 3 letto, doppi servizi, ampia lavanderia; box per 2 auto, ripostiglio e cantina. Giardino circostante la casa. Riscaldamento a metano. Ottime rifiniture. Prezzo da convenirsi. Possibilità di mutuo e dilazioni.

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
è la tua televisione del cuore
ORE 21,30 Commedia in dialetto:
«L'ANIMA TRAVASA»
ORE 23,30 Film giallo:
«LA TESTA DEL SERPENTE»
con Bebe Loncar

...da sempre
DITTA VARALLO
GILARDINO
IMPIANTI e PARCHI
SERRE e GIARDINI
...ovunque nel mondo
Fleurop - Interflora
Via G.B. Calvo 4 (sede) - Tel. 2040
Via Cavour 32 (negozio) - Tel.
2° Rondò (viyal verde) - Tel. 561616
CASALE MONFERRATO

Terza Categoria

VIGUZZOLESE - AUDAX ORIONE TORTONA 1-0 — Viguzzolese: Ballotto; Dell'Antonia, Negri; Spanò, Bonalia, Ponzanibbio; Marchetti (80' Franchini), Sirea; Crovetto (80' Cassetti), Ferrando Ligano Audax: Sghez, Persano, Gatti; Gianni, Delaude, Daniele, Mogni, Boccato, Carlone, Blase. Bottazzi Marcatore: 22' Crovetto.

RIVALTESE - VALMADONNA 6-0 — Rivaltese: Taccia; Bagnarino, Ferrari, Carabetta, Carfagna, Pigo, Bertino; Poggi, Garzoli, Rolandi, Bordone. sco; Nardone, Prigione; Daniele, Manfrini, Franchini, Bottaglio, Drago; Guerci, Silvani (55' Bagliani), Chimera.

SOLERO - MASIESE 3-1 — Solero: Ferrara, Marzana, Save; Pasero, Carnevale, Robotti; Castelli, Godino, Colla (65' Palmello), Di Stefano. siese: Notti; Moro, Veggi I; Spatafora (70' Perfumo II); Veggi II, Vuono; Moriggia, Quarati, Perfumo I, Braggio, Podal. 15' Perfumo I, 25' Moriggia, 40' Di Stefano, 75' Godino.

QUARGNENTO - FUBINE 3-0 — Quargnento: Cuttica (75' Belvaggio); Novarese, Valinotto; Sardo, Bettinelli, Pozzi, Albertario Oraci (60' Tresso), Romeo, D'Eboli, Moroni. Fubine: Langosco; Pracchia (57' Rapetti), Barosio; Barison, De Martino (75' Rizzo), Caffa; Mondo, Gasca, De Michell, Vergnano, Garau. Marcatore: 15', 30' e 70' Romeo.

LOBBI - FULVIUS VALENZA 3-1 — Lobbi: Gurnetto; Bonglovanni (75' Ubè II), Piovano, Vigato, Covacich, Bobbiese, Barbasso (60' Bosio), Gallerini, Cumbasi, Amoroso, Ubè, Fulvius: Menabello; Manfrin, Dova; Persi, Randi, Ricci; Pozzati, Bi), Parodi, Albertelli, Marchelli E. Castellano: Gatti; Guida, Curino; Ferrara, Boldi, Scarpa; Messina, Guazzon R., Monti, Guazzon C.; Poletto. Marcatori: Travaglia, 20' Monti, Marchelli B., 70' Parodi, 75' Gazzelli, autorete, 80' Marchelli B.

CASALCERMELLI - FRUGAROLESE 1-1 — Casalcermelli: Canalan; Barberi, Reboni; Mario (75' Bagnus P.), Boccone, Cermelli G.P.; Canlone, Bagnus G., Carmelli M., Potente, Piccione. Frugarolese: Dolzi; Rolando M., Pizzo; Biancato G., Bertori, Rolando S.; Biancato R. (80' Molinari), Guaraldo, Rabellino, Vogogna, Biallari. Marcatori: 50' Bagnus G., 89' Biancato R.

SEZZADIO - FOZZOLESE 3-2 — Sezzadio: Antico, Corti, D'Onofrio; La Rocca, Murgese, Zanatta; Sciarca, Chiappino, Miradel (75' Gallo), Cortier, Lo Possalese: Traverso; Pastorello, Perfumo; Saviotti, Aguiari, Albanese; Zanellato, Dionello, Caruso, Maroitegan, Ferraris. Marcatori: Miradel, 35' D'Onofrio, autorete, 65' Dionello, 87 Gallo.

CARPENETO - ROCCA GRIMALDA 1-3 — Carpeneto: Ferraro M.; Canepa, Canova S.; Fallabrino, Pirazzo, Viazzi I; Viazzi II, Ferraro A., Canova G., Gualtieri, Grandi. Roccagrimalda: Barisone; Carosio, Lanza; Pollarolo, Scarsi, Liberuso; Parodi, Crocco, Ferrando (80' Oddone), Barisone, Marcatori: 50' Crocco, 67 Canova S., 74' Crocco, su rigore, 86' Barisone.

Classifica: Roccagrimalda punti 10; Pozzolese 8; Casalcermelli e Frugarolese 7; Bistagno e Pro Molare 6; Carrosio e Arquatese 3; Carpeneto e Castellanzo 2; Sezzadio 1.

E. E.

VOLLEY INTERNAZIONALE — Vittoria della Cska Mosca

Incanta la «stella» rossa

NOVI — I russi Cska Mosca hanno vinto il torneo internazionale di pallavolo maschile organizzato in regionale dall'Asti/Accademia e disputato oltre che a Novi, ad Asti, Pinerolo, Alba, Mondovì, Bra e Savigliano. La tappa novese, curata dall'Alba Novi, è conclusa domenica pomeriggio al Palasport con l'incontro tra il Legia Varsavia ed il Latte Ogino Chieri, ha vinto la squadra polacca con un netto 3-0.

L'incontro principale, il più atteso di tutta la manifestazione è stato quello di sabato sera ed il Legia Varsavia, vice campione, hanno protrattasi due e mezzo ha entusiasmato gli oltre 1500 spettatori presenti al Palazzetto, ha i quadri dell'Armata Rossa si è imposta per 3-2 (10-15; 15-4; 15-8).

E' stato uno spettacolo di altissimo livello. Dopo un inizio equilibrato, alla distanza vinto la formazione russa, composta da molti dei nazionali sovietici che hanno conquistato il mese scorso il titolo di campioni del mondo in Argentina, tra i quali Savin, considerato il numero uno in campo internazionale.

Hanno diretto l'incontro gli arbitri Giacomo Accardi e Giancarlo Parigi di Alessandria. Al termine della gara le due squadre sono state premiate dagli assessori provinciale e comunale allo Sport, Rita Camera e Giorgio Canarutti.

«*Ho partecipato con piacere a questa manifestazione tanto più che la fase novese è stata dedicata allo scomparso amico Franco Proiero* — ha detto Rita Camera —, *una organizzazione perfetta, un pubblico entusiasta e competente, uno spettacolo di elevato contenuto tecnico ed agonistico. Non è di tutti i giorni poter assistere all'esibizione di così campioni. Il meglio della pallavolo mondiale*». g. c.

entra e scegli la tua Marmotta

Albert Pellicce
• Alessandria (AL) tel. 0131-346.534/5
Viale Tivoli, 26
uscita casello Alessandria
• Acqui Terme (AL) tel. 0144-56.324
Corso Bagni,
uscita casello
fabbrica in pelle...

Confronto tra [illegible] e Francia a St-Vincent

Proposte per sviluppare le cooperative in Valle

Attesi per oggi i ministri Rocard, Anlasi, La Malfa, Marcora, Di Giesi

SAINT-VINCENT — Il convegno internazionale «Cooperazione e Regioni», che è in programma [illegible] e oggi a Saint-Vincent, da alla Valle d'Aosta l'occasione [illegible] confrontarsi, sul [illegible] dell'associazionismo, con il [illegible] d'Europa e [illegible] sottolineare, usando [illegible] critico, ma [illegible] polemico, quanto ancora deve [illegible] lo Stato nell'economia sociale. L'incontro [illegible] a confronto Italia e Francia.

Ieri con Emilio Severi (Emilia Romagna), Pierre Rousset e Rhys Hughes Aneurin, è stato trattato il primo [illegible] tre argomenti [illegible] programma: «Le Regioni e la promozione cooperativa: il ruolo di autorità regionali, Stato, Comunità europea».

Sguardo particolare, naturalmente, alla situazione in Valle d'Aosta e alle [illegible] per agevolare il [illegible] cooperativistico ha contribuito al dibattito Cipriano Noveyaz, presidente della «Fédération régionale [illegible] coopératives valdôtaines».

L'illustrazione del movimento cooperativo in Valle è partita dall'istituto delle «consorterie», la [illegible] origine sarebbe antichissima: scrive il Kornemann, in uno studio sulla distribuzione della terra di Augusta Praetoria ai pretoriani, [illegible] pascoli e [illegible] tenuti [illegible] consorterie [illegible] di poco inferiori alla metà [illegible] territorio della Valle.

La prima cooperativa «Forza e Luce» di Aosta nacque nel 1885, un istituto analogo sorse a Gignod nel 1926.

La legislazione regionale in materia ha assunto da allora consistenza. Nel 1978 è nata la Consulta e in seguito un disegno di legge ha permesso alla Valle d'Aosta di anticipare in parte la legge Marcora, attualmente all'esame del Parlamento.

Si prevede infatti che la Regione partecipi al pagamento dell'11 per cento sugli interessi dovuti alle banche dalle cooperative per prestiti necessari all'acquisto di immobili, di macchinari e di scorte di magazzino, che dia fideiussione sino al 90 per cento del prestito e un finanziamento a fondo perduto sino a un massimo di 40 milioni.

Le cooperative regionali in attività sono 178, di cui 5 di consumo, 11 di produzione e lavoro, 53 agricole, 90 edili e 28 di altri settori. Un incremento ci potrà essere a condizione che vengano effettuate alcune modifiche alle norme nazionali. [illegible] Roveyaz deve essere alzato a circa 15 milioni il tetto di capitale sottoscrivibile (fermo a 4 [illegible] e portato al 20 per cento il [illegible] remunerativo d'interesse, bloccato alla [illegible] legale [illegible] 5 per cento.

Oggi l'incontro prosegue con la probabile elaborazione dell'idea cooperativistica fra Italia e Francia. Sono attesi il ministro francese Rocard e quelli italiani Anlasi, [illegible] La Malfa e Marcora.

Dario Crestodina

Aosta — Tre funzionari della [illegible] Comunità economica europea [illegible] belga, un olandese e una italiana) giungeranno in Valle il 14 novembre (la data però non è ancora ufficiale). Hanno l'incarico di verificare nelle diverse regioni interessate il buon uso dei [illegible] destinati dalla Cee agli interventi per il risanamento del bestiame

Concluse le indagini sulla misteriosa scomparsa

Recuperato nella Dora il corpo della giovane vedova suicida

Esclusa un'aggressione - Individuato il responsabile d'una truffa

SARRE — Il corpo di Marilena Francesconi Longo, vedova, 37 anni, [illegible] scomparsa da mercoledì scorso, è stato ritrovato domenica mattina a poche [illegible] di metri [illegible] ponte di Aymavilles sulla Dora. Il cadavere era in 70 centimetri d'acqua a [illegible] metri dalla riva destra [illegible] fiume: [illegible] era gettata dalla sponda e non dal ponte. La causa della morte è l'annegamento. Nessuna [illegible] sul [illegible] donna può far supporre un'aggressione.

Secondo le indagini dei carabinieri di Villeneuve la Francesconi si [illegible] tolta la vita restano oscure le cause del gesto.

L'uomo che da qualche tempo viveva con lei, Natalino Stocco, 26 anni, e i suoi conoscenti non [illegible] spiegarle i motivi. All'apparenza la Francesconi era serena, ma la sua è stata una vita sfortunata. In tre anni ha perso genitori e marito (la madre è morta all'inizio di ottobre). Ora [illegible] a con lo stesso in una ditta [illegible] riparazioni elettriche, ma gli affari non andavano molto bene.

La Francesconi lascia la figlia Emanuela di 5 anni, che è ora in [illegible] dallo [illegible] Domenico Francesconi, a Volpiano.

★ La Mobile ha individuato il responsabile di una truffa messa a segno ad Aosta il 14 ottobre scorso. E' un giovane [illegible] Nichelino (Torino), Calogero Rizzo, 28 anni, in carcere a Torino per rapina. La polizia lo aveva arrestato il [illegible] ottobre. [illegible] è stato denunciato [illegible] ricettazione di assegni di provenienza furtiva e truffa aggravata.

Il Rizzo il 14 ottobre era entrato nel negozio «Bata» di [illegible] de Tillier [illegible] acquistare un giaccone e un paio di [illegible] taloni in pelle. Ha domandato se poteva saldare il conto con un [illegible] Dietro richiesta del [illegible] il Rizzo ha dato [illegible] un assegno da 600.000 lire della Cassa di Risparmio di Torino, le [illegible] d'identità.

Al giovane sono [illegible] circa 200.000 lire. A fine mese il commerciante si è accorto [illegible] provenienza furtiva dell'assegno e ha denunciato il fatto.

e. m.

Aosta — Scade il 22 novembre il termine per la presentazione [illegible] domande di partecipazione alla prova di selezione indetta dall'assessorato regionale al Turismo, Urbanistica e [illegible] culturali per l'assunzione al corso formativo per disoccupati da qualificare nel campo del restauro pittorico. I candidati, devono essere iscritti alle liste di disoccupazione dell'Ufficio di collocamento di Aosta.

Arrestato ieri Marino Gard

CHATILLON — Il maresciallo dei carabinieri Scalet[illegible] ha arrestato ieri [illegible] Gard, 25 anni, [illegible] la frazione Ciosel di Châtillon, che ha investito con l'auto Gianna Carta, 43 anni. l'impiegata di Torino trovata [illegible] il ponte di Ne[illegible].

Il giovane cavatore (lavora [illegible] marmo di Isserlenaz, [illegible] spalle [illegible] Châtillon) è in [illegible] ieri mattina.

Presentato il piano Rollandin per il 1982-1985

Sanità: distretti settoriali prevenzione, nuovi organici

Previsti anche [illegible] dei poliambulatori [illegible] Morgex e Châtillon

AOSTA — Il piano socio-sanitario della Regione per il triennio 1982-1985 è stato presentato e illustrato ufficialmente alle organizzazioni sindacali interessate. Ora verrà portato per la discussione all'esame del Consiglio regionale.

«Si tratta [illegible] un lavoro non indifferente — ha detto Augusto Rollandin, assessore alla Sanità della Regione — al quale si è pervenuti utilizzando diversi gruppi di lavoro con specialisti di diverse discipline impegnati alla ricerca di un insieme di progetti-obiettivo. Progetti-obiettivo che sono stati esaminati e livello locale per far fronte alle esigenze socio-sanitarie' del nostro territorio nel triennio 83-85, andando a risolvere [illegible] problema degli organici».

Il principio fondamentale del piano è la strutturazione dei servizi sul territorio, con particolare riguardo per la prevenzione. Per questo il primo punto vi è l'attivazione dei distretti socio-sanitari.

«E' l'aspetto da cui siamo partiti con l'esame di molti problemi, essendo il distretto di base il punto più vicino dove il malato va indirizzato per [illegible] le prime cure — ha detto l'assessore Rollandin — ed era quindi ovvio che il piano [illegible] prevedesse la completa attivazione, anche con la nomina dei coordinatori, [illegible] sarà per la collaborazione in équipe che contraddistingue il lavoro nei distretti».

Altri principi fondamentali sono l'attivazione dei nuovi poliambulatori, dopo Donnas, di Morgex e Châtillon, la formazione del personale e l'aggiornamento professionale, l'educazione sanitaria, anche attraverso varie fasce di età, che ne recepiscano la giusta importanza soprattutto a [illegible] vello preventivo.

[illegible] poi previsti richiami alla tutela dell'ambiente, all'organizzazione del [illegible] informativo (verrà probabilmente istituito un servizio di osservazioni epidemiologiche e di statistiche socio-sanitarie), all'integrazione unitaria a livello territoriale delle attività di diagnostica.

Un ampio programma riguarda la tutela della salute dei lavoratori e degli anziani (autosufficienti e no). [illegible] tutela della salute della donna e del bambino. A questo proposito Rollandin ha detto: «Anche se esistono già schede operative, i consultori sono oggi visti spesso come centri periferici e distaccati, mentre dovranno essere una corretta e adeguata integrazione dell'attività ospedaliera: posso [illegible] con tutta tranquillità che, quando manca il rapporto territorio-ospedale, la gente non è soddisfatta. Il moderno discorso vale pure l'assistenza agli anziani, che dovrà essere sviluppata nei distretti e interessare [illegible] modo più diretto le amministrazioni locali — [illegible] proseguito Rollandin —. Tra poco, intanto, andrà in Consiglio il piano specifico che [illegible] vede per ogni distretto un preciso punto di riferimento per unire gli addetti sociali e sanitari al servizio dell'utente».

In un allegato [illegible] piano sono poi previsti interventi per la prevenzione dell'handicap e dei tumori, per l'assistenza oncologica e la cura delle [illegible] lattie cardiovascolari, per lo sviluppo della riabilitazione, per la tutela della salute mentale, per gli uremici [illegible]

«Si tratta, in pratica, [illegible] sviluppare quelle possibilità che abbiamo [illegible] una [illegible] preventiva che freni lo [illegible] di degenerazione di certe persone — ha spiegato Rollandin — e proseguire sulla strada intrapresa [illegible] ottenere l'autorizzazione ai trapianti renali nella nostra Regione che, come sapete, è legata alla disponibilità degli organi».

Entro un [illegible] enti e associazioni sindacali, cui il piano è stato presentato, dovranno notificare le loro osservazioni.

Enzo Biessant

Scuole evacuate, danni [illegible] case per il forte vento a Chamonix

CHAMONIX — Ottocento studenti fra i 14 e i 18 anni sono stati fatti sfollare ieri alle 11 dal collegio e dal [illegible] professionale di Chamonix per il pericolo costituito dal forte vento che da domenica a mezzogiorno [illegible] su tu[illegible] l'Alta Savoia con raffiche sui 100-120 chilometri orari.

Le scuole sono [illegible] chiuse perché il «föehn» che tiene lontana la neve ha [illegible] privato una parte del tetto e rischia di mandare in frantumi i vetri delle finestre. Il rientro degli studenti è previsto [illegible] domattina, tempo permettendo. A Chamonix [illegible] temperature [illegible] proprie per l'influsso del vento caldo che ha causato dall[illegible] centinaia di migliaia di lire.

Molte case sono state lesionate nella copertura dei tetti [illegible] negli infissi. Il vento [illegible] sradicato alberi e complicato la circolazione. Sulla strada che sale [illegible] traforo il traffico ha [illegible] rallentamenti, dalla strada sono [illegible] sgombrati grossi rami.

Non ci sono comunque stati incidenti [illegible] anche il tranello al [illegible] è [illegible] entemente regolare: «Pas de problèmes», [illegible] dalla gli [illegible] alle biglietterie e [illegible] doganali.

Problemi [illegible] in città: c'è [illegible] animazione nelle vie cittadine, [illegible] abitanti preferiscono restare in [illegible] impegnatissimi sono i vigili del fuoco il cui centralino è subissato dalle chiamate di soccorso e intervento.

Donnas, l'Usl valuta tutte le richieste del poliambulatorio

DONNAS — La vicenda del poliambulatorio di Donnas si sta avviando verso la soluzione. Dopo il reclamo avanzato in un verbale dai presidenti dei cinque distretti sanitari della Bassa Valle, è intervenuto sull'argomento il presidente dell'Unità sanitaria locale, Roberto Vicquery.

«Il comitato di gestione — dice Vicquery — aveva già esaminato nella riunione dell'11 ottobre il problema relativo alla presenza continuativa di un medico al poliambulatorio e aveva demandato ai presidenti dei comitati di zona dei distretti sanitari della Bassa Valle di esaminare congiuntamente le necessità e formulare proposte operative all'Usl».

I bisogni della popolazione della Bassa [illegible] (e le sue lamentele) [illegible] stati illustrati nella riunione [illegible] 20 ottobre. [illegible] chiedeva, oltre [illegible] medico [illegible]ta, [illegible] dotare il poliambulatorio di Donnas di un'ambulanza particolarmente attrezzata e con personale addestrato.

«Queste proposte — aggiunge Vicquery — sono state por[illegible] a [illegible] del comitato [illegible] gestione soltanto il 29 ottobre, [illegible] il tempo materiale per valutarle, discuterle e approvarle».

«L'argomento — conclude il presidente dell'Usl — verrà [illegible] polarmente inserito all'ordine del giorno [illegible] comitato di gestione e, solo in quella sede, saranno adottati i conseguenti provvedimenti».

r. a.

Ricoverato in ospedale è stato colpito da embolia

Morto il marito della donna uccisa nello scontro d'auto

Felice Gervasone, di Challand St. Anselme - Grave anche [illegible] ragazza

PONT-SAINT-MARTIN — Felice Gervasone, [illegible] anni, idraulico in pensione, residente in frazione Tilly [illegible] Challand-Saint-Anselme, [illegible] morto sabato notte [illegible] sala [illegible] rianimazione dell'ospedale di Ivrea dove era ricoverato in seguito alle gravissime ferite riportate nell'incidente stradale sulla statale 26 all'altezza dell'abitato di Carema.

Nell'urto frontale avvenuto alle 13 di sabato alla [illegible] della «Bardelsa» aveva perso la vita [illegible] moglie del Gervasone, Maria Elvira Duroux, [illegible] anni, ed [illegible] rimaste ferite le due [illegible] Valentin di Donnas. Il Gervasone era alla guida di una «Fiat 850» che si è scontrata frontalmente con la [illegible] Alpine» di Fio[illegible].

Felice Gervasone, 65 anni

Maria Elvira Duroux, 62 [illegible]

Nell'urto violento [illegible] Duroux [illegible] morta [illegible] colpo [illegible] [illegible] frattura della colonna cervicale. Il marito è stato trasportato [illegible] con urgenza all'ospedale [illegible] Ivrea. I medici [illegible] avevano riscontrato [illegible] frattura della gamba sinistra e la probabile frattura del bacino. Alcune ore più [illegible] il subentrare [illegible] un'embolia ha fatto perdere conoscenza al Gervasone che, malgrado il prodigarsi [illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] la notte.

Sono ancora gravi le condizioni di Floriana Bosonin, 20 anni, che è stata operata [illegible] sabato sera. I [illegible] asportarle la milza e ricoverata nel reparto di rianimazione. la prognosi è ancora riservata, [illegible] tra qualche giorno la giovane sarà trasferita nel reparto di chirurgia. La sorella Gabriella, 16 anni, guarirà in poche settimane.

La dinamica dell'incidente è stata ricostruita dai carabinieri [illegible] Settimo Vittone che erano intervenuti [illegible] luogo dello scontro [illegible] le indagini svolte [illegible] militari la Renault, che procedeva [illegible] Ivrea, ha oltrepassato la [illegible] va «Bardelsa», poi ha sbandato verso sinistra a causa della strada bagnata e [illegible] è scontrata [illegible] [illegible] «850» [illegible] Gervasone

e. p. j.

Le parti ieri si [illegible] trovate dal pretore di Donnas

Niente accordo, si va verso i 19 licenziati Cogeco [illegible] scorporo del settore trasporti nella ditta

DONNAS — E' stato rinviato al 29 novembre il processo per il licenziamento di [illegible] lavoratori dipendenti della Co[illegible] di Pont-Saint-Martin, [illegible] tentativo del pretore di Donnas, Caveri, di riconciliare le parti [illegible] è andato in porto e il dibattimento è stato quindi aggiornato.

[illegible] dipendenti (Giuseppe Bottoni, Mauro Foy, Rino [illegible], Pasquale Casadei, Bruno Dubiane, [illegible] Martinin, Raffaele [illegible] e Antonio Carofilo) [illegible] presentato ricorso contro i licenziamenti dello scorso gennaio.

La Cogeco, una [illegible] società edile, il cui titolare e amministratore [illegible] è l'industriale [illegible] Follioley di Pont-Saint-Martin, aveva ridotto il proprio personale in seguito allo scorporo del ramo trasporti e aveva venduto i propri automezzi alla ditta «Bira» di Torino, licenziando [illegible] addetti ai lavori.

La cessione dei [illegible] trasporti [illegible] apparsa a qualcuno una [illegible] antisindacale per allontanare dalla ditta autisti non desiderati. I sindacati e i lavoratori che [illegible] vano [illegible] il posto avevano quindi sollevato il dubbio che la Cogeco non avesse eliminato l'attività dei trasporti, ma avesse creato una nuova [illegible] ciata [illegible] la quale trasferire parte del personale addetto, lasciando a [illegible] i dipendenti meno graditi.

[illegible] qui il ricorso al pretore che dovrà chiarire i fatti e sgombrare il campo [illegible] ogni dubbio. Qualora la Cogeco perdesse la causa, si vedrebbe costretta a riassumere i licenziati.

t. c.

Sgombra-neve per Gignod

GIGNOD — Nel Consiglio comunale di giovedì 4 novembre [illegible] a Gignod si è deciso di acquistare un nuovo mezzo sgombraneve. [illegible] tratta di un autoveicolo con vomere anteriore e fresa laterale, del [illegible] di oltre 90 milioni.

«La spesa era stata programmata da tempo — ha detto un assessore — ma finora [illegible] spendiamo i soldi».

Il concerto [illegible] Ginka Gerova Ortega

Pagine del Barocco evocate dal flauto

AOSTA — *La flautista Ginka [illegible] Ortega, accompagnata al pianoforte [illegible] Maja Samargiava Sliveri, ha tenuto domenica scorso [illegible] cappella [illegible] San Lorenzo un concerto di [illegible] camera, che [illegible] accostato pagine barocche a brani di [illegible]ano, Szeligowski e Popp.*

La flautista bulgara, che stilisticamente si rifà ad un indirizzo interpretativo di scuola americana, ha rivelato una immediatezza comunicativa tale da conquistare al primo ascolto lo spettatore, grazie [illegible] capacità di conferire ad ogni cellula musicale un respiro naturale.

La sua espressività tuttavia appariva affidata più all'intensità tonica ed al fraseggio dinamico che alla qualità del suono, poco terso e nitido, ma capace di produrre virtuosismi che hanno avuto [illegible] di sfogarsi in tutta la loro ricchezza nel repertorio moderno. Ciò è risultato evidente specialmente nella stupenda [illegible] di Poulenc, dove la smaliziata complessità di una scrittura altamente virtuosistica impegna la flautista al massimo grado nell'evocazione di atmosfere sospese (tra il [illegible] ed il divertimento) ed è apprezzato la maturità strumentale di Ginka Gerova Ortega, la [illegible] attitudine a costruire un discorso organicamente strutturato, [illegible]to da un'ottima intesa con il pianoforte, in grado di dialogare con l'altro strumento senza sopraffarlo o subirlo.

Le suggestive letture musicali di Ginka Gerova Ortega, più riuscita nella seconda parte del recital, dalla tradizionale tensione lirica e la dimensione sonora generalmente sovraesposta, avrebbe però meritato una più profonda riflessione nelle diverse strumentazioni, nel delineare il limpido clima poetico barocco, di cui il flauto è uno dei massimi protagonisti.

L'offerta la musicalità dell'interprete non ha mai ceduto artificiosamente, ma ci è dimostrata sostenuta da una logica interpretativa capace di sciogliere la musica in un discorso molto flessibile ed essenzialmente moderno.

Emanuela Lagnier

La nuova concessionaria FIAT

Alpi motor

E'

DOPPIA GARANZIA

(una formula esclusiva che vi farà risparmiare)

La sede della nuova Concessionaria

E'

CORSO IVREA 128

Tel. 0165-348.47/8/9 - AOSTA

Da oggi prove dimostrative

RITMO seconda serie e PANDA [illegible]

TACCUINO

AOSTA

[illegible]: Allen, regia di Ridley [illegible], con T. Skerritt, S. Weaver, H. D. Stanton (Usa 1979) — *C'è un mostro a bordo dell'astronave*

GIACOSA: Tenebre, regia di Dario Argento, con A. Francesca, G. Gemma, D. Nicolodi, M. Banti (Italia, [illegible] — *Dal «best-seller» di uno scrittore di gialli americano* [illegible] *prende spunto per infierire su donne* [illegible] *perverse*

ITALIA: La donna scarlatta, regia di Peter Handke, con E. Clever, B. Ganz, R. Vogler (Germ. Occ. 1978) — *Dubbi esistenziali di una giovane donna.*

LUX: Grand Hotel Excelsior, regia di Castellano e Pipolo, con D. Abatantuono, E. Montesano, A. Cassano, C. Verdone (Italia 1982) — *Le vicende del quattro camerieri all'interno dello stesso del grande albergo, facendo* [illegible] *comico ed una parabola storia centrale.*

SPLENDOR: Tenebre, in [illegible], regia di M. Miller con C. Norris, R. Silver, S. Keats (Usa 1982) — *Thrilling metropolitano.*

VERRES

IDEAL: Forza 5, regia di Robert Clouse, con J. Lewis, R. Norton, B. Urquidez (Usa 1982) — *Cinque detectives [illegible] specializzati per ritrovare la figlia di un ricco* [illegible]

FARMACIE

Aosta: Comunale 1, corso Battaglione

MERCATI

[illegible]

Martedì: Courmayeur, Fon[illegible], Pont-Saint-Martin.

[illegible]: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vin[illegible].

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, [illegible] Valtournenche

SOCCORSO ACI

(Turno di servizio [illegible]ne 24)

Brusson: S.S. 509, tel. (0125) [illegible]

Châtillon, via Chanoux 189, tel. (0166) 61.907

Courmayeur: via Circonvallazione 78, tel. (0165) 842.031.

Pont-Saint-Martin: via della Repubblica 32, tel. (0125) 83.031

Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. ([illegible] 24 88.

Valtournenche: traz. Eveta, tel. (0166) 92.348

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Texaco», Via Chambéry; «Agip», corso Ivrea

Saint-Vincent: «Agip» viale Piemonte

La Salle: «Ip», Statale 26

Morgex: «Totalo», località [illegible] rain.

IL TEMPO

Tendenza fino alle 13 di domani nuvoloso. Temperature di ieri: min. 1, max. 2 (ore 14); umidità: 94%. Vento: debole [illegible] Ovest.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12.10 Voix de la Vallée
14 — Promenade franco-québécoise, programma di Pierre Lavoie; realizzato da Gisèle Barbieri
14.30 Voix de la Vallée

TV 3

19.10 Tg3 regionale
19.30 Carrefour, realizzazione di [illegible] Di Loreto

[illegible]

6.30 Supersveglia
8 — Oroscopo
9.10 Shishkebobsetcetera
10 — Giorno per giorno
11.03 Il disco
12 — Diario numeri
13.12 [illegible] auguri
14.15 A cuore [illegible] sapere regione?
15.40 Musica
16.30 Tutte le strade portano a Roma
17.30 Tommy's
[illegible] Segnalibro
18.19 Tommy's

RTA

12.30 No[illegible]
13 — Festa
18.50 Medusa
14 — The Great Detective, telefilm [illegible]
16 — Globetrotter, telefilm
16 — Tintin, film
17.30 Natura selvaggia, documentario
18 — La spia dell'imperatore, telefilm
19 — Sport
19.30 Notiziario
20 — [illegible] Detective, telefilm
21 — Una domenica d'estate, film
[illegible] La spia dell'imperatore, telefilm
23.30 Sport - Oroscopo

CANALE 5 TELE [illegible]

12.30 Bis, gioco a premi
13 — Il pranzo è servito, gioco a premi
13.30 Aspettando il domani, telefilm
14 — Sentieri, telefilm
15 — Una vita da vivere, telefilm
16 — Signori, hospital, telefilm
17 — Pioggia dorata, cartoni
17.30 Cartoni animati
18 — Razzismi, telefilm
[illegible] Pop corn
19.30 Tarzan, telefilm
20.30 Dallas, telefilm
21.30 Gente di notte, film
23.30 Boxe

ANTENNE 2

12.45 A2 première édition [illegible] journal
13.35 Magazine régional de Fr3
13.50 Feuilleton: Les amours de la belle époque
14 — Aujourd'hui la vie
15 — Série: La légende de Jesse Adams et de l'oeuf Benjamin
15.50 La nouvelle affiche
16.40 Entre vous
18.30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18.50 Jeu: Des chiffres [illegible] lettres
19.20 Actualité régionales [illegible] Fr3
19.45 Le théâtre [illegible] souvent
20 — Journal de l'A2, troisième édition
20.30 D'accord, pas d'accord
20.40 Film: Une semaine de vacances
22.25 Mardi cinéma
23.25 Antenne 2 dernière

TV SUISSE ROMANDE

14.30 Tv éducative
15.35 Point de mire
15.45 Programme
16.05 Entracte
17.05 4, 5, 6, 7... Bobbejaanland
17.20 Jumper-Lonelo
17.45 Téléjournal
17.50 Sur un plateau
18.40 Journal romand
19 — Les dix de l'orienteering
19.10 Le dernier mot
19.30 Téléjournal
20.05 La vie de Berlin
21.05 Noir sur blanc
22.05 Contes et légendes du Valais
22.30 Téléjournal
22.45 James Stewy, un hommage

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 8, rue Jean de la Pierre, tel. (0166) 45.848-9
Manuscrivi Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre tel. (0165) 45.961 - 21.25

ARTIFICIO CLUB
CINEMA CORSO
OGGI
[illegible] (79)
di MARTIN SCOTT
Ore 18 - 20 - 22

VALLE [illegible]
In rinomato [illegible] turistico cedesi prestigioso
negozio abbigliamento
e alta moda con ampio appartamento. La Valle via Chanoux, 14 - St-Vincent, tel. [illegible] 37760 anche festivi

TRAPUNTE E PIUMINI
PREZZI DI FABBRICA

GIORDANO FRANCESCO
Fornitura e posa in opera di pavimenti in legno di ogni genere
RASCHIATURA
LAMATURA
VERNICIATURA
ST. MARCEL (AO) FRAZ. [illegible]SEN - TEL. [illegible]

UN PRODIGIO DELLA NATURA!
PAPPA REALE PURISSIMA FORTIFICANTE
• • •
Offerta speciale:
[illegible] flaconi [illegible] 10 grammi
L. 12.000 caduno
NATURAL
Via Croce di Città, 6
AOSTA
Tel. 0165-40.890

La grandine ha danneggiato solo i vigneti del Donnaz

I vini (ottimi) della Valle maturano nelle cantine

Produzione di qualità - Più rigore verso la produzione di altre regioni

AOSTA — E' stata un'annata favorevole per i vignerons valdostani, se si eccettuano le zone di Bassa [illegible] colpite dalla grandine di cui [illegible] fatto le spese il Donnaz, uno dei due vini a denominazione [illegible] d'origine controllata. Per gli altri (Enfer d'Arvier compreso) la vendemmia è stata ottima: le ultime piogge d'ottobre, poco prima che cominciasse il raccolto, hanno lavato le uve; poi le ultime giornate di [illegible] hanno consentito che i grappoli [illegible] al punto giusto.

Secondo le prime stime la produzione [illegible] aggira sui 45 mila quintali di [illegible] che dovranno [illegible] 30 mila ettolitri di vino con un incremento dell'11,5 per cento rispetto allo [illegible] mentre nel [illegible] si era arrivati a [illegible] ettolitri e [illegible] 1976 a [illegible] siamo di fronte a [illegible] salo, spiegabile con l'[illegible] vigneti della Bassa Valle, ma anche con il vertice d'un miglioramento qualitativo.

La forbice qualità-minore produzione spiega anche il prezzo, piuttosto alto, [illegible] vini in bottiglia, tra i quali primeggia l'Enfer. Ma [illegible] bisogna dimenticare che [illegible] tratta [illegible] una lavorazione [illegible] difficile.

La vendemmia non è andata altrettanto bene per il Bud, che [illegible] sempre stato un «sorvolato» per il resto, del Piave. Quest'anno le produzioni sono [illegible] scese anche sino [illegible] 60 per cento (Sardegna). Tuttavia [illegible] n'è da preoccuparsi: l'Italia produrrà ancora [illegible] ettolitri di vino, secondo le stime. [illegible] pensiamo, [illegible] dati [illegible] [illegible] trascorsi, che 14-15 milioni circa di ettolitri verranno esportati, ne rimangono circa 60 [illegible] per il fabbisogno interno e per i turisti, che [illegible] per una buona parte sui consumi nazionali.

Questi calcoli [illegible] fanno senza [illegible] conto dell'intervento [illegible] sofisticatori di professione, contro i quali sembra che [illegible] Regioni abbiano invano scatenato da tempo un'offensiva. Circola ancora troppo stesso adulterato, anche in Valle, dove non esiste un Nucleo [illegible] tisofisticazioni [illegible] carabinieri.

Il Piemonte quest'anno produrrà 1.360.000 ettolitri di vino (più 0,20 per cento rispetto all'81; [illegible] leggermente inferiori al 1980 quando furono 4.776.600), [illegible] una produzione che soddisfa il fabbisogno interno [illegible] della regione: [illegible] sempre arriveranno in [illegible] i vini piemontesi, ma il consumatore dovrà selezionarli nell'acquisto. [illegible] il vino buono non [illegible] danno alla salute, [illegible] giova [illegible] buon vivere.

Piero Cerati

Aosta: giovane travolto da un furgone

AOSTA — Giorgio Ferrari, [illegible] anni, [illegible] in via delle Botulie, ad Aosta, è stato travolto da un furgone che procedeva in retromarcia in una via che dà accesso a capannoni industriali, in regione Tramberlet.

Il furgone era guidato da Antonio Consiglio, di Aosta. I vigili urbani stanno conducendo indagini sulla disgrazia. Il Ferrari è ricoverato in prognosi riservata.

Una bella partita ad Albenga ma i gol non sono venuti

L'Aosta-Ottoz ritrova gioco e attaccanti, non la fortuna

Ancora una sconfitta immeritata - Ma in squadra ora segue gli schemi

AOSTA — Si parla di sfortuna grande e indescrivibile, ma l'Aosta-Ottoz rimedia la terza sconfitta del campionato e scivola in fondo alla classifica. La squadra valdostana ritrova a Albenga il bel gioco e le ispirazioni sulla tre quarti campo, ma butta al vento tre palle-gol clamorose. Alla fine [illegible] avversari si complimentano con i vinti, riconoscono di [illegible] meritare i due punti e ringraziano [illegible] favore sorridendo sotto i baffi.

Per l'Aosta-Ottoz che si [illegible] via ritrovando, il torneo continua in salita, [illegible] aggiudicarsi una partita «alla pari» [illegible] rimontare la classifica. I rossoneri comunque sono tornati dalla Riviera [illegible] d'ovest e giustificato ottimismo.

Note [illegible] venute anche [illegible] Cusano e Vescimino, entrato [illegible] [illegible] tempo [illegible] posto dell'infortunato Di Giulio. [illegible] piano [illegible] partecipazione alla manovra collettiva, non su quello del gol, medicina amara per due attaccanti che stanno disperatamente cercando il rilancio.

Ecco come l'Aosta-Ottoz archivia lo 0-1 di Albenga: «*Abbiamo giocato benissimo* — [illegible] allenatore Osvaldo Cardellina —, *la miglior partita della stagione, meglio che contro la Pro Vercelli, ma abbiamo sciupato tre grandi occasioni, due Cusano e* [illegible] *Vescimino solo davanti al portiere*». Le parole dell'allenatore rossonero fanno pensare che egli sia soddisfatto. «*Che fiasco o essere soddisfatto? Tatticamente non* [illegible] *nulla all'Albenga, il secondo tempo è stato molto bello, giocato costantemente all'attacco,* [illegible] *non si* [illegible] *far* [illegible] *più, eppure* [illegible] *perso perché continuiamo a* [illegible] *gnare. Non posso ritenermi soddisfatto,* [illegible] *coltivare la speranza che* [illegible] *partita* [illegible] *Albenga, seppur negativa nel risultato, sia* [illegible] *segno premonitore di tempi meno grami*».

Cardellina non si preoccupa [illegible] della classifica. «*In* [illegible] *punti ci sono nove squadre, il campionato si sta assestando solo* [illegible] *cerino. Ora* [illegible] *conquistare a ogni* [illegible] *punti* [illegible] *due partite* [illegible] [illegible] *Cossatese e Ivrea*».

L'allenatore rossonero [illegible] parole di apprezzamento per tutti i giocatori, ha notato che sono in ripresa anche quelli che [illegible] avevano giocato sottotono. «*In difesa* [illegible] *rivisto lo Rottola dei bei tempi* — [illegible] Cardellina —, *bene il centrocampo,* [illegible] *anche l'attacco, dove Rey è stato indubbiamente il migliore*».

Gli si domanda [illegible] giudizio su Cusano e Vescimino, gol [illegible] a parte. «*Hanno giocato* [illegible] *entrambi, muovendo* [illegible] *molto, anticipando i rispettivi marcatori, facendosi* [illegible] *a ricevere i passaggi* [illegible] *compagni. Devono ancora scaricarsi dell'impaccio psicologico* [illegible] *li blocca al momento della realizzazione. E' il gol il toccasana* [illegible] [illegible] *gli attaccanti in crisi. Dovranno farcela al Puchoz*».

Domenica contro [illegible] matricola Cossatese rientra Putignano (a chi toccherà fuori?) per [illegible] vittoria che [illegible] ormai indispensabile. «*Per* [illegible] *tranquillità* — dice anche Cardellina — *si devono fare 15 punti nel girone* [illegible] *andata, 2* [illegible] *in più della passata stagione*».

Ed. Cr.

Pronostico quasi rispettato nel campionato di calcio [illegible] Prima Categoria

Il Maros Saint-Vincent è in [illegible] Fenisnus, troppo [illegible] la difesa

Il Pont Donnaz spreca [illegible] occasioni - La Sant'Orso pareggia dopo [illegible] andata in vantaggio

AOSTA — Nel campionato di calcio di Prima categoria il pronostico della vigilia è stato quasi [illegible]atori [illegible] vertice della [illegible] del girone (tranne, accanto al Carisio e alla sorprendente Pro Rosaio, il [illegible]-Vincent che, nonostante la continua professione di umiltà predicata dall'allenatore Nunzio Santoro, si propone [illegible] come una delle più serie pretendenti al successo finale.

Il Dufour ha giocato splendidamente sul terreno della capolista, strappando un risultato positivo che pochi le concedevano alla vigilia; la Quarrense è ridotta a Strambino [illegible] una squadra che [illegible] ha risollevato nel [illegible] dopo il tonfo patito contro la Pro [illegible]. [illegible] è stata proprio [illegible] Rosaio a cogliere uno dei [illegible] più significativi della giornata andando a vincere contro la Quincinettese [illegible] bravo Marini deve intervenire per guarire la sua squadra) e portandosi al comando della classifica.

Il [illegible] St-Vincent ha sconfitto nettamente lo Charvensod [illegible] Il merito [illegible] è [illegible] tamente del bomber [illegible]-breux, [illegible] anche di Vaser, Oberi, Tieri che hanno giocato sempre su ritmi elevati. Si è visto un buon Charvensod soltanto [illegible] prima mezz'ora.

Il Fenis-Nus ha battuto alle [illegible] a vittoria che teneva saldamente in mano mentre il Pont Donnaz è stato superato ma non umiliato a Valdengo. Infine il Sant'Orso al Puchoz ha rinviato ancora una volta l'appuntamento con la vittoria.

Maros Saint-Vincent - Charvensod 3-0, [illegible] polare per tutta [illegible] durata della partita. Gli ospiti partono in velocità e creano non poche difficoltà [illegible] [illegible] dei termali. Due [illegible]ni da rete per il Charvensod di Riva poi Menabreaz segna al 30' su tiro non trattenuto da Simonetti.

Nella ripresa al 7' Dell'Innocenti (entrato al posto di Capua) fallisce il pareggio per il Charvensod. Al 14' [illegible] va di testa su perfetto tiro degli avanti termali. Al 18' Lavevaz butta alla stelle il possibile raddoppio, che viene siglato al 25' da Menabreaz. Al 27' Lavevaz si fa parare un calcio di rigore e poco dopo [illegible] Menabreaz salta il portiere e segna la terza rete.

Fulgor Valdengo - Pont Donnaz 1-3. I padroni di casa sono apparsi superiori anche se Rone; [illegible] e Di Carlo hanno avuto sul piede la palla buona per la rete. Ha segnato Ferini, di testa, su calcio d'angolo. Espulso Stevenin

Vigliano - Fenis-Nus 3-1. La squadra di Tieri, in vantaggio per 1-0 (rete di Dujany nella ripresa), si è perduta a un quarto d'ora [illegible] termine contro una squadra che giocava in dieci uomini. Ha [illegible] due reti [illegible] giro di pochi [illegible] minuti per [illegible] [illegible] incredibili leggerezze.

[illegible] Gabetto - [illegible] Cervo 1-1. Partita non molto bella con il solo Bonin, tra i locali, che si salva dal grigiore [illegible]. Parecchie [illegible] da [illegible] creata [illegible] squadre [illegible] Blanquin (Sant'Orso) alcune delle quali anche con [illegible] [illegible] pericolose ospite. Il Sant'Orso è andato in vantaggio [illegible] Avati, poi i ragazzi di Blanquin hanno avuto paura di vincere, consentendo agli ospiti di agguantare il pareggio nella ripresa.

Carlo Gobbo

La Seconda categoria

AOSTA — Questi i risultati del campionato di calcio di Seconda categoria: Arpi Elter - Châtillon 0-1; Arnad - Courmayeur Freidz 2-2; Morgex [illegible] - Bellavista 1-0; Borgofranco - Saint Pierre 1-1; Sarre Chesalet - Gressan 1-1; [illegible] - Issogne 3-1; Quart - Saint Christophe 1-7, [illegible] la [illegible] [illegible] seguito [illegible] una lunghezza [illegible] [illegible] Christophe, in coda rimane per ora il Quart.

(6.g.)

ALFASUD '82

DA OGGI COSTA

L. 1.000.000

IN MENO

RISPARMIO [illegible]

In prova presso le concessionarie

ARA
CORSO IVREA, 162
AOSTA
Tel. (0165) 40.329

SEA
S.S 26 PER VIVERONE
BUROLO - [illegible]
Tel. (0125) 57.585

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. [illegible] sempre.

Anche se la tua auto è ridotta in questo stato...

[illegible] realizzare [illegible]

700.000 lire,
acquistando [illegible] vetture
[illegible]
appure ottenere uno sconto di
L. **400.000,** [illegible] permuta

presso la concessionaria del **F.lli GAL**
Via Monte Emilius, 9 - AOSTA - Tel. 0165 - 2353 - 2338
SALONE DELL'AUTOMOBILE - St. Christophe - Tel. 0165 - [illegible]
Offerta valevole fino al 30-11-82 - Per le vetture disponibili

Ina [illegible]

Le ragazze sbagliano [illegible] rigori

AOSTA — E' cominciato in maniera sfavorevole il campionato di serie B per le atlete dell'Ina Pallamano Aosta, che hanno [illegible] l'incontro di [illegible] casalingo per [illegible] a [illegible] contro lo Sport Testa [illegible] Oderate, una sconfitta maturata [illegible] [illegible] [illegible] ragazze di Vin[illegible] Grosjacques [illegible] fallito ben nove rigori.

[illegible] emozione è una certa imprecisione [illegible] determinato il risultato [illegible] dell'Ina Pallamano, che ha [illegible]to anzitempo lo scotto del noviziato in un campionato molto difficile. [illegible] ripresa le aostane hanno dato anche la sensazione di poter raddrizzare l'andamento del gioco, sulla spinta [illegible] alcuni precisi lanci [illegible] portiere Timolfi. Le avversarie però hanno dimostrato [illegible] maggiore esperienza e per la Morrone e compagne non c'era nulla da fare.

Nel campionato di serie C maschile l'Effil Crest ha esordito vincendo [illegible] [illegible] 15 contro il Gus [illegible]. La squadra di Filippone aveva chiuso [illegible] parità per 8 a 8 il primo tempo. Tra gli aostani in evidenza, [illegible] Marco e Pica autori di quattro reti ciascuno.

Tennis [illegible] Nella [illegible] giornata [illegible] campionato di serie C il Coumba Freido è stato sconfitto in [illegible] per 6 a 1 dalla capolista Pallanza. Il punto per la squadra di don Proment è stato ottenuto [illegible] Paolo Mancini.

Podismo. Nella [illegible] podistica disputata a Fiorano nel Canavese gli atleti valdostani hanno dominato la categoria assoluta [illegible] Carlo Chabod, Alessandro Neyros e Moreno Gradizzi ai primi tre posti.

Hellos vince col Borgaro

AOSTA — Nell'incontro [illegible] calcio femminile tra l'Hellos e il Borgaro, [illegible] per il trofeo «Mamma Rita», giocato domenica pomeriggio al Frassi Geniaod, l'undici di Terzali si è imposto per 5 a 0.

Hanno segnato Danna su rigore, Brenzan (tre volte), Rovera e Negretto. Domenica prossima la finale, sempre a Aosta, [illegible] l'Hellos e la Delfini Orlando di Piacenza, una squadra che milita nel campionato [illegible] serie A.

Dibattito presenti Pollicini, Martin, Tonino al Cral Cogne

Si cerca l'accordo per dare uno sconto-sci ai residenti

Le società [illegible] disponibilità [illegible] agevolazioni delle [illegible]

AOSTA — Una cinquantina di persone, rappresentanti di sci club, circoli aziendali e semplici cittadini, hanno preso parte venerdì sera all'incontro-dibattito organizzato dalla presidenza [illegible] Cral Cogne sulle iniziative [illegible] una migliore pratica dello sci in Valle e, soprattutto, per definire la prassi da seguire per ottenere particolari agevolazioni tariffarie dalle società degli impianti [illegible] risalita. L'importanza [illegible] dibattito, che interessava più o meno direttamente i 5000 sciatori affiliati all'Aniva, era stata riconosciuta dalle stesse forze politiche: [illegible] infatti presenti in [illegible] i consiglieri regionali Alder Tonino (pci), Maurizio Martin (uvp) e l'assessore al Turismo, Angelo Pollicini (dp) che al termine della serata è intervenuto per esprimere il proprio pensiero in merito alle proposte emerse [illegible] vari interventi.

«*Ritengo* [illegible] *essere posta molta attenzione alle esigenze* [illegible] *questa* [illegible] — ha detto l'assessore — *anche se il problema* [illegible] *riduzione dei prezzi dei biglietti* [illegible] è [illegible] to a [illegible] *maggiormente* [illegible] *città* [illegible] *Aosta e la Bassa Valle. E' facile infatti constatare come* [illegible] *non* [illegible] *impianti per lo* [illegible] *sia penalizzato mentre* [illegible] *addirittura la maggior parte degli appassionati di* [illegible] *della regione*».

L'assessore [illegible] poi [illegible] dei recenti contatti avuti con l'Associazione che raggruppa le [illegible] di risalita operanti nella [illegible] regione e [illegible] è detto soddisfatto dei colloqui, che non escludono, [illegible] invece succedeva [illegible] passato, l'apertura di un dialogo costruttivo fra le parti.

«*Teniamo presente che nell'ultimo incontro* — ha detto Pollicini — *l'Associazione ha* [illegible] *la prima volta dimostrato la disponibilità, per l'83, a in*[illegible] [illegible] *discorso su e*[illegible] *tuali agevolazioni tariffarie per i residenti. A me pare inoe*[illegible] *che il discorso possa e deb*[illegible] *essere affrontato già in questa stagione, perché* [illegible] *sono motivi per dimostrare che* [illegible] *le proposte emerse stasera non si viene a gravare sui bilanci delle società*».

In precedenza [illegible] aperto il dibattito il presidente [illegible] Cral Cogne, Feliciano Sartori, il quale [illegible] proposto di costituire [illegible] comitato di [illegible] partecipazione, per [illegible]are il problema «sci in valle», e per far circolare idee e suggerimenti per arrivare a precisi obiettivi. «*I nostri sci-club, i nostri* [illegible] *aziendali* — [illegible] detto — *devono* [illegible] *in grado di fare precise e concrete proposte*».

Proposte che si [illegible] potranno tradotte [illegible] una richiesta di [illegible] sulla possibilità di istituire tesserini feriali che diano [illegible] [illegible] società [illegible] risalita di vedere utilizzati gli impianti anche durante la settimana e, agli sciatori, di ottenere prezzi più accessibili.

Il consigliere Martin ha ricordato che la Regione ha diritto ad un certo margine decisionale nelle scelte delle società invernali, derivante dal possesso del 35 per cento delle azioni della società stessa.

Pollicini ha concluso dicendo: «*Personalmente, anche nell'interesse delle società, porterò avanti questa proposta unitamente ad una associazione di sci-club che dovrà crearsi per ottenere gli sconti, altrimenti, soprattutto per le società, cercherò stipulare piccoli accordi e non uno solo, globale, per tutta la regione*».

Enzo Riccardi

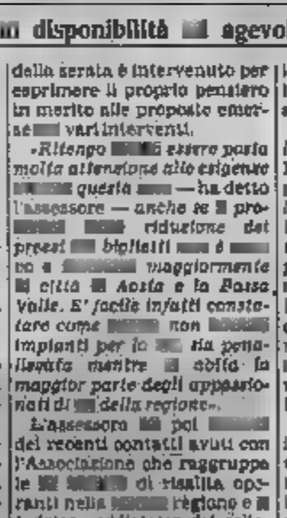
[illegible] parquet, provati i ragazzi

La Gagliardi vince anche con l'Astense

[illegible] — Netta vittoria casalinga della Gagliardi Basket, che ha battuto per 96 a 76 l'Astense, al termine di una partita giocata [illegible] alcune difficoltà difensive soprattutto nel primo tempo. Gli ospiti schieravano [illegible] un paio di «lunghi» assai insidiosi (come Arveci ex Chinamartini ai tempi dell'acatano Fioretti) e, nonostante un Padovani superlativo, [illegible] partita non accennava a decollare.

Il primo tempo [illegible] chiudeva comunque con il quintetto di Frosini in vantaggio per 46 a [illegible] nella ripresa gli [illegible] sono calati, merito ancora una volta del ritmo [illegible] gioco imposto dalla Gagliardi, ed hanno dovuto via via [illegible] a meno [illegible] propri «lunghi» ormai carichi di falli.

La squadra aostana è giunta ad avere un margine di vantaggio anche di 30 punti. Sono così scesi sul parquet, per la prima volta, tutti i ragazzi della Gagliardi. Pubblico come sempre splendido e tifoso; percentuali che si avviano verso livelli di assoluto valore. Questo il tabellino: Venton 24, Porceddu 19, Padovani 20, Tournoud 12, Visconti 2, Zardo 2, Sartore 4, Agostinelli 1, Fabris 10, Diadato 4.



Gaetano Porceddu

c. g.

Hellos vince col Borgaro

AOSTA — Nell'incontro [illegible] calcio femminile tra l'Hellos e il Borgaro, [illegible] per il trofeo «Mamma Rita», giocato domenica pomeriggio al Frassi Geniaod, l'undici di Terzali si è imposto per 5 a 0.

Hanno segnato Danna su rigore, Brenzan (tre volte), Rovera e Negretto. Domenica prossima la finale, sempre a Aosta, [illegible] l'Hellos e la Delfini Orlando di Piacenza, una squadra che milita nel campionato [illegible] serie A.

GROS CIDAC

il paese dei balocchi

GROS CIDAC
AOSTA
Via Paravera, 4

L'azienda è [illegible] liquidata: licenziati tutti i 180 lavoratori

Parlano i dipendenti della Mecort «Non vogliamo [illegible] presi in giro»

La Regione avrebbe pagato 350 milioni per i corsi di addestramento in Germania - Oggi una delegazione a Torino - [illegible] sta raccogliendo un dossier sul ruolo della Finmeccanica

CORTIGLIONE — Lo stabilimento Mecort sarà smantellato e i macchinari trasferiti altrove? E' quanto temono i 180 dipendenti licenziati in seguito allo scioglimento della società proprietaria dell'azienda. La fabbrica è occupata da quattro giorni dalle maestranze. «Non permetteremo a [illegible] di far uscire dallo stabilimento i macchinari — ha commentato ieri mattina un rappresentante del consiglio di fabbrica.

A turno (quindici alla volta) i dipendenti [illegible] Mecort presidieranno, giorno e notte, tutto il vasto complesso in un locale sollecitamente allibito per le assemblee alcuni rappresentanti del consiglio di fabbrica esaminano documenti, lettere, verbali di [illegible] impegni sottoscritti dai dirigenti con il consiglio di fabbrica da due anni a questa parte. «Questi scritti serviranno per un dossier — afferma un lavoratore — che porteremo a Roma nelle sedi competenti per smentire le affermazioni del comunicato della direzione che la società è stata liquidata perché gli operai non intendevano recarsi in Germania per seguire un corso di addestramento».

Aggiunge un altro dipendente: «Marché corso di perfezionamento, [illegible] stato in Germania e mi hanno adibito al settore della produzione: stimo solo scritti come mano d'opera, niente altro».

I rappresentanti del consiglio di fabbrica sostengono che «il piano per liquidare la società era pronto da parecchio tempo. I documenti, i registri contabili sono stati cercati su di un tavolo in piena notte».

Altri lavoratori si esprimono con durezza nei confronti della direzione dello stabilimento. Sostengono che [illegible] ha assegnato alla Mecort un contributo di 350 milioni per l'effettuazione dei corsi in Germania: il primo scaglione di venti lavoratori era partito il 15 giugno scorso, altri 40 erano in procinto di raggiungere la sede madre della Mecort, la «Lemfoerder Metallwaren».

«Ora cosa facciamo? — esclama un lavoratore —. Non vogliamo essere presi in giro».

Cortiglione. Cancelli chiusi con i cartelli affissi dalle maestranze dello stabilimento occupato

Scala mobile: 85% ai non sindacalizzati

ASTI — Larghissima maggioranza nelle assemblee in fabbrica per il documento sindacale sul costo del lavoro emendato con una serie di proteste da parte del direttivo provinciale.

Sono invitate in tutte le aziende della provincia le votazioni (una settantina) per la consultazione-verità [illegible] Cgil, Cisl e Uil sullo scottante tema della mobile. Si concluderanno solo alla fine di questa settimana, ma dai primi dati forniti dalla segreteria provinciale su un campione di undici assemblee sono emerse già indicazioni interessanti.

I dati riguardano anche operai di fabbriche importanti come la Gate, la Bacia e la Weber. La percentuale di voti favorevoli ha raggiunto l'ottantacinque per cento. Il numero dei partecipanti alla consultazione non ha però superato il cinquanta per cento.

Gli operai hanno discusso e votato una piattaforma emendata la settimana scorsa dal direttivo provinciale al termine di un serrato dibattito. Alle indicazioni dei vertici nazionali delle tre organizzazioni sono state infatti aggiunte clausole relative alla «contemporaneità [illegible] «raffreddamento» della scala mobile e manovra fiscale e sulla volontarietà del fondo di solidarietà.

d. q.

Il caso discusso in Comune ad Asti

Ufficio Economato ancora sciopero

Le quattro impiegate contro il caposezione

ASTI — Continua lo sciopero contro il capufficio «terribile». Anche ieri l'ufficio Economato del Comune, in corso Alfieri, è rimasto chiuso per un'ora, dalle 10,30 alle 11,30, per lo sciopero delle quattro impiegate che «contestano» il caposezione.

Le consultazioni fra sindacati, che appoggiano la protesta [illegible] quattro dipendenti, e l'assessore [illegible] Personale, Augusto Dalera, non hanno finora dato risultati. L'agitazione, che non ha precedenti, rischia così di prolungarsi fino a venerdì.

[illegible] quattro impiegate, Carla Irpino, [illegible] Abbracchio, Bruna Ben e Carla Borgo, sono decise a continuare lo sciopero fino a quando la giunta non troverà una soluzione.

Al braccio di ferro con il caposezione, ragionier Secondo Graziano, si è arrivati dopo mesi di incomprensioni e polemiche. Le impiegate sostengono che il Graziano svolge le sue funzioni in modo eccessivamente «autoritario» e che il suo comportamento si ripercuote anche sul funzionamento dell'ufficio.

«Non è più possibile continuare a [illegible] — affermano —, abbiamo già dichiarato la nostra disponibilità ad accettare il trasferimento ma gli amministratori finora hanno risposto con evasivi rinvii».

f. g.

La prima novicata in Langa

SERRALUNGA — Novicata abbondante nell'Alta Langa Astigiana a Serralunga d'Alba. Ricoprendo ieri mattina il terreno era coperto da dieci centimetri di coltre bianca. E' cominciato a nevicare domenica sera e poi è continuato con intensità tutta la notte. Lunedì mattina la neve si è trasformata in pioggia [illegible] con sulle strade uno strato di poltiglia che rende pericolosa la circolazione. Nella tarda mattinata non erano ancora transitati mezzi spartineve.

Anche in Valle Belbo è [illegible] durante la notte [illegible] una leggera spruzzata che [illegible] imbiancato i tetti. La temperatura rimane molto bassa.

(f. la.)

[illegible] — La prima neve della stagione ha fatto la sua comparsa ieri mattina all'alba. Mentre sul capoluogo le precipitazioni sono durate pochi minuti, sulle zone collinari la neve è caduta per un paio di ore. Verso mezzogiorno si è abbattuta una bufera di vento con chicchi di grandine. La temperatura per tutta la giornata si è mantenuta sullo zero. A causa delle strade viscide si sono verificati alcuni tamponamenti senza però gravi conseguenze.

[illegible] — Pioggia intensa, invece, sul Monoalvese da domenica notte fino a ieri pomeriggio. Sulla statale per Casale un autotreno carico di paglia è uscito fuori strada con danni solo al grosso automezzo.

[illegible] prostituzione

ASTI — Due anni e sei mesi di reclusione questa la [illegible] inflitta [illegible] dal [illegible] a [illegible] Perotta, 27 anni, di Asti accusato di sfruttamento della prostituzione. Il pubblico [illegible] ministero [illegible] chiesto quattro anni. L'imputato, che [illegible] stato denunciato da una prostituta, ha sempre negato ogni addebito.

Successo delle due aste svoltesi domenica a Nizza

Cardi a 2500 lire il chilo i tartufi a 50 mila l'etto

NIZZA — «Tartufo, cardo gobbo o barbera: questo è il nostro terno secco vincente»: così dicevano i responsabili della Pro Loco domenica mentre sotto le antiche arcate del foro boario si svolgevano le aste del tartufo e del cardo.

Molte centinaia di persone per tutta la giornata hanno stazionato nella sala contrattazioni dove si svolgevano le due aste: quella del cardo gobbo è la più originale in quanto unica nel suo genere. «In questi casi che mettiamo all'asta — è l'indispensabile [illegible] trascorrere una serata allegra seduti intorno ad un tavolo — dice l'assessore Ruggero Forsati —»: cardi, sedani, peperoni, topinambour, [illegible] tutte verdure adatte per essere infilate nella bagna cauda».

I prezzi base andavano dalle 15 alle 30 mila lire e alcuni lotti sono stati aggiudicati per [illegible] mila lire. I produttori [illegible] cardi [illegible] sono dichiarati soddisfatti per questo tipo di manifestazione.

«Servono per pubblicizzare il nostro prodotto — ha detto Alessandro Enaudi —. A parte quello che si riesce a vendere durante la fiera, è un'occasione per farsi conoscere, a volte, molto importante».

Quest'anno per i cardi è andata bene: ottima qualità anche se la siccità ha influito sulla quantità. I prezzi sono sulle 2500 lire il chilo ma i produttori si lamentano. «E' sempre più difficile coltivare i cardi: è un lavoro specializzato che richiede molta [illegible] dopera e ai giovani non interessa più questa coltivazione».

Nella mattinata invece si è tenuta l'asta del tartufo: tratta chili presentati. Le quotazioni si sono aggirate intorno alle 50 mila lire l'etto.

Nel pomeriggio si è svolta anche la passerella del «trifulau» che meglio caratterizza la figura del cercatore; all'unanimità è stato indicato il commerciante nicese [illegible] lo Forno, detto «Lalla», con il suo cane «White».

f. fa.

I poeti del piemontese premiati dall'Erca Nizza

NIZZA — Doveva esserci anche Giovanni Arpino a Nizza per premiare i vincitori del premio di poesia «Nino Costa» (il presidente del Consiglio regionale è però giunto in ritardo, [illegible] comunque partecipato al pranzo con tartufi offerto dall'«Erca», l'associazione di cultura nicese, che aveva organizzato la manifestazione). La cerimonia della premiazione si è svolta nella sala consiliare del Comune, alla presenza di Roberto Canuto, il noto «Gianduja», Celestina Cossia, figlia del poeta, sindaco ed assessori. Il premio speciale intitolato a Sandro Isaldi, scrittore e studioso nicese morto un anno e mezzo fa, è stato consegnato dalla figlia dello scomparso, Marina, a Valerio Rollone, barbuto giovanotto di Livorno Ferraris accompagnato dalla fidanzata, un'bimbetta commossa [illegible] una poesia, molto bella, «Tattoli [illegible] il suo descherie». (Se sai descrivere).

La medaglia d'oro del [illegible] Costa» è andata [illegible] torinese Cesare Zamboni, per [illegible] nalos e seren», una lirica tutta giocata sui temi del ricordo e del «male di vivere». [illegible] secondo premio è stato vinto da una professoressa albese, Marisa Toppino, per un breve componimento, «Procession», che è un violento attacco contro l'ipocrisia [illegible] mondo. [illegible] classificato un [illegible] torinese, Eugenio Almone, con «Tres mats». Primo fra i poeti [illegible] nato è stato Carlo Gramola. [illegible] con «Tristessa».

g. far.

Giovane scomparso vicino al Tanaro

Sergio Giuntoli

ASTI — Un giovane artigiano, [illegible] Giuntoli, 22 anni, abitante in via Pagliani 18, si è allontanato dalla propria abitazione quattro giorni [illegible] senza più farvi ritorno. La sua auto è stata trovata nelle vicinanze del [illegible] con le portiere chiuse a chiave. Non si esclude che il giovane sia stato vittima di una disgrazia oppure che si sia suicidato. I suoi familiari però escludono che il Giuntoli si sia tolto la vita nelle acque del Tanaro ma piuttosto che sia stato colpito da amnesia.

I carabinieri, ieri pomeriggio, hanno iniziato le ricerche con i cani. A tarda sera le ricerche sono state sospese. Il Giuntoli indossa una giacca stile militare, pantaloni verdi, una camicia a quadretti rosa.

I suoi familiari in hanno atteso inutilmente per molte ore, poi hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri. Sabato mattina la sua autovettura è stata trovata dai carabinieri nel cortile di un casinale, pochi centinaia di metri dal Tanaro, in prossimità del villaggio San Fedele.

v. [illegible]

● E' stato rinviato a nuovo ruolo il processo a carico di don Luigi Gerenia, ex parroco di [illegible] Monferrato, dalla sorella Ernestina Gerenia e di un'altra abitante di Grana, Lina Indovina, tutti e tre accusati di furto di mobili e di una somma di denaro. Il dibattimento è stato sospeso in attesa che si definisca la causa civile intentata dalla [illegible] massaia Rosa Visconti [illegible] confermati dal sacerdote e dalle due donne che, secondo l'accusa, avevano rubato la sostanza di una defunta che invece spettavano per testamento alla Visconti.

I russi del Caka hanno battuto (3-1) la Riccadonna

Gran finale del torneo volley tifo per il «palazzetto [illegible]»

Asti. Un fase della finale del torneo di volley che ha visto la partecipazione dei russi della Riccadonna

ASTI — Il CSKA di Mosca si è aggiudicato il Torneo internazionale di Pallavolo organizzato dalla Riccadonna. Al secondo posto si è piazzata la squadra astigiana che ha conquistato l'unica sconfitta proprio nell'ultima gara disputata ad Asti contro i russi (vittoriosi per 3-1: 15-9, 15-7, 15-13, 15-7).

Protagonista ancora una volta il pubblico, che ha battuto ogni record: 1150 paganti, biglietteria chiusa alle 21: molti sono rimasti fuori.

Dentro al Palasport il pubblico si è stranamente diviso: qua si è tifato per Terza, si è strillato «Azzurro» al parquet, incollato alle panche, applaudito bassorilievo di folla variopinta, ma stretto e ossessionato piuttosto, pericolosamente, a ridosso [illegible] seggiolinee. [illegible] gradinata scoppiava di tifo.

Cercavo pure il «dopo Carboni», il direttore del Coni Pausone, altro autorità, [illegible] piatose che dirigono il nuoto astigiano fondare molti strati di tifosi «ma continuate a un posto nel servizio del parterre, fare loro «soffrire» gomito a gomito la partita in quel pigia pigia più stretto del solito; e mentre i tedeschi [illegible] avevano il loro palazzetto nuovo, i dirigenti astigiani dicevano «adesso anche i ragazzini hanno diritto [illegible] necessità di un nuovo palazzetto è reale e sentita».

Il torneo si è congedato così in un bagno di folla. Positivo il bilancio tecnico: «Asti» volley con qualche paura negli incontri con gli orsi.

Il pubblico ha risposto bene [illegible] abbonamenti [illegible] quando in pratica giocava la Riccadonna, e poco o niente almeno ad Asti, negli altri. Ma in generale l'interesse suscitato in questo torneo [illegible] dal torneo stesso un fatto positivo sottolineato dagli stessi giocatori russi.

Infine la Riccadonna: la grande sorpresa; ha fatto di tutto con coraggio, ma non [illegible] bastato. «Non [illegible] Pilotti, giocatore esperto — sabato vinceremo il campionato; dovremo essere concentrati al [illegible] perché ci sarà sempre da lottare».

Ecco infine la classifica del torneo: CSKA 12; Riccadonna 10; Legia 8; Partizan 6; Chieti 4; Casale; Padova 0.

f. c.

Papera del portiere Riccarand: vittoria del Civitavecchia

Novantesimo ancora fatale e l'Asti «regala» i punti

ASTI — Ultimi secondi della partita ancora una volta fatali ai «galletti». A Civitavecchia su di un campo orribile tutto buche e gibbosità, spazzato da un gelido vento di tramontana, l'Asti ha lasciato i due punti, quando in tasca aveva un pari sicuro e ben accetto da entrambe le squadre.

Era il 91' in pieno recupero: discesa dei laziali sulla fascia con traversone finale al limite dell'area. Riccarand tutto solo [illegible] giunto [illegible] pallone, credendo di trovarsi oltre la linea bianca dell'area, invece di afferrare la palla con le mani, lenta una mezza rovesciata; ma fallisce clamorosamente la palla. Il libero Polverino acquattato alle spalle insacca. Il Civitavecchia ultimo in classifica ha vinto così per 2-1 [illegible] prima partita del campionato.

Gli altri gol di Oliveti al 51' e di Rispoli che ha siglato il momentaneo pareggio.

Rabbia, delusione, amarezza nel clan astigiano. «Non si può andare avanti così — ha detto il direttore sportivo Nattino — facendo della beneficenza».

La partita ha avuto due volti: l'Asti partito per vincere per tutto il primo tempo è stato costretto a subire la pressione dei laziali che in favore di vento hanno a lungo assediato la porta di Riccarand, colpendo pure un palo e una traversa. Dopo il gol il Civitavecchia è calato vistosamente e i «galletti» hanno pareggiato e poi con Zorzetto e Marchese si sono ripetutamente avvicinati al gol (quello di Zorzetto di seguito ribattuto a tu per tu dal portiere).

Quando il pari era ormai consacrato il gol beffa, così come era già successo ad Alessandria e in casa contro Derthona.

f. c.

Il portiere dell'Asti Riccarand

Classifica Prima Categoria: *Quattordici punti: Ostiglia e Belvedere 9; Cassano, San Giuliano, Sinnaiese 8; Castiglione, Gavirate 7; Castelgoffredo, Pallazzolo, Monferrato, Comollo 6, Asola, Sandonnino e Santostefanese 5.*

Seconda

ASTI — Ecco i risultati della Seconda Categoria di calcio: Bassignana - Piovese 2-1, Paderna - Canelli 1-1, Fresonara - Cantalupo 2-1, Casalese - Lucese 1-2, Nicese - Don Bosco Asti 3-3, Mandrogne Asti - Mandrogne 1-0, San Giuliano - Sale 1-1. Classifica: Bassignanese 12; Lucese 11, Don Bosco 10; Cantalupo, Canelli, Fresonara 9; Mandrogne 7; Sale e Nicese 6; Marzola e Paderna 4; San Giuliano 3; Casalese 2.

Terza

ASTI — Ecco i risultati della Terza Categoria di calcio

Girone A: Frais - Vinchio 3-1, Ashport - Castagnitese 3-0, Cerro - Maglianese 0-2, Montegrosso - Rocchetta 2-3, Isola - Pollenzo 2-1. Classifica: Ashport e Isola p. 10; Rocchetta 8; Montegrosso 8; Pollenzo 7; Frais e Castagnitese 4; Cerro, Vinchio e Maglianese 2.

Girone B: Alpiast - Ricci 4-4, Baldichieri - Serravalle 4-1, Junior Don Bosco - Montechiaro 1-3, Villafranca - Tre Stelle 3-2, Villanova - Isa Celle 0-4. Classifica: Celle p. 12; Serravalle e Montechiaro 8; Alpiast 7; Baldichieri 6; Villafranca e Villanova, Don Bosco, Ricci 3; Tre Stelle 2. (f. c.)

La Perlino batte il Pavia è la prima bella vittoria L'Astense affonda ad Aosta

ASTI — I tifosi sperano che la vittoria poco faticata della Perlino sul Pavia (107-75) sia il segno della riscossa astigiana; in ogni caso è un successo che corrobora morale e classifica. Due punti mai messi in discussione con Pinto che ha dato il la alla galoppata sin dall'inizio. [illegible] visto finalmente Musini, mentre in generale tutti hanno lasciato intravedere qualche progresso da verificare comunque contro un avversario meno docile del Pavia. [illegible] della Perlino: Musini 26, Picone 14, Cavallini 9, Pinto 18, Cucchiatti 11, Pascolati 8, Bianco 16, Cantore 1, Pistarantello 2, Lissiotto 1.

Astense sconfitta dai terribili valligiani dei Gagliardi Aosta; risultato finale 93-58. [illegible] come previsto il trio avversario Vanson (34 punti), Porceddu (19) e Padovani (32) che fa da solo mezza squadra con la sua velocità e i suoi punti.

Astigiani con Gabbin a mezzo servizio e Cassano, Arnuci e Pridiani in palla. Partita decisasi definitivamente nella ripresa dopo che il primo tempo si era chiuso sul 45-30 per il Gagliardi. Tabellino Astense: M. Arnuci 4, P. Arnuci 21, Ferrigno 6, Pridiani 13, Gabbin 4, Mantello 4, Massaro 10.

Classifica: Unipol 8, Alvit, Parthona, Carpi e Parma 6, Astense e Piacenza 4, Perlino, Rapallo e Collegno 2, Rieti e Pavia 0.

f. c.

Novello pari (2-2) con il Novara

MONCALVO — Quattro gol, due ammoniti e tantissime conclusioni: è il bilancio di Moncalvo-Union Vidi-N.C. Novara, finita [illegible] termine di una [illegible] veramente piacevole da commentare dal terreno di gioco.

Con questo pareggio il Moncalvo chiude la prima fase del campionato nazionale di serie A2 di hockey (a pr.)

Spettacoli e taccuino

ASTI

Lux: La ragazza di Trieste, di P. Frank Campanile con O. Muti e B. Garrani (1982, drammatico).

POLITEAMA: [illegible] di S. Clark (1982, brillante).

SPLENDOR: Il grande amplesso (1982, erotico).

VITTORIA: La festa perduta (1982, horror).

NIZZA

AURORA: [illegible]

LUX: [illegible]

SOCIALE: [illegible] (1982, erotico).

VERDI: [illegible]

SAN DAMIANO

Lux: Heavy metal, di G. Potterton (fantastico).

FARMACIE DI TURNO

Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9.

Canelli: Fanfani, via G.B. Giuliani; Monastero: Targlio, piazza Garibaldi 9.

Nizza: Baio, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 253.558; Nizza 721.071; Canelli 82.966; Monastero Bormida [illegible] Rocca d'Arazzo 608.160; Calliano 928.444; Montegrosso 406.188; San Damiano 975.510; Castiglione 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato [illegible] 489.069; Montemagno 63.763; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 91.568.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; Carabinieri (pronto intervento) 21.21.21; Polizia 113; oppure 21.66.71; Polizia stradale 21.21.50; Vigili del fuoco 21.22.22; [illegible] Asti 53.4212.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 50.224. Canelli e Nizza Monferrato 726.768; Moncalvo 917.510; Unico [illegible] Asti Pubblicompass 33.222.

Prima Categoria

Sandamianese Costigliole k.o.

SAN DAMIANO — *Sconfitta (1-3) per la Sandamianese sul campo del Castellograno. Nelle file degli astigiani ha esordito il nuovo acquisto Graci, in spaventoso di due gol nel primo tempo (Calcio al 18' e al 27') gli astigiani hanno accorciato le distanze con Solaro al 44'. Di Rapisarda la rete del 3-1 al 70'. Formazione del San Damiano: Frattolillo, Solfrizzi, Varaldo, Gervi, Graci, Porro (56' Passuello), Lajacona, Sardo, Barrica (65' Nosenzo), Sarullo, Zanalleto.*

COSTIGLIOLE — *La Balestra ha battuto l'ultima classificata Costigliole per 3-0. Assente il portiere Voglino (squalificato) è stato espulso fra gli artigiani Candelo. Formazione: Ruffa, Turi (69' Pistillo), Murador, Candelo, Gobbo, Speziale, Marcon, Tosetti, Amatruso, Scola, Martinelli (56' Loffredo). Di Arginato (doppietta) e Stoppa lo scritto.*

HEWLETT PACKARD

Il 10-11 Novembre all'Hotel Salera di Asti Veronelli vi dimostra che la potenza l'efficacia e la produttività hanno tutte lo stesso indirizzo

Dove c'è un HP 87, c'è tutto questo. Perché c'è un *personal computer* unico per capacità e flessibilità. E compatibile con l'intera gamma di unità periferiche HP (compreso il nuovo *plotter* ad elevata risoluzione e basso costo).

Vieni a provare il *personal computer* HP 87 con i suoi programmi di calcolo, analisi e grafica.

Eccolo.

LORIS VERONELLI

Via Dante 19 - Alessandria - Tel. 0131/53462

ECONOMICI

[illegible]

TELECUPOLE

cuore del Piemonte

è la sua rete regionale del cuore

ORE 21,30 Commedia in dialetto

«L'ANIMA TRAVASA»

ORE 23,30 Film giallo

«LA TESTA DEL SERPENTE»

con Bebe Loncar

La prima nevicata della stagione ha colto [illegible] di sorpresa

E' già l'ora delle catene

Alla Maddalena [illegible] centimetri, [illegible] a Tenda - A Cuneo il peso della [illegible] ha causato la rottura di molti rami nei viali alberati - Soddisfazione nelle località turistiche

La nevicata è giunta con gli alberi ancora [illegible] spogli; molti [illegible] si [illegible] spezzati (Bedino)

CUNEO — I primi fiocchi hanno cominciato a cadere poco dopo mezzogiorno di domenica; poi [illegible] si è fatta più intensa e nella notte e nelle prime ore di ieri mattina tutta la città [illegible] imbiancata [illegible] uno spessore [illegible] circa dieci centimetri. Una [illegible] «bagnata», pesante, che ha causato la rottura e la [illegible] di molti rami degli alberi cittadini.

La prima nevicata ha colto alla sprovvista: raramente nei primi giorni di novembre la precipitazione nevosa assume un carattere così intenso e abbondante. Ne ha risentito anche il traffico, che procede molto a rilento: ritardi sono stati registrati nei servizi dei pullman di linea, specialmente [illegible] quelli [illegible] e vallate alpine. Regolare, invece, il servizio ferroviario, anche [illegible] linea Cuneo - Bra - Ventimiglia. (g.r.)

CRISSOLO — La neve ha cominciato a cadere già [illegible] mattinata di domenica, proseguendo a intermittenza per tutta la giornata, prima a quote superiori ai 1500 metri e poi, nella [illegible] ed altezze sempre inferiori. Ieri anche la Bassa Valle, verso Revello e Saluzzo, era coperta [illegible] abbondante [illegible] nevoso, che nei Comuni più alti (Crissolo, Oncino e Ostana) [illegible] superato i venti centimetri. Notevoli disagi [illegible] circolazione: è necessario l'uso di catene o di pneumatici da neve a partire dal bivio per Oncino in direzione dell'Alta [illegible]. (p.l.r.)

MONDOVI' — Per raggiungere le località al di sopra [illegible] 900 metri, nel Monregalese [illegible] fuori è necessario munirsi [illegible] di catene: a Prabosa, Roburent, Artesina, Prato Nevoso e Lurisia a mezzogiorno di lunedì lo spessore della coltre nevosa superava già i 30 centimetri.

Ma i disagi maggiori per la viabilità si registrano sulla statale 28: la chiusura a tempo indeterminato [illegible] ponte del Perlo all'altezza della frazione Breolungi costringe il traffico a deviare sulle provinciali Gratteria-Garrà o Roccadebaldo. (g.m.)

BORGO S. DALMAZZO — Ottanta [illegible] neve al valico [illegible] frontiera del Colle [illegible] Maddalena; 60 [illegible] valico di Tenda. E' obbligatorio l'uso delle catene nel tratto da Vernante alla galleria del Tenda e da Vinadio per chi percorre la statale del Colle della Maddalena.

La precipitazione è [illegible] accolta favorevolmente dagli operatori turistici [illegible] Limone, Vernante, Entracque, Argentera. (p.p.l.)

[illegible] — Prima nevicata della stagione ieri [illegible] l'Albese. Nell'Alta Langa la nevicata è stata [illegible] consistente e nel pomeriggio [illegible] ieri è manto [illegible] raggiunto i dieci [illegible]. (g.f.)

Cineforum [illegible] Mondovì

MONDOVI' — Con il film «Bogni d'oro» [illegible] Nanni Moretti prende il [illegible] il cineforum [illegible] prevede sei proiezioni, ogni mercoledì [illegible] al 14 [illegible] nel cine-teatro Dino Bertola [illegible] inizio alle 20,30. (g.m.)

Alla rassegna hanno partecipato quasi 500 bovini

Un toro di dieci quintali vince la mostra cuneese

E' Bauli, 5 anni, che appartiene all'allevatore Piero Quaglia di Saluzzo - Molte le contrattazioni, ma pochi vendono i loro campioni

CUNEO — *Smontando [illegible] previsioni «Bauli», 5 anni, quasi 10 quintali di peso, valore 10-12 milioni [illegible] lire, ha vinto la terza mostra [illegible]ale dei bovini di razza piemontese iscritti [illegible] genealogici, mentre il favorito «Dingo» è stato proclamato campione di riserva. Campionessa della mucche è stata «Vela», riserva «Cinzella». «Daniela» è infine la vincitrice della categoria mucche «junior».*

La premiazione è [illegible] domenica mattina al [illegible] Boario.

Gli animali di razza bovina piemontese presentati al con[illegible] erano infatti quasi 500.

«Bauli», il toro campione della mostra, appartiene al geometra Piero Quaglia di Saluzzo che lo adopera [illegible] la riproduzione nel proprio allevamento; «Dingo», la riserva, vive invece nella azienda [illegible] Giacomo Serra di Carraglio. «Vela», la vacca super mostra, è [illegible] proprietà dei fratelli Allietta di Genola [illegible]re «Daniela» è il fiore all'occhiello dell'allevamento di Stefano Giraudo di Cuneo.

Il [illegible] complessivo degli animali che hanno partecipato al concorso cuneese supera i 2 miliardi di lire.

«Siamo soddisfatti dell'esito della rassegna — dice il dottor Bartolomeo B[illegible]. Ed ecco gli altri risultati. Torelli da 8 a 14 mesi: «Emiro» (allevatore Guglielmo Alasia, Cerriesca); tori da 14 a 18 mesi: «Fiuta» (Giovanni Fiandino, Villafalletto); tori da 18 a 24 mesi: «Ebano» (fratelli Capellero, Fossano); manze da 18 a 21 mesi: «Elca» (fratelli Giordano, Fossano); giovenche [illegible] 27 [illegible] mesi: «Diana» (Pietro Serra, Caraglio); vacche fino a 8 anni: «Brina» (fratelli Allietta, Genola); [illegible] che da 4 a 6 anni: «Zigana» (Eugenio Ghibaudo, Cuneo); vacche oltre 10 anni: «Savoia» (Giuseppe Alasia, [illegible].

g. d. m.

Sommariva B. Consigliere pci passa alla dc

SOMMARIVA BOSCO — Con una lettera indirizzata al sindaco, ai capigruppo consiliari dei 3 pci, il dottor Giuseppe Vico, medico chirurgo, eletto [illegible] indipendente nelle [illegible] partito socialista, ha informato il Consiglio di aver aderito alla dc.

La [illegible] situazione, che vede ora la dc partito di maggioranza assoluta con undici consiglieri su venti, potrebbe riservare qualche sorpresa [illegible] la futura [illegible] amministrativa del [illegible]. (d. b.)

Migliaia di visitatori A ruba formaggi rari erbe officinali e miele

CUNEO — La mostra-mercato dei formaggi rari, e a denominazione di origine [illegible] «Oranda», che si conclude stasera in piazza Etiporte, ha suscitato i positivi commenti delle oltre 25 mila persone che l'hanno visitata fino a ieri sera.

Domenica pomeriggio la [illegible] padiglioni [illegible] tale che le folla stentava a muoversi per raggiungere [illegible] stands: si calcola infatti che solo nella giornata festiva l'affluenza abbia superato le [illegible] mila persone molte [illegible] quali [illegible] anche da lontano.

L'esperimento della Camera di Commercio, Provincia, Comune, Cassa di Risparmio e Pro Cuneo di organizzare autonomamente la [illegible] e quindi pienamente [illegible] confermando l'interesse del pubblico a [illegible] il miglior produzione casearia compresi i quattro [illegible] Castelmagno, Bra, Murazzano, Raschera.

Sono state [illegible] vendute [illegible] quantità di formaggi tipici e [illegible] tardo pomeriggio di domenica, ad esempio, cooperative e negozi specializzati hanno dovuto effettuare urgenti rifornimenti per i banchi di vendita. Ieri mattina la mostra-mercato è [illegible] stata da un migliaio [illegible] delle scuole del capoluogo.

«La nostra fatica — spiega Giacinto Chiri, direttore dell'Ente sviluppo — *è stata ampiamente compensata dalla [illegible] risposta [illegible] folla».* [illegible] successo [illegible] per il miele, i funghi, il padiglione delle erbe officinali per la rassegna gastronomica. I nuovi tavoli sono sempre [illegible] gremiti dai buongustai.

g. d. m.

Un agricoltore [illegible] Martiniana Po

[illegible] in auto morto sul colpo

[illegible] schianta su un [illegible] dell'autostrada Il gestore [illegible] [illegible] golf di Diano Marina

SANFRONT — L'agricoltore [illegible] Michele Sodano, di [illegible] anni, celibe, residente a Martiniana Po in [illegible] Divisione Cuneese, [illegible] perso [illegible] vita domenica [illegible] sera verso le 22 in un [illegible] stradale avvenuto all'altezza della frazione [illegible]. L'auto del Sodano, una Fiat 127, è [illegible] di strada rimbalzando più volte: la morte dell'agricoltore è stata istantanea.

Sul posto [illegible] sono [illegible] i [illegible] del pronto intervento [illegible] che stanno indagando per stabilire le esatte cause dell'uscita [illegible] strada; nella zona le condizioni meteorologiche erano state pessime per tutta la giornata e la strada bagnata era molto scivolosa.

E' probabile che il Sodano abbia perduto il [illegible] dell'auto, che è andata a schiantarsi [illegible] prato che fiancheggia la strada: [illegible] violenza dell'urto e i [illegible] ribaltamenti [illegible] hanno [illegible] possibilità di [illegible] [illegible] giudatore. (p.l.r.)

FOSSANO — Incidente mortale ieri mattina sul viadotto di Stura dell'autostrada Torino-Savona. La vittima è Antonio [illegible], 51 anni, nato a Torino e abitante in [illegible] Europa 3 a Diano Marina, [illegible] [illegible] centro [illegible] minigolf.

Secondo i primi rilievi del comando di polizia stradale di Bra l'uomo viaggiava solo in direzione [illegible] [illegible] un'Alfasud che, forse per l'eccessiva velocità [illegible] adeguata alle condizioni atmosferiche inevisch[illegible] [illegible] [illegible] sbandato sulla sinistra e ha urtato la spalletta del ponte. (p.m.)

Magliano Alpi Si uccide un consigliere

MAGLIANO ALPI — Lorenzo Benevello, 50 anni, sposato, contitolare della trattoria Cannon d'Oro, consigliere comunale a Magliano Alpi nella lista indipendente, si è sparato venerdì scorso con un colpo di pistola al cuore.

Uscito di casa (abitava con la moglie in frazione [illegible]) alle 16 di venerdì ha posteggiato la sua automobile sul ciglio di una [illegible]da periferica [illegible]. Dopo aver collegato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] marmitta tramite un tubo di gomma, si è seduto sul [illegible] anteriore e si è sparato un colpo di pistola al [illegible].

Il suo corpo è stato [illegible] solo nel tardo pomeriggio di sabato. [illegible] Benevello soffriva da tempo di esaurimento nervoso. g. m.

[illegible] impicca una guardia del Carcaldo

CUNEO — Una giovane guardia carceraria si è tolta [illegible] vita impiccandosi in una stanza della caserma attigua al supercarcere del Carcaldo. Il corpo dell'agente di custodia — Giacomo Da Montis, 23 anni, di Uri (Sassari) — è stato trovato da alcuni colleghi, ormai [illegible] vita. Ogni tentativo di soccorso è stato vano.

La direzione [illegible] carcere, la [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] polizia [illegible] aperto un'in[illegible] sull'episodio, che [illegible] molto scalpore e co[illegible] [illegible] agenti

Università della terza età anche il [illegible] docente alle lezioni di Fossano

FOSSANO — *Su iniziativa [illegible] distretto scolastico [illegible] ufficialmente la [illegible] l'università della terza età* [illegible] associazione con l'Uni [illegible] di Torino. *Tra i coordinatori dei vari corsi figura anche il vescovo, monsignor Severino Poletto, [illegible] si occuperà di cristianesimo. Gli altri corsi per un totale di otto, riguardano: civiltà del Piemonte (prof. Giorgio Barbero) dialetto piemontese (Camillo Brero), medicina (dottor [illegible] Damilano), [illegible] Pellegrini), scienze naturali (prof. Domenico Romita), diritto [illegible] (prof. Alfonso Squarotti) [illegible] (Giovanni Molina).*

«Con questa iniziativa — *dice Beppe Maiolino, presidente della commissione distrettuale che si occupa dell'educazione permanente* — ci poniamo alcuni obiettivi, soprattutto tendiamo a rendere più umani i rapporti interpersonali, [illegible]re il campo delle conoscenze, ad usare [illegible] modo intelligente il tempo liberi e per allacciare nuove relazioni. Così le varie lezioni saranno organizzate in modo del tutto nuovo».

«L'intervento del docente — *prosegue Maiolino* — durerà quarantacinque minuti; dopo ci sarà un quarto [illegible] dedi[illegible] [illegible] confronto tra partecipanti». *La seconda [illegible] vedrà gli studenti «in cattedra» in quanto potranno porre domande [illegible] docente a seguito [illegible] contributi [illegible] all'arricchimento di tutti i frequentatori del corso.* a. c.

Si doveva svolgere alla Ferrero

Il salone è freddo assemblea rinviata

ALBA — Un centinaio di lavoratori dell'indu[illegible] dolciaria Ferrero del secondo turno, che ha partecipato ieri all'assemblea proposta dai sindacati per discutere sulla piattaforma unitaria riguardante il [illegible] mobile, l'occupazione, il costo del lavoro, ha espresso un voto di solidarietà [illegible] sul documento ma per l'inagibilità [illegible] locale messo a disposizione dall'azienda.

Operai e sindacalisti che si erano riuniti per esaminare il documento, hanno abbandonato la [illegible] in segno di protesta e l'assemblea è stata rinviata.

«I locali dove si svolgono [illegible] cambiano di volta in volta a seconda della disponibilità dell'azienda», ha detto Luciano Odasso, della Cisl. *«Ieri ci hanno assegnato un locale rumoroso e freddo, distante dai reparti che stanno (interessati all'assemblea) [illegible] lavoro, modellagio). Non si potevano discutere. Tutti gli operai hanno protestato. Così è stato deciso di sospendere l'assemblea sperando di poterla rifare [illegible] condizioni migliori».*

Per la direzione dell'azienda, il freddo [illegible] dovuto ad un guasto tecnico dell'impianto di riscaldamento ad [illegible]. «Non solo quel locale — hanno detto i dirigenti Ferrero — [illegible] che un altro reparto produzione è rimasto al freddo. *Abbiamo provveduto subito a farlo riparare, già in tempo [illegible] l'assemblea prevista per la sera, dalle 22 alle 24».*

Un'altra assemblea era già stata tenuta, per il primo turno dalle 12 alle 14, con circa 200 lavoratori che hanno approvato il documento sindacale. [illegible] riunioni [illegible] intervenuti i segretari regionali Ferro, Castellengo della Uil; Martin (Cgil) e Gallo (Cisl), oltre a [illegible] locali Biffo, Lorenzini, Odasso e Ghione. g. f.

ECONOMICI

CERCASI [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

E' finita sullo 0-0 la trasferta sul campo del Borgaro

Il Cuneo sbaglia un rigore Punto guadagnato o perduto?

Pancera recrimina: «Oltre la massima punizione, abbiamo avuto almeno altre quattro occasioni per segnare» - La squadra è in crescita: unico problema, segnare di più

CUNEO — Punto guadagnato o punto perso? Un pareggio fuori casa dovrebbe essere sempre gradito, ma la divisione della posta di Bra Borgaro (0-0) accontenta più i padroni di casa che non il Cuneo Alpitour.

La squadra di Beppe Zanelli, infatti, ha avuto varie occasioni da rete: ha addirittura avuto a disposizione un calcio di rigore nel primo quarto d'ora di gioco, ma Guido Bongiovanni ha calciato un palmo oltre il palo.

Rigorista numero uno del Cuneo era stato, finora, Marzio Pancera: dopo aver trasformato contro la Busalles, aveva fatto centro con la Biellese. A Bra la responsabilità è stata affidata, anziché all'esperto terzino, all'attaccante Bongiovanni. Probabilmente, nella scelta, c'era il tentativo di sbloccare «Bongio», che fino a domenica non aveva ancora segnato.

«Ho sbagliato dagli undici metri — ha detto Bongiovanni —, ma devo dire che è stato il Bongiovanni dei giorni migliori. Ho impressionato per la cinicità e pericolosità messa in mostra per noi, al di là del tiro dagli undici metri che è un episodio a sé stante, è un acquisto, direi un ritorno che potrà essere determinante».

Marzio non perde però l'enigma iniziale: *«Va bene il zero a zero — ha detto —, ma il Cuneo poteva chiudere i primi 45' sul 2-0. Nella ripresa il Bra ha avuto un buon momento di pressione, era logico, dato che giocava in casa. Resta il fatto che Colombi ha compiuto un paio di interventi, mentre noi abbiamo creato almeno quattro palle gol, oltre al rigore».*

Anche Zanelli lamenta la sfortuna che ha impedito il successo pieno, ma il punto da Borgaro viene sostanzialmente accolto con favore. *«Siamo diventati una squadra più utilitaristica — aggiunge Pancera — che, soprattutto in trasferta, è poco leziosa e bada invece alla sostanza».*

Dopo l'1-1 conquistato a Vado, quello di domenica è il secondo pari esterno dei biancorossi in quattro trasferte. *«La squadra — ha concluso Pancera — è in crescendo: stiamo migliorando il gioco che avevamo espresso in precampionato e che ci aveva permesso di giocare un girone di ritorno ad un livello lo scorso anno. C'è ancora un problema da risolvere: trovare la via del gol in casa, trasformare in reti la mole di lavoro che sviluppiamo. L'ottima pace di Bongiovanni a Borgaro ci dà più fiducia e già domenica con l'Acqui cercheremo i due punti che oltretutto ci rilancerebbero in alto, visto che la classifica è ancora molto corta».*

R. T.

Il Busca costretto a cedere al Bra

BUSCA — La gara disputata al Michelis contro il Bra egregiamente diretta da un arbitro di polso ha dato forse l'esatta misura di quanto vale il Busca in questo campionato. In verità l'undici di Rapini a parte il risultato negativo (0-3) ne esce un po' ridimensionato rispetto al taglio delle prime giornate.

Forse è una crisi passeggera e ci sono anche delle attenuanti, ma resta il parere dell'allenatore. «Il risultato è lo specchio della partita — dice Duilio Rapini —: il Bra ha schierato una difesa robusta e un centrocampo compatto e a noi in modo pulito; noi abbiamo affrontato la gara con un po' di presunzione e venendo meno la grinta e l'umiltà sono venute a galla anche le debolezze del collettivo». (l. c.)

BRA — Nonostante le assenze degli attaccanti Fazoli e Bongiovanni (il primo andato sofferente per un infortunio in gioco, il secondo costretto al riposo dalle conseguenze di un leggero incidente stradale) il Bra Rolfo reagendo positivamente alla disgrazia che l'ha colpito con la morte improvvisa di Chiesa ha ottenuto a spese del Busca in trasferta una meritata vittoria (2 a 0).

«La squadra è da elogiare in blocco dice — dicono i dirigenti — per la forza d'animo e per il bel gioco. L'uno e l'altro hanno facendo rispecchiare il cammino della scorsa con una partita da recuperare siamo al terzo posto in

Il derby ha coinciso con il rientro dalla squalifica Cos e con il recupero punta Lavori. (g. n.)

L'Albese con le ali ai piedi ma la Carmagnolese non molla

— *Nella giornata in cui è riuscita a creare forse il maggior numero di palle gol, l'Albese Proteo è dovuto approfittare di una disavventura degli avversari per fare bottino pieno e conquistare la settima vittoria partite disputate. La formazione azzurra contro il Borgo Uriola, squadra veloce e grintosa, ha giocato un ottimo primo tempo in cui avrebbe meritato almeno un paio di reti di vantaggio, ma non è riuscita a passare.*

Nella ripresa la squadra di ha continuato a premere in gol grazie a un'autorete di Biancoco che ha deviato una pericolosa di Di Lernia ed ha poi corso qualche rischio in difesa reazione degli avversari.

«La partita è stata giocata su un buon ritmo — ha detto al termine Antonio Parodi — contro una squadra che non si è chiusa in difesa e che ha disputato una gara aperta e veloce. Purtroppo l'arbitro ci ha danneggiato ignorando sistematicamente la norma di vantaggio, fermando i nostri quando ormai erano soli davanti al portiere avversario». (a. s.)

MONDOVI — *Con la vittoria per 2 a 1 sull'Alpignano la Carmagnolese mantiene le distanze da Albese e Fossanese e il posto in classifica. «Avremmo potuto vincere con un divario di reti maggiore — commenta il vicepresidente Eugenio Turco — ma purtroppo la squadra, in vantaggio nel primo per 2 a 0, è tornata in campo rilassata e deconcentrata e gli ospiti hanno potuto accorciare le distanze».*

Un primo tempo da protagonisti, una ripresa mediocre: la Carmagnolese ha comunque confermato di essere formazione valida, competitiva che può ambire al ruolo di protagonista in questo girone della promozione. Migliore in campo ancora una volta, La Porta che con le due reti di domenica è il capocannoniere del girone a quota sette.

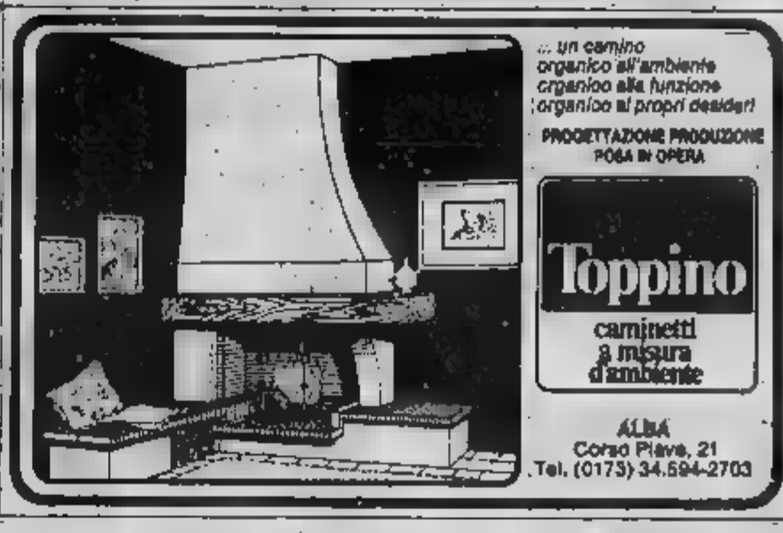
«Ma la vera forza della squadra è il gioco corale, l'entusiasmo con cui tutti scendono — prosegue Eugenio Turco — se continuiamo a giocare sui livelli di queste ultime due domeniche ci dovrebbero essere difficoltà a ripetere il bel campionato dello scorso anno. (g. m.)

Si è costituito con atto notarile n. 13064 del 30-6-'82

boschetti giancarlo - bra
carelli e tonello &c. - cuneo
cerutto osvaldo - cuneo
morero dante - saluzzo
novara silvio - cuneo
wigwam - cuneo

consorzio PELLICCIAI ARTIGIANI provincia cuneo

Per il pregio, il prestigio e la tradizione
PELLICCIA ARTIGIANA



... un camino organico all'ambiente organico alla funzione organico ai propri desideri

PROGETTAZIONE PRODUZIONE POSA IN OPERA

Toppino
caminetti a misura d'ambiente

ALBA
Corso Piave, 21
Tel. (0173) 34.594-2703

COMUNE DI
Provincia di Cuneo

Comune intende aggiudicare con il sistema dell'appalto l'esecuzione dei lavori di costruzione impianto di depurazione la fognatura del capoluogo.
Importo a appalto
Si invitano le interessate a partecipare alla pervenire, esclusivamente posta, non più tardi di giorni quindici dalla avviso, domanda in carta bollata la quale si chiede gara.

IL SINDACO
Renzo Gandranco

Contropiede fatale alla Saviglianese

Per il Farigliano un pareggio molto prezioso

SAVIGLIANO — Non può dire i «maghi» abbiano giocato come otto giorni prima a Fossano. Di Salvatore è stato marcato stretto, Pastore si è affannato inutilmente. Gila ha dovuto inventare poi.

Ma il Savigliano è ugualmente sconfitto e non spetta Carmagnolese (squadra comunque ben tornita in ogni reparto). I padroni di casa hanno preso la gara con estrema leggerezza e con una difesa troppo lenta rispetto alle «frecce» del reparto avanzato ospite. termine fradicio di gara i «maghi» sono trovati sotto di due reti.

«Se l'arbitro concesso il rigore sull'atterramento in Pastore — dicono delusi i tifosi — la partita avuto un'altra faccia».

Sta il fatto che la Carmagnolese ha continuato a giocare in contropiede e ha trafitto il pur bravo Berti per la volta, complice una papera colossale di Tony Donalisio che ha permesso a Rabino di rubargli la palla e di crossare al centro per Cavaglià e Boscia. Non è poi bastata la solita grinta di «Mondo» autore di una splendida doppietta, a riequilibrare le sorti di una partita stata

C'è malumore nelle file dei padroni di casa. sconfitta si può accettare, ma è già la quarta. L'Albese ha allungato il passo portandosi a otto lunghezze dal inutile dire ambizioni ormai sparite del tutto.

battuta a vuoto dovrà far riflettere molto i giocatori rossoblu. Per vincere un campionato come Promozione ci vuole altra determinazione, altra grinta, altra a rete. Non bisogna, insomma, commettere errori. E i «maghi» di errori ne hanno commessi già troppi. (f. pas.)

FARIGLIANO — *«Siamo andati a Chieri con un unico obiettivo — l'allenatore dell'undici langarolo Ilio Visconti —: tornare a casa con un risultato utile e ci siamo riusciti. A dire il vero, il pareggio ci sta un po' stretto soprattutto per quel rigore netto (atterramento di Biarle in piena area avversaria) che l'arbitro ci ha negato alla fine del primo tempo e che avrebbe cambiato l'andamento della partita. Comunque un punto in trasferta è sempre un risultato positivo».*

Un Farigliano più prudente, dunque, che gioca un calcio meno spettacolare rispetto le prime partite più pratico dunque risalendo la classifica anche se è ancora relegato all'ultimo posto

Tony Donalisio

«Ma nelle prossime giornate contiamo di rimontare qualche posizione — Vicenti —; domenica ci attende un altro impegno difficile con la Saviglianese, ma poi affronteremo avversari nostro valore. Dovremmo quindi riuscire a ottenere quei tanti punti che ci mancano per poi puntare tutto sul girone di ritorno, forti anche della esperienza maturata quest'anno». (p. p. l.)

Il portiere ospite ha parato un calcio di rigore

Il pari soddisfa il Fossano molto amaro la Sommarivese

SOMMARIVA BOSCO — Continua la serie positiva della Sommarivese. Pavimarche, con una gara volonterosa, anche se non spettacolare, è riuscita a ottenere un pareggio (1 a 1) con più quotata formazione azzurra Davide che ha badato più al risultato che al

«Il pareggio, date le previsioni vigilia, era da sottoscrivere — il direttore sportivo Vanni Ferrari —. Ora però, l'andamento dell'incontro, il risultato ci sta stretto perché all'opposto della Fossanese, che dopo il gol praticamente è più esistita, i nerazzurri hanno sciorinato schemi di gioco per tutti».

Nonostante il giudizio della società non si è assistito a una bella gara: alcuni giocatori ritrovare la forma e il centrocampo a tre appare ancora senza idee e confusionario.

«Siamo stati condizionati dal rigore sbagliato al 29' De Marino — ribatte Ferrari —. Quando però nella ripresa si è giocato ma più convincente solo la bravura Panetto ci ha negato la vittoria». Ed è stato proprio il portiere ospite a salvare il risultato a tre minuti dal termine, con un difficile intervento su un colpo di testa di De Marino.

Tra i nerazzurri è tornato a giocare a centrocampo Bongiovanni, mentre è ricomparso in panchina il centrocampista Casagrande, dopo un infortunio che lo ha visto lontano campi di gioco per quasi due mesi. Domenica prossima la formazione di Alessandria giocherà in trasferta contro la Carmagnolese. (d. b.)

FOSSANO — Buon pareggio Fossanese Cassa di Risparmio sul difficile campo della Sommarivese. azzurri, nelle cui file rientrava il centrocampista Sasso (reduce da una buona prova), sono passati in vantaggio La Bella alla fine del primo tempo e sono stati raggiunti padroni solo nel finale.

«Il pareggio subito a pochi minuti dal termine dell'incontro — commenta l'allenatore Piero Davico — un po' di amaro in bocca. Ciò non toglie che considereremo un risultato positivo, specialmente perché conquistato su un terreno ostico come quello della Sommarivese che concede agli ospiti».

Particolarmente positiva è risultata la prova portiere Panetto che, come a Busca, è riuscito a neutralizzare un calcio di rigore padroni di casa quando l'incontro era ancora sullo 0-0.

Nella Fossanese ha fatto esordio Paolo Caraddu, 17 anni, ha giocato di punta Nicoli di Tallone in sostituzione di Beppe Origlia.

Il Cherasco preme molto non segna

CHERASCO — Pareggio a inviolate al Roella, dove i «lupi» della Cheraschese Ivaco capitanano forte formazione i nerostellati hanno supremazia territoriale per l'intera durata dell'incontro creando occasioni da gol, ma l'ottimo filtro difensivo dei torinesi ha neutralizzato gli sforzi offensivi dei padroni di casa.

E' stata una partita che, al di là del risultato, ha prova che giovane formazione allenata da Titti Oderda è crescendo incontro in lasciando un giudizio vedere anche i lupi nerostellati hanno ancora tempo riconquistare posizioni che più gli si addicono. (c. a.)

PRIMA

Acqui Fossano - Vigone 2-2; Pro Dronero - Atletico Pinerolo 2-1; Barge - Villafranca 1-2; Bovo - Cornelianese 0-0; Perosa - Valeo Mondovì 3-1; Piossasco - Narzolese 1-3; Vinovo - Saluzzo non disputata.

CLASSIFICA: Pro Dronero punti 11; Acqui, Bovo, Narzolese, S, Valeo e Villafranca 8; Barge e Perosa 7; Atletico Pinerolo e Vigone 6; Piossasco e Vinovo 4; Cornelianese 3. Villafranca, Valeo, Saluzzo e Vinovo una partita in meno.

SECONDA

Beinette - Manta 4-1; Vernante - Garessio 2-0; Cuneo Sportiva Bastia - Cavallermaggiore 2-1; Clavesanese - Marene 5-0; Fiamme Gialle - Moretta 2-3; Scarnafigi - Bobbiante 2-3; Fedona - Savigliano 11-2.

CLASSIFICA: Clavesanese, Vernante e Moretta punti 11; Cuneo, Bastia e Garessio 9; Cavallermaggiore e Bobbiante 8; Savigliano 11 7; Bastia 6; Manta, Fiamme Gialle e Fedona 4; Marene e Scarnafigi 2.

TERZA CATEGORIA

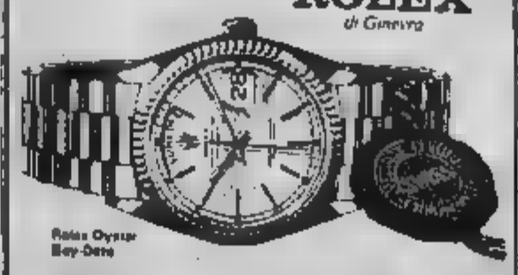
GIRONE A: Villanova Brancolese - Ronchi 1-1; Sporting Peveragno - Bosta Chiusani 0-4; Sandamianese - Peveragno 2-4; Pamatore - Chiusa Pesio 1-2; Donatello - Oriana 1-0; Sporting Cuneo - Santa Croce 1-2. Classifica: Santa Croce Cervasca punti 12; Chiusa Pesio 9; Donatello, Chiusani e Villanova 8; Sporting Cuneese 6; Oriana 5; Sandamianese e Peveragno Pamatore e Ronchi Sportign Peveragnese 2.

GIRONE B: Trinitese-Carrù 0-2; Margaritese - Benese 0-2; Virtus C. - Magliansse 0-1; Doglianese - Ama Bernia Cervà 4-2; Sanmichelese - 3-0. Ha riposato la Piossasco. Classifica: Doglianese punti 11; Benese 10; Magliansse 7; Virtus Carrasone e Carrù 6; Trinitese, Sanmichelese, Ama Bernia, Bagnasco e Piossasco 4; Margaritese 1. Virtus Carrasone, Ama Bernia, Margaritese, Piemonte e Trinitese una partita in meno.

GIRONE C: Cereseole - Lagnasco 6-1; Caramagnese - Canalese 2-0, Racconigi - Pancalieri 1-3; Royal Genola - Cervere 2-1; Borgarese - Falicetto 1817 - 7-1. Classifica: Albese punti 10; Borgarese e Falicetto 8; Racconigi Caramagnese e Pancalieri 7; Canalese e Genola 5; Lagnasco 4; Sommariva Perno e Cervere 3; Cereseole 2.

La sua cassa è scavata in un blocco di oro massiccio: il Rolex Day-Date.

ROLEX di Ginevra



Rolex Oyster Day-Date

GIOIELLI VASSALLO
CUNEO
CORSO GIOLITTI - TEL. (0171) 35.15
Unico concessionario per e provincia

La ROLEX S.A. applica la garanzia per un anno sugli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari Ufficiali.

... i migliori tecnici
stanno lavorando freneticamente
... PROSSIMA APERTURA della TUA DISCOTECA, passa parola
novembre
INAUGURAZIONE

VIENI ALLA LUXIPEL
Troverai un amico per... la pelle

LUXIPEL s.n.c. di C.
FABBRICA ARTICOLI IN PELLE E SEMIPELLE
RONCO ROMETO DI CHERASCO - Tel. (0172) 488.149
Vendita ingrosso - Dettaglio

CAMACO
STUDIO 30
CUNEO S.S. 20
DALMAZZO
LUSCIO LA
DI ROMAGNA
NOVEMBRE I NOMADI IN CONCERTO

TELECUPOLE
cuore del Piemonte
è la tua televisione del cuore
ORE 21,30 Commedia in dialetto:
«TRAVASA»
23,30 Film giallo:
«LA DEL SERPENTE»
con Beba Loncar

NELLE TV PRIVATE

Spettacoli e cinema

CUNEO
CORSO: Io so che tu sai che io so.
ITALIA: La schiava del piacere.

ALBA
CORSO: Aristocratica perversa.
S.
TV

BRA
: Bene erotica.
POLISTEAMA: Quadrofonia.
VITTORIA: Bruce Lee la volpe della vendetta.

MONDOVI'
CORSO: California Dolls.

ORMEA
Il rally più d'Italia.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Il gatto e il canarino.

SALUZZO
CIVICO: Regime.
ITALIA: Jim sensation.

SAVIGLIANO
NITE: Card stop the music.

FARMACIE
Cuneo: Bottasso, via Caraglio.
Alba: Stevano, piazza Rossetti.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele
Ceva: Boeri, via Mariscoo.
Fossano: Avagnina, via Sacchi.
Mondovì: S. Maria, via S. Agostino.
Saluzzo: Walzo, corso Italia.
Savigliano: Monchiero, piazza del

TELEMONTOSO
21,10 Foresight: cose mirabolanti stringe il presidente degli Stati a far la moglie in una televisivo (1978)

CUNEO UNO TV
18,30 Il mercatino
19,45 Calcio
Notiziario
Calcio
21,30 L'io almanach
23 — Film

TV
20,15 TSI - TG
20,40 Scenegiallo Un caso per
21,45 - Ora Maggiore
22,30 TSI - TG
22,45 Martedì sport
23 — Dancing the strip

TELECUPOLE
20 — Cartoni Conan
20,30 Telefilm Ryan
21,30 Commedia L'amore trionfa
23,30 Film La festa del serpente

GRP
21,30 Il piacere e l'amore: dalla commedia «La ronde», un carosello di re e (1965)
23,30 Il mill è Mallory, Mercer di gli di propretario di ranch (1971)

TELECITY
23 — Dov'è Jack?: astuto ladro ruba la collana con il segno reale, ma poi ne qualche ripensamento (1980)

a SALUZZO C.so Piemonte
presso la boutique Ferruccio

UNA PELLICCIA PER TUTTI

A prezzi mai praticati in Italia!

Troverete: visoni selvaggi, persiani, castori, rat musqué, marmotte, foche, volpi e la nuova collezione autunno-inverno di capi in pelle e renna

PELLICCE PREGIATE
modelli '83 muniti di certificato garanzia
ESPERTI ARTIGIANI CONFEZIONANO NOSTRI LABORATORI SU MISURA
SI ESEGUONO RIPARAZIONI, CUSTODIA E PULITURA
FERRUCCIO boutique - C.so Piemonte 32 - SALUZZO

Sarà forse la società «Punta Aspera» a rilevare i cantieri

Baglietto: domani la sentenza Rinaldi (a sorpresa) si ritira

L'imprenditore genovese ha ceduto la concessione governativa per la costruzione del porto - Valzer di miliardi - Il tribunale deciderà domani - Il parere della Fim

SAVONA — Domani, alle 12 in punto, gli operai del cantiere Baglietto di Varazze conosceranno il loro destino: il nuovo proprietario sarà Rinaldo Rinaldi, l'imprenditore genovese che per primo era riuscito ad arrivare all'intero pacchetto dell'azienda, con, probabilità, la società per «Punta Aspera», di cui fanno parte imprenditori locali, come Luigi Giuntini, di Varazze, e operatori immobiliari.

L'ennesimo colpo di scena ha tutti impreparati. E' cominciata una movimentata riunione a palazzo di giustizia. Davanti al presidente, Gatti, le parti nell'«affaire»: la famiglia Baglietto, Rinaldo Rinaldi, i commercialisti Campora e Ausilia, il comandante Obersina e assistiti dai dirigenti dell'Unione Industriali, l'imprenditore varazzino Luigi Giuntini, che è noto soprattutto per essere titolare dell'Azienda Cisa che serve l'intero della provincia, gli altri soci e rilievo della «Punta Aspera», una società sorta per realizzare le nuove infrastrutture portuali di Varazze.

Il tribunale, infatti, ha concesso solo 24 ore di tempo a Rinaldo Rinaldi per affrontare gli intricati nodi del concordato, tuttora «al buio» perché rimangono da definire i contatti con gli istituti di credito e i creditori.

A questo punto l'imprenditore genovese non se l'è sentita di correre il rischio di trovarsi prese problemi imprevedibili ed ha deciso, allo scadere di minuti, di abbandonare la trattativa. Rinaldi, però, acquisito anche, nei giorni scorsi, il che viene giudicata più importante per il «salvataggio» dell'azienda: la vendita, da parte della Olostel, che la deteneva, della concessione governativa per la costruzione del nuovo a Varazze.

E' difficile quantificare il valore di miliardi che ha, ruotano intorno ai vari passaggi: l'unico dato certo è che Rinaldo Rinaldi da questa situazione non ne è uscito danneggiato sul piano finanziario. Ed è proprio su quest'ultimo aspetto che ieri si è rischio di drammatica interruzione dialogo tra magistrati e parti causa. Sembrava, infatti, che ci fossero delle l'acquisizione concessione governativa.

Intorno alle 13 la prima fumata bianca. La «Punta Aspera» avrebbe acquistato (si sa a quale prezzo) i diritti di costruzione del porto da Rinaldi. Da qui in avanti si può dire che si sono perfezionati i dettagli della trattativa.

Tra presenti si respirava un'atmosfera di moderato ottimismo: tra l'altro la soluzione Giuntini è stata accolta con favore dai dirigenti della Fim. «*La società "Punta Aspera" ha promesso, ammesso e non concesso che tutto ciò fosse lecito, di conservare l'identità del cantiere e di salvaguardare i posti di lavoro* — dice Antonio Apa, segretario provinciale del metalmeccanici — *Ed è un programma che ci trova ovviamente consenzienti. L'unico problema è costituito dalla storia interdipendenza che ci è voluta creare fra porto e cantiere. Prima sopratutto il secondo e la realizzazione del porticciolo dovranno strettamente vincolate al salvataggio dell'azienda*».

Secondo indiscrezioni dell'ambiente nel gruppo Giuntini entrerebbe a far parte un importante uomo d'affari bolognese, che già si occupa di nautica da diporto. Si tratterebbe dell'industriale Baronciolli.

Il tribunale ha stabilito una data oltre la quale c'è solo il fallimento e cioè il 10 novembre. Entro domani, dunque, la «Punta Aspera» dovrà presentare i documenti per il preventivo indispensabile alla sopravvivenza del «Baglietto».

Massimo Numa

Per la «scala mobile» critiche al sindacato

SAVONA — Domani, ma anche con qualche giovedì, terminano le consultazioni dei lavoratori sulla ristrutturazione dei e della scala mobile.

Una scarsa partecipazione alle assemblee, e a volte nei confronti del sindacato e i condizionamenti posti alla piattaforma predisposta dalla federazione unitaria sono gli aspetti più importanti ed anche preoccupanti emersi ad ieri dalla consultazione.

I lavoratori, che per nella loro stragrande maggioranza hanno approvato le proposte della federazione Cgil, Cisl, Uil, hanno posto limiti ben precisi alla libertà di contrattazione del loro rappresentanti: il 10% di intervento sulla scala mobile deve essere ritenuto il limite massimo oltre il quale non si deve andare e la discussione sulla ristrutturazione del salario deve essere successiva a precisi impegni del governo.

Il sindacato, inoltre, è stato impegnato a garantire e difendere da ogni ritocco al ribasso le retribuzioni e gli stipendi sino a 12 milioni di imponibile lordo, anno 1981.

La partecipazione alle assemblee è stata piuttosto ri- Nel settore dei trasporti ad esempio ha partecipato alle assemblee sin qui tenute solo il 9% degli interessati mentre in quello della Nettezza la presenza è stata pari all'11%. Percentuali più alte tra i metalmeccanici, oltre il 50%, e i chimici con il 54% circa.

«Non c'è dubbio — commenta Lino , segretario della Camera del Lavoro — che ci siamo trovati di fronte ad assemblee difficili ed a critiche a volte anche dure a la unitaria. Questo lo si è riscontrato, nelle consultazioni dei e dei metalmeccanici. A è apparso troppo debole ed è stata maggiore energia.

L'inverno è arrivato con notevole anticipo anche in Riviera: già accesi i termosifoni

Venti centimetri di neve in Val Bormida Case allagate, yacht affonda ad Alassio

L'entroterra di Savona è la zona più colpita dal maltempo - Transito con catene sul Colle del Melogno - La costa flagellata da un forte vento di grecale - Spruzzata di neve anche a Nava e Monesi - I provvedimenti dei Comuni

SAVONA — Ondata di maltempo in tutto il Savonese. E' nevicato in Valle Bormida dove il manto bianco ha raggiunto i 20 centimetri nelle zone più alte. Pioggia e raffiche di vento hanno spazzato per tutta la giornata la costa. Ovunque, nelle zone basse, sono stati segnalati allagamenti.

La circolazione stradale è stata particolarmente difficile soprattutto sull'Aurelia e sull'Autostrada dei Fiori dove all'uscita delle gallerie forti raffiche hanno reso pericoloso il traffico.

E' nevicato anche a pochi chilometri da Savona. A Stella sono caduti alcuni centimetri di neve. La situazione più grave si è registrata sul Passo del Melogno dov'è obbligatorio il transito con catene e pneumatici da neve. Ieri mattina gli spartineve erano in azione su tutte le strade della vallata.

Questa la mappa del maltempo nel Savonese. A Calizzano e a Bardineto sono caduti circa 20-25 cm di neve mista a ghiaccio, che hanno reso difficile la circolazione. Si sono registrati alcuni incidenti, nessuno grave. A Cairo, Carcare, Millesimo, Cengio, Altare, Dego e Piana la ha raggiunto i 10 centimetri.

Alassio. Nelle acque del porto spuntano l'albero e la prua di uno yacht affondato (Tel. Aldo)

Difficile il traffico nel nuovo sottopassaggio ferroviario alle porte di Cairo dove gli automobilisti erano costretti a superare un vero lago lungo una decina di metri. Molte le auto rimaste in panne.

Gli spartineve, nel Sassellese sono in azione prime ore dell'alba e hanno evitato alla circolazio- Alcuni tamponamenti a Pontinvrea e a La di mercoledì è notevolmente pungente. Gli impianti di riscaldamento in tutta la valle funzionano a ritmo pieno.

La prima ha provocato ingenti all'agricoltura. Hanno sofferto in irreparabile alberi da frutta quest'anno. Il peso che sugli alberi a pre- foglie spezzato rami. Alcune piante sono letteralmente aperte in due parti.

g. p. c.

— Il forte vento di grecale, raffiche nella domenica e lunedì, ha sferzato le coste di Ponente savonese, ha messo a dura prova la solidità degli pontili di un alla fonda nel porto turistico «Luca Ferrari» di Alassio.

Le onde hanno infatti determinato l'affondamento, verso le ore 1 notte, di un'imbarcazione ormeggiata di metri, la «Almagian», di proprietà Repellini, ma normalmente Gianfranco Quilici, ed anni medico oculista con studio ad Albenga, residente in via privata Santa Croce ad Alassio.

L'«Almagian» ormeggiata nel porto a lato della diga foranea. Probabilmente la forza del mare deve avere rotto gli ormeggi facendo sbattere l'imbarcazione contro il banchina ed aprendo uno squarcio nello scafo. Il danno è stato valutato milioni di lire. Ma a lievi danni a altre imbarcazioni, anche due «plotine». imbarcato acqua a riempirsi ed a galleggiare a pelo d'acqua.

Nella mattinata di ieri due pescherecci, di ritorno da una battuta di pesca, hanno dovuto attendere qualche ora prima di poter imboccare l'entrata del porto, sempre a causa del vento di grecale.

Il freddo, dopo le giornate miti di , è quasi di sorpresa la popolazione. Ad Albenga il termometro, pomeriggio di domenica, è a gradi, temperatura che, data la stagione e l'ora, è da ritenersi, seppur di poco, sotto le consuete stagionali. La pioggia è caduta, ma ad intervalli. La neve è sulle alture spalle di Albenga. Il fiume Centa, gonfio di limacciose, non è ancora tuttavia uscito dal suo letto.

r. sv.

IMPERIA — Una spruzzata di neve domenica sul Colle di Nava e a Monesi, pioggia, vento freddo e maltempo in provincia. La si è fermata sulle Prealpi Marittime oltre quota mille. A Monesi e Nava la coltre bianca alta 4-5 cm è rimasta soltanto qualche ora. Durante la notte quasi completamente sulla ai bordi delle strade e dei campi e ancora qualche chiazza bianca.

Nelle prime ore di ieri mattina alcuni automobilisti per prudenza hanno usato le catene nel tratto di strada fra Garessio e Nava; la situazione del traffico si è completamente normalizzata.

Vento freddo e pioggia su tutto . Nel weekend il termometro è sceso in media di circa due gradi. A Diano , Imperia, Sanremo e Ventimiglia, pioggia sottile quasi senza interruzione dal primo pomeriggio di domenica. Nella città di confine si è registrato anche un black-out durato circa un quarto d'ora.

Dopo l'ondata di freddo che ha colto di sorpresa la Liguria, la maggior parte dei Comuni ha deciso di fare accendere qualche giorno prima i termosifoni, rispetto alla data indicata dal governo, dal 15 novembre. Il provvedimento eccezionale scatta quindi quasi dappertutto con una settimana d'anticipo.

Ritorna l'ombra del delitto di vent'anni fa che sconvolse e divise due la Riviera

Giallo a Taggia come quello del bitter beve una birra avvelenata è moribondo

La vittima manovale tedesco, - due giovani - Nell'oscura vicenda una donna a una misteriosa fucilata

TAGGIA — Un bracciante tedesco, da pochi mesi a Taggia, in fin di vita all'ospedale di Sanremo, avvelenato una bottiglia di in cui è stata versata una massiccia dose di «Nogos», un potente anticrittogamico usato in floricoltura. Disgrazia o tentato omicidio?

I carabinieri di Taggia hanno fermato due compagni di lavoro dell'uomo, accusandoli di aver cercato di eliminare il tedesco per rivalità d'amore.

L'intricata vicenda è maturata in una squallida ai margini di via del Piano, in regione «Lova», un ambiente al degradazione.

I fatti si sono svolti nella notte tra sabato e domenica. Vittima Gunther Damm, 33 anni, originario di una piccola città del Nord della Repubblica Federale tedesca, vive in una baracca di fronte alle case popolari, situata in un terreno di proprietà di Luigi Acquesta, il quale l'uomo lavora come bracciante.

Damm si è sentito male domenica mattina, alle 7,45, pochi minuti dopo aver bevuto una birra acquistata il sera prima: la preda ad atroci dolori, è stato trasportato prima all'ospedale di Busana, poi al reparto rianimazione di Sanremo. Il referto parla di *«avvelenamento da anticrittogamico»*. Nella bottiglia di birra, che lo stesso Luigi Acquesta, primo a soccorrere il tedesco, ha consegnato ai medici, sono state ritrovate tracce di «Nogos».

Le indagini, in poche ore hanno portato al fermo di due amici e compagni di lavoro della tentato omicidio Sono Paolo Masiello, 25 anni, che abita assieme al tedesco, e Terzio Lanteri, 31 anni, conosciuto con il soprannome di Eliano, 31 anni, residente in via Borghi. Proprio Lanteri aveva sollecitato Gunther Damm a venire a Taggia. I loro rapporti si erano poi incrinati, per motivi sentimentali: l'ex amica di Terzio Lanteri, Renata Angeli, 28 anni, operaia, abitante ad Arma in via Aurelia, divenuta la ragazza del tedesco.

Una prima ricostruzione dei fatti, eseguita dai carabinieri soprattutto in base alla testimonianza della donna, sabato sera, verso le 19, Gunther Damm aveva chiesto a Renata Angeli di andare a comprare una nel bar «Roberto» via del Piano. Nel locale la giovane ha incontrato Lanteri, che l'ha seguita fino alla baracca. «E' l'ultima birra — avrebbero state le ultime parole dell'uomo. La mattina dopo, verso le 7,30, Gunther Damm si sveglia, beve un di birra bottiglia sarebbe stata aperta la sera prima), e dopo è colpito da atroci dolori allo

Masiello e Lanteri, difesi rispettivamente dagli avvocati Andracco e Solari, interrogati dal pretore di Taggia, Giuseppe Capponi, hanno respinto qualsiasi accusa. «*Domenica mattina all'alba siamo andati per funghi* — hanno detto — *almeno questo dell'avvelenamento rotanto al nostro ritorno*». Il magistrato ha però confermato il fermo, sulla base degli indizi raccolti dai carabinieri: oggi i due uomini saranno interrogati dal procuratore.

A rendere più intricata la vicenda stato, sempre nella notte sabato e domenica, alle 2,30, un colpo di fucile a canne mozze contro il furgone, «Fiat 238» rosso, di Terzio Lanteri, parcheggiato in via L'ipotesi disgrazia, meno accreditata, sostenuta dallo stato di ubriachezza di Gunther Damm, che potrebbe aver inavvertitamente mischiato agli alcolici la birra con il veleno.

L'oscura e tragica vicenda ha sollevato molto scalpore ricordando gli Anni 60 quando Taggia fu al centro della cronaca nera per il «*delitto del bitter*»: un «giallo» per anni divise in due gli italiani.

Claudio Donzella

Gunther Damm è grave

Paolo Masiello

Terzio Lanteri

Gestiva centro mini-golf

Dionese al laccio in auto sulla To-Sv

Antonio Taberini

MARINA — Antonio Taberini, 61 anni, residente a Diano Marina in corso Europa 3, palazzo Borgo, è (ieri poco prima di Torino-Savona viaggiando a bordo della sua La vettura, a fondo stradale per la neve, ha improvvisamente, al viadotto Stura, nei pressi di Fossano.

L'uomo è stato sbalzato contro il guard-rail, l'urto è stato violentissimo, portando la frattura multipla della base cranica. Soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa, Antonio Taberini è morto durante il trasporto all'ospedale di Fossano. L'uomo era molto conosciuto a Diano Marina, dove negli anni scorsi ha gestito il «Flamingo» e successivamente il centro minigolf in località S. Anna.

Anche ieri stava dirigendosi da Torino verso la Riviera. «Arrivo per l'ora di pranzo» aveva telefonato poco prima di partire a un conoscente. Antonio Taberini è originario di Torino. Nel pomeriggio viaggiando a forte velocità.

(m. f.)

Domani a Sanremo ultima tornata della difesa

Corradi: il tribunale ha deciso Sono valide le intercettazioni

— Il tribunale di Sanremo, dopo due ore di camera di consiglio, ha respinto l'eccezione di nullità delle intercettazioni telefoniche che sono Corradi. Secondo i giudici, infatti, le registrazioni effettuate dalla Guardia di Finanza per fare luce sul traffico di cocaina tra il Sud America e l'Italia, la Riviera ligure in particolare, sarebbero state sufficiente prova di *affidabilità*.

Di diverso avviso i difensori dei dieci imputati alla sbarra che hanno dato battaglia proprio sul fronte delle intercettazioni perché a loro avviso sarebbero mancati sufficienti indizi di colpevolezza per autorizzarli delle telefonate.

Le frasi «incriminate», estrapolate dalle decine e decine di bobine incise, sono molte: nessuna, però, inchioda senza alternativa i fratelli Corradi e altri otto alla sbarra per spaccio di stupefacenti, parla di «vino», di «*fotocopie*», di «*pinne*», di «*fiore bianco*». C'è la «*roba*». La parola «cocaina» però non compare mai.

Claudio Corradi, parlando con un Franco, alla domanda di quest'ultimo che vuole sapere se la roba è la volta precedente, risponde: «*Ce n'è un chilo. Tutta roba tenera, non ci sono problemi*». E' la fine di maggio. Mendi tre mesi più tardi all'aeroporto di Fiumicino Emilia Paez verrà arrestata insieme a Walter Corradi ed Ezio Castrini per avere portato in Italia 1200 grammi di cocaina.

Un'altra telefonata che, secondo l'accusa, rappresenta un punto fermo della colpevolezza di Claudio, l'ha fatta da Uditi il fratello Walter alla moglie Annita Michelsen: «*Claudio ha fatto il matto* — dice la donna — *ha cercato ha voluto del vino. Qualche cosettina, così... dimmi bottiglie*».

Nella ripresa Corradi, al riserbo, la pure marginalmente, un nome altisonante: la contessa Genoveffa Vienceriin Giscard D'Estaing. Si è più volte a Bordighera, Parigi e Milano con Walter e Giovanni Paganon per definire un affare edilizio alle corso. Di lei non se ne è saputo nulla. La polizia francese non ha mai voluto fornire alcun elemento e lo stesso Walter Corradi si è sempre rifiutato di rispondere alle domande formulate in proposito dal magistrato.

Gian Piero Moretti

Il segreto professionale dei giornalisti

IMPERIA — Una riunione tra i parlamentari della provincia di Imperia e i rappresentanti del «Gruppo cronisti liguri», sezione «Riviera dei fiori», si è svolta ieri a Imperia sul tema del segreto professionale dei giornalisti. Presenti, tra gli altri, l'on. Manfredi, l'on. Alessandro Scaiola, l'on. Franco Dulbecco.

I parlamentari hanno espresso la loro disponibilità per una azione di sostegno al fine di risolvere i problemi che travagliano la categoria dei giornalisti, per porre fine al periodo di incertezza legislativa.

Il giudice per l'inchiesta sul Savona

SAVONA — Battete cinque per l'inchiesta giudiziaria sul Calcio. Il giudice istruttore ha terminato ieri mattina gli interrogatori dei protagonisti della vicenda. Ha ascoltato a lungo Alberto Teardo, presidente della giunta regionale, ragranato a suo tempo da una comunicazione giudiziaria, in merito ai presunti fondi neri giunti nelle casse del Savona.

Nei giorni scorsi erano stati ascoltati dirigenti ed altri personaggi. Nessuno, tra gli interrogati, ha voluto rilasciare dichiarazioni.

(m. no.)

LA CONCESSIONARIA
PEUGEOT
TALBOT
A. Z. AUTOMOBILI ZOCCARATO
C.so Marconi - Tel. 613.23
INVITA ALLA PROVA DELLE NUOVE
DIESEL - 1600 c.c. - 5
HORIZON DIESEL - 1900 - 5 marce
PROVA HORIZON VINCI HORIZON

INFISSI IN ALLUMINIO
P.R.I.M.
QUANDO UN SERRAMENTO

Confezioni biancheria
GRANDI RIBASSI
ALTA MODA
Cascione - Imperia (Porto Maurizio)
Dal di novembre al 31 dicembre
VENDITA PROMOZIONALE
ABITI UOMO
PANTALONI
GIACCHE
IMPERMEABILI
GIACCONI
MAGLIERIA
SCONTO 20%
CAPPOTTI
ABITI DONNA
SCONTO 40%
Approfittatene!
Data comunicazione al Comune in base alla legge n. 50 del 19-3-1980

PROMOZIONE — Mentre il Finale, [illegible] crisi, cade per la terza volta

L'Andora saluta tutti e se ne va Dianese e Imperia nuove stelle

La squadra di Sinagra ha approfittato della sconfitta della Sestrese e del pareggio della Levante «C» - Loanesi generosa, punizione troppo [illegible] - Graglia show al «Peglia»

L'Andora allunga, scompare il Finale alla terza sconfitta consecutiva (dopo [illegible] otto punti delle prime cinque partite) ed ecco le nuove stelle del campionato Dianese e Internelia. Carlo Spigno e Amerigo Curti sono gli allenatori che in questo momento se la passano di più: gol, gioco e tanti bei punti in classifica, appena un gradino sotto l'Andora. Anche il Libarna, [illegible] il Finale, ha «beccato» per la [illegible] seguito rilanciando l'Alassio e precipitando all'ultimo posto, non in buona compagnia.

Babatucci in più — Quando [illegible] sarà guarito, Sinagra avrà un bel problema perché questo Babatucci il posto in squadra lo merita eccome [illegible] mette a tanti piedi buoni ma costituzionalmente lenti (Ottonello, Martinelli, Torrielli, [illegible] il piccolo «Baba» pare [illegible] furetto: scatta, imposta, conclude. [illegible] Loano è [illegible] il migliore, meritava il gol, ha preferito farlo fare a Basso. Su [illegible] lui è stato [illegible] il [illegible] rigore [illegible] ha [illegible] avanzare il bel [illegible] della Loanesi.

Zanobbia generosi — Decisamente troppo pesante il 4-1 per la Loanesi anche se la differenza con i primi della classe s'è vista e ammirata. Un primo tempo perfetto, con [illegible] gol stupendo di Mantovani da mandare [illegible] brodo di giuggiole il presidente Aldo Roppa. Poi il crollo, soprattutto psicologico, quando Ottonello ha fatto centro dal dischetto. «I ragazzi avrebbero dovuto non mollare — dice l'allenatore Di Giorgio, [illegible] portierone pigliatutto. — Dovevano difendere 1-1 come prima difendevamo l'uno a zero. Invece sono saltate la concentrazione ed anche [illegible] marcature».

Sull'obiettivo [illegible] sua squadra (la salvezza) Di Giorgio non ha dubbi «altrimenti avrei dato le dimissioni» e quando parla dell'Andora allarga [illegible] le braccia: «Che volete, è la più forte del campionato. Una signora squadra, eppure per 55 minuti l'abbiamo fatta soffrire».

Graglia show — Tre gol del centravanti per l'Internelia che vola. Il quarto il [illegible] Bregna, completano il quadro di gioia da Curti il libero Stacca. Il regista De Carlini protagonisti al «Peglia» del 4-0 rifilato al Finale. Curti alla vigilia aveva detto che la squadra era in salute e che il salto [illegible] qualità stava arrivando. Ma per diventare grande l'Internella ha bisogno [illegible] qualche punto in trasferta.

Prefonda giallorossa — Senza Vesa e Battistel, con Ortino che da quando s'è sposato non è più lui (ma non dite niente alla signora) il Finale è [illegible] Ventimiglia con le [illegible] rotte. «Certo è un momentaccio — afferma il tecnico Gian Marco De Scalzo — e le possibilità di ricambio sono poche. [illegible] diciamo [illegible] l'Internella ha disputato una grossa partita e poi che continuiamo a subire gol stupidi. Sono tre domeniche che il raddoppio degli avversari arriva all'inizio della ripresa, quando stiamo producendo lo sforzo maggiore per pareggiare».

Perché il Finale ha fatto otto punti nelle prime cinque partite e zero nelle ultime tre? Risponde De Scalzo. «All'inizio abbiamo sfruttato la miglior preparazione. Adesso anche le altre squadre sono in forma [illegible] ma dico basta, dobbiamo rimboccarci le maniche, cominciando [illegible] domenica prossima con la Loanesi».

Ci pensa Pizzo — Alto e tecnico, [illegible] po' lento ma molto pre[illegible] e [illegible] nel vivo della lotta. Pizzo [illegible] tolto [illegible] soddisfazione di segnare il gol partita contro la Sestrese. Anche [illegible] Dianese, [illegible] l'Internella, vola ma con un potenziale tecnico inferiore. Spigno dice che gli interessa più la coda della testa ma intanto i rossoblù filano che è un piacere.

Riecco Calabrese — Dopo almeno due stagioni sotto tono questo potrebbe essere l'anno buono per l'ex [illegible] d'oro della Sanremese. Suo il gol al Pio XII che ha messo in crisi la Levante «C» e che ha permesso [illegible] Ventimiglieses di tornare a casa con un prezioso punto. «Continuiamo a prendere gol non per colpa nostra — sostiene il trainer Ugo Conti. Anche a Pegli la rete del genovesi era viziata da un precedente fallo. Ci chiediamo se c'è la giustizia sportiva. La classifica per noi è bugiarda, ci mancano almeno due o tre punti». Due espulsi (Giardina e Graziano) e Fabbri costretto a lasciare il posto a Morabito dopo aver preso un [illegible] in faccia.

Gol «gialli» — La Veloce è stata battuta a Varazze quasi allo scadere. Di chi è il gol? Autorete di Pisani o deviazione vincente di Brondo? Negli spogliatoi tutti d'accordo nell'attribuire la rete all'ex centravanti del Vado. Nello scontro fratricida ha vinto l'attaccante del Varazze (Luoliano), ha perso il portiere della Veloce (Paolo). Uscendo dal campo anche il d. s. Arcuri, rivolgendosi al presidente savonese Martino, ha ammesso: «Abbiamo rubato un punto». Malgrado il Varazze rimane in coda, la Veloce è penultima alla vigilia dell'[illegible] l'Argentina, altra delusa [illegible] campionato.

Arriva il Genoa — Giovedì pomeriggio al Ferrando amichevole tra le «vespe» e i rossoblù di Gigi Simoni che approfittano della sosta del campionato per fare una scappata in Riviera. Ci saranno tutti i titolari, inizio ore 14.30. Per l'Alassio [illegible] una giornata di festa soprattutto [illegible] al successo [illegible] Libarna che ha allontanato una brutta crisi. «Il rientro di Giallombardo — dice il presidente Andrea [illegible] — ha [illegible] ridato morale a tutta la squadra. Con lui siamo più pericolosi [illegible] inizio!»

Poli rossoneri — [illegible] Neuhofi [illegible] riesce a digerire la sconfitta [illegible] «sua» Argentina a [illegible] contro [illegible] Corniglianese. «Siamo proprio dei polli, impossibile perdere una partita [illegible] dovremmo tranquillamente vincere al sfoga il tecnico I ragazzi hanno giocato bene, come possa rimproverarli in difesa però si balla troppo, non possiamo regalare due punti ad una squadra come la Corniglianese».

Pier Paolo Cervone

Sicca, colonna dell'Internella

Con un punto

LOANO — *Dopo l'uscita di scena di Antonino Fameli (e dei suoi soldi) si va che [illegible] Loanesi non navigano nell'oro. Il nuovo presidente, Aldo Roppa, e gli altri del consiglio direttivo, hanno speso [illegible] bel po' di quattrini per costruire (praticamente da zero) una squadra che sappia perlomeno centrare l'obiettivo salvezza. Non sarà facile.*

Adesso, con l'aiuto dei tifosi (domenica abbastanza numerosi), la società spera di rientrare in minima parte nelle spese. Capita così che all'ingresso il dirigente Filadelfi controlli rigorosamente il possesso del biglietto. A Loano pagano tutti, [illegible] che la signora Roppa, moglie del presidente, la tribuna [illegible] fatto vedere lo scontrino al marito. All'Internella. I portoghesi hanno vita dura. (p. p. c.)

ECCELLENZA — Per il Vado e la Cairese due pareggi che contano

Catroppa e Cazzola, spettacolo e gol l'«azzurro» Ancona salva l'Albenga

I rossoblù hanno tenuto testa ad un'Ivrea imbottita [illegible] big, i gialloblù hanno addirittura rischiato [illegible] vincere a Borgomanero, su un campo solitamente ostico - Strepitoso [illegible] giovane portiere ingauno, convocato in [illegible]

VADO L. — Il più bel Vado [illegible] stagione è tornato [illegible] Ivrea con un pareggio che vale come una vittoria. Sul campo piemontese, Mazzucchelli e compagni hanno giocato [illegible] grande partita, e il direttore sportivo Giorgio Bartoli commenta: «La prova [illegible] ragazzi riconcilia tutti, dirigenti e tifosi, con questa squadra. Il Vado ha dimostrato [illegible] valere moltissimo, reagendo alla grande ad un gol subito [illegible] un quarto d'[illegible] dalla fine e lottando con successo fino al [illegible] ventesimo. Ed è significativo che l'1-1 sia stato firmato proprio da Robby Catroppa. [illegible] ad Ivrea ha fatto vedere cosa è in grado di dare quando non è bloccato dalla malasorte.

Ma stavolta è anche la difesa [illegible] essere all'onore [illegible] cronaca. Albini, Quinterno, Daga, un gigantesco Grippo e [illegible] sempre più formidabile diciannovenne Massimo Croci hanno [illegible] il bavaglio ad una prima [illegible] avversaria che [illegible] con: Scaburri, Butti, Pistropaolo, [illegible]o, Calloni Rota, [illegible] me minimo. [illegible] serie B. Ebbene, Grippo ha annichilito Scaburri (tanto è vero che l'ex sanremese nel finale è stato sostituito), e Quinterno, [illegible] e Daga hanno chiuso ogni varco.

A centrocampo, bravissimo Piazza (benché gli fossero stati tolti i cerotti poco prima [illegible] scendere in campo); un vero gladiatore. [illegible] un commovente [illegible] atteggiamento [illegible] maglia rossoblù, quel Croci che, [illegible] contento di chiudere in difesa, ha nella ripresa spinto come un matto [illegible] avanti, sfiorando anche il gol a dodici minuti dalla fine.

Insomma. Il Vado a Ivrea non ha tremato. Non il suo proprio se il gigante Golia sia stata [illegible] squadra piemontese [illegible] quella [illegible] Torelli, che ha confermato gli stessi undici della domenica prima. Ora i rossoblù sono attesi da due impegni casalinghi: il primo con la riemergente Novese, il [illegible] addirittura è il superderby con la Cairese, vice capolista.

Indubbiamente il pareggio conseguito ad Ivrea non fa che aumentare le quotazioni [illegible] sabbia nella borsa-campionato. Inoltre il morale fa registrare un sensibile aumento, per [illegible] è prevedibile, un lo sfortunato lancerà in pace il Vado, un momento di per la squadra del presidente Clerio.

Ora bisognerà proseguire sulla stessa strada imboccata ad Ivrea. L'organico rossoblù vale sicuramente di più della attuale posizione in graduatoria, ma troppi giocatori finora sono andati a corrente alternata. Le indicazioni di domenica parlano però di quadratura del problema. r. bg.

[illegible] M. — «Visto com'è andata la partita, c'è da mordersi le mani». Così Luciano Spinelli, direttore sportivo della Cairese, ha commentato il pareggio della Cairese a Borgomanero [illegible] pareggio sul [illegible] addirittura [illegible] — ha aggiunto — ma ora non mi va più bene. Ho s'era una squadra che doveva e poteva vincere, era la Cairese».

I gialloblù hanno subito un rigore discutibile, realizzato da Lago, per presunto fallo di Marocco sul «goleador» Ferrario. Poi con una grande reazione i gialloblù se ne arrivati al gol nuovo nel primo tempo. Dopo un palo di Scanzi e un gran tiro in sforbiciata di Marocco, Carlotto Cazzola ha colto un gol da fantascienza, con un favoloso tiro al volo in controbalzo da oltre trenta metri.

Poi è calato in cattedra l'arbitro, il [illegible] Gherardi, che ha espulso ben cinque giocatori (quattro della Cairese), espulso Marocco e Pini per somma di ammonizioni.

«L'arbitro ora in giornata» — dice Spinelli —, peccato, perché è stata una buona partita e le due squadre non hanno certo peccato di cattiveria. Bisogna [illegible] grado ai nervi saldi dei ventidue in campo se il comportamento dell'arbitro non ha creato guai seri a [illegible]

Il colto impreparatissimo Cazzola, che [illegible] inventato i [illegible] tiri nitidi al campo di Borgomanero, poi Mario Bertone. Se proprio si dovesse fare una graduatoria di merito, le prime [illegible] posti non si negherebbero al «goleador» e al granitico stopper, vero pignolo dell'area di rigore.

«Avevo detto che [illegible] andati a Borgomanero per cercare di vincere — ha detto il presidente Bria — e tutti hanno visto che ci abbiamo provato. Lo sfortuna ci ha impedito di cogliere i due punti. Vorrei dire che il pubblico di Borgomanero, da più parti dipinto in maniera malevola, mi ha invece stupito per signorilità e sportività. Ma forse è la mia Cairese che in Piemonte ritrova una patina».

Domenica al «Rizzo» arriva l'Ivrea dei grandi nomi, bloccata domenica in casa dal Vado, poi in [illegible] proprio il «Chiabrera». I destini [illegible] Cairese e Vado [illegible] incrociano.

E intanto, battuta la [illegible] a Varzi, i gialloblù si ritrovano soli, a un solo punto dalla vetta e con tanta voglia di [illegible] al vertice, come hanno confermato a Borgomanero [illegible] terreno di una squadra che in casa ha [illegible] concedono nulla [illegible] quasi.

r. bg.

ALBENGA — «Brutta partita, abbiamo sofferto il freddo improvviso, il vento, e l'infortunio di Franchi, bloccato appena entrato in campo a sostituire [illegible]. Per fortuna abbiamo trovato il gol e preso i due punti».

Il parere di Elvio Fontana, allenatore dell'Albenga, è sufficiente a commentare [illegible] prova dei giallorossi ingauni contro la coriacea Aosta che, sul piano del gioco, ha fatto di più [illegible] potuto pretendere almeno la divisione dei punti.

Con questa vittoria l'Albenga sale [illegible] quartieri alti [illegible] classifica, in quarta posizione, dietro Biellese, Acqui e Cairese, a pari punti [illegible] Pro Vercelli e Pinerolo.

Con un guizzo irrealizzabile, Pittino ha colto finalmente quel successo personale che andava inseguendo con [illegible] fortuna [illegible] parecchie giornate ed [illegible] cancellato le molte incertezze del collettivo.

L'Albenga si [illegible] subito trovato in difficoltà centrocampo [illegible] fragile, superlavoro per la difesa, [illegible] quale [illegible] sempre, hanno [illegible]to Rembado, Capurro e Cottino; pochissime [illegible] palle per le punte i giallorossi giocavano [illegible] rimessa non per propria [illegible] tattica, ma costretti da [illegible] evidente superiorità dei rossoneri valligiani che lamentano giustamente [illegible] la [illegible] di [illegible] giocatore.

Dopo l'acuto del gol, gl'ingauni nella prima parte della ripresa avrebbero anche potuto raddoppiare: poi, nel finale, il tornato al [illegible] delle operazioni l'Aosta e l'Albenga ringrazia il portiere Ancona, che ha festeggiato la convocazione nella nazionale dilettanti [illegible] due interventi decisivi.

Non [illegible] avuto effetto le sostituzioni di Bosca con Franchi e di Papalia con Raimondo che Fontana ha [illegible] per una tattica più prudente. Oltre Bosca [illegible] ha gradito la sostituzione e [illegible] ha dimostrato con un gesto eloquente [illegible] difficilmente farà polemiche.

g. m.

PRIMA CATEGORIA — La capolista, senza grandi nomi, semina vittime illustri: di turno il S. Filippo

Lo sgambetto del Boys Vado al Cerisle aiuta il Borghetto a fuggire solitario

[illegible] il Cerisle a Quiliano, resta solo il Borghetto a volare sulla vetta [illegible] Prima categoria. [illegible] conferma [illegible] [illegible] anche il Calizzano sul Bardineto, mentre tra Albisola e Mallare finisce senza vinti né vincitori. In [illegible] punti qualità per Cervese, Cengio e S.Cecilia.

Il segreto del Borghetto — I granata hanno fatto secco (1-0 anche il S. Filippo [illegible] e [illegible] diventano [illegible] squadra [illegible] battere il trainer [illegible] Borghetto, Carlo Bassano, la avverte. «Troppi insegnano i grossi nomi e i pronostici finiscono regolarmente sulle spalle di chi compra molto. Noi quest'anno abbiamo speso giusto i soldi dell'iscrizione e adesso i nostri giovani [illegible] hanno portato al comando della classifica. Credo [illegible] fermamente nelle nostre possibilità di salire [illegible] Promozione, non lo neghiamo. Oltre al valore tecnico e agonistico dei ragazzi, c'è anche molta armonia tra di loro fuori del campo e questo non può che aiutarci a fare bene». Il Borghetto, dunque, non rifiuta il ruolo che il torneo gli sta assegnando [illegible] con l'entusiasmo per questo splendido inizio di stagione ora sarà difficile bloccare i granata.

I giganti del Boys Vado — Stavolta Pietro Bovero, «mister» vadese, ha un sorriso grosso così. «A [illegible] visto una splendida partita, contro un Cerisle che continuo a ritenere la squadra più forte del campionato. Il gioco visto a Quiliano è stato di grandissimo livello per la categoria e il successo [illegible] mio non può che entusiasmarmi. Avete visto il nostro Fabrizio Senna? Una forza della natura». Già, ma il giovane rossoblù domani sarà [illegible] naja, per di più molto lontano. In casa del Cerisle (privo di Fanucci, Rosso e Graziano) gran prova dell'ex genoano Sarmano, un gol e tanto gioco.

Calizzano asilo — I giovani crescono anche con la testa e così il Calizzano a [illegible] non ha rischiato quasi nulla, di fronte [illegible] una Finalborghese incompleta, accontentandosi [illegible] «Giusto così — ha detto il dirigente degli ospiti Paolo Mattiauda — entrambe le squadre avrebbero potuto fare il colpaccio, ma l'eventuale battuta sarebbe da recriminare. Continuiamo sulla nostra strada».

Le prossime [illegible] **gelso** — Un punto in quattro partite e il presidente del Pietra, Mongelso, da poco tornato dalle ferie, il piuttosto preoccupato: «Qui se le cose non cambiano bisognerà prendere provvedimenti. Mi sembra che i ragazzi vadano in campo con poca determinazione, e regolarmente buschiamo. D'accordo che il campionato è ancora lungo e un po' tutte le altre hanno avuto battute d'arresto, però non mi va di perdere senza neanche lottare».

Tonoli ricarico

CENGIO — [illegible] così Giancarlo Tonoli torna a cavalcare la tigre. L'ex allenatore della Carcarese (e ottimo portiere di calcio, non scordiamolo), dopo un paio d'anni [illegible] assenza dalle scene, ha deciso di accettare la proposta del Cengio.

La squadra granata, dopo il «parcheggio» di Pizzorno dalla panchina alla scrivania (ora è direttore sportivo), [illegible] un «mister» [illegible], in grado di ricaricare le batterie a una compagine sulla carta valida ma in pratica in piena crisi.

Arrivo Tonoli e il Cengio vede più [illegible]. E l'ex portiere [illegible] un guardiano tra i più bravi: Claudio Salomini. Con questa accoppiata il Cengio [illegible] alla rivincita.

(r. bg.)

Galeotto fu il vento — La sfortunata [illegible] di [illegible] impedito all'Albissola di battere il Mallare. Un fallo di mano di Geisomina, causato proprio da un forte soffio di vento che [illegible] mandato la palla contro il [illegible] difensore, ha regalato al [illegible] il rigore del 2-1. [illegible] avrà il clima della Val Bormida, ma quando soffia la [illegible] montana c'è da aver paura anche nel calcio.

Tanti pareggi — La grande paura delle zone basse ha fatto 2-2 in Priamar-S. Cecilia, con una valanga di emozioni e due gol, uno per parte, negli ultimi quattro minuti. [illegible] la Priamar se ha segnato un'[illegible] proprio [illegible] scadere, annullato dall'arbitro. [illegible] proteste dei padroni di casa. Il pareggio, indubbiamente, è stato gradito di più [illegible] albisolesi, dove ancora una volta [illegible] pisaluti il guizzante [illegible] acquisto novembrino Fornaroli, Pezzica e Raso.

Il Cengio torna da Vallecrosia con un punto e il presidente «premia» la squadra con l'assunzione [illegible] nuovo tecnico: il Giancarlo Tonoli, ex trainer della Carcarese, che da [illegible] guiderà Poggio e C. negli allenamenti. Pizzorno è stato spostato a direttore sportivo.

La Cervese [illegible] tentato, [illegible] non ce [illegible] fatta a vincere [illegible] prima partita. La Taggese [illegible] un meritato punto dal campo dei giallorossi [illegible] resta in posizione d'attesa alle spalle delle prime. Per i locali è il sesto pareggio.

Roberto Bartlett

La battaglia di Plutino

ALBENGA — *Non appena si seppe che Luigi Plutino sarebbe tornato a vestire le maglie giallo[illegible] dopo qualche stagione di esilio a Finale Ligure pochi tifosi [illegible] ne un certo disappunto.*

Genio e sregolatezza, Plutino non [illegible] discute per [illegible] una capacità [illegible], qualche [illegible] però [illegible] lasciato a desiderare [illegible] sul piano dell'impegno.

[illegible] *Plutino obiettivo* «Se [illegible] di tornare ad Albenga è per smentire [illegible] [illegible] Voglio il riscatto. *In questa stagione, a causa di infortuni, ho dovuto dare forfait [illegible] alcune [illegible] a [illegible] ha giocato in condizioni fisiche [illegible] ideali. I tifosi, l'allenatore e i dirigenti [illegible] però [illegible] vicini.* «Se [illegible] [illegible] non [illegible] vede gioco». *Plutino pare abbia già vinto la sua battaglia.* (g.m.)

La domenica snob per la pallamano

SANREMO — L'Handball Club Sanremo 81, squadra di serie C di pallamano, ha avuto domenica a disposizione praticamente gli spogliatoi più lussuosi che ricordi la storia dello sport: la hall ed i servizi di quello che è stato, fino a qualche anno fa, uno dei migliori alberghi cittadini, l'Hotel Victoria Roma, chiuso da tempo e da più di un anno alla ribalta per essere stato occupato da decine di famiglie di sfrattati.

Ma domenica, agli occupanti [illegible], il vecchio hotel [illegible] aggiunto altri ospiti inattesi: gli arbitri ed i giocatori dell'H.C. Sanremo 81 e del «Daledda». Oristano, squadre impegnate in un match di campionato nel vicino parco delle Carmelitane.

Non è un'improvvisa mania di grandezza [illegible] dirigenti del club sanremese, tra l'altro pieno di problemi e sull'orlo dello scioglimento. Semplicemente, gli spogliatoi del parco delle Carmelitane erano chiusi: nessuno trovava la chiave.

I giocatori hanno utilizzato le poltroncine della hall: gli arbitri sono stati dirottati al bar, dietro al vecchio banco[illegible] liberty.

b. m.

Si consegna La Meridiana

BARDINO NUOVO — Viene consegnato questa sera, nel corso di una cerimonia presso il ristorante «Maggi[illegible] Bello», il premio «La Meridiana». Si tratta della sesta edizione di un riconoscimento che «Gli amici di Bardino Nuovo» (Bruno Alonzo, Maggiorino Bosio, Vincenzo Carsoglio, Gianni Cerri, Umberto Delbono, Francesco Lesi e Gustavo Petrollini) hanno istituito per pre[illegible] il campione sul viale del tramonto che più ha onorato la sua disciplina e il giornalista che più ha seguito le varie fasi della sua carriera.

«La Meridiana» 1982 andrà a Felice Mariola, il pluricampione italiano di pallone elastico, e a Piero Besserega.

Barisone terzo a Genova

SAVONA — Ottima prova del ginnasta Marco Barisone (Fratellanza) nella gara per allievi di [illegible] grado disputatasi domenica [illegible] palestra dell'Andrea Doria di Genova. Barisone ha conquistato il terzo posto assoluto con punti [illegible].50.

Volley: giornata [illegible] crolla la «Smet 2A»

[illegible] di [illegible] e bassi per le formazioni sestrese di pallavolo quella di salute scarsa. Ha cominciato malissimo la [illegible] femminile la Smet 2A, che si è ricostituita in campo maschile. Crolli di Celle e Maurina tra i maschi, mentre in C1 femminile il Varazze [illegible] vinto il [illegible] l'Adex Laigueglia, a [illegible] e Chiavari sono tornate [illegible] due punti dalle trasferte.

SERIE B — Niente [illegible] per le squadre [illegible] a Genova. La Sampierdarese ha vinto 3-0, sottolineando le carenze della formazione albisolese, alla quale mancano [illegible] sentimenti [illegible]

SERIE C1 MASCHILE — Smet e Mendieri in testa [illegible] girone. I ragazzi di Lillo Concedi hanno battuto con tripli [illegible] il Levante Chiavari, 3-0, dimostrando che il girone di qualificazione dovrebbe avere una formalità. [illegible]elle ha perso d'ingenuità a Novi Ligure: ha perso 3-0, dopo aver condotto 13-9 nel primo set e 14-10 [illegible] secondo.

Nuova e preoccupante crisi [illegible] della Maurina, stavolta in [illegible] (0-3), avversarie un Colombo Genova certo non irresistibile. Bh De Angelis e C. [illegible] riescono a riprendersi, al [illegible] una «stagione-calvario».

SERIE C1 FEMMINILE — Il Varazze [illegible] signora [illegible] la sua il derby d'accordo (3-2) con l'[illegible] Laigueglia alla fine di un match tiratissimo ed entusiasmante. Stesso discorso valido per la Maurina, che [illegible] [illegible] e [illegible] a vincere 3-1 a Chiavari col Levante. Superlative [illegible] ne la Chiaver del presidente Briano, che a Mondovì ha stupefatto la neopromossa formazione mondoviana per 3-0.

r. bg.

La battaglia di Plutino

ALBENGA — *Non appena si seppe che Luigi Plutino sarebbe tornato a vestire le maglie giallo[illegible] dopo qualche stagione di esilio a Finale Ligure pochi tifosi [illegible] ne un certo disappunto.*

Genio e sregolatezza, Plutino non [illegible] discute per [illegible] una capacità [illegible], qualche [illegible] però [illegible] lasciato a desiderare [illegible] sul piano dell'impegno.

[illegible] *Plutino obiettivo* «Se [illegible] di tornare ad Albenga è per smentire [illegible] [illegible] Voglio il riscatto. *In questa stagione, a causa di infortuni, ho dovuto dare forfait [illegible] alcune [illegible] a [illegible] ha giocato in condizioni fisiche [illegible] ideali. I tifosi, l'allenatore e i dirigenti [illegible] però [illegible] vicini.* «Se [illegible] [illegible] non [illegible] vede gioco». *Plutino pare abbia già vinto la sua battaglia.* (g.m.)

Serie C1

Ottava giornata

Risultati

Carrarese-Forlì	2-2
Pisa-Monza	2-1
Vicenza-Parma	2-1
Modena-Padova	2-1
Piacenza-P. Patria	2-1
Sanremese-Rimini	2-1
Spal-Triestina	2-1
Trento-Brescia	1-0
Treviso-Sandonà	1-1

Prossimo turno

Forlì-Vicenza
Monza-Trento
Modena-Spal
Padova-Treviso
Piacenza-Pisa
Pro Patria-Carrarese
Rimini-Parma
Sandonà-Brescia
Triestina-Carrarese

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Vicenza	13	8	5	3	0	13	3
Carrarese	12	8	5	2	1	11	3
Parma	10	8	3	4	1	7	4
Rimini	10	8	3	4	1	5	3
Vicenza	9	8	3	3	2	7	5
Modena	9	8	3	3	2	8	7
Padova	9	8	4	1	3	8	7
Sanrem.	8	8	2	4	2	3	5
Monza	8	8	3	2	3	6	6
Sandon.	8	8	3	2	3	6	9
Trento	8	8	3	2	3	7	9
Pisa	7	8	2	3	3	10	12
Treviso	7	8	3	1	4	7	14
Spal	5	8	0	5	3	8	9
Brescia	5	8	1	3	4	5	8
Triestina	5	8	1	3	4	6	11
P. Patria	5	8	1	3	4	6	11
Forlì	3	8	1	1	6	6	13

Serie C2

[illegible] giornata

Risultati

Casale-Prato	2-1
Cavarese-Imperia	2-0
Civitavecchia-Asti	2-1
Derthona-Montevarchi	2-1
Foligno-S. Elena	2-1
Lucchese-Aquila	2-0
Pontedera-Carbonia	2-1
Savona-Alessandria	2-1
Torres-Grumello	2-1

Prossimo turno

Alessandria-Cavarese
Asti-Pontedera
Grumello-Savona
Imperia-Civitavecchia
Montevarchi-Casale
Prato-Foligno
S. Elena-Lucchese
Spezia-Carbonia
Torres-Derthona

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Foligno	13	8	6	1	1	16	6
Prato	11	8	4	3	1	15	7
Torres	10	8	4	2	2	12	8
Casale	10	8	4	2	2	9	6
Savona	10	8	4	2	2	7	6
Derthona	9	8	3	3	2	8	6
Montevar.	8	8	3	2	3	8	7
Lucchese	8	8	3	[illegible]	3	10	8
Cavarese	8	8	3	[illegible]	3	10	10
Spezia	8	8	3	[illegible]	3	7	7
Asti	7	8	3	[illegible]	4	8	9
Carbonia	7	8	3	[illegible]	4	8	9
Aless.	7	8	3	[illegible]	4	7	10
Grumello	7	8	3	[illegible]	4	10	13
Pontedera	7	8	3	[illegible]	4	9	9
Imperia	6	8	3	[illegible]	4	6	8
S. Elena	6	8	3	[illegible]	4	8	9
Civitav.	5	8	2	1	5	6	13

[illegible]

Ottava giornata

Risultati

A. Albenga-Aosta	1-0
Borgomanero-Cairese	1-1
Canelese-Biellese	0-0
Ivrea-Vado	1-1
Novese-Acqui	1-1
Pinerolo-Orbassano	2-0
P. Vercelli-Sicilia	2-0
S. Borgaro-Cuneo	2-0

Prossimo turno

Aosta-Canelese
Biellese-Pinerolo
Biellese-Borgomanero
Cairese-Ivrea
Sicilia-Acqui
Orbassano-Pro Vercelli
S. Borgaro-A. Albenga
Vado-Novese

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Biellese	11	6	5	1	0	11	2
Cairese	10	6	3	4	1	9	6
Acqui	10	6	3	4	1	12	8
P. Vercelli	9	6	3	3	1	10	7
Albenga	9	6	3	3	1	10	6
Pinerolo	9	6	3	3	1	7	6
Borgomane.	8	6	3	2	2	8	7
Novese	8	6	3	2	2	6	6
S. Borgaro	8	6	3	2	2	7	8
Orbassano	8	6	3	2	2	8	8
Ivrea	8	6	3	2	2	5	5
Canelese	7	6	3	1	2	6	6
Vado	7	6	2	3	1	6	5
Aosta	6	6	2	2	2	5	6
Cuneo	6	6	2	2	2	8	9
Canelese	6	6	0	6	4	7	15

[illegible]

Ottava giornata

Risultati

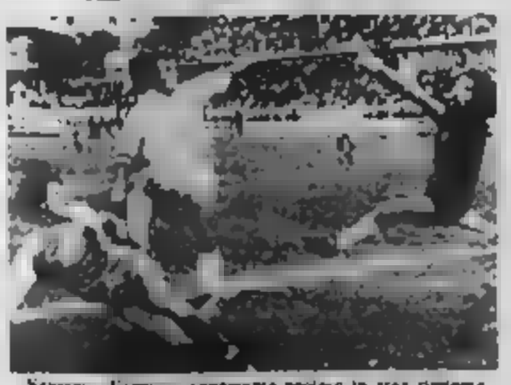
Carmagnolese-Argentina	1-1
Arenzano-Carrarese	0-0
Alassio-Libarna	3-1
Intemelia-Finale	4-0
Diano-Sestrese	1-0
Levante-Ventimiglese	1-1
Varazze-Veloce	1-0
Loanesi-Andora	1-1

Prossimo turno

Veloce-Argentina
Ventimiglese-Arenzano
Andora-Alassio
Carrarese-Intemelia
Libarna-Carmagnolese
Finale-Loanesi
Dianese-Varazze
Sestrese-Levante

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Andora	13	8	6	1	1	16	5
Varazze	10	8	4	2	2	14	8
Intemelia	10	8	4	2	2	11	7
Levante	10	8	3	4	1	10	4
Dianese	10	8	4	2	2	7	4
Sestrese	9	8	3	3	2	13	10
Finale L.	9	8	3	3	2	9	13
Ventimigl.	7	8	1	5	2	6	6
Argentina	7	8	2	3	3	6	9
Carrarese	7	8	2	3	3	5	8
Veloce	7	8	2	3	3	6	9
Carmagn.	7	8	2	3	3	5	10
Loanesi	6	8	2	2	4	6	9
Arenzano	6	8	1	4	3	3	9
Libarna	4	8	2	0	6	4	13



Salvemini (Cairese) tentativo di prolungare in area rivierasca

Prima categoria

Ottava giornata

Risultati

Albisola-Mallare	2-1
Bastia-P. Ligure	3-1
Boys Vado-Cerisle	2-1
Borghetto-S. Filippo	3-0
Finalborghese-Calizzano	0-0
Valleversa-Cengio	1-1
Cervese-Taggese	1-1
Pietra-S. Cecilia	0-2

Prossimo turno

Boys Vado-Albisola
Calizzano-Bastia V.
Taggese-Borghetto
Cengio-Finalborghese
Cerisle-Cervese
Mallare-Pietrese
Pietra L.-Valleversa
S. Cecilia-S. Filippo

Classifica

	Pt	G	V	N	P	F	S
Borghetto	13	8	5	3	1	11	6
Calizzano	13	8	5	3	1	10	7
Cervese	10	8	4	2	2	11	6
Taggese	9	8	3	3	2	10	13
Albisola	8	8	3	2	3	11	8
Mallare	8	8	3	2	3	12	13
Bastia V.	8	8	4	1	3	9	10
Finalborg.	8	8	3	2	3	9	7
Pietra L.	6	8	2	2	4	10	14
S. Filippo	6	8	2	2	4	7	8
Boys V.	6	8	2	2	4	6	13
Cervese	6	8	2	2	4	9	10
S. Cecilia	6	8	3	0	5	7	14
Cengio	4	8	2	0	6	14	20
Valleve.	3	8	1	1	6	6	11
Taggese	3	8	0	3	5	6	15

[illegible] categoria

Mistrangelo diretto il primo allenamento dopo la crisi

Ora pensano solo a vincere

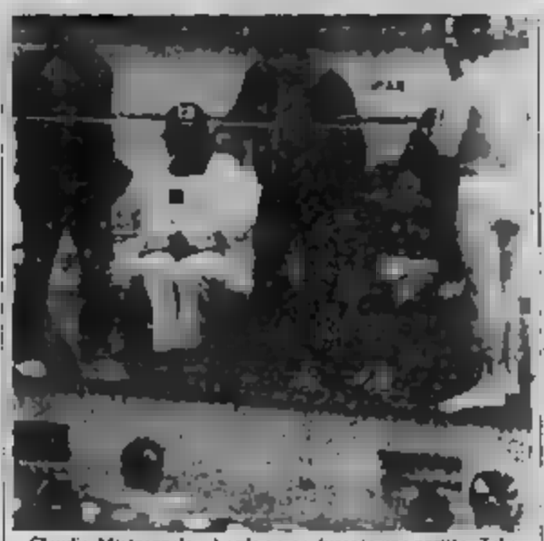
Gli atleti della Del Monte concentrati sul campionato di serie A di pallanuoto Qualche problema per la Nazionale: Del Gaudio, Pisano, Crapiz, Sciacero, La Cava sottratti a lungo dal Club - Bortoletto, di leva, disponibile solo a gennaio

SAVONA — Monte Savona, punto e a capo all'una nella piscina del Prolungamento il panorama era quello di sempre. I ragazzi in vasca, Claudio Mistrangelo al bordo, di nuovo a dirigere l'allenamento. Una settimana dopo la burrasca delle dimissioni del tecnico e del vicepresidente Alberto Falco, tutto come prima.

«Anzi meglio di prima — ha detto il presidente Leo Capello — da sera dopo l'incontro che ha portato al ritiro delle di Falco e Mistrangelo —. *Perché adesso siamo ancora più legati uno all'altro, e abbiamo più voglia di vincere e far dimenticare a tutti, compresi noi stessi, questo episodio*».

Mistrangelo è uscito piscina alle due e un quarto, ad Andrea Pisano, l'ultimo degli atleti. Mancavano Del Gaudio (a Firenze con la Nazionale di Lonzi), Sciacero e La Cava, che a Pisa dell'Orso tornare. Mi Chicco e Luca sono venuti lo stesso a salutare il tecnico.

Dice Mistrangelo: «*Ora siamo tutti sotto pressione per recuperare il tempo perso. In assenza Salino ha svolto un lavoro perfetto. I problemi altri: la Nazionale, con cinque dei miei nel giro azzurro, il servizio militare di Bortoletto. Abbiamo novanta giorni prima del campionato. Anche calcolando le carte fertilità, faremo centoventi allenamenti. Ne ho parlato coi ragazzi, e sta bene a tutti. Nessuno trova da ridire sul mio programma. Ho ragione credere che tutto filerà alla perfezione e per questo, definitivo, ho ritirato le dimissioni*».



Claudio Mistrangelo a bordo vasca durante una partita (Tel)

In tutto ufficiale sottrarrà ai club questi atleti per settanta giorni. troppo evidente quanto questo metta i bastoni tra le ruote a tutti, soprattutto a uno come Mistrangelo, che cura ogni atleta singolarmente. In pratica, i nazionali completa disposizione solo il 16 gennaio, cioè a venti giorni dall'inizio della «A».

Pier Luigi Bortoletto è partito militare alla fine dello scorso settembre. Ora sta facendo presso la Marina Militare che gli impedisce di allenarsi, pure da solo, a che lo terrà lontano dalla Rari a gennaio. E' un altro grosso problema per Mistrangelo.

La «riappacificazione» giocatori, dirigenti e tecnico intanto sembra stata importantissima in società. Qualche dirigente un po' defilato, ha giurato il suo impegno. Anche questa è una garanzia per il di un sodalizio che tra breve sarà impegnato in ogni componente, in una nuova e impegnativa avventura.

Intanto si continua a lavorare per il della squadra. Nei prossimi giorni si dovrebbe incontro con Mameli per avere Lallo Silvardo, la crisi è ormai passata. Si più che mai al futuro.

Roberto Baglietto

I biancazzurri, tra campionato e Coppa, erano imbattuti da sette mesi

Finisce anche la leggenda di Canali la Sanremese gioca ma il gol dov'è?

SANREMO — E' *la fine di una piccola leggenda. La Sanremese di Giorgio Canali, pur con le sue magagne ed i suoi limiti, riuscita a farsi rispettare, imbattuta in campionato, addirittura immune da sconfitte da più di sette mesi, una difesa che non sbagliare un colpo. Piccoli, ma significativi record.*

Invece Rimini, mettendo a frutto bravura, esperienza e fortuna, in un solo colpo, ha mandato all'aria l'imbattibilità dei matuziani, l'inviolabilità del «Comunale», la solidità della difesa. tutto proprio alla vigilia di doppia, insidiosa trasferta (Busto Arsizio e Trento).

Peccato, potevo andar meglio, ma questa volta ha organizzato «processo» ai biancazzurri. Il pubblico ha lasciato lo stadio l'amaro in bocca ma prendersela troppo con la squadra che, magari con un po' di confusione, ha lottato fino all'ultimo secondo. Negli spogliatoi, a differenza altre occasioni, nessuno ha imprecato alla sfortuna.

«Certo la rabbia perdere così — *ha detto il presidente Borra* —. Il Rimini ha fatto un tiro in porta ha fatto gol. Noi i tiri li abbiamo effettuati, non sono mancate le occasioni, ma non abbiamo segnato». *Tranquillo anche «mister» Canali*: «Una battaglia perduta non vuol dire aver perso la guerra — *ha detto*. — Non rimprovero nessuno dei miei, anche se il gol Rimini è soprattutto nostro infortunio».

Domenica la Sanremese ha presentato tre dei suoi nuovi arrivi d'autunno (solo Amodio è rimasto in tribuna): Negri e Marangon hanno giocato dal primo minuto, Bossi nella ripresa. Probabilmente neppure Canali voleva tante novità in una volta sola. «In una squadra che funziona gli innesti fatti gradualmente», aveva *dichiarato alla vigilia*.

l'assenza Arecco, squalificato ed il cambiamento dell'ultimo hanno complicato le cose: *Marangon ha sostituito il primo; Bossi è entrato nel tentativo rimontare. Quest'ultimo nelle gambe aveva solo una seduta di allenamento in settimana e centinaia di chilometri percorsi in settimana in lungo e in largo per l'Italia per sistemare i suoi affari. I poi non sono arrivati nemmeno quanto volta fa non quattro giornate), anche se la coppia d'attacco biancazzurra, con Formoso, creato parecchie occasioni. più bella dopo venti minuti quando, per soffio, un colpo di testa di Formoso non ha concluso a rete uno splendido cross di Negri.*

La difesa è stata all'altezza di altre occasioni. E il gol del Rimini lo ha dimostrato quello di domenica era una più sbilanciata in avanti del solito. L'assenza di Arecco, l'innesto di Marangon, bravo ma più portato a giocare in fase offensiva, hanno avanzato l'asse della squadra. Così, quando il Rimini attaccava con il suo gioco compatto e sempre movimento, la difesa ha qualche scossone. Piccolo ha anche rimediato un infortunio all'inguine: con tutta probabilità salterà il match di domani pomeriggio contro il Berthona per la Coppa Italia (ore 15, stadio Comunale).

Canali, intanto, ha regalato ai tifosi un'altra novità tattica. E' quella che porta Peloia abbandonare la porta e ad avanzare fin oltre linea metà campo quando la Sanremese, all'attacco, batte un corner a suo favore. Lo schema, sperimentato in allenamento, dovrebbe permettere portiere biancazzurro di raccogliere eventuali rinvii dalla difesa avversaria, concludo subito a sorpresa l'offensiva.

Purtroppo il pischello, contro il Rimini, non è riuscito.

Bruno Monticone

Questo il ciclo d'oro

Questo il cammino sconfitte della Sanremese con Canali in panchina.

Stagione 1981-82

4 aprile		0-0
18 aprile	SANREMESE-PIACENZA	1-1
25 aprile	FORLI'-SANREMESE	0-0
2 maggio		0-0
9 maggio	ALESSANDRIA-SANREMESE	0-1
16 maggio	EMPOLI-SANREMESE	1-1
23 maggio	SANREMESE-MODENA	2-1
30 maggio	SANT'ANGELO-SANREMESE	0-1

Stagione 1982-83

19 settembre		0-0
26 settembre	SANREMESE-PIACENZA	1-0
4 ottobre	PARMA-SANREMESE	1-1
10 ottobre		1-0
17 ottobre	FORLI'-SANREMESE	
24 ottobre	SANREMESE-BRESCIA	
31 ottobre	MESTRE-SANREMESE	

Un arbitro propi

SANREMO — *Spiegare la sconfitta della Sanremese contro il Rimini, per gli amanti della cabala, non è davvero difficile. Alla tradizione negativa del «novembre nero» che lo 0-1 ha, purtroppo, confermato. Il aggiunta altrettanto negativa dell'arbitro Galbiati.*

Niente da dire sulla sua direzione di gara, quando lui arriva al «Comunale» la Sanremese, puntualmente, perde. Quattro anni fa in C2, nell'anno della promozione, diresse Sanremese-Sangiovannese ed i biancazzurri furono sconfitti (0-1), due stagioni fa, in C1 fu arbitro di Sanremese-Forlì e, naturalmente, i matuziani furono sconfitti (1-2). Non c'è il due senza il tre e domenica, con Galbiati arbitro, l'imbattuta Sanremese è uscita nuovamente dal campo con le ossa rotte. (b. m.)

SOLTANTO CABONI HA SAPUTO FAR CAMBIARE ROTTA ALLA SQUADRA CON I NUOVI INNESTI AUTUNNALI

S'arrampica il Savona, giù a precipizio l'Imperia

I biancoblù hanno cambiato radicalmente mentalità, continuando a premere anche nella ripresa - Melillo e Manieri potrebbero rivelarsi uomini cardini della scacchiera - Il centrocampo ancora tutto da scoprire - La panchina nerazzurri torna incandescente per i troppi errori che vengono contestati all'allenatore - Stasera vertice di dirigenti per dirimere la questione

Savona. Dalcerro in azione, su di lui il fallo da rigore (Tel)

«Doppio» Petrini con i grigi

SAVONA — La reazione c'è stata. cessa l'arrivato, s'è detto giocato. *La fondo, e fatto quello che ci chiedeva domenica al Savona, contro un Alessandria che si presentava «Barigazzo» modo assai ambizioso. Invece, i grigi hanno colpito un palo e impensierito Ridolfi con una punizione, poi sono spariti di scena.*

Poco per consentire all'allenatore piemontese Ohio di dopopartita tutto e tutti. Se l'è presa col vento e col fondo del campo, ha contestato l'arbitro per il rigore. Ma vento a campo c'erano per entrambe le squadre, né si può dire che i giocatori biancoblù, quasi tutti nuovi, prima giornata d'inverno, fossero già abituati al clima di Savona. E sul direttore di gara il discorso è chiaro: quando ha fischiato il rigore, l'Alessandria era già morta e sepolta.

Già, perché questa volta i biancoblù hanno continuato a giocare anche tempo, contrariamente a quanto avevano fatto pensare. Melillo è più chiaro che hanno gradito il cambio d'allenatore. «Caboni sa darci la carica — ha detto per tutti, alla fine. Petrini, da due settimane capo della squadra —, ma vogliamo ringraziare soprattutto il presidente per come ha risolto la crisi e per quanto ha fatto a Milano».

Inutile nascondere che Melillo e Manieri sembrano pedine importanti. Il primo non va scoperto oggi, il secondo è una gradita sorpresa. Un mediano di ruolo, va evidentemente rivista ma che sembra in grado di dare consistenza e spinta al centrocampo.

Nella seconda nervalgica, Caboni ha fatto la rivoluzione. Ha lasciato in panchina Zinzo, Turini e Marini, ha confermato tecnico e ha Zoratto Poi ha fatto Manieri pensarci troppo ma Alla vigilia non questo lo, onestamente, parevano attaccati, ma i fatti hanno dato ragione al nuovo tecnico. Il centrocampo, comunque, resta il reparto nel cui c'è più da lavorare.

Carlo ritrovato via del gol con la sua seconda doppietta in biancoblù e si è sempre battuto come un leone, mentre la difesa non ha mai avuto eccessivi problemi. Ma sono tutti fatti che hanno bisogno della verifica, perché il vento ha impedito che si giocasse davvero un'autentica partita.

Al termine, baci e abbracci per tutti, ogni polemica è stata dimenticata: solo Capello ha fatto un accenno a Del Bueno («Peccato non sia con noi a festeggiare, spero che cambi presto idea»). L'atmosfera era quella dei giorni di festa, anche perché nessuna squadra dimostra di poter dominare questo campionato. Non tutte le disavventure, il Savona il terzo in classifica con Torres e Casale, i tre punti sorprendente capolista Foligno, ad una lunghezza Prato. Caboni non vuol sentir parlare di primato, sorride, fa presente che il lavoro da fare è molto, ma grande anche allo che sono arrivate due vittorie consecutive e prossime battaglie a Grosseto e Civitavecchia.

g. ch.

L'occhiata di Caboni

SAVONA — *Melillo Savona, due partite due vittorie. spogliatoio c'è un altro ex sanremese, addirittura il nuovo tecnico Caboni. Arriva il risultato dei biancazzurri, la notizia della vittoria del Rimini al «Comunale».*

Melillo un sorriso. *Caboni gli lancia un'occhiata Il fuoco prima che possa aprir bocca. «Cesare, dire stupidaggini» giocatore obbedisce, e prende lo stesso tanti complimenti dal compagni.*

E' Caboni a liquidare l'argomento per entrambi. «A Sanremo ho amici, però mi interessa solo il Savona. Abbiamo vinto e siamo felici per questo». Dietro, Melillo fa cenno col capo, non parla, ma quello che vorrebbe dire lo capiscono tutti ugualmente. E fanno con una gran risata

(s. ch.)

Parte l'ultimatum per Sacco

— «*E adesso, poveromo?*»: il titolo celebre romanzo Fallaci costituisce la domanda ideale rivolgere a Giovanni Sacco, Imperia rischia liquefarsi sopra una panchina che è tornata ad essere incandescente. I rinforzi sono arrivati, ma i risultati non ancora: striminzita, ma incoraggiante vittoria Casale, è subito seguita la sconfitta Cerreto Guidi.

I dirigenti cominciano naso. I tifosi mugugnano. Dopo aver conquistato il primo stagionale, dichiarato: «*Ci attendono tre partite favorevoli per raccogliere punti e risalire la china*». Una è già stata fallita per conservarsi il posto, gliene restano due, i prossimi impegni casalinghi con Civitavecchia e S. Elena.

Ma, forse, basteranno neppure La società sembra intenzionata a concedere soltanto una prova d'appello. Dice, con estrema chiarezza, l'ex presidente Angelo Duberti: «*Il consiglio direttivo, per il momento, non è avverso ad un cambio di allenatore, ma neppure intende restare passivo, mentre la squadra rotola verso il fondo della classifica. Ci siamo sovvenuti per rinforzare compagine, le indicazioni di Sacco, e non vogliamo assolutamente arrivare a scongiurare la retrocessione soltanto negli ultimi cinque minuti campionato, come è accaduto lo scorso anno*».

Se neanche con il Civitavecchia, fanalino coda della graduatoria (attenzione, ndr: sembra in ripresa, perché domenica ha rotto il ghiaccio, ed ha superato l'Asti), dovesse giungere un'affermazione piena, il destino di Sacco sarebbe segnato. O si dovrà dimettere spontaneamente, oppure verrà esonerato.

E un che sarà affrontato a discusso questa sera, durante un «vertice» di dirigenti: «*Valuteremo la situazione con serenità, ma pure fermezza. Vorremmo anche sentire quali giustificazioni porterà il "mister" per questa sconfitta*», precisa il presidente Franco Lanteri. All'interno del club di piazza d'Armi sono in pochi, ormai, a difendere l'operato di Sacco. «*Non ha più stimolato*». «*Abbiamo acquistato gli uomini ha preteso lui o ha sbagliato prima nel suggerirceli, o sbaglia adesso nello sfruttarli*». «*Abbiamo speso anche più di quanto fosse nelle nostre possibilità*». «*Continua a cambiare formazione, anche quando non vi è costretto da forza maggiore: non ha le idee chiare*»: queste le osservazioni più ricorrenti.

I tifosi sono anche più feroci. C'è un breve dialogo tra un paio di esponenti colto al volo in tribuna, che sintetizza bene situazione Chiede «*Come si spiegano bella prova nell'amichevole debutto contro il Torino e il lusinghiero comportamento in Coppa Italia?*». Risponde l'altro: «*Semplice. Allora i giocatori applicavano ancora gli insegnamenti del tecnico*».

Ma esordio, positivamente, Santini, utilizzato «stopper» al posto di Simonetti, bloccato un improvviso mal di denti Valtorta ha debuttato, ma, schierato in un ruolo non suo, non ha avuto modo di segnalarsi. Oddone come mezz'ala, è parso fuori posizione Onofri, chiesa perché, è rimasto in panchina. Conti è stato «silurato», far posto Fontanesi che, invece, stato il sostituto Noferi, squalificato.

Stefano Delfino

Basket: in serie femminile battuta la capolista

Il Loano sempre più in alto ma soltanto con le ragazze

Continua il momento difficile del First Loano, sconfitto Casale (95-80), nella sesta giornata del campionato maschile serie C1. I biancoblù sono ancora bloccati in penultima posizione, a quota due in compagnia del Monkey's Milano. In B femminile, invece, le ragazze loanesi hanno battuto la capolista.

C1 maschile — Per la squadra di Enrico terza sconfitta consecutiva. I loanesi, per centrare la devono conquistare quint'ultimo posto, in un girone composto squadre. Basta dare un'occhiata formazioni precedono First, per rendersi difficoltà che attendono i loanesi. La classifica a punteggio pieno Varese (12 punti); seguono: Mobilgirgi Rho (10); Tessitura Biella, Boitano, Monza (6), Aretino, Fidenza, Omega Busto Arsizio, Mobilestar Melzo, Giornalino Alba, Cus Torino, Bergamo (4); Casale (4); Loano, Monkey's Milano (2); Pallacanestro Milano 0.

La gara il Casale quelle contano doppio: contro avversaria i loanesi sono scavalcati nei minuti finali. Pur disputando una partita, Beretta e compagni hanno tenuto testa ai piemontesi: al 10' della ripresa portati in parità, e determinazione per tentare il sorpasso decisivo. Una prova a corrente alternata, nel corso di una partita abbastanza nervosa.

Negli ultimi secondi Bonino e Veronelli sono usciti Sabato sera (Palasport ore 21) i loanesi affronteranno il Monza. Inutile dire che la vittoria è d'obbligo. Tabellino. Garavagno 4, Campisi 12, Vallarino 14, Vernetti 2, Bonino 20, Tassara 8, Beretta 12, Veronelli 4, Biangino 2.

Serie B femminile — Con la vittoria casalinga di sabato sera a spese Bel Robur Boresano (70-54), le ragazze del B. C. Loano hanno affiancato le in seconda posizione. La, capolista Valmadrera prosegue da sola la fuga a punteggio pieno. Per le giallorosse due vittorie in partite, una media da Poule A.

«*La squadra si è riscattata ampiamente dal passo falso di domenica scorsa sul campo del Pio X Genova* — dice il Marco Braghero —, *tutte le ragazze meritano un elogio. La difesa è stata quasi perfetta, il risultato di ripiego del gran lavoro svolto in settimana. Anche all'attacco squadra si è mossa bene. Proiera ha saputo concretizzare con i suggerimenti*».

Maria Acquarone, alt. 1.72, festeggiato nel migliore dei modi l'esordio ufficiale serie B. Ha giocato una ventina di minuti, offrendo un contributo prezioso in-fase «*Le ragazze hanno giocato con maggiore quillità; concentrate su ogni pallone* — aggiunge Braghero — *abbiamo condotto la gara dal primi minuti*».

La vittoria è stata anche facilitata dall'infortunio della Piovani (una delle tiratrici più pericolose del Robur), uscita al 3' dopo uno scontro di gioco. Domenica le giallorosse viaggeranno a Vercelli: «*Partiamo al successo* — conclude Braghero — *dobbiamo sperare i due punti Genova, e sfruttare fino in fondo il momento favorevole*». Ecco il tabellino delle vincitrici: Proviera 16, Maggioni 6, Acquarone 2, Bontempi, Francesco 11, Simonetta Prette 3, Antonella Prette 13, Costa 12, Cinotti 8.

m. f.

Una sorpresa (ma non troppo) sul traguardo dell'undicesimo Rally delle Valli Imperiesi

Stratos batte Porsche, vince Cassinis

Sfortunati i piloti locali: Faber ritirato, Ferraris con noie freni - Bene Ontano - Le targhe de «La Stampa»

IMPERIA — mondo dei sembra un ritornello: l'intramontabile Stratos ha battuto le Porsche e si è aggiudicato l'undicesima edizione Valli Imperiesi. Il volante c'era Franco Cassinis, 25 anni, della Chieri Corse, un po' rivelazione della gara (ma non chi lo aveva seguito da vicino).

fu a per la sua navigatrice Marina Mandrile è stata grande rivincita. A metà stagione avevano squadra «Tre Gazelle» (correranno gli Internazionali con una 131 Abarth) e adesso stanno dimostrando il loro valore. Si dice che alla «Tre Gazelle» non fossero tenuti nella giusta considerazione, ora hanno messo un'ipoteca sul campionato italiano.

Assoluto — Il grande rivale di Cassinis, «Cicco» Cucchiselli con la Porsche, si è messo all'undicesima prova speciale. «Ho perso ruota e sono uscito», ha detto il pilota Tumiatto. Ma qualcuno dice che sia il contrario, che abbia forzato per tentare il passo di Cassinis e sia uscito strada. Ma Cucchiselli era comunque secondo, distanziato, e aveva ormai perso il rally, valido come prima prova di finale per l'Italiano.

Stati d'animo diversi a metà gara. Agliati Cucchiselli, il suo Manzini e tutto della Notara Corse, con molto stupore, per i tempi di Cassinis. Quest'ultimo, invece, ha fatto un'assistenza e tranquilla, senza pensare strategie. «Io continuo ad andare più forte che posso — ha detto — alla fine vedremo chi sarà il primo». E i fatti gli hanno dato ragione.

I liguri — Sfortuna e delusione nel clan dei nostri. In gara c'erano tre finalisti: Faber con la Porsche, Ferraris con l'Alfetta Gtv ed Ottaviani, Fiat Ontano con l'Ascona 2000. Faber è stato addirittura il primo a ritirarsi per guasto alla frizione.

Ferraris ha corso con una noia alla pompa dei freni che gli ha impedito di esprimersi ai suoi livelli. Peccato davvero, perché il gruppo N, dove è arrivato è cioè fra le auto strettamente serie, ci stato molte sorprese. Si aspettavano le Ritmo 125, ha vinto invece Manzo con un'altra Alfetta Gtv. Non ci pensava che questa vettura potesse imporsi, sul stato interessante un confronto fra Manzo e un Ferraris con l'auto a posto. Nella prova di Resio, in salita, dove i freni meno. Ferraris e Manzo hanno abbassato il tempo fatto da Bentivogli, che con l'Alfetta Gtv per la maggiore, al Rally di Sanremo.

Ontano è arrivato sesto di gruppo prova buona, ma che gli crea qualche colta per il prosieguo di campionato. Tra i non finalisti, Brusati primo di classe, monti quarto di classe. Dondi classe. E tante buone prove, tutte ottenute prove di terzi e quindi ancora più valide. Dondi è andato molto bene sulla prima prova, poi le sue Ritmo gli ha creato qualche problema. Nonostante un'assistenza record e metà gara non ha potuto migliorare la sua posizione.

Incidenti — *Quattro vetture sono uscite in prova speciale, stato ferito. Franceschini 112i, che ha riportato frattura setto nasale. Hanno dovuto essere abolite l'ottava e l'undicesima prova speciale.*

Targhe «La Stampa» — *La prima è stata assegnata all'equipaggio di Imperia Elena-Nunzes (Simca) per la sportività. E' arrivato ultimo e ha avuto tre incidenti. Sempre fra i liguri, la targa per la guida pulita è andata a Tino Ontano, quella per la combattività a Viziani, primo di gruppo A fra i non finalisti. Faber non ha ritirato la targa riservata a chi si fosse ritirato per primo: la gloria l'ha consegnata, facendo uno strappo al regolamento, Emiliano Zambuto, il concorrente che ha fatto più chilometri per presentarsi al via.*

Verifiche — *Per irregolarità ai freni sono stati squalificati Borsini (Stratos, secondo assoluto), Fasan, Alberti e Cane, tutti Kadett.*

Sandro Chiaramonti

Imperia. La Stratos di Cassinis lanciata verso la vittoria

scuderia: 1) - Mandrile (Stratos); 2) Ceccato - Raggia Abarth); 3) Bonanti (Stratos); 4) Di Stefano - Di Massimo (Stratos); 5) Zambuto - Migliore (Porsche 2.1); Martinelli - Pero (Porsche 911); 7) Speranza - Cassina (Alfetta Gtv); Francone - Francone (Lancia Rally); 9) Cavicchi - Rondinelli (Lancia Rally); 10) Paniaghini - Maichiodi (Kadett Gt).

Vincitori di gruppo: Cassinis su Stratos (A); Zambuto su Porsche (B); Speranza su Alfetta Gtv (A); Bonetti su Ascona (E); Manzo su Alfetta Gtv (N).

I tifosi

IMPERIA — *Chi ha la Cerreto-Imperia, tra Radio Progetto, ha scoperto Paniluppi che miracolosamente guarito dalla contusione alla costola ed aveva giocato, peraltro piuttosto male.*

Invece, l'attaccante, nonostante, su consiglio medico, non avrebbe preso parte alla trasferta. *Ancora una volta, a comunicare formazione sbagliata era stato «mister» Sacco, che aveva anche invertito le maglie tra Azzi e Valtorta. La sua iniziativa, diventata ormai una (pessima) abitudine, piaciuta affatto al vicepresidente Teresio Duberti, il quale, a fine gara, ha detto al «trainer», in modi termini, che comportarsi così «era incivile, irresponsabile e maleducato».* (s. d.)

I progetti

Finale cambia aspetto

Col recupero dell'ex ferrovia - Partite le lettere di esproprio dei terreni

FINALE LIGURE — È scattato a Finale Ligure il primo passo ufficiale per il recupero e la trasformazione delle aree di risulta della ex ferrovia. Dopo una lunga e minuziosa inchiesta per [illegible] proprietari dei terreni interessati [illegible] primi due lotti (a Finalpia e a Varigotti) sono partite nei giorni scorsi quasi [illegible] lettere con [illegible] di esproprio.

Ora mentre [illegible] attenderà la risposta dei vari proprietari (si spera che l'intera pratica si [illegible] accordo bonario), i tecnici del Comune intiferanno il rilevamento [illegible] stato di consistenza delle aree interessate.

«Speriamo [illegible] essere in grado — ha detto l'assessore all'urbanistica Bruno Minetti — di poter iniziare i lavori già a gennaio. L'amministrazione ripone in questa opera grande interesse: essendo indicata come una degli interventi primari di questa legislatura. Va [illegible] incidere profondamente e radicalmente su tutti i problemi viari, di parcheggio, di arredi verdi e quindi in ultima analisi sul problema del turismo».

Il lotto [illegible] Finalpia interessa un tratto di un [illegible] compreso tra la g[illegible] di Ponente via Molinetti (100 metri di lunghezza e circa 4 mila metri quadrati di aree interessate) ma quello che è più importante prevede l'abbattimento del ponte all'imbocco [illegible] via Molinetti, in questa zona si potranno ricavare, grazie anche all'esproprio di piazzale Toscana, 300 posti-macchina, mentre tutta la viabilità della zona cambierà radicalmente.

Con [illegible] sbancamento della massicciata ferroviaria si ricaverà infatti il collegamento diretto [illegible] via Molinetti e via Castelli mentre l'attuale passaggio [illegible] di via Porro diventerà solo pedonale. Ancora più ra[illegible] invece il recupero di Varigotti, [illegible] riguarderà [illegible] questo primo intervento il tratto compreso tra l'ex passaggio [illegible] a livello e l'ingresso della galleria di levante circa 300 metri con un'area di 5 mila metri quadrati, [illegible] quali si ricaveranno 140 posti-macchina.

Una vera [illegible] d'insieme per il vicino Borgo Vecchio, a [illegible] congestionato soprattutto nel periodo estivo: «Un intervento che non potrà che valorizzare il nucleo storico saraceno — conclude Minetti —, una delle zone [illegible] (e fatto [illegible] servizi [illegible] Borgo sarà così possibile anche attuare una ripresa isola pedonale per tutto l'anno».

Il lotto di Finalpia [illegible] 479 milioni [illegible] [illegible] contratto con un istituto privato, mentre quello [illegible] Varigotti [illegible] 630 milioni forniti dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Alberto Dressino

L'ha rinvenuta, inesplosa, un passante che ha dato l'allarme

Bomba davanti [illegible] un'oreficeria ritorna il racket [illegible] Ventimiglia

Polizia e carabinieri stanno indagando - [illegible] finora nessun risultato - La miccia dell'ordigno si [illegible] spenta forse per [illegible] pioggia - Agenti «007» antimafia?

VENTIMIGLIA — Dopo una breve parentesi di silenzio, il racket è tornato a farsi vivo a Ventimiglia, malgrado le indagini e i controlli che polizia e carabinieri stanno da tempo effettuando [illegible] in città sia nei dintorni. Si direbbe che i dinamitardi, i quali da tempo cercano di imporre a Ventimiglia la loro legge, si sentano sicuri [illegible] godere dell'impunità.

Questa volta, ad essere presa nuovamente di mira è stata [illegible] l'oreficeria Freccero, di cui è titolare Jean-Marie Freccero [illegible] anni, attuale presidente della squadra [illegible] calcio Intemelia, che gioca nel campionato di Promozione.

L'ultima volta l'ordigno, [illegible] nelle prime [illegible] della serata sui gradini [illegible] negozio, era stato scoperto casualmente e reso inoffensivo, con notevole sangue freddo, dall'assessore comunale democristiano Gino Quirazio.

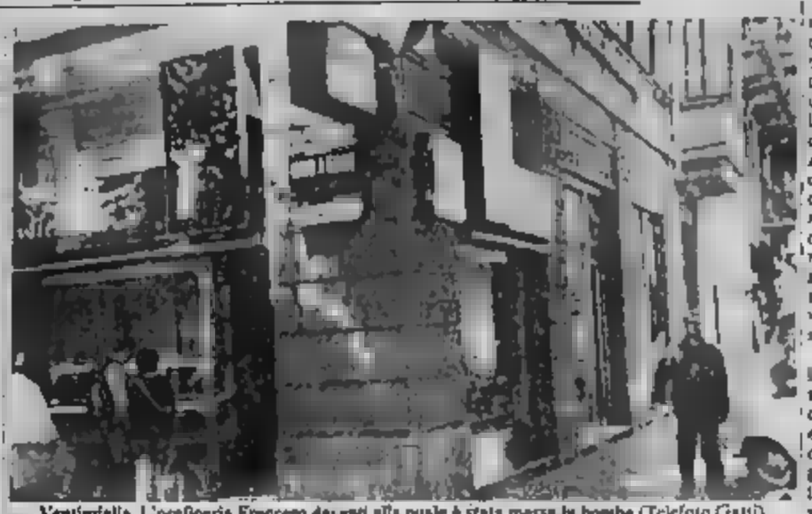
Ora l'attentato è nuovamente fallito: la miccia si è spenta prima di arrivare alla polvere da sparo [illegible] è [illegible] avvenuto perchè era difettosa o se sia stata la pioggia fitta che cadeva in quel momento sulla [illegible]

A trovare la bomba, posta al centro del marciapiede, a dirca un metro a mezzo [illegible] vetrina, è stato, alle 23,30 di domenica scorsa, un passante che abita nella zona e che stava rientrando a casa. Ha così raccontato l'accaduto. «Stavo rincasando quando, all'altezza dell'oreficeria, ho avvertito, malgrado la pioggia, un acre odore di bruciato e ho notato che proveniva da un pacchetto cilindrico di cartone del tipo di quelli contenenti veleno per topi o disinfestanti per animali, della lunghezza [illegible] una decina di centimetri da cui penzolava la miccia».

Che vi sia in [illegible] un vero e proprio piano criminoso che tenda [illegible] intimidire gli ambienti commerciali di Ventimiglia non vi sono dubbi. Gli attentati mesi a segno sono ormai una decina e se si eccettuano i tre compiuti contro l'Emporio ligure calzature di corso Genova, che sono [illegible] nuti anni or sono, tutti gli altri, di [illegible] eccessiva potenza e quindi semplici «avvertimenti», sono avvenuti in un lasso di tempo assai recente e precisamente: spenta l'eco [illegible] uno, eccone un altro.

Sulle indagini e sui possibili risultati ottenuti sinora non si sa nulla in quanto le autorità [illegible] polizia [illegible] il più assoluto riserbo. Alcune settimane fa subito dopo [illegible] tentato, anch'esso per fortuna fallito, contro l'abitazione di Albino Ballestra, presidente del comitato di gestione dell'Usl e amministratore della Calcestruzzi Val Roja, si era parlato [illegible] personale specializzato nella lotta antimafia arrivato in città, ma la notizia non è mai stata confermata.

Italo Merlo



Ventimiglia. L'oreficeria Freccero davanti alla quale è stata messa la bomba (Telefoto Gatti)

Per la futura gara di appalto tra i privati [illegible] Sanremo

Il prefetto [illegible] detective [illegible] svolge indagini sul Casinò

Vasco Alessandrini dovrà appurare la solidità patrimoniale dei contendenti della [illegible] da gioco - L'incarico gli è stato affidato dalla commissione - Un'operazione molto delicata

[illegible] — Sulla regolarità [illegible] gara d'appalto, che dovrebbe farsi entro il [illegible] dicembre di quest'anno per ridare la gestione del Casinò ad un privato, è direttamente impegnato anche il prefetto di Imperia, dottor Vasco Alessandrini infatti, è stato chiamato ufficialmente in causa [illegible] speciale commissione retta dal difensore civico [illegible] Regione, cavalier Domenico Riccomagno. Alessandrini già da alcuni giorni si è trasformato in «detective» e indaga [illegible] membri [illegible] sulla lista in lizza per il Casinò.

Si tratta forse della fase più [illegible] dell'operazione. Bisogna stabilire, infatti, senza ombra di dubbio, la stabilità economica [illegible] pretendenti il canone d'affitto annuo per gestire le roulettes non sarà inferiore ai 10 miliardi. [illegible] stabilisce il capitolato.

Il prefetto sta raccogliendo dettagliate informazioni [illegible] carattere patrimoniale, bancario e penale di ciascun membro delle società interessate. Sapere chi sono realmente i pretendenti del Casinò, quali esperienze specifiche posseggono, che intenzioni e soprattutto di quali possibilità dispongono, potrebbe essere di vitale importanza per il futuro delle roulettes. Con il ritorno al vertice della [illegible] da gioco [illegible] un gestore privato, Sanremo corre seri rischi. Tra tutti, il più [illegible] quello di consegnare la sua industria più redditizia nelle mani [illegible] avventurieri senza scrupoli o, peggio [illegible] gente incapace. Tocca al prefetto Alessandrini dissipare dubbi e incertezze.

[illegible] gestione privata del Casinò [illegible] la stanno insegnando in tre: la società «Flowers Paradise», la «Sif» e la cooperativa di dipendenti [illegible] casa da gioco «Oscam». La prima è amministrata dal conte Borletti, il quale [illegible] anni gestisce un Casinò in Kenya, punti tutto sull'operazione ligure. [illegible] voci, se vincerà l'appalto sarebbe intenzionato [illegible] mollare le roulette africane [illegible] impegnarsi interamente nel Casinò della Riviera. Tra i suoi progetti quello di rilanciare in grande stile la casa da gioco: Sanremo rifarebbe Montecarlo.

Sull'ingegner Merli [illegible] discute parecchio. [illegible] dice, per esempio, che dietro di lui ci sia un cocktail eterogeneo formato [illegible] politici e costruttori locali [illegible] a personaggi [illegible] Casinò [illegible] Saint-Vincent e Campione. La «Oscam», anche se il presidente della commissione speciale per l'appalto, Domenico Riccomagno, in [illegible] risposta al suo presidente Balzaretti [illegible] scritto che non è stata [illegible] ancora [illegible] in merito a [illegible] praticamente tagliata fuori [illegible] corsa. Lo sperino [illegible], quindi, vedrebbe solo [illegible] concorrenti: il [illegible] Borletti e l'ingegner Merli con i loro rispettivi [illegible]. Entrambi hanno depositato in banca i 5 miliardi richiesti [illegible] Comune a garanzia di una eventuale partecipazione alla gara.

Ma hanno [illegible] le [illegible] necessarie in regola? Al quesito dovrà rispondere, entro pochi giorni, il «detective» [illegible] Alessandrini.

L'idea di demandare al prefetto le informazioni e le indagini [illegible] candidati è maturata soprattutto per togliere dall'appalto qualsiasi ombra, qualsiasi dubbio. Il Casinò [illegible] Sanremo ha quasi sempre rappresentato scandali, polveroni, inchieste. Da semp[illegible] si dice che potrebbe in[illegible]re molto di più se «al suo [illegible]rno e all'esterno» [illegible] cose funzionassero con più regolarità.

Roberto Basso

Esplosione alla Fornicoke nessun ferito

VADO L. — Esplosione ieri mattina alla stabilimento Fornicoke di Va[illegible] E' avvenuta nel reparto forni, interno alle 10: nessun ferito tra gli operai e tecnici.

Sono accorsi i vigili del fuoco, che in pochi minuti hanno domato un [illegible] di incendio che minacciava di estendersi [illegible] altri reparti della fabbrica. [illegible] sgombrare [illegible] autorità hanno provveduto a riparare, con l'aiuto dei vigili del fuoco, la tubazione [illegible] si è verificato [illegible] scoppio, probabilmente provocato da una valvola [illegible] Nel pomeriggio la situazione è ritornata alla normalità.

Due ladri presi [illegible] Celle

[illegible] — I carabinieri del «radiomobile» [illegible] Savo[illegible] e i colleghi della [illegible]ne di Albissola, hanno [illegible] stato due giovani, protagonisti di una vera e propria «occupazione» di una villa di Celle, in località Torre, di proprietà [illegible] una pittrice torinese, Ermi[illegible] Schenone.

Marco Piana, 22 anni, viale La Pace, e Vincenzo Russo, di 23, per svaligiare più comodamente l'alloggio, [illegible] si erano installati. Sono stati però sorpresi da un vicino che ha chiamato i carabinieri. Piana e Russo [illegible] [illegible] fratelli» allontanati. [illegible] hanno arrestati [illegible] Albissola Capo, [illegible] all'ufficio postale. Il bottino è stato per il momento recuperato solo in parte.

(m. ma.)

Aveva 23 anni, lavorava nell'officina [illegible] Fiat

Cade con la Vespa e muore giovane meccanico di Cairo

Si chiamava Lorenzo Pirotto - La polizia sospetta però un'auto-pirata

[illegible] — Un meccanico di Cairo, Lorenzo Pirotto, 23 anni, via Fornaci 36, è morto ieri mattina in un incidente stradale a pochi metri dall'officina dove lavorava. A causa dell'asfalto viscido per la neve ha [illegible] il controllo della moto, una «Vespa 125», ed è finito sull'asfalto. I medici della clinica «La Maddalena» dove è stato subito trasportato con un'ambulanza della Croce Bianca, non hanno potuto fare altro che constatarne il decesso avvenuto per sfondamento della base cranica.

Sull'incidente sono in corso indagini da parte degli uomini [illegible] della Polizia Stradale [illegible] Carcare. Nessuno ha assistito [illegible] fatto. Quando è stato dato l'allarme (un automobilista ha telefonato alla Stradale poco dopo [illegible]) il giovane era privo di sensi e pochi passi dalla sua moto. Non è escluso (ma per ora si tratta [illegible] di supposizioni) che sia stato urtato da un'auto pirata fuggita subito dopo l'incidente.

Lorenzo Pirotto

Lorenzo Pirotto, come tutte le mattine, era uscito di casa [illegible] per raggiungere la [illegible]sionaria Fiat «Pedrazzani» in via Brigate Partigiane, dove lavorava come meccanico. In tutta la zona stava cadendo nevischio misto a pioggia, per cui [illegible] praticamente impossibile a causa della [illegible] visibilità andare a velocità so[illegible]

Le indagini [illegible] «stradale» sono particolarmente difficili. L'acqua ha cancellato ogni segno sull'asfalto che avrebbe potuto permettere la ricostruzione della dinamica dell'incidente. [illegible] moto [illegible] Piratto, [illegible] cui carrozzeria non ci sono tracce d'urto, è stata [illegible] posta sequestro [illegible] pretore di Cairo.

Il giovane meccanico era [illegible] conosciuto a Cairo. Viveva con il padre Franco, 59 anni, ex muratore, la madre Agnese Novelli, 49 anni, e la sorella Rosanna, 14 anni, studentessa. Ieri pomeriggio numerosi amici hanno raggiunto l'obitorio di Cairo dove si trova il motociclista e stata composta a disposizione dell'autorità giudiziaria. I funerali si svolgeranno domani mattina.

«Era molto prudente — ha detto un amico —, non si lasciava mai andare a pericolose. Molto probabilmente si è trattato di un guasto meccanico e di un improvviso malore che gli ha fatto perdere il controllo della moto».

g. p. c.

L'irruzione dei carabinieri in un alloggio di Savona

Bloccati due fratelli avevano coca ed eroina

In via Fontanassa - Salvatore ed Emanuele Scicolone in carcere a Marassi

SAVONA — Operazione antidroga dei carabinieri del nucleo radiomobile e di quello operativo [illegible] carabinieri di Savona. Due fratelli, Salvatore ed Emanuele Scicolone [illegible] e 19 anni, residenti a Savona in via Fontanassa 17/8, sono stati arrestati ieri mattina con l'imputazione [illegible] spaccio e detenzione [illegible] eroina e cocaina.

I carabinieri, nel [illegible] di una perquisizione domiciliare, hanno sequestrato oltre 10 grammi di stupefacenti che erano nascosti nella camera da letto. [illegible] sequestro anche bilancini, bustine [illegible] stagnola e siringhe.

Gli uomini [illegible] tenente Massimo Leo sono entrati nell'abitazione di via Fontanassa poco dopo le 7 di ieri mattina. Ne sono usciti con i due arrestati e un notevole quantitativo di agende e taccuini in cui sarebbero annotati i nomi dei probabili «clienti».

Da tempo erano in corso indagini sul conto dei due fratelli, entrambi disoccupati e già noti [illegible] polizia e carabinieri. Hanno, infatti, collezionato [illegible] lunga serie precedenti penali per furto ed altri reati contro il patrimonio. Secondo gli inquirenti, [illegible] personaggi di un certo rilievo all'interno del racket che [illegible] trolla il traffico di eroina nella [illegible] di Savona. I canali di rifornimento sarebbero localizzati in Lombardia mentre le [illegible] di spaccio, oltre al capoluogo, interesserebbero il Ponente della provincia, dove l'eroina [illegible] è progressivamente diffusa.

Salvatore [illegible] Emanuele Scicolone [illegible] [illegible] interrogati subito dopo dal procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, si avrebbero dichiarato che [illegible] stupefacenti trovati in camera loro erano destinati esclusivamente [illegible] uso personale [illegible] schedati, infatti, [illegible] tossicomani. Il magistrato [illegible] ha comunque convalidato l'arresto [illegible] spaccio e i due [illegible] stati trasferiti [illegible] carcere genovese di Marassi.

m. ma.

Salvatore Scicolone

Emanuele Scicolone

[illegible] preparazione al congresso provinciale di fine [illegible]

La dc [illegible] Albenga ha votato «vincono» Manfredi e Orsini

ALBENGA — Le elezioni sezionali [illegible] dc di Albenga, che si [illegible] svolte domenica in vista del congresso provinciale [illegible] fine [illegible] hanno determinato un notevole successo della lista [illegible] che fa capo agli onorevoli Manfredi ed Orsini. Il raggruppamento ha ottenuto 105 voti di lista e 14 voti dagli esterni.

A livello locale i [illegible] tanti sono Walter Analdi, presidente dell'Unità sanitaria numero 4, con [illegible] preferenze; Franco Bruno, sindaco di Andora, con 87; e Andrea Repetto, presidente del comitato comunale del partito, con [illegible] Vi aderiscono [illegible] l'avvocato [illegible], che recentemente si è dimesso da assessore comunale.

La lista numero due, che fa capo ad Abate-Carrasino, con esponenti locali Pelosi, Guerra e Peirano, ha conseguito 47 voti e 9 dagli esterni. La lista numero [illegible] (Rissolo-Scaiola), rappresentata in zona da Ellena, vice presidente dell'Unità sanitaria, e dall'avvocato Basso, consigliere comunale di Albenga, ha avuto [illegible] 40 voti [illegible] lista e uno dagli esterni.

L'unica novità nel panorama politico cittadino è la convocazione del Consiglio comunale per il 6 dicembre, a seguito della richiesta del gruppo comunista di dibattere ulteriormente sulla questione edi[illegible] Galvagno, e le proposte [illegible] sindaco [illegible] socialista Testa, l'annullamento della concessione in regione Frontero, il rinnovo della commissione edilizia. Anche la dc aveva chiesto una verifica ai socialisti, alleati in maggioranza.

La convocazione del Consiglio comunale ad una data così lontana lascia credere che i democristiani non abbiano ancora formulato istanze, né [illegible] a punto una piattaforma per la verifica. La dc potrebbe voler attendere i risultati del congresso provinciale [illegible] partito, [illegible] si tiene a fine mese.

Non si esclude comunque che i risultati delle elezioni sezionali siano già [illegible] ad orientare la linea politica a [illegible] un primo incontro per la verifica si possa fissare nei prossimi giorni.

[illegible] parte democristiana comunque mancano indicazioni precise, mentre i socialisti si dichiarano pronti alla trattativa.

g. m.

Trafugati caffè e pellicce

ALBENGA — Due furti, con un bottino complessivo di oltre 20 milioni, sono stati compiuti in negozi [illegible] Albenga: [illegible] torrefazione «La Genovese», di via Vittorio Veneto, e all'Abbigliamento Gatti, in via Bernardo Ricci. I ladri sono entrati di notte.

Alla «Genovese», gestita da Dario Borra, 30 anni, sono spariti [illegible] quintali [illegible] caffè, per un valore di 15 milioni. Nel negozio di Giovanni Gatti, 58 anni, e della moglie Maria Ferricelo, sono stati sottratti numerosi capi d'abbigliamento e pellicce, per un valore [illegible] si aggira sui 40 milioni.

Una vasta operazione dei carabinieri di Albenga

Giovane arrestato per droga espulse dieci «belle di notte»

ALBENGA — Un'operazione notturna condotta tra sabato e domenica dai carabinieri della compagnia di Albenga si è conclusa con due arresti e undici fogli di via per [illegible] prostitute e [illegible] travestiti. Ad Albenga è stato arrestato Patrizio Temperi, 30 anni, residente in vico Rossano 16. Ora vittima di alcuni violenti pestaggi, è accusato di spaccio [illegible] stupefacenti. Il [illegible] è dovuto [illegible] un mandato di cattura emesso nello scorso settembre dal giudice istruttore del tribunale di Torino, dottor Tamponi, e l'operazione in una vasta operazione antidroga che ha portato [illegible] carcere sempre a Torino [illegible] la stessa accusa, Giuseppe Perna e altri trenta presunti complici.

Ad Albenga erano già stati [illegible] nei mesi scorsi tre persone: [illegible] Alfano, [illegible] Naibona e Renato Manti, considerati i presunti «corrispondenti» liguri di una organizzazione torinese. Sono tutti detenuti nel capoluogo piemontese dove ora è stata trasferita anche la Temperi, che, in base ad indiscrezioni, potrebbe indicare con la massima precisione un appartamento di Albenga in cui, presumibilmente, si confezionavano centinaia di bustine di eroina da immettere sul mercato.

A Ceriale, nella sua abitazione di via 1 Maggio 22/1, è stato arrestato Angelo Manai, 27 anni. L'accusa è di detenzione abusiva di armi. Nel corso di una perquisizione è stato trovato in possesso di una carabina Flobert, arma compresa, marca Diana, calibro 4,5, non denunciata.

[illegible] ha disposto di averla imperiosa della Cer[illegible]ra e di ignorare la [illegible] ata. [illegible] una denuncia per un'arma che ritenevo essere poco più [illegible] un giocattolo.

g. m.

Crisi di Diano domani vertice

DIANO MARINA — Ancora [illegible] nessuna schiarita per la crisi in Comune. In attesa del vertice dei capigruppo, che si terrà domani sera, per [illegible] il punto [illegible] situazione, [illegible] già era stato programmato, si sono incontrate le delegazioni delle sezioni locali del psi e del psdi. Un comunicato congiunto, firmato [illegible] segretari Vittorio Aldo Este, socialista, e Liboro Ardissone, socialdemocratico, rileva, [illegible] ampia soddisfazione, concordanza sulla linea politica nazionale e regionale», mentre, sulla li[illegible] politico-amministrativa locale [illegible] stati riscontrati dei punti di [illegible] rilevanti di ulteriore approfondimento.

(m. f.)

I pidocchi nelle scuole di Carcare

CARCARE — Anche quest'anno, con estrema puntualità, i pidocchi sono tornati nelle aquole elementari e nell'asilo di Carcare.

Subito è stato informato il medico condotto di Carcare. I genitori sono stati invitati a prestare la massima attenzione.

Da alcuni anni in tutto il Savonese il fenomeno si manifesta in modo allarmante.

(m. p. c.)

Altro rinvio maxi-processo

SAVONA — Dopo quasi cinque ore di [illegible] di [illegible] siglio, il tribunale di Savona ha [illegible] fatto, deciso ieri un [illegible] rinvio del maxi-processo (18 imputati) per il presunto scandalo edilizio di Toirano San Giacomo, un piccolo comune nell'entroterra di Pietra Ligure.

Sono state accolte le eccezioni procedurali relative alla nullità degli interrogatori a carico del sindaco Eligio Arcame e dei suoi congiunti, Pietro e Giacomo Arcame e di Rodolfo Polio, in merito all'imputazione di interessi privati in atti d'ufficio. Di conseguenza, oltre a rimettere tutti gli atti relativi al giudice istruttore per nuovi interrogatori, il tribunale ha stabilito [illegible] rinviare il processo a nuovo ruolo per tutti gli altri imputati.

Migliora la ragazza

IMPERIA — Sono leggermente migliorate ma permangono gravi, le condizioni di Cristina Ricci, 12 anni, studentessa della prima media alle scuole di piazza Roma a Porto Maurizio, investita sabato sul passaggio pedonale di via Matteotti, [illegible] dell'Hola) Miramare, [illegible] un'auto guidata da Luigi Pirelli, 19 anni, abitante ad Imperia.

Cristina ha riportato un [illegible] cranico [illegible] è stata ricoverata con prognosi riservata, in stato di coma di primo grado. La bambina ha ripreso conoscenza e [illegible] ha scambiato [illegible] parole con i genitori.

Il padre Geronimo è dipendente della [illegible] Popolare di Novara a Oneglia, la madre è impiegata come cassiera nei magazzini [illegible]

TRIBUNALE [illegible] SAVONA

2ª ASTA

Avviso di vendita al pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Cassa di Risparmio di Savona e avv. Calabrò

contro

Vanzella Andrea e Damino Maria

Il Cancelliere avverte che il Giudice dell'esecuzione dott. N. Acquaviva ha fissato la vendita al pubblico incanto nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 30-11-82 ore 11,30 dei seguenti immobili siti in Cengiana, Fraz. Cengina composto di cantina, vano scala e 2 costruzioni attualmente completamente rovinate ed adibite ad deposito attrezzi agricoli censiti al N. 45, 47, 48 e 51 del Nuovo Catasto con annesso limitrofo appezzamento di terreno, compreso complessivamente sotto Censiti al 45, 47 e 48 con pl. compreso da locale cantina con annesso indipendente comunicante con la [illegible] cucina, sala, camera, servizi, garage e locale caldaia per una superficie complessiva di mq 270 circa, piano 1° con sei camere munite di bagno, 2 cantine con veranda ed un locale deposito e servizi comune per un totale di mq 220 circa piano 2° di 4 camere con servizi mq 120 circa ed altre 2 stanze con 2 bagni e terrazzo da pt. con ingresso vano di piano 1° di mq vani e servizi, nonchè sottostante il quest'ultimo edificio un locale garage con relativo sottoportico e 3 vani cantina.

A.N.C.E.U. part. 386 F. 3 n. [illegible] sub 1 via Cengina 25 pt. cat. A/4 cl 2° vani 11,5 R.C. 1172 part. 385 F. 3 part. 1°4 graficato n. 9 via Cengina n. c. 27 cat. cat. C 2 cl 2° mq 87 R.C. L. 363, part. 7/2 via Cengina 27 p. 1° cat. A/4 cl. 1° vani 2,5 R.C. 215. Il terreno a N.C.T. part. 1463 I. 9 [illegible] 208 sem. cl 2° mq. 210 R.D. L. 3,87 R.A. L. 2,84. L'immobile è descritto [illegible] al vincolo alberghiero [illegible] anni 15 ed è censito da Le Fisco Piano [illegible] di contrada che formano oggetto di controversia.

Prezzo [illegible]

Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita): Lire 22,400,000 + Lire 34,000,000. Aumenti della offerta non inferiori a Lire 2,000,000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 5-10-1982

IL CANCELLIERE

(D. Delia)

TRIBUNALE DI [illegible]

2ª ASTA

Avviso [illegible] pubblici incanti di [illegible] immobili

Esecuzione immobiliare promossa da:

Istituto Bancario San Paolo di Torino avv. Borgo

contro

Chiarani Mauro Caterina.

Il Cancelliere avverte che il Giudice dell'esecuzione, dr. Acquaviva, ha fissato la vendita al pubblico incanto nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno [illegible] ore 11,30, dei seguenti immobili, siti in Loano, Mele 1°, in piena proprietà (1° 1/1) magazzino-deposito D) n. 22 al Corso Roma, composto di un vano a piano terra [illegible] via Bergolina 28, [illegible] 68, a N.C.E.U. part. 288 F. 30 n. 304/2 Corso Roma 2 p.t. cat. C/2 cl 3° mq 67 R.C. L. 363, part. 7/2 via Cengina 27 p. 1° cat. A/4 cl. 1° vani 2,5 R.C. 215. Il terreno a N.C.T. part. 1463 I. 9 [illegible] 208 sem. cl 2° mq. 210 R.D. L. 3,87 R.A. L. 2,84. L'immobile è descritto [illegible] al vincolo alberghiero [illegible] anni 15 ed è censito da Le Fisco Piano [illegible] di contrada che formano oggetto di controversia.

Prezzo [illegible]

Cauzione e spese (da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita): Lire 22,400,000 + Lire 34,000,000. Aumenti della offerta non inferiori a Lire 2,000,000.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Savona, 5-10-1982

IL Cancelliere (D. Delia)

TRIBUNALE DI SAVONA

2ª ASTA

Avviso di vendita al pubblici incanti di beni immobili

Il Cancelliere avverte che il Giudice dell'esecuzione dr. Acquaviva ha fissato la vendita al pubblico incanto nella sala delle udienze di questo Tribunale per il giorno 30-11-1982 ore 11,30 dei seguenti immobili siti in Pietra Ligure di proprietà [illegible] Via Roma, composto di un vano a piano terra con scala su via Garibaldi 51, a N.C.E.U. part. 299 F. 30 mappale 304/1 Corso Roma 2 p.t. cat. C/2 cl 3° mq 130 R.C. L. 810.

Lotto 2° in piano terreno magazzino B con scala in Corso Roma n. 18 più [illegible] via Garibaldi 39 composto di [illegible] vano e N.C.E.U. part. 288 F. 30 mappale 304/3 via Garibaldi 15 p.t. C/2 cl 3° mq 130 R.C. L. 810.

Lotto 3° in piano terreno magazzino B con scala in Corso Roma n. 18 più [illegible] via Garibaldi 39 composto di [illegible] vano e N.C.E.U. part. 288 F. 30 mappale 304/3 via Garibaldi 15 p.t. C/2 cl 3° mq 130 R.C. L. 810.

Lotto 4° appartamento al piano 3° interno 3 scala B di mq 200 circa e N.C.E.U. part. 288 F. 30 mappale 304/4 via Garibaldi 15 piano 3° int. A 2 cl 3° vani 10 R.C. L. 2520 composto da ingresso, cucina, soggiorno con loggia, cucina, disimpegno e quattro stanze. Prezzi base vano 1° L. 148.500.000 vano 2° L. 148.500.000, vano 3° L. 130.000.000 vano 4° L. 288.000.000. Cauzione e spese da depositare in Cancelleria entro le ore 10 del giorno della vendita) vano 1° L. 14.850.000 + L. 22.275.000; vano 2° L. 13.000.000 + L. 19.500.000 + L. 22.500.000 vano 3° L. 13.000.000 + L. 22.500.000 vano 4° L. 29.000.000 + L. 43.200.000. Aumenti della offerta non inferiori a L. 2.000.000 per gli altri. Facoltà per l'aggiudicatario di profittare dei mutui agevolati vigenti.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria.

Savona, 5-10-1982

Il Cancelliere (D. Delia)

AUTO MOTO FUORISTRADA

Nuovo [illegible] usato

Tutte [illegible] marche

Golf Turbo diesel

pronta consegna

CARCARE

Tel. 019/518.020

SPORT PRONTO

E' a Celle Montenotte

ALBENGA VENDESI

alloggio

centralissimo mq 82

1° piano ideale per ufficio o studio professionale

Tel.

0182-53.645/541.449 pasti

Salone LA STAMPA

ACCETTAZIONE inserzioni sulla [illegible] Ufficiale

GAZZETTA UFFICIALE

litogio 96

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

[illegible] (piazza Annibale Pio 16 tel 543.241) Spettacolo pomeridiano estivo ore dal pioppo. V. 18 Or.: 19,15; 22,40. L. 4000.

ARISTON (via San Matteo 16r tel 208 543) Sesso e volentieri con J. Dorelli e G. Arkoff e Orso Pan Or 15 18.25 21.30 22.45 L. 4000

ASTOR (via XX Settembre 233r tel 564 470) Le ragazze di Trieste di P. Festa Campanile con B. Gazzara. O Mon Or 15 17.10 21 21 L. 4500

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7 tel 566 812) Sesso Rosso con M. Ford L. 4500 Or 15.17 18.50 20.40 22.40

DIORITO (via Cesarea 11 tel 566 687) Cane bastardo V. 18 Ap 15.30, VM 22.45 L. 4000.

GIORELLO (via Bobi 151r tel 265 901) Cane inossidabile. V. 18 [illegible] (5; 17.20; 18.50; 22.30. L. 4000

GRATTACIELO (piazza Dante 43 tel 564 403) Thunderbolt sulla sua Laura Antonelli Diego Abatantuono e Carlo Verdone Or 15 17.50 19.20 20.50 22.45 L. 4500

IDEAL (corso Buenos Aires 81r tel 883 240) Porci vezzi con R. Pasquini L. Antonelli e P. Perez Cervantes Or 15 17 18.50 20.40 22.30

LUX (via XX Settembre 29/r tel 561 911) Cheap 1984, con P. King e M. L. Rose R. M. Lester V 14 Or 15 17 18 21; 23 L. 4500.

NAZIONALE PALAZZO (piazza S. Colonna 17, tel 565 137) Rassegna «Hanno già cenato Vissi?» Dalle ore 15 matinée di E. Scola e V. D. Ingrassia Ridere

ODEON (corso Buenos Aires 83r, tel 394 298) Il drago del lago di fuoco con P. Mc Nicol E. Clark. Or 15 16,15 20.20 22.30 L. 4500

OLIMPIA (via XX Settembre 276r tel 541 815) Tassista, ti darò Argento. Or 13.30; 17.30; 18,15; 21; 22.45 L. 4500.

ORFEO (via XX [illegible] 131r, tel 588 349, Se ce ne fa nel che ne se, con M. Vitti e A. Sordi Or.: 15.30, 18; 20.15; 22.30 L. 4500.

LE PRIME CENTRALE (via San Vincenzo 19r tel 540 380) Intimità morbose. Vm 18 Ap ore 12 ed 22.30 L. 3500

PLAZA (piazza Terralba 17r, tel 398 857) Papà non sono Rocco con Al Pacino e D. Carrion Or 15 18.10 20.20 22.30

REVOLI (via XX Ottobre 16 tel 589.812) Honky Tonky, lupo per due con G. Wilder e G. Pepper V. 15 Premier Or 15.10 18.25 20.40 22.45 L. 4500

RIALDO (viale Cembrano 73) I pierrot privati di una maggio V. 18 L. 3500

[illegible] (via Cesare Battisti 18 tel 883 738) Triangolo erotico di una famiglia. V. 18 Or.: 14.30; 22.30 L. 4000.

UNIVERSALE (via XX Settembre 81r, tel 542 217) Grand Hotel Excelsior con Christiano D. Aquarulano, B. [illegible] no, E. Giorgi, C. Verdone. Or.: 15.30 18 20.30 22.40 L. 4500.

VERDI (via XX Settembre 20, tel 882 137) Segni esplosivamente proibiti di zero E. Fenech Pietro Vanacore V. 18 Or 16 17.45 19.30 21 22.45

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CRISTALLO (largo della Zecca 11, tel 299.067) La Regina di Ellis V. 18

LIDO (v. Cr Barabini 21/r, tel 360.993) Poliziotti.

MARIA (corso Armellini 4, tel 891.000) Fire fox (Volpe di fuoco).

SUPERBA (via G Giovanni III Pra) Squadra anti mafia 9 sfuggi dal Inferno. V. 18

CINEMA D'ESSAI

CINECLUB LUMIERE - Cinema San Teodoro (via Vitale [illegible] segue a Vallebella [illegible] 1500 + tes sera annuale L. 1500

CINECLUB P. LARGO (via Acquarone 5r-R) Jones più vero 20 anni mai 3000 L. 1500 + tessera annuale L. 1000

DANTE (via Cardinal Pole 1r tel 580 787) Stalking alla attenzione e di stanza L. 4500

GARIBALDINA (via Cesare) Il nome tel 540 297) Cesare il barbaro, L. 1500 + tess. 1500.

GARIBALDINA

A.B.C.: Profondo - Rosso orchestra, spettacolo e visioni.

ASTORIA: Criminal porno, V. 18

ELDORADO: Via [illegible] di una [illegible] villain, V. 18

MODERNA: Da Angelino V. 18

SPLENDOR Rocky 3°

CENTOSA

COLOMBO Colombo Colombo Killer cerca V. 18

GESTIS PONENTE

BARDINA: Fatherly figlia di Emmanuelle V. 18

ROMA: Quasi nuova stock.

VERDI Cresce Destroyer 6 dott. Stra-ordinario

PEGLI

EDEN (via 21 Aprile) P. Fonda e con certo «Cuore A Lampo»

PONTEDECIMO

PONTEDECIMO (prima)

QUINTO

FLORIA: 007 sono per i suoi occhi.

NECCO

ARENA: riposo.

ARENZANO

ITALIA: Via padova.

CORSO LITO

VERDI riposo.

SANTA MARGHERITA

CENTRALE: Due fantastici gattoni ciechi V. 18.

MIGNON: Bruce Lee sconfitto di Ninja.

LUXI riposo.

CHIAVARI

ASTOR Tutori diretto sconto 5.

CA[illegible] orbiti Outlaw a Napoli + sconosciuta. Cinno Lt Dei Fr[illegible]

NUOVO Da Angelina V. 18

UNIONE Rocky V.

RAPALLO

AUGUSTUS: riposo.

ORFEONE: spettacoli cinematografici

ITALIA: spettacolo cinematografico

SESTRI LEVANTE

ARISTON: Vacanze.

CENTRALE: riposo.

TEATRI

[illegible] CARIGNANO (v. Vita Dodi 6 P) Stagione Teatro Stabile. Venerdì ore 21 Colpi di Stato di La Rosa Corso Teatro [illegible] 4000 3400 Ore 16

ORATORIO S. FILIPPO (v. Lomellino 10) Centro Culturale dei Lavoro Ore 21.30 Gli inquisitori di R. Bertolazzi Gr. Teatrino Gardenia di Lucchini L. 3500.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel. 683.568) ore 20,30 Il Principe di Homburg di H. Von Kleist L. W. Pagliano, con G. Santuccio, M. Lupo - Comp. Teatro Stabile di Genova. L. [illegible]

[illegible] SILENZIO di Cenzi 4/1 Coop. Teatro dove Tessa Hill (spettacolo «Cabaret» organizzato F. Cavero e G. De Lucia L. 15.000 8.00 - 6000. Ore 21.

TEATRO ALBATROS (v. Reggiana 8 - Pegli) Le Mille Magie Senza Di Gino Cerio via Brofferio - Comp. via Dodi Teatro di Torino L. 2500 - 2000. Ore 16

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.188) Tornado, di Dario Argento.

ELDORADO (via G. Torres, tel. 20.583) [illegible] (via Vegana, tel. 20.700) [illegible]

JOLLY (via C. Boselli 6, tel. 21.178) Bugia in organico V. 18

CHIAVE riposo

OLIMPIA Flesh (Volpe di fuoco), con Cary Lincoln

SECONDA [illegible]

LUX (v. Buscaglia tel. 22.673) riposo

PALESTUDIO (p. Diaz 46, tel. 20.83.22) Riposo ogni lunedì estivo

CINEMA D'ESSAI riposo

ALASSIO

COLOMBO riposo

RITZ Grand Hotel Excelsior.

ALBENGA

AURORA Fatti giapponesi erotici della penna proprietario V. 18

ASTOR Ragazze di vita V. 18

CRISTALLO Quasi quasi mi sposo.

ALBISSOLA SUPERIORE

LEONE riposo

ALBISSOLA MARINA

MARCONI riposo.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA La doppia faccia di Erika. V. 18

CRISTALLO Orgasmo non plus. V. 18

IMPERIA

PRIME VISIONI

AMBRA Quella vicenza di mia moglie. V. 18.

ROSSINI (Oneglia - via Vittorio Emanuele 18 tel 23.674) Confessione a tre a bordo-voglio. V. 18

CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 26, tel. 63.671) Lou Lou

DANTE (Oneglia - via S. Bartolomeo tel 23.600) Porky's, quasi quasi quasi quasi per-sempre

IMPERIA (Oneglia - Borgo Lucco 2, tel 27.745) + posto

CAVOUR Computer per un omicidio

ALTRE VISIONI

DIANA MARINA

DIANESE Sesso di psicopatologia.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL Bruciati vivono Zombi.

CERIO Le [illegible] [illegible] di una [illegible] sogno V. 18

GIARDINI MARINA

GIARDINI Flesh (Volpe di fuoco)

ZERO riposo

RIVA LIGURE

CORALLO riposo.

VENTIMIGLIA

[illegible] riposo.

EUROPA Salvo l'impronunciabile.

SANREMO

PRIMO [illegible]

ARISTON (via Matteotti 26, tel. 71.071) Grand Hotel Excelsior

RITZ (via Matteotti) La ragazza di Trieste.

ASTRA (via Matteotti 80, tel. 85.819) Tornado, di Dario Argento.

SANREMESE Confessioni di un maniaco sessuale. Vm. 18.

CENTRALE (via Matteotti) Spaghetti house con Nino Manfredi.

SUPERCINEMA Provocazione erotica con Diego Abatantuono.

CRISTO Love story del piacere. V. 18

Nove titoli (37 rappresentazioni) [illegible] cui Traviata, Manon, Così fan tutte

Presentato il cartellone della lirica Tra le stelle Joan Sutherland e Milva

GENOVA — Presentazione ufficiale, ieri mattina alla Terrazza Martini, della [illegible] va stagione lirica [illegible] Comunale dell'Opera di Genova. Il sovrintendente Franco Ragazzi, nell'illustrare il cartellone, si è soffermato ancora una volta sulla grave crisi finanziaria che da anni travaglia il mondo [illegible] musica e limita gli spazi di manovra ai dirigenti teatrali.

«Per [illegible] — ha detto Ragazzi — esiste, finora, solo una proposta di legge che prevede, [illegible] lirica, un finanziamento di gran lunga inferiore alle reali necessità dei teatri. E la crisi di governo è alle porte».

In queste condizioni tutti i teatri sono stati costretti a [illegible] i loro cartelloni in ritardo, riducendo i titoli e aumentando i prezzi in certi casi anche del 50 [illegible] cento rispetto [illegible] scorso [illegible] L'ente lirico genovese, grazie ad un intervento economico del comune, propone tuttavia un programma variamente articolato e contraddistinto da un apprezzabile equilibrio tra elementi tradizionali e novità.

Nove i titoli [illegible] in più dello [illegible] anno) per un totale di 37 recite (tre in più): i prezzi [illegible] stati ritoccati del 10 per cento e ci saranno varie facilitazioni per le associazioni, i giovani e i pensionati. [illegible] vedremo l'aspetto propriamente artistico.

Ci saranno *Traviata* e *Manon Lescaut*. Nell'opera [illegible] diana si esibirà (per la prima volta [illegible] [illegible] Sutherland che, [illegible] aprile, [illegible] terrà un trionfale successo in un recital, accompagnata [illegible] marito Richard Bonynge [illegible] stesso Bonynge salirà sul podio per *Traviata*, nel cui cast, in alternativa alla grande [illegible] nale [illegible] un momento critico per il teatro italiano e proprio per questo meritevole di essere ascoltata. Interprete [illegible] una genovese, [illegible] Cappiotra. Un'altra [illegible], la giovane ma già affermata Maria Fausta Gallamini, cantante [illegible] (invece [illegible] *Così fan tutte*. [illegible] gli [illegible] artisti, occorre ricordare ancora Nicola Ghiuselev e Maria Chiara (impegnata [illegible] riscoperto *Attila*) e il direttore John [illegible] che lo scorso anno ha felicemente «debuttato» in Italia con *Lulu* e che [illegible] ripresenterà nell'opera mozartiana.

Il centenario [illegible] morte di Wagner sarà [illegible] con *Tristano e Isotta* (diretto da [illegible] Horvat) e con una serie [illegible] manifestazioni collaterali. Infine, va [illegible] la serata [illegible] con [illegible] trittico [illegible] stimolante: *Erwartung* [illegible] Schoenberg, *Renard* [illegible] Stravinski e *I sette peccati capitali* di Brecht-Weill. Direttore sarà Marcello Panni, regista Giancarlo [illegible] Del [illegible] Weill sarà protagonista Milva.

s. l.

Ecco il programma, opera per opera

18-20-21-25-30 gennaio: **Francesca da Rimini** di Riccardo Zandonai; *direttore* Maurizio Arena; *regia* [illegible] Carlo Maestrini; *interpreti:* Celestina Casapietra, Gloria [illegible] Borelli e Orsola Mori.

4-6-9-11-13-20 febbraio [illegible] **Lescaut** [illegible] Giacomo Puccini; *direttore* Maurizio Arena; *regia in definizione*; *interpreti* Marylin Zschau e Ettore Nova.

[illegible] *febbraio - 3-6-8-10* [illegible] **Attila** di Giuseppe Verdi; *direttore* Nello Santi; *regia* [illegible] Filippo Sanjust, *interpreti* [illegible] Ghiuselev, Giorgia Zancanaro, Maria Chiara.

17-20-23-25-27-29 [illegible] **La** [illegible] di Giuseppe Verdi; *direttore* Richard Bonynge/Paolo Peloso; *regia di* Beppe De Tomasi; *interpreti:* Joan Sutherland/Bianca Tsokova Paoletti

10-12-14-15-17 aprile: **Erwartung** di Arnold Schoenberg, *direttore* Marcello Panni; *regia di* Giancarlo Nanni; *interpreti:* Martin Janis - **Renard** di Igor Stravinski, *direttore* Marcello Panni; *regia di* Giancarlo Nanni; *interpreti:* in definizione - [illegible] peccati capitali di Brecht-Weill; *direttore* Marcello Panni, *regia* [illegible] Giancarlo Nanni; *interpreti:* Milva.

27-29 aprile - 3-6-8 maggio: [illegible] **Così fan tutte** di W.A. Mozart; *direttore* [illegible] Matheson, *regia di* Maria Francesca Siciliani; *interpreti:* Beiga Muller Molinari e Maria Fausta Gallamini

20-22-25-28-31 maggio: [illegible] e **Isotta** [illegible] Wagner; *direttore* Milan Horvat; *regia di* Peter Busse; *interpreti:* Elisabeth Paper Tucci e Heribert Steinbach.

Il regista sovietico [illegible] Torino parla dell'opera [illegible] Berg e spera di realizzarla

Lulu e rock con Ljubimov per il Regio

TORINO — Per [illegible] *Lulu* [illegible] Regio, un piatto di stagione il ministero [illegible] Cultura sovietico concederà a Juryi Ljubimov il permesso di [illegible] la regia dell'opera [illegible] Alban Berg?

Lo «stato maggiore» dell'ente lirico è soddisfatto e d'accordo, il direttore del prestigioso teatro Taganka di Mosca ha confermato il [illegible] n.k. sopo il sopralluogo a Torino; l'intesa artistica è stata trovata, manca ora soltanto il nullaosta burocratico.

La «prassi» è questa: un teatro [illegible] invita un artista russo con domanda [illegible] ministero della Cultura. Il [illegible] va invia l'artista a prendere contatti per tracciare un primo piano di lavoro, quindi conferisce con l'artista, stabilisce il progetto e si riserva il permesso definitivo.

La consuetudine burocratica non solleverebbe alcuna preoccupazione se il nome di Ljubimov non [illegible] tenuto [illegible] perenne osservazione dall'establishment sovietico [illegible] già [illegible] Taganka ha un [illegible] sato un po' «indisciplinato», alcuni suoi spettacoli in patria hanno sollevato polemiche e il suo allestimento della *Dama di picche* di Ciajkovskij a Parigi, in una collaborazione [illegible] l'Opera e la Scala, [illegible] re [illegible] fa [illegible] perentorio «alt» e ci [illegible] un richiamo immediato a Mosca.

Il regista preferisce [illegible] quegli [illegible] politici (anche se promette la [illegible] in scena nel suo teatro di «spettacolo difficile» m' [illegible] moderna — spiega —. *Un dramma psicologico e sociale il cui successo è legato alla perfetta, intensa fusione della parte scenica con quella musicale. Ho in mente un grande segno circolare dove prendono vita e [illegible] incontrano fatti anche psicologici e drammatici.*

Come intende presentare un'opera di quasi quattro ore [illegible] tedesco, di [illegible] autori non facile e popolare come Berg [illegible] un pubblico abituato, per lo più, a Verdi e a Puccini?

«Penso di concordare con il direttore Zoltan Peskò qualche sfoltimento [illegible] testo integrale. Ma [illegible] convinto che rompere in qualche modo, magari [illegible] pochi applausi, un [illegible] conformismo del gusto sia già un'importante operazione culturale. In [illegible] *Lulu* [illegible] la sua carriera.

«E' un'opera [illegible] sorprendente [illegible] *Lulu* [illegible] *Wozzeck* [illegible] *Lulu* [illegible] *Wozzeck* [illegible] *Lulu* [illegible] *Wozzeck*

Per un diverso funzionamento dei laboratori

Paramedici del Maggiore minacciano uno sciopero

«L'Usl 51 non ci ascolta - dicono - vogliamo solo migliorare il servizio di analisi» - Un volantino per spiegare la situazione

NOVARA — Non c'è pace per l'Ospedale Maggiore. Dopo la vertenza nazionale dei medici (momentaneamente sospesa, ma sempre minacciosa come una spada di Damocle), ecco prospettarsi una possibilità di sciopero, questa volta del personale paramedico in stato di agitazione per quello che è definito «*l'immobilismo del comitato di gestione dell'Usl 51*».

I sindacalisti della Federazione lavoratori sanità dicono che il loro piano per far funzionare bene i laboratori di analisi non è stato neanche preso in considerazione dai responsabili politici e tecnici dell'Unità sanitaria novarese.

«*Una risposta incomprensibile* — afferma il sindacalista Renato Bianchi —, *perché la nostra proposta per la ristrutturazione dei servizi pubblici di analisi cliniche è semplicissima: inserire in un unico dipartimento i laboratori dell'ex Inam, dell'ospedale e del Lip, centralizzando il servizio di prenotazione. I laboratori esterni all'ospedale si dovrebbero fare le analisi di primo livello, quelle più semplici, per intenderci, mentre al "Maggiore" si dovrebbero fare le altre*».

«*Il comitato di gestione non ha preso in considerazione la nostra proposta* — prosegue Bianchi —, *per questo siamo costretti ad aprire una vertenza che purtroppo comporterà disagi all'utenza. Ma non è detto. Saremo anzi ben lieti di dimostrare come si organizzano i prelievi, dando la prova della validità del nostro progetto*».

Attualmente, dicono i sindacalisti, chi va all'Ospedale Maggiore per analisi clinico-chimiche è costretto a tempi di attesa lunghissimi per il prelievo. Spesso dalle 8,30 alle 13 e oltre non basta l'intera mattinata.

«*Ci sono poi le analisi che vanno perse per la disorganizzazione del servizio* — dicono i rappresentanti della Fls — e per quanto riguarda le lunghissime attese si verifica anche il caso di persone che vanno al laboratorio alle 7,30 e sono costretti ad attendere qualche raccomandato che arriva... dalla portineria di servizio».

La Federazione lavoratori sanità preannuncia lotta «durissima» contro i responsabili dell'Unità sanitaria locale. Intanto è stato preparato un volantino indirizzato ai cittadini novaresi.

m. s.

«La Girmi si sbaglia non c'è assenteismo»

Una risposta dei sindacati ad Omegna

OMEGNA — Una risposta dei sindacati a quanto è stato affermato dalla società Girmi, la fabbrica produttrice di piccoli elettrodomestici risparmiata dalla grave crisi in atto nell'Alto Novarese, «*che avrebbe la possibilità di incrementare la produzione una volta risolto il problema dell'assenteismo*».

I rappresentanti della categoria ribattono che «*non molto tempo fa la forza in fabbrica era di 420 dipendenti e che in breve tempo con la costituenda zona politica del blocco delle assunzioni si è arrivati a trecentottanta, determina nell'organizzazione del lavoro dei ritardi che oggi sono scaricati sui lavoratori assenti*».

«*Ora* — continuano — *tra i 60-70 assenti dall'azienda ci sono assenze per maternità, servizio militare, aspettativa, permessi rilasciati dall'azienda, e assenze per malattia. Comunque la percentuale che se ne trae è del 15,78 per cento che per un'azienda a stragrande presenza femminile è una media che esiste in campo nazionale*».

«*Prendendo i dati del mese di ottobre '82, forniti dalla fabbrica* — aggiungono — *abbiamo 44 assenze giornaliere come media di 30 per malattia e le altre per maternità, servizio militare, infortunio e permessi*».

a. m.

Nella Giornata dell'Unità nazionale e delle Forze Armate

Novara: invito in caserma con visita al carro armato

Soddisfazione per l'iniziativa «porte aperte» in città e a Cameri

NOVARA — La «Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate» si è svolta domenica con alcune manifestazioni che hanno portato la gente nelle caserme, che per l'occasione come è avvenuto all'aeroporto di Cameri hanno aperto i cancelli al pubblico.

Dopo l'alzabandiera in piazza Martiri e il deposito di una corona d'alloro in ricordo dei caduti, brevemente parlato il sindaco Armando Rivetta. Poi ci sono state cerimonie militari alla caserma Passalacqua con la lettura del «messaggio» ufficiali del Capo dello Stato e del ministro della Difesa.

La libera entrata è stata la gioia dei bambini che sono potuti salire su un carro armato vero e proprio e interessarsi del funzionamento di un cannone.

Identiche scene nel pomeriggio a Cameri per la «mostra statica» dei velocissimi supersonici reattori a intercettatori. Nel tardo pomeriggio conclusione della giornata con il concerto in piazza Martiri della Banda militare della Brigata «Curtatone».

l. l.

Novara. L'assalto ai carri armati da parte dei ragazzi

Una proposta per sciogliere la Fondazione Galletti

Domodossola: quale futuro per i musei e le biblioteche?

Il Comune: «Non si può abbandonare a se stesso tale patrimonio»

DOMODOSSOLA — L'assemblea dei comuni ossolani ha ratificato di recente la proposta di autoscioglimento della «Fondazione Galletti», che ha gestito finora i musei cittadini.

La «Fondazione Galletti» è una delle più antiche istituzioni ossolane: fu creata nel 1869 dall'omonimo benefattore di Bognanco, Gian Giacomo Galletti, che, dettando le tavole statutarie, accompagnò l'iniziativa con la donazione di una rendita annua di 40 mila lire (all'epoca cifra più che cospicua) a favore del municipio di Domodossola.

Fra i rappresentanti dei comuni che facevano parte di diritto della fondazione sono maturate le perplessità davanti alla prospettiva dell'autoscioglimento. Sono state inoltre poste alcune precise condizioni che riguardano soprattutto il mantenimento della biblioteca antica e di una sala dedicata alle mostre e alle iniziative culturali nel palazzo San Francesco, monumento nazionale, che è sempre stato la sede della fondazione.

La proposta di autoscioglimento tenda a sottrarre la fondazione, vista come opera pia, all'incerto quadro giuridico delle Ipab per restituire alla gestione dei musei un minimo di funzionalità.

Il patrimonio della fondazione dovrebbe essere trasferito alla Comunità Montana Valle Ossola che ha già ristrutturato a proprie spese un'ala del palazzo San Francesco. La proposta è stata ora trasmessa alla Regione cui spetta la parola definitiva.

Da Torino però hanno fatto sapere che difficilmente la Comunità Montana potrà subentrare alla fondazione. La legge sulle Ipab prevede infatti espressamente che i loro patrimoni siano assorbiti dai comuni. Questo rischia di complicare ulteriormente la vicenda perché il comune di Domodossola non sembra intenzionato, e forse neppure in grado, di accollarsi nuovi oneri per il personale che dovrà garantire l'efficienza della fondazione.

«*Ma non è neppure pensabile — si obbietta — che un patrimonio culturale così vasto sia abbandonato a se stesso*».

Mentre si discute, la fruizione dei musei cittadini diventa infatti sempre più precaria. Per tutta la stagione estiva sono stati praticamente chiusi al pubblico e ciò ha sollevato parecchie polemiche. C'è stato un certo miglioramento con l'arrivo di personale inviato dalla Regione ma si è ancora lontani da una piena funzionalità.

Intanto stanno per essere avviati i lavori di ristrutturazione di un'altra ala del palazzo San Francesco, quella che fu sede dei Volontari della Libertà. In questa zona erano stati accatastati alla meglio sedicimila volumi della biblioteca antica, la pinacoteca e il medagliere numismatiche. Tutto questo materiale è temporaneamente trasferito in un capannone industriale alla periferia della città, preso in affitto.

Il presidente uscente della Fondazione Galletti, Giuseppe Giacobini, ha lanciato intanto un nuovo grido d'allarme anche per l'altro museo cittadino che ha sede nello storico palazzo della Silva: in esso sono state negli ultimi tempi infiltrazioni d'acqua tali che rischiano di danneggiare le strutture murarie.

Adriano Veilì

E' grave un bambino investito

DOMODOSSOLA — Un bambino di dieci anni, Davide Guzzon, è stato a Villadossola, e ricoverato all'ospedale San Biagio di Domodossola dove i medici si sono riservati la prognosi riservata per un incidente stradale avvenuto nel pomeriggio sulla statale del Sempione, nel centro abitato di Pallanzeno.

Il ragazzo, che camminava a lato della carreggiata, ha improvvisamente cercato di attraversare la strada. In quel momento stava arrivando una «126» guidata da Leone Vadalà, 37 anni, residente a Villadossola, che non è riuscito a evitare l'investimento.

Subito soccorso dallo stesso automobilista, Davide Guzzon è stato trasportato all'ospedale di Domodossola dove i medici gli hanno riscontrato fratture alle gambe e al bacino. Le sue condizioni sono piuttosto gravi.

Dopo alcune belle giornate abbassamento della temperatura

Ora è arrivato il grande freddo Neve nel Verbano, Cusio, Ossola

Nelle valli si viaggia con le catene - Previsto un miglioramento

VERBANIA — Maltempo con caratteristiche invernali anche sul Verbano. Neve da ieri notte a intermittenza fino in collina e pioggia sui centri del Lago Maggiore.

Dieci centimetri di neve sono caduti nelle località tra i mille e millecinquecento metri di quota.

Indispensabili i pneumatici antineve per raggiungere le località valligiane.

Per il freddo. Domenica la temperatura massima a Verbania era stabile a +9 gradi mentre alla sera è scesa a 5 gradi su tutta la fascia lacuale.

OMEGNA — Sul lago d'Orta l'estate di San Martino si preannuncia reale. Dopo alcune belle e tiepide giornate di sole, da ieri il tempo è peggiorato.

Fitte piogge e la neve, che si è ripresentata a quota 600, hanno influito notevolmente sulla temperatura abbassatasi di parecchi gradi.

Sono contenti intanto gli operatori delle stazioni sciistiche.

«*Se continuerà a nevicare così questo ritmo* — dicono a Mottarone — *quest'anno gli impianti sportivi potranno essere messi in funzione con un certo anticipo data tradizionale che è Sant'Ambrogio*».

DOMODOSSOLA — Nell'Ossola è ricomparsa la neve al di sopra degli ottocento metri di quota. Macugnaga pomeriggio ne erano caduti quindici centimetri: la coltre invece già superato i 70 centimetri d'altezza nella stazione sportiva Monte Moro.

Precipitazioni in Val Vigezzo e in Valle Formazza.

In tutte le strade delle valli è indispensabile l'uso delle catene. Transitabile con catene anche il Passo del Sempione.

A Domodossola e nei centri del fondovalle piove ininterrottamente da domenica sera.

Da Lo... le previsioni per l'inverno

LOCARNO — I meteorologi svizzeri e tedeschi sono unanimi nel prevedere un inverno «pesante»: ci saranno neve e freddo in abbondanza.

Sono gli esperti che fanno capo al professor Heinz Kaminski di Bochum (Germania Ovest) e che in primavera aveva azzeccato pienamente le previsioni per la «scorsa estate praticamente bollendo molto calda».

Anche all'osservatorio meteorologico di Monti sono concordi: «*Gli studi che stiamo facendo da una ventina di anni sui ghiacciai dell'Artide ci confermano che notevole massa di aria fredda entrerà in circolazione nelle prossime settimane e determinerà le condizioni climatiche dell'Europa per parecchio tempo*».

(l. e.)

Il pci interviene per sollecitare la soluzione

L'impianto dei rifiuti solidi tra i tanti problemi di Novara

Ci sono altri progetti: caselli autostradali e centro elettrocontabile

NOVARA — Su alcuni problemi fondamentali per lo sviluppo della città che riguardano da vicino anche i Comuni dell'Ovest Ticino interviene il partito comunista coinvolgendo tutti gli enti e le amministrazioni interessate.

E' il caso spostamento del casello autostradale sulla «Milano-Torino» e dell'unificazione di quelli di Novara e Galliate così come il collegamento tra la tangenziale della città e il previsto centro merci del Boschetto. Lo stesso discorso vale per il progettato impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani al cui consorzio aderiscono i Comuni di tutto il Basso Novarese.

Un altro problema coi riflessi extra cittadini è quello del progettato centro elettrocontabile della Banca Popolare di Novara che dovrebbe sorgere sulla statale per Trecate.

«*Beni, tutti questi problemi fondamentali per lo sviluppo cittadino e di un'intera area* — dicono i comunisti — *sono stati affrontati con poca chiarezza dall'attuale amministrazione e non esiste nel nuovo piano regolatore la cui approvazione dovrebbe essere imminente*».

Così ad esempio, per quanto riguarda il casello sulla «Mi-To» i comunisti non sono d'accordo di andare all'ubicazione tra quelli di Novara e Galliate così come il collegamento tra la tangenziale della città e il previsto centro merci del Boschetto. Lo stesso discorso vale per il progettato impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani al cui consorzio aderiscono i Comuni di tutto il Basso Novarese.

Un altro problema coi riflessi extra cittadini è quello del progettato centro elettrocontabile della Banca Popolare di Novara che dovrebbe sorgere sulla statale per Trecate.

«*Beni, tutti questi problemi fondamentali per lo sviluppo*

«*Qui esiste un progetto di una società specializzata, "Transystem", che è tenuto nel cassetto, non è approfondito, non si fa nulla per andare alla costituzione di una società che darà realizzare e poi gestire queste strutture*».

Anche sull'insediamento di elettrocontabile della «Popolare», secondo i comunisti, il Comune di Novara si è fatto parte diligente «*dimostrando una disarmante incapacità di affrontare le questioni importanti per lo sviluppo della città*».

La questione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani per il quale esiste un progetto i cui costi continuano a lievitare (siamo arrivati ormai intorno ai nove miliardi) è affrontata con la necessaria determinazione «*proprio perché Novara, il Comune capofila dell'apposito consorzio, ha preso una decisione*».

r. a.

CORSI DI PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI ABILITAZIONE
Per
DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - STENOGRAFIA e DATTILOGRAFIA
Titoli di ammissione: Diploma di Maturità Classica, Scientifica, Magistrale, Artistica, Tecnica, Professionale, Licenza Linguistica.
Per:
SCUOLA MATERNA
Titoli di ammissione: Diploma di Scuola Magistrale, Istituto Magistrale.
ISTITUTO DELLA SANTA - Via [illegible] - Tel. [illegible] - NOVARA

VENDESI LIBERO ATTICO in V.le ROMA
composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, bagno, rip., annessa MANSARDA abitabile di 2 vani e servizi; cantina e BOX. L. 85.000.000
Tel.: 0321/34203

NOVARA
vendesi licenza
NEGOZIO ARTICOLI SPORTIVI CENTRALISSIMO
completo di attrezzature ed arredamento
Tel. 0321/389.278
GUERRE IMMOBILIARE S.r.l.

CASA DELLA MUSICA PEDROLI
Pianoforti e tutti gli strumenti musicali
Accordature Noleggi
Edizioni musicali italiane e straniere
Viale Ferrucci, 8 - NOVARA - Tel. (0321) 29.378

1000 per gustare
da GIANNINO ZUIN
PANINOTECA GRAN BAR
Piazza Cavour 10 - NOVARA

VENDESI IN NOVARA
via Monteverdi
ALLOGGI
occupati di vani 2 o 3 più servizi.
Tel. 0321/21.314

GRIMALDI tratta NOVARA C.so [illegible] marzo libera mansarda composta da: ingresso, [illegible] servizio, 2 camere, sottotetto di proprietà esclusiva calpestabile mq 178 circa. Lit. 20.000.000.
GRIMALDI tratta NOVARA adiacenze V. [illegible] libero monolocale nuovo ottimo taglione. Lit. 30.000.000.
[illegible] tratta [illegible] S. Giuseppe libero subito appartamento composto da: [illegible] soggiorno, 2 camere, angolo cottura, servizio, 2 balconi, cantina. [illegible]
[illegible] tratta [illegible] adiacenze C.so della Vittoria libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizio, 2 balconi, cantina, box. Lit. [illegible].000.
[illegible] NOVARA
VIA ANDREA COSTA [illegible]
TEL. [illegible]
...l'importante è il metodo!

In tutto il Piemonte
Prov. NOVARA
62 - [illegible]
can. Novara Città

IL MAGO DEL SOLE e la MAGA SMERALDA
...fanno anche l'impossibile, aiutano negli affari.
Risolvono tutte le questioni d'amore.
Ricompongono le unioni per separazioni o divorzi.
Tel. 0321/455.131

Cedesi
Arona
LICENZA
alcolici, super alcolici, pasticceria, gioco carte e biliardo.
Per informazioni:
Telefono 0323/47.752

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

MINERVA CASE srl VENDE:
MINERVA CASE S.r.l. VENDE IN NOVARA:
[illegible]
Direzione Generale: PAVIA
piazza Dante 3 - n.t. 0382/304101-2-3-4
Filiale di NOVARA
via Monaco, 7 tel. 092/459013

LE NOVARESI, DOPO AFFERMAZIONI E RIMONTE STREPITOSE, GUARDANO CON OTTIMISMO IL FUTURO

L'orgoglio salva l'Omegna e al Novara manca il pepe

I rossoneri sono riusciti a rimontare due gol alla fine dell'incontro - Un po' di rammarico per gli azzurri sciuponi

Fabio Scienza

OMEGNA — Dopo il sofferto pareggio interno contro il Pergocrema, in vantaggio di due reti a 14 minuti dal termine, i cusiani possono guardare i prossimi impegni con più ottimismo, ma è certo che i problemi per Roberto Gori sono ancora parecchi poiché nonostante gli acquisti di ottobre alcuni scompensi sono rimasti e riaffiorano quando la squadra si trova in condizioni particolari come la squalifica o l'indisponibilità di qualche giocatore.

«Visto l'andamento della gara con i lombardi, il risultato si deve considerare comunque positivo», dice il tecnico.

Dello stesso parere è l'ex novarese Jacomuzzi, autore della prima rete che ha permesso una rimonta insperata: «Abbiamo raddrizzato una gara che assolutamente non meritavamo di perdere. Personalmente sono soddisfatto della mia prova e di quella dei compagni, ho segnato un gol e poco dopo avrei potuto raddoppiare, ma nell'occasione sono stato coperto da Pioletti che sul traversone di Chiampan era saltato molto alto, ha visto la palla all'ultimo momento e non ho potuto fare altro che mandare sopra la traversa».

Gori ha ammesso che ad un certo punto la gara si è fatta difficile: «Sullo zero a due ho pensato al peggio, ma poi ho visto che la squadra reagiva, infatti dopo alcune occasioni sfumate Jacomuzzi dimezzava le distanze. I ragazzi hanno insistito e alla fine il gran gol di Lomanno ci ha permesso di riagguantare il pareggio».

I problemi però all'Omegna non mancano.

«Certo — ammette Gori — i gol incassati in genere sono frutto di errori, ma per quello in modo particolare. E' comunque un problema che dobbiamo risolvere tutti insieme parlandone negli spogliatoi». a. m.

NOVARA — Il pareggio esterno a Mira è certamente di buon auspicio per il mese di fuoco che attende gli azzurri. Resta tuttavia un pizzico di rammarico perché questa partita poteva essere vinta con una diversa mentalità e un pizzico di fortuna.

Soprattutto nel primo tempo il Novara ha creato almeno tre palle-gol. Masuero ha colpito un palo da pochi passi e una tutta la porta a disposizione. Comunque la squadra ha dato l'impressione di poter dominare un avversario che solo nella ripresa, quando forse si è scrollato di dosso il complesso d'inferiorità, è riuscito a combinare qualcosa di buono.

Era una formazione ambiziosa come quella novarese deve saper mettere a frutto queste situazioni, chiudendo la partita prima del tempo per amministrare poi il vantaggio.

Questo non è avvenuto, per una certa dose di sfortuna e una specie di condizionamento psicologico. Per tutta la settimana aleggiava l'aria detta che un pareggio a Mira sarebbe stato un buon risultato. Con questo obiettivo gli azzurri sono scesi in campo e non hanno saputo poi adeguarsi alla situazione favorevole per raccoglierne i frutti.

«Non parlerei di mentalità sbagliata — commentava Civolani a fine partita — quanto piuttosto di sfortuna nelle conclusioni perché nel primo tempo abbiamo dominato nettamente il Mira. Certo la partita si poteva vincere ma non sottovaluterei la resistenza di questo avversario che, nella ripresa, ci ha messo anche in difficoltà. Un punto esterno è sempre un buon risultato».

I biancoverdi veneziani, in apertura del secondo tempo, hanno preso l'iniziativa mancando un buon filtro in mezzo al campo. Quando cioè Scienza, Talarico, Barretta e Biasuzzo, non sono stati più in "pressing" sugli avversari, perché affaticati, consentendo a questi ultimi di impostare qualche manovra offensiva con maggiore lucidità.

Brustia ha praticamente annullato il pericoloso Gazzetta consentendogli in una sola occasione di concludere verso la porta di Marchese e lo stesso Pari è riuscito a tenere fuori dalla zona pericolosa l'argentino Vitulano che contro il Novara aveva sempre segnato.

Ha destato una grossa impressione, anche Scienza finalmente ha convinto in trasferta inventando alcuni spunti davvero irresistibili.

r. amb.

L'allergia al gol scompare Veloce sorpasso del Trecate

Una bella partita anche per il Borgo che però non è andato oltre il pareggio - Il Vigevano è stato bloccato da un errore del portiere

Beppe Tiozzelli

TRECATE — Domenica, durante il secondo tempo tra i bianconeri e il Merano è successo l'incredibile: l'anemia cronica dell'attacco trecatese è guarita improvvisamente e gli undici, che vantavano una delle più forti difese del campionato d'Eccellenza (2 reti subite in 7 gare) è stato letteralmente travolto e rimandato a casa con un pesante 5-1.

Artefice numero uno della strepitosa vittoria è stato il Beppe-gol, al secolo Giuseppe Tiozzelli, con un bottino personale di tre reti e con una prestazione entusiasmante. I meranesi hanno ripetutamente cambiato la marcatura sul ritrovato cannoniere, hanno spesso raddoppiato la guardia, ma non c'è stato nulla da fare. Quando Beppe Tiozzelli è in giornata di grazia non c'è mezzo di fermarlo.

Il Merano alla vigilia era dato temuto: non era stato mai sconfitto e precedeva i biancorossi di un punto. Non si può dire comunque che l'undici ospite abbia deluso. Fino al 2-1 ha dato il filo da torcere a Paccagnan e compagni, poi, sbilanciandosi alla ricerca del pareggio, ha allargato la guardia di quel tanto che è bastato ai locali per dilagare nel punteggio.

Vedendo arrivare tutti quei gol dopo i tempi di magra, i tifosi prima hanno stentato a credere ai propri occhi, poi si sono cominciati a chiedere se quello che stavano vedendo al lavoro era il «vero» Trecate.

Il direttore sportivo Franco Girardo sostiene che in realtà era proprio quello. «Anche contro il Merano — aggiunge — dopo il gol iniziale i ragazzi avevano incominciato a giocare con sufficienza, consentendo agli avversari di pareggiare. Negli spogliatoi, durante l'intervallo io e l'allenatore li abbiamo sgridati e a quanto pare abbiamo ottenuto lo scopo soluto visto quello che hanno fatto nella ripresa».

Ma se quello del 5-1 al Merano è il vero Trecate, non sarà il caso di cominciare a parlare di C-3?

«Andiamoci piano — ribatte Girardo — adesso dobbiamo solo rimanere tranquilli e coi piedi a terra. Facciamo trascorrere ancora qualche domenica, poi se ne parlerà».

m. s.

BORGOMANERO — I rossoblù non sono riusciti a battere la forte Cairese: passati subito in vantaggio con un rigore procurato dal solito Ferraris e puntualmente ripresa in rete dal bravo Lago, si sono lasciati raggiungere allo scadere del primo tempo, da un insidioso pallonetto del piccolo Cazzola.

Nella ripresa sono tornati vicino al gol, ma non sono stati aiutati dalla fortuna.

Il pareggio (1-1) è apparso giusto, gli spettatori delle due parti (numerosi i cairesi che hanno seguito la loro squadra) sono rimasti soddisfatti dell'impegno di tutti i giocatori. E' stata una partita combattuta ma corretta, a guastarla ci ha pensato l'arbitro con i suoi interventi a ripetizione.

L'operato del direttore di gara Gilardi di Bolzano (10 ammoniti e due espulsi per ragioni spesso futili) andrebbe segnalato a chi di dovere. C'è qualcuno che giudica i giudici?

Per il resto, l'incontro Borgo-Cairese non si presta a molte considerazioni. I locali hanno chiaramente denunciato l'assenza di Bertrand a centrocampo: l'omegnese non ha purtroppo sostituti, e l'intero reparto non abbonda di giocatori di un certo peso.

f. a.

VIGEVANO — La squadra allenata a zirosa sola al comando del girone B del campionato interregionale in quanto ha pareggiato sul campo della Solbiatese.

I biancoceleste così hanno sprecato un punto. Nel primo tempo infatti erano stati i vesi dominatori dell'incontro ed erano riusciti ad andare a segno una volta con Turetti, ma nella ripresa, per un errore del proprio portiere Befulco, sono stati raggiunti.

Per troppa sicurezza il numero uno è andato incontro a un pallone splovente non con quella determinazione che il caso imponeva e la sfera l'ha punito.

Verso la fine è mancato poco, comunque, che il Vigevano riuscisse ancora a segnare.

Ad un minuto dal fischio di chiusura, infatti, Merlo, al volo, dopo un'eccellente azione aerea ha mancato il bersaglio per un soffio.

Ancora una volta però la squadra diretta da Walter Massone, dopo una partita infrasettimanale di Coppa Italia, è partita ottimamente e ha concluso balbettando.

A Solbiate Arno non ha giocato lo squalificato Angiolillo, per cui è mancata tra i vigevanesi la presenza di un attaccante che fosse in grado di impensierire seriamente il portiere avversario. g. c. f.

Alberto Cova gareggerà a Pettenasco

OMEGNA — Passerella di grossi nomi domenica a Pettenasco dove si disputerà la seconda edizione del cross d'autunno, una gara di corsa campestre sulla distanza di dieci chilometri che richiama ogni anno i maggiori specialisti del mezzo fondo.

Organizzata dalla Pettenasco Nostra e dall'Atletica Omegna con il patrocinio della Regione, dell'Azienda Autonoma e dalla Cassa di Risparmio di Torino, la manifestazione si articola in tre prove distinte e vedrà in lizza nella gara principale i big della specialità, primo fra tutti Alberto Cova neo campione [illegible] dei 10 mila metri, titolo conquistato in Grecia.

I novaresi battuti a Vercelli, incidenti tra i tifosi

Il derby dell'hockey a rotelle perso in pista e sugli spalti

NOVARA — Mentre sulla pista del nuovo «palazzetto» di Vercelli i due quintetti, impegnati nel «derby» piemontese di hockey a rotelle, contavano il campionato in una gara di alto livello tecnico, sugli spalti già covava quello che sarebbe stato il deprecabile dopo partita: caccia al tifoso con catene e bastoni, auto distrutte con una ventina di giovani medicati all'ospedale, due novaresi, Roberto Fogli, 21 anni, e G. M., 17 anni, con prognosi di 10 e 15 giorni.

Intanto il Meglificio Anna ha vinto per 5 a 3 di fronte a un Novara che ha pareggiato alla pari e avrebbe meritato, almeno, la divisione dei punti.

Gli azzurri hanno dato l'impressione di poter recitare un ruolo determinante in questo campionato. L'altra sera non hanno avuto quel pizzico di fortuna necessaria (due pali colpiti che avrebbero potuto rovesciare il risultato) e hanno forse peccato di presunzione in Belli, troppo disposto al tiro da ogni posizione.

E' stato ancora una volta l'ex di turno, Borrini, a decidere la gara segnando la rete del 3 a 2, anche se nel finale la sua squadra è riuscita a salvarsi alla men peggio dal tamburreggiante [illegible] novarese.

Poi la cronaca sportiva si è trasformata in cronaca nera. Le strade vicine al «Palazzetto» sono diventate un campo di battaglia con danni a tutte le auto in sosta. Vetri rotti, portiere ammaccate e una, gialla, verniciata a metà di verde: i colori della squadra vercellese. l. l.

Club Pipa di Arona premia Brera

ARONA — Sara Gilardi Brera quest'anno a ricevere il S. Carlino d'oro per il fumatore di pipa dell'anno, un premio che il Club della Pipa di Arona assegna dal 1972.

Fra i prescelti degli scorsi anni molti i giornalisti della carta stampata e della televisione.

tegola canadese prodotta in italia e utilizzata nel mondo

TEGOLA CANADESE bisogna conoscerla

Tegola Canadese spa
31029 Vittorio Veneto/Tv
Tel. 0438/500321
Telex 431308 TEGOLA I

Tegola Canadese: struttura in fibra di vetro pesante, tredici colori, modello Standard, modello Classic, e il nuovo modello Master che riproduce l'aspetto delle coperture in ardesia o in legno.

Solo questo marchio garantisce la qualità Tegola Canadese

Distributori di zona:
F.T.I.
di Dellapiazza geom. Ezio
Croppo di Trontano/No
Tel. 0324/44684
Bionda ing. Vittorino
Ornavasso/No
Tel. 0323/83317
Eredi Alliata
Gozzano/No
Tel. 0322/94084
Andorno Attilio
Baraggia Suno/No
Tel. 0322/85195
Agente per Novara e prov.
Villani Athos
Intra Verbania/No
Tel. 0323/44559

studio casa
NOVARA
VIA XX SETTEMBRE, 38
TEL. 0321 - 20.745

NOVARA: zona S. Rita, villa monofamiliare su 2 piani con giardino recintato, ottime finiture. L. 250.000.000, possibilità mutuo.
NOVARA: zona S. Martino, come precedente, appartamento libero, 2 + servizi, cantina, 5° e ultimo piano 17.000.000 contanti + 17.000.000 mutuo senza ipoteca
NOVARA: adiacenze V.le G. Cesare, appartamento nuovo, 4 + doppi servizi, cantina, box, riscaldamento autonomo L. 67.000.000 contanti, L. 81.000.000 rilievo mutuo fondiario.
NOVARA: zona S. Martino, in piccola palazzina, appartamento libero, cucinino, ingr., 2 camere, bagno, balconi, cantina, box. L. 23.000.000 contanti, L. 23.000.000 possibilità mutuo.
NOVARA: signorile bar, ottimo avviamento, mura contanti, prezzi proporzionali.
NOVARA: S. Agabio, appartamento libero, piano alto, cucinino soggiorno, 2 letti, bagno, cantina L. 22.000.000 contanti, L. 21.000.000 possibilità mutuo.
NOVARA: S. Rocco, appartamento nuovo, consegna primavera '83, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, 3 letti, bagno, balconi, box, riscaldamento autonomo. L. 50.000.000 contanti, L. 40.000.000 mutuo bancario.
NOVARA: zona S. Martino, appartamento libero, recente costruzione, 3 + servizi, box.

..comunque gabetti.

BAVENO
a 150 mt dal lago, in elegante residence, monolocale arredato con giardinetto privato L. 32.000.000

ORTA S. GIULIO
in palazzina settecentesca, [illegible] ottime finiture, completamente arredato - L. 57.000.000

CRESSA
Rara villa composta da: piano seminterrato mq 90; piano rialzato: due ingressi, soggiorno, cucina, tinello, due camere, bagno; piano primo: mansarda al rustico; mq 5000 terreno pianeggiante recintato con rustico di mq 150 - L. 134.000.000

OLEGGIO CENTRO
villa inizio '900 da ristrutturare composta da 3 piani fuori terra per complessivi mq 670, giardino mq 600 L. 146.000.000
Libero stabile parzialmente ristrutturato con signorile abitazione al 1° piano e locali magazzino al piano terra per complessivi mq 270 giardino. L. [illegible] milioni.

gabetti
NOVARA, Corso della Vittoria 2 - Tel. 0321 - 25.781

La Vostra concessionaria di fiducia
CLERICI & C.
Via Biandrate,53 NOVARA Telef. (0321) 392965

Promozione

Castelletto-Arona	5-1
Borgovesia-Gozzano	3-1
Ferrara-Villadossola	3-3
Verbania-Grignasco	2-2
S. Domo-I. Gravellona	0-4
Mercurmerlo-L. Borgolo.	2-1
Stresa-Oleggio	2-1

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Borgos.	13	6	5	3	0	13	6
Mezzom.	12	6	5	2	0	9	3
I. Borgot.	12	6	5	2	1	11	5
Grignasco	12	6	5	2	1	12	7
S. Domo	9	6	3	3	2	8	7
I. Gravell.	9	6	3	3	1	7	6
Gozzano	8	7	3	2	2	8	7
Castell.	8	6	3	2	1	8	7
Verbania	7	6	3	1	2	10	9
Stresa	7	6	2	3	1	5	6
Oleggio	6	6	1	4	1	6	11
Villad.	5	5	2	1	2	6	11
Ferrar.	5	6	1	3	2	6	10
Arona	2	6	1	0	5	4	13

1ª Categoria

Dormelletto-Baveno	0-2
Bellinzago-Cerano	0-0
Ju. Cameri-Suno	1-1
Galliate-Crevolese	0-0
Molina-Cressalio	1-1
Olimpia-Carpignano	1-1
Momo-Nibionnese-Romagnano	1-2

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
J. Cameri	10	7	4	2	1	11	7
Romagn.	10	7	4	2	1	6	3
Baveno	9	7	3	3	1	15	3
Olimpia	9	7	3	3	1	6	3
Bellinz.	7	7	3	1	3	8	8
Molina	7	7	1	5	1	4	4
Cerano	7	7	1	5	1	7	7
Momol.	6	7	2	2	3	4	6
Carpign.	6	7	1	4	2	1	8
Suno	6	7	2	2	3	5	4
Crevol.	6	6	2	2	2	7	9
Galliate	5	7	1	3	3	6	8
Dormell.	5	7	1	3	3	4	8
Crevolese	3	6	0	3	3	4	7

2ª Categoria Girone A

Briga-S. Maurizio	1-1
Monterosa-Cristianese	1-0
Nebbiunese-Intra	1-0
Saronno-Borgomanero	1-1
Fundotoce-Lesa	4-0
Marcallese-Gargallo	2-0
Piovese-Visconteo	1-3

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Fondot.	10	7	4	2	1	10	5
Domod.	9	6	4	1	1	9	3
Visconteo	9	7	4	1	2	15	9
Mercur.	8	7	3	2	2	8	7
Saronno	8	7	3	4	1	8	7
Monterc.	8	7	4	0	3	15	14
Intra	7	6	3	1	2	5	5
Briga	7	7	2	3	2	8	9
Piovese	6	7	1	4	2	8	11
S.Maur.	5	6	1	3	2	3	7
Cristia.	5	7	2	1	4	10	19
Nebbiun.	5	7	1	3	3	6	8
Gargallo	4	7	0	4	3	5	10
Lesa	3	6	0	3	3	5	15

2ª Categoria Girone B

Degagno-Varallombrese	0-1
Borgolavezz.-Ghemmese	1-0
Fontaneto-Casalvolone	0-0
Vill. Dalmazia-Cavaglio	1-2
Pernatese-Granozzese	1-0
Pombiese-Maranese	1-0
S. Martinese-Vespolate	0-0

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Cavaglio	10	7	4	2	1	9	6
Maranese	10	7	3	4	0	9	6
Casalvol.	9	7	3	3	1	9	4
Granozz.	8	7	3	2	2	7	6
Varallomb.	8	7	3	2	2	7	6
Borgolav.	8	7	4	0	3	10	11
Pernatese	7	7	3	1	3	7	6
Pombiese	7	7	3	1	3	9	8
Fontan.	6	6	3	0	3	7	7
S. Martin.	5	6	2	1	3	6	7
Bogogno	5	7	1	3	3	8	11
Ghemm.	5	7	2	1	4	9	13
V. Dalm.	4	7	2	0	4	7	10
Vespol.	4	7	1	2	4	9	13

LANCIA e AUTOBIANCHI
PIAGGIO e GILERA
Le automobili e i motoveicoli d'ELITE

CINEMA

NOVARA
ASTRA: Alberga a ore.
CIOCCIA: La ragazza di Trieste.
ELDORADO: Grand Hotel Excelsior.
EXCELSIOR: riposo.
FARAGGIANA: Storia di ignoranti.
VITTORIA: I camionisti.
S. CUORE: Animal House.
VIALDO: Il matrimonio di Maria Braun.

ARONA
LUX: La spada e tre lame.
MODERNO: Febbre erotica del piacere.
ROMA: Delirio d'amore.

DOMODOSSOLA
CORSO: Pomo scuola show.
CINEUNO: Il maratoneta.

OMEGNA
SOCIALE: Easy Rider.

BORGOMANERO
NUOVO: Super climax.
MODERNO: Una moglie.

TRECATE
VITTORIA: Orgasmo erotico.

VERBANIA
APOLLO: Pornomania sensuali.
ARISTON: riposo.
VIP: riposo.
SOCIALE (Pallanza): Grand Hotel Excelsior.
SOCIALE (Intra): No nukes.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Io so che tu sai che io so.
ASTORIA: riposo.
CAGNONI: Piccole labbra.
MARCONI: Attento a quello 2 ninfomani.

ALLE TV

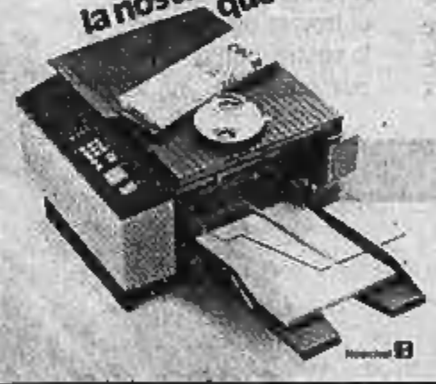
ANTENNA 3
20,30 Non lo sapevi, ma lo so con Gerry Bruno, Massimo Boldi, Teo Teocoli
24 — Telefilm La strana coppia

CANALE 51
20,30 Telefilm Famiglie Bradford
21,30 Maurizio Costanzo show
22,40 Telefilm La città degli angeli

VIDEODELTA RETE 4
20,30 Telefilm Famiglie Bradford
21,30 Maurizio Costanzo show
22,40 Telefilm La città degli angeli
23,30 Telefilm Vicini troppo vicini

TELENOVA
20,25 Telefilm Marin'on
21,25 Film Il piacere e l'amore
23,10 Telefilm The love boat

infotec 8012 la nostra copiatrice quotidiana



Il carta comune più economico - Assistenza assicurativa gratuita - Per il mese di novembre valutazione minima del vostro usato L. 1.000.000 - Inoltre 10.000 fotocopie in omaggio.

s.r.l.
VENDITA E ASSISTENZA: SISTEMI COMPUTERS CALCOLO SCRITTURA COPIATURA
(0321) 34.273 24.218
Via Grifotti 24 - Novara

Garinn LA PELLICCERIA GARINO
vi invita a scegliere un capo di classe nella sua nuova collezione a prezzi di
ASSOLUTA CONVENIENZA
pellicce - giacche e giacconi 3/4, pronti o su misura, lavorazione artigianale
NOVARA - C.SO TORINO 27/G
PRIMA DI OGNI ACQUISTO VISITATECI SENZA IMPEGNO
INGRESSO LIBERO
Serietà e garanzia sulla qualità

entra in moda, esci in Pelle.

fabbrica in pelle
• Casei Gerola (PV) tel. 0383-61.527 a 100 mt casello Casei Gerola
• Garlasco (PV) tel. 0382-81.608 Via Roma, 2 uscita casello Gropello Cairoli
è aperto la domenica
Albert Pellicce

La manifestazione organizzata dal Comune e dalla Provincia

Presentate le prime bottiglie Doc del vino «Gattinara, annata 1978»

La produzione è di 3500 ettolitri l'anno - Sollecitata un'associazione fra viticoltori

GATTINARA — In occasione della manifestazione organizzata per la presentazione ufficiale (ed «Gattinara Doc 1978» (quello che andrà in vendita ai primi di gennaio), le amministrazioni comunale e provinciale hanno organizzato, domenica, a Gattinara un convegno sulle prospettive nuove del vino «Gattinara». All'incontro hanno partecipato parlamentari, amministratori di enti locali, enologi, professori universitari, sommeliers (organizzatori della colazione sulla tematica «accostamento vino-cibo»), degustatori di vino, produttori ed esperti stranieri come il dr. Jean Siegrist della stazione enologica di Borgogna (che ha presieduto il «rituale» della degustazione del Gattinara Doc 1978) ed il prof. Federico Kraat, olandese.

Ha presieduto i lavori il vicesindaco Giuseppe Alesina ed hanno porto il saluto delle rispettive amministrazioni il sindaco Renzo Pressioni ed il presidente della Provincia Nereo Cross.

Valorizzazione e creazione di una immagine sono i due temi sui quali hanno insistito sia l'assessore all'agricoltura di Gattinara Giorgio Alesia sia l'assessore provinciale allo sviluppo economico Gianfranco Astori. Entrambi concordi nel rilevare che, in un territorio in cui operano 181 produttori su 92 ettari con una produzione di 350 ettolitri all'anno, vi sia una «polverizzazione» che va a danno di iniziative incentivanti per ottenere un prodotto migliore, a prezzi contenuti — come si richiede all'estero — soprattutto remunerativi. E soprattutto sgomberare il campo da certe situazioni confusionali create dalla presenza dello «Spanna» un vino comune, senza identità di provenienza, a produzione molto limitata, da non confondere con il prestigioso Gattinara Doc.

Allata nel suo intervento ha indicato «nell'associazionismo l'unica via possibile per uscire da questa situazione», superando ovviamente «sterile rivalità». Da non scartare l'ipotesi della istituzione di «un punto di vendita comune a tutti i soci del Consorzio, creare cioè la famosa bottega del vino se non proprio una enoteca».

Astori ha sottolineato come l'intervento della Provincia possa «favorire quei viticoltori, secondo la normativa Cee, per l'espianto di viti poco qualificate, e l'avvio di impianti di uve selezionate Doc». Ma oltre alla qualificazione dell'immagine un sostegno dell'ente pubblico potrebbe essere orientato verso l'azione promozionale «per vincere la *aggressiva negli ultimi anni*».

L'on. Renzo Franzo, presidente della Coldiretti, ha proposto la creazione immediata di un comitato di lavoro — e l'assessore regionale all'agricoltura Bruno Ferraris si è dichiarato d'accordo — per affrontare la revisione del disciplinare Doc (quattro anni di invecchiamento sono ritenuti troppi), per sollecitare leggi idonee per la collina, per predisporre l'accorpamento delle piccole superfici coltivate.

L'assessore Ferraris ha, altresì, aggiunto che «c'è spazio nel mondo per vini blasonati come il Gattinara, a condizione che si proceda ad un loro affinamento senza rompere con la tradizione».

Il prof. Kraat si è dichiarato convinto che il Gattinara ha possibilità per entrare nel mercato olandese.

Walter Nasi

Alla scuola «F. Borgogna» di piazza Battisti

Un corso di informatica

Durerà quattro mesi - Insegnamento su piccoli e medi calcolatori

VERCELLI — *Un nuovo corso di informatica prenderà il via in città a partire dalla metà di novembre. Lo ha deciso il consiglio d'amministrazione dell'Ente morale «F. Borgogna», scuola professionale laica con sede in piazza Battisti.*

Ne dà notizia il direttore dell'ente, ing. Ampelio Bertazzo. «Il corso, che durerà quattro mesi — *dice* —, è incentrato sugli elaboratori di programmi, limitatamente ai piccoli e medi calcolatori ed è aperto a tutti, purché in possesso della licenza media e con interessi specifici nel settore».

E' stata la richiesta di personale specializzato nel settore dell'informatica delle aziende vercellesi, a determinare la scelta del consiglio. Spiega il presidente dell'Ente ing. Ferdinando Canetti: «Siamo in contatto con l'ambiente industriale, e pertanto possiamo prevedere con una certa esattezza il tipo di manodopera necessario alle nostre aziende. Per questo il corso riguarderà il "linguaggio" dei piccoli e medi calcolatori, gli unici usati dalle dite della nostra provincia».

Le lezioni, due alla settimana, dalle 18,30 alle 20,30, saranno tenute da personale tecnico specializzato. Continua il direttore Bertazzo: «Gli iscritti dovranno superare un colloquio orale, che accerti le elementari conoscenze di base, quindi il corso sarà gratuito, fatta eccezione per una modesta tassa d'iscrizione. Le lezioni si articoleranno in due momenti: uno teorico iniziale, ed uno pratico, che si terrà direttamente nelle diverse aziende».

«E' evidente — *dice ancora Ampelio Bertazzo* — che è un semplice avvio alla materia. Se l'iniziativa sarà seguita con interesse dagli studenti, seguiranno altri corsi di informatica via via più completi».

Al termine dei quattro mesi, la scuola rilascerà un attestato di qualifica, utile sia per chi è in cerca del primo impiego, sia per chi, già occupato, desideri migliorare la propria posizione professionale.

d. b.

Per un handicappato

Una delegazione dal provveditore

VERCELLI — Stamane una delegazione di genitori dei bambini che frequentano le elementari del Villaggio Concordia sarà ricevuta dal vice provveditore Vincenzo Varanese. Le famiglie prospetteranno al funzionario un «caso» delicato che riguarda un ragazzo handicappato psichico inserito in una delle classi.

Il ragazzo ha 13 anni e, secondo i genitori che si sono anche rivolti, ieri mattina, al Comune, è «troppo vivace» per convivere con bambini di 8-9 anni. Le famiglie si sono consultate con il direttore della scuola, Giovanni Cattaneo, che ha consigliato loro di andare in Provveditorato.

(d. b.)

Ripropsto dall'Associazione dei commercianti

Torna per clienti e bambini il concorso «Super Natale»

VERCELLI — *Riproposto dall'Associazione commercianti il concorso «Super Natale» edizione '82: all'iniziativa, arricchita nei dettagli, hanno aderito 230 negozianti, di cui circa 170 della città. Una parentesi del concorso è riservata pure ai bambini. I premi in palio sono 30: tre i più significativi due auto (una «Ritmo» ed una «Mini»), ed un viaggio in Africa per due persone.*

Da domani, sino al 31 dicembre, i vercellesi che acquisteranno prodotti per un valore di 10 mila lire, riceveranno dal commerciante un biglietto numerato che parteciperà all'estrazione dei vari premi.

Oltre al sorteggio finale in programma il 10 gennaio vi saranno quattro fasi, che corrisponderanno ad altrettanti sorteggi: il 26 novembre, il 4, 15, 28 dicembre. I premi in palio sono viaggi a Vienna, Parigi, Firenze e Venezia, elettrodomestici ed altri oggetti di vario genere.

In pratica, chi acquisterà dal 10 al 24 novembre nei negozi che aderiscono al concorso parteciperà alla prima fase; successivamente il suo biglietto potrà concorrere all'estrazione finale.

Per i bambini, invece, il concorso è articolato diversamente. L'Associazione commercianti distribuirà nelle classi elementari un album: i ragazzini dovranno disegnare il loro negozio, o il loro negoziante e consegnare il disegno al negoziante scelto (sempre a condizione che aderisca al concorso), che provvederà a farlo pervenire all'Associazione.

Una giuria, formata da artisti e disegnatori, sceglierà i lavori migliori. I premi in palio sono 30: nell'elenco figurano anche giochi elettronici.

d. ca.

Bimbo ustionato dall'acqua bollente

VERCELLI — Ricoverati in ospedale due bambini vercellesi protagonisti di altrettanti incidenti: non sono gravi. Uno è Fabio Di Stefano, 14 mesi, via Sampione 2/b, che giocando vicino ai fornelli si è rovesciato addosso una pentola d'acqua bollente. Ha riportato ustioni di 2° grado alla gamba sinistra, che guariranno in una settimana.

L'altra è Valeria Porcu, di un anno, via Nicolò Zeno 1 che, trovata una pallina di naftalina dell'armadio della camera da letto dei genitori, l'ha masticata e si è sentita male. I medici l'hanno dichiarata fuori pericolo. (w. ca)

ECCELLENZA I vercellesi, con una gara corretta, battono la Biellese

E' rinata una stella, si chiama Pro

La formazione biccioiana è riuscita a tenere in mano le redini dell'incontro per tutti e novanta i minuti di gioco - Marongiu, Fabris e Pela sono tornati in gran forma

VERCELLI — La Pro è risalita sul bus che porta in Cl grazie all'entusiasmante e netta (2 a 0) vittoria nel derby di domenica con la capolista Biellese. I tifosi si sono stropicciati gli occhi, faticando a credere che la squadra ammirata con i lanieri fosse la stessa che aveva perso con l'Aosta ed il Pinerolo e penato con il Vado e con l'Acqui.

Fatto sta che, finalmente, la Pro ha convinto anche sul piano del gioco, disputando una prova maiuscola. Signorilmente, lo stesso allenatore della Biellese, Bercellino, ha riconosciuto la legittimità del successo dei vercellesi, dicendo: «*In pratica non c'è stata partita: La Pro ha tenuto in mano il pallino per tutti i novanta minuti*». Anche il presidente dei bianconeri, Ugo Massazza Gai si è complimentato con i dirigenti vercellesi: «*Bella partita, successo meritato. Se la Pro continua così temo che dovremo passarle presto il testimone della capoclassifica*».

La metamorfosi della Pro Vercelli è coincisa con il ritorno alla piena condizione di alcuni uomini-chiave (Marongiu, Fabris e Pela) e con la conferma ad alto livello di Castiglioni e di Brambilla: le atoppar ha annullato un correttissimo Enzo; l'avvicendamento ha servito l'assist vincente a Russo e, per tutta la gara, ha sfoggiato numeri di sicura classe, in special modo affondi in verticale che hanno trascinato il pubblico all'entusiasmo.

Ma, al di là delle prestazioni dei singoli, è stato il collettivo della Pro a prevalere nettamente su quello bianconero, apparso decisamente sotto tono. Gran parte del merito del successo va riconosciuto alla panchina. I tarocchi avevano anticipato che la Pro «non rivela i suoi segreti». Una frase che poteva essere interpretata così: Vallongo giocherà alcune carte a sorpresa.

Difatti il mister ha piazzato Re su Taschero e Strello su Biagetti, quando tutti si aspettavano il contrario: due mosse azzeccatissime. Poi, all'uscita di Valera, quando era lecito attendersi l'ingresso di Fante, ecco il secondo colpo di scena: l'ingresso di Granaglia. Vallongo ha sfruttato proprio la peculiarità altre volte criticata dell'ex juventino: la dribblomania. C'era infatti da tenere il più possibile la palla e Granaglia ha saputo farlo come gli riesce nelle giornate di grazia. La squadra ha così potuto rifiatare nei venti minuti finali, contenendo senza particolari patemi il forcing degli ospiti.

Ha commentato il presidente Celoria: «Una vittoria storica per il modo con il quale è stata ottenuta. I ragazzi si spartiranno un premio extra di 600.000 lire».

Enrico De Maria

Vercelli. Il gol (su rigore) di Re nel combattuto derby con la Biellese (Foto Greppi)

Teppismo dopo due derby

VERCELLI — E' stata una «due giorni» di teppismo organizzato e premeditato, messa in piedi da un gruppo di facinorosi che mai prima d'ora avevano assistito ad una partita di calcio o di hockey a Vercelli: i due derbies fra Amatori Maglificio Anna ed Alivar Pavesi Novara di hockey al palestrone di via Restano e fra Pro Vercelli e Biellese al «Robbiano» sono stati solo un pretesto.

Sabato sera una donna di contusi e due feriti, un'auto incendiata di vernice ed un motorino gettato in una roggia in via Restano; nel tardo pomeriggio della domenica, due pullman di tifosi biellesi con i vetri sfasciati nei dintorni del campo di calcio, sono il risultato degli atti del teppisti.

La mattina di domenica, i soci del «Pro Vercelli Club» hanno dovuto lavare per circa quattro ore con pennelli e vernici per cancellare dallo stadio le scritte più vistose. La sera di sabato, al termine della partita di hockey, all'uscita dal palestrone è volata una fitta sassaiola favorita dai materiali lasciati dall'impresa costruttrice del «palestrone». Una dozzina di novaresi sono rimasti contusi: due sono stati medicati al pronto soccorso. Sono Roberto Fogli, 21 anni, ed un minorenne di cui sono state rese note solo le iniziali, G. M., di 17, entrambi di Novara. Il più grave è il minorenne: guarirà in dieci giorni; l'altro in cinque. Entrambi presentavano ferite al cuoio capelluto.

Ancora: una lampada del sottopassaggio alla stazione ferroviaria divelta. «Hanno cercato ad ogni costo la provocazione», si dice in città. L'ultima «impresa» della notte fra domenica e lunedì: probabilmente in cerca dell'incasso della partita (poco meno di 11 milioni), i ladri sono entrati negli uffici della Pro Vercelli dopo aver scavalcato un cancello. Hanno dovuto accontentarsi di circa 110 mila lire e di alcuni trofei, perché l'incasso era stato provvidenzialmente versato nella «cassa continua».

Due giornate da dimenticare.

w. ca.

Per 5 a 3 in un derby entusiasmante al palestrone

L'Alivar Pavesi superato da un combattivo Amatori

VERCELLI — *L'Amatori Maglificio Anna, sabato sera, ha battuto l'Alivar Pavesi Hockey Novara per 5-3 (2-1), ma la formazione vercellese ha dovuto non poco faticare per superare gli ospiti in un derby che ha mantenuto tutte le promesse della vigilia: per l'equilibrio dei valori in campo, per il grande spirito combattivo delle due squadre, per certi momenti di gioco ad altissimo livello, per il pubblico: 2500 persone (1800 i paganti, oltre 300 gli abbonati, più gli invitati, dirigenti, giornalisti) con un incasso record per una partita di hockey a Vercelli di oltre 10 milioni di lire.*

Il Novara ha sicuramente disputato la più grande partita di questo suo campionato. Spinto dai suoi tifosi che hanno gremito il lato sud del palazzetto dello sport dell'Isola che li è rivelato ancora una volta troppo stretto per i grandi incontri, ha pareggiato a un ritmo sostenutissimo per tutto l'incontro, costringendo i vercellesi a lottare senza un attimo di cedimento.

Certo che la condizione fisica di Martinasso — non ancora perfettamente a punto dopo l'incidente alla caviglia sinistra con il Bazzano — e di Girardelli, sfebbrato da due giorni dopo una forma influenzale che l'aveva colpito all'inizio di settimana, ha favorito gli ospiti, ma è indubbio che gli azzurri sono stati superiori ad ogni attesa. Hanno segnato per primi i novaresi con Belli, dopo otto minuti. Hanno pareggiato i locali quattro minuti dopo con Cesana, quindi Martinasso, allo scadere del primo tempo, ha portato in vantaggio la propria squadra. Nella ripresa, ancora Belli dopo tre minuti porta gli azzurri ancora in parità: 2-2.

Ma Borrini, partendo da lontano, riesce pochissimi secondi dopo a segnare per l'Amatori, tra un indescrivibile tripudio di bandiere, di urla di gioia degli sportivi locali. Cesana al 9', porta a quattro le reti per i vercellesi. Sembra fatta.

Ferrari al 19', invece, riporta il match sul 4-3, aprendolo nel risultato. Ma a pochi secondi dal termine Martinasso, con una fucilata da maestro, chiude per l'Amatori.

L'Amatori ha giocato con: Fontana, Girardelli, Cesana (Rollino), Martinasso, Tarchetti, Materan, Marino, Molteni.

f. l.

Vercelli — Nel campionato di basket di serie B femminile, terza giornata, la formazione del Vesti Franchi ha perso ad Alessandria per 63-59. Il primo tempo era terminato con il punteggio di 29-23. Hanno giocato per le vercellesi: Degrandi 9, Zuoca 2, Ramella 24, Elena Mastandrea 11, Cinzia Mastandrea 2, La Rotonda, Sonzogni, Alemanno, Beccari, Ciocchetti.

Contro il San Carlo

Gattinara seconda sconfitta

GATTINARA — Seconda sconfitta consecutiva nel campionato di Promozione di calcio per un Gattinara ingenuo e sprecone. Anche domenica la squadra di Bertoletti ha macinato molto gioco ma è poi finita al tappeto

Uno a zero in favore del San Carlo: è il risultato di un incontro dove i bianchi vignaioli della Roby Sport sono stati i protagonisti della loro capitolazione.

Al 18' del secondo tempo un rinvio sfortunato di Campi ha portato in vantaggio gli ospiti. Qualche minuto dopo un rigore avrebbe potuto rimettere in discussione le sorti della gara ma Falini, molto bonariamente, ha tirato sul portiere.

In tre o quattro occasioni le punte del Gattinara hanno avuto sul piede la palla buona per andare in gol ma non sono mai riuscite a centrare il bersaglio.

(g. p. v.)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Cadi amori in vetrina. (Viet. non. 18 anni).
CIVICO: ore 21: **Romeo e Giulietta** di Franco Zeffirelli.
NUOVO ITALIA: per «I mariaci al cinema» verrà proiettato il film **L'inganno** di V. Schloendorff.
PRINCIPE: Braccio di ferro.
VERDI: Chiuso.
VIOTTI: Grand Hotel Excelsior con A. Celentano, C. Verdone, D. Abatantuono, E. Montesano, E. Giorgi (comico).

GATTINARA

ITALIA: Super sexy show (vietato min. 18 anni).

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.767, 56.062; **Cigliano** 43.257; **Santhià** 393.460; **Crescentino e Trino** 843.393; **Gattinara** 0163 - 850.240; **Borgosesia** 0161 - 77.382.

MOSTRE

Auditorium di Santa Chiara: Mostra delle opere che hanno partecipato al 3° Concorso di pittura e grafica contemporanea a tema libero, organizzato dall'A.I.O.C. Fuori concorso opere di Antonio Ferrara. Orario: 10-12; 17-19.
Centro culturale «Guido Dioni» (v. G. Ferraris 89): Mostra «Le divise dell'epoca nazista». Orario: 18-20.
Galleria d'Arte Artearredo: Mostra di porcellane dipinte a mano dalla ceramista Dani. Orario: 10-12,30; 16,30-19,30.
Palazzo Cantoni: personale del pittore del colore Mike. Orario: 9-12,30; 16-19,30.

CONFERENZE

Auditorium di Santa Chiara: ore 17 Conferenza di Roberto Alonge sul tema «La messa in scena di "Antonio e Cleopatra" di Mario Missiroli in rapporto a precedenti allestimenti».

MUSEI

Borgogna: ore 15,30-17,30.
Leone: ore 15-17.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip,** piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vercellese.

FARMACIE

VERCELLI

Comunale 4, viale Garibaldi 99.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 20.50; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.624; **Crescentino** (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 81.277 - 831.101; **Santhià** (0161) 931.668; **Trino** (0161) 829.584.

ALLE TV PRIVATE

GTP
(Canali 36, 39, 50, 55 UHF)

10 — **Telemarket,** mercatino di novità
12,05 **L'oroscopo di oggi**
12,15 Film **La vendetta bionda colpisce ancora**
13,50 **T.N.,** prime notizie flash
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Telefilm** della serie **Fumetto in Tv**
15 — **Qui Regione,** rubrica di informazione regionale
15,15 **Rubrica di tricologo**
16 — **Telemarket**
18 — **Cartoni animati**
18,30 **Telefilm** della serie **Supersposa**
19 — **Partita di calcio** serie **C3, Casale-Prato**
19,40 **Cartoni animati**
20 — **Telefilm** della serie **The Outsiders**
21 — **Speciale Piemonte,** cronache di casa nostra
21,45 **Appuntamento con le cartoguanze**
22,45 **Telenotte,** notiziario
23 — **Partita di hockey a rotelle serie A, Amatori Maglificio Anna Vercelli - Novara**
24 — Film **Amore e odio**
1,30 **Buona notte con...**

VIDEOVERCELLI
(Canali 50, 55, 45, 38 UHF)

10,30 Film **Maria d'amore** (drammatico), con Giuliano Gemma e Stefania Sandrelli
12 — **Telefilm**
13 — **Cinema domani** (rubrica cinematografica)
13,30 **Cartoni animati** della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
14 — **Telerimorchio Cuore selvaggio**
14,30 Film **E venne la notte** (commedia)
16 — Film **Il letto** (commedia)
18 — **Cartoni animati** della serie **Le avventure di Arsenio Lupin III**
18,30 **Cartoni animati** della serie **Scooby Doo**
19 — **Speciale Riso** (rubrica agricola)
20 — **Cinema domani** (rubrica cinematografica)
20,30 **Videovercelli,** notizie
20,45 **Telefilm** della serie **Movie On**
21,45 Film **Il piacere e l'amore** (commedia), di Roger Vadim con Jane Forda e Anna Karina
23,30 **Videovercelli,** notizie

Pareggio contro la capolista Favria

Il Trino è stato favorito da un «penalty» sbagliato

TRINO — Nel campionato di Promozione di calcio, girone di divisione della posta in palio tra il Trino e la capolista Favria. Quel che si è visto domenica al Comunale è stato però un Trino che ha sbagliato molti passaggi a centrocampo, favorendo così le ficcanti azioni di rimessa degli avversari. Come attenuante, bisogna ricordare che Pivetta ha giocato anche se indisposto e non ha potuto così rendere come al suo solito.

La prima parte della gara registra qualche buona azione del centrocampo trinese, ma le conclusioni delle punte non sono pericolose. Al 32' il Favria trova il gol: Provisionato fugge sulla sinistra e crossa in area per Russo, che senza che nessuno lo disturbi, può battere Luson di testa.

Il vantaggio galvanizza i torinesi che chiudono il tempo all'attacco. Al 90' scade l'episodio-chiave della gara: dopo fallo in area di Balocco e Luson su due attaccanti avversari partiti in contropiede, l'arbitro concede il rigore che Russo sbaglia con un tiro alto sulla traversa, mangiandosi così buone probabilità di concludere vittoriosi l'incontro.

L'esperimento di Primizio all'attacco velocizza il gioco offensivo trinese ed è proprio Primizio che, atterrato in area, conquista al 63' un rigore che Pivetta trasforma imparabilmente. Raggiunto il pareggio, gli uomini di Caramaschi si spingono ancora in avanti, Milani si vede parare una bella girata al volo. Il Favria fallisce al 35' una buonissima occasione per segnare.

r. s.

Vercelli — La Libertas Olimpia Sme, nel campionato di pallavolo di serie B, al palazzetto dello sport di via Donizetti, ha conquistato la sua prima vittoria. Ha superato il San Paolo Moncalieri per 3-0.

Terza sconfitta consecutiva dei granata

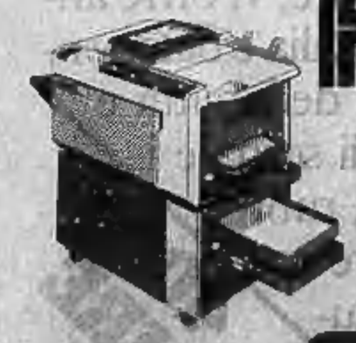
Il Crescentino capitola anche con la Valenzana

CRESCENTINO — *Terza sconfitta consecutiva per il Crescentino nel campionato di Promozione di calcio. I granata hanno capitolato anche a Valenza (2 a 0) ma hanno destato ugualmente buona impressione. La «cura» di Nello Santin evidentemente si è fatta sentire, anche se al nuovo trainer rimane ancora molto da fare per riorganizzare la compagine crescentinese che fino alla scorsa settimana pareva una specie di armata Brancaleone.*

Dopo aver resistito nel primo tempo alle folate offensive degli alessandrini, Scardino e compagni hanno ceduto nella ripresa soltanto su calcio di rigore, parsitro piuttosto discutibile: «I ragazzi hanno giocato bene — dice l'allenatore Nello Santin —, nel secondo tempo sono però crollati fisicamente. Al primo allenamento li avevo infatti trovati a pezzi».

Nonostante quindi il penultimo posto in classifica, l'ambiente crescentinese appare rinfrancato e fiducioso. Inoltre c'è da registrare l'apporto finanziario, deciso in settimana, della ditta Allara Arredamenti di Crescentino. Dal prossimo incontro sulle casacche dei granata comparirà il nome del mobilificio crescentinese.

l. p.



fotorex U-BIX RIDUCE I COSTI COPIA

Fate bene i vostri conti e vedrete che, alla fine, ciò che costa di più, in una copiatrice, è il suo mancato adattamento alle vostre esigenze. Ad esempio, la copiatrice - che fa - mille - cose, quando a voi bastano semplici copie 21 X 29,7. Oppure quella che un giorno si e uno si vi manda al Centro Copie più vicino per lavori particolari. Con Fotorex tutto questo non avviene. Fotorex affronta con voi i vostri problemi e li risolve al meglio perché ha una gamma veramente completa di copiatrici al massimo livello di qualità. Come la nuovissima U - Bix 330 RE, che ingrandisce, riduce, copia dal formato B 5 fino all'A 3. Rivolgetevi al più vicino Punto Vendita Fotorex. Per dare un taglio netto ai vostri costi - copia.

perché ha le copiatrici su misura per tutti.

fotorex sistemi reprografici integrati

Fotorex S.p.A. 20099 Sesto S. Giovanni (MI) via Lulio 40 tel. 02/2400641 (5 linee). Telex: simile tot 02/2423807

Organizzazione di vendita e assistenza in tutta Italia. Consultate le Pagine Gialle

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA E ASSISTENZA
O.R.M.U. di AVERONO LUIGI
13100 Vercelli - Via Dante, 85 tel. (0161) 55288-69733

In tutto il Piemonte
Prov. VERCELLI
can. 25 - 32 e 65 UHF

Continua il maltempo

E' tornata la neve in Valsesia

BORGOSESIA — Dalla scorsa alta pioggia continua il maltempo in Valsesia. Il primo miglioramento delle condizioni climatiche si è registrato sabato pomeriggio quando il cielo si è coperto di scuri nuvoloni e la temperatura si è sensibilmente avvicinata allo zero. Domenica le condizioni meteorologiche su tutta la Bassa Valle sono ulteriormente peggiorate e verso sera a Borgosesia, Valduggia, Varallo, Serravalle una pioggia battente ha cominciato a cadere mentre la colonnina di mercurio iniziava progressivamente ai 3-4 gradi segnando i minimi stagionali.

Contemporaneamente in alta Valsesia, ad Alagna, Riva Valdobbia, Rima San Giuseppe, Rimella la neve ha fatto la sua seconda comparsa stagionale dando al caratteristico paesaggio montano un candido aspetto fiabesco.

La coltre bianca ieri pomeriggio nei centri valligiani aveva superato i dieci centimetri causando qualche difficoltà al traffico da e per l'alta valle. r. c.

BIELLA — E' ricomparsa la neve sui monti del Biellese, ma in misura ancora ridotta. Ieri sera al santuario di Oropa lo spessore era di poco superiore ai cinque centimetri e altrettanto, all'incirca, ne era caduta al lago del Mucrone.

Più consistente, invece, per varie circostanze favorevoli, la nevicata nella zona di Bielmonte.

Affollata riunione a Borgosesia con le confederazioni sindacali

I precari minacciano lo sciopero e chiedono «esami non selettivi»

Presentata una proposta per ristrutturare i concorsi di ammissione in ruolo

BORGOSESIA — *I precari della provincia di Vercelli minacciano compatti di iniziare un lungo braccio di ferro con le autorità se dal ministero della Pubblica istruzione entro breve tempo non giungeranno assicurazioni sul mantenimento del posto di lavoro.*

Lo hanno deciso all'unanimità i contenuti alla riunione collegiale che si è svolta a Borgosesia l'altro pomeriggio nei locali dell'istituto professionale di Stato. «La partecipazione ha superato ogni più rosea aspettativa a testimonianza di quanto il problema sia particolarmente sentito negli ambienti scolastici — dice *Francesco Sammartano, uno dei delegati nominati dagli intervenuti durante l'incontro* — All'assemblea hanno presenziato i rappresentanti del corpo insegnanti di tutte le scuole medie e secondarie della provincia. Da Campertogno a Pralungo, da Biella a Vercelli nessun istituto ha voluto mancare a questa riunione i cui sviluppi possono costituire un primo passo verso forme di agitazione più clamorose. Anche le confederazioni sindacali della Cgil, Cisl, Uil hanno inviato dei loro rappresentanti mentre solo la Snals, nonostante i ripetuti inviti, si ha snobbato».

Il primo atto di questa decisa presa di posizione dei precari è stato quello di inviare al ministro della Pubblica istruzione Guido Bodrato, al sovrintendente scolastico interregionale del Piemonte e della Valle d'Aosta e al provveditore degli studi di Vercelli una richiesta di iniziative da adottare per la ristrutturazione del prossimo «concorso abilitante per l'immissione in ruolo» e dei relativi corsi di preparazione.

«Noi chiediamo — *è scritto nel documento* — che le nostre cattedre siano salvaguardate e che l'esame non sia a carattere selettivo. Inoltre le prove scritte ed orali dovranno vertere su argomenti precedentemente trattati. A questo proposito domandiamo che i temi siano "aperti" e non "nozionistici". Non ci pare infatti opportuno, dopo tanti anni di insegnamento, mettere in dubbio la professionalità dei docenti».

Anche a proposito dei seminari, i precari vercellesi hanno avanzato numerose proposte: «Ci sembra assurdo — *commentano* — che i docenti formatori dei corsi non siano gli stessi esaminatori e che i candidati piemontesi siano abbinati a quelli dell'Umbria, delle Marche e del Friuli. Inoltre se si mette in atto un simile meccanismo è indispensabile che i risultati siano positivi. Invece, alcune voci di corridoio danno per scontato l'incarico ad insegnanti non molto qualificati e alla loro prima esperienza».

«Ogni agitazione è stata temporaneamente sospesa — aggiungono — ma se entro l'inizio della settimana prossima dal ministero non giungerà una soddisfacente risposta non è escluso che si arrivi ad un immediato blocco delle lezioni scolastiche».

r. c.

Concordato alla «Perona»

BIELLA — Il tribunale civile ha ammesso alla procedura del concordato preventivo la Manifattura Perona di Valdengo, in difficoltà economiche da alcuni mesi. La richiesta è stata presentata dai titolari per evitare il peggio, nell'interesse dei creditori. Giudice delegato, Maria Luisa Ferrari; commissario giudiziale, Ugo Mosca. L'assemblea dei creditori è fissata per il 25 gennaio.

Era in «cassa» ma lavorava

BIELLA — Il sostituto procuratore della Repubblica ha rinviato a giudizio davanti al tribunale un operaio dello stabilimento meccanico Lancia di Verrone che, trovandosi in «cassa integrazione a zero ore», riceva il calcolato. L'imputazione è di truffa, per aver percepito una indennità che non gli spettava più.

L'imputato è Giuseppe Rimoto, 46 anni, abitante in città, assunto dalla Lancia di Verrone nel mese di giugno del '79.

I BIANCONERI CEDONO LE ARMI ALLA PRO, MA RIMANGONO IN TESTA

Biellese, solo una giornata storta

I ragazzi di Bercellino hanno subito l'iniziativa dei padroni di casa - L'eroe della giornata è stato Pier Gianni Morone, subentrato a Berto - Menegazzi è stato espulso; quarta ammonizione per Sadocco e Chiapello

Vercelli. Ammucchiata in area e Sollier sta a guardare

Vercelli. Il portiere Berto riceve un colpaccio nella schiena e lascia il campo (Foto Greppi)

BIELLA — «Derby» sfortunato per la Biellese, sconfitta per 2 a 0 dalla Pro Vercelli allo stadio «Robbiano». Silvino Bercellino ha iniziato a denti stretti ma sportivamente il responso del campo: *«La Pro Vercelli ha meritato di vincere. Potremmo recriminare per alcune occasioni da gol che abbiamo sciupato, ma sarebbe nascondere la verità. In realtà siamo stati dominati sul piano del gioco e quindi il successo dei ragazzi di Vallongo è giusto. La Biellese, al contrario, non ha giocato bene; però, visto che è ancora in testa alla classifica, non vorrei drammatizzare una giornata storta».*

Anche il presidente biancoverde, Ugo Massazza Gal, si è allineato alle dichiarazioni di Bercellino, mettendo in evidenza la prova del portiere Morone. *«Ha effettuato tre meravigliosi interventi — ha detto —, che hanno salvato la Biellese».*

L'eroe della giornata», Pier Gianni Morone, con la sua modestia, ha buttato acqua sul fuoco: *«Sto attraversando un buon momento di forma* — ha aggiunto —, *Tutto, quindi, mi riesce facile».*

Di tutt'altro umore invece è apparso Berto. Il portiere titolare della Biellese ha dovuto lasciare il campo, al 35' per un duro colpo alla schiena riportato in uno scontro con Valera. In precedenza, però, era apparso un po' in difficoltà in occasione del primo gol della Pro Vercelli e decisamente sfortunato quando ha tentato di parare il rigore calciato da Casaghi. *«Il cross di Brambilla era molto alto e ad effetto. Non ho potuto intercettarlo* — ha commentato il "numero uno" —. *Mentre recuperavo la posizione, Russo con un gran colpo di testa ha insaccato a fil di palo. Sul rigore, invece, credo inciuto che Casaghi avrebbe tirato alla mia sinistra, ma sono solo riuscito a sfiorare la palla con la punta delle dita. E' quindi logico che sia un po' amareggiato».*

Nel mirino dei tifosi è finito anche Menegazzi: il difensore era il guardiano di Russo ed essendo più alto di statura dei centravanti, nell'azione del primo gol della Pro avrebbe dovuto rinviare la palla.

Nel finale poi è stato espulso per un fallo plateale ancora sul «numero 9» avversario. *«L'ho solo sfiorato per la maglia* — sostiene Menegazzi —, *non meritavo tanta severità da parte dell'arbitro».*

L'elenco delle diffide della Biellese comunque non termina qui. Sono stati ammoniti per la quarta volta Sadocco e Chiapello e quindi dovranno saltare il prossimo impegno. I pullman dei tifosi bianconeri che nonostante le minacce degli «ultras» vercellesi hanno seguito la loro squadra, sono stati presi a sassate.

Maurizio Alfini

Il capitano infortunato

BIELLA — Stefano Caponecchi, il capitano della Biellese, è stato sottoposto ieri ad una serie di esami clinici. Nel corso della partita con la Pro Vercelli in «stopper» è stato colpito da una pallonata all'inguine, che ha provocato una emorragia di un certo rilievo. Dopo le prime cure, da parte del medico sociale Fabio Tiepolo, il giocatore si è sottoposto anche ad una visita specialistica. Gli è stato intanto prescritto un periodo di riposo assoluto. (m. al.)

Il delitto venne compiuto in una notte del luglio '79 a Camandona

Ha ucciso il marito aiutata dal figlio? Oggi il processo all'assise di Novara

Il perito psichiatrico ha riconosciuto ad entrambi gli imputati la «semi-infermità»

Guido Piana

Anna Miniggio

BIELLA — La corte d'assise di Novara giudica oggi Anna Miniggio, 47 anni, di Camandona, e il figlio Guido Piana, ventenne, imputati di omicidio premeditato aggravato: il 6 luglio '79 uccisero a colpi di rivoltella il rispettivo marito e padre, Rino Piana. La donna, a quanto pare, scaricò sul coniuge l'arma, approfittando del sonno di quest'ultimo. La sera precedente c'era stato un ennesimo litigio, forse più aspro del solito. La donna trascorse poi la notte insonne e decise di sopprimere il marito.

Dopo il delitto Anna Miniggio venne in città, per riferire ai suoi congiunti quel che era accaduto, mentre il figlio rimase a Camandona. La donna rincasò dopo alcune ore e si costituì ai carabinieri di Mosso Santa Maria. La compartecipazione del ragazzo emerse successivamente.

Il processo era già stato iscritto a ruolo circa un anno fa. Venne però rinviato per sottoporre gli imputati a una perizia psichiatrica.

Il perito ha riconosciuto ad entrambi una «semi-infermità», che alleggerisce di conseguenza la loro posizione agli effetti penali. La valutazione peritale costituirà certamente un importante appiglio per i difensori, avvocati Ferdinando Canali, Marco Tittoni e Gianni Chiorino. La madre della vittima, Elsio Laudano, si è costituita parte civile contro la nuora e il nipote: la assiste l'avvocato Piero Chiorino.

p. m.

Consultazioni sindacali nelle aziende

BIELLA — Proseguono, da parte della Federazione unitaria Cgil-Cisl-Uil, le consultazioni a livello aziendale sul documento relativo alla scala mobile e al costo del lavoro.

Il ciclo di assemblee, (sono oltre 130), si è iniziato venerdì, in alcune fra le maggiori aziende metalmeccaniche e del settore edilizio. I tessili erano impegnati nelle quattro ore di sciopero: di conseguenza, la consultazione è incominciata ieri.

Non si hanno ancora i dati relativi alle prime conclusioni da parte dei lavoratori. Un giro d'orizzonte, in campo provinciale, viene compiuto oggi: chi ha partecipato alle assemblee riferirà quel che è avvenuto durante le riunioni.

La Federazione unitaria si sta intanto preparando per il secondo incontro con l'Unione industriale biellese, in programma per la settimana prossima, per esaminare in particolare i problemi locali.

I GRANATA PRIMA SOFFRONO, POI DILAGANO E TORNANO IN VETTA

Il Borgo incanta anche il Gozzano

La squadra di Oscar Gattico, partita senza eccessive pretese, è la dominatrice del girone A di Promozione

CLASSIFICA

Girone A

Castellettese-Alpina	0-2
Borgomanero-Gozzano	3-1
Pavese-V. Villadossola	5-0
Verbania-Grignasco	2-0
J. Domo-J. Gravellona	0-0
Massomerico-L. Borgoticino	2-1
Stresa-Oleggio	3-1

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Borgom.	13	8	6	1	0	15	6
Massom.	13	8	6	1	0	9	3
Borgotic.	12	8	5	2	1	15	6
Grignasco	12	8	6	0	2	13	7
Gravell.	9	8	3	3	1	9	6
J. Domo	9	8	4	1	3	8	7
Gozzano	8	7	3	2	2	8	7
Castell.	8	8	2	4	2	8	7
Verbania	7	8	2	3	3	15	8
Stresa	7	8	3	1	4	8	6
Oleggio	4	8	1	2	5	6	13
Villad.	3	7	1	1	5	7	11
Pavese	3	8	1	1	6	8	15
Arona	3	8	1	0	7	6	13

PROSSIMO TURNO (domenica 14 novembre, ore 14.30): Arona - L. Borgoticino; Grignasco - Borgomanero; Castellettese - Stresa; Oleggio - Pavese; Gozzano - J. Domo; L. Gravellona - Massomerico; V. Villadossola - Verbania.

IL BOMBER

Mauro Ferraretto (Borgo)

BORGOSESIA — *Le speranze dei tifosi valsesiani si sono tramutate in realtà: i granata sconfiggendo per tre a uno i temibili rivali del Gozzano sono balzati in vetta alla classifica pur in coabitazione con il Massomerico che a sua volta ha superato per due a uno i cugini del Borgoticino spodestandoli dalla poltrona di «leader» della graduatoria.*

Anche contro i rossoblù cusiani il «Borgo-Cucine Piani» ha confermato di essere una piacevole realtà attaccando un gioco spettacoloso e un pressing a tutto campo che hanno entusiasmato gli oltre mille spettatori convenuti al campo «Mila» di via Marconi.

«Abbiamo creato una decina di palle gol e sprecato un calcio di rigore — dice *il direttore sportivo dei lanieri, Gian Mario Gallo* — La nostra partenza è stata bruciante: dopo sessanta secondi abbiamo colpito con Rodighiero la faccia interna del palo e il pallone dopo aver danzato sulla li; ca, complice uno strano effetto, è uscito dalla porta. Poi abbiamo ripetutamente chiamato in causa il loro portiere impegnandolo in difficili interventi».

Improvvisamente nel primo contropiede (complice la difesa valsesiana) il Gozzano è passato in vantaggio. «Neppure questa disattenzione ha però scosso la squadra — *aggiunge il direttore sportivo* —. Come già in precedenti occasioni abbiamo immediatamente reagito e pur sbagliando sull' 1 a 1 un calcio di rigore alla fine abbiamo colto il meritato quinto successo della stagione».

Trascinato da un Perciballi e un Rancilio tanto tecnici quanto grintosi, il «Borgo» ha messo acora una volta in mostra il suo potenziale offensivo (quindici gol in otto partite), mandando a segno i due centrocampisti e il goleador Ferraretto (il suo sesto centro), autore di un fantastico colpo di testa che ha fatto «esplodere» i tifosi.

«Tutti i ragazzi sono da elogiare — *aggiunge il mister Oscar Gattico* — la squadra ha mostrato grinta e determinazione. Ma non illudiamoci: adesso inizia il difficile a partire dal "derby" di domenica prossima con il Grignasco». r. e.

Un corso per «sub» a Borgo

BORGOSESIA — La piscina del Centro Ittinarcio di viale Varallo ha chiuso i battenti fino a primavera per gli alti costi di gestione, ma il club sommozzatori non vuol cessare la sua attività invernale.

«E' ormai un punto fisso della nostra stagione agonistica — dicono i componenti il sodalizio valligiano — organizzare da fine novembre a marzo un corso per sommozzatori. Purtroppo quest'anno sino a quando la piscina del Mittinarcio non riaprirà saremo costretti ad emigrare altrove».

La prima riunione preparatoria (sono invitati tutti gli interessati) è stata fissata per questa sera con inizio alle 21,30 all'hotel Gardon di viale Vittorio Veneto. (r. e.)

E ADESSO GLI AZZURRI SONO DAVVERO IL «FANALINO»

Cossatese rimanda ancora di 15 giorni l'appuntamento con la vittoria in casa

Con la Busallese è finita 0-0, ma sono stati i ragazzi di Bercellino a rischiare di più

COSSATO — *Tempi duri per la Cossatese dopo la sciagurata partita casalinga con la Busallese, finita sullo 0 a 0. Gli azzurri avrebbero voluto aprire un nuovo ciclo, rapalando ai tifosi la prima soddisfacente vittoria in campionato; invece sono stati imbrigliati dagli ospiti ed hanno rischiato addirittura di perdere. Merito senza dubbio della Busallese, che, pur essendo una matricola del girone, è una formazione compatta, composta da elementi validi sul piano tecnico.*

La Cossatese, per contro ha alcuni uomini importanti fuori forma. Trivelli, ad esempio, ha lievi problemi di salute che ne condizionano il rendimento e Chiogna finora non è riuscito a fare ordine a centro campo. Altri giocano sono stati investiti di una responsabilità più grande delle loro possibilità e logicamente faticano molto contro gli avversari più dotati.

«Non abbiamo certo giocato una bella partita con la Busallese — *ha detto Gian Carlo Bercellino* —, ma non è solo tutto demerito nostro: se non siamo riusciti a far gol è anche perché i liguri hanno opposto un solido "catenaccio", cercando di colpirci in contropiede. Stiamo attraversando un momento difficile.

Anche la società pare aver «addolcito» la propria posizione, nel tentativo di risollevare il morale alla squadra. Se avessero cinto, gli azzurri avrebbero avuto un premio speciale dal presidente Erminio Strobino. Chi sbaglia invece viene punito: i giocatori che si sono fatti ammonire in campo (Pira, Chiogna e Bignotti), sono stati multati di 150 mila lire ciascuno.

m. al.

SITUAZIONE

Girone A

Aden Albenga-Acqui	1-0
Borgomanero-Cairese	1-1
Cossatese-Busallese	0-0
Tirrea-Vado	1-1
Novese-Acqui	1-1
Piacenza-Orbassano	2-0
Pro Vercelli-Biellese	2-0
Sub Borgaro-Canaro	0-0

Classifica

	Partite Pt	G	V	N	P	Reti F	S
Biellese	11	8	5	1	2	11	8
Acqui	10	8	5	0	3	12	8
Cairese	10	8	3	4	1	9	8
P. Vercelli	9	8	3	3	2	10	7
Albenga	9	8	3	3	2	10	8
Piacenza	8	8	3	2	3	7	8
Borgoman.	8	8	2	4	2	9	7
Novese	8	8	2	4	2	6	6
S. Borgaro	7	8	2	3	3	7	8
Orbassano	6	8	1	4	3	8	10
Ivrea	5	8	2	1	5	3	9
Busallese	5	8	1	3	4	3	9
Vado	5	8	0	5	3	4	6
Alenia	5	8	1	3	4	5	9
Canaro	5	8	1	3	4	6	8
Canalese	5	8	0	5	4	7	13

I biellesi hanno perso a Bollengo

Pro Candelo a testa alta (nonostante la sconfitta)

CANDELO — Buona prova della Pro Candelo: per sconfitta per 1 a 0 dal Bollengo, è uscita a testa alta dal confronto con una delle squadre più forti del girone. I ragazzi di Gualtiero Mosca hanno impegnato a fondo i canavesani, favoriti dal pronostico.

Con ordine hanno resistito pel tutto il primo tempo alle folate offensive dei padroni di casa, tenendo in costante allarme la loro retroguardia grazie alle puntate offensive di Crepaldi. Su una di queste il centravanti dei verdi ha superato il portiere Antonietti, ma la sua deviazione di testa è stata ribattuta sulla linea da Castelli.

La Pro Candelo ha poi subito un gol, ingenuamente, a dieci minuti dalla fine della partita: l'attaccante Lago, affrontato in area da Inglesi, è finito a terra: mentre reclamava il calcio di rigore, sulla palla è piombato Fornero, che ha insaccato. La Pro ha reagito e forse avrebbe potuto anche pareggiare se ad un minuto dal termine gli fosse stato concesso un rigore per un platealo atterramento di Inglesi.

«Spiace sempre perdere in questo modo — ha commentato Gualtiero Mosca —. Purtroppo in certi frangenti paghiamo di inesperienza, ma è un problema al quale si può rimediare. Sono comunque soddisfatto per come hanno giocato i ragazzi: con un pizzico di fortuna in più avremmo potuto addirittura vincere. Se continueranno ad esprimersi a questi livelli, credo che potremo regalare finalmente ai tifosi il primo successo».

m. al.

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Sì, lo voglio.
IMPERO: Bosco e volontari.
MAZZINI: Summer lovers.

BORGOSESIA
SOCIALE: La donnaccia, la contessina e la cameriera.

COSSATO
PRIMAVERA: La moglie in calore.

SERRAVALLE
CORSO: Rocky III.

FARMACIE
Biella: Grilla, via Italia 23, tel. 22.119.
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale 12, tel. 22.268.
Cossato: Frigiotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi** dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella:** tel. 35.03.333. **Borgosesia:** 25.513. **Cavaglià:** 96.470. **Cossato:** 922.501. **Mongrando:** 908.213. **Trivero:** 758.566. **Vallemosso:** 73.601. **Varallo:** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE
Biella Museo, via Pietro Micca 48, lunedì e sabato 14,30-18,30; da martedì a venerdì 9,30-12, 14,30-18,30

BENZINAI
Servizio automatico e notturno:
Biella via Milano 32; piazza Adua, via Ivrea 66; via Pajola 37; corso Europa 2; Autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Borgosesia: viale Vittorio Veneto
Cossato: frazione Masserano

I BIELLESI DOMINANO

E la Tessiana dilaga con il solito Brakus

I cestisti superano l'Aresino per 103 a 96

D'Amico (Tessiana)

BIELLA — Netto successo della Tessiana, a spese dell'Aresino, per 103 a 96. I ragazzi di Lorenzo Guarino hanno dominato la gara, prendendo subito il comando nel punteggio e divertendo il numeroso pubblico assiepato in tribuna. A tratti di bel gioco, però, si sono succedute pause in attacco e distrazioni difensive, che hanno procurato qualche brivido ai tifosi e non poca ansia a Guarino.

«Non riesco a capire come mai la squadra quando si trova in vantaggio con un buon margine — ha commentato l'allenatore —, *finisce di amministrare il gioco con calma, perde la testa e fa molta confusione. Sapevamo che l'Aresino giocava a "pressing" e avevamo provato e riprovato le contromisure. Una volta in campo, invece, gli schemi sono saltati. Non sono quindi completamente soddisfatto di quanto è successo: la cilleria maschera certi problemi che dobbiamo ancora risolvere».*

La Tessiana, comunque, nei momenti migliori ha sfoggiato trame ben orchestrate da capitan Sarselli e puntualmente realizzate da Brakus, Corsa, Meruoci e D'Amico. Quest'ultimo sta contribuendo anche ad equilibrare il gioco dei grigiorossi. Brakus invece è il «prestigiatore» della formazione.

«Ho ritrovato gli stimoli giusti per giocare — ha commentato a fine partita —. *Se mi riescono certe azioni spettacolari, però, il merito è anche dei compagni, con i quali c'è ormai una intesa perfetta. Purtroppo quando raggiungiamo un buon margine di punti perdiamo effettivamente la concentrazione. Stavolta però il ritiro non è mai stato in discussione».*

Tessiana: Briga 14, Sarselli 4, Corsa 20, Brakus 29, D'Amico 10, Meruoci 12, Matteo 6, Bongiovanni 8, Canton. Ellulia.

m. al.

I BIELLESI DOMINANO

E la Tessiana dilaga con il solito Brakus

I cestisti superano l'Aresino per 103 a 96

D'Amico (Tessiana)

BIELLA — Netto successo della Tessiana, a spese dell'Aresino, per 103 a 96. I ragazzi di Lorenzo Guarino hanno dominato la gara, prendendo subito il comando nel punteggio e divertendo il numeroso pubblico assiepato in tribuna. A tratti di bel gioco, però, si sono succedute pause in attacco e distrazioni difensive, che hanno procurato qualche brivido ai tifosi e non poca ansia a Guarino.

«Non riesco a capire come mai la squadra quando si trova in vantaggio con un buon margine — ha commentato l'allenatore —, *finisce di amministrare il gioco con calma, perde la testa e fa molta confusione. Sapevamo che l'Aresino giocava a "pressing" e avevamo provato e riprovato le contromisure. Una volta in campo, invece, gli schemi sono saltati. Non sono quindi completamente soddisfatto di quanto è successo: la cilleria maschera certi problemi che dobbiamo ancora risolvere».*

La Tessiana, comunque, nei momenti migliori ha sfoggiato trame ben orchestrate da capitan Sarselli e puntualmente realizzate da Brakus, Corsa, Meruoci e D'Amico. Quest'ultimo sta contribuendo anche ad equilibrare il gioco dei grigiorossi. Brakus invece è il «prestigiatore» della formazione.

«Ho ritrovato gli stimoli giusti per giocare — ha commentato a fine partita —. *Se mi riescono certe azioni spettacolari, però, il merito è anche dei compagni, con i quali c'è ormai una intesa perfetta. Purtroppo quando raggiungiamo un buon margine di punti perdiamo effettivamente la concentrazione. Stavolta però il ritiro non è mai stato in discussione».*

Tessiana: Briga 14, Sarselli 4, Corsa 20, Brakus 29, D'Amico 10, Meruoci 12, Matteo 6, Bongiovanni 8, Canton. Ellulia.

m. al.

DANCING VALDENGO
la peschiera
Venerdì 12 novembre
unico concerto sera ore 22
LOREDANA BERTÈ
Prevendita biglietti
FLASH MUSIC: VIA VOLPI 5 - BIELLA
ALLA PESCHIERA SI BALLA SABATO SERA
DOMENICA POMERIGGIO E SERA
LA PESCHIERA - VALDENGO - S.S. BIELLA COSSATO

CORSI DI PREPARAZIONE AGLI ESAMI DI ABILITAZIONE
Per:
DATTILOGRAFIA - STENOGRAFIA - STENOGRAFIA e DATTILOGRAFIA
Titoli di ammissione: Diploma di Maturità Classica, Scientifica, Magistrale, Artistica, Tecnica, Professionale, Licenza Linguistica.
Per:
SCUOLA MATERNA
Titoli di ammissione: Diploma di Scuola Magistrale o Istituto Magistrale.
ISTITUTO DELLA SANTA - Via del Carmine 1/A - Tel. (0321) 31.031 NOVARA

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 817.868
Vietata la riproduzione a colori di opere d'arte in fotolito policromia

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI
I.CO.FIN.
via Ranzoni 30
tel. 0321 456.322
NOVARA
via Garibaldi 4
Tel. 015 31.055 BIELLA

Sarò breve

Con l'abbonamento '83 il giornale vi costa poco più di 300 lire.

L'abbonamento è un privilegio. Un privilegio che vi fa risparmiare. Cifre alla mano, ecco la dimostrazione.

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 116.000	L. 105.000	L. 100.000
ogni copia L. 323	ogni copia L. 340	ogni copia L. 389

Gli abbonati di Torino possono usufruire dell'apposito servizio di recapito entro le ore 7,30 pagando il supplemento di L. 40.000 l'anno.

Perciò, abbonandovi a La Stampa vi garantite, ogni giorno, il vostro quotidiano a poco più di 300 lire e, per di più, vi mettete al riparo per un anno da qualsiasi aumento di prezzo.

In più vi regala 6 film in prima visione...

Nel momento stesso in cui vi abbonate o rinnovate l'abbonamento per l'83, è già pronto un regalo per voi. Potete scegliere, ad esempio, una tessera per 6 ingressi gratuiti nelle più importanti sale cinematografiche di Torino, Alessandria, Asti, Aosta, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli.

...oppure due giornalieri per sciare gratis a Sestriere e Sauze d'Oulx.

Qualcuno in famiglia preferisce gli sport invernali? Benissimo. Non avete che da scegliere come regalo la tessera per sciare due intere giornate a Sestriere o Sauze d'Oulx.

...oppure uno splendido libro.

Amate immergervi nella lettura di un buon libro? La Stampa vi mette a disposizione una stimolante serie di splendidi volumi d'arte, o d'attualità o d'informazione.

...oppure un esclusivo set da gioco.

In casa vostra gli amici si trovano bene? Quindi vengono spesso. Scegliete allora l'esclusivo set da gioco pensato per voi da La Stampa, completo di carte, dadi e fiches.

Perciò, conti alla mano, il giornale vi costa ancora meno di 300 lire.

A questo punto facciamo due conti. Sapete, ad esempio, quanto costa un film in prima visione. Bene, moltiplicatelo per 6. Se deducete il totale dal costo dell'abbonamento, vi accorgerete immediatamente che ogni singola copia del giornale vi costa ancor meno di 300 lire. E questo esempio, naturalmente, vale anche per i due giornalieri a Sestriere o Sauze d'Oulx, per i libri e per il set da gioco.

Alt, c'è una novità: l'abbonamento-edicola per Torino e cintura

Preferite ritirare il giornale presso il vostro edicolante? La Stampa ha pensato anche a questo. Abbonandovi per 6 numeri alla settimana presso il vostro edicolante, il giornale vi costerà solo 435 lire a copia. E con la sicurezza di trovare ogni giorno la vostra copia personale de La Stampa con il vostro nome e cognome sulla fascetta-abbonamento.

TARIFFE DI ABBONAMENTO CON REGALO E RITIRO IN EDICOLA		
6 numeri settimanali dal lunedì al sabato		
308 copie l'anno	L. 134.200	Ogni copia L. 435

Altra novità: l'abbonamento "tuttosconto".

Dovete ammettere che La Stampa, quest'anno, ha pensato proprio a tutto. Ha anche inventato l'abbonamento "tuttosconto" che, come dice il nome, è un abbonamento in cui, invece di scegliere un regalo, vi regalate un ulteriore sconto. Di 11.000 lire, per l'esattezza.

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RECAPITO A MEZZO POSTA		
7 numeri settimanali	6 numeri settimanali	5 numeri settimanali
359 copie l'anno	308 copie l'anno	257 copie l'anno
L. 105.000	L. 94.000	L. 89.000
ogni copia L. 292	ogni copia L. 305	ogni copia L. 346

TARIFFE DI ABBONAMENTO "TUTTOSCONTO" E RITIRO IN EDICOLA		
6 numeri settimanali dal lunedì al sabato		
308 copie l'anno	L. 123.200	Ogni copia L. 400

Estrazioni continue.

Ecco un altro vantaggio. Anzi due. Da ottobre 1982 a marzo 1983 ogni mese potete vincere tre Tv color Spot 2 3 Tv bianco-nero portatili e 5 radio. Tutti apparecchi Brionvega. Notare che l'estrazione avverrà ogni mese solo tra coloro che si sono abbonati o hanno rinnovato l'abbonamento in quel mese. Le probabilità di vincere sono quindi molto più alte.

...e grande estrazione finale!

Non è finito; ad aprile '83 parteciperete di nuovo ad un'altra estrazione. Alla grande estrazione finale tra tutti gli abbonati, di 30 super premi tra cui una Fiat Ritmo 60, un'Autobianchi A112 Junior, un ciclomotore Gilera Piaggio ed ancora televisori a colori e bianco-nero della Brionvega.

L'abbonamento è anche una stupenda idea-regalo.

Leggendo vi sarà forse già venuto in mente che l'abbonamento oltre ad essere un bellissimo regalo per voi stessi è anche una meravigliosa idea per fare un regalo, l'unico che vi ricordi, ogni giorno dell'anno, alle persone care, ai collaboratori più validi, ai clienti più importanti. Un regalo doppio perché l'abbonamento porta con sè gli altri regali e, se offrite l'abbonamento ad una persona fortunata, magari anche i premi a sorteggio mensile e finale.

Come e dove abbonarsi.

Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli de La Stampa in via Roma 80 o in via Marenco 32. Ma potete anche: presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo su c/c 7104 intestato a La Stampa, via Marenco 32, Torino o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovrete indicare nella causale di versamento il tipo di abbonamento e l'eventuale omaggio scelto. Chi preferisce invece ritirare la sua copia in abbonamento presso l'edicola, purché in Torino e cintura, può versare l'importo con regalo o "tuttosconto" al suo edicolante, il quale rilascerà un'apposita ricevuta.
Per qualsiasi informazione rivolgetevi a La Stampa, Servizio Abbonati, telefono 011/6568334, o al Salone di via Roma, telefono 535113.